REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 22 gennaio 2019 **Anno L - N. 7**

Conco (Vi), Altopiano di Asiago.
Il Comune di Conco (dal latino "concha" conca, avvallamento) fa parte dell'Altopiano dei Sette Comuni. È contornato dalle montagne di Col del Lampo, Malcroba e Montagnanova e da distese di pascoli e boschi dove vivono caprioli, cervi, camosci, mufloni e cinghiali. Tra gli uccelli sono presenti il picchio nero, il picchio rosso maggiore, l'astore, lo sparviere, il francolino di monte e il gallo cedrone. La zona è anche frequentata dall'aquila reale e da molte specie di rapaci. È stato più volte avvistato l'orso ed è presente il lupo. Si trova a 830 metri di altitudine a metà tra montagna e pianura, quando il cielo è limpido l'emozionante panorama spazia fino alla Laguna di Venezia. Oltre che sul turismo per la vicinanza ad Asiago, l'economia di Conco si basa principalmente sull'estrazione di tre tipi di marmi: il Rosso Asiago, il Rosa Perlino e il Bianco Asiago.
(Foto Carlo Giuseppe Pilati)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

n. **127** del 20 novembre 2018
Assunzione impegno di spesa per rimborso spese di viaggio sostenute dai consultori per la partecipazione alla riunione della Consulta dei Veneti nel mondo e dai giovani partecipanti alla riunione del Meeting del Coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero per l'anno 2018. Art. 16 e 16 bis, L.R. n. 2/2003, modificata con L.R. n. 10/2013. 1
[Relazioni internazionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI

n. **93** del 12 novembre 2018
Legge 17 maggio 1999, n. 144. "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale". Terzo Programma. Accertamento terza rata e impegno a saldo. 4
[Trasporti e viabilità]

n. **110** del 29 novembre 2018
Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, art. 12 "Ricognizione e messa in sicurezza in sicurezza della rete viaria regionale in gestione alla Societa' Veneto Strade S.p.A." Attuazione della DGR n. 1128 del 31 luglio 2018. Concessione finanziamento di euro 15.000.000,00 per il periodo 2018/2020 a favore di Veneto Strade S.p.A.. Assunzione impegno di spesa pluriennale 2018/2020. 6
[Trasporti e viabilità]

n. **111** del 29 novembre 2018
L.R. 13/04/2001, n. 11. "Interventi per attivita' di manutenzione ordinaria e manutenzione in efficienza del piano viabile sulla rete stradale di interesse regionale eseguiti dalla societa' Veneto Strade S.p.A. per l'anno 2018". Impegno di spesa. 8
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

n. **638** del 28 dicembre 2018
Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 20,00 con cavana in sx. fiume Sile in Comune di Jesolo. Richiedente: RAMPAZZO ANTONIO (codice pratica C_000154). 9
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

n. **1** del 07 gennaio 2019
CAVE GHIAIA NARDI SRL Progetto di ampliamento della cava di sabbia a e ghiaia denominata "Foroni". Comune di localizzazione: Valeggio sul Mincio (VR). Procedura di autorizzazione unica regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii, L.R. n. 13/2018, L.R. n. 15/2018, D.G.R. n. 568/2018). Rilascio del provvedimento favorevole di compatibilità ambientale. 11
[Ambiente e beni ambientali]

n. **2** del 08 gennaio 2019
PROSPERO SRL e LA VALEGGIANA SRL Ampliamento della cava di sabbia e ghiaia denominata "Lodovica-Castagna" e contestuale richiesta di divisione amministrativa in due cave: la cava "LODOVICA" intestata alla ditta LA VALEGGIANA SRL e la cava "CASTAGNA" intestata alla ditta PROSPERO SRL. Comune di localizzazione: Valeggio sul Mincio (VR). Procedura di autorizzazione unica regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii, L.R. n. 13/2018, L.R. n. 15/2018, D.G.R. n. 568/2018). Rilascio del provvedimento favorevole di compatibilità ambientale. 46
[Ambiente e beni ambientali]

n. **3** del 08 gennaio 2019
UNIONE MONTANA BELLUNESE BELLUNO PONTE NELLE ALPI Progetto esecutivo per la realizzazione di un impianto idroelettrico sulla derivazione a scopi idropotabili della sorgente "Val Clusa" I° stralcio. Comune di localizzazione: Sedico (BL). Procedura di Verifica di assoggettabilità (ex art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016). Esclusione dalla procedura di V.I.A. 86
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **341** del 08 ottobre 2018
Ditte Telve Rigo s.r.l. Maccatrozzo s.r.l., Telve Gianbruno S.a.s., Trentin Ghiaia S.p.A. (ora Trentin s.r.l.) - Bacino estrattivo di sabbia e ghiaia denominato "CA' MATTA - BONELLE" in Comune di Vedelago (TV). Autorizzazione con D.G.R. n.1429 del 08.06.2001. Impegno di spesa e liquidazione a favore del Comune di Vedelago (TV) dell'importo di Euro 94.421,35 quale somma non corrisposta dalla ditta Telve Rigo s.r.l. per contributi ex art. 20 L.R. 44/82 sui volumi di materiale estratti nella cava per l'anno 2014. (LL.R. 44/82-13/18). 90
[Difesa del suolo]

n. **347** del 11 ottobre 2018
D.G.R. 1943 del 22 novembre 2011. Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e consolidamento degli abitati nel comune di Borca di Cadore (BL). Soggetto attuatore: Provincia di Belluno. Importo E.1.017.545,82. Impegno di spesa e liquidazione a favore della Provincia di Belluno per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e consolidamento degli abitati nel comune di Borca di Cadore (BL) in attuazione alla D.G.R. di cui sopra. 93
[Difesa del suolo]

n. **396** del 09 novembre 2018

D.G.R. n.989 del 05/07/2011 - O.C.D.P.C. n.43 del 27/01/2013 - D.G.R. n.6 del 10/01/2017 - Progetto definitivo denominato "Cassa di espansione sul torrente Muson nei comuni di Fonte e Riese Pio X" - ID Piano 505. CUP H54B03000090001 - Soggetto Attuatore: U.O. Genio Civile di Treviso - Importo del progetto E. 18.655.000,00 - Importo dello stralcio funzionale E.10.656.509,96. Impegno di spesa complessivo di E. 398.667,50 a valere sulla prenotazione assunta con decreto n.490 del 15/12/2017. 95

[Difesa del suolo]

n. **426** del 23 novembre 2018

POR FESR 2014-2020. Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico" dell'asse 5, rischio sismico ed idraulico". Intervento denominato "Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Gua' attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei comuni di Trissino e Arzignano (VI). (ID piano 453) - bacino di valle". Aggiudicazione ai sensi dell'art.36, comma 2 lett.a) del D.Lgs. n.50/2016 del servizio di verifica di cui all'art.26 del D.Lgs. n.50/2016 del progetto esecutivo indicato in oggetto, ai fini della successiva validazione ed approvazione dello stesso ed impegno di spesa della somma di E. 12.078,00 a valere sulla prenotazione di spesa n.2293/2018 assunta con DDR n.510 del 29/12/2017. CUP H67B17000280001 - CIG Z41258DDB1. 104

[Difesa del suolo]

n. **440** del 27 novembre 2018

Incarico per la realizzazione di un nuovo modello evolutivo 2D della frana con valutazione dei possibili scenari di rischio geologico ed idraulico dovuti all'interferenza della frana con sottostante alveo del Torrente Boite. Affidamento incarico, approvazione schema di convenzione e impegno di spesa a favore dell'Universita' degli Studi di Padova - Dipartimento di Geoscienze. CIG Z6225E24D9. 108

[Difesa del suolo]

n. **442** del 28 novembre 2018

Adriatico-Ionian Programme INTERREG V-B Transnational 2014-2020. Progetto 205-PORTODIMARE (geoPORtal of TOols & Data for sustaInable Management of coAstal and maRine Environment). Accertamento ed impegno spese di missione del personale regionale impegnato nel progetto a Budva (Montenegro). Codice CUP: H12J18000180007. 122

[Difesa del suolo]

n. **506** del 27 dicembre 2018

L.R. 14.01.2003, n.3 art.17 - Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (ex Sinistra Medio Brenta) - Interventi strutturali sulla rete idrografica non principale - programma esercizio 2008. "Sistemazione idraulica rete scolante di Tavo in Comune di Vigodarzere" CUP I34J08000000006 Importo accordo di programma € 1.200.000,00 - Finanziamento regionale € 860.000,00 Importo complessivo di progetto € 1.302.000,00 Determinazione contributo definitivo e liquidazione del saldo. 127

[Difesa del suolo]

n. **508** del 27 dicembre 2018
POR FESR 2014-2020 Azione 5.1.1 Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della residenza dei terreni più a rischio idrogeologico dell'asse 5, rischio sismico ed idraulicao. Intervento denominato Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini denominati di Trissino e Tezze di Arzignano nei comuni di Trissino e Arzignano (VI) (IDpiano 453) bacino di valle. Approvazione progetto esecutivo dell'importo complessivo di euro 22.100.000,00. CUP H67B17000280001. 130
[Difesa del suolo]

n. **2** del 08 gennaio 2019
Cava di sabbia e ghiaia, denominata "SORCE' DI SOTTO", sita in Comune di Illasi (VR). Ditta MAB. s.r.l. Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione. (D.Lgs. 117/2010 - D.G.R. n.761/2010). 134
[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

n. **1** del 09 gennaio 2019
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi - Approvazione modello di dichiarazione anno 2018. 135
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA

n. **701** del 05 novembre 2018
Demanio Marittimo - Rilascio di Rinnovo Concessione Rinnovo Concessione demaniale marittima di cui al Disciplinare n°66 del 14/02/2011, Decreto n°35 del 22/02/2011 e Decreto di Subingresso n°96 del 10/05/2012, scaduta il 31/12/2016 - occupazione di un'area demaniale marittima di superficie complessiva di 2.350,00mq, allo scopo di mantenere un manufatto ad uso bar trattoria, bungalow, magazzino ed area scoperta, in Comune di Cavallino Treporti, Punta Sabbioni, Lungomare S. Felice n°24 N.C.E.U. Fg. 53, Mapp. 17. Ditta: F.G.R. s.n.c. di Franzosi Roberto & C. con sede a 30013 Cavallino Treporti (VE); cod. fisc. 03879980278. - (rif. Pratica 296.N). 147
[Acque]

n. **703** del 06 novembre 2018
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione per attraversamento con linea elettrica 400 V, del canale Veraro in comune di Stra (VE). Ditta: e-distribuzione S.p.A. con sede in Via Ombrone, 2 00198 Roma (RM). P.I.: 05779711000. Pratica n.: W18_003179 150
[Acque]

n. **704** del 06 novembre 2018
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per occupare spazi acquei sul canale Bondante di Sotto, argine sx, incrocio canale Scaricatore di Malcontenta, località Dogaletto, comune di Mira (VE), per una superficie totale di mq. 2.140. Ditta: Associazione Sportiva Cavanisti Cagnamagra con sede in Via Foscara, 21 30034 Mira (VE) Casella Postale, 2 Malcontenta 30176 Venezia (VE). C.F.: 90028410273. Pratica n.: W92_001272. 151
[Acque]

n. **705** del 06 novembre 2018
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per mantenere n. 3 tubazioni, una da 16 pollici e due da 8 pollici per prodotti vari, attraverso canale Novissimo in loc. Lughetto di Campagna Lupia (VE). Ditta: Versalis S.p.A. con sede in Piazza Boldrini, 1 20097 San Donato Milanese (MI) C.F.: 03823300821 P.I.: 01768800748. Pratica n.: W80_000191. 152
[Acque]

n. **706** del 06 novembre 2018
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per mantenere n. 3 tubazioni, una da 16 pollici e due da 8 pollici prodotti vari, attraverso Naviglio Brenta in loc. Malcontenta di Mira (VE). Ditta: Versalis S.p.A. con sede in Piazza Boldrini, 1 20097 San Donato Milanese (MI) C.F.: 03823300821 P.I.: 01768800748. Pratica n.: W80_000192. 153
[Acque]

n. **707** del 06 novembre 2018
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione di spazio acqueo comprensivo d'ingombro natante e pontile d'attracco in destra canale Novissimo. Comune di Codevigo (PD). Ditta: Salvò Davide. Pratica n.: W17_001692. 154
[Acque]

n. **711** del 06 novembre 2018
Attivazione di un pronto intervento per il ripristino della funzionalità di opere di sistemazione idraulico-forestale nel Comune di Posina (VI). L.R. 13/09/1978, n. 52, art. 12. DGR n. 292/2018. Importo dell'intervento: € 52.000,00. Esecutore dei lavori: AVISP - Veneto Agricoltura. 155
[Acque]

n. **720** del 08 novembre 2018
Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.14 mappale.98 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00) e di moduli medi su base annua di 0,004 (l/s.0,40).di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta BELLIA ORIELLO, P.I.n.00788340271. Pratica n. PDPZa00090 156
[Acque]

n. **721** del 08 novembre 2018
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per occupare spazio acqueo coperto di mq. 29,75 (cavana 6/A) in loc. Sindacale in comune di Concordia Sagittaria (VE). Ditta: Anese Gabriele. Pratica n.: L09_00686. 158
[Acque]

n. **728** del 12 novembre 2018
Rilascio concessione di derivazione da un pozzo ubicato al Fg. 11 Mappale 40 in Comune di Pramaggiore (VE), per una portata di 0,42 l/s medio e 8,33 l/s massimo (valore su base annua) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della SOCIETA' AGRICOLA GIANCA S.S.; P.I./C.F. 04666710266. Pratica n. PDPZa03573. 159
[Acque]

n. **729** del 12 novembre 2018
Rilascio concessione di derivazione da un pozzo ubicato al Fg. 2 Mappale 613 in Comune di STRA'(VE), per una portata di 1,6 l/s medio e 2,1 l/s massimo (valore su base annua) di acqua pubblica per uso irriguo aree verdi a favore della CENTRO NUOTO STRA' S.R.L.; P.I./C.F. 02947230278. Pratica n. PDPZa03542 161
[Acque]

n. **732** del 13 novembre 2018
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per mantenere bilancia da pesca a due antenne con capanno e pontile, in dx del fiume Piave, loc. Cortellazzo, comune di Jesolo (VE). Ditta: Ongaro Ruggero. Pratica n.: P_002345 163
[Acque]

n. **733** del 13 novembre 2018
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per bilancia da pesca sul fiume Livenza in comune di Caorle (VE). Ditta: Parpinel Marco. Pratica n.: X80_002151. 164
[Acque]

n. **734** del 13 novembre 2018
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per il mantenimento di bilancia da pesca a quattro antenne attraverso il canale Maranghetto nei comuni di Caorle e Concordia Sagittaria (VE). Ditta: Parpinel Marco. Pratica n.: L16_000871 165
[Acque]

n. **736** del 14 novembre 2018
Rilascio concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n.17 mappale n.100 in comune di Annone Veneto (VE) per una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. annui e limite massimo di 10,001 metri cubi acqua pubblica ad uso irriguo-industriale. Ditta: TENUTA S.ANNA DELLA GENAGRICOLA SPA - p.i.00117120329 . Pratica n.PDPZa01368 167
[Acque]

n. **739** del 15 novembre 2018
D.G.R. n. 989 del 05/07/2011 O.C.D.P.C. n. 43 del 24/01/2013 D.G.R. n. 6 del 10/01/2017. "Intervento di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento" 1° stralcio Diaframmatura in destra geografica finalizzata alla difesa di San Michele al Tagliamento" Cod. ISPRA VE 065A/10 - CUP: H82H18000200001. AFFIDAMENTO incarico professionale per lo Studio Idraulico del Basso corso del fiume Tagliamento , propedeutico alla stesura del progetto di ringrosso arginale, in destra idrografica, del tratto fluviale compreso tra l'autostrada A4 e la Strada Statale n.ro 14 "Triestina". Importo netto affidamento € 37.000,00. CIG: Z5925B3071. Decreto a contrarre e contestuale affidamento. 169
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **740** del 15 novembre 2018
Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.05 mappale.127 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,002 (l/s.0,20) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta ZUGNO MARIA residente in via Cimitero Vecchio,20 comune di Scorzè (VE) c.a.p.30037. Pratica n. PDPZa01001 171
[Acque]

n. **742** del 16 novembre 2018
L.R. 4 febbraio 1980 n. 6. Lavori di ordinaria manutenzione del casello idraulico di Cà Molin per adeguamento ad archivio. Opere edili Cod. Prog. E0047.B Importo Euro 34.771,83. Approvazione progetto e determina a contrarre. 173
[Difesa del suolo]

n. **743** del 16 novembre 2018
L.R. 4 febbraio 1980 n. 6. Lavori di adeguamento dell'impianto elettrico del presidio idraulico di Mira. Cod. Prog. E0012.A. Importo Euro 27.505,64. Approvazione progetto e determina contrarre. 174
[Difesa del suolo]

n. **750** del 22 novembre 2018
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per mantenere attraversamento con condotta fognaria in acciaio DN 250 comune di Jesolo (VE). Ditta: Veritas S.p.A. con sede in Santa Croce, 489 30135 Venezia. P.I.: 03341820276. Pratica n.: C82_000295. 175
[Acque]

n. **751** del 22 novembre 2018
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per mantenere attraversamento fognario in acciaio DN 400 sub alveo canale Cavetta, comune di Jesolo (VE). Ditta: Veritas S.p.A. con sede in Santa Croce, 489 30135 Venezia. P.I.: 03341820276. Pratica n.: C94_001731. 176
[Acque]

n. **752** del 22 novembre 2018
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per mantenere attraversamento fognario argine dx fiume Piave con condotta fognaria DN 500 località Cortellazzo, comune di Jesolo (VE). Ditta: Veritas S.p.A. con sede in Santa Croce, 489 30135 Venezia. P.I.: 03341820276 Pratica n.: P86_002105. 177
[Acque]

n. **753** del 22 novembre 2018
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per mantenere attraversamento fognario in acciaio DN 350 sub alveo canale Cavetta a monte del ponte di Cortellazzo, comune di Jesolo (VE). Ditta: Veritas S.p.A. con sede in Santa Croce, 489 30135 Venezia. P.I.: 03341820276 Pratica n.: C84_000466. 178
[Acque]

n. **755** del 22 novembre 2018
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per mantenere condotta fognaria in acciaio dn 150 tubazione dn 65 attraverso canale Nuovo in loc. Malcontenta di Mira (VE). Ditta: Veritas S.p.A. con sede in Santa Croce, 489 30135 Venezia. P.I.: 03341820276 Pratica n.: W97_000113. 179
[Acque]

n. **757** del 22 novembre 2018
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per mantenere condotta fognaria in acciaio dn 150 attraverso Naviglio Brenta in loc. Mira Porte a Valle Conca (VE). Ditta: Veritas S.p.A. con sede in Santa Croce, 489 30135 Venezia. P.I.: 03341820276 Pratica n.: W93_001555. 180
[Acque]

n. **764** del 23 novembre 2018
Rilascio concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n.11 mappale n.67 in comune di Annone Veneto (VE) per una portata di moduli medi annui 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica ad uso igienico ed assimilato. Ditta: TENUTA POLVARO S.A.S.DI DE ZAN CATERINA & C. SOCIETA' AGRICOLA. (P.I.00393840277). Pratica n.PDPZa01271 181
[Acque]

n. **767** del 26 novembre 2018
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione per realizzare percorso ciclopedonale su argine fiume Livenza per la valorizzazione della Tenuta Ca' Corniani in comune di Caorle (VE). Ditta: Genagricola S.p.A. con sede in Via Trento, 8 34100 Trieste. P.I.: 00117120329. 183
[Acque]

n. **769** del 27 novembre 2018
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione di spazio acqueo comprensivo d'ingombro natante e pontile d'attracco in destra canale Novissimo. Comune di Codevigo (PD). Ditta: Meneghetti Nicolò. Pratica n.: W17_001691 184
[Acque]

n. **770** del 27 novembre 2018
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione per attraversamento fiume Lemene con condotta fognaria su struttura affiancata al ponte SP n. 76 in comune di Gruaro e autorizzazione al parallelismo. Ditta: Livenza Tagliamento Acque S.p.A. con sede in Piazza della Repubblica, 1 30026 Portogruaro (VE) P.I.: 04268260272. Pratica n.: L17_000877. 185
[Acque]

n. **772** del 28 novembre 2018
Rilascio concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n. 13 mappali n.82-190-377-379-255-405- in comune di Annone Veneto (VE) per una portata di moduli medi annui 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica ad uso irriguo . Ditta: SOCIETA' AGRICOLA TOFFOLI PRIMO S.S. (P.I.00753820265) Pratica n.PDPZa03152. 187
[Acque]

n. **773** del 28 novembre 2018
Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.13 mappale.789 in comune di Mirano (VE) in località La Fossa per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,20 (l/s.2,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA BOVO RINO E FRANCESCO S.S., residente in via Stoppari,25 comune di Villanova di Camposampiero (PD) c.a.p.35010 - P.I.n.02366170286. Pratica n.PDPZa00550 188
[Acque]

n. **775** del 28 novembre 2018
Rilascio concessione di derivazione da un pozzo ubicato al Fg. 38 Mappale 35 in Comune di ERACLEA (VE), per una portata di 0,10 l/s medio e 2,5 l/s massimo (valore su base annua) di acqua pubblica per uso IRRIGUO a favore della SOCIETA' AGRICOLA LA SPIGA S.S.; P.I./C.F. 03834160271. Pratica n. PDPZa03580 190
[Acque]

n. **793** del 07 dicembre 2018
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione idraulica per occupare zona arginale di demanio idrico, per complessivi mq. 143,08, collegata alla bilancia da pesca sita in dx del fiume Sile in comune di Cavallino-Treporti (VE). Ditta: Savian Davide. Pratica n.: C92_001216. 192
[Acque]

n. **794** del 07 dicembre 2018
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione per occupazione spazio acqueo in dx del Livenza con pontile in loc. Boccafossa. Comune di Torre di Mosto con sede in Piazza Indipendenza, 1 30020 Torre di Mosto (VE) C.F./P.I.: 00617460274. Pratica n.: X17_000216 193
[Acque]

n. **810** del 10 dicembre 2018
Demanio Marittimo Rinnovo di Concessione e contestuale Subingresso Rinnovo con aggiornamento e contestuale Subingresso della concessione demaniale marittima di cui al Disciplinare n°56 del 18/03/2010 e Decreto n°88 del 08/04/2010 scaduta il 31/12/2015, rilasciata dalla scrivente Direzione Operativa (ex Genio Civile di Venezia) - occupazione di uno specchio acqueo marittimo di 1.960.000mq nel tratto di mare territoriale antistante la foce del fiume Sile (tra il litorale di Cavallino Treporti e Jesolo), allo scopo di mantenere un impianto di molluschicoltura, mitilicoltura, ingrasso e deposito nonché dell'uso per pesca sportiva. - Ditta: Sig. Savian Paolo (ex Ditta: Sile Società Agricola Cooperativa). - (rif. Pratica 185.N). - Ditta Subentrante: Sig. Savian Paolo. 194
[Acque]

n. **812** del 10 dicembre 2018
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione idraulica per mantenere scarico acque meteoriche nel Naviglio Brenta - P.I.R.U.E.A. denominato "Città della Moda" in comune di Fiesso d'Artico (VE). Ditta: CE.R.V.E.T. s.r.l. con sede in Via Castellantico, 21 30035 Mirano (VE) P.I.: 02248710275. Pratica n.: W08_001323 198
[Acque]

n. **820** del 11 dicembre 2018
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per mantenere condotta idrica dn 2" in parallelismo Naviglio Brenta loc. Mira (VE). Ditta: Veritas S.p.A. con sede in Santa Croce, 489 30135 Venezia P.I.: 03341820276. Pratica n.: W97_000123. 199
[Acque]

n. **823** del 12 dicembre 2018
Subentro nella concessione di derivazione da n 1 (un) pozzo ubicato al fg.12 mappale.999 in comune di Mirano (VE) per una portata di moduli medi su base annua di 0,0017 (l/s. 0,17) e moduli massimi su base annua di 0,045 (l/s.4,50) di acqua pubblica per uso irriguo subentro a favore dell'istituto I.I.S.8 Marzo - Konrad Lorenz, P.I.n.04196790275. Pratica n. PDPZa03455. 200
[Acque]

n. **824** del 12 dicembre 2018
Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.14 mappale.1440 in comune di Mira (VE) in località Oriago per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,02 (l/s.2,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta PIZZATO LUCA, (omissis) - P.I.n.03960550279. Pratica n. PDPZa02427 201
[Acque]

n. **826** del 13 dicembre 2018
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione per mantenere installazione di segnaletica luminosa di sicurezza nel tratto della S.S. 11 Padana denominato Curva Perale a Malcontenta VE fiume Naviglio Brenta. Ditta: Comune di Venezia con sede in San Marco, 4136 30124 Venezia C.F./P.I.: 00339370272. Pratica n.: W03_000778. 203
[Acque]

n. **827** del 13 dicembre 2018
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione in sanatoria per mantenere scarico acque depurate da civica abitazione su argine sx del Naviglio Brenta in comune di Fiesso d'Artico (VE). Ditta: Fattoretto Ulderico, Fattoretto Leonardo, Fattoretto Gabriele, Fattoretto Valeria, Fattoretto Alberto eredi di Fattoretto Luigino. Pratica n.: W12_001488. 204
[Acque]

n. **828** del 13 dicembre 2018
Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg11 mappale.187 in comune di Mirano (VE) in località Boschette per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,004 di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta NICOLETTI ALESSANDRO, (omissis) - P.I.n.01319450381. Pratica n.PDPZa00558 206
[Acque]

n. **829** del 13 dicembre 2018
Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.02 mappale.77 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta DURANTE ANTONIO, (omissis) P.I.n.01201570270. Pratica n. PDPZa02190. 208
[Acque]

n. **830** del 13 dicembre 2018
Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.02 mappale.226 in comune di Scorzè (VE) in località Rio San Martino per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,005 (l/s.0,50) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta ZUGNO SEVERINO, residente in via Onaro,118 comune di Scorzè (VE) c.a.p.30037 - P.I.n.00657180279. Pratica n.PDPZa1639 210
[Acque]

n. **832** del 13 dicembre 2018
Rilascio concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n. 13 mappale n.295- in comune di Annone Veneto (VE) per una portata di moduli medi annui 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica ad uso irriguo. Ditta: Marcolongo Lodino (P.I. 02958210276). Pratica n.PDPZa02652. 212
[Acque]

n. **834** del 13 dicembre 2018
Rilascio concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n. 16 mappale n. 166 - in comune di Annone Veneto (VE) per una portata di moduli medi annui 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica ad uso irriguo . Ditta: Sartori Danillo. Pratica n.PDPZa03142. 213
[Acque]

n. **841** del 14 dicembre 2018
Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.06 mappale.51 in comune di Scorzè (VE) in località Rio San Martino per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,02 (l/s.2,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta BEGGIO ANGELO, residente in via Gallese,5 comune di Scorzè (VE) c.a.p.30037 - P.I.n.0229679078. Pratica n. PDPZa00861. 214
[Acque]

n. **842** del 14 dicembre 2018
Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg12 mappale.369 in comune di Scorzè (VE) in località Cappella per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,04 (l/s.4,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta ARTUSO AMELIA, residente in via Dante Alighieri,69 comune di Scorzè (VE) c.a.p.30037 - P.I.n.01977120276. Pratica n. PDPZa00092 216
[Acque]

n. **843** del 14 dicembre 2018
Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.02 mappale.146 in comune di Mirano (VE) in località Zianigo per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,02 (l/s.2,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta PESCE ANTONIO, (omissis). Pratica n. PDPZa00560 218
[Acque]

n. **851** del 19 dicembre 2018
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per occupare strada demaniale mq. 630 circa per accesso alla proprietà "Ca' Lealtà" in loc. Marango di Caorle (VE). Comune di Caorle (VE). Ditta: Società Agricola Ca' Lealtà s.r.l. con sede in Via Belvedere, 2/A 30035 Mirano (VE) P.I.: 02955120247 - Pratica n.: L07_000639 220
[Acque]

n. **874** del 31 dicembre 2018
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per utilizzo rampa per accesso a proprietà in dx canale Taglio in comune di Mira (VE). Ditta: Carlin Massimo, Leonardelli Lucilio, Spano Luca, Gottardo Guerrino Pratica n.: W_002458 222
[Acque]

n. **875** del 31 dicembre 2018
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione per occupare area demaniale mq. 500 circa per pista ciclopedonale in fregio al fiume Piave inerente ad opere di urbanizzazione relative al piano particolareggiato "Palazzo sul Fiume" in via Roma a Musile di Piave (VE). Comune di Musile di Piave con sede in Piazza XVIII Giugno, 1 30024 Musile di Piave (VE). C.F./P.I.: 00617480272. Pratica n.: P09_000223. 223
[Acque]

n. **876** del 31 dicembre 2018
Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per appostamenti venatori in zona lagunare valliva comuni di Caorle, Concordia Sagittaria e San Michele al Tagliamento (VE). Ditta: Ambito Territoriale di Caccia VE1 con sede in Via Loredan Summaga, 4 fraz. Mazzolada 30026 Portogruaro (VE).C.F.: 92017500270. Pratica n.: X05_000038 224
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **5** del 04 gennaio 2019
L.r. 30.12.2016, n. 31 - d.g.r. 18.09.2017, n. 1482. Lavori di sistemazione di tratti discontinui dell'argine destro e sinistro del fiume Canalbianco nel tratto compreso tra il comune di Ceregnano e il comune di Adria (RO) Importo complessivo: € 385.000,00. Progetto esecutivo n. 702 in data 25.11.2015 codice GPL: RO-I0026.0. Decreto a contrarre per l'acquisto di n. 2 work station. CUP: H83G15000360002 - CIG: Z252659525. 226
[Acque]

n. **6** del 08 gennaio 2019
Proroga della concessione demaniale marittima n.034-2014, intestata al Consorzio Molluschicoltori Veneti, per l'occupazione di n.4 specchi acquei della superficie complessiva di mq 85.780, per effettuare attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nei Comuni di Porto Viro e Rosolina (Ro). 227
[Acque]

n. **7** del 08 gennaio 2019
DGRV n.1950 del 21.12.2018 Lavori di manutenzione idraulica dell'arginatura che separa la laguna di Barbamarco dalla Busa di Tramontana in comune di Porto Tolle, che risultano funzionali al potenziamento delle attività economiche di itticoltura e molluschicoltura presenti sul territorio del Basso Polesine. Approvazione dello schema di protocollo d'intesa. 228
[Difesa del suolo]

n. **8** del 10 gennaio 2019
R.D. 523/1904. Concessione idraulica una rampa d'accesso al fondo agricolo tra gli stanti 6 e 7 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia. Pratica CV_RA00037. Concessionario: Sig. Bertaggia Armando. Rinnovo. 236
[Acque]

n. **9** del 10 gennaio 2019
Concessione idraulica demaniale per l'utilizzo di una rampa, lato campagna, ad uso privato per l'accesso all'argine in sx del fiume Po fra gli stanti 361-362 in località Quarti in comune di Guarda Veneta (RO). Pratica PO_RA00308 Istanza di subentro del Sig. Saorin Roberto nella titolarità della concessione a seguito di compravendita della rampa in oggetto dal Sig. Marangoni Giuseppe. 238
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **1** del 02 gennaio 2019
Presa d'atto della richiesta di abbattimento di piante secche pericolanti ubicate su area privata golenale in dx del fiume Adige in loc. Lazzaretto in Comune di Verona. Ditta: GRISI MAURO L.R. n. 41/1988 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. 240
[Acque]

n. **2** del 03 gennaio 2019
Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per il fiancheggiamento con linea elettrica BT in cavo interrato del torrente Illasi e occupazione di porzione di area demaniale in Comune di Tregnago (VR). Ditta: e-distribuzione S.p.A. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11079. 242
[Acque]

n. **3** del 09 gennaio 2019
Rinnovo della concessione sul demanio idrico per uno scarico di acque di captazione e di drenaggio nel fiume Adige in località Preabocco in Comune di Brentino Belluno (VR). Ditta: Hydro Dolomiti Energia S.r.l. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 9451. 245
[Acque]

n. **8** del 10 gennaio 2019
Approvazione piano particellare definitivo e determinazione dell'indennità definitiva per l'occupazione permanente e temporanea dei terreni interessati dall'esecuzione dei lavori denominati "Lavori di rialzo arginale in sinistra del fiume Adige in comune di Verona (tra il ponte della ferrovia MI-VE e il ponte in località San Pancrazio)". Legge 179/2002 art. 16 - 4. programma stralcio degli interventi urgenti per il riassetto delle aree a rischio idrogeologico . Progetto n. 799 del 26 agosto 2008 dell'importo complessivo di € 929.622,42. Codice GLP: VR-I0799 CUP: H39 H08 000 090 000. 247
[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **1** del 02 gennaio 2019

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 19.12.2018 prot. n. 517249 per ottenere la variante alla concessione idraulica da m² 53.375 a m² 52.025 di terreno demaniale di cui m² 29.475 a uso vigneto (da m² 22.820) e m² 22.550 a uso prato (da m² 30.555), in golena del fiume Piave località Diga Cimadolmo del Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 9 fronte mappale 42, foglio 12 mappali 228, 229 e foglio 11 fronte mappale 229 del foglio 12. Richiedente: MIRAVAL Pietro Pratica P00300. 248

[Acque]

n. **2** del 03 gennaio 2019

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 03.10.2018 prot. n. 400734 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 5.911 di terreno demaniale di cui m² 4.390 a uso vigneto e m² 1.521 a uso prato, in golena del fiume Piave località San Michele di Piave del Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 1 fronte mappale 211. Richiedente: Battistella Diana Pratica P00337/2. 250

[Acque]

n. **3** del 03 gennaio 2019

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 03.10.2018 prot. n. 400739 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 16.035 di terreno demaniale di cui m² 4.555 a uso vigneto e m² 11.480 a uso prato, in golena del fiume Piave località San Michele di Piave del Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 1 fronte mappali 212, 179, 140. Richiedente: Battistella Diana Pratica P00635. 252

[Acque]

n. **4** del 03 gennaio 2019

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 24.09.2018 prot. n. 386161 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 8.500 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località Grave di Papadopoli del Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 3 fronte mappali 121-130. Richiedente: Forest Giuseppina. Pratica P00313. 254

[Acque]

n. **5** del 08 gennaio 2019

Rinnovo con variante della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite 2 pozzi ad uso industriale in Comune di Ormelle (TV) per moduli 0.0182. Concessionario: VETRI SPECIALI S.p.A. - Ormelle (TV). Pratica n. 1936. 255

[Acque]

n. **6** del 08 gennaio 2019

Rinnovo concessione e adeguamento canone per derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di RESANA (TV) per moduli 0.00064. Concessionario: MAC BETON S.r.l. - Mogliano Veneto (TV). Pratica n. 2323. 256

[Acque]

n. **7** del 08 gennaio 2019
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico-sanitario in Comune di VILLORBA (TV) per moduli 0.00002 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: ENI S.P.A. Divisione Refining & Marketing Area Commerciale NE - PADOVA. Pratica n. 5036 257
[Acque]

n. **8** del 08 gennaio 2019
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di VALDOBBIADENE (TV) per moduli 0.00041 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: DALLA LONGA Andrea - omissis Pratica n. 5686. 258
[Acque]

n. **9** del 08 gennaio 2019
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo ed antibrina in Comune di Mogliano Veneto (TV) per moduli 0.00057 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: AGRITORNI SOC. AGR. S.S. - MOGLIANO VENETO (TV). Pratica n. 5682 259
[Acque]

n. **10** del 08 gennaio 2019
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione impianti sportivi in Comune di CHIARANO (TV) per moduli 0.00412 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Comune di CHIARANO (TV). Pratica n. 5602 260
[Acque]

n. **11** del 08 gennaio 2019
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.0075 Concessionario: Immobiliare Francesca di Golfetto G. e C. s.n.c. omissis . Pratica n. 2688 261
[Acque]

n. **12** del 08 gennaio 2019
Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Godega di Sant'Urbano (Treviso) per moduli 0.014 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Gava Lina Omissis Pratica n. 3731 262
[Acque]

n. **13** del 08 gennaio 2019
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Mogliano Veneto (TV) per moduli 0.00277 Concessionario: Brolese Adriano - Omissis Pratica n. 1800 263
[Acque]

n. **14** del 08 gennaio 2019
Rinnovo concessione di derivazione acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso igienico sanitario e antincendio in Comune di Resana (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Roncato Giovanni e Figli S.a.s. - Campodarsego (PD). Pratica n. 2333 264
[Acque]

n. **15** del 08 gennaio 2019
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso zootecnico e irriguo in Comune di Preganziol (TV) per moduli 0.05 Concessionario: Gatti Luciano - Omissis Pratica n. 3824 265
[Acque]

n. **16** del 08 gennaio 2019
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Preganziol (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Vecchiato Franco - Omissis Pratica n. 3897 266
[Acque]

n. **17** del 08 gennaio 2019
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo-sbiancamento radicchio in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00475 Concessionario: Bianchin Antonio - Omissis Pratica n. 4322 267
[Acque]

n. **18** del 08 gennaio 2019
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.005 Concessionario: Spagnolo Luciano - Omissis Pratica n. 4374 268
[Acque]

n. **19** del 08 gennaio 2019
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Florian Sabrina - Omissis Pratica n. 4400 269
[Acque]

n. **20** del 08 gennaio 2019
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Barban Graziosa - Omissis Pratica n. 4444 270
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

n. **1** del 07 gennaio 2019
Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (CUP H151B03000050009). Lotto 1 Tratta C, dal km 9 756 al km 23 600. Piano delle terre e rocce da scavo - produzione e gestione Revisione n. 02. Approvazione. 271
[Trasporti e viabilità]

n. **2** del 09 gennaio 2019
Superstrada Pedemontana Veneta (S.P.V.) CUP H51B03000050009. Lotto 3 tratta D Risoluzione delle interferenze con i sottoservizi ricomprese nei Comuni di Volpago del Montello, Giavera del Montello, Povegliano e Villorba. Approvazione verbale della conferenza dei servizi decisoria e sincrona, ai sensi della Legge 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016, e dell'integrazione del progetto esecutivo dell'opera. Conclusione del procedimento. 275
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

n. **192** del 29 novembre 2018
Impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione S.p.A. per l'attività di supporto tecnico/organizzativo finalizzata alla realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione del segmento turistico di nicchia, ad alto valore aggiunto, collegato ai veicoli storici. D.G.R. n. 1792 del 27.11.2018. Legge regionale 9 giugno 1975, n. 70 e Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11. 310
[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

n. **38** del 20 novembre 2018
POR FSE Regione del Veneto 2014/2020 Regolamento UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013 Accertamento entrata pagamento intermedio riferito alla domanda di pagamento n. 1 del 31/07/2018 (D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.). 315
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **1112** del 20 novembre 2018
Svolgimento di tirocini formativi presso la Corte d'Appello di Venezia. Art. 73, comma 17, Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modificazione dalla Legge 09 agosto 2013, n. 98 e successive modificazioni ed integrazioni. Registrazione contabile di economie di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per effetto di rinunce e modifiche del periodo di effettiva durata del tirocinio da parte di alcuni tirocinanti, comunicate successivamente all'avvio dei tirocini di cui al DDR n. 913/2018 da effettuarsi in sede di riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31/12/2018. 316
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1214** del 13 dicembre 2018
Approvazione del rendiconto 6128/0/4/982/2015 presentato da FONDAZIONE I.T.S. - AREA TECNOLOGICA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA - RISPARMIO ENERGETICO E NUOVE TECNOLOGIE IN BIOEDILIZIA (ITS RED). (codice ente 6128). (codice MOVE 40741). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - 3B3I1 - DGR n. 982 del 28/07/2015, "Percorsi di Tecnico Superiore". DDR n. 644 del 28/10/2015 e DDR n. 438 del 05/12/2016. 317
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1220** del 17 dicembre 2018
Approvazione del rendiconto 135-1-1540-2017 presentato da I.N.I.A.P.A VENETO S.CONSORTILE ARL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO (codice ente 135). (codice MOVE 53766). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Asse 4 - Capacità Istituzionale - 3B4F1 - Anno 2017. DGR n. 1540 del 25/09/2017, DDR n. 1189 del 24/11/2017. 319
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1221** del 17 dicembre 2018
Approvazione del rendiconto 1289-1-1540-2017 presentato da SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE (codice ente 1289). (codice MOVE 54244). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Asse 4 - Capacità Istituzionale - 3B4F1 - Anno 2017. DGR n. 1540 del 25/09/2017, DDR n. 72 del 06/02/2018. 321
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1222** del 17 dicembre 2018
Approvazione del rendiconto 79-1-1540-2017 presentato da FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (codice ente 79). (codice MOVE 53802). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Asse 1 - Occupabilità - 3B4F1 - Anno 2017. DGR n. 1540 del 25/09/2017, DDR n. 1189 del 24/11/2017. 323
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1223** del 17 dicembre 2018
Approvazione del rendiconto 3650-1-1540-2017 presentato da COGES DON LORENZO MILANI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3650). (codice MOVE 53772). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Asse 4 - Capacità Istituzionale - 3B4F1 - Anno 2017. DGR n. 1540 del 25/09/2017, DDR n. 1189 del 24/11/2017. 325
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1224** del 17 dicembre 2018
Approvazione del rendiconto 1917-1-1539-2017 presentato da EQUASOFT SRL (codice ente 1917). (codice MOVE 54304). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Asse 4 - Capacità Istituzionale - 3B4F1 - Anno 2017. DGR n. 1539 del 25/09/2017, DDR n. 28 del 23/01/2018. 327
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1226** del 17 dicembre 2018
Approvazione del rendiconto 223-1-1539-2017 presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.T.E.R. (codice ente 223). (codice MOVE 54325). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 in sinergia con il Fondo Europeodi Sviluppo Rurale - Asse 1 - Occupabilità - 3B4F1 - Anno 2016. DGR n. 1539 del 25/09/2017, DDR n. 28 del 23/01/2018 329
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1227** del 17 dicembre 2018
Approvazione del rendiconto 6162-1-823-2016 presentato da POLESINELAB - COOPERATIVA SOCIALE _ IMPRESA SOCIALE (codice ente 6162). (codice MOVE 43325). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 - Asse I - Occupabilità 3B1F2 - "F.A.R.E. Favorire l'Autoimprenditorialità. Realizzare Eccellenze" - Anno 2016. DGR n. 823 del 31/05/2016, DDR n. 99 del 04/08/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1) 331
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1228** del 17 dicembre 2018
Approvazione del rendiconto 399-2-37-2016 presentato da UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL (codice ente 399). (codice MOVE 42028). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 in sinergia con FESR - Asse I - Occupabilità 3B1F2 - "Aziende in rete nella formazione continua - Strumenti per la competitività delle imprese venete" Anno 2016. DGR n. 37 del 19/01/2016, DDR n. 526 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1) 333
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1229** del 18 dicembre 2018
Approvazione del rendiconto 784-2-38-2016 presentato da GENESIS SRL (codice ente 784). (codice MOVE 43609). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 - Asse I - Occupabilità 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 242 del 30/09/2016. Modalità a Sportello (Sportello 3) 335
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1230** del 18 dicembre 2018
Approvazione del rendiconto 69-24-1866-2016 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69). (codice MOVE 51463). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013. - 3B3I1 - DGR n. 1866 del 25/11/2016, "Move 4.0". DDR n. 179 del 23/03/2017 337
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1231** del 18 dicembre 2018
Approvazione del rendiconto 1360-3-687-2017 presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360). (codice MOVE 53881). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 - Asse I - Occupabilià - 3B1F2 - DGR n. 687 del 16/05/2017, DDR n. 1226 del 14/12/2017. Modalità a Sportello (Sportello 3). 339
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1232** del 19 dicembre 2018
Approvazione del rendiconto 3706-1-1540-2017 presentato da FONDAZIONE UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA (codice ente 3706). (codice MOVE 53773). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'occupazione" Asse 4- Capacità Istituzionale - 3B4F1 - Anno 2017. DGR n. 1540 del 25/09/2017, DDR n. 1189 del 24/11/2017. 341
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1234** del 19 dicembre 2018
Approvazione del rendiconto 5-1-1540-2017 presentato da E.F.A. - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA (codice ente 5). (codice MOVE 53778). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'occupazione" Asse 4- Capacità Istituzionale - 3B4F1 - Anno 2017. DGR n. 1540 del 25/09/2017, DDR n. 1189 del 24/11/2017. 343
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1235** del 19 dicembre 2018
Approvazione del rendiconto 1599-1-1540-2017 presentato da IMPRESA VERDE TREVISO-BELLUNO SRL (codice ente 1599). (codice MOVE 53783). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'occupazione" Asse 4- Capacità Istituzionale - 3B4F1 - Anno 2017. DGR n. 1540 del 25/09/2017, DDR n. 1189 del 24/11/2017. 345
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1236** del 19 dicembre 2018
Approvazione del rendiconto 1297-1-1539-2017 presentato da AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 1599). (codice MOVE 53783). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'occupazione" Asse 4- Capacità Istituzionale - 3B4F1 - Anno 2017. DGR n. 1540 del 25/09/2017, DDR n. 1189 del 24/11/2017. 347
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1237** del 19 dicembre 2018
Approvazione del rendiconto 100-1-1539-2017 presentato da AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE (codice ente 100). (codice MOVE 54329). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'occupazione" Asse 4- Capacità Istituzionale - 3B4F1 - Anno 2017. DGR n. 1539 del 25/09/2017, DDR n. 28 del 23/01/2018. 349
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1238** del 19 dicembre 2018
Approvazione del rendiconto 1299-2-1284-2016 presentato da CONSORZIO DI FORMAZIONE DEL DISTRETTO CALZATURIERO VERONESE (codice ente 1299). Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 - 3B1F2 - Codice MOVE 51054. DGR n. 1284 del 09/08/2016, DDR n. 86 del 22/02/2017. Sportello 4 - anno 2016 351
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1239** del 19 dicembre 2018
Approvazione del rendiconto 79-2-1540-2017 presentato da FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (codice ente 79). (Codice MOVE 54246). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Asse 4 - Capacità Istituzionale - 3B4F1 - anno 2017. DGR n. 1540 del 25/09/2017, DDR n. 72 del 06/02/2017. 353
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1240** del 19 dicembre 2018
Approvazione del rendiconto 79-2-1540-2017 presentato da FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (codice ente 79). (Codice MOVE 54312). Settore Primario. POR FSE Regione Veneto 2014-2020 - in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Rurale - Asse 1 - Occupabilità - 3B4F1 - anno 2016. DGR n. 1539 del 25/09/2017, DDR n. 28 del 23/01/2018. 355
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1242** del 21 dicembre 2018
Approvazione del rendiconto 35-1-37-2016 presentato da ASCOM SERVIZI PADOVA SPA (codice ente n. 35, codice fiscale n. 02013520289, anagrafica reg.le n. 00112037). (codice MOVE 42027). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 in sinergia con FESR - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - "Aziende in rete nella formazione continua - Strumenti per la competitività delle imprese venete". Anno 2016. DGR n. 37 del 19/01/2016, DDR n. 526 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1). CUP H 39D16000490009. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs 118/2011 e s.m.i.. 357
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1244** del 21 dicembre 2018
Approvazione del rendiconto 1002-1-1540-2017 presentato da FOREMA SRL (codice ente 1002, codice fiscale 02422020285, anagrafica reg.le 00158310). (codice MOVE 53763). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Asse 4 - Capacità Istituzionale - 3B4F1 - Anno 2017. DGR n. 1540 del 25/09/2017, DDR n. 1189 del 24/11/2017. CUP H33F17000050009. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs 118/2011 e s.m.i.. 360
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1249** del 27 dicembre 2018
Rideterminazione del contributo pubblico relativo al rendiconto 1360/1/1/2747/2014 presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360) - Progetti per l'incremento delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani - DGR n. 2747 del 29/12/2014, DDR n. 831 del 22/05/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016. Anno 2014. Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 20 del 22 gennaio 2018. 363
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1251** del 27 dicembre 2018
Approvazione del rendiconto 4887-3-1284-2016 presentato da GIANESIN, CANEPARI & PARTNERS SRL (codice ente 4887). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F2. Codice MOVE 50907. DGR n. 1284 del 09/08/2016, DDR n. 469 del 12/12/2016. - Sportello 3 - anno 2016. 365
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1** del 03 gennaio 2019
Approvazione del rendiconto 2120-14-2121-2015 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI. (codice ente 2120). (codice MOVE 42842). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 2B1I1 - DGR n. 2121 del 30/12/2015, "Assegni di ricerca" DDR n. 88 del 07/06/2016. 367
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2** del 03 gennaio 2019
Approvazione del rendiconto 325-1-1540-2017 presentato da ENGIM VENETO. (codice ente 325). (codice MOVE 53770). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Obiettivo generale "Investimenti a favore della crescita e l'occupazione" - Asse 4 - Capacità istituzionale - 3B4F1 - Anno 2017 - DGR n. 1540 del 25/09/2017 - DDR n. 1189 del 24/11/2017 369
[Formazione professionale e lavoro]

n. **3** del 03 gennaio 2019
Approvazione del rendiconto 4280-1-1540-2017 presentato da ANAPIA REGIONALE DEL VENETO IMPRESA SOCIALE SRL. (codice ente 4280). (codice MOVE 53770). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Obiettivo generale "Investimenti a favore della crescita e l'occupazione" - Asse 4 - Capacità istituzionale - 3B4F1 - Anno 2017 - DGR n. 1540 del 25/09/2017 - DDR n. 1189 del 24/11/2017 371
[Formazione professionale e lavoro]

n. **4** del 03 gennaio 2019
Approvazione del rendiconto 232-4-1866-2016 presentato da FIAVET VENETO SERVIZI SRL. (codice ente 232). (codice MOVE 51473). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - 3B3I1 - DGR n. 1866 del 25/11/2016, "Move 4.o" DDR n. 179 del 23/03/2017 373
[Formazione professionale e lavoro]

n. **5** del 03 gennaio 2019
Approvazione del rendiconto 2781-1-1401-2016 presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE. (codice ente 2781). Legge Regionale 30 gennaio 1990, n. 10. DGR n. 1401 del 09/06/2016, DDR n. 365 del 15/11/2016 375
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

n. **133** del 20 novembre 2018
Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020: trasferimento all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) delle risorse finanziarie dell'Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa" Sub C) "Investimenti innovativi nel sistema ricettivo turistico". Accertamenti di entrata e impegno di spesa. VIII° Provvedimento. Bando DGR n. 990 del 06/07/2018 rivolto alle PMI di montagna. 377
[Turismo]

n. **134** del 20 novembre 2018
Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020: trasferimento all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) delle risorse finanziarie dell'Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa" "Sub B) Sviluppo e consolidamento di reti di imprese e/o club di prodotto" "Sub C) Investimenti innovativi nel sistema ricettivo turistico". Accertamenti di entrata e impegno di spesa. IX° Provvedimento. Bando DGR n. 1278 del 28/08/2018 rivolto all'Area interna Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni. 382
[Turismo]

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **6** del 10 gennaio 2019
R.D. 1775/1933, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata dalla Cartiera del Vignaletto S.r.l. per il rinnovo e la variante non sostanziale della concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso industriale ed igienico ed assimilati (antincendio), mediante due pozzi esistenti (fg. 2 mappale 610) nel Comune di Zevio (VR), in loc. Santa Maria in via Tre Ponti. Pratica N. D/1148. 387
[Acque]

n. **7** del 10 gennaio 2019
R.D. 1775/1933, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata da Tequila S.r.l. per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso scambio termico, mediante realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di Castel d'Azzano (VR) (foglio 1 mappale n. 1207). Pratica N. D/12775. 389
[Acque]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

(Codice interno: 385818)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 127 del 20 novembre 2018

Assunzione impegno di spesa per rimborso spese di viaggio sostenute dai consultori per la partecipazione alla riunione della Consulta dei Veneti nel mondo e dai giovani partecipanti alla riunione del Meeting del Coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero per l'anno 2018. Art. 16 e 16 bis, L.R. n. 2/2003, modificata con L.R. n. 10/2013.

[Relazioni internazionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, in ottemperanza a quanto previsto con D.G.R. n. 746 del 28 maggio 2018, viene assunto l'impegno di spesa per il rimborso delle spese di viaggio sostenute dai consultori e dai giovani partecipanti residenti in Veneto per la partecipazione ai lavori della Consulta dei Veneti nel mondo e del Meeting giovani tenutisi a Padova nei giorni dal 4 al 6 ottobre 2018.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 746 del 28 maggio 2018 con la quale la Giunta regionale, ai sensi dell'art. 16 e 16 bis della L.R. n. 2/2003, e successive modificazioni, ha disposto la convocazione della Consulta dei Veneti nel mondo a Padova nei giorni dal 4 al 6 ottobre 2018, e altresì la realizzazione del Meeting del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero, in concomitanza con la convocazione della Consulta regionale dei Veneti nel mondo;

DATO ATTO che il succitato art. 16 della L.R. n. 2/2003, e successive modificazioni, prevede al comma 8 che la Giunta Regionale è autorizzata a provvedere alle spese per l'attività della Consulta, nonché al rimborso totale o parziale delle spese di viaggio e ospitalità per i partecipanti, qualora non sia già previsto il rimborso da parte dell'Ente di appartenenza;

VISTI i decreti presidenziali n. 160 del 15 ottobre 2015, n. 174 del 9 dicembre 2015, n. 62 del 31 maggio 2016, n. 45 del 14 aprile 2017, n. 62 dell'8 giugno 2018 e n. 105 del 10 settembre 2018 con i quali è stata costituita la Consulta veneti nel mondo;

DATO ATTO che il succitato art. 16-bis della L.R. n. 2/2003, e successive modificazioni, prevede al comma 4 che la Giunta Regionale è autorizzata a provvedere alle spese per l'organizzazione del Meeting, nonché a rimborsare ai partecipanti le spese di viaggio e di ospitalità nei limiti e secondo le modalità stabilite con propria deliberazione;

VISTO il Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori n. 77 del 18 settembre 2018 con il quale sono state approvate le designazioni alla partecipazione al Meeting da parte delle Associazioni e dei Comitati e delle Federazioni, iscritti ai registri regionali di cui all'articolo 18, comma 2, lettere a) e c);

DATO ATTO che la succitata DGR n. 746/2018 ha disposto di rimborsare le spese di viaggio sostenute per la partecipazione ai lavori della Consulta e del Meeting giovani dai consultori e dai giovani partecipanti al Meeting residenti in Veneto secondo le modalità previste dalle Direttive di cui alla DGR n. 1035 del 24 giugno 2014, fino ad un massimo di € 1.000,00;

VISTA la DGR n. 1035/2014;

VISTA la documentazione presentata dai consultori residenti in Veneto, attestante i chilometri percorsi (riconosciuti secondo la disciplina prevista per i dipendenti pubblici regionali e che corrisponde per il mese di ottobre 2018 a € 0.3288 al chilometro) e i costi sostenuti come di seguito rappresentati (Tabella A):

Cognome e Nome	Codice Fiscale	Data presentazione	Prot. reg.le	Rimborso Chilometrico	Biglietti mezzi pubblici Parcheggi Pedaggi	Importo ammesso a rimborso
Burigo Patrizia	OMISSIS	12/11/18	459560		€ 18.10	€ 18.10
Rozzi Marin Aldo	OMISSIS	17/10/18	423562	€ 41,43	€ 33.30	€74.73
Barbarotto Elena	OMISSIS	31/10/18	443814		€ 12.30	€ 12.30
Campagnolo Guido	OMISSIS	31/10/18	443807		€ 10,00	€ 10,00
TOTALE						€ 115.13

VISTA la documentazione presentata dai giovani partecipanti al Meeting residenti in Veneto, attestante i chilometri percorsi (riconosciuti secondo la disciplina prevista per i dipendenti pubblici regionali e che corrisponde per il mese di ottobre 2018 a € 0.3288 al chilometro) e i costi sostenuti ammissibili come di seguito rappresentati (Tabella B):

Cognome e Nome	Codice Fiscale	Data presentazione	Prot. regionale	Rimborso Chilometrico	Biglietti mezzi pubblici Parcheggio Pedaggi	Importo ammesso a rimborso
Pollazzon Marianne	OMISSIS	30/10/2018	439835	€ 20.38	€ 16.80	€ 37.18
Peron Francesco	OMISSIS	16/10/2018	419387		€ 21.25	€ 21.25
Chiarelli Marco	OMISSIS	31/10/2018	443802		€ 10.65	€ 10.65
TOTALE						€ 69.08

RILEVATO che i costi sostenuti dai consultori e indicati nella precedente Tabella A, e i costi sostenuti dai giovani partecipanti indicati nella precedente Tabella B, devono essere rimborsati, per le motivazioni innanzi esposte, negli importi a fianco di ciascuno indicati nella colonna "Importo ammesso a rimborso";

RITENUTO di dover procedere, pertanto, vista l'istruttoria dei competenti uffici e per quanto sopra esposto, al rimborso delle spese di viaggio per complessivi € 184.21;

RILEVATO che con la medesima D.G.R. n. 746/2018 il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori è stato incaricato dell'esecuzione della stessa;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 22 del 6 aprile 2018;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011, come modificato dal D. Lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, relativamente alle disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni;

VISTA la L.R. n. 1 del 7 gennaio 2011 "Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi";

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.", artt. 26 e 27;

VISTI gli atti d'ufficio;

ATTESA la compatibilità con la vigente normativa statale e regionale;

decreta

1. di riconoscere ai sottoelencati Consultori residenti in Veneto, il rimborso delle spese di viaggio sostenute e debitamente documentate per la partecipazione ai lavori della Consulta dei veneti nel mondo tenutasi a Padova dal 4 al 6 ottobre 2018, secondo quanto a fianco di ciascuno indicato:

Cognome e Nome	Codice fiscale	Importo ammesso a rimborso
Burigo Patrizia	OMISSIS	€18.10
Rozzi Marin Aldo	OMISSIS	€74.73
Barbarotto Elena	OMISSIS	€ 12.30
Campagnolo Guido	OMISSIS	€ 10,00
TOTALE		€ 115.13

2. di riconoscere ai sottoelencati giovani residenti in Veneto, partecipanti al Meeting del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero il rimborso delle spese di viaggio sostenute e debitamente documentate per la partecipazione ai lavori del Meeting giovani tenutosi a Padova dal 4 al 6 ottobre 2018, secondo quanto a fianco di ciascuno indicato:

Cognome e Nome	Codice fiscale	Importo ammesso a rimborso
Pollazzon Marianne	OMISSIS	€ 37.18
Peron Francesco	OMISSIS	€ 21.25
Chiarelli Marco	OMISSIS	€ 10.65
TOTALE		€ 69.08

3. di ritenere l'obbligazione perfezionata e, per l'effetto, in attuazione della D.G.R. n. 746 del 28 maggio 2018, di impegnare la somma omnicomprensiva di € 184.21, nel seguente modo:

   - disponendo la copertura finanziaria della spesa di cui al punto 1. del presente dispositivo, con l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 100231 del bilancio 2018 "Iniziative di informazione, istruzione e culturali a favore dei veneti nel mondo - acquisto di beni e servizi", articolo 026, P.d.C. V livello U.1.03.02.02.002 per € 115.13;
   - disponendo la copertura finanziaria della spesa di cui al punto 2. del presente dispositivo, con l'impegno di spesa a carico del capitolo n. 102071 del bilancio 2018 "Meeting annuale del coordinamento dei giovani veneti e dei giovani oriundi veneti residenti all'estero - acquisto di beni e servizi", articolo 026, P.d.C. V livello U.1.03.02.02.002 per € 69.08;

4. di dare atto che la presente spesa non costituisce un debito commerciale ed è esigibile nel 2018;
5. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di liquidare le somme a fianco di ognuno indicate ad esecutività del presente decreto;
8. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Marilinda Scarpa

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI

(Codice interno: 386196)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI n. 93 del 12 novembre 2018

Legge 17 maggio 1999, n. 144. "Piano Nazionale della Sicurezza Stradale". Terzo Programma. Accertamento terza rata e impegno a saldo.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si accerta la terza rata del contributo pervenuta dal Ministero dei Trasporti, accreditata in data 16/05/2018 dalla Tesoreria regionale per la realizzazione del PNSS III programma e si procede al contestuale impegno delle somme necessarie al saldo degli interventi di cui alla D.G.R. n. 4121 del 29/12/2009.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di richiamare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente dispositivo;
2. di accertare per competenza la somma di Euro 675.607,48 erogata ai sensi di quanto sopra, per l'anno 2018 da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, in esecuzione agli atti sopra citati, sul capitolo di entrata 100503 denominato "Assegnazione statale per l'attuazione del terzo programma del piano nazionale della sicurezza stradale (art. 32, L. 17/05/1999, N. 144 - D.M. 27/12/2007, N. 20712)" del bilancio regionale 2018-2020, esercizio 2018 dando atto che il medesimo rientra nella classificazione di V livello del piano dei conti "contributi agli investimenti da Ministeri" (codice E.4.02.01.01.001);
3. di dare atto che la somma di cui al precedente punto 2 è già stata incassata con bolletta n. 17321 del 16/05/2018, come comunicato con nota prot n. 182205 del 17/05/2018 a firma del Direttore dell'UO Ragioneria;
4. di impegnare conseguentemente, così come ripartito nell'**Allegato A** al presente provvedimento, quale sua parte integrante, l'importo complessivo di Euro 339.905,96 di cui Euro 339.455,51, sul capitolo di spesa 101489 denominato "Attuazione del terzo programma del piano nazionale della sicurezza stradale (art. 32, L. 17/05/1999, N. 144 - D.M. 27/12/2007, N.20712)",del bilancio regionale di previsione 2018-2020, esercizio 2018 che presenta la necessaria disponibilità dando atto che la spesa di cui trattasi rientra nell'art. 002 e nella classificazione di V livello del piano dei conti n. U.2.03.01.02.003 "contributi agli investimenti a comuni" e Euro 450,45 sul capitolo di spesa 101489 denominato "Attuazione del terzo programma del piano nazionale della sicurezza stradale (art. 32, L. 17/05/1999, N. 144 - D.M. 27/12/2007, N.20712)",del bilancio regionale di previsione 2018-2020, esercizio 2018 che presenta la necessaria disponibilità dando atto che la spesa di cui trattasi rientra nell'art. 002 e nella classificazione di V livello del piano dei conti n. U.2.03.01.02.002 "contributi agli investimenti a province" ;
5. dare atto che la quota parte dell'impegno a favore del Comune di Negrar pari a Euro 32.856,28, trova copertura con l'accertamento n. 2014 00002835 000 del 13/01/2015 riferito alla seconda rata del PNSS 3 programma;
6. di annullare i decreti n. 99 del 07/12/2016, 62 del 10/10/2018 e 86 del 05/11/2018 in quanto restituiti dalla U.O Ragioneria privi del visto di regolarità contabile;
7. di demandare a successivo provvedimento, sulla base di ulteriori accordi con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la definizione delle modalità di reiscrizione del residuo attivo pari ad Euro 368.557,80 derivante dall'entrata di cui sopra;
8. di attestare la sussistenza del residuo attivo sulla posta di entrata correlata al capitolo di spesa di cui al precedente punto 5 nonché della sussistenza del vincolo di destinazione che ne giustifica la reiscrizione in bilancio;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
10. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno al punto 4 è giuridicamente perfezionata;
11. di stabilire che per ciascun intervento, sono già maturate le condizioni per l'esigibilità della relativa quota a saldo del contributo concesso con D.G.R 4121 del 29/12/2009;
12. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
13. di dare atto che l'obbligazione di cui al precedente punto 4 rientra nella tipologia dei debiti non commerciali;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
15. di informare che avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, il ricorso straordinario avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
16. di trasmettere il presente decreto agli enti beneficiarti ed al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti per quanto di competenza;
17. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
18. di pubblicare per estratto il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Marco d'Elia

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 386197)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI n. 110 del 29 novembre 2018

Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 45, art. 12 "Ricognizione e messa in sicurezza in sicurezza della rete viaria regionale in gestione alla Societa' Veneto Strade S.p.A." Attuazione della DGR n. 1128 del 31 luglio 2018. Concessione finanziamento di euro 15.000.000,00 per il periodo 2018/2020 a favore di Veneto Strade S.p.A.. Assunzione impegno di spesa pluriennale 2018/2020.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'impegno di spesa a favore della Società concessionaria della Regione Veneto, Veneto Strade S.p.A., del contributo concesso con deliberazione di Giunta regionale n. 1128/2018, per le annualità 2018-2019-2020, al fine dell'attuazione della messa in sicurezza della rete viaria regionale che necessita di interventi urgenti di adeguamento strutturale e manutenzione straordinaria.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. *Omissis*;
2. di impegnare a favore della Società "Veneto Strade S.p.A.", l'importo complessivo di euro 15.000.000,00 come di seguito specificato:

    - euro 300.000,00 con esigibilità prevista per l'esercizio 2018 al capitolo 103536 del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018, denominato "Azioni per la ricognizione e messa in sicurezza della rete viaria regionale in gestione a Veneto Strade S.p.A. - trasferimenti correnti", dando atto che l'importo è a valere sull'art. 010 e sulla voce del V livello del piano dei conti U.1.04.03.01.001 "Trasferimenti correnti a altre imprese controllate";
    - euro 4.700.000,00 con esigibilità prevista per l'esercizio 2018 al capitolo 103537 del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018, denominato "Interventi per la ricognizione e messa in sicurezza della rete viaria regionale in gestione a Veneto Strade S.p.A. - contributi agli investimenti", dando atto che l'importo è a valere sull'art. 006 e sulla voce del V livello del piano dei conti U.2.03.03.01.001 "Contributi agli investimenti a altre imprese controllate";
    - euro 5.000.000,00 con esigibilità prevista per l'esercizio 2019 al capitolo 103537 del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2019, denominato "Interventi per la ricognizione e messa in sicurezza della rete viaria regionale in gestione a Veneto Strade S.p.A. - contributi agli investimenti", dando atto che l'importo è a valere sull'art. 006 e sulla voce del V livello del piano dei conti U.2.03.03.01.001 "Contributi agli investimenti a altre imprese controllate";
    - euro 5.000.000,00 con esigibilità prevista per l'esercizio 2020 al capitolo 103537 del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2020, denominato "Interventi per la ricognizione e messa in sicurezza della rete viaria regionale in gestione a Veneto Strade S.p.A. - contributi agli investimenti", dando atto che l'importo è a valere sull'art. 006 e sulla voce del V livello del piano dei conti U.2.03.03.01.001 "Contributi agli investimenti a altre imprese controllate";

3. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno di cui al punto 2. è giuridicamente perfezionata;
4. di disporre che l'erogazione degli importi di cui al punto 2), venga effettuata nel corso dei relativi esercizi di esigibilità della spesa, a seguito dell'avvenuta presentazione da parte della Società medesima della rendicontazione delle spese sostenute e di una o più fatture per i medesimi importi;
5. di dare atto che il programma di previsione dei pagamenti, è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che l'obbligazione di cui trattasi rientra nella natura di debito di tipo commerciale, da ritenersi escluso dall'obbligo del CIG in quanto trattasi di "impresa collegata";
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno di spesa del presente atto in esecuzione a quanto previsto all'art. 56, comma 7 del D.Lgs 118/2011;

9. di dare atto che avverso i vizi del presente decreto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, il ricorso straordinario avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.L.vo 14.03.2013, n. 33;
11. di pubblicare per estratto il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Marco d'Elia

(Codice interno: 385814)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI n. 111 del 29 novembre 2018

L.R. 13/04/2001, n. 11. "Interventi per attivita' di manutenzione ordinaria e manutenzione in efficienza del piano viabile sulla rete stradale di interesse regionale eseguiti dalla societa' Veneto Strade S.p.A. per l'anno 2018". Impegno di spesa.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si impegna, a favore della Società Veneto S.p.A., l'ulteriore importo disponibile per l'annualità in corso, pari ad Euro 7.500.000,00 per le attività di manutenzione ordinaria e mantenimento in efficienza della rete viabile relative all'anno 2018.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. *Omissis*;
2. di impegnare, per le motivazioni esposte nelle premesse, a favore di "Veneto Strade S.p.A.", l'importo di Euro 7.500.000,00 sul capitolo n. 103207 "Interventi di manutenzione ordinaria e di mantenimento in efficienza della rete viaria affidati a Veneto Strade S.p.A. (art. 96, L.R. 13/04/2001, n.11 - art. 2, c. 1, L.R. 25/10/2001, n.29)", del bilancio regionale di previsione 2018-2020, esercizio 2018, che presenta la necessaria disponibilità, dando atto che l'impegno è a valere sull'art. 014 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", con codifica del V livello del Piano dei conti n. U.1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili";
3. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno di cui al precedente punto 2) è giuridicamente perfezionata;
4. di disporre che l'erogazione dell'importo di cui al punto 2), per il corrente esercizio, venga effettuata nel corso dell'esercizio 2018, a seguito dell'avvenuta presentazione da parte della Società medesima della rendicontazione delle spese sostenute e di una o più fatture per lo stesso importo;
5. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che l'obbligazione di cui al punto 2 del presente provvedimento rientra nella natura di debito di tipo commerciale, escluso CIG in quanto trattasi di "impresa collegata";
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
9. di comunicare al beneficiario le informazioni relative all'impegno di spesa al beneficiario del presente atto in esecuzione a quanto previsto all'art. 56, comma 7 del D.Lgs n. 118/2011;
10. il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare per estratto il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione.

Marco d'Elia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO

(Codice interno: 385815)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LOGISTICA E ISPETTORATI DI PORTO n. 638 del 28 dicembre 2018

Rilascio concessione idraulica per occupare specchio acqueo mq. 20,00 con cavana in sx. fiume Sile in Comune di Jesolo. Richiedente: RAMPAZZO ANTONIO (codice pratica C_000154).

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Provvedimento di rilascio concessione a seguito istanza di parte presentata dal Sig. Rampazzo Antonio. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza prot. reg. nr. 214057 del 3 maggio 2011; Parere favorevole Commissione Consuntiva Regionale di cui al voto n. 162 del 15 09 1981; Parere favorevole Responsabile Direzione Operativa di Venezia prot. nr. 73460 del 26 febbraio 2018; Parere favorevole Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 6869 del 06 febbraio 2018; Parere favorevole Responsabile Uffici Navigazione Interna Sistemi Territoriali S.p.A. prot. nr. 4323 del 12 marzo 2018.

Il Direttore

VISTA l'istanza prot. reg. nr. 214057 del 3 maggio 2011con la quale il Sig. Rampazzo Antonio ha chiesto all'Ispettorato di Porto di Venezia il rilascio di una concessione demaniale per occupare specchio acqueo mq. 20,00 con cavana in sx. fiume Sile in Comune di Jesolo per uso privato da diporto;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 16 della D.G.R.V. n. 1791/2012, l'istanza è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Jesolo (VE) per venti giorni consecutivi e che non sono pervenute osservazioni scritte da parte di interessati o domande di concessioni concorrenti;

VISTO il parere favorevole della Commissione Consuntiva Regionale di cui al voto n. 162 del 15 09 1981,

VISTO il parere favorevole del Responsabile Direzione Operativa di Venezia prot. nr. 73460 del 26 febbraio 2018;

VISTO il parere favorevole del Responsabile U.O. Urbastistica del Comune di Jesolo (VE) prot. nr. 6869 del 06 febbraio 2018

VISTO il parere favorevole del Responsabile degli Uffici Navigazione Interna - Sistemi Territoriali S.p.A. - prot. nr. 4323 del 12 marzo 2018.

CONSIDERATO che il Sig. Rampazzo Antonio a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che in data 20 dicembre 2018 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il Concessionario dovrà attenersi;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 13.04.2001, n. 11;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica n. 14 del 26 luglio 2016;

decreta

1) Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rilascio al Sig. Rampazzo Antonio della concessione per occupare specchio acqueo mq. 20,00 con cavana in sx. fiume Sile in Comune di Jesolo per uso privato da diporto secondo le modalità stabilite nel Disciplinare n. 419 di Repertorio Ispettorato di Porto Venezia del 20 dicembre 2018 che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

2) la concessione ha la durata di 10 (dieci) anni con decorrenza dalla data del presente Decreto.

Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi demaniali. La revoca o la decadenza della concessione non fornirà al Concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al Concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione, salvo che, in seguito a propria domanda, l'Amministrazione concedente, in relazione alla specifica tipologia delle opere di concessione, non ritenga di esonerarlo da tale obbligo in tutto, o per la parte delle opere stesse che vengano ritenute compatibili per l'interesse della navigazione, con il regime idraulico, con la buona conservazione dell'argine e non risultino interferenti con lavori di adeguamento e sistemazione idraulica. In caso di esonero totale o parziale dall'obbligo di riduzione in pristino, le opere resteranno di proprietà Demaniale ed il Concessionario non avrà il diritto per esse a compensi o indennità di sorta;

3) l'importo del canone annuo relativo alla concessione di cui al presente decreto è stabilito in € 421,81 (quattrocentoventuno/81) per l'anno 2018 come già previsto dall'art. 7 del Disciplinare Rep. Ispettorato di Porto di Venezia n. 419 del 20 dicembre 2018 e sarà attribuito in conto entrata per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il Concessionario si impegna all'accettazione dell'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione concedente ed a pagarlo in forma anticipata previo aggiornamenti ISTAT;

4) in caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il Concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale;

5) tutte le spese, comprese quelle eventuali di registrazione, sono a totale carico del Concessionario;

6) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

7) di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Zanin

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI

(Codice interno: 385829)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 1 del 07 gennaio 2019

CAVE GHIAIA NARDI SRL Progetto di ampliamento della cava di sabbia a e ghiaia denominata "Foroni". Comune di localizzazione: Valeggio sul Mincio (VR). Procedura di autorizzazione unica regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii, L.R. n. 13/2018, L.R. n. 15/2018, D.G.R. n. 568/2018). Rilascio del provvedimento favorevole di compatibilità ambientale.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia il provvedimento favorevole di compatibilità ambientale per il progetto presentato dalla Ditta Cave Ghiaia Nardi S.r.l. e relativo all'ampliamento della cava di sabbia a e ghiaia denominata "Foroni" sita in Comune di Valeggio sul Mincio (VR). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza presentata dalla ditta Cave Ghiaia Nardi S.r.l., acquisita agli atti con prot. n. 26214 del 23/01/2017; parere favorevole di compatibilità ambientale (n. 51) espresso dal Comitato Tecnico regionale V.I.A. in data 22/11/2018; verbale della seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 22/11/2018, approvato nella seduta del Comitato Tecnico del giorno 12/12/2018.

Il Direttore

PREMESSO che:

In data 23/01/2017 è stata presentata, per l'intervento in oggetto, dalla Società CAVE GHIAIA NARDI S.r.l. con sede legale in via Strada Sacca, 69 - 46044 Goito (MN) (C.F. e P. IVA 00182110205), domanda di procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e contestuale autorizzazione e concessione per attività di cava, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 11 della L.R. n. 4/2016 e dell'art. 95 della L.R. n. 30/2016, acquisita con prot. n. 26214 del 23/01/2017.

Contestualmente alla domanda il proponente ha depositato presso la Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA della Regione Veneto, la Provincia di Verona e il Comune di Valeggio sul Mincio, il progetto definitivo, il relativo studio di impatto ambientale, comprensivo di sintesi non tecnica, e ha provvedendo a pubblicare, in data 23/01/2017 sul quotidiano "Il Gazzettino", l'avviso a mezzo stampa di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Lo stesso ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 4/16 in data 30/01/2017 alle ore 18,00, presso la Sala Toffoli in via Roma, 9 in Comune di Valeggio sul Mincio.

Verificata la completezza formale della documentazione presentata, con nota prot. n. 57723 del 13/02/2017 la Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA - ha comunicato l'avvio del procedimento a decorrere dal giorno 23/01/2017.

La Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. V.I.A. con nota prot. n. 55244 del 09/02/2017, ha provveduto inoltre a richiedere un parere alla Direzione Difesa del Suolo - U.O. Geologia relativamente alla conformità dell'intervento con la L.R. n. 44/1982 e con l'art. 95 della L.R. n. 30 del 30/12/2016.

In data 14/02/2017, con nota prot. n. 61500, l'U.O. Geologia ha comunicato ai fini dell'attivazione del procedimento ai sensi della L.R. 44/1982, la necessità della presentazione di documentazione integrativa (inviata al proponente con nota dell'U.O. VIA del 22/02/2017 prot. n. 82530) che la Ditta ha provveduto a trasmettere con PEC del 22/02/2017 acquisita al prot. n. 73834.

Nella medesima nota prot. n. 61500 del 14/02/2017, l'U.O. Geologia evidenzia che il rilascio dell'autorizzazione è comunque subordinato al rispetto dell'art. 13 della L.R. 44/1982 e, in particolare, alla verifica della soglia della superficie di territorio comunale interessata da attività di cava da attuare secondo le indicazioni della DGR n. 968/2010.

Nella seduta del Comitato Regionale VIA del 20/04/2017 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso.

In data 19/09/2018 il medesimo gruppo istruttorio ha effettuato un sopralluogo tecnico presso l'area interessata dall'intervento, con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate.

In corso di istruttoria il proponente ha trasmesso documentazione aggiuntiva, acquisita rispettivamente:

- in data 20/04/2017 con nota prot. n. 156649;
- in data 24/05/2017 con PEC prot. n. 204176;
- in data 30/10/2017 con PEC prot. n. 452001;
- in data 24/10/2018 con PEC prot. n. 432612 rettificata in data 29/10/2018 con PEC prot. n. 438613.

Con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza ambientale dell'intervento:

- in data 13/04/2017 l'U.O. VIA ha trasmesso, con nota prot. n. 148879, la dichiarazione di non necessità della procedura di incidenza ambientale all'U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV al fine di acquisire un parere in merito;
- l'U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 275989 del 06/07/2017 ha trasmesso l'esito istruttorio allegando la relazione istruttoria tecnica n. 132/2017 del 04/07/2017 con la quale si dichiara l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza con prescrizioni.

Durante l'iter istruttorio sono pervenute osservazioni e pareri, di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., tese a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, formulate dai seguenti soggetti:

- Comune di Valeggio sul Mincio (nota prot. n. 79322 del 27/02/2017);
- Gruppo Etico Territoriale 'El Morar' (nota prot. n. 122181 del 27/03/2017);
- Provincia di Verona (nota prot. n. 166686 del 28/04/2017).

Con le integrazioni volontarie trasmesse durante l'iter istruttorio, il proponente ha altresì trasmesso le proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

In data 25/08/2017, la Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. V.I.A. con nota prot. n. 360002, ha provveduto a richiedere il parere della Commissione Tecnica per le Attività di Cava (C.T.P.A.C.) della Provincia di Verona, ai sensi di quanto disposto dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 550 del 26/04/2016, in adeguamento a quanto stabilito dal Consiglio di Stato nelle sentenze n. 1058/2016 del 16/03/2016 e n. 1182/2016 del 22/03/2016 e con riferimento a quanto stabilito al punto 8 dell'art. 95 della L.R. n. 30 del 30/12/2016.

Con la medesima nota veniva comunicata la sospensione dei termini del procedimento fino alla data di ricevimento del suddetto parere della C.T.P.A.C., ovvero trascorso inutilmente il termine di cui sopra, il procedimento avrebbe ripreso il proprio corso, prescindendo dall'eventuale parere tardivamente pronunciato o comunicato (art. 43 della L.R. n. 44/1982).

Essendo trascorsi inutilmente i termini di cui sopra e non essendo pervenuto, anche tardivamente, alcun parere da parte della Provincia di Verona il procedimento è stato ripreso.

Con riferimento alla precedente nota prot. n. 55244 del 09/02/2017 trasmessa dalla Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. V.I.A., di richiesta parere alla Direzione Difesa del Suolo - U.O. Geologia relativamente alla conformità dell'intervento con la L.R. n. 44/1982 e con l'art. 95 della L.R. n. 30 del 30/12/2016, e considerato il prolungato tempo trascorso senza aver ottenuto alcun riscontro e al fine di proseguire con l'iter valutativo da parte del gruppo di istruttorio del Comitato Tecnico regionale V.I.A., con nota in data 23/03/2018 protocollo n. 113151, è stato richiesto espressamente alla medesima Struttura regionale la quantificazione delle aree di potenziale escavazione del territorio comunale di Valeggio sul Mincio (VR), ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 44/1982.

Con riferimento:

- all'istanza in questione, presentata in vigenza dell'art. 95 della L.R. n. 30 del 30/12/2016;
- al ricorso presso la Corte costituzionale in relazione alla legittimità costituzionale degli artt. 63, comma 7, 68, comma 1, e 95, commi 2, 4 e 5, della legge della Regione Veneto 30/12/2016, n. 30 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017), promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri (notificato il 28/02/2017 - 02/03/2017, depositato in cancelleria il 07/03/2017 e iscritto al n. 28 del registro ricorsi 2017);
- alla pronuncia della Corte costituzionale n. 66/2018, di incostituzionalità dell'art. 95 della L.R. n. 30/2016;
- all'entrata in vigore della L.R. n. 13 del 16/03/2018 "Norme per la disciplina delle attività di cava" e del Piano regionale delle attività di cava approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 32 del 20/03/2018;
- all'art. 34 della Legge di semplificazione approvato dal Consiglio regionale in data 10/04/2018 recante "Adeguamento alla pronuncia della Corte costituzionale n. 66 del 2018: definizione del regime giuridico delle istanze di coltivazione di cava presentate ai sensi dell'articolo 95 della legge regionale n. 30 del 2016.";

- gli Uffici regionali dell'U.O. V.I.A., per conto del Presidente del Comitato Tecnico regionale V.I.A., con nota on data 09/05/2018 - protocollo 170589, hanno richiesto alla Direzione Difesa del Suolo di fornire precise indicazioni per portare *"(...) a definizione, in conformità alla L.R. 16 marzo 2018, n. 13 (...)."* le istanze di ampliamento di cave di sabbia e ghiaia richiamate in oggetto e a verificare, preliminarmente, la perfetta coerenza ed esaustività delle medesime istanze rispetto alla sopravvenuta recente normativa di settore.

Con nota prot. n. 213325 in data 06/06/2018, la Direzione Difesa del Suolo ha evidenziato quanto segue:

la domanda in oggetto è stata presentata, per quanto attiene la normativa in materia di cave, in applicazione dell'art. 95 della L.R. 30/2016.

Per ottenere l'autorizzazione alla coltivazione della cava, possibile soltanto in ampliamento, la norma prevedeva alcuni requisiti e in particolare, i commi 4 e 5 (...). Successivamente i commi 4 e 5 dell'art. 95 sono stati dichiarati costituzionalmente illegittimi con Sentenza C.C. n. 66/2018 in data 21.2.2018.

Per disciplinare il procedimento autorizzativo delle cave oggetto di domanda ai sensi dell'art. 95, ormai decaduto, è stata introdotta la norma di cui all'art. 34 della L.R. 15/2018, che ha previsto:

- che le domande siano portate a definizione in conformità alla Legge n. 13/2018 e al Piano regionale per l'attività di cava P.R.A.C.;
- che i relativi volumi, come richiesti, sono autorizzabili a valere sul dimensionamento dei fabbisogni oggetto della VAS del P.R.A.C.

Conseguentemente la domanda in oggetto è sottoposta interamente alle disposizioni della Legge 13/2018 e al P.R.A.C. vigenti, fatta eccezione per il volume richiesto in ampliamento, che appare "autorizzabile" a prescindere da eventuali limitazioni volumetriche contenute nel P.R.A.C. o nella legge.

L'art. 34 della L.R. 15/2018 dà facoltà di superare la sola limitazione al volume autorizzabile rispetto a quanto previsto nel P.R.A.C. approvato, fermo restando l'applicazione di tutte le altre condizioni e limitazioni contenute nel P.R.A.C. stesso.

Dall'esame della documentazione allegata alla domanda in argomento e per le considerazioni di cui sopra, si ritiene che la domanda in oggetto sia procedibile in relazione alla normativa in materia di attività di cava, di cui alla legge regionale n. 13/2018, al P.R.A.C. e all'art. 34 della L.R. 15/2018.

VISTE le Direttive comunitarie 92/43Cee e 2009/147/Cee;

VISTA la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 117/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 44/1982 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*";

VISTA la L.R. n. 30/2016;

VISTA la L.R. n. 13/2018;

VISTA la L.R. n. 15/2018;

VISTO il Piano regionale per l'attività di cava P.R.A.C.;

VISTA la D.G.R. n. 761/2010;

VISTA la D.G.R. n. 568/2018;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357/1997;

VISTA la D.G.R. n. 2299/2014 e la D.G.R. n. 1400/2018;

VISTO il parere n. 51 del 22/11/2018, **Allegato A** al presente provvedimento, con il quale il Comitato Tecnico Regionale VIA, nella seduta del 22/11/2018, ha espresso all'unanimità dei presenti parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale e dell'autorizzazione mineraria ai sensi della L.R.13/2018, sul progetto in esame, dando atto della non necessità della procedura per la valutazione di incidenza ambientale, conformemente alla Relazione Istruttoria Tecnica n. 132/2017 del 04/07/2017 della Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni ambientali e prescrizioni minerarie indicate nel medesimo parere;

CONSIDERATO che con nota protocollo regionale 466221 del 15/11/2018 è stata indetta la Conferenza di Servizi, di cui all'art. 14 della L. 241/1990, convocata ai sensi della D.G.R. n. 568/2018, per il rilascio del provvedimento di VIA, a valle dell'eventuale espressione del parere favorevole del Comitato Tecnico regionale V.I.A.;

CONSIDERATO che, a valle dell'espressione del parere favorevole di compatibilità ambientale del Comitato Tecnico Regionale V.I.A., di cui al parere n. 51 del 22/11/2018, **Allegato A** al presente provvedimento, la Conferenza di Servizi, di cui all'art. 14 della L. 241/1990, convocata ai sensi della DGR n. 568/2018, nella medesima seduta del 22/11/2018, si è determinata favorevolmente, ad unanimità dei presenti, in merito al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale del progetto in oggetto subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni ambientali e prescrizioni minerarie indicate nel medesimo parere;

CONSIDERATO il verbale della seduta di Comitato Tecnico Regionale VIA del 22/11/2018;

CONSIDERATO che, nella seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del giorno 12/12/2018, è stato approvato il verbale della seduta del 22/11/2018;

VISTI gli art. 25 e 26 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e, in particolare, atteso che l'art. 26 stabilisce che il provvedimento di VIA è sempre integrato nell'autorizzazione e in ogni altro titolo abilitativo alla realizzazione dei progetti sottoposti a VIA;

CONSIDERATO pertanto che ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 568/2018 viene demandata alla Direzione Difesa del Suolo la chiusura del procedimento amministrativo attivato dalla Ditta Cave Ghiaia Nardi S.r.l., con l'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale;

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto facendolo proprio del parere espresso dal Comitato Tecnico regionale V.I.A., n. 51 del 22/11/2018, **Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, ai fini del rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale e dell'autorizzazione mineraria ai sensi della L.R.13/2018, sul progetto in esame, dando atto della non necessità della procedura per la valutazione di incidenza ambientale, conformemente alla Relazione Istruttoria Tecnica n. 132/2017 del 04/07/2017 della Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni ambientali e prescrizioni minerarie indicate nel medesimo parere;
3. di prendere atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi, di cui all'art. 14 della L. 241/1990, convocata ai sensi della DGR n. 568/2018, espresse nella seduta di Comitato Tecnico VIA del 22/11/2018;
4. di rilasciare il provvedimento favorevole di compatibilità ambientale al "Progetto di ampliamento della cava di sabbia a e ghiaia denominata "Foroni" presentato dalla Ditta Cave Ghiaia Nardi S.r.l. (C.F. e P. IVA 00182110205) con sede legale in via Strada Sacca, 69 - 46044 Goito (MN), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni ambientali e prescrizioni minerarie indicate nel medesimo parere;
5. di stabilire che, il provvedimento di VIA ha una validità temporale pari alla durata dell'autorizzazione mineraria, come sarà precisato nel provvedimento autorizzativo. Decorsa l'efficacia temporale, senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
6. di stabilire che, avendo la Ditta Cave Ghiaia Nardi S.r.l., presentato domanda ai sensi dell'art. 95 della L.R. n. 30/2016, per quanto stabilito dall'art. 34, comma 1 delle L.R. n. 15/2018, l'istanza è da intendersi portata a definizione, in conformità alla L.R. n. 13/2016 "Norme per la disciplina dell'attività di cava" e al Piano regionale della attività di cava (approvato con D.C.R. n. 32 del 20/03/2018) e, pertanto, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 13/2018 il Comitato Tecnico reginale V.I.A. (di cui all'articolo 7 della L.R. n. 4/2016) si è espresso in luogo della CTRAE (di cui all'articolo 13 della L.R. n. 13/2018);
7. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Difesa del Suolo, ai fini del rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii e della DGR n. 568/2018, del progetto *de quo*;

8. di dare atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea;
9. di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta Cave Ghiaia Nardi S.r.l. con sede legale in via Strada Sacca, 69 - 46044 Goito (MN) (C.F. e P. IVA 00182110205 - PEC: cavenardi@pec.cavenardi.it) e di comunicare l'avvenuta adozione della stesso alla Provincia di Verona, al Comune di Valeggio sul Mincio (VR), all'Area Tecnico-Scientifica della Direzione Generale dell'ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona, alla Direzione Difesa del Suolo - U.O. Geologia, alla Direzione Pianificazione Territoriale - U.O. Urbanistica, all'U.O. Commissioni VAS VINCA NUV, alla Direzione Operativa - U.O. Genio Civile Verona, al Consorzio di Bonifica Veronese;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;
11. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Masia

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 1 del - 7 GEN. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

REGIONE DEL VENETO

COMITATO TECNICO REGIONALE V.I.A.
(L.R. 18 febbraio 2016, n°4)

Parere n. 51 del 22/11/2018

Oggetto: CAVE GHIAIA NARDI SRL – Progetto di ampliamento della cava di sabbia a e ghiaia denominata "Foroni". Comune di localizzazione: Valeggio sul Mincio (VR).
Procedura di V.I.A. e autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., dell'art. 11 della L.R. n. 4/2016 e della D.G.R. 568/2018.

PREMESSA

In data 23/01/2017 è stata presentata, per l'intervento in oggetto, dalla Società CAVE GHIAIA NARDI S.r.l. con sede legale in via Strada Sacca, 69 - 46044 Goito (MN) (C.F. e P. IVA 00182110205), domanda di procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e contestuale autorizzazione e concessione per attività di cava, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 11 della L.R. n. 4/2016 e dell'art. 95 della L.R. n. 30/2016, acquisita con prot. n. 26214 del 23/01/2017.
Contestualmente alla domanda il proponente ha depositato presso la Direzione Commissioni Valutazioni – U.O. VIA della Regione Veneto, la Provincia di Verona e il Comune di Valeggio sul Mincio, il progetto definitivo, il relativo studio di impatto ambientale, comprensivo di sintesi non tecnica, e ha provvedendo a pubblicare, in data 23/01/2017 sul quotidiano "Il Gazzettino", l'avviso a mezzo stampa di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..
Lo stesso ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 4/16 in data 30/01/2017 alle ore 18,00, presso la Sala Toffoli in via Roma, 9 in Comune di Valeggio sul Mincio.
Verificata la completezza formale della documentazione presentata, con nota prot. n. 57723 del 13/02/2017 la Direzione Commissioni Valutazioni – U.O. VIA – ha comunicato l'avvio del procedimento a decorrere dal giorno 23/01/2017.
La Direzione Commissioni Valutazioni – U.O. V.I.A. con nota prot. n. 55244 del 09/02/2017, ha provveduto inoltre a richiedere un parere alla Direzione Difesa del Suolo – U.O. Geologia relativamente alla conformità dell'intervento con la L.R. n. 44/1982 e con l'art. 95 della L.R. n. 30 del 30/12/2016.
In data 14/02/2017, con nota prot. n. 61500, l'U.O. Geologia ha comunicato ai fini dell'attivazione del procedimento ai sensi della L.R. 44/1982, la necessità della presentazione di documentazione integrativa (inviata al proponente con nota dell'U.O. VIA del 22/02/2017 prot. n. 82530) che la Ditta ha provveduto a trasmettere con PEC del 22/02/2017 acquisita al prot. n. 73834.
Nella medesima nota prot. n. 61500 del 14/02/2017, l'U.O. Geologia evidenzia che il rilascio dell'autorizzazione è comunque subordinato al rispetto dell'art. 13 della L.R. 44/1982 e, in particolare, alla verifica della soglia della superficie di territorio comunale interessata da attività di cava da attuare secondo le indicazioni della DGR n. 968/2010.
Nella seduta del Comitato Regionale VIA del 20/04/2017 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso.
In data 19/09/2018 il medesimo gruppo istruttorio ha effettuato un sopralluogo tecnico presso l'area interessata dall'intervento, con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate.

In corso di istruttoria il proponente ha trasmesso documentazione aggiuntiva, acquisita rispettivamente:
- in data 20/04/2017 con nota prot. n. 156649;
- in data 24/05/2017 con PEC prot. n. 204176;
- in data 30/10/2017 con PEC prot. n. 452001;

7 GEN. 2019 Direzione Commissioni Valutazioni

- in data 24/10/2018 con PEC prot. n. 432612 rettificata in data 29/10/2018 con PEC prot. n. 438613.

Con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza ambientale dell'intervento:
- in data 13/04/2017 l'U.O. VIA ha trasmesso, con nota prot. n. 148879, la dichiarazione di non necessità della procedura di incidenza ambientale all'U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV al fine di acquisire un parere in merito;
- l'U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 275989 del 06/07/2017 ha trasmesso l'esito istruttorio allegando la relazione istruttoria tecnica n. 132/2017 del 04/07/2017 con la quale si dichiara l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza con prescrizioni.

Durante l'iter istruttorio sono pervenute osservazioni e pareri, di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., tese a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, formulate dai seguenti soggetti:
- Comune di Valeggio sul Mincio (nota prot. n. 79322 del 27/02/2017);
- Gruppo Etico Territoriale 'El Morar' (nota prot. n. 122181 del 27/03/2017);
- Provincia di Verona (nota prot. n. 166686 del 28/04/2017).

Con le integrazioni volontarie trasmesse durante l'iter istruttorio, il proponente ha altresì trasmesso le proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

In data 25/08/2017, la Direzione Commissioni Valutazioni – U.O. V.I.A. con nota prot. n. 360002, ha provveduto a richiedere il parere della Commissione Tecnica per le Attività di Cava (C.T.P.A.C.) della Provincia di Verona, ai sensi di quanto disposto dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 550 del 26/04/2016, in adeguamento a quanto stabilito dal Consiglio di Stato nelle sentenze n. 1058/2016 del 16/03/2016 e n. 1182/2016 del 22/03/2016 e con riferimento a quanto stabilito al punto 8 dell'art. 95 della L.R. n. 30 del 30/12/2016.
Con la medesima nota veniva comunicata la sospensione dei termini del procedimento fino alla data di ricevimento del suddetto parere della C.T.P.A.C., ovvero trascorso inutilmente il termine di cui sopra, il procedimento avrebbe ripreso il proprio corso, prescindendo dall'eventuale parere tardivamente pronunciato o comunicato (art. 43 della L.R. n. 44/1982).
Essendo trascorsi inutilmente i termini di cui sopra e non essendo pervenuto, anche tardivamente, alcun parere da parte della Provincia di Verona il procedimento è stato ripreso.

Con riferimento alla precedente nota prot. n. 55244 del 09/02/2017 trasmessa dalla Direzione Commissioni Valutazioni – U.O. V.I.A., di richiesta parere alla Direzione Difesa del Suolo – U.O. Geologia relativamente alla conformità dell'intervento con la L.R. n. 44/1982 e con l'art. 95 della L.R. n. 30 del 30/12/2016, e considerato il prolungato tempo trascorso senza aver ottenuto alcun riscontro e al fine di proseguire con l'iter valutativo da parte del gruppo di istruttorio del Comitato Tecnico regionale V.I.A., con nota in data 23/03/2018 protocollo n. 113151, è stato richiesto espressamente alla medesima Struttura regionale la quantificazione delle aree di potenziale escavazione del territorio comunale di Valeggio sul Mincio (VR), ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 44/1982.
Con riferimento:
- all'istanza in questione, presentata in vigenza dell'art. 95 della L.R. n. 30 del 30/12/2016;
- al ricorso presso la Corte costituzionale in relazione alla legittimità costituzionale degli artt. 63, comma 7, 68, comma 1, e 95, commi 2, 4 e 5, della legge della Regione Veneto 30/12/2016, n. 30 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017), promosso dal Presidente del Consiglio dei Ministri (notificato il 28/02/2017 – 02/03/2017, depositato in cancelleria il 07/03/2017 e iscritto al n. 28 del registro ricorsi 2017);
- alla pronuncia della Corte costituzionale n. 66/2018, di incostituzionalità dell'art. 95 della L.R. n. 30/2016;
- all'entrata in vigore della L.R. n. 13 del 16/03/2018 "Norme per la disciplina delle attività di cava" e del Piano regionale delle attività di cava approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 32 del 20/03/2018;
- all'art. 34 della Legge di semplificazione approvato dal Consiglio regionale in data 10/04/2018 recante "Adeguamento alla pronuncia della Corte costituzionale n. 66 del 2018: definizione del regime giuridico

ALLEGATO A
AL DECRETO N. 1 - 7 GEN. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

delle istanze di coltivazione di cava presentate ai sensi dell'articolo 95 della legge regionale n. 30 del 2016.";

- gli Uffici regionali dell'U.O. V.I.A., per conto del Presidente del Comitato Tecnico regionale V.I.A., con nota on data 09/05/2018 - protocollo 170589, hanno richiesto alla Direzione Difesa del Suolo di fornire precise indicazioni per portare *"(...) a definizione, in conformità alla L.R. 16 marzo 2018, n. 13 (...)."* le istanze di ampliamento di cave di sabbia e ghiaia richiamate in oggetto e a verificare, preliminarmente, la perfetta coerenza ed esaustività delle medesime istanze rispetto alla sopravvenuta recente normativa di settore.

Con nota prot. n. 213325 in data 06/06/2018, la Direzione Difesa del Suolo ha evidenziato quanto segue:

la domanda in oggetto è stata presentata, per quanto attiene la normativa in materia di cave, in applicazione dell'art. 95 della L.R. 30/2016.

Per ottenere l'autorizzazione alla coltivazione della cava, possibile soltanto in ampliamento, la norma prevedeva alcuni requisiti e in particolare, i commi 4 e 5 (...). Successivamente i commi 4 e 5 dell'art. 95 sono stati dichiarati costituzionalmente illegittimi con Sentenza C.C. n. 66/2018 in data 21.2.2018.

Per disciplinare il procedimento autorizzativo delle cave oggetto di domanda ai sensi dell'art. 95, ormai decaduto, è stata introdotta la norma di cui all'art. 34 della L.R. 15/2018, che ha previsto:

- che le domande siano portate a definizione in conformità alla Legge n. 13/2018 e al Piano regionale per l'attività di cava P.R.A.C.;
- che i relativi volumi, come richiesti, sono autorizzabili a valere sul dimensionamento dei fabbisogni oggetto della VAS del P.R.A.C.

Conseguentemente la domanda in oggetto è sottoposta interamente alle disposizioni della Legge 13/2018 e al P.R.A.C. vigenti, fatta eccezione per il volume richiesto in ampliamento, che appare "autorizzabile" a prescindere da eventuali limitazioni volumetriche contenute nel P.R.A.C. o nella legge.

L'art. 34 della L.R. 15/2018 dà facoltà di superare la sola limitazione al volume autorizzabile rispetto a quanto previsto nel P.R.A.C. approvato, fermo restando l'applicazione di tutte le altre condizioni e limitazioni contenute nel P.R.A.C. stesso.

Dall'esame della documentazione allegata alla domanda in argomento e per le considerazioni di cui sopra, si ritiene che la domanda in oggetto sia procedibile in relazione alla normativa in materia di attività di cava, di cui alla legge regionale n. 13/2018, al P.R.A.C. e all'art. 34 della L.R. 15/2018.

1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede l'ampliamento di una cava di sabbia e ghiaia denominata "Foroni", sita in comune di Valeggio sul Mincio (VR) che si colloca all'interno del polo estrattivo di Valeggio sul Mincio.

Il materiale estratto è individuato dalla L.R. 44/82 appartenente al gruppo "A" sabbie e ghiaie, materiale inerte la cui estrazione comporta un elevato grado di utilizzazione del territorio per calcestruzzo e per conglomerati bituminosi.

La cava attuale è autorizzata con DGR n. 2357 del 05/05/1987 e DGR n. 164 del 23/01/1999.

Il volume totale autorizzato è di 880.000 mc su una superficie lorda di 76.780 mq.

La cava risulta esaurita e in gran parte ricomposta (circa 90%).

Il progetto di ampliamento consiste nella rimozione di un setto esistente tra tre cave (Foroni, Turchetti 4 e ex cava Primavera), che permette l'estrazione di circa 440.000 mc di ghiaia e la creazione di un unico fondo continuo.

Il diaframma è costituito da un appezzamento rettangolare di circa 2 ettari più le scarpate sui tre lati ovest, nord e est per una superficie totale di circa 38.500 mq.

Verrà mantenuta la quota di scavo già autorizzata che va da 53,90 m slm (a nord) a 53,60 m slm (a sud), con profondità medie di scavo di 17 m.

Tale quota si trova a più di 2 metri dalla quota di massima escursione di falda.

La durata dei lavori di estrazione sarà di circa 6 anni, ai quali si aggiunge 1 anno per la preparazione del sito (demolizione fabbricati) e 1 anno per ultimare le opere di sistemazione ambientale.

- 7 GEN. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

Ricomposizione

Il progetto prevede la restituzione all'uso agricolo come previsto dall'art. 14 della L.R. 44/82.
Verrà raccordato l'ampio piano finale di scavo con il piano campagna con scarpate aventi pendenza di 25° con riporto di terreno vegetale.
Il volume complessivo di materiale necessario per la ricomposizione è stimato in circa 50.000 mc.

Di seguito si riportano i dati riepilogativi di progetto:

	u.m.	Progetto AUTORIZZATO	Progetto in AMPLIAMENTO
Superficie di scavo	ha	7,67	3,85 (lorda) 2,86 (netta) + 0,99 (in area già autorizzata – abbattimento scarpata)
Profondità media di scavo	m	17	Invariata
Pendenza scarpate	°		40° (in fase estrattiva) 25° (in ricomposizione)
Quota di scavo	m s.l.m.	53,90 (Nord) 53,60 (Sud)	Invariata
Volume complessivo estraibile	mc	880.000	440.000
Volume residuo in disponibilità	mc	0	440.000
Durata lavori estrazione	anni	-	6 (+1 ricomposizione)

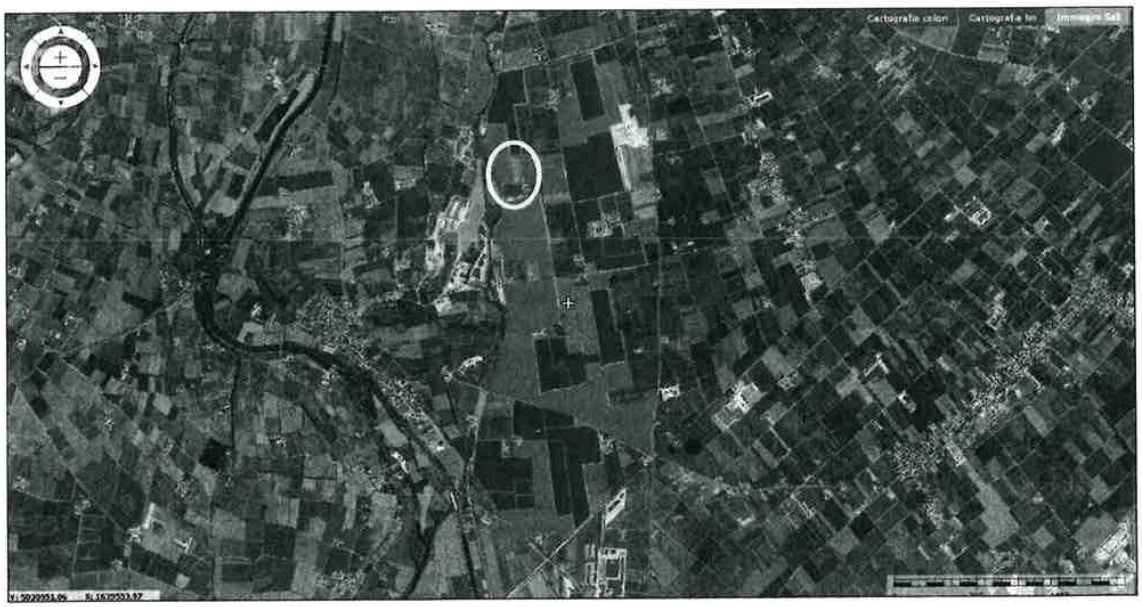


Figura 1 – Ortofoto con individuate le cave del il polo estrattivo di Valeggio Sul Mincio. In rosso le cave estinte, in verde quelle non ancora estinte. Cerchiato in giallo il setto da eliminare con l'ampliamento della cava Foroni.

- 7 GEN. 2019 Direzione Commissioni Valutazioni

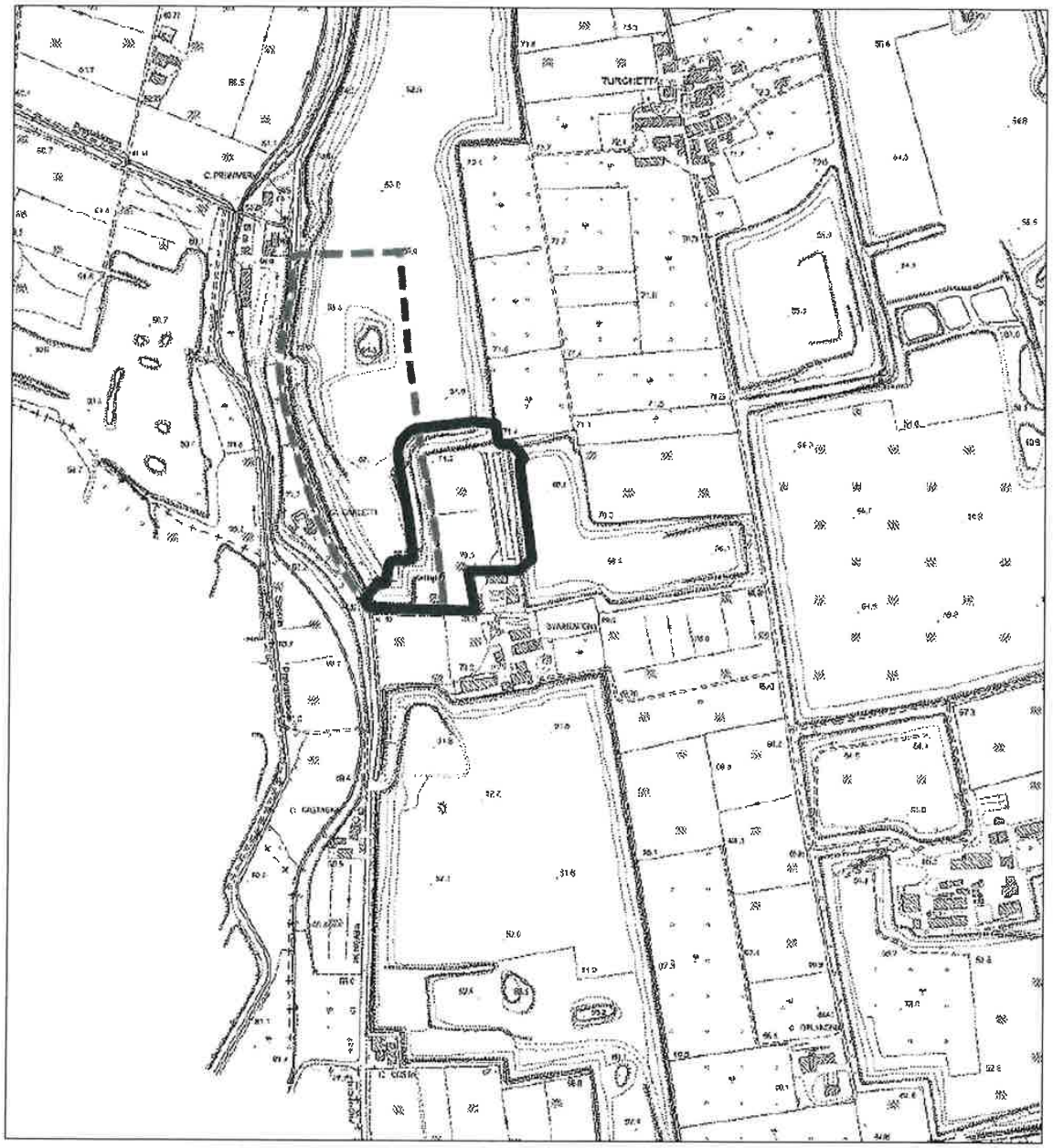


Figura 2 - Estratto CTR, Sez. 144050 Pozzolo, con indicazione della cava FORONI (in verde) e dell'area di intervento perimetrata in rosso.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 1 del -7 GEN. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

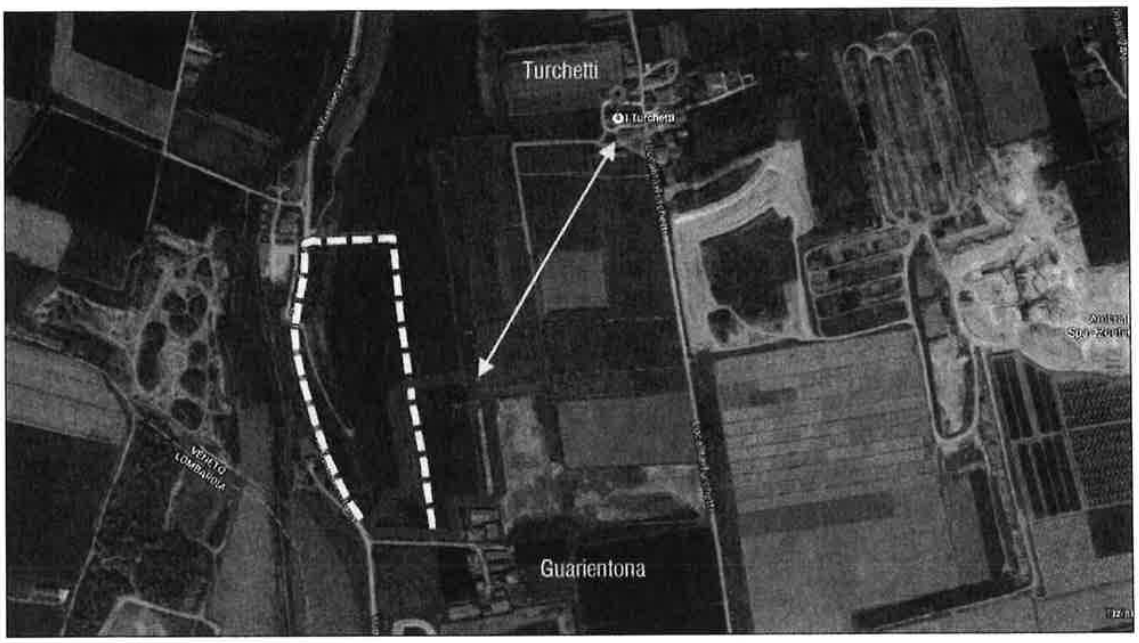


Figura 3 - Vista aerea con localizzazione dell'area di cava Foroni (delimitata in giallo) e dell'area di intervento (in rosso) rispetto al centro abitato più vicino, la frazione Turchetti.

2 DESCRIZIONE DEL SIA

Per la redazione dello S.I.A. e in considerazione dell'attuale orientamento legislativo, sono stati considerati i seguenti quadri di riferimento:

2.1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO
2.2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE
2.3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

2.1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Si riassumono le conclusioni emerse dall'analisi che ha effettuato il proponente in relazioni agli strumenti urbanistici interessanti l'area d'intervento.

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, vigente 1992	Tavola 1 "Difesa del suolo e degli insediamenti"	L'intervento non ricade in area di vincolo idrogeologico. Si colloca a ovest della fascia di ricarica della falda.
PTRC, 1992	Tavola 2 "Ambiti naturalistico-ambientali e paesaggistici di livello regionale"	Le aree di cava e di ampliamento non rientrano in nessuna zona a tutela paesaggistica ai sensi della legge 29/06/1939, n. 1497 "Protezione delle bellezze naturali". L'area di intervento non ricade nell'ambito Parco del Mincio.
PTRC, 1992	Tavola 4 "Sistema Insediativo, Infrastrutturale storico e archeologico"	L'area di cava si colloca a ovest della SR 249 Gardesana, individuata quale itinerario di

- 7 GEN. 2019 Direzione Commissioni Valutazioni

		valore storico e storico ambientale.
PTRC, 1992	Tavola 5 "Ambiti per l'istituzione di parchi e riserve regionali naturali, archeologiche e aree di massima tutela paesaggistica"	L'intervento ricade a est dell'Ambito per l'istituzione del parco del Mincio.
PTRC, 1992	Tavola di ricognizione	Le aree di cava e del suo ampliamento ricadono nel Piano d'Area 17 Garda-Baldo.
PTRC, 2009	Tavola 1° "Uso del suolo – Terra"	L'intervento ricade nel sistema del territorio rurale dell'area agropolitana.
PTRC, 2009	Tavola 1b "Uso del suolo – Acqua"	La cava ricade in area vulnerabile ai nitrati e in area di primaria importanza per la tutela qualitativa degli acquiferi.
PTRC, 2009	Tavola 2 "Biodiversità"	L'area si trova nell'ambito di uno spazio agrario con diversità bassa. A ovest, lungo il Mincio, è individuato un corridoio ecologico. Ricade al di fuori della fascia delle risorgive.
PTRC, 2009	Tavola 3 "Energia e Ambiente"	La cava ricade all'interno della zona con "*inquinamento da NOx µg/m3 – media luglio 2004-giugno 2005*" compreso tra 0 e 10.
PTRC, 2009	Tavola 9 "Sistema del territorio rurale e della rete ecologica" - Alta Pianura Veronese	La cava si trova ad est del corridoio ecologico del Mincio. A circa 80 m dal sito è segnato il tracciato dell'Autostrada Tirreno-Brennero.
PTRC, 2013	Tavola 1c "Uso del suolo – Idrogeologia e Rischio sismico"	L'intervento ricade all'interno di superficie irrigua e non è interessata da rischi idraulici o sismici.
PTRC, 2013	Valori naturalistico ambientali e storico culturali.	L'area non interessa ambiti di valore naturalistico-ambientale o storico-culturale.
PTRC, 2013	Fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità	L'intervento ricade nell'ambito estrattivo di Valeggio, suddiviso in aree estrattive in atto e estinte.
Piano d'Area Garda-Baldo	Sistema delle fragilità	L'area ricade all'interno di un corridoio di difesa dall'inquinamento elettromagnetico.
Piano d'Area Garda-Baldo	Sistema dei beni storico-culturali	L'area di intervento e l'intero polo estrattivo di Valeggio ricadono nell'Ambito rurale della conoide del Mincio.
Piano d'Area Garda-Baldo	Sistema ambientale	L'area di intervento e l'intero polo estrattivo di Valeggio ricadono in Area di rilevante interesse paesistico ambientale.

ALLEGATO A
AL DECRETO 1
- 7 GEN. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

Piano d'Area Garda-Baldo	Sistema floro-faunistico	Non sono individuati, nei pressi dell'intervento, ambiti o elementi di interesse naturalistico, né eccezionalità floro faunistiche.
Piano d'Area Garda-Baldo	Piano strutturale territoriale – Città lineare Garda - Baldo	Il tracciato dell'autostrada Ti-Bre passa a nord a una distanza di circa 80 m dall'area di intervento.
Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) della Provincia di Verona, approvato	Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale	L'area non è interessata da ambiti soggetti a tutela o vincolo.
PTCP	Carta delle fragilità	La cava ricade in Fascia di ricarica degli acquiferi.
PTCP	Carta dei Sistemi Ambientali	L'area ricade a est del corridoio ecologico e dell'area di connessione naturalistica relative all'ambito del fiume Mincio.
PTCP	Sistema insediativo infrastrutturale	Il tracciato del corridoio autostradale della Ti-Bre dista circa 80 metri dal limite settentrionale dello scavo di ampliamento richiesto.
PTCP	Carta del Sistema del Paesaggio	L'area confina con ambiti agrari a frutteto.
Piano di Assetto del Territorio di Valeggio sul Mincio	Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale	L'area di intervento ricade all'interno dell'ambito del Piano cave comunale. Nell'ambito estrattivo, è presente il centro storico della contrada Turchetti, a nord dell'intervento, e un paio di allevamenti di classe 2 o 3, a sud-est dell'intervento. Rispetto al pozzo a uso idropotabile localizzato a nord-est, nei pressi di contrada Mazzi, l'intervento dista circa 2,2 Km.
PAT	Carta delle invarianti	Non vi è alcuna interferenza tra l'intervento e le invarianti individuate nei dintorni.
PAT	Carta delle fragilità	L'area è identificata in parte come idonea, e idonea a condizione. L'intervento proposto non prevede edificazioni nell'area.
PAT	Carta della trasformabilità	La cava ricade nell'ATO 3 "Pianura" e nell'ambito per la realizzazione di programmi complessi n. 5 "Zona cave sud". La zona delle cave costituisce un ambito per interventi di riordino della zona agricola.
Piano degli Interventi di Valeggio sul Mincio	TAVOLA 1	L'area di ampliamento della cava Foroni ricade all'interno dell'ambito del Piano cave comunale.

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 1 del 7 GEN. 2019

Per quanto riguarda la coerenza del progetto con i piani di settore il proponente evidenzia quanto segue:

Piano di Tutela delle Acque	Carta della vulnerabilità intrinseca della falda freatica della pianura veneta	Il sito ricade in area con elevato grado di vulnerabilità intrinseca.
PTA	Tav. 35 "Opere di captazione pubbliche di acque destinate al consumo umano"	A valle dell'area di intervento non vi sono opere di captazione pubbliche di acque destinate al consumo umano.
Programma di tutela e uso delle acque (PTUA) della Regione Lombardia	Cartografia del Programma di tutela e uso delle acque	I pozzi più vicini sono ad una distanza di oltre 4 km dall'area di intervento.
Piano di assetto idrogeologico – bacino idrografico Fissero, Tartaro e Canalbianco		L'area non è interessata da rischi o pericolosità idrauliche.
Carta Archeologica del Veneto		Non risultano indicati siti archeologici nei pressi o nelle vicinanze dell'ambito estrattivo di Valeggio sul Mincio.
Piano regionale delle attività di cava (PRAC) - adottato (2016)	Carta delle risorse potenziali relative a sabbia e ghiaia	Il complesso del polo estrattivo di Valeggio sul Mincio ricade all'interno delle risorse potenziali individuate dal Piano.
PRAC	Carta degli ambiti estrattivi	Il complesso del polo estrattivo di Valeggio sul Mincio ricade all'interno dell'ambito di produzione VR.
Piano faunistico venatorio provinciale 2013-2017		Il sito non interessa ambiti per la protezione della fauna.
Piano di zonizzazione acustica		L'area di intervento ricade all'interno della classe III "Aree di tipo misto – rurali".

L'area di cava richiesta in ampliamento ricade all'interno del Piano d'Area Garda Baldo, adottato con D.G.R. n. 827 del 15.03.2010.
Per l'intero ambito estrattivo di Valeggio sul Mincio, al quale appartiene anche la cava in argomento, la cartografia del Piano d'Area prevede le seguenti attribuzioni:
- Sistema delle fragilità: *"zona soggette ad allagamento"*;
- Sistema delle valenze storico-cultura: *"ambito rurale conoide del Mincio"*;
- Sistema ambientale: *"Area di rilevante pregio paesistico-ambientale"*;
- Sistema floro-faunistico: nessuna zonizzazione.

Inoltre, le Norme Tecniche di Attuazione del Piano d'Area, relativamente alla zonizzazione *"Area di rilevante pregio paesistico-ambientale"*, prevedono che *"E' vietata l'apertura di nuove cave e miniere a cielo aperto e la riapertura delle cave inattive da oltre un anno; sono comunque fatti salvi l'apertura e l'ampliamento di miniere già concessionate o di cave già autorizzate, alla data di adozione del presente piano di area"*.

La norma del Piano d'Area, pertanto, avrebbe potuto costituite elemento di conflitto con le previsioni del P.R.A.C. per l'ambito estrattivo di Valeggio.
Per superare ciò, nelle N.T.A. del vigente P.R.A.C. è stato inserito l'art. 10 comma 6 che stabilisce espressamente che *"Ai sensi del comma 2 dell'art. 24 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio' le presenti norme tecniche attuative modificano le previsioni del Piano d'Area Garda Baldo limitatamente all'area a sud dell'abitato di Valeggio sul Mincio, già sede di numerose attività estrattive."*.

- 7 GEN. 2019 Direzione Commissioni Valutazioni

Conseguentemente, l'intervento di ampliamento richiesto, per gli effetti dell'art. 10 comma 6 delle N.T.A. del P.R.A.C. vigente, è conforme alle previsioni del Piano d'Area Garda Baldo.

Rete Natura 2000
Il sito di intervento è esterno ai siti della Rete Natura 2000, l'area si trova a circa 8,4 Km a sud-est rispetto alla propaggine meridionale del SIC IT 20B0012 "Complesso morenico di Castellaro Lagusello" e a circa 12,3 km a sud-ovest del SIC-ZPS IT 3210008 "Fontanili di Povegliano".

2.2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

Programma di estrazione

L'intervento proposto riguarda l'ampliamento della cava di sabbia e ghiaia denominata "FORONI" sita in Comune di Valeggio sul Mincio (VR). La richiesta è stata presentata ai sensi dell'art. 95 della L.R. n. 30 del 30.12.2016. Sono state quindi verificate con esito positivo, per l'istanza in esame, le condizioni elencate all'art. 5 della legge medesima. L'ampliamento in argomento è relativo a una cava da ultimo autorizzata con D.G.R. n. 164 del 26.01.1999 e il cui termine di coltivazione risulta scaduto il 31.12.2007. La superficie complessiva dell'ampliamento della cava, che di fatto porterà all'unione di tre cave vicine denominate "FORONI", "PRIMAVERA" e "TURCHETTI 4", è pari a circa 39.016 mq (considerando quale area della cava anche le scarpate residuali della cava denominata "FORONI" e quelle delle vicine cave "PRIMAVERA" e "TURCHETTI 4") mentre la superficie effettiva di scavo, calcolata al ciglio superiore, è pari a circa 21.910 mq. La cava denominata "FORONI" è stata sostanzialmente ricomposta nella sua totalità, solo le due scarpate poste sul lato meridionale e orientale dell'area risultano necessitare di alcuni lavori di definizione per essere ricomposte ma si tratta proprio dei due fronti dai quali avrebbe inizio la coltivazione dell'ampliamento richiesto. All'interno dell'area di coltivazione si trovano anche due edifici facenti parte del nucleo edificato della Corte Guarientona, un complesso abbandonato di edifici rurali di scarso valore architettonico, che verranno abbattuti. L'accesso al fondo avverrà attraverso la pista già esistente lungo la scarpata occidentale. La modalità di coltivazione prevede prima di procedere con alcune opere preparatorie quali la recinzione dell'area della cava e l'abbattimento dei due fabbricati ricadenti all'interno dell'area di coltivazione. Successivamente si provvederà all'asporto del cotico vegetale terreno superficiale che verrà accantonato sul fondo della cava esistente in attesa di essere riutilizzato nella ricomposizione finale per poi provvedere, dal fondo cava allo scavo vero e proprio del giacimento ghiaioso. Per l'estrazione verranno impiegati mezzi quali escavatore, pala meccanica gommata e camion che operando sul fondo cava limiteranno il diffondersi di emissioni sonore e di polveri. La coltivazione si svilupperà in tre fasi, procedendo da ovest verso est, con l'arretramento della scarpata esistente per bancate successive di circa 8-10 metri per una profondità media di 17 metri. Man mano che verrà completata la coltivazione dei singoli stralci la ditta provvederà al riporto del terreno vegetale per la ricomposizione ambientale. La prima fase di coltivazione prevede l'escavazione della scarpata occidentale e dell'angolo sud-ovest (in prosecuzione della cava "FORONI") nonché l'escavazione della scarpata settentrionale (di collegamento con la cava "PRIMAVERA") con una produzione lorda di circa 165.000 mc. La seconda fase prevede la coltivazione della parte centrale dell'ampliamento con l'estrazione di circa 165.000 mc lordi di materiale. Infine la fase 3 prevede la coltivazione della zona orientale dell'ampliamento con abbattimento della relativa scarpata di connessione con la cava "TURCHETTI 4" eduna volumetria lorda estratta di materiale pari a circa 120.000 mc. Nel corso delle varie fasi di estrazione, i fronti di avanzamento avranno una inclinazione non superiore a 40° sull'orizzontale, dato derivante anche dal calcolo di stabilità condotto sulla scorta della tipologia del materiale presente e del suo grado di coesione. Non sono e non saranno presenti in cava impianti di lavorazione del materiale estratto: la ditta porterà il tout venant presso i propri impianti posti in Goito (MN) nei quali verrà lavorato e i sottoprodotti derivati (limi di lavaggio) verranno riportati presso la cava "FORONI" per essere reimpiegati nella ricomposizione ambientale. La durata dei lavori di coltivazione stimata dalla ditta e di 6 anni per i lavori di estrazione e di 1 anno per il completamento dei lavori di sistemazione ambientale, per complessivi 7 anni.

7 GEN. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

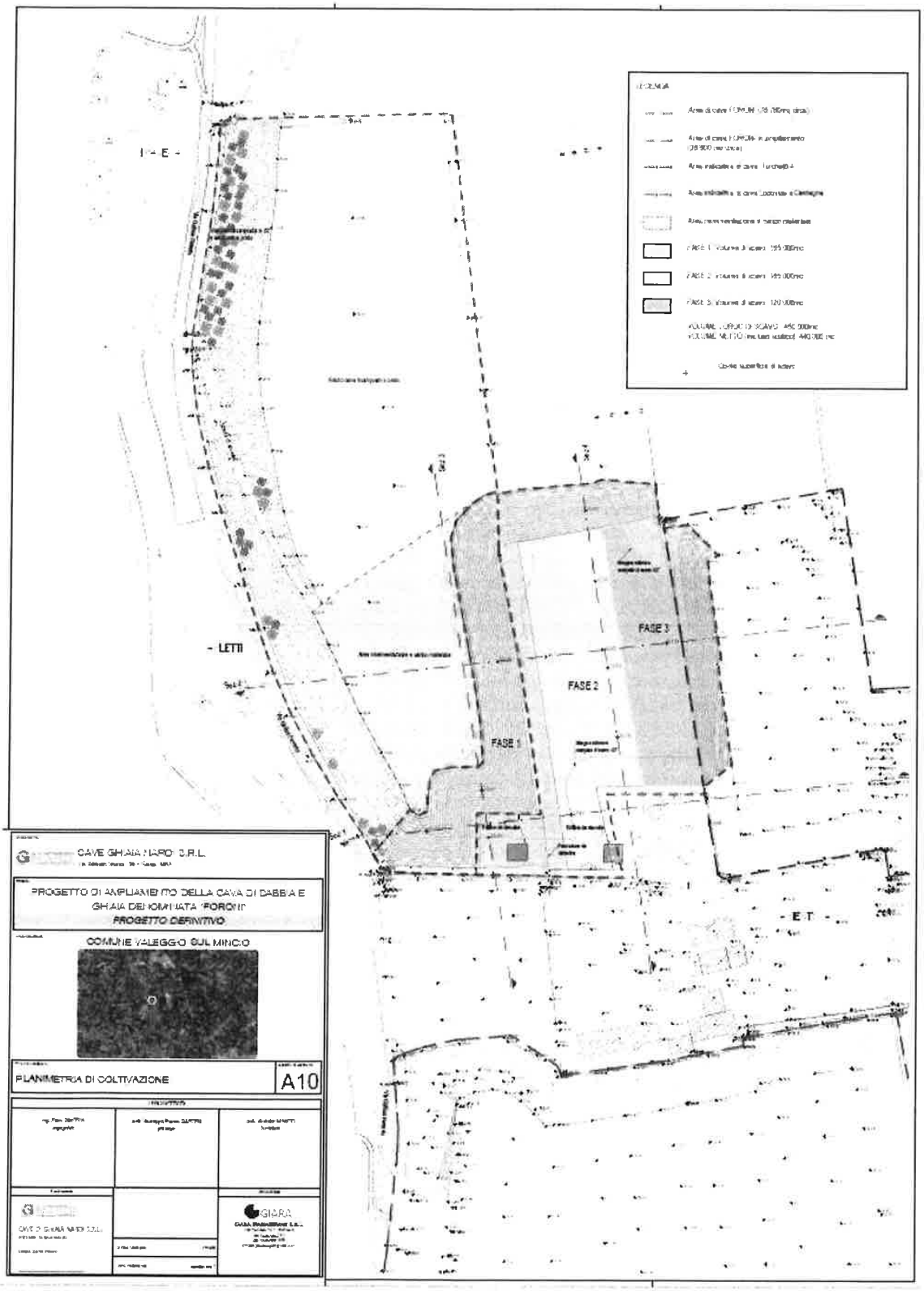


Figura 4: Planimetria del programma di estrazione.

- 7 GEN. 2019 Direzione Commissioni Valutazioni

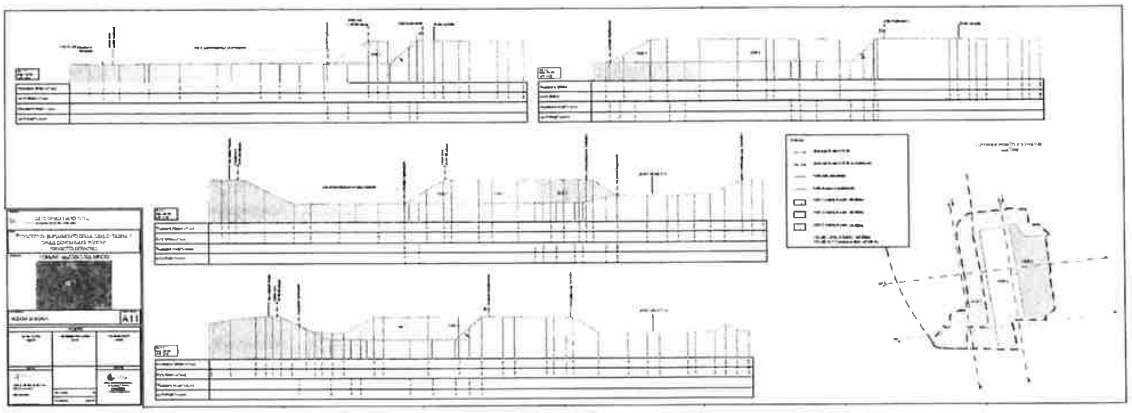


Figura 5: Sezioni del programma di estrazione.

Programma di sistemazione

Vista la tipologia di coltivazione delle cave di ghiaia non è pensabile una ricomposizione che riporti l'area alle condizioni morfologiche preesisti se non con l'apporto dall'esterno di un volume di materiale idoneo pari al volume di materiale asportato. La sistemazione ambientale dell'area richiesta in ampliamento si propone quindi di riottenere l'uso agricolo della superficie, come preesistente, raccordando la ricomposizione morfologica del sito a quella delle cave a vario titolo coinvolte nell'intervento (le già citate cave "FORONI", "PRIMAVERA" e "TURCHETTI 4"). Come già accennato nel capitolo dedicato al programma di estrazione, i lavori di ricomposizione ambientale saranno quanto più possibile contestuali a quelli di escavazione. Con il procedere dell'estrazione quindi, ogni qual volta vi siano superfici, sia di fondo cava sia di scarpate, esaurite sotto il profilo giacimentologico, i sottoprodotti derivanti dalla lavorazione del materiale ghiaioso (limi di lavaggio) verranno ridistesi sul fondo cava e sulle scarpate al fine di ottenerne la sagomatura morfologica finale e successivamente la ditta provvederà al ridistendimento del cotico vegetale per uno spessore non inferiore a 25 cm così da poter poi attuare e rendere efficace il rinverdimento e la funzione agricola definitivi. Tutto ciò compatibilmente con il mantenimento delle aree di manovra e carico mezzi nonché delle piste di accesso all'area di coltivazione. Complessivamente, la ditta ha calcolato in 50.000 mc il volume di materiale necessario alla realizzazione delle opere ricompositive progettate. Tale volumetria è costituita in parte dal materiale di scotico vegetale superficiale (10.000 mc), in parte dai sottoprodotti derivanti dalla lavorazione del tout venant presso gli impianti di Goito (limi di lavaggio) e, qualora necessario, la volumetria mancante verrebbe reperita con terre da scavo da apportare dall'esterno e rispondenti ai criteri di utilizzo nelle attività estrattive (rispetto dei limiti di cui alla colonna A, Tab 1, All. 5, Titolo V, Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006). Il materiale terroso verrà accumulato sul fondo cava mentre il materiale utile non verrà accumulato ma caricato direttamente sui mezzi di trasporto e conferito presso l'impianto di lavorazione. Il medesimo mezzo trasporterà poi in cava i limi di lavaggio, quali sottoprodotti, da impiegarsi immediatamente nella ricomposizione ambientale. Le scarpate ricomposte avranno una inclinazione finale non superiore a 25° e raccordate a quelle delle cave limitrofe. Al termine della risagomatura finale dell'area, le superfici ricomposte verranno destinate all'agricoltura per quanto riguarda la parte pianeggiante o sub pianeggiante (circa 25.000 mq) mentre quelle inclinate (scarpate) verranno rinverdite (circa 13.700 mq in proiezione ortogonale relativi al lato sud di cava e al lato nord-est). L'inerbimento delle scarpate rispetterà le buone regole agronomiche che prevedono di seminare su un buono sub strato terroso sementi di qualità, scegliendo correttamente l'epoca della semina, le sue modalità ed eseguendo con tempestività le operazioni che dovessero rendersi necessarie. La semente utilizzata è un miscuglio per prati polifiti contenete sia graminacee sia leguminose, specie erbacee ecologicamente idonee alle condizioni stazionali. Il quantitativo di miscuglio impiegati è di circa 60-70 Kg/ha, acquistato presso centri di produzione che ne certifichino qualità e purezza e indicativamente sarà composto dalle seguenti specie erbacee: Festuca rubra, Lolium perenne, Festuca arundinacea, Dactylis giornerata, Festuca ovina, Festuca pratense, Poa pratensis, Phelum pratense, Bromus condensatus, Agrostis tenuis, Trifolium repens,

7 GEN. 2019 Direzione Commissioni Valutazioni

Trifolium pratense, Lotus cornicolatus e Medicago riguldida. Il post seminagione prevede il controllo dell'attecchimento delle essenze erbacee e interventi legati a eventuali fenomeni di eluviamento o erosione sulle scarpate e/o rimozione di eventuale pietre affioranti a seguito di assestamento del terreno vegetale. Il primo anno successivo alla semina si provvederà a uno sfalcio al fine di favorire l'accrescimento e ricaccio papulare. Secondo il crono programma elaborato dalla ditta richiedente, il piano di ricomposizione inizierà nel corso del terzo anno di coltivazione, contestualmente alla prima fase di estrazione, e procederà con continuità per trovare completa realizzazione alla fine del settimo anno. Il costo complessivo delle opere sopra descritte è stato calcolato dalla ditta in 96.900 euro.

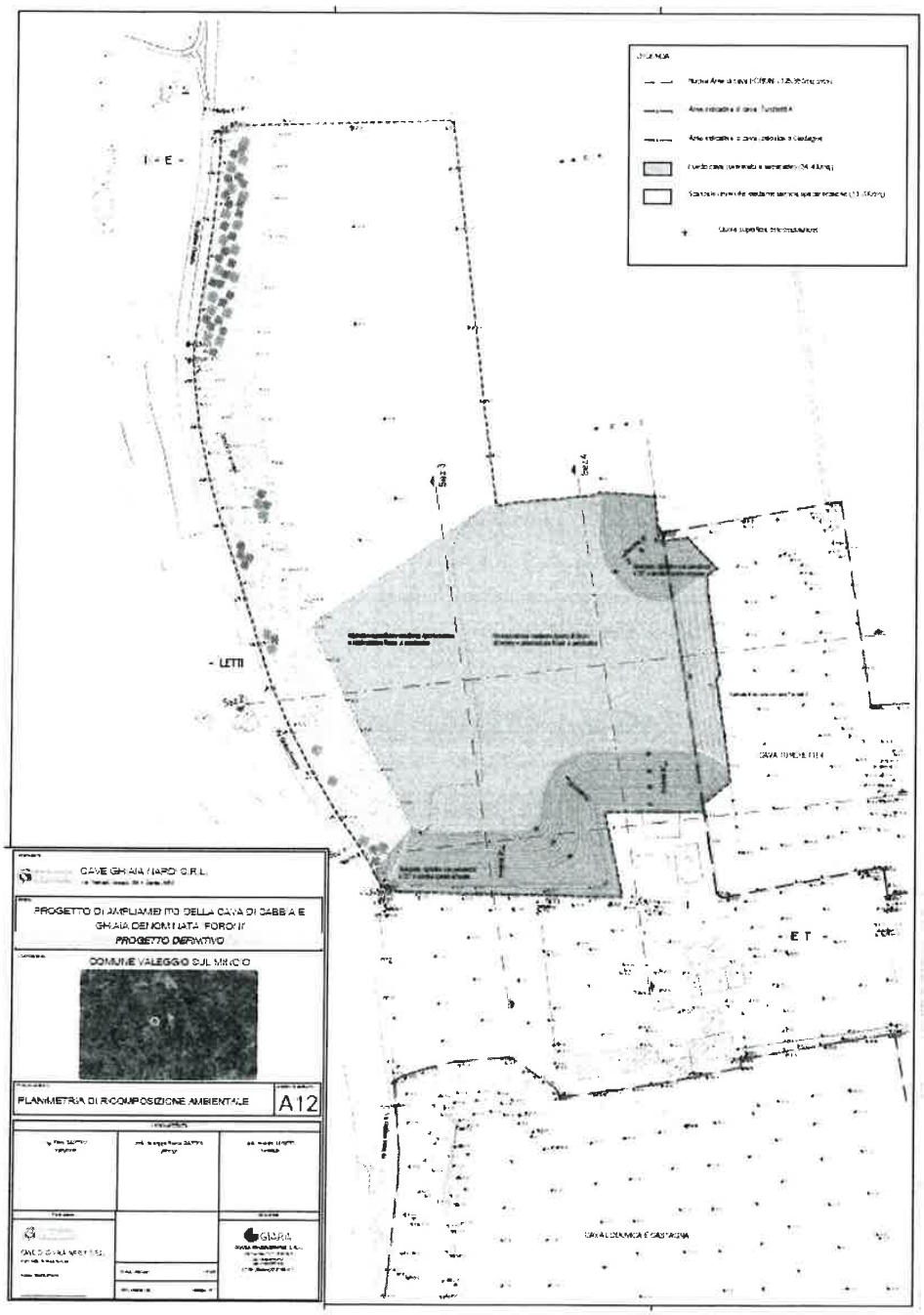


Figura 6: Planimetria del programma di sistemazione ambientale.

Direzione Commissioni Valutazioni
- 7 GEN. 2019

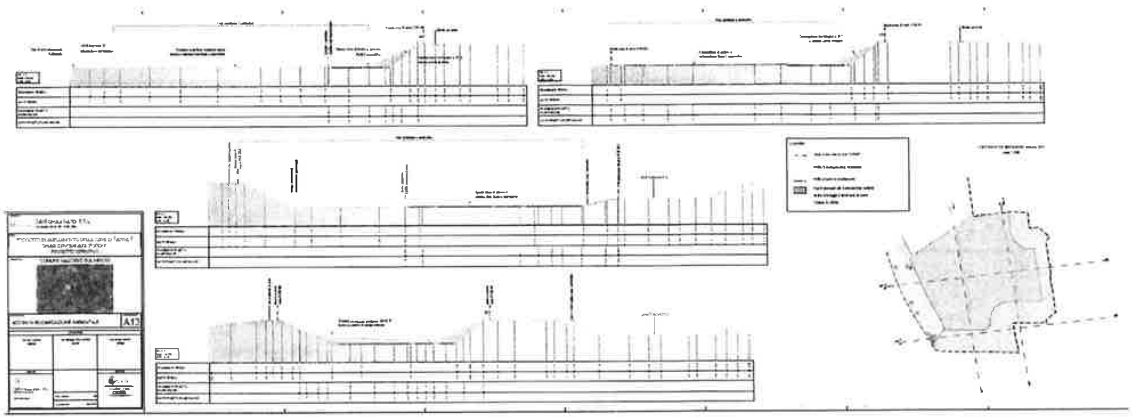


Figura 7: Sezioni del programma di sistemazione ambientale.

	1° ANNO				2° ANNO				3° ANNO				4° ANNO				5° ANNO				6° ANNO				7° ANNO			
Approntamento cantiere e demolizione fabbricati	X	X	X																									
Coltivazione FASE 1				X	X	X	X	X	X	X	X																	
Coltivazione FASE 2												X	X	X	X	X	X	X	X									
Coltivazione FASE 3																				X	X	X	X	X				
Ricomposizione FASE 1										X	X	X	X												X	X	X	X
Ricomposizione FASE 2																X	X	X	X						X	X	X	X
Ricomposizione FASE 3																								X	X	X	X	X

Figura 8: Cronoprogramma delle fasi di coltivazione.

TABELLA SINTETICA DATI PROGETTO

SUPERFICIE DI CAVA AUTORIZZATA	[mq]	**74.457**
SUPERFICIE DI CAVA RICHIESTA IN AMPLIAMENTO		**21.910**
SUPERFICIE DI COLTIVAZIONE TOTALE (AUTORIZZATA + AMPLIAMENTO)	[mq]	**96.367**
UBICAZIONE IMPIANTO E PERTINENZE		**Nessuna**

MASSIMA PROFONDITA' SCAVO O ALTEZZA PARETE (media)	[m]	**17**
POTENZA GIACIMENTO (ampliamento)	[m]	**17**

VOLUME MATERIALE COMPLESSIVO DA MOVIMENTARE (ampliamento)		**450.000**
VOLUME GIACIMENTO UTILE DA COLTIVARE SECONDO IL PROGETTO	[mc]	**440.000**
VOLUME MATERIALE UTILE DI PROGETTO (in posto)	[mc]	**440.000**

VOLUME MATERIALE DI SCARTO DAL GIACIMENTO DA COLTIVARE	[mc]	**-**
VOLUME MATERIALE SCOPERTURA DA EFFETTUARE	[mc]	**10.000**
VOLUME TOTALE MATERIALE ASSOCIATO DERIVANTE DALL'ESTRAZIONE	[mc]	**10.000**
INCREMENTO VOLUMETRICO MEDIO PER MOVIMENTAZIONE	%	**-**
VOLUME TOTALE MATERIALE ASSOCIATO DERIVANTE	[mc]	**120.000**

- 7 GEN. 2019 Direzione Commissioni Valutazioni

DALL'ESTRAZIONE MOVIMENTATO (teorico il 25-30% del materiale complessivo movimentato)		
VOLUME MATERIALE ASSOCIATO NECESSARIO PER LA SISTEMAZIONE PREVISTA	[mc]	**50.000**
VOLUME MATERIALE ASSOCIATO ALIENABILE DALLA CAVA (teorico)	[mc]	**70.000**
TERRENO VEGETALE DERIVANTE DAI LAVORI DI COLTIVAZIONE	[mc]	**10.000**
TERRENO VEGETALE NECESSARIO PER LA RICOMPOSIZIONE	[mc]	**10.000**
VOLUME MATERIALE DA APPORTARE IN CAVA	[mc]	**-**

DURATA DEI LAVORI DI ESTRAZIONE	[anni]	**6**
PRODUZIONE ANNUA MEDIA	[mc]	**73.333**
NUMERO DI TRASPORTI GIORNALIERI (MEDIO)	[N]	**30**
DURATA TOTALE DELLA COLTIVAZIONE	[anni]	**7**
LOTTI DI COLTIVAZIONE PREVISTI (fasi)	[N]	**3**

PREVENTIVO SPESA PER LA RICOMPOSIZIONE	€	**96.900,00**
DEPOSITO CAUZIONALE CALCOLATO SECONDO I PARAMETRI	€	**88.550,00**
Importo deposito cauzionale proposto	€	**100.000,00**

2.3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Nel quadro di riferimento ambientale il proponente descrive i potenziali impatti sulle seguenti componenti ambientali:

- **atmosfera**
- **acque superficiali**
- **acque sottosuperficiali**
- **suolo e sottosuolo**
- **paesaggio**
- **rumore**
- **traffico**
- **flora, fauna ed ecosistemi**

Le valutazioni di impatto sono eseguite per la "Fase di Coltivazione" e "Fase di Ricomposizione".
Per la quantificazione degli impatti sono state utilizzate delle scale di valore che considerano diversi aspetti delle componenti ambientali:

- importanza della componente ambientale (2,00 / 0,5)
- magnitudo dell'impatto (1 / 4), quantificata in base a:
  - tempo di durata dell'impatto (1,00 / 0,10)
  - vulnerabilità della componente ambientale (1,00 / 0,10)
  - estensione dell'area coinvolta (1,00 / 0,10)
  - pericolosità delle sostanze (1,00 / 0,10)
- mitigazioni (1,00 / 0,25)

L'**effetto** dell'impatto risulta dal prodotto della magnitudo con le mitigazioni messe in atto.

È inoltre considerato il "**Fattore di correzione**" che è il prodotto tra:

- reversibilità o irreversibilità della modifica (1 / 0,10)
- persistenza dell'impatto (1 / 0,10)

L'**impatto ambientale è calcolato considerando i tre valori ottenuti:**
- Importanza componente ambientale coinvolta (Imp);
- Entità dell'Effetto (E) che un determinato fattore perturbativo comporta sull'ambiente;
- Fattore di correzione (F).

Direzione Commissioni Valutazioni

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 1 del - 7 GEN. 2019

L'impatto sarà letto su una scala da +6 a -6.

Impatto Ambientale (IA)	Giudizio
POSITIVO ALTO: l'azione impattante provoca una modificazione che comporta un miglioramento della qualità di un indicatore di elevata importanza	> + 6
POSITIVO MEDIO: l'azione impattante provoca una modificazione che comporta un miglioramento della qualità di un indicatore di discreta importanza	+3 < IA < +6
POSITIVO BASSO: l'azione impattante provoca una modificazione che comporta un miglioramento della qualità di un indicatore di scarsa importanza	+1.5 < IA < +3
TRASCURABILE: l'azione impattante provoca delle interazioni che rientrano nella variabilità naturale che caratterizza la componente considerata	-1.5 < IA < +1.5
NEGATIVO BASSO: l'azione impattante provoca un degrado della componente, ma di bassa intensità tale da non indurre modificazioni significative al funzionamento del sistema	-1.5 < IA < - 3
NEGATIVO MEDIO: l'azione impattante provoca delle modificazioni di media entità che implicano un tempo prolungato per il recupero delle funzioni iniziali e il ripristino delle condizioni fisiologiche	- 3 < IA < - 6
NEGATIVO ALTO: l'azione impattante induce delle alterazioni tali da pregiudicare irreversibilmente il recupero della funzionalità della componente anche a seguito della rimozione della fonte di impatto	< - 6

Matrice ambientale	Breve descrizione dell'impatto potenziale
	Fase di coltivazione
Atmosfera	Emissioni di gas combustibili dai mezzi in opera in entrata e uscita dal cantiere. Emissione di polveri dovute alle operazioni di scavo e movimentazione del suolo e dovute al transito degli automezzi sulla viabilità sterrata di cava. Mitigazione: - nel caso di condizioni come terreni particolarmente asciutti e in presenza di venti intensi prevedere la bagnatura dei piazzali e strade sterrate e dei materiali ghiaiosi di scavo; - verifica della adeguata manutenzione delle macchine operatrici; - utilizzo di carburanti eco-compatibili nei mezzi operativi del cantiere. Impatto: trascurabile
Acque superficiali	Alterazione della qualità delle acque dovuta a sedimentazione di polveri nel sistema idrico superficiale. Mitigazione: - nel caso di condizioni come terreni particolarmente asciutti, prevedere la bagnatura dei piazzali e strade sterrate di cantiere. Impatto: trascurabile
Acque sottosuperficiali	Modifica della vulnerabilità della falda acquifera dovuta alla escavazione della cava. Inquinamento delle acque sotterranee dovuto allo sversamento accidentale di carburanti e lubrificanti. Intorbidimenti e concentrazione di sostanze inquinanti dovuti alla non corretta gestione dei rifiuti e delle acque meteoriche. Mitigazione: - è garantito il mantenimento di 2 m tra il fondo di cava e il limite della falda acquifera; - predisposizione di procedure di intervento in caso di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti; - corretta gestione dei rifiuti. Impatto: vulnerabilità della falda = negativo basso alterazione qualità delle acque = trascurabile
Suolo e sottosuolo	Possibile inquinamento dovuto allo sversamento accidentale di carburanti e lubrificanti. Consumo di risorse naturali attraverso lo scoticamento anche di suoli vegetali attuali

-7 GEN. 2019 Direzione Commissioni Valutazioni

	e l'asportazione definitiva di una parte del substrato. Mitigazione: - predisposizione di procedure di intervento in caso di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti. Impatto: rischio inquinamento = trascurabile consumo risorsa = negativo basso
Paesaggio	Impatto legato alla possibile visibilità dei fronti di scavo da punti di vista noti. Introduzione di elementi di intrusione e detrattori rispetto al paesaggio attuale. Impatto: negativo basso
Rumore	Impatto acustico generato dai mezzi in opera nella cava. Mitigazione: - adozione di accorgimenti tecnici e gestionali per ridurre la produzione di rumore; - individuazione percorsi di transito esterni a aree urbanizzate e con minori volumi di traffico; - interventi informativi di comunicazione alla popolazione coinvolta in merito alla durata e tempistiche dei lavori. Impatto: trascurabile
Traffico	Incremento del traffico nella viabilità locale dato dai veicoli in entrata/uscita dal cantiere estrattivo. Mitigazione: - individuazione di percorsi esterni alle aree urbanizzate e con minori volumi di traffico; - interventi informativi di comunicazione alla popolazione coinvolta in merito alla durata e tempistiche dei lavori. Impatto: negativo basso
Flora, fauna ed ecosistemi	Riduzione della copertura vegetale e perdita di habitat date le operazioni di scopertura dell'area di scavo. Disturbo delle specie faunistiche dato dai rumori generati durante le operazioni di escavazione. Impatto: trascurabile

Matrice ambientale	**Breve descrizione dell'impatto potenziale**
	Fase di ricomposizione
Atmosfera	Produzione di polveri durante le operazioni di movimentazione di ghiaie. Emissioni di gas combustibili dai mezzi in opera. Mitigazione: - si prevede l'adozione di specifici accorgimenti tecnici e di procedure gestionali per minimizzarne la produzione di polveri e gas combusti e l'eventuale dispersione. Impatto: trascurabile
Acque sottosuperficiali	Effetto positivo dato dal riporto di terreno vegetale e limoso, diminuendo la possibilità di interferenza tra inquinanti e falda acquifera. Impatto: positivo medio
Suolo e sottosuolo	Effetto positivo dato dal riporto del terreno vegetale e limoso ripristinando le pratiche agricole. Impatto: positivo basso
Paesaggio	Impatto positivo dato dal ripristino delle scarpate secondo un disegno paesaggistico locale, riduzione parziale delle geometrie artificiali introdotte con le operazioni di coltivazione di cava. Impatto: positivo basso
Rumore	Possibile impatto generato dal rumore dell'escavatore in opera.

- 7 GEN. 2019 Direzione Commissioni Valutazioni

	Impatto: trascurabile
Flora, fauna ed ecosistemi	Impatto positivo dato dal ripristino dell'habitat agricolo, con introduzione di specie tipiche ed ecologicamente coerenti. Impatto: positivo basso Disturbo delle specie faunistiche dato dai rumori generati dal mezzo in opera. Impatto: trascurabile

Valutazione delle emissioni in atmosfera

Nel documento in allegato sono valutate le emissioni di gas combustibili e di polveri diffuse provenienti dall'attività di coltivazione in ampliamento di "cava Foroni".

I valori di emissione attesi sono stati confrontai con i valori di emissione stimati per il Comune di Valeggio sul Mincio (anno 2010) forniti da INEMAR (inventario emissioni aria) e reso disponibile dalla Regione Veneto.

Sono state considerate le emissioni derivanti dai macchinari impiegati nella coltivazione della cava e dal traffico veicolare indotto, per cui risulta che le emissioni sono limitate in rapporto ai valori stimati per il comune.

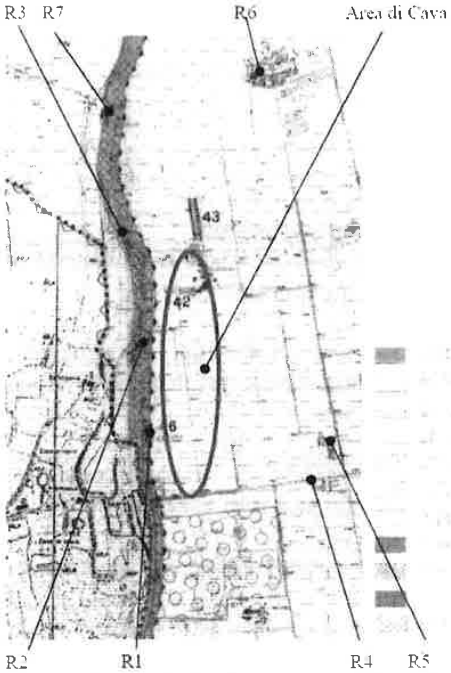
Per quanto riguarda le emissioni di polveri in atmosfera le azioni di maggiore impatto potenziale sono rappresentate dalla coltivazione del materiale e dal trasporto su strada sterrata.

Lo studio conclude sostenendo che le emissioni orarie ottenute, opportunamente mitigate, risultano del tutto compatibili con un quadro di impatto non significativo nei confronti delle emissioni di polveri.

Valutazione previsionale di impatto acustico

Per caratterizzare la zona da un punto di vista acustico sono state effettuate, in data 11 maggio 2017 a partire dalle 10:30 circa, nei pressi dei ricettori sensibili maggiormente esposti, delle misurazioni al fine di valutare il rumore residuo.

La classe di appartenenza dell'area interessata e dove ricadono tutti i ricettori sensibili maggiormente esposti viene definita come "Classe III - Aree di tipo misto". I recettori distano dalla cava da un minimo di 172 m ad un massimo di 950 m.



Figuara 9: Zonizzazione acustica e recettori sensibili

La verifica di impatto acustico è stata effettuata in due fasi: considerando le escavazioni a piano campagna, e poi considerando gli scavi a livelli inferiori di 10 m rispetto il piano campagna.

- 7 GEN. 2019 Direzione Commissioni Valutazioni

In merito all'impatto rumoroso dovuto al traffico indotto sono stati considerati 2 recettori posti lungo Via Galileo Ferraris.
In sintesi, si prevede che saranno rispettati, presso i recettori sensibili, i limiti di immissione (differenziale e assoluto) ed emissione previsti nel periodo diurno per tali aree dalle zonizzazioni acustiche previste dal comune di Valeggio sul Mincio. Si rimanda all'elaborato "A20_Previsione di impatto acustico" per ulteriore approfondimento.

PIANO GESTIONE DEI RIFIUTI DI ESTRAZIONE

Dal piano di gestione dei rifiuti di estrazione presentato dalla ditta non emerge la produzione di rifiuti di estrazione dall'attività in progetto.

I materiali residuali sono costituiti da:
- terreno superficiale accantonato e da utilizzare completamente nelle opere di ricomposizione ambientale per la parte superficiale. Tale materiale è stato caratterizzato e dalle analisi i campioni hanno evidenziato il rispetto dei limiti di cui alla colonna A, Tab 1, All. 5, Titolo V, Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006.
- materiale limoso argilloso quale sottoprodotto dalla prima lavorazione del materiale di cava che verrà lavorato in impianti esterni all'area di cava ma di proprietà della medesima ditta e che sarà riutilizzato nella realizzazione della ricomposizione morfologica del sito di cava.

La ditta prevede altresì di impiegare materiali limoso-argillosi provenienti sempre dal proprio impianto situato a Goito a seguito di lavorazione di ghiaie provenienti da siti che non sono quelli della cava "FORONI" nonché terre e rocce da scavo di altra provenienza.

Nota istruttoria: *non sono stati ben specificati i volumi dei diversi materiali da impiegare nella ricomposizione, non è stato controfirmato il documento in alcune sue parti e pertanto il piano di gestione dei rifiuti è autorizzabile con prescrizione di integrazioni.*

3 VALUTAZIONE IMPATTI CUMULATIVI

Lo Studio di Impatto Ambientale non ha sviluppato il tema della valutazione degli impatti cumulativi, richiesto dal D.M. n. 52/2015 e qui necessitato per la presenza di progetti localizzati in vicinanza del sito in questione, quali quelli proposti rispettivamente dalle ditte Cave Mantovane S.r.l. (progetto n. 10 del 2018), Prospero S.r.l. e La Valeggiana S.r.l. (progetto n. 22 del 2017), Eco Corse S.r.l. (progetto n. 28 del 2017), Calcestruzzi Mantovana Srl, Borgo Srl e Settim Srl (progetto n. 62 del 2017).
Nell'ottobre scorso, evidentemente per supplire a tale mancanza, il Proponente ha depositato un documento intitolato "*Approfondimento sugli impatti complessivi*", commissionato dal Consorzio che riunisce i proponenti dei progetti sopra citati.

4 SITI IMPORTANZA COMUNITARIA - VALUTAZIONE D'INCIDENZA

L'area d'intervento si trova esterno ai siti della Rete Natura 2000 e in particolare dista circa 8,4 km dal sito SIC IT 20B0012 "Complesso morenico di Castellaro Lagusello" e a 12,3 km dal sito SIC/ZPS IT 3210008 "Fontanili di Povegliano".
Il proponente ha predisposto in tal senso la dichiarazione di non necessità della procedura di incidenza ambientale allegata all'istanza, che in data 13/04/2017 l'U.O. VIA ha trasmesso, con nota prot. n. 148879, all' U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV al fine di acquisire un parere in merito.

In data 06/07/2017, l'U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 275989, ha trasmesso la relazione istruttoria tecnica n. 132/2017 del 04/07/2017 con la quale si dichiara l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza e sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce prescrive quanto segue:
1. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di

7 GEN. 2019 Direzione Commissioni Valutazioni

garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Himantoglossum adriaticum, Bufo viridis, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, Pernis apivorus, Burhinus oedicnemus, Caprimulgus europaeus, Lanius collurio, Muscardinus avellanarius*;

2. di verificare e documentare, per il tramite del Proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

5 OSSERVAZIONI E PARERI: ESAME

Durante l'iter istruttorio sono pervenute le seguenti osservazioni, presentate ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che si riportano di seguito in maniera sintetica:

1.	Comune di Valeggio sul Mincio (nota prot. n. 79322 del 27.02.2017); ***Nota istruttoria:*** *Con nota pervenuta in Regione e acquisita al prot. n. 79322 del 27.02.2017, il Comune di Valeggio sul Mincio ha trasmesso Certificato di Destinazione Urbanistica (CDU) dell'area oggetto di ampliamento e relativi allegati, referto di pubblicazione all'Albo pretorio comunale, osservazioni proposte dal Gruppo Etico Territoriale "El Morar" e dal Sig. Alessandro Remelli. Non è stato trasmesso parere comunale.*
2.	Gruppo Etico Territoriale 'El Morar' (nota prot. n. 122181 del 27.03.2017) ***Nota istruttoria:*** *Le 11 osservazioni proposte dal Gruppo Etico Territoriale "El Morar" riguardano, essenzialmente aspetti inerenti gli impatti morfologici, paesaggistici, colturali, di viabilità, di produzione di polveri e rumori e di vulnerabilità idrogeologica.* Al riguardo, si precisa quanto segue: - L'osservazione di cui al punto n. 1 riporta una serie di dati relativi al consumo del suolo in Comune di Valeggio sul Mincio che si suppongono generali e non riferiti alla sola attività estrattiva ivi presente. Per quanto riguarda la percentuale di uso del suolo agricolo afferente l'attività di cava, la percentuale dell'8% citata dal Gruppo Etico Territoriale "El Morar" è decisamente sovradimensionata: pur essendo vero che è stata abbondantemente superata la soglia del 3% indicata nella L.R. 44/82, tale percentuale è di poco superiore al 5%. Va altresì detto che tale superamento discende dalle modifiche legislative sopravvenute nel corso degli anni (L.R. 28/02/2000, n. 5 e L.R. 27/2001). Il Comune di Valeggio sul Mincio è stato storicamente oggetto di attività estrattiva ma delle 23 attività autorizzate nel corso degli anni 13 risultano estinte, e quindi restituite all'uso agricolo, mentre di quelle ancora in atto la maggior parte risulta ricomposta totalmente o almeno in parte e su tali superfici l'utilizzo a fini agricoli è nuovamente possibile. Quindi l'affermazione che nel territorio comunale sono presenti numerose cave non sistemate come da progetto autorizzato, non è veritiera e la perdita di superficie agricola a causa della coltivazione di cave è temporanea. L'Amministrazione comunale ha individuato una superficie ben specifica e delimitata sulla quale l'attività estrattiva va preferibilmente svolta tant'è che ha redatto un piano comunale per le attività estrattive, recepito anche nello strumento urbanistico vigente, che prevede l'abbassamento complessivo del piano campagna di tale superficie che verrebbe quindi nel lungo periodo completamente restituita all'agricoltura ancorché a una quota inferiore rispetto al piano campagna attuale. La nuova normativa, la L.R. n. 13/2018 e il P.R.A.C. approvato, consentono, per le cave di sabbia e ghiaia, solo la possibilità di ampliamento delle cave non estinte e per limitati quantitativi volumetrici. In tal senso non è una questione legata al buon senso l'individuazione dei luoghi ove effettuare l'attività estrattiva dal momento che è prevista la sola possibilità di ampliare cave laddove già esistenti. La superficie individuata anche dal Comune di Valeggio sul Mincio è situata nella parte più meridionale del territorio, laddove la concentrazione antropica è decisamente limitata e individuabile sostanzialmente in alcune corti rurali, in alcuni casi in stato di abbandono e/o disabitate, cosicchè gli impatti derivanti dall'estrazione dei materiali risultano meno incidenti.

- 7 GEN. 2019 Direzione Commissioni Valutazioni

Ed è proprio nello spirito evocato nella parte finale dell'osservazione, ossia di realizzare un progetto complessivo di recupero, ripristino e ricomposizione ambientale dell'intera superficie interessata da attività estrattiva, che si inserisce il piano comunale, il P.R.A.C. regionale e l'intervento in argomento il quale, al termine della sua realizzazione, comporterà l'abbattimento del setto di separazione esistente tra due cave ottenendo, in una limitata area, la realizzazione parziale dell'auspicato piano complessivo di riordino, recupero e ripristino.

- In merito all'osservazione di cui al punto n. 2, che denuncia carenze relativamente alla esaustiva valutazione della componente "salute pubblica", la ditta ha prodotto nel corso dell'iter istruttorio dell'istanza, anche all'interno del S.I.A., le valutazioni concernenti le componenti ambientali riferibili proprio alla salute umana. Le conclusioni sono state che gli impatti generali sono stati qualificati "non significativi con prescrizioni". Riguardo alle emissioni in atmosfera (produzioni di polveri e gas combusti) il S.I.A. esclude il generarsi di effetti significativi sulla salute pubblica e una successiva relazione integrativa dimostra come le citate emissioni non producano effetti nei confronti dei ricettori sensibili, quali le abitazioni, più prossimi all'area del futuro ampliamento di cava. Tutto ciò a condizione che il materiale di cava movimentato e la viabilità sterrata interna all'area della cava venga mantenuta costantemente bagnata. Per quanto riguarda la componente "impatto acustico" è stata presentata dalla ditta specifica relazione con la quale si dimostra come l'attività di coltivazione che verrà svolta rispetta i parametri di salute pubblica ossia il livello di rumore prodotto dalle attività di cava è inferiore ai valori limite fissati dalla vigente normativa in materia. In particolare è stato verificato che sono rispettati i limiti di immissione ed emissione di rumorosità nei confronti dei ricettori sensibili, quali le abitazioni, più prossimi all'area del futuro ampliamento di cava, riferiti ai valori di zonizzazione acustica indicati dal Comune di Valeggio sul Mincio. Infine, relativamente alla componente del "traffico e viabilità", la ditta ha prodotto specifica relazione sul traffico veicolare indotto dalla quale emerge che il traffico veicolare afferente l'attività di cava in argomento non andrà a interessare il tratto stradale prospiciente l'esercizio commerciale denominato "Ristoro Primavera", posto in direzione nord rispetto alla cava medesima, considerato che i veicoli procederanno in direzione sud ossia in direzione opposta. Solo occasionalmente potrà esserci un interessamento della viabilità relativa all'esercizio commerciale. Le Corti Turchetti e Sfrizzera non verranno assolutamente interessate dal traffico di transito da e per la cava, mentre per le singole abitazioni indicate, il disagio sarà quello del normale traffico di transito stradale. In conclusione, non solo non risulta corretta l'affermazione secondo la quale non siano state approfonditamente verificate le possibili incidenze dell'attività di cava sulla "salute pubblica" ma tali verifiche hanno dato esito negativo.

- L'osservazione n. 3 pone dubbi sulle valutazioni e conclusioni dello S.I.A. relativo alla cava "FORONI". Al riguardo cita alcuni passaggi contenuti nella V.A.S. del P.A.T. del Comune di Valeggio sul Mincio che evidenziano quali siano gli impatti, sotto il profilo ambientale, dell'attività estrattiva. Quanto riportato è di carattere generale e in quanto tale, condivisibile. È innegabile che una cava determini un impatto sul suolo e sottosuolo, sull'assetto morfologico, sulla regimazione delle acque superficiali, sul consumo di suolo, sulla sottrazione di habitat e spazi per la popolazione faunistica e suolo vegetale o sulla alterazione che producono alla componente paesaggio. La cava quale entità generica, è un elemento di discontinuità che va spesso a inserirsi in un contesto agricolo intatto e pertanto il suo impatto a vari livelli è evidente. L'analisi però deve essere condotta sull'impatto che il richiesto ampliamento produce, ancorchè rapportato alla situazione esistente sul territorio. La superficie richiesta in ampliamento è pari a meno di un terzo dell'originaria autorizzazione della cava "FORONI" e tale percentuale diventa drasticamente inferiore considerando anche le superfici delle due cave adiacenti che verrebbero messe in connessione tra loro. Gli impatti elencati in precedenza, nel caso in esame, risultano poco incidenti dal momento che:

  a) la temporanea perdita di terreno agricolo verrà ripristinata a fine scavo a una quota inferiore;

  b) la regimazione delle acque superficiali risulterà più funzionale venendosi a creare un'unica superficie a quota sostanzialmente costante;

  c) paesaggisticamente e morfologicamente, anche se per una porzione di superficie comunale limitata, il riassetto del territorio risulterà migliore, venendosi a creare una più ampia

- 7 GEN. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

superficie pianeggiante delimitata da scarpate anziché caratterizzato da una serie di depressioni separate tra loro da setti divisori, spesso di dimensioni limitate, che interrompono l'andamento pianeggiante e omogeneo del fondo cava di cave attigue;

d) la limitata superficie di ampliamento non sottrarrà habitat o spazi significativi alla popolazione floro-faunistica della zona. In parte andrà anche a risolvere la precaria situazione di alcuni edifici facenti parte della Corte Guarientona, oggi fatiscenti e in stato di abbandono.

Peraltro, visto che viene citata la V.A.S. del P.A.T., proprio il P.A.T. individua la porzione di territorio posto a sud dell'abitato di Valeggio sul Mincio quale superficie destinata all'attività estrattiva definendola *"Ambito del piano cave comunale"* nelle cui norme tecniche di attuazione l'Amministrazione comunale dichiara di promuovere l'attività estrattiva all'interno dell'ambito individuato dal Piano comunale di cui si è dotato, approvato con D.C.C. n. 95 del 1995 e ribadito poi con D.C.-C. n. 6 del 31/01/1997. Tale Piano, nella visione futura prevede l'abbassamento completo dell'intera superficie individuata dal medesimo. L'intervento in esame si inserisce all'interno della superficie individuata dal Piano cave comunale.

- L'osservazione n. 4 punta in particolare sulle considerazioni conteneute nel S.I.A. e relative al "consumo della risorsa suolo" contestando il valore "modesto" attribuito a tale risorsa ambientale. Va detto che l'osservazione pone sempre considerazioni generali sull'importanza del suolo e della funzione che esso svolge nell'ecosistema ma le valutazioni devono essere mirate all'intervento in argomento. L'ampliamento richiesto, "rimuove" di fatto un setto che può considerarsi una sorta di "relitto" posto tra tre attività di cava giacimentologicamente esaurite e sul quale allo stato attuale non risultano essere praticate colture che rivestano pregio di alcun genere e la sua realizzazione non appare apportare significativi effetti negativi nei confronti delle colture a frutteto poste nelle vicinanze. È corretta l'affermazione riguardo alla lunga durata dell'impatto ma solo se riferita all'asporto della volumetria di materiale ghiaioso prevista nel progetto di coltivazione (450.000 mc): la risorsa ghiaia infatti non è rinnovabile e una volta scavata non è riproducibile. L'utilizzo del suolo ai fini agricoli invece comporta una temporanea sospensione che, alla conclusione dei lavori di ripristino ambientale (prevista in anni 7) potrà essere riattivata anche se ad una quota ribassata rispetto al piano campagna.

- L'osservazione n. 5 pone in evidenza il potenziale rischio idrogeologico di inquinamento della falda a seguito dell'attività estrattiva, visto anche il posizionamento dell'intervento all'interno di un'area indicata da alcuni strumenti di pianificazione quale area a elevata vulnerabilità idrogeologica e non distante dalla fascia di ricarica degli acquiferi. Come già emerso per alcune delle altre osservazioni, anche le asserzioni contenute in questa possono essere condivisibili ma assumono un carattere di generalità e genericità. Analizzando l'intervento specifico, la superficie di circa 22.000 mq verrà abbassata di 17 metri rispetto all'attuale piano campagna, avvicinando quindi il piano finale del suolo alla falda freatica più superficiale, rispettando però i limiti di legge imposti dalla normativa vigente in materia di mantenere un franco di almeno due metri dal livello di massima escursione della falda stessa e uniformando agli attuali piani ricompositivi delle tre cave che metterà in connessione. Allo stato attuale, l'intensa attività estrattiva condotta negli anni novanta e duemila non ha manifestato alcuna criticità inerente la possibile contaminazione della falda freatica più superficiale nonostante tutte le attività presenti sul territorio comunale abbiano spinto le escavazioni fino al "limite" previsto dalla normativa. Va ricordato che in un caso, nella parte più meridionale dell'ambito estrattivo esiste una cava con la falda portata addirittura a giorno senza che si siano riscontrate, a oggi, alterazioni chimiche, anche occasionali della medesima. È altresì vero che l'accadimento di incidenti o guasti di natura meccanica potrebbero costituire possibile fonte di inquinamento (ciò è però vero in qualsiasi situazione lavorativa) ma ciò è evitabile seguendo le normali procedure di manutenzione dei mezzi operatori e regolando il traffico in entrata e uscita dal cantiere. In considerazione è meritevole l'indicazione relativa al riuso del suolo, a fine lavori di coltivazione, instaurando colture agricole sostenibili che riducano al minimo l'utilizzo di agenti chimici.

- Le osservazioni n. 6 e n. 7 pongono la questione assetto del territorio sotto il profilo morfologico, paesaggistico e floro faunistico, ponendo la situazione esistente dell'ambito estrattivo quale

- 7 GEN. 2019 Direzione Commissioni Valutazioni

possibile risorsa di "rottura" morfologica dell'andamento piatto e monotono della campagna e di insediamento di biodiversità floro-faunistica, criticando e non condividendo l'eventuale scelta di ricreare nell'ambito un piano campagna uniforme ancorchè ribassato di 15-17 metri. Al riguardo va tenuto innanzitutto presente che la denigrata "piattezza" morfologica della campagna era proprio la condizione dei luoghi preesistente all'inizio dell'attività di cava. L'attuale situazione vede invece la presenza di una campagna in buona parte intatta, con presenza di depressioni dovute all'attività di cava in taluni casi isolate e di dimensioni ridotte. Ciò non appare aggiungere alcun elemento di pregio paesaggistico dovuto a una presunta interruzione della monotonia campestre ma più conferire un aspetto di disarmonia nel contesto. Anche queste però sono considerazioni di tipo generale che calate sull'intervento in argomento, non trovano motivo di essere. La rimozione del setto tra le tre cave esistenti non toglie alcun elemento di pregio paesaggistico né mina l'instaurarsi di biodiversità floro-faunistica. In realtà mette in connessione tre realtà estrattive distinte che potranno meglio armonizzare il riutilizzo agricolo degli odierni rispettivi fondo cava. Va altresì precisato che in Comune di Valeggio sul Mincio non esistono cave abbandonate che si rinaturalizzano spontaneamente ma cave ancora in atto che hanno realizzato o stanno per realizzare la ricomposizione ambientale prevista nei progetti di coltivazione autorizzati. L'auspicato recupero di cava al pari della cava "MONETA" in Comune di Belfiore è un esempio qui non praticabile sia per la diversità del contesto nel quale si inserisce sia per la metodologia ricompositiva utilizzata ossia la rinaturalizzazione spontanea dei luoghi. Nel caso in esame la ricomposizione ambientale del sito deve rispondere a requisiti ben definiti e compatibili con il contesto circostante.

- L'osservazione n. 8 ribadisce che sull'area oggetto del richiesto ampliamento erano presenti nel recente passato colture di tipo agricolo che sebbene ora non più praticate, lo potrebbero essere in un prossimo futuro. Inoltre, sebbene la Corte Guarientona versi in condizione di trascuratezza e abbandono, ne viene auspicato il recupero da parte del Comune, come asserito aver già fatto in altre occasioni. L'area richiesta in ampliamento non è attualmente coltivata e, al termine dei lavori di ricomposizione ambientale, pur a quota ribassata potrà essere nuovamente soggetta a coltivazione agricola. Non solo ma in realtà il suo utilizzo sarà più agevole dal momento che l'appezzamento di terreno coltivabile risulterà un tutt'uno con i fondo cava delle tre cave messe in connessione tra loro e inoltre vi sarà un incremento della superficie da adibire all'agricoltura dal momento che la superficie ribassata recupererà anche la superficie di proiezione delle attuali scarpate di cava, difficilmente sfruttabili con colture agricole. Quanto alla Corte Guarientona, la prevista attività estrattiva non ne preclude un eventuale (quanto improbabile) recupero edilizio.
- L'osservazione n. 9 riprende il concetto di traffico e viabilità già affrontato nell'osservazione n. 2 e contro dedotta.
- L'osservazione n. 10 pone dubbi sull'utilizzo della ghiaia sul territorio Veneto dal momento che la ditta richiedente l'ampliamento di cava possiede un impianto di lavorazione inerti in Provincia di Mantova, tradendo così lo spirito della legge sull'attività estrattiva. In realtà la L.R. 13/2018 non pone alcun vincolo in merito all'utilizzo del materiale estratto in Veneto. È il mercato che regola i flussi di vendita delle materie prime estratte.
- L'osservazione n. 11 ritiene carente lo studio delle soluzioni alternative all'intervento proposto, ritenendo quale unica valida alternativa quella di non consentire l'escavazione in ampliamento richiesta. Le presunte carenze non vengono specificate pertanto risulta impossibile contro dedurre. Quanto alla soluzione ritenuta migliore ossia il diniego all'ampliamento della cava, non è una soluzione alternativa all'escavazione bensì l'espressione di una volontà contraria all'attività estrattiva tout court.

Le 11 osservazioni proposte dal Gruppo Etico Territoriale 'El Morar' con nota prot. n. 122181 del 27/03/2017 possono pertanto considerarsi superate.

3. Provincia di Verona (nota prot. n. 166686 del 28.04.2017);

Nota istruttoria:
Riassumendo i quattro punti che connotano il parre negativo della V.I.A. della Provincia di Verona,

- 7 GEN. 2019 Direzione Commissioni Valutazioni

essi vertono sulla mancata valutazione degli impatti che le altre attività svolte nei siti estrattivi presenti in zona possono avere sulla componente atmosfera, sul presunto mancato rispetto del franco di due metri dalla quota di massima escursione di falda (calcolata su un periodo temporale ritenuto peraltro eccessivamente vetusto), dalla mancata valutazione per la componente traffico delle possibili ricadute su una strada comunale e su una strada provinciale e infine, per la componente rumore, la mancata valutazione di quello generato anche dai mezzi di trasporto e non solo dalle mere attività estrattive, peraltro svolte in maggioranza sul fondo cava.

Al riguardo si precisa quanto segue:

- La motivazione di cui al punto n. 1) del parere negativo della V.I.A. provinciale è stato superato dalla presentazione, da parte della ditta, di uno studio degli impatti cumulativi che tiene conto delle diverse attività estrattive e relative lavorazioni presenti nel più ampio contesto di zona.
- La motivazione di cui al punto n. 2 ipotizza, in base ai dati in quel momento in possesso, che il fondo cava dell'area in ampliamento, pur mantenendo invariata la quota finale di scavo già esistente e a suo tempo autorizzata nella cava in atto, vada a superare di circa 20 cm in alcuni punti il franco di 2 metri dalla falda previsto per legge, ritiene che i dati utilizzati per lo studio idrogeologico della quota di falda siano eccessivamente datati e infine che non siano stati ubicati i punti di misura per verificarne l'adeguatezza all'interpretazione del modello idrogeologico dell'area di intervento. Innanzitutto va considerata la limitata estensione dell'area richiesta in ampliamento (circa 28.600 mq) nonché la circostanza per la quale il fondo scavo dell'area in ampliamento si posiziona a quota analoga a quella del fondo scavo della cava in essere che viene ampliata. Va poi precisato che il calcolo eseguito per giungere alla conclusione che gli scavi risulterebbero superare in alcuni punti di 20 cm il limite di legge appare frutto di un fraintendimento. Infatti, nella relazione che affronta il tema, la ditta ha indicato due differenti quote quali quote di massima escursione di falda. Tali quote, rappresentano il gradiente isofreatico locale che segue la direzione della falda (NE-SO) e conseguentemente il fondo scavo segue tale andamento mantenendo invariato il franco di 2 metri rispetto alla falda. La Provincia di Verona ha invece ricavato la media delle due differenti quote massime di falda: in tal modo, il fondo scavo più basso risultava superare il limite del franco falda di 20 cm. In ogni caso, nell'aprile del 2017, la ditta ha presentato una Relazione Idrogeologica integrativa volontaria all'interno della quale sono contenuti gli elementi ritenuti mancanti dalla Provincia di Verona ossia le fonti delle informazioni raccolte, le caratteristiche della falda corredata dai dati disponibili, chiarimenti in merito al livello di massima escursione della falda nonché elaborati grafici che riportano l'ubicazione dei pozzi dai quali sono derivati i dati, l'andamento della falda freatica e una correlazione tra la profondità dello scavo e la quota della falda medesima. Le risultanze dello studio integrativo hanno evidenziato che l'escavazione nell'area dell'ampliamento rispetto abbondantemente il franco di 2 metri dal massimo livello di falda previsto per legge.
- La motivazione di cui al punto n. 3 evidenziano, per la componente viabilità, la sola valutazione delle ripercussioni sulla S.P. n. 17 mentre non sono state considerate la strada comunale via G. Ferraris e la S.P. n. 23 e inoltre non vi è una valutazione dell'attuale livello di servizio delle strade e intersezioni né la valutazione che escluda un peggioramento della capacità di circolazione a seguito del traffico conseguente l'attività di cava. Anche in questo caso la ditta nel maggio del 2017 ha presentato specifica Relazione integrativa che valuta gli impatti del traffico generato dall'attività di cava in ampliamento sulla viabilità utilizzata. Dalla relazione citata risulta che il percorso seguito dai mezzi di trasporto è il seguente: l'uscita dalla cava immette direttamente sulla S.P. n. 27 (via G. Ferraris) che verrà percorsa in direzione sud per circa 3 Km, poi si innesterà nella S.P. n. 21 (Strada Boschi) che verrà percorsa sempre in direzione sud per ulteriori 4 Km. A questo punto incrocerà la S.P.17 (per Marengo) che verrà percorsa in Direzione ovest per circa 5 Km fino a giungere all'abitato di Goito (MN) che sarà attraversato per 1 Km lungo la S.S. Goitese per poi percorrere ulteriori 5 Km lungo la S.P. n. 23 per raggiungere il cantiere di lavorazione della ditta Cave Ghiaia Nardi s.r.l. Ora partendo dall'assunto generale che una nuova cava (nel senso di non precedentemente esistente) incrementa il traffico veicolare, l'ampliamento di cava "FORONI" e quello della vicina cava "LODOVICA e CASTAGNA" accresceranno il traffico veicolare pesante,

A 1 7 GEN. 2019 Direzione Commissioni Valutazioni

	sulla S.P. n. 27 (via G. Ferraris) di 12 unità l'ora rispetto alle 25 attualmente transitanti. Ora, la S.P. n. 27 risulta adeguatamente dimensionata a sostenere un simile traffico di mezzi pesanti e inoltre, a esclusione dell'incrocio con la S.P. 21, non sono vengono attraversati centri abitati o zone residenziali nelle vicinanze. Ancora meno impattante è l'incremento del traffico sulla S.P. n. 17 dove i 12 mezzi pesanti vanno a sommarsi ai 144 che già di norma percorrono questa viabilità. Quanto alla S.P. n. 23, che si trova in territorio lombardo, viene percorsa per un tratto di 5 Km dopo una precedente percorrenza di 13 Km e conseguentemente gli impatti su tale viabilità possono essere ricondotti a quelli del normale traffico quotidiano. - La motivazione di cui al punto 4 evidenzia, per la componente rumore, che la ditta ha valutato qualitativamente il rispetto dei limiti di zona per i recettori sensibili, individuati a circa 180 in direzione ovest dalla cava e per la Corte Guarientona, nucleo di fabbricati in stato di abbandono e peraltro di proprietà del richiedente, considerando però solo l'effetto sonoro prodotto dalle attività svolte a fondo cava e non già quello generato dalla percorrenza dei mezzi pesanti sulla viabilità pubblica, con particolare riferimento a via G. Ferraris. Al riguardo, ancora in data maggio 2018, la ditta ha presentato specifica relazione di analisi della componente rumore prendendo in considerazione non solo la previsione di immissione acustica relativa all'ampliamento della cava "FORONI" ma anche quella delle cave in ampliamento futuro o in essere, poste nelle vicinanze. I rilevamenti sono stati riferiti ai recettori sensibili già individuati nella originaria e ai nuovi recettori individuati lungo via G. Ferraris al fine di valutare gli effetti prodotti non solo dalla fonte attività di cantiere in cava (sia considerando i mezzi operanti a livello di campagna sia a circa 10 metri di profondità dal p.c.) ma anche dai mezzi in percorrenza lungo la rete viaria. I risultati ottenuti, con l'impiego di idonei software di modellazione, hanno permesso di prevedere che saranno assolutamente rispettati i limiti di legge previsti nelle diverse condizioni operative sia per quanto riguarda le immissioni acustiche relative ai lavori di cantiere sia indotte dal traffico veicolare lungo via G. Ferraris. Le 5 motivazioni a supporto del parere contrario espresso dalla Provincia di Verona (V.I.A. provinciale) con nota prot. n. 166686 del 28/04/2017, possono pertanto considerarsi superate.
4	Sig. Alessandro Remelli in data 13.02.2017 (nota prot. n. 79322 del 27.02.2017 del Comune) ***Nota istruttoria:*** *Le 5 osservazioni proposte dal Sig. Alessandro Remelli riguardano, in sintesi, essenzialmente aspetti inerenti alcune imprecisioni documentali, alcune carenze ricompositive e alcuni suggerimenti relativi sia al monitoraggio dell'andamento della falda freatica sia della sequenza temporale ricompositiva.* Al riguardo, si precisa quanto segue: - L'osservazione di cui al punto n. 1 riporta una serie di indicazioni relative agli elaborati progettuali di ampliamento, con particolare riferimento alle tavole nelle quali si riportano le sezioni di scavo dell'ampliamento, dalle quali emergerebbe che l'ampliamento non riguarderebbe solo la cava denominata "FORONI" ma in parte anche l'adiacente cava "TURCHETTI 4" nonché per la differenza di quota esistente tra i rispettivi fondo cava. Va detto che l'ampliamento in argomento è di fatto l'abbattimento di un setto divisorio tra più cave. È insito quindi nella natura stessa dell'intervento un interessamento a livello di escavazione della cava confinante. Nel caso specifico, la cava "TURCHETTI 4" viene interessata esclusivamente per la porzione relativa alla proiezione orizzontale della scarpata di cava di competenza. I requisiti necessari in caso di abbattimento di setti o diaframmi tra cave contigue sono l'accordo tra le parti e la presentazione dei titoli di disponibilità dell'area. Per quanto riguarda l'ampliamento in esame, tali requisiti sono rispettati dal momento che la ditta Cave Ghiaia Nardi s.r.l. è la titolare delle autorizzazione alla coltivazione di entrambe le cave coinvolte e, conseguentemente, detiene i relativi titoli di disponibilità. Quanto alla differenza di quota tra i fondo cava delle due unità estrattive, è conseguenza del rispetto di quanto previsto dall'art. 44 lettera g) della L.R. 44/82 in merito al rapporto caratteristico tra area e perimetro di scavo quale limite massimo di profondità. La ditta, al fino di non creare in fase ricompositiva uno "scalino" netto tra le superfici ha previsto la realizzazione di una "rampa" di

Direzione Commissioni Valutazioni

- 7 GEN. 2019

	raccordo di pendenza dolce (10°-12°) che ricade sostanzialmente interamente nell'area di pertinenza della cava "FORONI". - L'osservazione n. 2 pone la questione relativa al riporto di materiale vegetale quale operazione finale della ricomposizione ambientale. Viene posto l'accento sul fatto che sull'area di cava originariamente autorizzata è stato riportato uno strato di coltivo pari a circa 50 cm mentre nel progetto di ampliamento è previsto un riporto di 25 cm e viene chiesto di stoccare e ricollocare all'interno dell'area di ampliamento tutto il materiale vegetale asportato in fase di estrazione. Il progetto di ampliamento già prevede l'accantonamento di tutto il terreno vegetale asportato in fase di scavo all'interno dell'area della cava per il successivo riutilizzo in fase ricompositiva. Inoltre, in merito alla presunta differenza tra gli spessori di terreno vegetale da riportare sull'area originariamente autorizzata e l'ampliamento richiesto, va specificato che anche il progetto originario prevedeva il riporto del cotico vegetale accantonato nel corso della precedente fase di scavo per uno spessore di una trentina di centimetri. Quindi pienamente in linea con quanto previsto nel progetto di ricomposizione del richiesto ampliamento. - L'osservazione n. 3 evidenzia la mancanza di una previsione relativa alla rete irrugua a servizio del fondo agricolo che si verrà a creare. Ciò è effettivamente vero e potrà essere oggetto di eventuale prescrizione. Va altresì precisato che il concetto che sta alla base della norma è quello che la restituzione del fondo all'uso agricolo va inteso nel senso che le opere ricompositive non comportino una destinazione finale diversa da quella agricola (salvo le deroghe previste per legge) ma comportino una destinazione a uso agricolo, che non necessariamente significa già pronta alla produzione agricola. - L'osservazione n. 4 manifesta l'opportunità di realizzare, vista la vicinanza del fondo cava alla falda freatica più superficiale (superiore a 2 metri), un pozzo di verifica dell'escursione della falda, da posizionarsi nella parte più meridionale della cava. Nella documentazione progettuale, la ditta ha presentato elaborati specifici relativi agli aspetti idrogeologici nei quali sono stati individuati alcuni pozzi già esistenti, esterni all'area richiesta in ampliamento, alcuni dei quali però posti nelle vicinanze. Le verifiche di escursione della falda sono quindi già rilevabili da tali pozzi ed appare quindi non necessaria la realizzazione di un'ulteriore pozzo di controllo. - L'osservazione n. 5 propone una modifica del cronoprogramma di coltivazione previsto. In sintesi, la ditta ha previsto di organizzare la coltivazione in tre fasi. L'estrazione potrà interessare contemporaneamente le prime due fasi di estrazione iniziando contestualmente la ricomposizione ambientale della prima fase, lo stesso avverrà con la seconda e terza fase di scavo, per giungere nel corso dell'ultimo anno alla definitiva ricomposizione dell'intera area di cava. La proposta di variazione prevederebbe l'inizio di una fase di escavazione successiva solo previa completa ricomposizone ambientale della fase precedente. La proposta di modifica non è poi così dissimile dal progetto presentato ma non tiene in considerazione le necessità funzionali alle esigenze operative e di sicurezza del cantiere. Infatti è sempre indispensabile mantenere spazi utili non ricomponibili da destinare alla viabilità interna, di stoccaggio del cotico vegetale ed eventualmente del materiale utile estratto, di agevole manovra dei mezzi d'opera. Risulta quindi nella pratica quasi impossibile provvedere alla ricomposizione completa di una fase prima di iniziare quella successiva. Il crono programma di coltivazione presentato va in ogni caso in questa direzione, assicurando al termine del settennato di coltivazione, il pieno ripristino all'uso agricolo dell'area richiesta in ampliamento. Le 5 osservazioni proposte dal Sig. Alessandro Remelli in data 13/02/2017 possono pertanto considerarsi superate.
5	Parere della Unità Organizzativa Commissioni VAS, VINCA e NUVV prot. n. 275989 del 06.07.2017. ***Nota istruttoria:*** *Con nota pervenuta in Regione ed acquisita in data 07.07.2017, 27/02/2017, l'Unità Organizzativa Commissioni VAS, VINCA e NUVV ha trasmesso il proprio parere dichiarando che è stata verificata*

- 7 GEN. 2019 Direzione Commissioni Valutazioni

	l'effettiva non necessità di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) prescrivendo, sulla base del principio di precauzione ed ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie n. 92/43/ Cee e n. 2009/147/Ce quanto segue: - *di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate (Bufo viridis, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, Pernis apivorus, Burhinus Oedicnemus, Caprimulgus europaeus, Lanius collurio, Muscardinus Avellanarius);* - *di verificare e documentare, per il tramite del Proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.*

6 VALUTAZIONI SUL PROGETTO, SUL SIA E SULLE OSSERVAZIONI

In relazione al *quadro di riferimento programmatico* lo studio analizza tutti gli strumenti di pianificazione che interessano il progetto: l'ambito non rientra all'interno di spazi o sistemi soggetti a vincoli o specifiche limitazioni dovute a valenze ambientali individuate dai piani urbanistici vigenti.
A seguito dell'analisi dei diversi strumenti di pianificazione territoriale non sono emerse particolari interferenze o elementi contrastanti la realizzazione dell'intervento.

In attinenza al *quadro di riferimento progettuale*, la documentazione presentata a corredo della domanda illustra compiutamente le caratteristiche del progetto a garanzia del corretto funzionamento, della sicurezza e del minimo impatto sull'ambiente. Dovranno essere implementati, sotto l'aspetto volumetrico, alcuni elementi riguardanti i materiali da utilizzarsi nella ricomposizione ambientale del sito.

In rapporto al *quadro di riferimento ambientale* lo studio ha analizzato gli impatti sulle diverse componenti ambientali, sia su area vasta che area locale.

Le osservazioni ed i pareri acquisiti sono stati analizzati e valutati. Le osservazioni presentate e il parere contrario della Provincia di Verona (V.I.A. provinciale) sono stati contro dedotti e si ritengono pertanto superati.

Per quanto concerne il tema degli impatti cumulativi, imposto dal D.M. n. 52 del 30/03/2015, occorre innanzitutto osservare che il documento depositato in seconda fase, intitolato "*Approfondimento sugli impatti complessivi*", è stato predisposto da autori diversi da quelli che hanno redatto lo Studio di Impatto Ambientale e su commissione di un Consorzio al quale appartiene anche il soggetto proponente.
I contenuti del documento, pertanto, non sono assistiti dalla dichiarazione relativa alla veridicità ed esattezza di quanto esposto, prevista dalla DGR 1624/1999, e, nel caso di specie, debitamente prodotta dagli estensori del SIA in sede di presentazione della domanda.
Nel merito dello studio, comunque, si rileva come siano state valutate nel loro insieme, quindi con sovrapposizione, le azioni originate dal movimento dei mezzi che prelevano il materiale estratto.
Il numero giornaliero dei mezzi è stato poi confrontato con alcuni dati relativi ai flussi di traffico insistenti sulla viabilità principale.
Il contributo della Cava Foroni è stato ritenuto modesto rispetto ai volumi di traffico della rete, con percentuali esposte diverse a seconda del contesto considerato, ma non poco significative se si considera che la percentuale è del 7,5%, sull'insieme determinato dalle SP27, della SP21 e SP17.
Il suddetto studio conclude asserendo che l'incremento dei flussi sia facilmente assorbibile, ma non è stata prodotta alcuna verifica sulla capacità delle suddette aste stradali (e delle loro intersezioni), in termini di Livelli di Servizio attuali e di variazione, o meno, di quelli futuri, per effetto dei nuovi apporti di traffico.
Si conclude lo studio sostenendo che l'impatto dell'ampliamento delle cave sulla mobilità veicolare non è significativo, dato che gli indicatori di funzionalità restano sostanzialmente inalterati.

7 GEN. 2019 Direzione Commissioni Valutazioni

7 VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Vista la normativa vigente in materia, sia statale sia regionale, e in particolare:
- il D.Lg. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il quadro normativo vigente per le attività estrattive;

considerato che l'art. 95 della L.R. 30/2016 è stato dichiarato costituzionalmente illegittimo con Sentenza C.C. n. 66/2018 in data 21.2.2018;

considerato che per disciplinare il procedimento autorizzativo delle cave oggetto di domanda ai sensi dell'art. 95, ormai decaduto, è stata introdotta la norma di cui all'art. 34 della L.R. 15/2018, che ha previsto:
- che le domande siano portate a definizione in conformità alla L.R. n. 13/2018 e al Piano regionale per l'attività di cava P.R.A.C.;
- che i relativi volumi, come richiesti, sono autorizzabili a valere sul dimensionamento dei fabbisogni oggetto della VAS del P.R.A.C.;

valutato lo Studio di Impatto Ambientale e la documentazione progettuale agli atti;

considerato che l'area interessata dall'intervento è localizzata all'interno dell'Ambito Estrattivo che il Comune di Valeggio sul Mincio ha individuato con DC.C. n. 95 del 1985, e che risulta tuttora inserito nel P.A.T. comunale;

preso atto della Relazione Istruttoria Tecnica n. 132/2017 del 04/07/2017, inviata dalla U.O. Commissioni (VAS-VINCA-NUVV) con propria nota prot. n. 275989 del 06/07/2017;

preso atto che, con nota prot. n. 360002 del 25/08/2017 è stato richiesto il parere della Commissione Tecnica per le Attività di Cava (C.T.P.A.C.) della Provincia di Verona, ai sensi di quanto disposto dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 550 del 26/04/2016, in adeguamento a quanto stabilito dal Consiglio di Stato nelle sentenze n. 1058/2016 del 16/03/2016 e n. 1182/2016 del 22/03/2016 e con riferimento a quanto stabilito al punto 8 dell'art. 95 della L.R. n. 30 del 30/12/2016 e che, essendo trascorsi inutilmente i termini di cui sopra e non essendo pervenuto, anche tardivamente, alcun parere da parte della Provincia di Verona il procedimento è stato ripreso (art. 43 della L.R. n. 44/1982);

considerato che, ai sensi dell'art. 11 comma 3 della L.R. 13/2018, per i progetti di cava soggetti a VIA, il Comitato Tecnico Regionale V.I.A. si esprime anche in luogo della C.T.R.A.E. per quanto attiene la normativa in materia di cave;

tutto ciò premesso, il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., presenti tutti i suoi componenti (assenti il Presidente, il Direttore della Direzione Regionale Ambiente, il Direttore della Direzione Regionale Pianificazione Territoriale e la Dott.ssa Roberta Tedeschi, Componente esterno del Comitato), preso atto e condivise le valutazioni del gruppo istruttorio incaricato della valutazione del progetto in questione, esprime all'unanimità dei presenti,

parere favorevole

al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale e dell'autorizzazione mineraria ai sensi della L.R.13/2018, sul progetto in esame, dando atto della non necessità della procedura per la valutazione di incidenza ambientale, conformemente alla Relazione Istruttoria Tecnica n. 132/2017 del 04/07/2017 della Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito indicate.

PRESCRIZIONI/CONDIZIONI AMBIENTALI:

1. tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo diverse prescrizioni e raccomandazioni sotto specificate;
2. prima del rilascio del titolo autorizzativo definitivo sia prodotto uno studio sul traffico, atto a dimostrare

7 GEN. 2019 Direzione Commissioni Valutazioni

che gli incrementi conseguenti al presente progetto non peggiorano i Livelli di Servizio della rete presa in considerazione nel documento "*Approfondimento sugli impatti complessivi*". Qualora risultasse un peggioramento dei Livelli di Servizio, siano concordati con il Comune di Valeggio e con gli enti proprietari delle strade gli interventi necessari per neutralizzare tale peggioramento;

3. dovranno essere rispettate le prescrizioni/condizioni ambientali impartite dall'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV con la nota del 06/07/2017 n. 275989:
   - di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: Himantoglossum adriaticum, Bufo viridis, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, Pernis apivorus, Burhinus oedicnemus, Caprimulgus europaeus, Lanius collurio, Muscardinus avellanarius;
   - di verificare e documentare, per il tramite del Proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza;
4. al fine di limitare le emissioni in atmosfera durante le attività di coltivazione della cava, dovrà essere previsto l'utilizzo di automezzi, per il trasporto dei materiali estratti, con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 4 e STAGE IIIB. Tali livelli qualitativi dovranno essere adeguati con l'evolversi degli standard d'omologazione europei, qualora si rendesse necessaria la sostituzione dei mezzi;
5. durante i lavori di coltivazione dovranno essere opportunamente umidificati i percorsi dei mezzi d'opera, i contesti circostanti e i punti potenzialmente generatori di polveri. I macchinari dovranno essere mantenuti in efficienza ed operare con modalità tali da contenere i livelli di polverosità entro i limiti consentiti;
6. entro sei mesi dall'entrata in esercizio dell'impianto, venga prodotta una verifica di impatto acustico ai sensi della DDG ARPAV n. 3 del 29.01.08 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it), anche presso i ricettori potenzialmente più esposti ed in condizioni di massima gravosità dell'impianto. Il documento dovrà essere trasmesso al Comune e all'Autorità Competente. Nel caso si rilevassero dei superamenti il proponente dovrà predisporre e presentare al Comune e all'Autorità Competente un piano di interventi per il rientro nei limiti;
7. la manutenzione dei macchinari utilizzati per la coltivazione della cava dovrà essere effettuata regolarmente, a garanzia e tutela dei lavoratori e dell'ambiente, nonché tesa ad evitare inquinamenti da parte di olii, carburanti e altre sostanze inquinanti. Per l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali dovrà essere conservato in cava materiale assorbente idoneo e il suolo eventualmente contaminato dovrà essere adeguatamente raccolto e trattato o smaltito presso centri autorizzati;
8. i serbatoi di servizio in cava contenenti carburanti e/o sostanze pericolose dovranno essere omologati e rispettare le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente, e dotati di idonea vasca di contenimento;
9. per le aree ricomposte dovranno essere assunte modalità di coltivazioni agronomiche (BAT) tese a contenere e minimizzare le concimazioni chimiche e i trattamenti fitosanitari a quanto strettamente necessario; sono vietate le concimazioni organiche tramite liquami zootecnici;

PRESCRIZIONI MINERARIE

a) il piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi della D.G.R. 761/2010 potrà essere approvato subordinatamente alla presentazione di idonea relazione tecnica che giustifichi e quantifichi nel dettaglio le volumetrie di materiale proveniente dall'esterno all'area di cava e ritenuti necessari alla realizzazione della ricomposizione ambientale. La ditta dovrà inoltre sottoscrivere il piano di gestione dei rifiuti di estrazione medesimo;

b) la ditta, per eseguire i lavori di recupero, sistemazione ambientale e rimodellamento delle scarpate dovrà prioritariamente utilizzare materiale di cava associato. Inoltre potranno essere utilizzati, nel rispetto di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 761 del 15/03/2010 e dal D.lgs. n. 117/08:
   - sottoprodotti derivanti da prima lavorazione dei materiali di cava, anche se prodotti in altri ambiti di cava;
   - terre e rocce da scavo provenienti dall'esterno della cava (circa 10.000 mc);

Direzione Commissioni Valutazioni

1 - 7 GEN. 2019

- sottoprodotti provenienti dall'esterno della cava e derivanti da prima lavorazione di materiali della medesima tipologia dei materiali di cava (sabbia e ghiaia);

a condizione che detti materiali presentino concentrazioni inferiori ai limiti di cui alla colonna A, Tabella 1 Allegato 5 parte IV del D.lgs.152/2006. Non è consentito l'uso di materiali diversi da quelli espressamente consentiti. Tutto ciò nel rispetto di quanto statuito dal Decreto Legislativo n. 152/06 e comunque delle norme in vigore al momento dell'utilizzo;

c) la ditta deve presentare, prima della consegna del provvedimento autorizzativo, a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dall'autorizzazione, un deposito cauzionale in numerario o in titoli di stato al valore corrente di euro 100.000,00 (centomila/00), oppure, sempre per lo stesso importo, copia originale di polizza fidejussoria bancaria o di altro ente primario autorizzato. La Giunta Regionale, con apposito provvedimento, delibererà lo svincolo del suddetto deposito cauzionale previo accertamento dell'osservanza, da parte della ditta autorizzata, degli obblighi derivanti dall'autorizzazione, mentre, in caso di inosservanza degli obblighi stessi, la Giunta Regionale provvederà ad incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate. La documentazione costituente il deposito cauzionale dovrà contenere una clausola che espliciti che la garanzia si estende a tutti gli inadempimenti e irregolarità accaduti durante tutta l'attività di coltivazione, a partire dalla data di avvio dei lavori dell'autorizzazione originaria;

d) la ditta deve regolamentare gli aspetti viabilistici e la circolazione dei mezzi pesanti da e per la cava, all'interno del territorio comunale, tramite disciplinare da concordare con l'Amministrazione Comunale. La ditta dovrà trasmettere tale disciplinare alla Direzione Regionale Difesa del Suolo entro sei mesi dalla consegna o notifica del provvedimento autorizzativo;

e) la ditta deve concludere i lavori di estrazione entro 6 anni dalla data del provvedimento di autorizzazione e concludere i lavori di sistemazione ambientale entro 7 anni dalla data del provvedimento di autorizzazione. La ditta dovrà altresì attivarsi congruamente ai fini del completamento dei lavori di coltivazione nell'arco di temporalità assegnato;

f) la ditta dovrà ottemperare a tutte le ulteriori prescrizioni che verranno inserite nel provvedimento finale di autorizzazione alla coltivazione in ampliamento della cava.

Il Segretario del
Comitato V.I.A.
Eva Maria Lunger

il Presidente del
Comitato V.I.A.
Dott. Nicola Dall'Acqua

Il Direttore di
Unità Organizzativa V.I.A.
Ing. Gianni Carlo Silvestrin

Il Vice-Presidente del
Comitato V.I.A.
Dott. Luigi Masia

(Codice interno: 386143)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 2 del 08 gennaio 2019

PROSPERO SRL e LA VALEGGIANA SRL Ampliamento della cava di sabbia e ghiaia denominata "Lodovica-Castagna" e contestuale richiesta di divisione amministrativa in due cave: la cava "LODOVICA" intestata alla ditta LA VALEGGIANA SRL e la cava "CASTAGNA" intestata alla ditta PROSPERO SRL. Comune di localizzazione: Valeggio sul Mincio (VR). Procedura di autorizzazione unica regionale (art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016 e ss.mm.ii, L.R. n. 13/2018, L.R. n. 15/2018, D.G.R. n. 568/2018). Rilascio del provvedimento favorevole di compatibilità ambientale.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia il provvedimento favorevole di compatibilità ambientale per il progetto presentato congiuntamente dalle Ditte Prospero S.r.l. e La Valeggiana S.r.l. e relativo all'ampliamento della cava di sabbia e ghiaia denominata "Lodovica-Castagna" in comune di Valeggio sul Mincio (VR) con contestuale richiesta di divisione amministrativa in due cave: la cava "Lodovica" intestata alla ditta La Valeggiana SRL e la cava "Castagna" intestata alla ditta Prospero SRL. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza presentata dalle ditte Prospero S.r.l. e La Valeggiana S.r.l., acquisita agli atti con prot. n. 107817 del 16/03/2017; parere favorevole di compatibilità ambientale (n. 52) espresso dal Comitato Tecnico regionale V.I.A. in data 22/11/2018; verbale della seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 22/11/2018, approvato nella seduta del Comitato Tecnico del giorno 12/12/2018.

Il Direttore

PREMESSO che:

In data 16/03/2017 è stata presentata, per l'intervento in oggetto, congiuntamente dalla Società Prospero S.r.l. con sede legale in via Strada Monzambano, 76 - 46044 Ponti sul Mincio (MN) (C.F./P. IVA 02286220203) e dalla Società La Vallegiana S.r.l. con sede legale in Vic. Chiavichette, 18 - 46100 Mantova (MN) (C.F./P. IVA 00541120200), domanda di procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e contestuale autorizzazione e concessione per attività di cava, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 11 della L.R. n. 4/2016 e dell'art. 95 della L.R. n. 30/2016, acquisita con prot. n. 107817 del 16/03/2017.

Contestualmente alla domanda il proponente ha depositato presso la Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA della Regione Veneto, la Provincia di Verona e il Comune di Valeggio sul Mincio, il progetto definitivo, il relativo studio di impatto ambientale, comprensivo di sintesi non tecnica, e ha provvedendo a pubblicare, in data 16/03/2017 sul quotidiano "Il Gazzettino", l'avviso a mezzo stampa di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Lo stesso ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 4/16 in data 23/03/2017 alle ore 18,00, presso la Sala Toffoli in via Roma, 9 in Comune di Valeggio sul Mincio.

La Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. V.I.A. con nota prot. n. 128581 del 30/03/2017, ha provveduto inoltre a richiedere un parere alla Direzione Difesa del Suolo - U.O. Geologia relativamente alla conformità dell'intervento rispetto a quanto previsto dalla L.R. n. 44/1982 e all'art. 95 della L.R. n. 30 del 30/12/2016.

In data 12/04/2017, con nota prot. n. 147881, l'U.O. Geologia ha comunicato la conformità della documentazione ai fini dell'attivazione del procedimento ai sensi della L.R. 44/1982, evidenziando che il rilascio dell'autorizzazione è comunque subordinato al rispetto dell'art. 13 della L.R. 44/1982 e, in particolare, alla verifica della soglia della superficie di territorio comunale interessata da attività di cava da attuare secondo le indicazioni della DGR n. 968/2010.

In data 13/04/2017, con PEC acquisita al prot. n. 150152, la Ditta ha precisato che l'istanza presentata ha per oggetto non solamente l'*"ampliamento della Cava di sabbia e ghiaia "Lodovica- Castagna" in Comune di Valeggio sul Mincio"* ma anche la "*contestuale richiesta di divisione amministrativa in due cave: la cava "LODOVICA" intestata alla ditta LA VALEGGIANA SRL e la cava "CASTAGNA" intestata alla ditta PROSPERO SRL*" come riportato nella documentazione progettuale.

Verificata la completezza formale della documentazione presentata, con nota prot. n. 150730 del 14/04/2017 la Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA - ha comunicato l'avvio del procedimento a decorrere dal giorno 16/03/2017.

Nella seduta del Comitato Regionale VIA del 03/05/2017 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso.

In data 19/09/2018 il medesimo gruppo istruttorio ha effettuato un sopralluogo tecnico presso l'area interessata dall'intervento, con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate.

In corso di istruttoria il proponente ha trasmesso documentazione aggiuntiva, acquisita rispettivamente:

- in data 24/05/2017 con PEC prot. n. 204620 e successiva copia cartacea conforme con nota prot. n. 218597 del 05/06/2017;
- in data 30/10/2017 con PEC prot. n. 451994.
- in data 24/10/2018 con PEC prot. n. 433705 rettificata in data 29/10/2018 con PEC prot. n. 438755.

Con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza ambientale dell'intervento:

- in data 13/04/2017 l'U.O. VIA ha trasmesso, con nota prot. n. 149073, la dichiarazione di non necessità della procedura di incidenza ambientale all' U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV al fine di acquisire un parere in merito;
- l'U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 276006 del 06/07/2017 ha trasmesso l'esito istruttorio allegando la relazione istruttoria tecnica n. 130/2017 del 30/06/2017 con la quale si dichiara l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza con prescrizioni.

Durante l'iter istruttorio sono inoltre pervenute osservazioni e pareri, di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., tese a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, formulate dai seguenti soggetti:

- Gruppo Etico Territoriale 'El Morar' (nota prot. n. 192466 del 17/05/2017)
- Provincia di Verona (nota prot. n. 345686 del 10/08/2017);

Con le integrazioni volontarie trasmesse durante l'iter istruttorio, il proponente ha altresì trasmesso le proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

In data 25/08/2017, la Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. V.I.A. con nota prot. n. 360016, ha provveduto a richiedere il parere della Commissione Tecnica per le Attività di Cava (C.T.P.A.C.) della Provincia di Verona, ai sensi di quanto disposto dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 550 del 26/04/2016, in adeguamento a quanto stabilito dal Consiglio di Stato nelle sentenze n. 1058/2016 del 16/03/2016 e n. 1182/2016 del 22/03/2016 e con riferimento a quanto stabilito al punto 8 dell'art. 95 della L.R. n. 30 del 30/12/2016.

Con la medesima nota veniva comunicata la sospensione dei termini del procedimento fino alla data di ricevimento del suddetto parere della C.T.P.A.C., ovvero trascorso inutilmente il termine di cui sopra, il procedimento avrebbe ripreso il proprio corso, prescindendo dall'eventuale parere tardivamente pronunciato o comunicato (art. 43 della L.R. n. 44/1982).

Essendo trascorsi inutilmente i termini di cui sopra e non essendo pervenuto, anche tardivamente, alcun parere da parte della Provincia di Verona il procedimento è stato ripreso.

Il Vice-Presidente del Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 02/08/2017 ha disposto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la proroga di 60 giorni per l'espressione del parere sul progetto in esame, comunicata alla Ditta proponente con nota prot. n. 386369 del 15/09/2017.

Con riferimento alla precedente nota prot. n. 128581 del 30/03/2017 trasmessa dalla Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. V.I.A., di richiesta parere alla Direzione Difesa del Suolo - U.O. Geologia relativamente alla conformità dell'intervento con la L.R. n. 44/1982 e con l'art. 95 della L.R. n. 30 del 30/12/2016, e considerato il prolungato tempo trascorso senza aver ottenuto alcun riscontro e al fine di proseguire con l'iter valutativo da parte del gruppo di istruttorio del Comitato Tecnico regionale V.I.A., con nota in data 23/03/2018 protocollo n. 113126, è stato richiesto espressamente alla medesima Struttura regionale la quantificazione delle aree di potenziale escavazione del territorio comunale di Valeggio sul Mincio (VR), ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 44/1982.

Con riferimento:

- all'istanza in questione, presentata in vigenza dell'art. 95 della L.R. n. 30 del 30/12/2016;
- al ricorso presso la Corte costituzionale in relazione alla legittimità costituzionale degli artt. 63, comma 7, 68, comma 1, e 95, commi 2, 4 e 5, della legge della Regione Veneto 30/12/2016, n. 30 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri (notificato il 28/02/2017 - 02/03/2017, depositato in cancelleria il 07/03/2017 e iscritto al n. 28 del registro ricorsi 2017);
- alla pronuncia della Corte costituzionale n. 66/2018, di incostituzionalità dell'art. 95 della L.R. n. 30/2016;

- all'entrata in vigore della L.R. n. 13 del 16/03/2018 "Norme per la disciplina delle attività di cava" e del Piano regionale delle attività di cava approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 32 del 20/03/2018;
- all'art. 34 della Legge di semplificazione approvato dal Consiglio regionale in data 10/04/2018 recante "Adeguamento alla pronuncia della Corte costituzionale n. 66 del 2018: definizione del regime giuridico delle istanze di coltivazione di cava presentate ai sensi dell'articolo 95 della legge regionale n. 30 del 2016.";

gli Uffici regionali dell'U.O. V.I.A., per conto del Presidente del Comitato Tecnico regionale V.I.A., con nota on data 09/05/2018 - protocollo 170589, hanno richiesto alla Direzione Difesa del Suolo di fornire precise indicazioni per portare *"(...) a definizione, in conformità alla L.R. 16 marzo 2018, n. 13 (...)."* le istanze di ampliamento di cave di sabbia e ghiaia richiamate in oggetto e a verificare, preliminarmente, la perfetta coerenza ed esaustività delle medesime istanze rispetto alla sopravvenuta recente normativa di settore.

Con nota protocollo 214082 in data 06/06/2018, la Direzione Difesa del Suolo ha evidenziato quanto segue:

la domanda in oggetto è stata presentata, per quanto attiene la normativa in materia di cave, in applicazione dell'art. 95 della L.R. 30/2016.

Per ottenere l'autorizzazione alla coltivazione della cava, possibile soltanto in ampliamento, la norma prevedeva alcuni requisiti e in particolare, i commi 4 e 5(...). Successivamente i commi 4 e 5 dell'art. 95 sono stati dichiarati costituzionalmente illegittimi con Sentenza C.C. n. 66/2018 in data 21.2.2018.

Per disciplinare il procedimento autorizzativo delle cave oggetto di domanda ai sensi dell'art. 95, ormai decaduto, è stata introdotta la norma di cui all'art. 34 della L.R. 15/2018, che ha previsto:

- che le domande siano portate a definizione in conformità alla Legge n. 13/2018 e al Piano regionale per l'attività di cava P.R.A.C.;
- che i relativi volumi, come richiesti, sono autorizzabili a valere sul dimensionamento dei fabbisogni oggetto della VAS del P.R.A.C.

Conseguentemente la domanda in oggetto è sottoposta interamente alle disposizioni della Legge 13/2018 e al P.R.A.C. vigenti, fatta eccezione per il volume richiesto in ampliamento, che appare "autorizzabile" a prescindere da eventuali limitazioni volumetriche contenute nel P.R.A.C. o nella legge.

L'art. 34 della L.R. 15/2018 dà facoltà di superare la sola limitazione al volume autorizzabile rispetto a quanto previsto nel P.R.A.C. approvato, fermo restando l'applicazione di tutte le altre condizioni e limitazioni contenute nel P.R.A.C. stesso.

Dall'esame della documentazione allegata alla domanda in argomento e per le considerazioni di cui sopra, si ritiene che la domanda in oggetto sia procedibile in relazione alla normativa in materia di attività di cava, di cui alla legge regionale n. 13/2018, al P.R.A.C. e all'art. 34 della L.R. 15/2018.

VISTE le Direttive comunitarie 92/43Cee e 2009/147/Cee;

VISTA la Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii;

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 117/2008 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 44/1982 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*";

VISTA la L.R. n. 30/2016;

VISTA la L.R. n. 13/2018;

VISTA la L.R. n. 15/2018;

VISTO il Piano regionale per l'attività di cava P.R.A.C.;

VISTA la D.G.R. n. 761/2010;

VISTA la D.G.R. n. 568/2018;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357/1997;

VISTA la D.G.R. n. 2299/2014 e la D.G.R. n. 1400/2018;

VISTO il parere n. 52 del 22/11/2018, **Allegato A** al presente provvedimento, con il quale il Comitato Tecnico Regionale VIA, nella seduta del 22/11/2018, ha espresso all'unanimità dei presenti parere favorevole al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale e dell'autorizzazione mineraria ai sensi della L.R.13/2018, sul progetto in esame, dando atto della non necessità della procedura per la valutazione di incidenza ambientale, conformemente alla Relazione Istruttoria Tecnica n. 130/2017 del 30/06/2017 della U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni ambientali e prescrizioni minerarie indicate nel medesimo parere;

CONSIDERATO che con nota protocollo regionale 466230 del 15/11/2018 è stata indetta la Conferenza di Servizi, di cui all'art. 14 della L. 241/1990, convocata ai sensi della D.G.R. n. 568/2018, per il rilascio del provvedimento di VIA, a valle dell'eventuale espressione del parere favorevole del Comitato Tecnico regionale V.I.A.;

CONSIDERATO che, a valle dell'espressione del parere favorevole di compatibilità ambientale del Comitato Tecnico Regionale V.I.A., di cui al parere n. 52 del 22/11/2018, **Allegato A** al presente provvedimento, la Conferenza di Servizi, di cui all'art. 14 della L. 241/1990, convocata ai sensi della DGR n. 568/2018, nella medesima seduta del 22/11/2018, si è determinata favorevolmente, ad unanimità dei presenti, in merito al rilascio del provvedimento di compatibilità ambientale del progetto in oggetto subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni ambientali e prescrizioni minerarie indicate nel medesimo parere;

CONSIDERATO il verbale della seduta di Comitato Tecnico Regionale VIA del 22/11/2018;

CONSIDERATO che, nella seduta del Comitato Tecnico regionale V.I.A. del giorno 12/12/2018, è stato approvato il verbale della seduta del 22/11/2018;

VISTI gli art. 25 e 26 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. e, in particolare, atteso che l'art. 26 stabilisce che il provvedimento di VIA è sempre integrato nell'autorizzazione e in ogni altro titolo abilitativo alla realizzazione dei progetti sottoposti a VIA;

CONSIDERATO pertanto che ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 568/2018 viene demandata alla Direzione Difesa del Suolo la chiusura del procedimento amministrativo attivato dalle Ditte Prospero S.r.l. e La Valeggiana S.r.l., con l'adozione del provvedimento autorizzatorio unico regionale;

decreta

1. che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto facendolo proprio del parere espresso dal Comitato Tecnico regionale V.I.A., n. 52 del 22/11/2018, **Allegato A** al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale, ai fini del rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale e dell'autorizzazione mineraria ai sensi della L.R.13/2018, sul progetto in esame, dando atto della non necessità della procedura per la valutazione di incidenza ambientale, conformemente alla Relazione Istruttoria Tecnica n. 130/2017 del 30/06/2017 della U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni ambientali e prescrizioni minerarie indicate nel medesimo parere;
3. di prendere atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi, di cui all'art. 14 della L. 241/1990, convocata ai sensi della DGR n. 568/2018, espresse nella seduta di Comitato Tecnico VIA del 22/11/2018;
4. di rilasciare il provvedimento favorevole di compatibilità ambientale al progetto "Ampliamento della cava di sabbia e ghiaia denominata "Lodovica-Castagna" e contestuale richiesta di divisione amministrativa in due cave: la cava "Lodovica" intestata alla ditta La Valeggiana SRL e la cava "Castagna" intestata alla ditta Prospero SRL." presentato congiuntamente dalla Società Prospero S.r.l. (C.F./P. IVA 02286220203) con sede legale in via Strada Monzambano, 76 - 46044 Ponti sul Mincio (MN) e dalla Società La Vallegiana S.r.l. (C.F./P. IVA 00541120200) con sede legale in Vic. Chiavichette, 18 - 46100 Mantova (MN), subordinatamente al rispetto delle prescrizioni/condizioni ambientali e prescrizioni minerarie indicate nel medesimo parere;
5. di stabilire che, il provvedimento di VIA ha una validità temporale pari alla durata dell'autorizzazione mineraria, come sarà precisato nel provvedimento autorizzativo. Decorsa l'efficacia temporale, senza che il progetto sia stato realizzato, il procedimento di V.I.A. deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;
6. di stabilire che, avendo le Ditte Prospero S.r.l. e La Valeggiana S.r.l., presentato domanda ai sensi dell'art. 95 della L.R. n. 30/2016, per quanto stabilito dall'art. 34, comma 1 delle L.R. n. 15/2018, l'istanza è da intendersi portata a

definizione, in conformità alla L.R. n. 13/2016 "Norme per la disciplina dell'attività di cava" e al Piano regionale della attività di cava (approvato con D.C.R. n. 32 del 20/03/2018) e, pertanto, ai sensi dell'art. 11, comma 2 della L.R. n. 13/2018 il Comitato Tecnico reginale V.I.A. (di cui all'articolo 7 della L.R. n. 4/2016) si è espresso in luogo della CTRAE (di cui all'articolo 13 della L.R. n. 13/2018);

7. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Difesa del Suolo, ai fini del rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale di cui all'art. 27-bis del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii e della DGR n. 568/2018, del progetto *de quo*;
8. di dare atto che il presente provvedimento costituisce adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea;
9. di trasmettere il presente provvedimento alla Società Prospero S.r.l. con sede legale in via Strada Monzambano, 76 - 46044 Ponti sul Mincio (MN) (C.F./P. IVA 02286220203 - PEC: prospero.srl@legalmail.it) e alla Società La Vallegiana S.r.l. con sede legale in Vic. Chiavichette, 18 - 46100 Mantova (MN) (C.F./P. IVA 00541120200 - PEC: lavaleggiana@messaggipec.it) e di comunicare l'avvenuta adozione della stesso alla Provincia di Verona, al Comune di Valeggio sul Mincio (VR), all'Area Tecnico-Scientifica della Direzione Generale dell'ARPAV, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona, alla Direzione Difesa del Suolo - U.O. Geologia, alla Direzione Pianificazione Territoriale - U.O. Urbanistica, all'U.O. Commissioni VAS VINCA NUV, alla Direzione Operativa - U.O. Genio Civile Verona, al Consorzio di Bonifica Veronese;
10. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010;
11. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luigi Masia

Direzione Commissioni Valutazioni

ALLEGATO A
al decreto n. 9 del 8 GEN. 2019

REGIONE DEL VENETO

COMITATO TECNICO REGIONALE V.I.A.
(L.R. 18 febbraio 2016, n°4)

Parere n. 52 del 22/11/2018

Oggetto: PROSPERO SRL e LA VALEGGIANA SRL – Ampliamento della cava di sabbia e ghiaia denominata "Lodovica-Castagna" e contestuale richiesta di divisione amministrativa in due cave: la cava "LODOVICA" intestata alla ditta LA VALEGGIANA SRL e la cava "CASTAGNA" intestata alla ditta PROSPERO SRL.
Comune di localizzazione: Valeggio sul Mincio (VR).
Procedura di V.I.A. e autorizzazione, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 4/2016 e della D.G.R. 568/2018.

PREMESSA

In data 16/03/2017 è stata presentata, per l'intervento in oggetto, congiuntamente dalla Società PROSPERO S.r.l. con sede legale in via Strada Monzambano, 76 - 46044 Ponti sul Mincio (MN) (C.F./P. IVA 02286220203) e dalla Società LA VALLEGIANA S.r.l. con sede legale in Vic. Chiavichette, 18 - 46100 Mantova (MN) (C.F./P. IVA 00541120200), domanda di procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale e contestuale autorizzazione e concessione per attività di cava, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 11 della L.R. n. 4/2016 e dell'art. 95 della L.R. n. 30/2016, acquisita con prot. n. 107817 del 16/03/2017.
Contestualmente alla domanda il proponente ha depositato presso la Direzione Commissioni Valutazioni – U.O. VIA della Regione Veneto, la Provincia di Verona e il Comune di Valeggio sul Mincio, il progetto definitivo, il relativo studio di impatto ambientale, comprensivo di sintesi non tecnica, e ha provvedendo a pubblicare, in data 16/03/2017 sul quotidiano "Il Gazzettino", l'avviso a mezzo stampa di cui al comma 2 dell'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
Lo stesso ha inoltre provveduto alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 4/16 in data 23/03/2017 alle ore 18,00, presso la Sala Toffoli in via Roma, 9 in Comune di Valeggio sul Mincio.

La Direzione Commissioni Valutazioni – U.O. V.I.A. con nota prot. n. 128581 del 30/03/2017, ha provveduto inoltre a richiedere un parere alla Direzione Difesa del Suolo – U.O. Geologia relativamente alla conformità dell'intervento rispetto a quanto previsto dalla L.R. n. 44/1982 e all'art. 95 della L.R. n. 30 del 30/12/2016.
In data 12/04/2017, con nota prot. n. 147881, l'U.O. Geologia ha comunicato la conformità della documentazione ai fini dell'attivazione del procedimento ai sensi della L.R. 44/1982, evidenziando che il rilascio dell'autorizzazione è comunque subordinato al rispetto dell'art. 13 della L.R. 44/1982 e, in particolare, alla verifica della soglia della superficie di territorio comunale interessata da attività di cava da attuare secondo le indicazioni della DGR n. 968/2010.

In data 13/04/2017, con PEC acquisita al prot. n. 150152, la Ditta ha precisato che l'istanza presentata ha per oggetto non solamente l'*"ampliamento della Cava di sabbia e ghiaia "Lodovica- Castagna" in Comune di Valeggio sul Mincio"* ma anche la "*contestuale richiesta di divisione amministrativa in due cave: la cava "LODOVICA" intestata alla ditta LA VALEGGIANA SRL e la cava "CASTAGNA" intestata alla ditta PROSPERO SRL*" come riportato nella documentazione progettuale.

Verificata la completezza formale della documentazione presentata, con nota prot. n. 150730 del 14/04/2017 la Direzione Commissioni Valutazioni – U.O. VIA – ha comunicato l'avvio del procedimento a decorrere dal giorno 16/03/2017.

Direzione Commissioni Valutazioni

8 GEN. 2019

Nella seduta del Comitato Regionale VIA del 03/05/2017 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso.
In data 19/09/2018 il medesimo gruppo istruttorio ha effettuato un sopralluogo tecnico presso l'area interessata dall'intervento, con la partecipazione degli enti e delle amministrazioni interessate.

In corso di istruttoria il proponente ha trasmesso documentazione aggiuntiva, acquisita rispettivamente:
- in data 24/05/2017 con PEC prot. n. 204620 e successiva copia cartacea conforme con nota prot. n. 218597 del 05/06/2017;
- in data 30/10/2017 con PEC prot. n. 451994.
- in data 24/10/2018 con PEC prot. n. 433705 rettificata in data 29/10/2018 con PEC prot. n. 438755.

Con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza ambientale dell'intervento:
- in data 13/04/2017 l'U.O. VIA ha trasmesso, con nota prot. n. 149073, la dichiarazione di non necessità della procedura di incidenza ambientale all' U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV al fine di acquisire un parere in merito;
- l'U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 276006 del 06/07/2017 ha trasmesso l'esito istruttorio allegando la relazione istruttoria tecnica n. 130/2017 del 30/06/2017 con la quale si dichiara l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza con prescrizioni.

Durante l'iter istruttorio sono inoltre pervenute osservazioni e pareri, di cui all'art. 24 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., tese a fornire elementi conoscitivi e valutativi concernenti i possibili effetti dell'intervento, formulate dai seguenti soggetti:
- Gruppo Etico Territoriale 'El Morar' (nota prot. n. 192466 del 17/05/2017)
- Provincia di Verona (nota prot. n. 345686 del 10/08/2017);

Con le integrazioni volontarie trasmesse durante l'iter istruttorio, il proponente ha altresì trasmesso le proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

In data 25/08/2017, la Direzione Commissioni Valutazioni – U.O. V.I.A. con nota prot. n. 360016, ha provveduto a richiedere il parere della Commissione Tecnica per le Attività di Cava (C.T.P.A.C.) della Provincia di Verona, ai sensi di quanto disposto dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 550 del 26/04/2016, in adeguamento a quanto stabilito dal Consiglio di Stato nelle sentenze n. 1058/2016 del 16/03/2016 e n. 1182/2016 del 22/03/2016 e con riferimento a quanto stabilito al punto 8 dell'art. 95 della L.R. n. 30 del 30/12/2016.
Con la medesima nota veniva comunicata la sospensione dei termini del procedimento fino alla data di ricevimento del suddetto parere della C.T.P.A.C., ovvero trascorso inutilmente il termine di cui sopra, il procedimento avrebbe ripreso il proprio corso, prescindendo dall'eventuale parere tardivamente pronunciato o comunicato (art. 43 della L.R. n. 44/1982).
Essendo trascorsi inutilmente i termini di cui sopra e non essendo pervenuto, anche tardivamente, alcun parere da parte della Provincia di Verona il procedimento è stato ripreso.
Il Vice-Presidente del Comitato Tecnico Regionale VIA nella seduta del 02/08/2017 ha disposto, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., la proroga di 60 giorni per l'espressione del parere sul progetto in esame, comunicata alla Ditta proponente con nota prot. n. 386369 del 15/09/2017.

Con riferimento alla precedente nota prot. n. 128581 del 30/03/2017 trasmessa dalla Direzione Commissioni Valutazioni – U.O. V.I.A., di richiesta parere alla Direzione Difesa del Suolo – U.O. Geologia relativamente alla conformità dell'intervento con la L.R. n. 44/1982 e con l'art. 95 della L.R. n. 30 del 30/12/2016, e considerato il prolungato tempo trascorso senza aver ottenuto alcun riscontro e al fine di proseguire con l'iter valutativo da parte del gruppo di istruttorio del Comitato Tecnico regionale V.I.A., con nota in data 23/03/2018 protocollo n. 113126, è stato richiesto espressamente alla medesima Struttura regionale la quantificazione delle aree di potenziale escavazione del territorio comunale di Valeggio sul Mincio (VR), ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 44/1982.
Con riferimento:
- all'istanza in questione, presentata in vigenza dell'art. 95 della L.R. n. 30 del 30/12/2016;

Direzione Commissioni Valutazioni

- 8 GEN. 2019

- al ricorso presso la Corte costituzionale in relazione alla legittimità costituzionale degli artt. 63, comma 7, 68, comma 1, e 95, commi 2, 4 e 5, della legge della Regione Veneto 30/12/2016, n. 30 (Collegato alla legge di stabilità regionale 2017), promosso dal Presidente del Consiglio dei ministri (notificato il 28/02/2017 – 02/03/2017, depositato in cancelleria il 07/03/2017 e iscritto al n. 28 del registro ricorsi 2017);
- alla pronuncia della Corte costituzionale n. 66/2018, di incostituzionalità dell'art. 95 della L.R. n. 30/2016;
- all'entrata in vigore della L.R. n. 13 del 16/03/2018 "Norme per la disciplina delle attività di cava" e del Piano regionale delle attività di cava approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 32 del 20/03/2018;
- all'art. 34 della Legge di semplificazione approvato dal Consiglio regionale in data 10/04/2018 recante "Adeguamento alla pronuncia della Corte costituzionale n. 66 del 2018: definizione del regime giuridico delle istanze di coltivazione di cava presentate ai sensi dell'articolo 95 della legge regionale n. 30 del 2016.";

gli Uffici regionali dell'U.O. V.I.A., per conto del Presidente del Comitato Tecnico regionale V.I.A., con nota on data 09/05/2018 - protocollo 170589, hanno richiesto alla Direzione Difesa del Suolo di fornire precise indicazioni per portare *"(...) a definizione, in conformità alla L.R. 16 marzo 2018, n. 13 (...)."* le istanze di ampliamento di cave di sabbia e ghiaia richiamate in oggetto e a verificare, preliminarmente, la perfetta coerenza ed esaustività delle medesime istanze rispetto alla sopravvenuta recente normativa di settore.

Con nota protocollo 214082 in data 06/06/2018, la Direzione Difesa del Suolo ha evidenziato quanto segue:

la domanda in oggetto è stata presentata, per quanto attiene la normativa in materia di cave, in applicazione dell'art. 95 della L.R. 30/2016.

Per ottenere l'autorizzazione alla coltivazione della cava, possibile soltanto in ampliamento, la norma prevedeva alcuni requisiti e in particolare, i commi 4 e 5(...). Successivamente i commi 4 e 5 dell'art. 95 sono stati dichiarati costituzionalmente illegittimi con Sentenza C.C. n. 66/2018 in data 21.2.2018.

Per disciplinare il procedimento autorizzativo delle cave oggetto di domanda ai sensi dell'art. 95, ormai decaduto, è stata introdotta la norma di cui all'art. 34 della L.R. 15/2018, che ha previsto:

- che le domande siano portate a definizione in conformità alla Legge n. 13/2018 e al Piano regionale per l'attività di cava P.R.A.C.;
- che i relativi volumi, come richiesti, sono autorizzabili a valere sul dimensionamento dei fabbisogni oggetto della VAS del P.R.A.C.

Conseguentemente la domanda in oggetto è sottoposta interamente alle disposizioni della Legge 13/2018 e al P.R.A.C. vigenti, fatta eccezione per il volume richiesto in ampliamento, che appare "autorizzabile" a prescindere da eventuali limitazioni volumetriche contenute nel P.R.A.C. o nella legge.

L'art. 34 della L.R. 15/2018 dà facoltà di superare la sola limitazione al volume autorizzabile rispetto a quanto previsto nel P.R.A.C. approvato, fermo restando l'applicazione di tutte le altre condizioni e limitazioni contenute nel P.R.A.C. stesso.

Dall'esame della documentazione allegata alla domanda in argomento e per le considerazioni di cui sopra, si ritiene che la domanda in oggetto sia procedibile in relazione alla normativa in materia di attività di cava, di cui alla legge regionale n. 13/2018, al P.R.A.C. e all'art. 34 della L.R. 15/2018.

1 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il progetto prevede l'ampliamento di una cava di sabbia e ghiaia denominata "Lodovoca-Castagna", sita in comune di Valeggio sul Mincio (VR) che si colloca all'interno del polo estrattivo di Valeggio sul Mincio.

Le ditte PROSPERO srl e LA VALEGGIANA srl sono contitolari dell'autorizzazione a coltivare e ricomporre la cava di ghiaia e sabbia, con DGR n. 334 del 30/09/1997.

La cava è il risultato dell'accorpamento di due cave distinte per le quali le rispettive ditte presentarono distinti progetti, poi accorpati dalla Regione in fase autorizzativa su richiesta della CTRAE.

Direzione Commissioni Valutazioni

8 GEN. 2019

Il materiale estratto è individuato dalla L.R. 44/82 appartenente al gruppo "A" sabbie e ghiaie, materiale inerte la cui estrazione comporta un elevato grado di utilizzazione del territorio per calcestruzzo e per conglomerati bituminosi.
Il volume totale autorizzato è di 2.578.000 mc su una superficie lorda di 225.000 mq.
Con il seguente progetto le ditte hanno richiesto la divisione amministrativa fra le due ditte della cava in due cave distinte (Prospero srl per la cava "CASTAGNA", La Valeggiana per la cava "LODOVICA").
L'ampliamento delle due cave prevede un volume lordo complessivamente estraibile di circa 821.600 mc (dei quali 498.500 mc relativi alla cava CASTAGNA e 323.100 mc relativi alla cava LODOVICA) e interessa una superficie lorda complessiva di 6,3 ha.
In sintesi gli interventi previsti sono i seguenti:

- a nord verrà eliminata una parte del diaframma esistente fra la cava CASTAGNA e la cava FORONI (della ditta Cave Ghiaia Nardi Srl);
- lungo il lato orientale lo scavo interesserà la scarpata esistente portando la pendenza attuale da 25° a 40°. La pendenza verrà poi ripristinata con le opere di ricomposizione, mediante riporto di terra e limo;
- a sud lo scavo in ampliamento si realizza mediante arretramento della scarpata esistente in un lotto di proprietà della ditta LA VALEGGIANA, attualmente a piano campagna.

La quota degli scavi di ampliamento è stata determinata sulla base della quota di fondo cava autorizzata, che va da 53,20 m slm (a nord) a 52,50 m slm (a sud).
La durata dei lavori di estrazione e ricomposizione sarà di circa 13 anni (12 + 1 per la ricomposizione) per quanto riguarda la Cava Castagna e di circa 8 anni (7 + 1 per la ricomposizione) per la Cava Lodovica.

Ricomposizione
Il progetto prevede la restituzione all'uso agricolo come previsto dall'art. 14 della L.R. 44/82.
Verrà raccordato l'ampio piano finale di scavo con il piano campagna con scarpate aventi pendenza di 25° con riporto di terreno vegetale.
Il volume complessivo di materiale necessario per la ricomposizione è stimato in circa 260.000 mc.

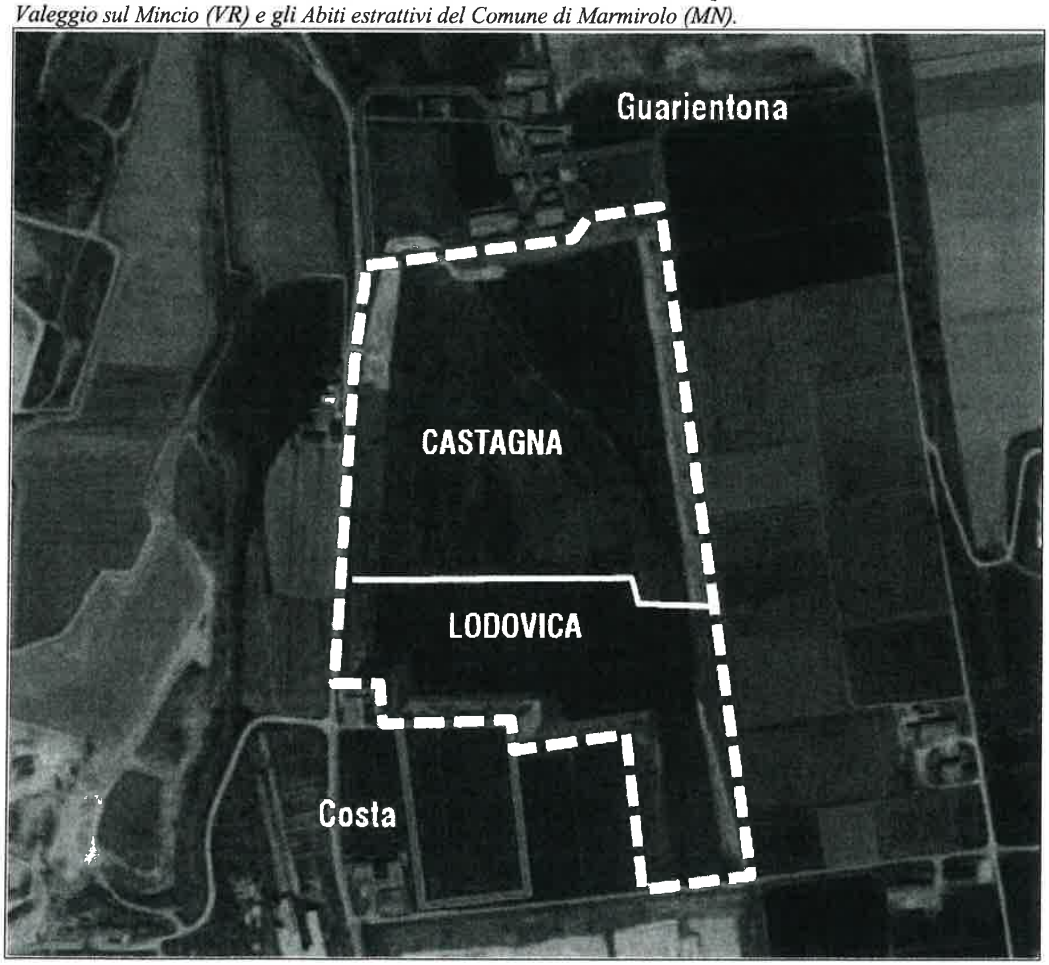
Di seguito si riportano i dati riepilogativi di progetto:

	u.m.	Progetto AUTORIZZATO	Progetto in AMPLIAMENTO Totale	Progetto in AMPLIAMENTO Cava Castagna	Progetto in AMPLIAMENTO Cava Lodovica
Superficie di scavo	ha	20,5	6,35	3,86	2,48
Profondità media di scavo	m			16,5	14
Pendenza scarpate	°		40° (in fase estrattiva) 25° (in ricomposizione)		
Quota di scavo	m s.l.m.	53,20 (nord) 52,50 (sud)	Invariata		
Volume netto estraibile	mc	2.578.000 1.575.000 (cava Castagna) 1.003.000 (cava Lodovica)	797.800	485.700	312.100
Volume per ricomposizione	mc	0		160.000	100.000
Durata lavori estrazione e ricomposizione	anni			13	8

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 2 del 8 GEN 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

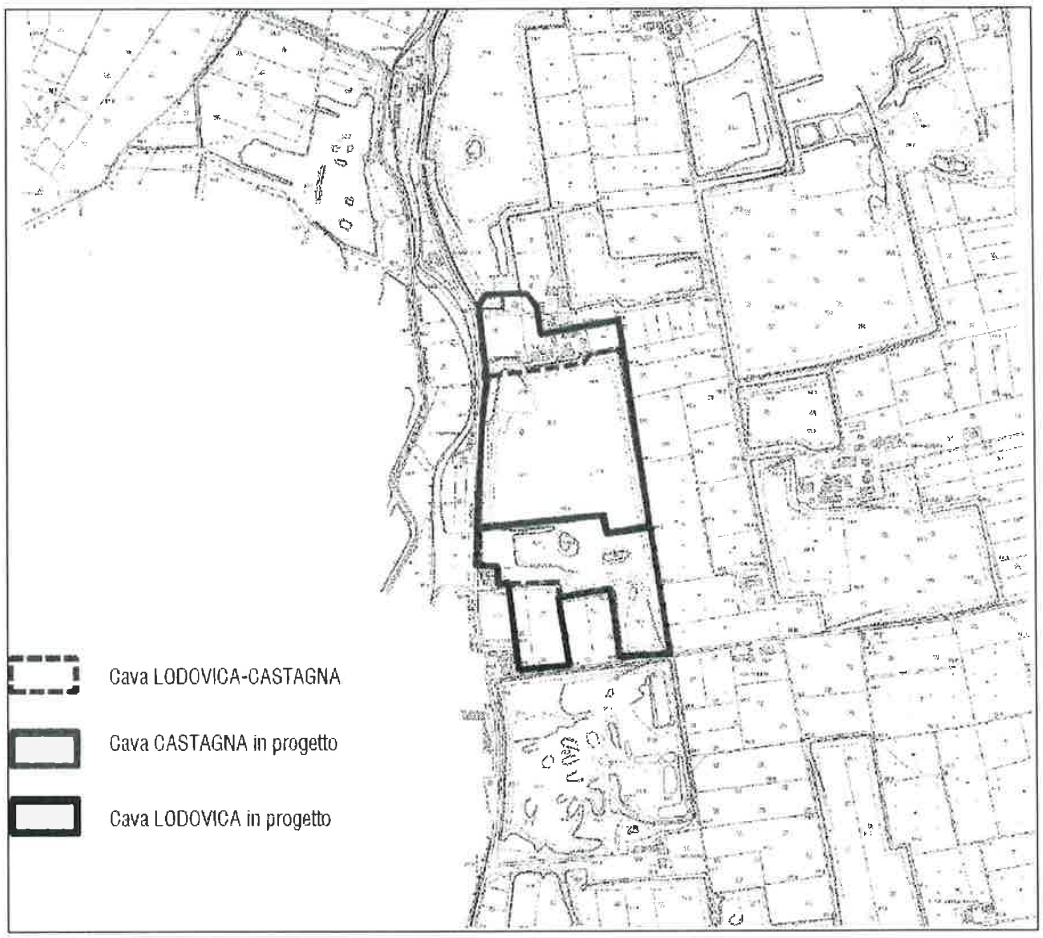
Ortofoto con localizzazione della cava "LODOVICA e CASTAGNA" rispetto al Piano Cave del Comune di Valeggio sul Mincio (VR) e gli Abiti estrattivi del Comune di Marmirolo (MN).



Ortofoto della cava "LODOVICA e CASTAGNA" (perimetrata in bianco) con indicazione delle aree in ampliamento perimetrazione in rosso e magenta).

- 8 GEN. 2019

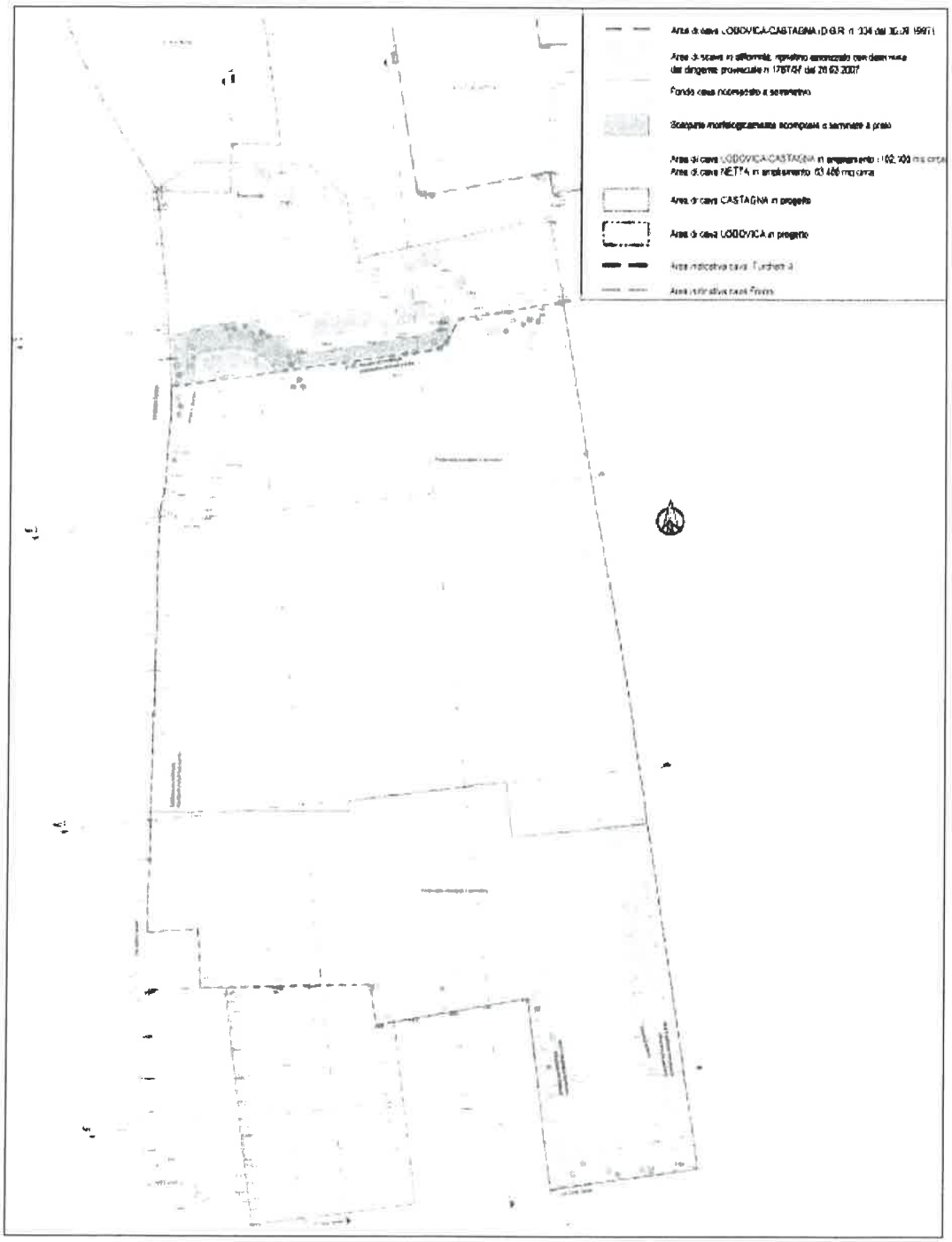
Direzione Commissioni Valutazioni



Estratto CTR, Sez. 144050 Pozzolo, con indicazione della cava "LODOVICA e CASTAGNA" (in blu) e delle aree di intervento perimetrate in rosso e magenta.

Direzione Commissioni Valutazioni

- 8 GEN. 2019



Planimetria dello stato attuale della cava "LODOVICA e CASTAGNA" con evidenziate le aree oggetto di ampliamento.

2 DESCRIZIONE DEL SIA

Per la redazione dello S.I.A. e in considerazione dell'attuale orientamento legislativo, sono stati considerati i seguenti quadri di riferimento:

Direzione Commissioni Valutazioni
- 8 GEN. 2019

2.1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO
2.2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE
2.3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

2.1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

L'area di cava richiesta in ampliamento ricade all'interno del Piano d'Area Garda Baldo, adottato con D.G.R. n. 827 del 15.03.2010.
Per l'intero ambito estrattivo di Valeggio sul Mincio, al quale appartiene anche la cava in argomento, la cartografia del Piano d'Area prevede le seguenti attribuzioni:
- Sistema delle fragilità: "zona soggette ad allagamento";
- Sistema delle valenze storico-cultura: "ambito rurale conoide del Mincio";
- Sistema ambientale: "Area di rilevante pregio paesistico-ambientale";
- Sistema floro-faunistico: nessuna zonizzazione.

Inoltre, le Norme Tecniche di Attuazione del Piano d'Area, relativamente alla zonizzazione "Area di rilevante pregio paesistico-ambientale", prevedono che "è vietata l'apertura di nuove cave e miniere a cielo aperto e la riapertura delle cave inattive da oltre un anno; sono comunque fatti salvi l'apertura e l'ampliamento di miniere già concessionate o di cave già autorizzate, alla data di adozione del presente piano di area".
La norma del Piano d'Area, pertanto, avrebbe potuto costituite elemento di conflitto con le previsioni del P.R.A.C. per l'ambito estrattivo di Valeggio.
Per superare ciò, nelle N.T.A. del vigente P.R.A.C. è stato inserito l'art. 10 comma 6 che stabilisce espressamente che "Ai sensi del comma 2 dell'art. 24 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 'Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio' le presenti norme tecniche attuative modificano le previsioni del Piano d'Area Garda Baldo limitatamente all'area a sud dell'abitato di Valeggio sul Mincio, già sede di numerose attività estrattive.".
Conseguentemente, l'intervento di ampliamento richiesto, per gli effetti dell'art. 10 comma 6 delle N.T.A. del P.R.A.C. vigente, è conforme alle previsioni del Piano d'Area Garda Baldo.

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento, 1992	Tavola 1 – Difesa del suolo e degli insediamenti	L'intervento non ricade in area di vincolo idrogeologico. Si colloca a ovest della fascia di ricarica della falda.
PTRC, 1992	Tavola 2 – Ambiti naturalistico-ambientali e paesaggistici di livello regionale	L'area di cava e l'area di ampliamento non rientrano in nessuna zona a tutela paesaggistica.
PTRC, 1992	Tavola 4 – Sistema insediativo e infrastrutturale storico ed archeologico	L'area di cava si colloca a ovest della SR 249 Gardesana, individuata quale itinerario di valore storico e storico ambientale.
PTRC, 1992	Tavola 5 – Ambiti per la istituzione di parchi e riserve regionali naturali, archeologici e aree di massima tutela paesaggistica	L'intervento ricade a sud-est rispetto all'Ambito per l'istituzione del parco del Mincio.
PTRC, 2009	Ricognizione del PTRC	L'area di cava e del suo ampliamento ricadono nel Piano d'Area 17 Garda-Baldo. A ovest si trova l'ambito di valore naturalistico-ambientale del Mincio. A est è individuato il Piano

- 8 GEN. 2019 Direzione Commissioni Valutazioni

		d'Area Quadrante Europa.
PTRC, 2009	Tavola 1a – Uso del suolo - Terra	L'intervento ricade nel sistema del territorio rurale dell'area agropolitana.
PTRC, 2009	Tavola 1b – Uso del suolo – Acqua	La cava ricade in area vulnerabile ai nitrati e in area di primaria importanza per la tutela qualitativa degli acquiferi. Si trova al di fuori dei comuni con falde vincolate per l'utilizzo idropotabile e ad ovest della fascia di ricarica delle risorgive.
PTRC, 2009	Tavola 2 – Biodiversità	L'area si trova nell'ambito di uno spazio agrario con diversità bassa. A ovest, lungo il Mincio, è individuato un corridoio ecologico.
PTRC, 2009	Tavola 3 – Energia e ambiente	L'area ricade all'interno della zona con "*inquinamento da NOx µg/m3 – media luglio 2004-giugno 2005*" compreso tra 0 e 10.
PTRC, 2009	Tavola 9 – Sistema del territorio rurale e della rete ecologica	L'ambito di progetto ricade a est rispetto al corridoio ecologico del Mincio. Il tracciato dell'Autostrada Tirreno-Brennero passa a nord.
PTRC, 2013	Tavola 1c – Uso del suolo – Idrogeologia e rischio sismico	L'intervento ricade all'interno di superficie irrigua e non è interessata da rischi idraulici o sismici.
PTRC, 2013	Valori naturalistico ambientali e storico culturali	L'area non interessa ambiti di valore naturalistico-ambientale o storico-culturale. A nord dell'area di intervento dell'area è individuato il centro storico dei Turchetti.
PTRC, 2013	Fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità.	L'intervento ricade nell'ambito estrattivo di Valeggio, suddiviso in aree estrattive in atto ed estinte.
Piano d'Area Garda-Baldo	Tav 2 - Sistema delle fragilità	L'area ricade all'interno di un corridoio di difesa dall'inquinamento elettromagnetico.
Piano d'Area Garda-Baldo	Tav 3 - Sistema dei beni storico-culturali	L'area di intervento e all'intero polo estrattivo di Valeggio e ricade nell'Ambito rurale della conoide del Mincio.
Piano d'Area Garda-Baldo	Tav 4 – Sistema ambientale	L'area di intervento e l'intero polo estrattivo di Valeggio e ricade in Area di rilevante interesse paesistico ambientale.
Piano d'Area Garda-Baldo	Tav 5 - Sistema floro-faunistico	Non sono individuati, nei pressi dell'intervento, ambiti o elementi

Direzione Commissioni Valutazioni
- 8 GEN. 2019

		di interesse naturalistico, né eccezionalità floro faunistiche.
Piano d'Area Garda-Baldo	Tav 6 - Piano strutturale territoriale – Città lineare Garda - Baldo	È riportato il tracciato dell'autostrada Ti-Bre che dista circa 250 m a nord.
Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP)	Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale	L'area non è interessata da ambiti soggetti a tutela o vincolo. A nord-ovest, a circa 850 m, si trova l'ambito per l'istituzione di parchi e riserve naturali di livello regionale e l'area di notevole interesse pubblico (Art. 136 D.Lgs. 42/2004), relative all'ambito del fiume Mincio. A nord (circa 700 m) è riportato il centro storico minore della contrada Turchetti.
PTCP	Carta della fragilità	La cava, e così tutto l'ambito estrattivo di Valeggio, ricade in Fascia di ricarica degli acquiferi.
PTCP	Carta dei Sistemi Ambientali	L'area di intervento si posiziona a circa 850 m in direzione est rispetto al corridoio ecologico e a circa 200 m dell'area di connessione naturalistica, entrambe relative all'ambito del fiume Mincio.
PTCP	Sistema insediativo infrastrutturale	Circa 300 m a nord rispetto all'area di intervento è tracciato il corridoio autostradale della Ti-Bre.
PTCP	Carta del Sistema del Paesaggio	L'area di ampliamento della cava Castagna ricomprende ambiti agrari classificati a frutteto.
Piano di Assetto del Territorio di Valeggio sul Mincio	Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale	L'area ricade all'interno dell'ambito del Piano cave comunale. Nell'ambito estrattivo, è presente il centro storico della contrada Turchetti, a nord dell'intervento, e un allevamento di classe 2-3, a est rispetto all'intervento. Rispetto al pozzo a uso idropotabile localizzato a nord-est, nei pressi di contrada Mazzi, l'intervento dista ad oltre 2 Km.
PAT s	Carta delle invarianti	All'interno dell'area di intervento e nel suo immediato intorno, non sono presenti invarianti.
PAT	Carta delle fragilità	L'area è in parte definita come "idonea" e in parte come "idonea a condizione: attività estrattiva". L'intervento non prevede nuove edificazioni.

Direzione Commissioni Valutazioni

ALLEGATO A
AL DECRETO n. 2 del 8 GEN. 2019

PAT	Carta della trasformabilità	La cava ricade nell'ATO 3 "Pianura" del Comune di Valeggio sul Mincio, nel contesto territoriale destinato alla realizzazione di programmi complessi n. 5 "Zona cave sud". A nord è riportato il tracciato autostradale Ti-Bre.
Piano degli Interventi		L'area di ampliamento ricade all'interno dell'ambito del Piano cave comunale.

Per quanto riguarda la coerenza del progetto con i piani di settore il proponente evidenzia quanto segue:

Piano di Tutela delle Acque	Carta della vulnerabilità intrinseca della falda freatica della pianura veneta	L'area ricade in area con elevato grado di vulnerabilità intrinseca.
Classificazione stato chimico dei corpi idrici sotterranei – 2010-2014		L'ambito Alta Pianura Veronese ha uno stato chimico scarso.
PTA	Opere di captazione pubbliche di acque destinate al consumo umano	Nei Comuni in Veneto a valle dell'area di intervento, non vi sono opere di captazione pubbliche di acque destinate al consumo umano.
Programma di tutela e uso delle acque (PTUA) della Regione Lombardia		I pozzi a uso idropotabile più vicini risultano essere in Comune di Roverbella, a una distanza dall'area di intervento di circa 3,5 km.
P.A.I. piano di assetto idrogeologico – bacino idrografico Fissero, Tartaro e Canalbianco	Carta della pericolosità idraulica per inondazione Carta del rischio idraulico	L'area non è interessata da rischi o pericolosità idrauliche.
Carta Archeologica del Veneto		Non risultano indicati siti archeologici nei pressi o nelle vicinanze dell'ambito estrattivo di Valeggio sul Mincio.
Piano regionale delle attività di cava (PRAC) - adottato (2016)	Carta delle risorse potenziali relative a sabbia e ghiaia	Il complesso del polo estrattivo di Valeggio sul Mincio ricade all'interno delle risorse potenziali individuate dal Piano.
PRAC	Carta degli ambiti estrattivi	Il complesso del polo estrattivo di Valeggio sul Mincio ricade all'interno dell'ambito di produzione VR.
Piano faunistico venatorio provinciale 2013-2017 di Verona		Non vengono interessati ambiti per la protezione della fauna.
Piano di Zonizzazione acustica		L'area di intervento ricade all'interno della classe III "Aree di tipo misto – rurali".

Direzione Commissioni Valutazioni
8 GEN. 2019

Rete Natura 2000
L'area di intervento è esterna ai siti della Rete Natura 2000 per cui si trova:

- a circa 8 Km a sud-est rispetto al SIC IT 20B0012 "Complesso morenico di Castellaro Lagusello";
- circa 12 km a sud-ovest rispetto al SIC-ZPS IT 3210008 "Fontanili di Povegliano".

2.2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

L'intervento richiesto riguarda l'ampliamento della cava di sabbia e ghiaia denominata "LODOVICA CASTAGNA" sita in Comune di Valeggio sul Mincio (VR). In realtà gli ampliamenti sono due, situati in due zone distinte della cava (nord e sud) e richiesti dalle due ditte attualmente intestatarie dell'autorizzazione alla coltivazione ossia la ditta La Valeggiana s.r.l. e la ditta Prospero s.r.l. La cava attualmente in essere è stata autorizzata con D.G.R. n. 3346 del 30.09.1997 e il cui termine di coltivazione risulta scaduto il 31.12.2010. Le due ditte hanno altresì chiesto che la cava, attualmente considerata come bacino unitario di estrazione, venga suddivisa amministrativamente in due cave distinte, la cava da denominarsi "LODOVICA" e la cava da denominarsi "CASTAGNA" come previsto antecedentemente al rilascio dell'autorizzazione di cui al provvedimento n. 3346/1997. Conseguentemente, nel trattare gli argomenti relativi al piano di estrazione e al piano di ricomposizione ambientale, ci si riferirà alle due unità estrattive come già distinte.

TABELLA SINTETICA DATI PROGETTO (complessiva di cava)

SUPERFICIE DI CAVA AUTORIZZATA	[mq]	**205.000**
SUPERFICIE DI CAVA RICHIESTA IN AMPLIAMENTO (Lodovica)	[mq]	**23.384**
SUPERFICIE DI CAVA RICHIESTA IN AMPLIAMENTO (Castagna)	[mq]	**35.014**
SUPERFICIE DI COLTIVAZIONE TOTALE (AUTORIZZATA + AMPLIAMENTO)	[mq]	**263.398**
UBICAZIONE IMPIANTO E PERTINENZE		**Nessuna**

Programma di estrazione (cava "CASTAGNA")

La superficie complessiva dell'ampliamento relativo all'area della cava "CASTAGNA", posto a nord del bacino estrattivo unitario e che di fatto porterà all'unione con la vicina cava denominata "FORONI", è pari a circa 57.480 mq (considerando quale area della cava anche le scarpate residuali della cava attualmente in coltivazione e quelle della vicina cava "FORONI") mentre la superficie effettiva di scavo in ampliamento, calcolata al ciglio superiore, è pari a circa 35.014. La cava denominata "CASTAGNA" è stata sostanzialmente ricomposta nella sua totalità per quanto riguarda il fondo scavo mentre le scarpate risultano parzialmente ricomposte in via definitiva. All'interno dell'area di coltivazione si trovano anche alcuni edifici facenti parte del nucleo edificato della Corte Guarientona, un complesso abbandonato di edifici rurali di scarso valore architettonico, che verranno abbattuti. L'accesso al fondo avverrà attraverso la pista già esistente lungo la scarpata occidentale di cava. La modalità di coltivazione prevede prima di procedere con alcune opere preparatorie quali la recinzione dell'area della cava e l'abbattimento dei fabbricati ricadenti all'interno dell'area di coltivazione. Successivamente si provvederà all'asporto del cotico vegetale (terreno superficiale) che verrà accantonato sul fondo della cava esistente in attesa di essere riutilizzato nella ricomposizione finale per poi provvedere, dal fondo cava, allo scavo vero e proprio del giacimento ghiaioso. Per l'estrazione verranno impiegati mezzi quali escavatore, pala meccanica gommata e camion che operando sul fondo cava limiteranno il diffondersi di emissioni sonore e di polveri. La coltivazione si svilupperà in tre fasi, procedendo da ovest verso est, con l'arretramento della scarpata esistente per bancate successive di circa 6-7 metri per una profondità media di 16,5 metri. Man mano che verrà completata la coltivazione dei singoli stralci la ditta provvederà al riporto del terreno vegetale per la ricomposizione ambientale. La prima fase di coltivazione prevede l'escavazione della scarpata occidentale e dell'angolo nord-ovest (in prosecuzione della cava attuale) con una produzione lorda di circa 162.000 mc. La seconda fase prevede la coltivazione della parte centrale dell'ampliamento con l'abbattimento del diaframma di separazione dall'eventuale ampliamento della vicina cava "FORONI" e l'estrazione di circa 214.500 mc lordi di materiale. Infine la fase 3 prevede la prosecuzione dell'escavazione verso est fino a raggiungere la scarpata orientale e riprofilatura

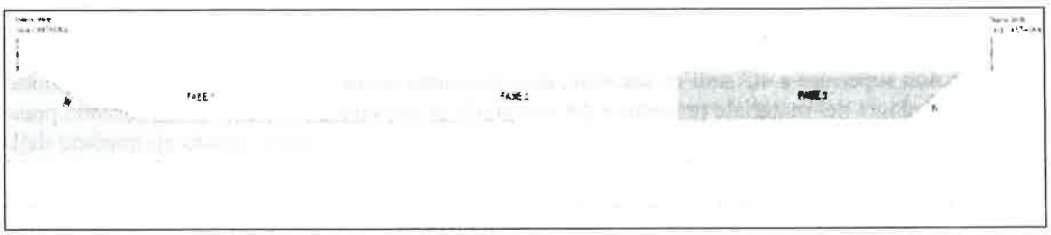
ALLEGATO A
AL DECRETO 2 del - 8 GEN. 2019

della medesima con inclinazione non superiore a 40° e una volumetria lorda estratta di materiale pari a circa 122.000 mc. In generale, nel corso delle varie fasi di estrazione, i fronti di avanzamento avranno una inclinazione non superiore a 40° sull'orizzontale, dato derivante anche dal calcolo di stabilità condotto sulla scorta della tipologia del materiale presente e del suo grado di coesione. Non sono e non saranno presenti in cava impianti di lavorazione del materiale estratto: la ditta porterà il tout venant presso gli impianti della ditta Betongarda s.r.l. e situati a Monzambano (MN), nei quali verrà lavorato, ed i sottoprodotti derivati (limi di lavaggio) verranno riportati presso la cava "CASTAGNA" per essere reimpiegati nella ricomposizione ambientale. La durata dei lavori di coltivazione stimata dalla ditta è di 12 anni per i lavori di estrazione e di 1 anno per il completamento dei lavori di sistemazione ambientale, per complessivi 13 anni.

Figura 42 - Estratto planimetria di coltivazione, cava Castagna

Planimetria di estrazione della parte di cava denominata "CASTAGNA" con relativa area in ampliamento.

Direzione Commissioni Valutazioni
- 8 GEN. 2019



Sezione tipo di estrazione della parte di cava denominata "CASTAGNA" con evidenziate le fasi di scavo.

Programma di sistemazione ("CASTAGNA")

Vista la tipologia di coltivazione delle cave di ghiaia non è pensabile una ricomposizione che riporti l'area alle condizioni morfologiche preesisti se non con l'apporto dall'esterno di un volume di materiale idoneo pari al volume di materiale asportato. La sistemazione ambientale dell'area richiesta in ampliamento si propone quindi di riottenere l'uso agricolo della superficie, come preesistente, raccordando la ricomposizione morfologica del sito a quella della cava in qualche modo coinvolta nell'intervento (la già citata parte in ampliamento della cava "FORONI"). Come già accennato nel capitolo dedicato al programma di estrazione, i lavori di ricomposizione ambientale saranno quanto più possibile contestuali a quelli di escavazione. Con il procedere dell'estrazione quindi, ogni qual volta vi siano superfici, sia di fondo cava sia di scarpate, esaurite sotto il profilo giacimentologico, i sottoprodotti derivanti dalla lavorazione del materiale ghiaioso (limi di lavaggio) verranno ridistesi sul fondo cava e sulle scarpate al fine di ottenerne la sagomatura morfologica finale e successivamente la ditta provvederà al ridistendimento del cotico vegetale per uno spessore non inferiore a 30 cm così da poter poi attuare e rendere efficace il rinverdimento e la funzione agricola definitivi. Tutto ciò compatibilmente con il mantenimento delle aree di manovra e carico mezzi nonché delle piste di accesso all'area di coltivazione. Complessivamente, la ditta ha calcolato in 160.000 mc il volume di materiale necessario alla realizzazione delle opere ricompositive progettate. Tale volumetria è costituita in parte dal materiale di scotico vegetale superficiale (12.800 mc), in parte dai sottoprodotti derivanti dalla lavorazione del tout venant presso gli impianti di Monzambano (limi di lavaggio) e, qualora necessario, la volumetria mancante verrebbe reperita con terre da scavo da apportare dall'esterno e rispondenti ai criteri di utilizzo nelle attività estrattive (rispetto dei limiti di cui alla colonna A, Tab 1, All. 5, Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006). Il materiale terroso verrà accumulato sul fondo cava mentre il materiale utile non verrà accumulato ma caricato direttamente sui mezzi di trasporto e conferito presso l'impianto di lavorazione. Il medesimo mezzo trasporterà poi in cava i limi di lavaggio, quali sottoprodotti, da impiegarsi immediatamente nella ricomposizione ambientale. Le scarpate ricomposte avranno una inclinazione finale non superiore a 25° e raccordate a quelle esistenti. Al termine della risagomatura finale dell'area, le superfici ricomposte verranno destinate all'agricoltura per quanto riguarda la parte pianeggiante o sub pianeggiante (circa 97.670 mq complessivamente) mentre quelle inclinate (scarpate) verranno rinverdite (circa 35.650 mq misurate in superficie 3D). L'inerbimento delle scarpate rispetterà le buone regole agronomiche che prevedono di seminare su un buono sub strato terroso sementi di qualità, scegliendo correttamente l'epoca della semina, le sue modalità ed eseguendo con tempestività le operazioni che dovessero rendersi necessarie. La semente utilizzata è un miscuglio per prati polifiti contenete sia graminacee sia leguminose, specie erbacee ecologicamente idonee alle condizioni stazionali. Il quantitativo di miscuglio impiegati è di circa 60-70 Kg/ha, acquistato presso centri di produzione che ne certifichino qualità e purezza e indicativamente sarà composto dalle seguenti specie erbacee: Festuca rubra, Lolium perenne, Festuca arundinacea, Dactylis giornerata, Festuca ovina, Festuca pratense, Poa pratensis, Phelum pratense, Bromus condensatus, Agrostis tenuis, Trifolium repens, Trifolium pratense, Lotus cornicolatus e Medicago riguldida. Il post seminagione prevede il controllo dell'attecchimento delle essenze erbacee e interventi legati a eventuali fenomeni di eluviamento o erosione sulle scarpate e/o rimozione di eventuale pietre affioranti a seguito di assestamento del terreno vegetale. Il primo anno successivo alla semina si provvederà a uno sfalcio al fine di favorire l'accrescimento e ricaccio papulare. Per garantire l'irrigabilità del fondo cava, recuperato all'agricoltura, la ditta ha previsto il posizionamento di una tubazione in cls lungo la scarpata nord-ovest nonché la realizzazione di canali irrigui sul fondo cavala cui ubicazione è stata riportata indicativamente nelle tavole progettuali ma soggette a possibili variazioni in ragione della reale morfologia

ALLEGATO
AL DECRETO N. 2 - 8 GEN. 2019

finale dell'area e delle necessità agronomiche. Verrà altresì effettuata una manutenzione di due anni relativamente a irrigazione di soccorso, sfalcio, eliminazione di piante infestanti, semina in aree oggetto di eventuali fallanze, ecc. Secondo il cronoprogramma elaborato dalla ditta richiedente, il piano di ricomposizione inizierà già nel corso del secondo anno di coltivazione, contestualmente alla prima fase di estrazione, e procederà con continuità per trovare completa realizzazione alla fine del tredicesimo anno. Il costo complessivo delle opere sopra descritte è stato calcolato dalla ditta in € 341.480,00.

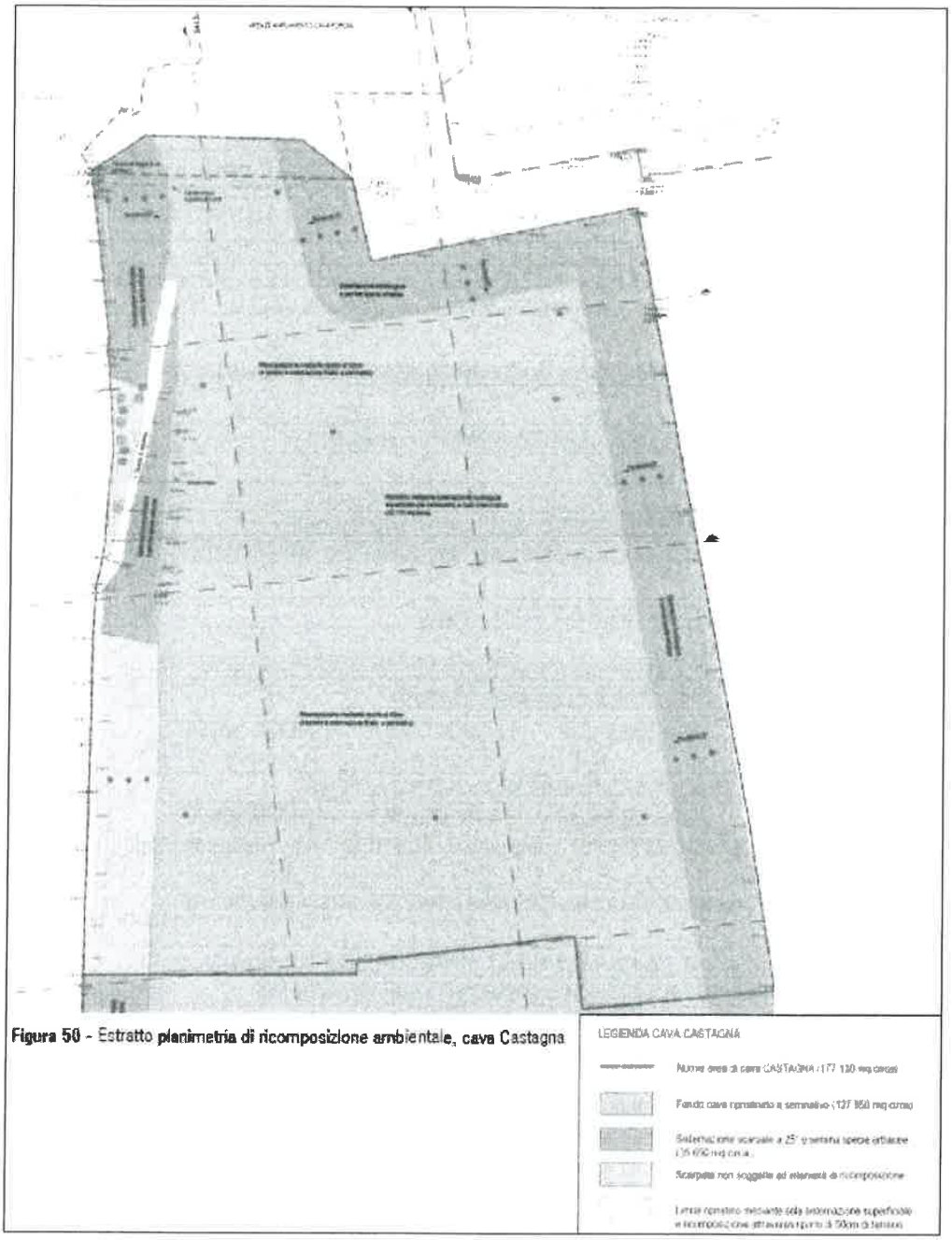
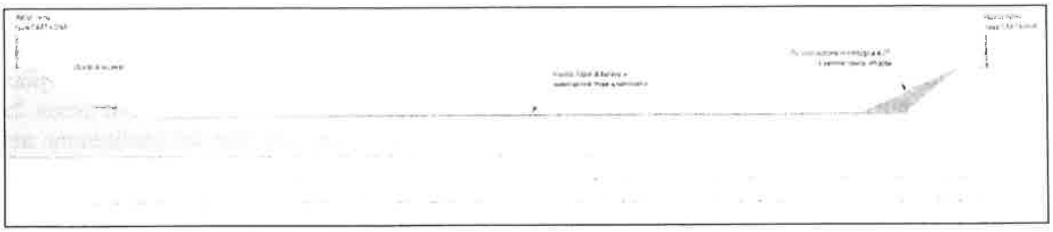


Figura 50 - Estratto planimetria di ricomposizione ambientale, cava Castagna

Planimetria di sistemazione ambientale della parte di cava denominata "CASTAGNA" con relativa area in ampliamento.

- 8 GEN. 2019

Direzione Commissione Valutazioni



Sezione tipo di sistemazione ambientale della parte di cava denominata "CASTAGNA".

	1° anno			2° anno				3° anno				4° anno				5° anno				6° anno				7° anno				8° anno				9° anno				10° anno				11° anno				12° anno				13° anno			
Approntamento cantiere e demolizione fabbricati	X	X	X																																																	
Coltivazione FASE 1			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X																																			
Coltivazione FASE 2																	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X																			
Coltivazione FASE 3																																	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Ricomposizione FASE 1							X	X			X	X			X	X																																	X	X	X	X
Ricomposizione FASE 2																				X	X			X	X			X	X				X	X	X													X	X	X	X
Ricomposizione FASE 3																																				X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

Cronoprogramma delle fasi di coltivazione della parte di cava denominata "CASTAGNA".

<u>TABELLA SINTETICA DATI PROGETTO</u> cava "CASTAGNA"

MASSIMA PROFONDITA' SCAVO O ALTEZZA PARETE (media)	[m]	**16,5**
POTENZA GIACIMENTO (ampliamento)	[m]	**16,5**

VOLUME MATERIALE COMPLESSIVO DA MOVIMENTARE (ampl.)	[mc]	**498.500**
VOLUME GIACIMENTO UTILE DA COLTIVARE SECONDO IL PROGETTO (lodovica)	[mc]	**485.700**
VOLUME MATERIALE UTILE DI PROGETTO (in posto)	[mc]	**485.700**

VOLUME MATERIALE DI SCARTO DAL GIACIMENTO DA COLTIVARE	[mc]	**-**
VOLUME MATERIALE SCOPERTURA DA EFFETTUARE	[mc]	**12.800**
VOLUME TOTALE MATERIALE ASSOCIATO DERIVANTE DALL'ESTRAZIONE	[mc]	**12.800**
INCREMENTO VOLUMETRICO MEDIO PER MOVIMENTAZIONE	%	**-**
VOLUME TOTALE MATERIALE ASSOCIATO DERIVANTE DALL'ESTRAZIONE MOVIMENTATO (teorico il 25-30% del materiale complessivo movimentato)	[mc]	**120.000**
VOLUME MATERIALE ASSOCIATO NECESSARIO PER LA SISTEMAZIONE PREVISTA	[mc]	**160.000**
VOLUME MATERIALE ASSOCIATO ALIENABILE DALLA CAVA (teorico)	[mc]	**70.000**
TERRENO VEGETALE DERIVANTE DAI LAVORI DI COLTIVAZIONE	[mc]	**12.800**
TERRENO VEGETALE NECESSARIO PER LA RICOMPOSIZIONE	[mc]	**12.800**
VOLUME MATERIALE DA APPORTARE IN CAVA	[mc]	**-**

DURATA DEI LAVORI DI ESTRAZIONE	[anni]	**12**
PRODUZIONE ANNUA MEDIA	[mc]	**40.475**
NUMERO DI TRASPORTI GIORNALIERI (MEDIO)	[N]	**18**
DURATA TOTALE DELLA COLTIVAZIONE	[anni]	**13**
LOTTI DI COLTIVAZIONE PREVISTI (fasi)	[N]	**3**

PREVENTIVO SPESA PER LA RICOMPOSIZIONE	€	**341.480,00**
DEPOSITO CAUZIONALE CALCOLATO SECONDO I PARAMETRI	€	**80.532,20**
Importo deposito cauzionale proposto	€	**342.000,00**

Direzione Commissioni Valutazioni

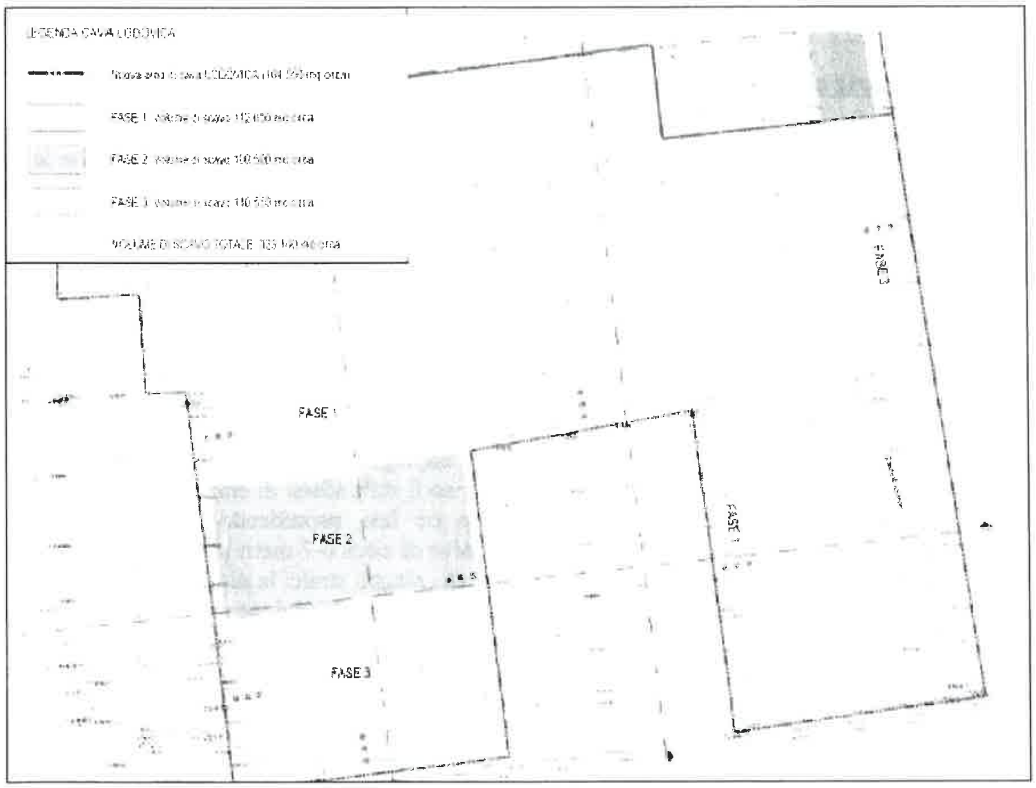
A

8 GEN. 2019

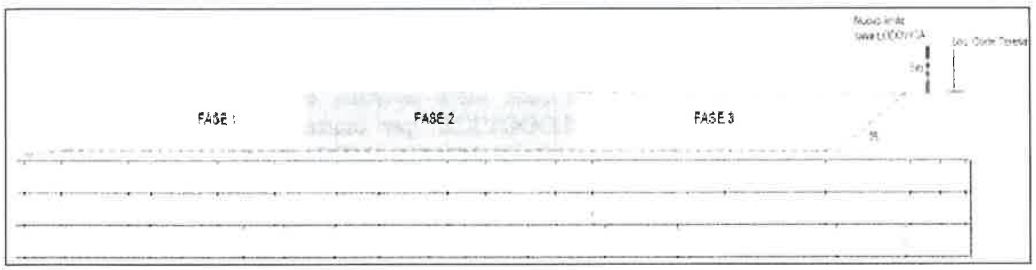
Programma di estrazione (cava "LODOVICA")

La superficie complessiva dell'ampliamento relativo all'area della cava "LODOVICA", posto a sud del bacino estrattivo unitario è pari a circa 44.620 mq (considerando quale area della cava anche le scarpate residuali della cava attualmente in coltivazione) mentre la superficie effettiva di scavo in ampliamento, calcolata al ciglio superiore, è pari a circa 23.384 mq. Anche la cava denominata "LODOVICA" è stata sostanzialmente ricomposta nella sua totalità per quanto riguarda il fondo scavo così come le scarpate risultano parzialmente ricomposte in via definitiva. L'accesso al fondo avverrà attraverso la pista già esistente all'angolo sud-est di cava. La modalità di coltivazione, in linea con quanto detto per la cava "CASTAGNA" prevede dapprima di procedere con alcune opere preparatorie quali la recinzione dell'area della cava mentre in questo caso non esistono manufatti da abbattere. La ditta provvederà poi all'asporto del cotico vegetale (terreno superficiale) che verrà accantonato sul fondo della cava esistente in attesa di essere riutilizzato nella ricomposizione finale e successivamente procedere, dal fondo cava, allo scavo vero e proprio del giacimento ghiaioso. Per l'estrazione verranno impiegati mezzi quali escavatore, pala meccanica gommata e camion che operando sul fondo cava limiteranno il diffondersi di emissioni sonore e di polveri. Anche in questo caso la coltivazione si svilupperà in tre fasi, procedendo da nord verso sud, con l'arretramento della scarpata esistente per bancate successive di circa 6-7 metri per una profondità media di 14 metri. Man mano che verrà completata la coltivazione dei singoli stralci la ditta provvederà al riporto del terreno vegetale per la ricomposizione ambientale. La prima fase di coltivazione prevede l'arretramento della scarpata nella zona sud-ovest di cava (in prosecuzione della cava attuale) e riprofilatura della porzione di scarpata occidentale a 40°, con una produzione lorda di circa 112.050 mc. La seconda fase prevede la coltivazione della parte centrale dell'ampliamento in prosecuzione del fronte precedente e sagomatura delle scarpate con l'estrazione di circa 100.500 mc lordi di materiale. Infine la fase 3 prevede il completamento dell'estrazione verso sud, fino al limite dell'ampliamento richiesto e riprofilatura a 40° delle scarpate sud e est di competenza di cava "LODOVICA" e una volumetria lorda estratta di materiale pari a circa 110.500 mc. L'inclinazione non superiore a 40° sull'orizzontale conferito in fase di scavo alle scapate è conseguenza anche del calcolo di stabilità condotto sulla scorta della tipologia del materiale presente e del suo grado di coesione. Non sono e non saranno presenti in cava impianti di lavorazione del materiale estratto: la ditta porterà il tout venant presso gli impianti gestiti dalla ditta medesima e posti all'interno della non distante cava denominata "CORTE MOLINARA" nei quali verrà lavorato, ed i sottoprodotti derivati (limi di lavaggio) verranno riportati presso la cava "LODOVICA" per essere reimpiegati nella ricomposizione ambientale. La durata dei lavori di coltivazione stimata dalla ditta è di 7 anni per i lavori di estrazione e di 1 anno per il completamento dei lavori di sistemazione ambientale, per complessivi 8 anni.

Direzione Commissioni Valutazioni
- 8 GEN. 2019



Planimetria di estrazione della parte di cava denominata "LODOVICA" con relativa area in ampliamento.



Sezione tipo di estrazione della parte di cava denominata "CASTAGNA" con evidenziate le fasi di scavo.

Programma di sistemazione ("LODOVICA")

Come già accennato nella descrizione della ricomposizione ambientale della cava "CASTAGNA", la tipologia di coltivazione delle cave di ghiaia non consente una ricomposizione che riporti l'area alle condizioni morfologiche preesisti a meno che non venga previsto un apporto dall'esterno di materiale idoneo pari al volume di materiale asportato. La sistemazione ambientale dell'area richiesta in ampliamento si propone quindi di recuperare il sito all'uso agricolo, come preesistente, quanto meno per la superficie relativa al fondo scavo. Come già anticipato nel capitolo dedicato al programma di estrazione, i lavori di ricomposizione ambientale saranno quanto più possibile contestuali a quelli di escavazione ossia, al procedere dell'estrazione e ogni qual volta vi siano superfici di fondo cava e di scarpate esaurite sotto il profilo giacimentologico, i sottoprodotti derivanti dalla lavorazione del materiale ghiaioso (limi di lavaggio) verranno ridistesi sul fondo cava e sulle scarpate al fine di ottenerne la sagomatura morfologica finale. Successivamente la ditta provvederà al ridistendimento del cotico vegetale per uno spessore non inferiore a 30 cm così da poter poi attuare e rendere efficace il rinverdimento e la funzione agricola definitivi. Tutto ciò compatibilmente con il mantenimento delle aree di manovra e carico mezzi nonché delle piste di accesso

- 8 GEN. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

all'area di coltivazione e stoccaggio temporaneo del materiale. Complessivamente, la ditta ha calcolato in 100.000 mc il volume di materiale necessario alla realizzazione delle opere ricompositive progettate. Tale volumetria è costituita in parte dal materiale di scotico vegetale superficiale (13.390 mc), in parte dai sottoprodotti derivanti dalla lavorazione del tout venant presso gli impianti di siti nella vicina cava "CORTE MOLINARA" (limi di lavaggio) e, qualora necessario, la volumetria mancante verrebbe reperita con terre da scavo da apportare dall'esterno e rispondenti ai criteri di utilizzo nelle attività estrattive (rispetto dei limiti di cui alla colonna A, Tab 1, All. 5, Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006). Il materiale terroso verrà accumulato sul fondo cava mentre il materiale utile non verrà accumulato ma caricato direttamente sui mezzi di trasporto e conferito presso l'impianto di lavorazione. Il medesimo mezzo trasporterà poi in cava i limi di lavaggio, quali sottoprodotti, da impiegarsi immediatamente nella ricomposizione ambientale. Le scarpate ricomposte avranno una inclinazione finale non superiore a 25° e raccordate a quelle esistenti. Al termine della risagomatura finale dell'area, le superfici ricomposte verranno destinate all'agricoltura per quanto riguarda la parte pianeggiante o sub pianeggiante (circa 23.320 mq complessivamente, escluse le aree già ricomposte e temporaneamente utilizzate quali superfici di stoccaggio) mentre quelle inclinate (scarpate) verranno rinverdite (circa 34.430 mq misurate in superficie 3D). L'inerbimento delle scarpate rispetterà le buone regole agronomiche che prevedono di seminare su un buono sub strato terroso sementi di qualità, scegliendo correttamente l'epoca della semina, le sue modalità ed eseguendo con tempestività le operazioni che dovessero rendersi necessarie. La semente utilizzata è un miscuglio per prati polifiti contenete sia graminacee sia leguminose, specie erbacee ecologicamente idonee alle condizioni stazionali. Il quantitativo di miscuglio impiegati è di circa 60-70 Kg/ha, acquistato presso centri di produzione che ne certifichino qualità e purezza ed indicativamente sarà composto dalle seguenti specie erbacee: Festuca rubra, Lolium perenne, Festuca arundinacea, Dactylis giornerata, Festuca ovina, Festuca pratense, Poa pratensis, Phelum pratense, Bromus condensatus, Agrostis tenuis, Trifolium repens, Trifolium pratense, Lotus cornicolatus e Medicago riguldida. Il post seminagione prevede il controllo dell'attecchimento delle essenze erbacee ed interventi legati ad eventuali fenomeni di eluviamento o erosione sulle scarpate e/o rimozione di eventuale pietre affioranti a seguito di assestamento del terreno vegetale. Il primo anno successivo alla semina si provvederà ad uno sfalcio al fine di favorire l'accrescimento e ricaccio papulare. Anche per quanto riguarda la cava "LODOVICA", al fine di garantire l'irrigabilità del fondo cava recuperato all'agricoltura, la ditta ha previsto il posizionamento di una tubazione in cls collocata lungo la scarpata sud-ovest nonché la realizzazione di canali irrigui sul fondo cavala cui ubicazione è stata riportata indicativamente nelle tavole progettuali, ancorchè soggette a possibili variazioni in ragione della reale morfologia finale dell'area e delle necessità agronomiche. Verrà altresì effettuata una manutenzione di due anni relativamente ad irrigazione di soccorso, sfalcio, eliminazione di piante infestanti, semina in aree oggetto di eventuali fallanze etc. Secondo il crono programma elaborato dalla ditta richiedente, il piano di ricomposizione inizierà già nel corso del secondo anno di coltivazione, contestualmente alla prima fase di estrazione, e procederà con continuità per trovare completa realizzazione alla fine dell'ottavo anno. Il costo complessivo delle opere sopra descritte è stato calcolato dalla ditta in € 219.050,00.

- 8 GEN. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni

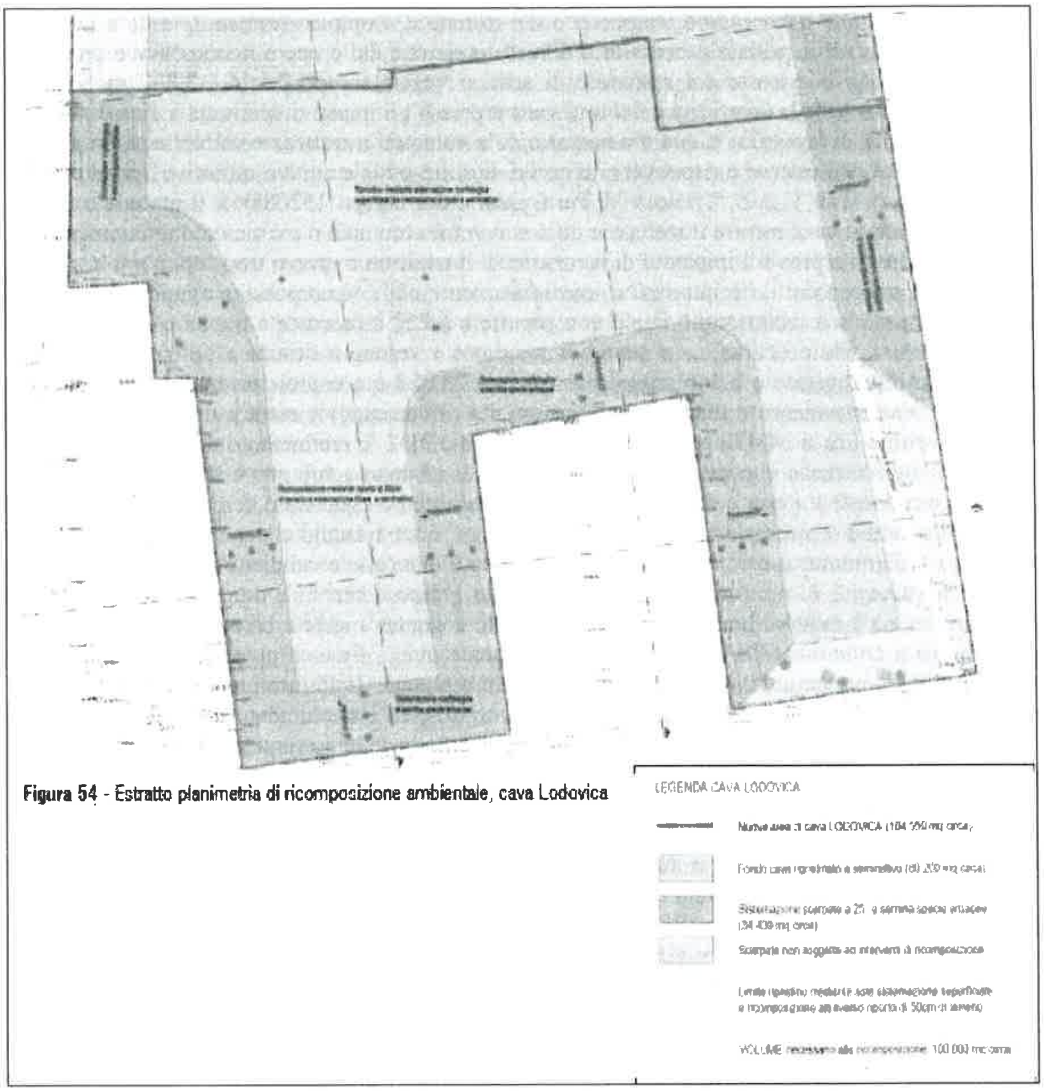


Figura 54 - Estratto planimetria di ricomposizione ambientale, cava Lodovica

Planimetria di sistemazione ambientale della parte di cava denominata "LODOVICA" con relativa area in ampliamento.

Sezione tipo di sistemazione ambientale della parte di cava denominata "LODOVICA".

Direzione Commissioni Valutazioni

8 GEN. 2019

	1° anno		2° anno				3° anno			4° anno				5° anno			6° anno			7° anno			8° anno		
Approntamento cantiere	X	X																							
Coltivazione FASE 1			X	X	X	X	X	X	X	X															
Coltivazione FASE 2										X	X	X	X	X	X	X	X								
Coltivazione FASE 3																	X	X	X	X	X	X	X	X	
Ricomposizione FASE 1						X	X		X	X													X	X	X	X
Ricomposizione FASE 2													X	X		X	X						X	X	X	X
Ricomposizione FASE 3																			X	X	X	X	X	X	X	X

Cronoprogramma delle fasi di coltivazione della parte di cava denominata "LODOVICA".

TABELLA SINTETICA DATI DI PROGETTO CAVA "LODOVICA"

MASSIMA PROFONDITA' SCAVO O ALTEZZA PARETE (media)	[m]	**14**
POTENZA GIACIMENTO (ampliamento)	[m]	**14**

VOLUME MATERIALE COMPLESSIVO DA MOVIMENTARE (ampl.)		**323.100**
VOLUME GIACIMENTO UTILE DA COLTIVARE SECONDO IL PROGETTO (lodovica)	[mc]	**312.100**
VOLUME MATERIALE UTILE DI PROGETTO (in posto) (lodovica)	[mc]	**312.100**

VOLUME MATERIALE DI SCARTO DAL GIACIMENTO DA COLTIVARE	[mc]	**-**
VOLUME MATERIALE SCOPERTURA DA EFFETTUARE	[mc]	**11.000**
VOLUME TOTALE MATERIALE ASSOCIATO DERIVANTE DALL'ESTRAZIONE	[mc]	**11.000**
INCREMENTO VOLUMETRICO MEDIO PER MOVIMENTAZIONE	%	**-**
VOLUME TOTALE MATERIALE ASSOCIATO DERIVANTE DALL'ESTRAZIONE MOVIMENTATO (teorico il 25-30% del materiale complessivo movimentato)	[mc]	**120.000**
VOLUME MATERIALE ASSOCIATO NECESSARIO PER LA SISTEMAZIONE PREVISTA	[mc]	**100.000**
VOLUME MATERIALE ASSOCIATO ALIENABILE DALLA CAVA (teorico)	[mc]	**70.000**
TERRENO VEGETALE DERIVANTE DAI LAVORI DI COLTIVAZIONE	[mc]	**11.000**
TERRENO VEGETALE NECESSARIO PER LA RICOMPOSIZIONE	[mc]	**13.390**
VOLUME MATERIALE DA APPORTARE IN CAVA	[mc]	**2.390**

DURATA DEI LAVORI DI ESTRAZIONE	[anni]	**7**
PRODUZIONE ANNUA MEDIA	[mc]	**44.586**
NUMERO DI TRASPORTI GIORNALIERI (MEDIO)	[N]	**20**
DURATA TOTALE DELLA COLTIVAZIONE	[anni]	**8**
LOTTI DI COLTIVAZIONE PREVISTI (fasi)	[N]	**3**

PREVENTIVO SPESA PER LA RICOMPOSIZIONE	€	**219.050,00**
DEPOSITO CAUZIONALE CALCOLATO SECONDO I PARAMETRI	€	**53.783,20**
Importo deposito cauzionale proposto	€	**220.000,00**

Direzione Commissioni Valutazioni

2 A

- 8 GEN. 2019

2.3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Nel quadro di riferimento ambientale il proponente descrive i potenziali impatti sulle seguenti componenti ambientali:

- **atmosfera**
- **acque superficiali**
- **acque sotterranee**
- **suolo e sottosuolo**
- **paesaggio**
- **rumore**
- **traffico e viabilità**
- **flora, fauna ed ecosistemi**

Le valutazioni di impatto sono eseguite per la "Fase di Coltivazione" e "Fase di Ricomposizione".
Per la quantificazione degli impatti sono state utilizzate delle scale di valore che considerano diversi aspetti delle componenti ambientali:

- importanza della componente ambientale (2,0 / 0,5)
- magnitudo dell'impatto (1 / 4), quantificata in base a:
  - tempo di durata dell'impatto (1,00 / 0,10)
  - vulnerabilità della componente ambientale (1,00 / 0,10)
  - estensione dell'area coinvolta (1,00 / 0,10)
  - pericolosità delle sostanze (1,00 / 0,10)
- mitigazioni (1,00 / 0,25)

L'**effetto** dell'impatto risulta dal prodotto della magnitudo con le mitigazioni messe in atto.

È inoltre considerato il "**Fattore di correzione**" che è il prodotto tra:

- reversibilità o irreversibilità della modifica (1 / 0,10)
- persistenza dell'impatto (1 / 0,10)

L'**impatto ambientale è calcolato considerando i tre valori ottenuti:**
· Importanza componente ambientale coinvolta (Imp);
· Entità dell'Effetto (E) che un determinato fattore perturbativo comporta sull'ambiente;
· Fattore di correzione (F).
L'impatto sarà letto su una scala da +6 a -6.

Impatto Ambientale (IA)	Giudizio
POSITIVO ALTO: l'azione impattante provoca una modificazione che comporta un miglioramento della qualità di un indicatore di elevata importanza	> + 6
POSITIVO MEDIO: l'azione impattante provoca una modificazione che comporta un miglioramento della qualità di un indicatore di discreta importanza	+3 < IA < +6
POSITIVO BASSO: l'azione impattante provoca una modificazione che comporta un miglioramento della qualità di un indicatore di scarsa importanza	+1,5 < IA < +3
TRASCURABILE: l'azione impattante provoca delle interazioni che rientrano nella variabilità naturale che caratterizza la componente considerata	-1,5 < IA < +1,5
NEGATIVO BASSO: l'azione impattante provoca un degrado della componente, ma di bassa intensità tale da non indurre modificazioni significative al funzionamento del sistema	-1,5 < IA < - 3
NEGATIVO MEDIO: l'azione impattante provoca delle modificazioni di media entità che implicano un tempo prolungato per il recupero delle funzioni iniziali e il ripristino delle condizioni fisiologiche	- 3 < IA < - 6
NEGATIVO ALTO: l'azione impattante induce delle alterazioni tali da pregiudicare irreversibilmente il recupero della funzionalità della componente anche a seguito della rimozione della fonte di impatto	< - 6

2 - 8 GEN. 2019

Direzione Commissioni Valutazioni

Matrice ambientale	Breve descrizione dell'impatto potenziale
	Fase di coltivazione
Atmosfera	Emissione di gas combustibili dai mezzi impiegati nelle operazioni di coltivazione e dai mezzi in entrata e uscita dal cantiere di cava. Emissione di polveri dovute alle operazioni di scavo, in generale alla movimentazione di terra e suolo e al passaggio dei mezzi di trasporto sui piazzali e sulle piste sterrate di cava. Mitigazione: - nei periodi di clima particolarmente secco prevedere la bagnatura dei piazzali, delle strade non pavimentate e dei materiali ghiaiosi da movimentare; - verifica della adeguata manutenzione delle macchine operatrici; - utilizzo di carburanti eco-compatibili nei mezzi operativi del cantiere. Impatto: trascurabile
Acque superficiali	L'alterazione della qualità delle acque a seguito della sedimentazione di polveri nel sistema idrico superficiali. Mitigazione: bagnatura dei piazzali e delle strade sterrate di cantiere. Impatto: trascurabile
Acque sotterranee	Modifica della vulnerabilità della falda data la riduzione dello spessore naturale di protezione della falda acquifera. Sversamento accidentale di sostanze dai mezzi operativi. Mitigazione: - è garantito il mantenimento di un franco di almeno 2 m tra il fondo di cava e il limite della falda acquifera; - predisposizione di procedure di intervento in caso di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti; - corretta gestione dei rifiuti. Impatto: vulnerabilità della falda = negativo basso alterazione qualità delle acque = trascurabile
Suolo e sottosuolo	Inquinamento a causa di sversamenti accidentali di sostanze inquinanti da automezzi. Consumo di risorse non rinnovabili in seguito alla asportazione del terreno vegetale e di parte del materiale ghiaioso sottostante. Mitigazione: predisposizione di procedure di intervento nel caso di dispersione di sostanze inquinati. Impatto: rischio inquinamento = trascurabile consumo risorsa = negativo basso
Paesaggio	Formazione di fronti di scavo potenzialmente visibili da punti di vista noti. Introduzione di elementi di intrusione e detrattori (geometrie artificiali conseguenti gli scavi) rispetto al paesaggio attuale. Impatto: negativo basso
Rumore	Emissioni generate dai mezzi e macchinari in opera a disturbo dei recettori sensibili posti nelle vicinanze. Mitigazione: - adozione di accorgimenti tecnici e gestionali per ridurre la produzione di rumore; - individuazione percorsi di transito esterni ad aree urbanizzate e con minori volumi di traffico; - interventi informativi di comunicazione alla popolazione coinvolta in merito alla durata e tempistiche dei lavori. Impatto: trascurabile

8 GEN. 2019 Direzione Commissioni Valutazioni

Traffico e viabilità	Incremento del traffico veicolare pesante in entrata ed uscita dalle cave. Mitigazione: - individuazione di percorsi esterni alle arre urbanizzate e con minori volumi di traffico; - interventi informativi di comunicazione alla popolazione coinvolta in merito alla durata e tempistiche dei lavori. Impatto: negativo basso **Nota istruttoria:** nella matrice di calcolo è considerato l'effetto cumulativo del traffico a seguito dell'ampliamento della limitrofa di cava Foroni.
Flora, fauna ed ecosistemi	Riduzione della copertura vegetale e perdita di habitat date le operazioni di scopertura dell'area di scavo. Disturbo delle specie faunistiche dato dai rumori generati dai macchinari in opera. Impatto: trascurabile

Matrice ambientale	**Breve descrizione dell'impatto potenziale**
	Fase di ricomposizione
Atmosfera	Emissione di polveri dalle attività di ripristino. Emissione di gas combusti dalle macchine adibite al movimento terra. Mitigazione: si prevede l'adozione di specifici accorgimenti tecnici e di procedure gestionali per minimizzarne la produzione di polveri e gas combusti e l'eventuale dispersione. Impatto: trascurabile
Acque sotterranee	Diminuzione della vulnerabilità dell'acquifero dato dall'apporto di terreno vegetale. Impatto: positivo basso
Suolo e sottosuolo	Ripristino dei suoli rendendoli idonei alle pratiche agronomiche. Impatto: positivo basso
Paesaggio	Ripristino delle scarpate secondo un disegno paesaggistico locale, riduzione parziale delle geometrie artificiali introdotte con le operazioni di coltivazione di cava. Impatto: positivo basso
Rumore	Possibile impatto generato dal rumore dell'escavatore in opera. Impatto: trascurabile
Flora, fauna ed ecosistemi	Rispristino dell'habitat agricolo con introduzione di elementi vegetazionali tipici ecologicamente coerenti. Emissione di rumore a disturbo delle specie faunistiche durante le operazioni di ricomposizione. Impatto: rispristino habitat: positivo basso emissione rumore: trascurabile

Previsione di impatto acustico

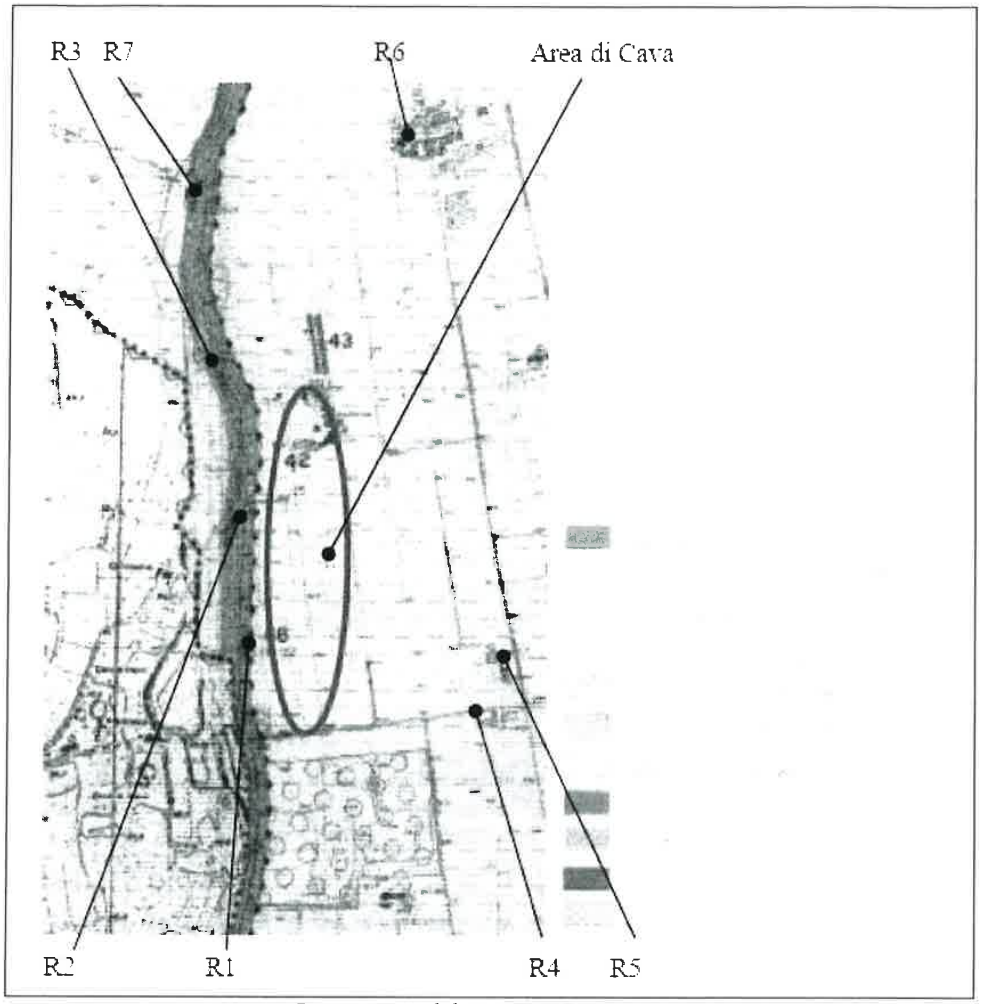
Per caratterizzare la zona da un punto di vista acustico sono state effettuate, in data 11 maggio 2017 a partire dalle ore 10:30 circa, nei pressi dei ricettori sensibili maggiormente esposti, delle misurazioni al fine di valutare il rumore residuo della zona.

Nel documento previsionale di impatto acustico è riportato che, date le lavorazioni di ampliamento di cava Foroni da parte di un'altra ditta, le quali si svolgeranno nel medesimo periodo di quelle proposte in progetto, saranno considerate anche le emissioni acustiche provenienti da cava Foroni.

La classe di appartenenza dell'area interessata e dove ricadono tutti i ricettori sensibili maggiormente esposti viene definita come "Classe III – Aree di tipo misto". Tutti i ricettori individuati siti lungo la strada S.P. 27 (Via Galileo Ferraris), ricadono inoltre in una fascia di rispetto stradale.

I recettori sensibili sono abitazioni che distano dalle aree di cava da un minimo di 70 m a un massimo di 780 m.

8 GEN. 2019
Direzione Commissioni Valutazioni



Recettori sensibili e zonizzazione acustica

I recettori maggiormente esposti ai rumori del traffico stradale sono R1 e R2, in seguito alle analisi effettuate risultano rispettati i valori limite.
In conclusione allo studio si prevede che saranno rispettati, presso i ricettori sensibili, i limiti di immissione (differenziale e assoluto) e emissione previsti nel periodo diurno per tali aree dalle zonizzazioni acustiche previste dal comune di Valeggio sul Mincio.
Si rimanda all'allegato "A17 Previsione impatto acustico" per ulteriore approfondimento.

Valutazione delle emissioni in atmosfera
Nella relazione sulle emissioni sono stimate le quantità di polveri e gas combusti che verranno disperse in atmosfera dalle operazioni di preparazione della cava, coltivazione del materiale, caricamento del materiale e trasporto su strada sterrata.
In merito alle polveri disperse dalle operazioni in cava Lodovica il recettore più sensibile risulta essere una abitazione ovest dell'area di cava, per cava Castagna i due recettori più sensibili sono posti uno a ovest e uno a nord ovest.
In conclusione, la valutazione riporta che le emissioni di gas combusti hanno modesti livelli di incremento, inferiori al punto percentuale con riferimento ai valori stimati dall'inventario INEMAR (Regione del Veneto) per il Comune di Valeggio sul Mincio.
Relativamente alla presenza di polveri rispetto i recettori più sensibili è riportato come si possa considerare un abbattimento del 90% delle stesse seguito di azioni di bagnatura delle viabilità sterrata di cantiere.

- 8 GEN. 2019 Direzione Commissioni Valutazioni

Lo studio conclude sostenendo che le emissioni orarie ottenute, opportunamente mitigate, risultano del tutto compatibili con un quadro di impatto non significativo nei confronti delle emissioni in atmosfera.

PIANO GESTIONE DEI RIFIUTI DI ESTRAZIONE

Dal piano di gestione dei rifiuti di estrazione presentato dalla ditta non emerge la produzione di rifiuti di estrazione dall'attività in progetto.
I materiali residuali sono costituiti da:
- terreno superficiale accantonato e da utilizzare completamente nelle opere di ricomposizione ambientale per la parte superficiale. Tale materiale è stato caratterizzato e dalle analisi i campioni hanno evidenziato il rispetto dei limiti di cui alla colonna A, Tab 1, All. 5, Titolo V, Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006.
- materiale limoso argilloso quale sottoprodotto dalla prima lavorazione del materiale di cava che verrà lavorato in impianti esterni all'area di cava ma di proprietà della medesima ditta e che sarà riutilizzato nella realizzazione della ricomposizione morfologica del sito di cava.

La ditta prevede altresì di impiegare materiali limoso-argillosi provenienti sempre dal proprio impianto situato nella cava "CORTE MOLINARA" posta nelle vicinanze a seguito di lavorazione di ghiaie provenienti da siti che non sono quelli della cava "LODOVICA" nonché terre e rocce da scavo di altra provenienza.

Non sono stati ben specificati i volumi dei diversi materiali da impiegare nella ricomposizione e pertanto il piano di gestione dei rifiuti è autorizzabile con prescrizione di integrazioni.

3 VALUTAZIONE IMPATTI CUMULATIVI

Lo Studio di Impatto Ambientale non ha sviluppato il tema della valutazione degli impatti cumulativi, richiesto dal D.M. n. 52/2015 e qui necessitato per la presenza di progetti localizzati in vicinanza del sito in questione, quali quelli proposti rispettivamente dalle ditte Cave Mantovane S.r.l. (progetto n. 10 del 2018), Prospero S.r.l. e La Valeggiana S.r.l. (progetto n. 22 del 2017), Eco Corse S.r.l. (progetto n. 28 del 2017), Calcestruzzi Mantovana Srl, Borgo Srl e Settim Srl (progetto n. 62 del 2017).
Nell'ottobre scorso, evidentemente per supplire a tale mancanza, il Proponente ha depositato un documento intitolato "*Approfondimento sugli impatti complessivi*", commissionato dal Consorzio che riunisce i proponenti dei progetti sopra citati.

4 SITI IMPORTANZA COMUNITARIA - VALUTAZIONE D'INCIDENZA

L'area d'intervento si trova esterno ai siti della Rete Natura 2000 e in particolare a circa 8 km dal sito SIC IT 20B0012 "Complesso morenico di Castellaro Lagusello" e a 12 km dal sito SIC/ZPS IT 3210008 "Fontanili di Povegliano".
Il proponente ha predisposto in tal senso la dichiarazione di non necessità della procedura di incidenza ambientale allegata all'istanza, che in data 13/04/2017 l'U.O. VIA ha trasmesso, con nota prot. n. 149073, all' U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV al fine di acquisire un parere in merito.

In data 06/07/2017, l'U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 276006, ha trasmesso la relazione istruttoria tecnica n. 130/2017 del 30/06/2017 con la quale si dichiara l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza e sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce prescrive quanto segue:
1. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Bufo viridis, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, Pernis apivorus, Burhinus oedicnemus, Caprimulgus europaeus, Lanius collurio, Muscardinus avellanarius*;
2. di verificare e documentare, per il tramite del Proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.

Direzione Commissioni Valutazioni

- 8 GEN. 2019

5 OSSERVAZIONI E PARERI: ESAME

Durante l'iter istruttorio sono pervenute le seguenti osservazioni, presentate ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., che si riportano di seguito in maniera sintetica:

1.	Gruppo Etico Territoriale 'El Morar' (nota prot. n. 192466 del 17/05/2017) ***Nota istruttoria:*** *Le 12 osservazioni proposte dal Gruppo Etico Territoriale "El Morar" riguardano, essenzialmente aspetti inerenti gli impatti morfologici, paesaggistici, colturali, di viabilità, di produzione di polveri e rumuri, di vulnerabilità idrogeologica, di opportunità realizzativa.* Al riguardo, si precisa quanto segue: - L'osservazione di cui al punto n. 1 riporta una serie di dati relativi al consumo del suolo in Comune di Valeggio sul Mincio che si suppongono generali e non riferiti alla sola attività estrattiva ivi presente. Per quanto riguarda la percentuale di uso del suolo agricolo afferente l'attività di cava, la percentuale dell'8% citata dal Gruppo Etico Territoriale "El Morar" è decisamente sovradimensionata: pur essendo vero che è stata abbondantemente superata la soglia del 3% indicata nella L.R. 44/82, tale percentuale è di poco superiore al 5%. Va altresì detto che tale superamento discende dalle modifiche legislative sopravvenute nel corso degli anni (L.R. 28/02/2000, n. 5 e L.R. 27/2001). Il Comune di Valeggio sul Mincio è stato storicamente oggetto di attività estrattiva ma delle 23 attività autorizzate nel corso degli anni 13 risultano estinte, e quindi restituite all'uso agricolo, mentre di quelle ancora in atto la maggior parte risulta ricomposta totalmente o almeno in parte e su tali superfici l'utilizzo a fini agricoli è nuovamente possibile. Quindi l'affermazione che nel territorio comunale sono presenti numerose cave non sistemate come da progetto autorizzato, non è veritiera e la perdita di superficie agricola a causa della coltivazione di cave è temporanea. L'Ammistrazione comunale ha individuato una superficie ben specifica e delimitata sulla quale l'attività estrattiva va preferibilmente svolta tant'è che ha redatto un piano comunale per le attività estrattive, recepito anche nello strumento urbanistico vigente, che prevede l'abbassamento complessivo del piano campagna di tale superficie che verrebbe quindi nel lungo periodo completamente restituita all'agricoltura ancorchè ad una quota inferiore rispetto al piano campagna attuale. La nuova normativa, la L.R. n. 13/2018 ed il P.R.A.C. approvato, consentono, per le cave di sabbia e ghiaia, solo la possibilità di ampliamento delle cave non estinte e per limitati quantitativi volumetrici. In tal senso non è una questione legata al buon senso l'individuazione dei luoghi ove effettuare l'attività estrattiva dal momento che è prevista la sola possibilità di ampliare cave laddove già esistenti. La superficie individuata anche dal Comune di Valeggio sul Mincio è situata nella parte più meridionale del territorio, laddove la concentrazione antropica è decisamente limitata ed individuabile sostanzialmente in alcune corti rurali, in alcuni casi in stato di abbandono e/o disabitate, cosicchè gli impatti derivanti dall'estrazione dei materiali risultano meno incidenti. Ed è proprio nello spirito evocato nella parte finale dell'osservazione, ossia di realizzare un progetto complessivo di recupero, ripristino e ricomposizione ambientale dell'intera superficie interessata da attività estrattiva, che si inserisce il piano comunale, il P.R.A.C. regionale e l'intervento in argomento il quale, al termine della sua realizzazione, comporterà l'abbattimento del setto di separazione esistente tra due cave ottenendo, in una limitata area, la realizzazione parziale dell'auspicato piano complessivo di riordino, recupero e ripristino. - L'osservazione di cui al punto 2, non ha più ragione di essere dal momento che con Sentenza C.C. n. 66/2018 del 21.02.2018, i commi 4 e 5 dell'art. 95 della L.R. 30/2016 sono stati dichiarati costituzionalmente illegittimi, rendendo nei fatti l'intero art. 95 della L.R. 30/2016 inapplicabile. Con successivo art. 34 della L.R. 15/2018 è stato regolamentato il procedimento delle istanze di cava presentate ai sensi dell'ex art. 95 il quale ha previsto che tali domande siano portate a definizione in conformità alla sopravvenuta legge n.13/2018 e al Piano regionale per l'attività di cava P.R.A.C.

- 8 GEN. 2019 Direzione Commissioni Valutazioni

nonché che i relativi volumi, come richiesti, sono autorizzabili a valere sul dimensionamento dei fabbisogni oggetto della VAS del P.R.A.C.. Ad ogni buon conto si conferma che l'ampliamento della cava denominata "LODOVICA e CASTAGNA" è ancora in essere dal momento che una attività estrattiva smette di essere tale con l'estinzione della medesima ossia la presa d'atto, con opportuno provvedimento che non solo di sono conclusi i lavori di estrazioni ma sono stati realizzati i lavori di ricomposizione ambientale del sito, in conformità al progetto autorizzato;

- Anche l'osservazione di cui al punto n. 3 non avrebbe più ragione di essere dal momento che fa riferimento al P.R.A.C. adottato nel corso del 2016 mentre attualmente va fatto riferimento al P.R.A.C. approvato con D.C.R. n. 32 del 20/03/2018. In realtà anche il P.R.A.C. approvato, all'art. 9 comma 2, prevede che possano essere autorizzati solo interventi che prevedano una ricomposizione ambientale migliorativa rispetto a quella prevista per la cava oggetto di ampliamento. Nel caso specifico, tale miglioramento si manifesta con la messa in connessione di una cava limitrofa ("FORONI") che renderà, in futuro, la fruibilità agricola dei suoli più funzionale ed armonica con il paesaggio, creando un incremento di superficie posta alla stessa quota anzichè avere piccole superfici agrarie a quote differenti. Anche la ricomposizione delle scarpate perimetrali verrà biodiversificata con l'impiantio di essenze arboree ed arbustive tipiche dei luoghi e filari di piante autoctone. Per quanto riguarda l'ampliamento a sud, l'obiettivo è la regoralizzazione della forma della superficie di cava che oggi presenta una propaggine di forma allungata: non sarà la soluzione definitiva ma risulta essere un passo importante in tal senso.
- In merito all'osservazione di cui al punto n. 4, che denuncia carenze relativamente alla esaustiva valutazione della componente "salute pubblica", le ditte hanno prodotto nel corso dell'iter istruttorio dell'istanza, anche all'interno del S.I.A., le valutazioni concernenti le componenti ambientali riferibili proprio alla salute umana. Le conclusioni sono state che gli impatti generali sono stati qualificati "non significativi con prescrizioni". Riguardo alle emissioni in atmosfera (produzioni di polveri e gas combusti) il S.I.A. esclude il generarsi di effetti significativi sulla salute pubblica e una successiva relazione integrativa dimostra come le citate emissioni non producano effetti nei confronti dei ricettori sensibili, quali le abitazioni, più prossimi all'area del futuro ampliamento di cava. Tutto ciò a condizione che il materiale di cava movimentato e la viabilità sterrata interna all'area della cava venga mantenuta costantemente bagnata. Per quanto riguarda la componente "impatto acustico" è stata presentata dalla ditta specifica relazione con la quale si dimostra come l'attività di coltivazione che verrà svolta rispetta i parametri di salute pubblica ossia il livello di rumore prodotto dalle attività di cava è inferiore ai valori limite fissati dalla vigente normativa in materia. In particolare è stato verificato che sono rispettati i limiti di immissione ed emissione di rumorosità nei confronti dei ricettori sensibili, quali le abitazioni, più prossimi all'area del futuro ampliamento di cava, riferiti ai valori di zonizzazione acustica indicati dal Comune di Valeggio sul Mincio. Infine, relativamente alla componente del "traffico e viabilità", le ditte hanno prodotto specifica relazione sul traffico veicolare indotto dalla quale emerge che il traffico veicolare afferente l'attività in ampliamento di cava (intesa quale "LODOVICA e CASTAGNA") in argomento non andrà ad interessare il tratto stradale prospiciente l'esercizio commerciale denominato "Ristoro Primavera", posto in direzione Nord rispetto alla cava medesima, considerato che i veicoli procederanno in direzione sud ossia in direzione opposta. Le Corti Turchetti e Sfrizzera, così come le abitazioni singolo poste lungo la SR 249 e via Corte Teresa non verranno interessate dal traffico di transito da e per la cava se non occasionalmente. Per le singole abitazioni indicate il disagio sarà sostanzialmente quello generato dal normale traffico di transito stradale. In conclusione, non solo non risulta corretta l'affermazione secondo la quale non siano state approfonditamente verificate le possibili incidenze dell'attività di cava sulla "salute pubblica" ma tali verifiche hanno dato esito negativo.
- L'osservazione n. 5 pone dubbi sulle valutazioni e conclusioni dello S.I.A. relativo all'ampliamento della cava "LODOVICA e CASTAGNA". Al riguardo cita alcuni passaggi contenuti nella V.A.S. del P.A.T. del Comune di Valeggio sul Mincio che evidenziano quali siano gli impatti, sotto il profilo ambientale, dell'attività estrattiva. Quanto riportato è di carattere generale ed in quanto tale, condivisibile. E' innegabile che una cava determini un impatto sul suolo e sottosuolo, sull'assetto morfologico, sulla regimazione delle acque superficiali, sul consumo di suolo, sulla sottrazione di habitat e spazi per la popolazione faunistica e suolo vegetale o sulla alterazione che producono alla

Direzione Commissioni Valutazioni

8 GEN. 2019

componente paesaggio. La cava quale entità generica, è un elemento di discontinuità che va spesso ad inserirsi in un contesto agricolo intatto e pertanto il suo impatto a vari livelli è evidente. L'analisi però deve essere condotta sull'impatto che il richiesto ampliamento produce, ancorchè rapportato alla situazione esistente sul territorio. Le superfici richieste in ampliamento sono complessivamente pari a poco più di un quarto dell'originaria autorizzazione della cava "LODOVICA e CASTAGNA" e tale percentuale diventa ancora inferiore considerando anche le superfici delle adiacenti cava ed ampliamento della medesima (cava "FORONI") che verrebbero messe in connessione tra loro. Peraltro, visto che viene citata la V.A.S. del P.A.T., proprio il P.A.T. individua la porzione di territorio posto a Sud dell'abitato di Valeggio sul Mincio quale superficie destinata all'attività estrattiva definendola "Ambito del piano cave comunale" nelle cui norme tecniche di attuazione l'Amministrazione comunale dichiara di promuovere l'attività estrattiva all'interno dell'ambito individuato dal Piano comunale di cui si è dotato, approvato con D.C.C. n. 95 del 1995 e ribadito poi con D.C.-C. n. 6 del 31/01/1997. Tale Piano, nella visione futura prevede l'abbassamento completo dell'intera superficie individuata dal medesimo. L'intervento in esame si inserisce all'interno della superficie individuata dal Piano cave comunale.

- L'osservazione n. 6 punta in particolare sulle considerazioni contenute nel S.I.A. e relative al "consumo della risorsa suolo" contestando il valore "modesto" attribuito a tale risorsa ambientale. Va detto che l'osservazione pone sempre considerazioni generali sull'importanza del suolo e della funzione che esso svolge nell'ecosistema ma le valutazioni devono essere mirate all'intervento in argomento. L'ampliamento richiesto, (cava "CASTAGNA") "rimuove" di fatto un setto che può considerarsi una sorta di "relitto" posto tra due attività di cava giacimentologicamente esaurite e sul quale allo stato attuale non risultano essere praticate colture che rivestano pregio di alcun genere tranne un appezzamento posto nella zona Nord-Est dell'ampliamento dove verosimilmente è presente un pescheto. L'area che interessa l'ampliamento della cava "LODOVICA" non appare essere interessata da coltivazioni particolari e non risulta apportare effetti negativi nei confronti delle colture a frutteto non essendo queste poste nelle vicinanze. E' corretta l'affermazione riguardo alla lunga durata dell'impatto ma solo se riferita all'asporto della volumetria di materiale ghiaioso prevista nel progetto di coltivazione (complessivamente 800.000 mc): la risorsa ghiaia infatti non è rinnovabile ed una volta scavata non è riproducibile. L'utilizzo del suolo ai fini agricoli invece comporta una temporanea sospensione che, alla conclusione dei lavori di ripristino ambientale (prevista in massimo 8 anni per l'ampliamento della cava "LODOVICA" ed in massimo 13 anni per l'ampliamento della cava "CASTAGNA") potrà essere riattivata anche se ad una quota ribassata rispetto al piano campagna (ancorchè alla medesima quota dell'originaria cava "LODOVICA e "CASTAGNA"). Non appare quindi che la perdita di una limitata superficie coltivata a pescheto possa pregiudicare la filiera agro-alimentare "le terre della pesca di Valeggio" individuata nella "Rete del produrre" dal Piano d'Area Garda Baldo quale progetto strategico e ambito di produzione agricola di pregio.
- L'osservazione n. 7 pone in evidenza il potenziale rischio idrogeologico di inquinamento della falda a seguito dell'attività estrattiva, visto anche il posizionamento dell'intervento all'interno di un'area indicata da alcuni strumenti di pianificazione quale area ad elevata vulnerabilità idrogeologica e non distante dalla fascia di ricarica degli acquiferi. Come già emerso per alcune delle altre osservazioni, anche le asserzioni contenute in questa possono essere condivisibili ma assumono un carattere di generalità e genericità. Analizzando l'intervento specifico, la superficie complessiva di circa 58.500 mq verrà abbassata nel punto massimo di 16,5 metri rispetto all'attuale piano campagna, avvicinando quindi il piano finale del suolo alla falda freatica più superficiale, rispettando però i limiti di legge imposti dalla normativa vigente in materia di mantenere un franco di almeno due metri dal livello di massima escursione della falda stessa ed uniformando agli attuali piani ricompositivi delle cave che si amplieranno e metteranno in connessione. Allo stato attuale, l'intensa attività estrattiva condotta negli anni novanta e duemila non ha manifestato alcuna criticità inerente la possibile contaminazione della falda freatica più superficiale nonostante tutte le attività presenti sul territorio comunale abbiano spinto le escavazioni fino al "limite" previsto dalla normativa. Va ricordato che in un caso, nella parte più meridionale dell'ambito estrattivo esiste una cava con la falda portata addirittura a giorno senza che si siano riscontrate, ad oggi, alterazioni chimiche, anche occasionali della medesima. È altresì vero che l'accadimento di incidenti o guasti di natura meccanica potrebbero

Direzione Commissioni Valutazioni

- 8 GEN. 2019

costituire possibile fonte di inquinamento (ciò è però vero in qualsiasi situazione lavorativa) ma ciò è evitabile seguendo le normali procedure di manutenzione dei mezzi operatori e regolando il traffico in entrata ed uscita dal cantiere. Di considerazione è meritevole l'indicazione relativa al riuso del suolo, a fine lavori di coltivazione, instaurando colture agricole sostenibili che riducano al minimo l'utilizzo di agenti chimici.

- L'osservazione n. 8 affronta la questione assetto del territorio sotto il profilo morfologico, paesaggistico e floro faunistico, ponendo la situazione esistente dell'ambito estrattivo quale possibile risorsa di "rottura" morfologica dell'andamento piatto e monotono della campagna e di insediamento di biodiversità floro-faunistica, criticando e non condividendo l'eventuale scelta di ricreare nell'ambito un piano campagna uniforme ancorchè ribassato di 15-17 metri. Al riguardo va tenuto innanzitutto presente che la denigrata "piattezza" morfologica della campagna era proprio la condizione dei luoghi preesistente all'inizio dell'attività di cava. L'attuale situazione vede invece la presenza di una campagna in buona parte intatta, con presenza di depressioni dovute all'attività di cava in taluni casi isolate e di dimensioni ridotte. Ciò non appare aggiungere alcun elemento di pregio paesaggistico dovuto ad una presunta interruzione della monotonia campestre ma più conferire un aspetto di disarmonia nel contesto. Anche queste però sono considerazioni di tipo generale che calate sull'intervento in argomento, non trovano motivo di essere. La rimozione del setto tra le due cave esistenti non toglie alcun elemento di pregio paesaggistico né mina l'instaurarsi di biodiversità floro-faunistica. In realtà mette in connessione realtà estrattive distinte che potranno meglio armonizzare il riutilizzo agricolo degli odierni rispettivi fondo cava. L'area di ampliamento posto a sud (cava "LODOVICA", è una prosecuzione dell'attuale cava esistente ed è un primo passo verso l'armonizzazione morfologica della cava medesima che attualmente presenta una zona costituita da una propaggine isolata, Va altresì precisato che in Comune di Valeggio sul Mincio non esistono cave abbandonate che si rinaturalizzano spontaneamente ma cave ancora in atto che hanno realizzato o stanno per realizzare la ricomposizione ambientale prevista nei progetti di coltivazione autorizzati. L'auspicato recupero di cava al pari della cava "MONETA" in Comune di Belfiore è un esempio qui non praticabile sia per la diversità del contesto nel quale si inserisce sia per la metodologia ricompositiva utilizzata ossia la rinaturalizzazione spontanea dei luoghi. Nel caso in esame la ricomposizione ambientale del sito deve rispondere a requisiti ben definiti e compatibili con il contesto circostante.
- L'osservazione di cui al punto n. 9 evidenzia come non abbia alcun senso andare a riprofilare scarpate già poste a 25°, andandole a coltivare con inclinazione pari a 40° e riportarle poi alla loro attuale pendenza mediante apporto di materiali derivanti dalla lavorazione del tout-venant, configurando tale operazione come "mera logica di trarre il maggior profitto possibile sfruttando il territorio". Potrà pur sembrare assurdo, posto in tali termini, ma l'operazione che le ditte intendono compiere con la riprofilatura delle scarpate è quella che nel gergo minerario può definirsi "sfruttamento compiuto del giacimento" ossia provvedere a "prelevare" quanto più giacimento possibile, nel rispetto di normative e regolamenti, della sicurezza di persone e cose nonché del bilanciamento dei contrapposti interessi. Dal momento che il risultato finale è quello di ottenere scarpate perimetrali con inclinazione non superiore a 25° è tutt'altro che incomprensibile che chi coltiva uil giacimento lo faccia nel modo più "completo" ammissibile.
- L'osservazione di cui al punto n. 10 evidenzia come gli scavi in ampliamento portino il ciglio di scavo a distanze inferiori a quelle indicate nel D.P.R. n. 128/1959 da alcune strade di uso pubblico (20 metri). Ora, nel precisare che l'art. 104 del D.P.R. n. 128/59 è stato abrogato dal D.Lgs. n. 179/2009, va specificato che le distanze di sicurezza che l'escavazione deve mantenere nei confronti delle diverse tipologie di manufatti sono state riprese tal quali con circolare prot. n. 80833 del 21/02/2013. In fase progettuale il richiedente deve prevedere a priori la possibilità di scavare in avvicinamento a tali manufatti. Diversamente, in un secondo tempo, non potrebbe più operare in tal senso dal momento che verrebbe considerato un ulteriore ampliamento rispetto all'escavazione autorizzata nel rispetto delle distanze di sicurezza. Resta inteso che, prima dell'eventuale rilascio dell'autorizzazione alla coltivazione di cava, le ditte dovranno presentare idoneo nulla osta all'avvicinamento degli scavi ai manufatti interessati, rilasciato dagli enti gestori del medesimo.
- L'osservazione n. 11 riprende nella sostanza quanto già espresso nell'osservazione n. 4 relativamente

- 8 GEN. 2019 Direzione Commissioni Valutazioni

	alla componente rumore, già analizzata e contro dedotta al precedente punto 4. - L'osservazione di cui al punto n. 12 rileva come la ditta non abbia presentato uno studio approfondito sulle soluzioni alternative rispetto al progetto proposto. In realtà la questione è stata analizzata concludendo che non vi sono proposte alternative. Ciò deriva anche dal fatto che la possibilità di coltivare una cava presuppone, tra i requisiti principali, la disponibilità dei terreni ove risulti presente il giacimento. distanze Prima del rilascio dell'autorizzazione Le 12 osservazioni proposte dal Gruppo Etico Territoriale 'El Morar' con nota prot. prot. n. 192466 del 17/05/2017 possono pertanto considerarsi superate.
2.	Provincia di Verona (nota prot. n. 345686 del 10/08/2017); ***Nota istruttoria:*** *La Provincia di Verona ha espresso il proprio parere favorevole evidenziando alcuni aspetti relativi a polveri e traffico veicolare.* La provincia di Verona si è espressa tramite il proprio Comitato Tecnico V.I.A. il quale ha espresso il proprio parere favorevole all'intervento richiesto dalle ditte evidenziando le criticità di seguito riportate: - La ditta dimostri di possedere impianti idonei e la disponibilità idrica per attuare la misura mitigativa dell'abbattimento del 90% delle emissioni polverose; - Nella relazione sul traffico veicolare indotto, si valuti il livello attuale di servizio degli assi stradali e intersezioni, interessate dal traffico veicolare indotto dalle attività, dimostrando che non vi è peggioramento; - Si verifichi l'ottemperanza dell'art. 17 comma 2 della L. R. 04/2016 in riferimento ai potenziali impatti (atmosfera, viabilità) che ricadono nella Regione Lombardia. In merito alle criticità indicate dalla V.I.A. provinciale nel proprio parere di cui alla nota prot. n. 345686/2017, si precisa che le ditte hanno valutato tali aspetti non solo nel S.I.A. allegato all'istanza di ampliamento ma anche nella relazione integrativa del 24/05/2017 le cui conclusioni indicano che, ragionevolmente, l'intervento richiesto non genererà impatti significativi all'interno degli ambiti territoriali delle Regioni limitrofe (Lombardia). Per quanto attiene il problema viabilità, va ricordato che il traffico veicolare, ovviamente in aumento rispetto a quello attuale a seguito dell'eventuale autorizzazione ad ampliare la cava, sarà piuttosto limitato ed interesserà prevalentemente sedi stradali di categoria provinciale, dimensionate anche per sostenere il traffico di mezzi pesanti. Va altresì evidenziato che parte dei mezzi percorreranno poche centinaia di metri su strada dal momento che parte del materiale estratto verrà lavorato negli impianti situati presso la cava "CORTE MOLINARA" posta poco a sud della cava "LODOVICA e CASTAGNA". In relazione all'abbattimento delle polveri, le ditte hanno precisato che provvederanno, in caso di esito positivo dell'istanza, all'istallazione di idoneo impianto di innaffiamento dei piazzali e della viabilità interna che verrà approvvigionato attingendo acqua sia dalla rete irrigua posta sul lato ovest di cava che, in caso di carenza, da autobotti.
3	Parere della Unità Organizzativa Commissioni VAS, VINCA e NUVV prot. n. 276006 del 06/07/2017. ***Nota istruttoria:*** *Con nota pervenuta in Regione e acquisita in data 07/07/2017, l'Unità Organizzativa Commissioni VAS, VINCA e NUVV ha trasmesso il proprio parere dichiarando che è stata verificata l'effettiva non necessità di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) prescrivendo, sulla base del principio di precauzione ed ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie n. 92/43/ Cee e n. 2009/147/Ce quanto segue:* - *di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate (Bufo viridis, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, Pernis apivorus, Burhinus Oedicnemus, Caprimulgus europaeus, Lanius collurio, Muscardinus Avellanarius);* - *di verificare e documentare, per il tramite del Proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza.*

- 8 GEN. 2019 Direzione Commissioni Valutazioni

6 VALUTAZIONI SUL PROGETTO, SUL SIA E SULLE OSSERVAZIONI

In relazione al *quadro di riferimento programmatico* lo studio analizza tutti gli strumenti di pianificazione che interessano il progetto: l'ambito non rientra all'interno di spazi o sistemi soggetti a vincoli o specifiche limitazioni dovute a valenze ambientali individuate dai piani urbanistici vigenti.
A seguito dell'analisi dei diversi strumenti di pianificazione territoriale non sono emerse particolari interferenze o elementi contrastanti la realizzazione dell'intervento.

In attinenza al *quadro di riferimento progettuale*, la documentazione presentata a corredo della domanda illustra compiutamente le caratteristiche del progetto a garanzia del corretto funzionamento, della sicurezza e del minimo impatto sull'ambiente. Dovranno essere implementati, sotto l'aspetto volumetrico, alcuni elementi riguardanti i materiali da utilizzarsi nella ricomposizione ambientale del sito.

In rapporto al *quadro di riferimento ambientale* lo studio ha analizzato gli impatti sulle diverse componenti ambientali, sia su area vasta che area locale.

Le osservazioni e i pareri acquisiti sono stati analizzati e valutati. Le osservazioni presentate sono state contro dedotte e si ritengono pertanto superati.

Per quanto concerne il tema degli impatti cumulativi, imposto dal D.M. n. 52 del 30/03/2015, occorre innanzitutto osservare che il documento depositato in seconda fase, intitolato "*Approfondimento sugli impatti complessivi*", è stato predisposto da autori diversi da quelli che hanno redatto lo Studio di Impatto Ambientale e su commissione di un Consorzio al quale appartiene anche il soggetto proponente.
I contenuti del documento, pertanto, non sono assistiti dalla dichiarazione relativa alla veridicità ed esattezza di quanto esposto, prevista dalla DGR 1624/1999, e, nel caso di specie, debitamente prodotta dagli estensori del SIA in sede di presentazione della domanda.
Nel merito dello studio, comunque, si rileva come siano state valutate nel loro insieme, quindi con sovrapposizione, le azioni originate dal movimento dei mezzi che prelevano il materiale estratto.
Il numero giornaliero dei mezzi è stato poi confrontato con alcuni dati relativi ai flussi di traffico insistenti sulla viabilità principale.
Il contributo della Cava Lodovica - Castagna è stato ritenuto modesto rispetto ai volumi di traffico della rete, con percentuali esposte diverse a seconda del contesto considerato, ma non poco significative se si considera che la percentuale è del 7,5%, sull'insieme determinato dalle SP27, della SP21 e SP17.
Il suddetto studio conclude asserendo che l'incremento dei flussi sia facilmente assorbibile, ma non è stata prodotta alcuna verifica sulla capacità delle suddette aste stradali (e delle loro intersezioni), in termini di Livelli di Servizio attuali e di variazione, o meno, di quelli futuri, per effetto dei nuovi apporti di traffico.
Si conclude lo studio sostenendo che l'impatto dell'ampliamento delle cave sulla mobilità veicolare non è significativo, dato che gli indicatori di funzionalità restano sostanzialmente inalterati.

7 VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Vista la normativa vigente in materia, sia statale sia regionale, e in particolare:
- il D.Lg. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il quadro normativo vigente per le attività estrattive;

considerato che l'art. 95 della L.R. 30/2016 è stato dichiarato costituzionalmente illegittimo con Sentenza C.C. n. 66/2018 in data 21.2.2018;

considerato che per disciplinare il procedimento autorizzativo delle cave oggetto di domanda ai sensi dell'art. 95, ormai decaduto, è stata introdotta la norma di cui all'art. 34 della L.R. 15/2018, che ha previsto:
- che le domande siano portate a definizione in conformità alla L.R. n. 13/2018 e al Piano regionale per l'attività di cava P.R.A.C.;
- che i relativi volumi, come richiesti, sono autorizzabili a valere sul dimensionamento dei fabbisogni oggetto della VAS del P.R.A.C.;

Direzione Commissioni Valutazioni

- 8 GEN. 2019

valutato lo Studio di Impatto Ambientale e la documentazione progettuale agli atti;

considerato che l'area interessata dall'intervento è localizzata all'interno dell'Ambito Estrattivo che il Comune di Valeggio sul Mincio ha individuato con DC.C. n. 95 del 1985, e che risulta tuttora inserito nel P.A.T. comunale;

preso atto della Relazione Istruttoria Tecnica n. 130/2017 del 30/06/2017, inviata dalla U.O. Commissioni (VAS-VINCA-NUVV) con propria nota prot. n. 276006 del 06/07/2017;

preso atto che, con nota prot. n. 360016 del 25/08/2017 è stato richiesto il parere della Commissione Tecnica per le Attività di Cava (C.T.P.A.C.) della Provincia di Verona, ai sensi di quanto disposto dalla Giunta regionale con D.G.R. n. 550 del 26/04/2016, in adeguamento a quanto stabilito dal Consiglio di Stato nelle sentenze n. 1058/2016 del 16/03/2016 e n. 1182/2016 del 22/03/2016 e con riferimento a quanto stabilito al punto 8 dell'art. 95 della L.R. n. 30 del 30/12/2016 e che, essendo trascorsi inutilmente i termini di cui sopra e non essendo pervenuto, anche tardivamente, alcun parere da parte della Provincia di Verona il procedimento è stato ripreso (art. 43 della L.R. n. 44/1982);

considerato che , ai sensi dell'art. 11 comma 3 della L.R. 13/2018, per i progetti di cava soggetti a VIA, il Comitato Tecnico Regionale V.I.A. si esprime anche in luogo della C.T.R.A.E. per quanto attiene la normativa in materia di cave;

Tutto ciò premesso, il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., presenti tutti i suoi componenti (assenti il Presidente, il Direttore della Direzione Regionale Ambiente, il Direttore della Direzione Regionale Pianificazione Territoriale e la Dott.ssa Roberta Tedeschi, Componente esterno del Comitato), preso atto e condivise le valutazioni del gruppo istruttorio incaricato della valutazione del progetto in questione, esprime all'unanimità dei presenti,

parere favorevole

al rilascio del giudizio positivo di compatibilità ambientale e dell'autorizzazione mineraria, ai sensi della L.R.13/2018, sul progetto in esame, dando atto della non necessità della procedura per la valutazione di incidenza ambientale, conformemente alla Relazione Istruttoria Tecnica n. 130/2017 del 30/06/2017 della U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni di seguito indicate.

PRESCRIZIONI/CONDIZIONI AMBIENTALI:

1. tutti gli impegni assunti dal Proponente con la presentazione della domanda e della documentazione trasmessa, si intendono vincolanti ai fini della realizzazione dell'opera proposta, salvo diverse prescrizioni e raccomandazioni sotto specificate;
2. prima del rilascio del titolo autorizzativo definitivo sia prodotto uno studio sul traffico, atto a dimostrare che gli incrementi conseguenti al presente progetto non peggiorano i Livelli di Servizio della rete presa in considerazione nel documento "Approfondimento sugli impatti complessivi". Qualora risultasse un peggioramento dei Livelli di Servizio, siano concordati con il Comune di Valeggio e con gli enti proprietari delle strade gli interventi necessari per neutralizzare tale peggioramento;
3. dovranno essere rispettate le prescrizioni/condizioni ambientali impartite dall'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV con la nota del 06/07/2017 n. 276006:
   - di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate (Bufo viridis, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, Pernis apivorus, Burhinus Oedicnemus, Caprimulgus europaeus, Lanius collurio, Muscardinus Avellanarius);
   - di verificare e documentare, per il tramite del Proponente, il rispetto delle suddette prescrizioni e di darne adeguata informazione all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza;
4. al fine di limitare le emissioni in atmosfera durante le attività di coltivazione della cava, dovrà essere previsto l'utilizzo di automezzi, per il trasporto dei materiali estratti, con standard qualitativo minimo di omologazione Euro 4 e STAGE IIIB. Tali livelli qualitativi dovranno essere adeguati con l'evolversi

Direzione Commissioni Valutazioni
- 8 GEN. 2019

degli standard d'omologazione europei, qualora si rendesse necessaria la sostituzione dei mezzi;

5. durante i lavori di coltivazione dovranno essere opportunamente umidificati i percorsi dei mezzi d'opera, i contesti circostanti e i punti potenzialmente generatori di polveri. I macchinari dovranno essere mantenuti in efficienza ed operare con modalità tali da contenere i livelli di polverosità entro i limiti consentiti;
6. Entro sei mesi dall'entrata in esercizio dell'impianto, venga prodotta una verifica di impatto acustico ai sensi della DDG ARPAV n. 3 del 29.01.08 (disponibile nella sezione agenti fisici/rumore del sito web www.arpa.veneto.it), anche presso i ricettori potenzialmente più esposti e in condizioni di massima gravosità dell'impianto. Il documento dovrà essere trasmesso al Comune e all'Autorità Competente. Nel caso si rilevassero dei superamenti il proponente dovrà predisporre e presentare al Comune e all'Autorità Competente.un piano di interventi per il rientro nei limiti;
7. la manutenzione dei macchinari utilizzati per la coltivazione della cava dovrà essere effettuata regolarmente, a garanzia e tutela dei lavoratori e dell'ambiente, nonché tesa ad evitare inquinamenti da parte di olii, carburanti e altre sostanze inquinanti. Per l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali dovrà essere conservato in cava materiale assorbente idoneo e il suolo eventualmente contaminato dovrà essere adeguatamente raccolto e trattato o smaltito presso centri autorizzati;
8. i serbatoi di servizio in cava contenenti carburanti e/o sostanze pericolose dovranno essere omologati e rispettare le vigenti norme in materia di tutela dell'ambiente, e dotati di idonea vasca di contenimento;
9. per le aree ricomposte dovranno essere assunte modalità di coltivazioni agronomiche (BAT) tese a contenere e minimizzare le concimazioni chimiche e i trattamenti fitosanitari a quanto strettamente necessario; sono vietate le concimazioni organiche tramite liquami zootecnici;

PRESCRIZIONI MINERARIE

a) la cava denominata "LODOVICA e CASTAGNA", attualmente intestata alle ditte Prospero s.r.l. e La Valeggiana s.r.l., dovrà essere suddivisa in due distinte unità estrattive da denominare "LODOVICA" intestata alla ditta La Valeggiana s.r.l. e "CASTAGNA" intestata alla ditta Prospero s.r.l.;

b) il piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi della D.G.R. 761/2010 potrà essere approvato subordinatamente alla presentazione, da parte di entrambe le ditte, di idonea relazione tecnica che indichi e specifichi chiaramente i volumi dei diversi materiali da impiegare nella realizzazione della ricomposizione ambientale;

c) le ditte, per i eseguire i lavori di recupero, sistemazione ambientale e rimodellamento delle scarpate delle rispettive cave, dovranno prioritariamente utilizzare materiale di cava associato. Inoltre potranno essere utilizzati, nel rispetto di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 761 del 15.03.2010 e dal D.lgs. n. 117/08:
   - sottoprodotti derivanti da prima lavorazione dei materiali di cava, anche se prodotti in altri ambiti di cava;
   - terre e rocce da scavo provenienti dall'esterno della cava;
   - sottoprodotti provenienti dall'esterno della cava e derivanti da prima lavorazione di materiali della medesima tipologia dei materiali di cava (sabbia e ghiaia);

   a condizione che detti materiali presentino concentrazioni inferiori ai limiti di cui alla colonna A Tabella 1 Allegato 5 parte IV del D.lgs.152/2006. Non è consentito l'uso di materiali diversi da quelli espressamente consentiti. Tutto ciò nel rispetto di quanto statuito dal decreto legislativo n. 152/06 e comunque delle norme in vigore al momento dell'utilizzo;

d) la ditta La Valeggiana s.r.l. deve presentare, prima della consegna del provvedimento autorizzativo relativo all'ampliamento della cava denominata "LODOVICA", a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dall'autorizzazione, un deposito cauzionale in numerario o in titoli di stato al valore corrente di euro 220.000,00 (duecentoventimila/00), oppure, sempre per lo stesso importo, copia originale di polizza fidejussoria bancaria o di altro ente primario autorizzato. La Giunta Regionale, con apposito provvedimento, delibererà lo svincolo del suddetto deposito cauzionale previo accertamento dell'osservanza, da parte della ditta autorizzata, degli obblighi derivanti dall'autorizzazione, mentre, in

Direzione Commissioni Valutazioni

- 8 GEN. 2019

caso di inosservanza degli obblighi stessi, la Giunta Regionale provvederà ad incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate. La documentazione costituente il deposito cauzionale dovrà contenere una clausola che espliciti che la garanzia si estende a tutti gli inadempimenti e irregolarità accaduti durante tutta l'attività di coltivazione, a partire dalla data di avvio dei lavori dell'autorizzazione originaria;

e) la ditta Prospero s.r.l. deve presentare, prima della consegna del provvedimento autorizzativo relativo all'ampliamento della cava denominata "CASTAGNA", a garanzia del rispetto degli obblighi derivanti dall'autorizzazione, un deposito cauzionale in numerario o in titoli di stato al valore corrente di euro 342.000,00 (trecentoquarantaduemila/00), oppure, sempre per lo stesso importo, copia originale di polizza fidejussoria bancaria o di altro ente primario autorizzato. La Giunta Regionale, con apposito provvedimento, delibererà lo svincolo del suddetto deposito cauzionale previo accertamento dell'osservanza, da parte della ditta autorizzata, degli obblighi derivanti dall'autorizzazione, mentre, in caso di inosservanza degli obblighi stessi, la Giunta Regionale provvederà ad incamerare l'importo corrispondente alle garanzie presentate. La documentazione costituente il deposito cauzionale dovrà contenere una clausola che espliciti che la garanzia si estende a tutti gli inadempimenti e irregolarità accaduti durante tutta l'attività di coltivazione, a partire dalla data di avvio dei lavori dell'autorizzazione originaria;

f) prima della redazione del provvedimento autorizzativo dovranno essere acquisiti, da parte della Direzione Difesa del Suolo, i nulla osta da parte degli enti gestori dei manufatti per i quali il progetto di ampliamento richiesto preveda di spingere gli scavi a distanza inferiore da quelle previste dall'ex art. 104 del D.P.R. n. 128/59 (ora abrogato) e riprese poi con circolare regionale prot. n. 80833 del 21.02.2013;

g) le ditte, ciascuna per la propria cava, devono regolamentare gli aspetti viabilistici e la circolazione dei mezzi pesanti da e per la cava, all'interno del territorio comunale, tramite disciplinare da concordare con l'Amministrazione Comunale. Le ditte dovranno trasmettere tale disciplinare alla Direzione Regionale Difesa del Suolo entro sei mesi dalla consegna o notifica del provvedimento autorizzativo;

h) la ditta La Valeggiana s.r.l., relativamente alla cava denominata "LODOVICA", deve concludere i lavori di estrazione entro 7 anni dalla data del provvedimento di autorizzazione e concludere i lavori di sistemazione ambientale entro 8 anni dalla data del provvedimento di autorizzazione. La ditta dovrà altresì attivarsi congruamente ai fini del completamento dei lavori di coltivazione nell'arco di temporalità assegnato;

i) la ditta Prospero s.r.l., relativamente alla cava denominata "CASTAGNA", deve concludere i lavori di estrazione entro 12 anni dalla data del provvedimento di autorizzazione e concludere i lavori di sistemazione ambientale entro 13 anni dalla data del provvedimento di autorizzazione. La ditta dovrà altresì attivarsi congruamente ai fini del completamento dei lavori di coltivazione nell'arco di temporalità assegnato;

j) le ditte, ciascuna per la propria cava, dovranno ottemperare a tutte le ulteriori prescrizioni che verranno inserite nel provvedimento finale di autorizzazione alla coltivazione in ampliamento delle cave.

Il Segretario del
Comitato V.I.A.
Eva Maria Lunger

il Presidente del
Comitato V.I.A.
Dott. Nicola Dall'Acqua

Il Direttore di
Unità Organizzativa V.I.A.
Ing. Gianni Carlo Silvestrin

Il Vice-Presidente del
Comitato V.I.A.
Dott. Luigi Masia

(Codice interno: 386144)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE COMMISSIONI VALUTAZIONI n. 3 del 08 gennaio 2019

UNIONE MONTANA BELLUNESE BELLUNO PONTE NELLE ALPI Progetto esecutivo per la realizzazione di un impianto idroelettrico sulla derivazione a scopi idropotabili della sorgente "Val Clusa" I° stralcio. Comune di localizzazione: Sedico (BL). Procedura di Verifica di assoggettabilità (ex art. 20 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., L.R. n. 4/2016). Esclusione dalla procedura di V.I.A.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento esclude dalla procedura di V.I.A. il progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sulla derivazione a scopi idropotabili della sorgente "Val Clusa" I° stralcio, sito nel Comune di Sedico (BL), presentato dall'Unione Montana Bellunese Belluno Ponte nelle Alpi.

Il Direttore

VISTA la Dir. 13/12/2011 n. 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, così come modificata dalla Dir. 16/42014 n. 2014/52/UE;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006 *"Norme in materia ambientale"* ed in particolare la Parte Seconda del citato decreto rubricata *"Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)"*;

VISTO in particolare il D.Lgs. n. 104/2017 *"Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114"*, che ha, da ultimo, riformato la Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 ed è entrato in vigore il 21/07/2017;

TENUTO CONTO che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 23 del D.Lgs. 104/2017, 2017 i procedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA pendenti alla data del 16 maggio 2017, restano disciplinati dalla normativa previgente all'entrata in vigore dello stesso D.Lgs. 104/2017;

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., prima della modifica apportata dal D.Lgs. 104/2017;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2015, n. 52, recante: *"Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116"*;

VISTA la L.R. n. 4 del 18/02/2016 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e di competenze in materia di autorizzazione integrata ambientale*" che ha riformato la disciplina regionale in materia di VIA, abrogando la previgente L.R. n.10 del 26 marzo 1999: *"Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale"*;

VISTA la DGR n. 568/2018 (che ha sostituito la precedente DGR n. 940/2017) con la quale la Giunta regionale ha provveduto a stabilire, tra le altre, la disciplina attuativa della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'articolo 8 della L.R. n. 4/2016;

TENUTO CONTO che l'intervento in oggetto risulta riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 2 lettera m) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, per il quale è prevista la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'ex art. 20 del citato D.Lgs. n. 152/2006;

VISTA l'istanza di verifica di assoggettabilità relativa all'intervento in oggetto specificato, presentata dall'Unione Montana Bellunese Belluno - Ponte nelle Alpi (C.F. 93012050250 P.IVA: 00867080251), con sede legale in via Psaro n. 21 a Belluno (BL), acquisita dagli Uffici della Direzione Valutazioni Commissioni - Unità Organizzativa VIA con prot. n. 287743 del 26/7/2016;

PRESO ATTO che, con nota prot. n. 323488 del 26/8/2016, la Direzione Commissioni Valutazioni, rilevata l'incompletezza della documentazione amministrativa presentata, ha richiesto il perfezionamento della documentazione e che l'Unione Montana Bellunese Belluno - Ponte nelle Alpi ha trasmesso la documentazione richiesta con nota del 2/9/2016 (acquisita agli atti con prot. n. 343609 del 13/9/2016);

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto, ai sensi dell'ex art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, al deposito di copia integrale degli atti presso i Comuni di localizzazione dell'intervento e che, ai sensi del D.L. n. 91 del 24/06/2014, convertito con L. 11 agosto 2014, n. 116, l'avviso dell'avvenuta trasmissione è stato pubblicato sul sito web dell'Unità Organizzativa V.I.A. della Regione Veneto in data 29/9/2016;

VISTA la nota prot. n. 378164 del 5/10/2016 con la quale gli Uffici della Direzione Commissioni Valutazioni - U.O. VIA hanno comunicato l'avvio del procedimento a decorrere dal 29/9/2016;

CONSIDERATO che nella seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 15/2/2017 è avvenuta la presentazione, da parte del proponente, del progetto in questione ed è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell'esame dello stesso;

PRESO ATTO che entro i termini di cui al comma 3 dell'ex art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 non risultano pervenute osservazioni;

TENUTO CONTO che ai sensi dell'art.10, comma 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. la procedura di VIA comprende le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997;

VISTA la DGR n. 1400/2017 avente per oggetto: *"Nuove disposizioni relative all'attuazione della direttiva comunitaria 92/43/Cee e D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. Approvazione della nuova "Guida metodologica per la valutazione di incidenza. Procedure e modalità operative.", nonché di altri sussidi operativi e revoca della D.G.R. n. 2299 del 9.12.2014."*;

CONSIDERATO che, con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza dell'intervento ed ai sensi della DGR n. 1400/2017, la U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 364531 del 30/8/2017 ha trasmesso la relazione istruttoria tecnica n. 210/2017 nella quale, tra l'altro:

- *si dichiara che per la realizzazione dell'impianto idroelettrico sulla derivazione a scopi idropotabili della sorgente "Val Clusa" - I° stralcio, è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza*;

VISTO la documentazione integrativa acquisita al prot. regionale n. 89732 del 8/3/2018 trasmessa dal proponente in riscontro alla richiesta di chiarimenti e di integrazioni formulata dalla Direzione Commissioni Valutazioni con nota prot. n. 429064 del 13/10/2017 (per la presentazione delle quali il proponente ha richiesto, in data 20/11/2017, una proroga di 90 giorni concessi con nota del 26/2/2018, prot. n. 74435);

PRESO ATTO che in data 7/9/2018 risulta pervenuto il contributo istruttorio formulato dalla Provincia di Belluno (ricevuto con prot. n. 364956);

SENTITO il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., il quale, nella seduta del 12/9/2018, atteso che l'intervento per caratteristiche, tipologia ed entità dello stesso rientri fra le opere dell'Allegato IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., ha condiviso le valutazioni espresse dal Gruppo Istruttorio di seguito riportate:

Premesso quanto sopra,

TENUTO CONTO dei criteri di cui all'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO he in data 14 febbraio 2013, con provvedimento n. 10/2013, il Direttore dell'Ente Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi ha disposto il rilascio del Nulla Osta per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

per i MOTIVI di seguito elencati:

ESAMINATA la documentazione di progetto e le integrazioni datate marzo 2018;

PRESO ATTO che l'istanza prevede la realizzazione di un impianto idroelettrico inserito sulla condotta di derivazione dell'acquedotto di "Val Clusa" di proprietà dell'Unione Montana Bellunese Belluno-Ponte nelle Alpi;

PRESO ATTO che i lavori riguarderanno strutture esistenti e che non sono previste attività di cantiere quali scavi, sbancamenti, taglio vegetazione, ecc.;

PRESO ATTO che il progetto prevede la realizzazione di un dispositivo di rilascio DMV presso il serbatoio di carico dell'opera di presa, attualmente non esistente;

CONSIDERATO che il progetto prevede la realizzazione di un impianto per l'energia idroelettrica nell'attuale locale di filtraggio, con la collocazione di un dispositivo a turbina tipo Francis ad asse orizzontale e generatore asincrono trifase;

PRESO ATTO che sono stati presentati 3 scenari futuri per un possibile potenziamento dell'impianto idroelettrico;

CONSIDERATO che si prevede la rimozione di un diaframma attualmente installato nella condotta principale, al fine di eliminare le perdite di portata che essa comporta, potenziando così il quantitativo di energia producibile;

CONSIDERATO che per garantire il funzionamento dell'impianto nel caso in cui per necessità di manutenzione si renda necessario ripristinare l'originale percorso dell'acqua verso il torrino oggi in disuso, verranno installati nella relativa camera di manovra dei dispositivi quali idrovalvola e apparecchiature per la regolazione della portata;

PRESO ATTO che per la realizzazione del progetto sarà necessario sospendere il servizio idrico per due specifici interventi, uno presso la camera di manovra del torrino e l'altro per la sostituzione di una flangia posta lungo la condotta, i quali richiedono la sospensione del servizio idrico per 2-3 ore ciascuno, e che in accordo con l'Ente Gestore essi saranno eseguiti in periodo notturno al fine di ridurre il disagio all'utenza;

CONSIDERATO che il progetto pur rientrando in zona SIC/ZPS non comporterà impatti negativi;

CONSIDERATO che il progetto non risulta avere alcuna particolare interferenza con il Piano del Parco delle Dolomiti Bellunesi;

CONSIDERATE le caratteristiche del progetto e valutati gli impatti potenziali sulle componenti:

- *Ambiente fisico*
  - *Acque superficiali e Acque sotterranee*
  - *Aria*
  - *Suolo*
- *Biologico*
  - *Flora e vegetazione*
  - *Fauna*
- *Ambiente umano e paesaggio*
  - *Uso del suolo*
  - *Comparto socio-economico*
  - *Paesaggio*
- *Rifiuti*

CONSIDERATO che il progetto contribuirà alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, limitando così l'inquinamento legato alla produzione da fonti tradizionali;

CONSIDERATO che, con riferimento alla verifica della relazione di valutazione d'incidenza dell'intervento ed ai sensi della DGR n. 1400/2017, la U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 364531 del 30/8/2017 ha trasmesso la relazione istruttoria tecnica n. 210/2017 nella quale, tra l'altro:

- *si dichiara che per la realizzazione dell'impianto idroelettrico sulla derivazione a scopi idropotabili della sorgente "Val Clusa" - I° stralcio, è stata verificata l'effettiva non necessità della valutazione di incidenza;*

VISTO la documentazione integrativa acquisita al prot. regionale n. 89732 del 8/3/2018 trasmessa dal proponente in riscontro alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni formulata dalla Direzione Commissioni Valutazioni con nota prot. n. 429064 del 13/10/2017;

VERIFICATI i presupposti per la non necessità della valutazione di incidenza;

PRESO ATTO che ad oggi, nonostante il termine per il completamento sia scaduto il 9.3.2018 come determinato dal Decreto del direttore della Sezione Bacino Idrografico Piave Livenza - Sezione di Belluno n.30 del 10.3.2016, l'Unione Montana bellunese Belluno-Ponte nelle Alpi non ha provveduto all'esecuzione dei lavori per l'adeguamento delle opere al rilascio del DMV;

CONSIDERATATO che, in data 28/08/2018, il Genio Civile di Belluno ha provveduto a chiedere alla suddetta Unione Montana delucidazioni in merito all'esecuzione dei lavori per l'adeguamento delle opere al rilascio del DMV;

TENUTO CONTO dei pareri e delle osservazioni pervenute, nonché degli esiti degli approfondimenti e degli incontri effettuati dal gruppo istruttorio.

Tutto ciò premesso e considerato, per le motivazioni sopra esposte, si ritiene che il progetto ***non debba essere assoggettato a VIA,*** *in quanto l'intervento non risulta esprimere impatti negativi e significativi sull'ambiente, con l'adeguamento del progetto, per il proseguo dell'iter istruttorio, alle seguenti prescrizioni/raccomandazioni:*

1. *l'eventuale successiva autorizzazione alla costruzione ed esercizio ai sensi del D.Lgs. 387/2003 non potrà prescindere dall'adeguamento delle opere al rilascio del DMV;*
2. *durante la fase di esecuzione dei lavori, le inevitabili interruzioni del funzionamento dell'acquedotto dovranno essere il più possibile limitate nel tempo;*
3. *durante la fase di esecuzione dei lavori di istallazione della turbina e durante la fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le misure di salvaguardia del servizio potabile indicate nello Studio Preliminare Ambientale;*
4. *dovrà essere installato un misuratore di portata allo scopo di verificare il corretto rilascio del DMV, con invio dei dati all'ARPAV e al Genio Civile di Belluno. Le modalità operative e la frequenza di invio dei dati dovranno essere preventivamente concordate con la medesima Agenzia. L'installazione dovrà garantire la non alterabilità dei dati. Il misuratore di portata dovrà inoltre essere affiancato da un'asta idrometrica, installata in sezione stabile, che segnali il livello corrispondente al DMV;*
5. *in caso di richiesta di aumento della portata di concessione, dovrà essere valutata l'eventuale applicabilità della "Direttiva per la determinazione dei deflussi ecologici a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del Distretto idrografico delle Alpi Orientali" adottata, ai sensi dell'art. 65 commi 6 e 7 del d.lgs. 152/2006, dalla la Conferenza Istituzionale permanente del Distretto delle Alpi Orientali con deliberazione n. 2 del 14/12/2017;*
6. *dovrà essere aggiornato il "Quadro economico" considerato il tempo trascorso dalla sua stesura (data: Febbraio 2012);*
7. *in riferimento alle prescrizioni/raccomandazioni riportate nella relazione istruttoria tecnica n. 210/2017 trasmessa dalla U.O. Commissioni VAS VINCA NUVV, con nota prot. n. 364531 del 30/8/2017, in sintesi:*
    - *l'attuazione degli interventi in parola non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle D.G.R. n. 786/2016;*
    - *ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;*
    - *di fornire, ai fini del perfezionamento dell'atto per la parte relativa alla valutazione di incidenza, la dichiarazione di non necessità di procedura della valutazione di incidenza di cui all'allegato E alla DGR 2299/2014 completa in ogni sua parte e firmata con firma elettronica qualificata o certificata o, qualora non fosse possibile, firmata in originale nel documento cartaceo dal dichiarante.*

CONSIDERATO che il Comitato Tecnico Regionale V.I.A., preso atto e condiviso le valutazioni del gruppo istruttorio incaricato della valutazione del progetto, ha ritenuto all'unanimità dei presenti, che il progetto **non debba essere assoggettato a VIA,** in quanto l'intervento non risulta esprimere impatti negativi e significativi sull'ambiente, con l'adeguamento del progetto, per il proseguo dell'iter istruttorio, alle prescrizioni/raccomandazioni sopra menzionate;

CONSIDERATO che il verbale della seduta del Comitato Tecnico Regionale VIA del 12/9/2018 è stato approvato nella seduta del 3/10/2018;

decreta

1. le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di prendere atto del parere espresso dal Comitato Tecnico regionale VIA nella seduta del giorno 12/9/2018 in merito all'intervento in oggetto, così come descritto nella documentazione allegata alla predetta istanza di verifica, e di escluderlo dalla procedura di V.I.A. di cui al Titolo III della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. per le motivazioni di cui alle premesse;
3. avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n° 104/2010;
4. di trasmettere il presente provvedimento all'Unione Montana Bellunese Belluno - Ponte nelle Alpi (C.F. 93012050250 P.IVA: 00867080251), con sede legale in via Psaro n. 21 a Belluno (BL) (pec: *cmbellunese.bl@cert.ip-veneto.net*) e di comunicare l'avvenuta adozione dello stesso alla Direzione Regionale Difesa del Suolo, alla Direzione ADG Fears, Parchi e Foreste, all'ARPAV - Direzione Generale, al Dipartimento Provinciale ARPAV di Belluno, alla Provincia di Belluno, alla U.O. Genio Civile di Belluno, all'U.O. Forestale Est ed al Comune di Sedico (BL);
5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Masia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 386123)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 341 del 08 ottobre 2018

Ditte Telve Rigo s.r.l. Maccatrozzo s.r.l., Telve Gianbruno S.a.s., Trentin Ghiaia S.p.A. (ora Trentin s.r.l.) - Bacino estrattivo di sabbia e ghiaia denominato "CA' MATTA - BONELLE" in Comune di Vedelago (TV). Autorizzazione con D.G.R. n.1429 del 08.06.2001. Impegno di spesa e liquidazione a favore del Comune di Vedelago (TV) dell'importo di Euro 94.421,35 quale somma non corrisposta dalla ditta Telve Rigo s.r.l. per contributi ex art. 20 L.R. 44/82 sui volumi di materiale estratti nella cava per l'anno 2014. (LL.R. 44/82-13/18).

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Trattasi di provvedimento con il quale si impegna e si liquida a favore del Comune di Vedelago della somma di € 94.421,35 relativa al mancato versamento da parte della ditta Telve Rigo s.r.l., co-intestataria della cava "Cà Matta - Bonelle", del contributo in proporzione al materiale estratto, dovuto ai sensi dell'art. 20 della L.R. 44/82.

Il Direttore

PREMESSO che l'art. 20 della L.R. 44/82 stabiliva che tra il Comune e il titolare dell'autorizzazione di cava venisse stipulata una convenzione con la quale quest'ultimo si impegnava a versare entro il 31 dicembre di ogni anno al Comune, a titolo di contributo sulla spesa necessaria per gli interventi pubblici ulteriori rispetto al mero ripristino dell'area di cava, una somma commisurata al tipo e alla quantità di materiale estratto nell'anno, in conformità alle tariffe stabilite dalla Giunta Regionale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'ultimo comma del medesimo articolo 20, in caso di mancato pagamento del contributo entro il termine suddetto, il Comune poteva chiedere alla Giunta Regionale il versamento della somma dovuta, da prelevarsi dal deposito cauzionale di cui all'art. 18 della L.R. 44/82;

VISTA la D.G.R. 1429 del 08.06.2001 con la quale è stata rilasciata alle ditte Telve Rigo s.r.l., Maccatrozzo s.r.l., Telve Gianbruno S.a.s. e Trentin Ghiaia S.p.A. (ora Trentin s.r.l.) l'autorizzazione a coltivare il bacino di cava di ghiaia denominato "CÀ MATTA - BONELLE" sito in Comune di Vedelago (TV);

VISTA la convenzione rep. 2760 in data 12.04.2000 stipulata tra la ditta Telve Rigo s.r.l. e il Comune di Vedelago ai sensi dell'art. 20 della L.R. 44/82;

VISTA la nota in data 28.04.2015, con la quale il Comune di Vedelago aveva segnalato che la ditta Telve Rigo s.r.l. risultava inadempiente riguardo al versamento del contributo per il materiale scavato nell'anno 2014 per un importo di € 93.930,00 al netto degli interessi legali, chiedendo alla Sezione Geologia e Georisorse di dar corso alla procedura di incameramento della polizza fideiussoria;

VISTA la nota n. 412236 del 13.10.2015 con la quale la Sezione Geologia e Georisorse aveva intimato all'Ente Garante Allianz-Lloyd Adriatico S.p.A. di provvedere, entro 30 giorni, al versamento alla Regione della somma per la quale la ditta risultava inadempiente;

VISTA la nota n. 51197 del 10.02.2016 con la quale la Sezione Geologia e Georisorse, considerato che la società di assicurazione non aveva ancora provveduto a versare alla Regione la somma richiesta, aveva chiesto all'Avvocatura regionale di intraprendere qualsiasi azione per l'escussione della polizza presentata dalle ditte a garanzia degli obblighi derivanti dall'autorizzazione di cava, con versamento alla Regione della somma dovuta;

PRESO ATTO che l'importo di € 93.930,00 è stato accertato sul capitolo di entrata n. 100580 "Introiti derivanti dall'escussione di polizze fideiussorie" numero di accertamento 1136/2015 riscosso con reversale n. 11869/2016.

PRESO ATTO che gli interessi pari ad € 491,35 sono stati accertati sul capitolo di entrata n. 100580 "Introiti derivanti dall'escussione di polizze fideiussorie" numero di accertamento 5270/2016 e riscossi con reversale n. 11870/2016.

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 44/82, l'importo di € 94.421,35, comprensivo della quota di interessi maturati, si riferisce a somme dovute dalla ditta Telve Rigo s.r.l. al Comune di Vedelago, come contributo sui volumi estratti dal bacino estrattivo "CÀ MATTA - BONELLE" nell'anno 2014;

VISTA la propria nota prot. n. 300239 del 17/07/2018 con la quale è stata segnalata alla Direzione Bilancio e Ragioneria la necessità di finanziamento della suddetta somma, per poter far fronte all'impegno da assumere nei confronti del Comune di Vedelago;

VISTA la D.G.R. n. 1285 del 10/09/2018 con la quale è stata assegnata la necessaria copertura in termini di competenza e cassa sul capitolo n. 101882 per provvedere all'impegno di spesa a favore del Comune di Vedelago secondo quanto sopra esposto;

RITENUTO di disporre l'impegno dell'importo di € 94.421,35 (novantaquattromilaquattrocentoventuno/35) sul capitolo di spesa n. 101882 "*Contributi per gli interventi e le opere relative al ripristino ambientale delle aree interessate dall'attività di cava e per altre attività connesse (artt. 20 e 25 L.r. 07/09/1982, n. 44)*", art. 002, P.d.C. 2.03.01.02.003 "*Contributi agli investimenti a comuni*" che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza e cassa nonché provvedere alla relativa liquidazione di spesa a favore del Comune di Vedelago (TV);

ATTESTATO:

- che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del Piano dei Conti;
- che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;

VISTE le Deliberazioni del 27.05.2016, nn. 802 e 803, con le quali la Giunta Regionale - in sede di ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture regionali in attuazione dell'artt. 17 e 12 della legge regionale n. 54 del 31.12.2012, come modificati dalla legge regionale 17 maggio 2016, n. 14 - ha provveduto ad individuare le Direzioni e le Unità Organizzative in cui vengono articolate le Aree di coordinamento, precedentemente istituite con Deliberazione del 15.04.2016, n. 435;

CONSIDERATO che a seguito della suddetta riorganizzazione regionale, le competenze inerenti la Sezione Geologia e Georisorse, rientrano ora nelle mansioni della Direzione Difesa del Suolo, incardinata nell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio

VISTA la legge regionale 7 settembre 1982, n. 44;

VISTA la L.R. n. 13 del 16.03.2018 ed in particolare l'art. 30 che stabilisce che, per i procedimenti amministrativi in corso alla data di entrata in vigore della legge, continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti alla data di inizio del procedimento;

CONSIDERATO che per il procedimento in oggetto trova pertanto applicazione la L.R. 44/82;

VISTA la L.R. n. 39/2001 e s.m.i. e D.Lgs 118/2011;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 che approva il "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il DSGP n. 1 del 11.01.2018;

VISTA la DGR n. 81 del 26.01.2018 che approva le direttive per la gestione del "Bilancio di previsione 2018-2020".

decreta

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare sul capitolo di spesa n. 101882 "*Contributi per gli interventi e le opere relative al ripristino ambientale delle aree interessate dall'attività di cava e per altre attività connesse*", che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza e cassa, per l'esercizio finanziario corrente - art. 002 - P.d.C. 2.03.01.02.003 "*Contributi agli investimenti a comuni*", ai fini della liquidazione dell'importo per le motivazioni di cui in premessa, la somma di € 94.421,35 (novantaquattromilaquattrocentoventuno/35) a favore del Comune di Vedelago (TV), anagrafica n. 00002957;
3. si attesta che la copertura finanziaria dell'obbligazione di € 94.421,35 di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata disposto per € 93.930,00 con accertamento n. 1136/2015 e per l'importo di € 491,35 con accertamento n. 5270/2016 a valere sul capitolo di entrata n. 100580 "*Introiti derivanti dall'escussione di polizze fideiussorie*" e riscossi rispettivamente con reversali n. 11869/2016 e n. 11870/2016;
4. di liquidare, per la causale in argomento, al Comune di Vedelago, l'importo di € 94.421,35 entro il corrente esercizio;

5. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che l'obbligazione derivante dal presente impegno costituisce un debito non commerciale;
8. di dare atto che verranno comunicate al beneficiario le informazioni relative all'impegno (co.7 art. 56 D.Lgs 118/2011);
9. che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del Piano dei Conti;
10. di dare atto che l'obbligazione non rientra tra gli obiettivi del DEFR da monitorare;
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
12. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
13. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Puiatti

(Codice interno: 386124)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 347 del 11 ottobre 2018

D.G.R. 1943 del 22 novembre 2011. Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e consolidamento degli abitati nel comune di Borca di Cadore (BL). Soggetto attuatore: Provincia di Belluno. Importo E.1.017.545,82. Impegno di spesa e liquidazione a favore della Provincia di Belluno per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e consolidamento degli abitati nel comune di Borca di Cadore (BL) in attuazione alla D.G.R. di cui sopra.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
La frazione di Cancia in Comune di Borca di Cadore, viene ripetutamente interessata da fenomeni di colata detritica provenienti dal conoide posto a monte della frazione stessa. Ai fini della mitigazione del rischio idrogeologico derivante dai fenomeni di colata e del consolidamento degli abitati sono stati ottenuti importanti finanziamenti. Con D.G.R. 1943/2011 sono state trasferite alla Provincia di Belluno la responsabilità del procedimento e le connesse risorse finanziarie disponibili. A seguito delle assegnazioni di competenza e di cassa disposte sul capitolo di spesa n. 100652 con D.G.R. n. 1285 del 10.09.2018, con il presente si provvede ad impegnare e liquidare a favore della Provincia di Belluno l'importo di € 1.017.454,82 sulla base di quanto previsto dalla D.G.R. n. 1943/2011.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la frazione di Cancia in Comune di Borca di Cadore, viene ripetutamente interessata da fenomeni di colata detritica provenienti dal conoide posto a monte della frazione stessa. Il materiale si accumula nella zona sottostante la forcella Salvella, alle pendici sudoccidentali del massiccio dell'Antelao, e in occasione di intense precipitazioni a carattere temporalesco viene fluidificato e mobilizzato riversandosi poi lungo un canalone verso l'abitato di Cancia;
- l'evento del giorno 18.07.2009, conseguente a precipitazioni intense, che ha comportato il riempimento e sfondamento delle opere di difesa provvisorie, predisposte dal Genio Civile nel 2000, con il successivo interessamento delle abitazioni sottostanti e le tristi, note, conseguenze;
- a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 1706 del 29.6.2010 sono state trasferire alla Provincia di Belluno la responsabilità del procedimento per l'individuazione e la progettazione degli interventi strutturali di mitigazione del rischio idrogeologico su tale dissesto sino alla fase della progettazione definitiva;
- con il medesimo provvedimento è stato approvato lo schema di protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, la Provincia di Belluno e il Comune di Borca di Cadore, sottoscritto in data 04.09.2010.
- con deliberazione n. 2430 del 04.08.2009 la Giunta Regionale ha affidato ad ARPAV la progettazione e l'esecuzione del sistema di monitoraggio e allarme per la frana di Cancia di supporto alle procedure di protezione civile.

CONSIDERATO che:

- con la deliberazione della Giunta regionale n. 1943 del 22.11.2011 sono state trasferite alla Provincia di Belluno oltre che la responsabilità del procedimento anche le risorse precedentemente assegnate alla Regione;
- con tale provvedimento si dava mandato al Dirigente della Direzione Difesa del Suolo di predisporre tutti gli atti necessari, ivi compresi la verifica della disponibilità finanziaria, l'impegno e la liquidazione delle necessarie somme;
- con la delibera precedentemente citata si stabiliva che il trasferimento delle risorse finanziarie avvenisse su richiesta del soggetto attuatore, a seguito degli affidamenti dei relativi incarichi o lavori;
- con la nota prot. n. 17295 del 12.04.2017, la Provincia di Belluno ha richiesto di liquidare a suo favore una serie di spese già effettuate e documentate per un ammontare complessivo di € 1.200.998,50 relative all'intervento in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 363942 del 07.09.2018 con la quale la Direzione Difesa del Suolo, al fine di attuare quanto stabilito dallo schema di protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, la Provincia di Belluno e il Comune di Borca di Cadore, sottoscritto in data 04.09.2010, ha richiesto alla Direzione Bilancio e Ragioneria l'aumento degli stanziamenti in bilancio sul capitolo di spesa n. 100652 "Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per interventi urgenti di riduzione del rischio idrogeologico (art. 1, c. 1, L. 03/08/1998, n.267) - art. 002 - V livello del P.d.C. 2 03 01 02 002 *"Contributi agli investimenti a Province"* per l'importo di € 1.017.454,82;

CONSIDERATO che la copertura finanziaria dell'obbligazione di € 1.017.454,82 di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 682/2003 a valere sul capitolo di entrata n. 2732 *"Assegnazione statale per la realizzazione di interventi urgenti di riduzione del rischio idrogeologico"* per l'importo di € 16.215.828,00;

DATO ATTO che con D.G.R. n. 1285 del 10.09.2018, è stata assegnata competenza e cassa per l'importo di € 1.017.454,82 sul capitolo di bilancio n. 100652 per provvedere all'impegno di spesa a favore della Provincia di Belluno per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e consolidamento degli abitati nel comune di Borca di Cadore (BL) in attuazione alla D.G.R. 1943/2011;

VISTA la L. 267/98 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 1/97 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 27/03 e s.m.i.;

VISTE le DGR 2730/2008, 2430/2009, 1706/2010 e 1943/2011;

VISTA la L.R. n 39/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 che approva il "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26.01.2018 che approva le direttive per la gestione del "Bilancio di previsione 2018-2020".

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di impegnare la complessiva spesa di € 1.017.454,82 a favore della Provincia di Belluno sul capitolo n. 100652 "*Trasferimenti alle amministrazioni pubbliche per interventi urgenti di riduzione del rischio idrogeologico (art. 1, c. 1, L. 03/08/1998, n.267)* che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza e cassa - sul bilancio di previsione 2018-2020 - art. 002 - V livello del P.d.C. 2 03 01 02 002 "*Contributi agli investimenti a Province"*, per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e consolidamento degli abitati nel comune di Borca di Cadore (BL) in attuazione alla D.G.R. n. 1943/2011;
3. di attestare che la copertura finanziaria dell'obbligazione di € 1.017.454,82 di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 682/2003 a valere sul capitolo di entrata n. 2732 *"Assegnazione statale per la realizzazione di interventi urgenti di riduzione del rischio idrogeologico"* per l'importo di € 16.215.828,00;
4. di liquidare, a valere sull'impegno di spesa di cui al punto 2) ed entro il corrente esercizio finanziario, l'importo di € 1.017.454,82 a favore della Provincia di Belluno per gli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e consolidamento degli abitati nel comune di Borca di Cadore (BL) in attuazione alla D.G.R. n. 1943/2011;
5. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che l'obbligazione derivante dal presente impegno ha natura non commerciale;
7. di dare atto che l'obbligazione, perfezionata con il presente atto, non rientra tra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2018-2020;
8. di dare atto che verranno comunicate al beneficiario le informazioni relative all'impegno (co.7 art.56 D.lgs 118/2011);
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
11. di trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di Belluno e alla Direzione Bilancio e Ragioneria per il seguito di competenza;
12. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

(Codice interno: 386125)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 396 del 09 novembre 2018

D.G.R. n.989 del 05/07/2011 - O.C.D.P.C. n.43 del 27/01/2013 - D.G.R. n.6 del 10/01/2017 - Progetto definitivo denominato "Cassa di espansione sul torrente Muson nei comuni di Fonte e Riese Pio X" - ID Piano 505. CUP H54B03000090001 - Soggetto Attuatore: U.O. Genio Civile di Treviso - Importo del progetto E. 18.655.000,00 - Importo dello stralcio funzionale E.10.656.509,96. Impegno di spesa complessivo di E. 398.667,50 a valere sulla prenotazione assunta con decreto n.490 del 15/12/2017.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento impegna la somma necessaria per l'esecuzione delle attivita' previste nel quadro economico e finalizzate alla realizzazione del progetto in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO che con l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (OPCM) n. 3906 del 13 novembre 2010 e s.m.i. sono state dettate le disposizioni concernenti il superamento dell'emergenza derivante dagli eventi alluvionali che hanno colpito la Regione Veneto nei giorni 31 ottobre - 2 novembre 2010 e le norme per la realizzazione delle iniziative finalizzate alla sollecita attuazione degli interventi e alla rimozione delle situazioni di pericolo, con conseguente nomina del Commissario straordinario per la gestione della situazione emergenziale;

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.L. n. 59/2012, convertito con modificazioni nella Legge 12 luglio 2012, n. 100 l'attività Commissariale è cessata in data 30 novembre 2012;

DATO ATTO altresì che con OCDPC n. 43 del 24 gennaio 2013, pubblicata sulla G.U. n. 28 del 02/02/2013, veniva individuata la Regione del Veneto quale amministrazione competente al coordinamento delle attività necessarie al completamento degli interventi da eseguirsi per fronteggiare i danni conseguenti all'evento calamitoso in argomento, nonché assegnata la titolarità della Contabilità Speciale n. 5458 contenente le risorse necessarie a far fronte all'emergenza stessa;

VISTO il comma 488 dell'articolo 1 della legge di stabilità n. 208/2015, con cui la durata della Contabilità Speciale n. 5458 di cui all'OCDPC n. 43/2013, è stata da ultimo prorogata fino al 31/12/2016;

VISTA la nota Dipartimentale prot. n. DPC/CG66091 del 29/11/2016, poi ribadita con prot. n. DPC/CG68097 del 09/12/2016, con la quale il Dipartimento di Protezione Civile, stante l'imminente scadenza della predetta contabilità speciale, non più prorogabile ai sensi della Legge 225/1992 e s.m.i., ha fornito indicazioni per il definitivo subentro della Regione nelle attività in argomento;

VISTA la DGR n. 6 del 10/01/2017 con la quale, a seguito dell'intervenuta naturale scadenza della suddetta Contabilità Speciale, sono state definite le modalità operative per il passaggio al regime ordinario delle attività ai sensi della citata nota Dipartimentale del 29/11/2016, ed in particolare individuato il Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi" quale Coordinatore nei rapporti con il Dipartimento della Protezione Civile di Roma;

DATO ATTO delle note del Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi" prot. n. 123126 del 27/03/2017 e n. 144358 dell'11/04/2017, con le quali sono state inoltrate al Capo Dipartimento di Protezione Civile la relazione analitica dello stato di attuazione delle attività programmate ai sensi delle OPCM n. 3906/2010 e OCDPC n. 43/2013 e la proposta di Piano integrativo da sottoporre all'approvazione Dipartimentale, al fine del trasferimento delle risorse giacenti nella Contabilità Speciale n. 5458 al bilancio regionale, che, come ribadito nella nota Dipartimentale del 29/11/2016 sopra citata, ai sensi dell'art 5, comma 4

quater, della L 225/92 e s.m.i, "*non rilevano ai fini dei vincoli finanziari a cui sono soggetti le Regione e gli Enti locali";*

VISTO l'art. 9 ter del D.L. 20/06/2017, n. 91, convertito, con modificazioni, nella Legge 3 agosto 2017, n. 123 recante *"Disposizioni per l'utilizzo delle disponibilità residue alla chiusura delle contabilità speciali in materia di protezione civile e trasferite alle regioni"*;

VISTE le seguenti note Dipartimentali:

- nota prot. n. RIA/0031048 del 08/05/2017 con la quale il Dipartimento di Protezione Civile ha comunicato l'approvazione del sopracitato Piano per la somma di € 30.538.466,93;
- nota prot. n. RIA/0035743 del 26/05/2017 con la quale il Dipartimento di Protezione Civile ha espresso il nulla osta al trasferimento nel bilancio regionale delle risorse giacenti nella Contabilità Speciale n. 5458, che alla data del 21/06/2017 (come comunicato al Dipartimento con nota n. 230124 del 12/06/2017) sono state aggiornate nell'importo di € 128.972.766,32;

DATO ATTO che con ordinativo n. 142 in data 12/06/2017 sono state trasferite al bilancio della Regione Veneto, le risorse giacenti nella Contabilità Speciale n. 5458, di importo pari ad € 128.972.766,32, così ripartite in ragione delle competenze assunte dalle varie strutture regionali coinvolte:

a. € 11.075.219,10 per le attività/interventi riferiti agli Enti locali, di cui alle OOCC n. 36/2011, n. 5-10/2012, DGR n. 2595/2013, DGR n. 2813/2014, DGR n. 693/2015, DGR n. 1708/2015 e DGR n. 6/2017, di competenza della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi";
b. € 44.516.818,57 per le opere idrauliche, di cui alle OOCC n. 5-12-18-25/2011, DGR n. 2595/2013, DGR n. 1921/2014, DGR n. 693/2015, DGR n. 1708/2015, DGR n. 1861/2015 e DGR n. 6/2017, di competenza della Direzione Operativa - U.O. del Genio Civile regionale;
c. € 73.380.728,65 per le opere di mitigazione del rischio ed un'opera idraulica del Consorzio di Bonifica Bacchiglione, di cui alle OOCC n. 7-8-13-14-15/2012, DGR n. 2813/2014, DGR n. 693/2015, DGR n. 1861/2015 e DGR n. 6/2017, di competenza della Direzione Difesa del Suolo;

DATO ATTO altresì che, per la gestione delle attività/interventi di competenza della Direzione Difesa del Suolo di cui al punto c) sopracitato è stato costituito, per il bilancio regionale, l'apposito capitolo di spesa n. 103427 denominato "*Finanziamento degli interventi regionali di carattere strategico a seguito evento alluvionale - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)*", art. 008 "beni immobili";

DATO ATTO che l'intervento afferente il "bacino sul Muson" in oggetto rientra tra gli interventi programmati in attuazione dell'OPCM 3906/2010 e di "carattere prioritari" in attuazione a quanto disposto con DGRV 989/2011 e DGRV 1003/2012;

PROGETTO DEFINITIVO APPALTATO

VISTO il decreto della Sezione Difesa del Suolo in data 29/05/2014 n. 115 con il quale era stato approvato il progetto definitivo in argomento dell'importo complessivo di € 18.655.000,00, a cui si poteva far fronte con le seguenti risorse:

- per € 3.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa n 52005 disposto con DGRV n. 3877/2003;
- per € 13.800.000,00 con fondi del Commissario delegato ai sensi dell'art. 1 ter dell'OPCM 25 maggio 2011 n. 3943, assegnati con Ordinanza n. 13/2012, di cui al capitolo n. 5458 della contabilità speciale;
- per € 1.315.000,00 attraverso l'alienazione dell'immobile già sede dell'IRA di Vicenza, sito in Contrà Porti, 17 a Vicenza di proprietà della Regione del Veneto, da porre a parziale compenso delle somme di denaro costituenti il corrispettivo dell'appalto, come disposto dalla DGRV n. 2815/2013;
- per € 540.000,00 consentendo all'appaltatore l'utilizzazione del materiale di scavo recuperato dall'attività di realizzazione dell'opera pubblica, ai sensi dell'art. 31 comma 2 della L.R. 27/2003 e s.m.i.

VISTA la deliberazione n. 2815 in data 30/12/2013 con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato l'avvio delle procedure di appalto per la realizzazione del bacino di laminazione in oggetto specificato, con il sistema dell'appalto integrato su progetto definitivo, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006,;

VISTO il decreto della Sezione Difesa del Suolo in data 26/05/2015 n. 184 con il quale l'appalto in argomento è stato aggiudicato in via definitiva alla costituenda A.T.I. tra le imprese Italbeton srl (capogruppo mandataria) con sede in Trento, L.F. Costruzioni srl (mandante), con sede in Ponzano Veneto (TV), Beozzo Costruzioni srl (mandante) con sede in Villa Bartolomea (VR) e Andreola Costruzioni Generali spa (mandante) con sede in Loria (TV), con un ribasso del 25,855% sull'importo posto a base d'asta e con un rialzo di 0,1 % sul valore dell'immobile di proprietà regionale da alienare e porre a parziale permuta del prezzo d'appalto, determinando pertanto in € 6.464.169,74 l'importo netto del contratto di appalto;

CONSIDERATO che, poiché la procedura di aggiudicazione suddetta è stato oggetto di contenzioso da parte delle altre Imprese partecipanti alla gara, il contratto di appalto per la realizzazione del bacino in parola è stato sottoscritto solamente in data 06/06/2017 con il RTI sopra citato;

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo in data 04/10/2017 n. 343 con il quale è stato approvato il quadro economico del progetto in parola, nonché quello delle spese da sostenere sulla base delle risultanze della gara d'appalto, come di seguito specificato:

		Importo
A	**LAVORI**	
1	Lavori al netto del ribasso d'asta	6.204.843,94
2	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	181.473,55
3	Progettazione esecutiva e CSP al netto del ribasso d'asta	77.852,25
	Sommano	6.464.169,74
4	IVA al 22 % su A1, A2 e A3	1.422.117,34
	Sommano in totale per lavori contrattuali IVA compresa	**7.886.287,08**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE** (IVA compresa)	
1	Espropri ed indennizzi vari	50.000,00
2	Allacciamenti ai pubblici servizi	50.000,00
3	Spostamento ed adeguamento sottoservizi	500.000,00
4	Spese tecniche per validazione progetto esecutivo	30.000,00
5	Spese tecniche per valutazione rischio bellico	21.960,00
6	Spese tecniche per CSE	100.000,00
7	Spese tecniche per rilievi topografici	30.000,00
8	Spese tecniche per indagini geologiche, geotecniche ed analisi di laboratorio	50.000,00
9	Spese tecniche per gestione terre e rocce da scavo	30.000,00
10	Spese tecniche per assistenza alla DL e contabilità lavori	50.000,00
11	Spese tecniche per supporto al RUP	50.000,00
12	Spese tecniche per assistenza archeologica	50.000,00
13	Incentivi Art. 92 D.Lgs. 163/2006 - Regolamento Regione Veneto n. 4/2002 (RUP, progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.)	80.000,00
14	Rimborso spese Consorzio di bonifica Piave in base alla convenzione in data 20/05/2013 e successivi atti integrativi	600.000,00
15	Oneri per smaltimento rifiuti	50.000,00
16	Spostamento e piantumazione piante area vivaio	30.000,00
17	Interventi di modifica della viabilità per l'esecuzione dei lavori appaltati	100.000,00
18	Imprevisti	898.262,88
	SOMMANO PER SOMME A DISPOSIZIONE	**2.770.222,88**
	SOMMANO (A+B)	**10.656.509,96**

DATO ATTO che i lavori in argomento sono stati avviati, giusta verbale di consegna parziale in data 29/06/2017;

DATO ATTO che in data 05/04/2018 lo Studio TECNOHABITAT INGEGNERIA con sede a Montebelluna (TV), all'uopo incaricato, ha redatto il Verbale di Validazione del progetto esecutivo, redatto dall'Impresa esecutrice, sottoscritto dal Direttore dell'U.O Genio Civile di Treviso in qualità di R.U.P.;

LAVORI COMPLEMENTARI

Nel corso dei lavori il Responsabile del Procedimento ha ravvisato la necessità di eseguire alcuni lavori complementari a quelli previsti nel contratto di appalto, redigendo apposito elaborato progettuale approvato in linea tecnica ed economica nella CTRD del 15/06/2018 con parere n. 140.

Con successivo decreto del RUP - Direttore U.O. Genio Civile Treviso - in data 25/07/2018 n. 576 è stato approvato il quadro economico del progetto in oggetto, aggiornato con lavori complementari sopra citati, come di seguito specificato:

A - LAVORI	
Lavori al netto del ribasso d'asta	6.204.843,94
Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	181.473,55
Progettazione esecutiva e CSP al netto del ribasso d'asta	77.852,25
Sommano	6.464.169,74
IVA al 22 % su A1, A2 e A3	1.422.117,34
Sommano in totale per lavori contrattuali	**7.886.287,08**

B - SOMME A DISPOSIZIONE	
1 Indennizzo valore soprassuolo ex vivaio	31.682,00
2 Allacciamenti ai pubblici servizi	50.000,00
3 Spostamento ed adeguamento sottoservizi	500.000,00
4 Spese tecniche per validazione progetto esecutivo	21.960,00
5 Spese tecniche per valutazione rischio bellico	24.335,58
6 Spese tecniche per CSE	100.000,00
7 Spese tecniche per rilievi topografici	30.000,00
8 Spese tecniche per indagini geologiche, geotecniche ed analisi di laboratorio	50.000,00
9 Spese tecniche per gestione terre e rocce da scavo	21.777,00
10 Spese tecniche per assistenza alla DL e contabilità lavori	50.000,00
11 Spese tecniche per supporto al RUP	50.000,00
12 Spese tecniche per assistenza archeologica	50.000,00
13 Incentivi Art. 92 D.Lgs. 163/2006 - Regolamento Regione Veneto n. 4/2002 (RUP, progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.)	80.000,00
14 Rimborso spese Consorzio di bonifica Piave in base alla convenzione in data 20/05/2013 e successivi atti integrativi	600.000,00
15 Oneri per smaltimento rifiuti	50.000,00
16 Spostamento e piantumazione piante area vivaio	30.000,00
17 Spese tecniche per bonifica ordigni esplosivi residuati bellici	45.140,00
18 Lavori complementari	258.000,00
19 Imprevisti	727.328,30
SOMMANO PER SOMME A DISPOSIZIONE	**2.770.222,88**
SOMMANO (A+B)	**10.656.509,96**

CONSIDERATO che alla spesa suddetta di € 10.656.509,96, necessaria per la realizzazione del lotto funzionale in argomento, si fa fronte con le seguenti risorse:

- **per l'importo di € 8.720.194,96** impegnato/prenotato con DDR n. 490 del 29.12.2017 a valere sul capitolo 103427 "*Finanziamento degli interventi regionali di carattere strategico a seguito evento alluvionale - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)*", art. 008 "beni immobili, accertato, accertato al numero n. 1988 in data 06/09/2017 con Decreto del Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi" n. 10 in data 04/09/2017, a valere sul capitolo di entrata 101103 *"Assegnazioni di fondi dal Soggetto responsabile OCDPC 43/2013 per il subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza inerente agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)".*

- per l'importo di **€ 1.316.315,00**, con i proventi della vendita dell'immobile regionale, posto a parziale permuta del prezzo di appalto in attuazione a quanto disposto con DGR 2815/2013, sono stati accertati al capitolo di entrata n.101140 ed impegnati al capitolo 103571 con DDR n. 490 del 15.12.2017, secondo la seguente ripartizione:

  - anno 2018 - accertamento n. 463/2018 - capitolo 101140/E - importo € 500.000,00
  - anno 2019 - accertamento n. 132/2019 - capitolo 101140/E - importo € 500.000,00
  - anno 2020 - accertamento n. 71/2020 - capitolo 101140/E - importo € 316.315,00

- per l'importo di **€ 540.000,00** con la cessione di materiale proveniente dagli scavi, posto a parziale permuta del prezzo di appalto, sono stati accertati al capitolo di entrata n. 101173 con DDR n. 125 del 26/04/2018 ed impegnati al capitolo di spesa n. 103571 con DDR n. 490 del 15.12.2017 secondo la seguente ripartizione:

  - anno 2018 - accertamento n. 1439/2018 - capitolo 101173/E - importo € 200.000,00
  - anno 2019 - accertamento n. 266/2019 - capitolo 101173/E - importo € 200.000,00
  - anno 2020 - accertamento n. 87/2020 - capitolo 101173/E - importo € 140.000,00

- per l'importo di € **80.000,00** da impegnare con il presente provvedimento relativamente all'incentivo ex art. 92 del D.Lgs 163/2006.

Con Ordine di Servizio in data 10/06/2012 il RUP ha nominato, in attuazione a quanto disposto dalla DGRV 989/2001, il gruppo di progettazione dell'intervento in argomento da impegnare l'importo di € 80.000,00 nell'esercizio finanziario 2018, e

che in base all' esigibilità della spesa risulta necessario imputare la somma nell'esercizio finanziario sotto riportato:

- per € 80.000,00 esercizio finanziario 2021

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 490 del 15/12/2017 con il quale è stata prenotata la somma di € 2.033.755,88 a valere sul capitolo di spesa n. 103247 " Finanziamento degli interventi regionali di carattere strategico a seguito evento alluvionale - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)" del bilancio regionale secondo lo schema di seguito riportato :

esercizio 2018: € 1.330.493,00 - art. 008 - PdC 2.02.01.09.010 - numero di prenotazione 2171/2018

esercizio 2019: € 693.262,88 - art. 008 - PdC 2.02.01.09.010 - numero di prenotazione 624/2019

esercizio 2020: € 10.000,00 - art. 008 - PdC 2.02.01.09.010 - numero di prenotazione 136/2020

VISTA la nota n. 379231 del 19/09/2018 della U.O. Genio Civile di Treviso di richiesta provvedimento impegno di spesa allegando gli atti di seguito descritti:

- Attività affidata: B10 "spese tecniche per assistenza alla Direzione Lavori e contabilità lavori"
  decreto n. 636 del 27/08/2018 affidamento dell'incarico professionale con allegato schema di convenzione per il servizio di assistenza alla direzione lavori e contabilità lavori a favore della dott. ing. BUSTREO ELENA - cod. anagrafica 00124201 - per l'importo imponibile di € 36.000,00, (più iva 22% di € 8.236,80 ed oneri contributivi di € 1.440,00) per un totale complessivo di € 45.676,80
  CIG Z9C24AEFBE

- Attività affidata: B9 "spese tecniche per gestione terre e rocce da scavo"
  decreto n. 554 del 17/07/2018 di affidamento dell'incarico professionale con allegato schema di convenzione per il servizio di assistenza lavori per gestione terre da scavo a favore del dott. geol. LUCCHETTA GINO - cod. anagrafica 00082137 - per l'importo imponibile di € 17.500,00, (più iva 22% di € 3.927,00 ed oneri contributivi del 2% € 350,00) per un totale complessivo di € 21.777,00
  CIG ZCE2439017

- Attività affidata: B4 "spese tecniche per la validazione del progetto esecutivo"
  decreto n. 353 del 16/04/2018 di affidamento dell'incarico professionale con allegato schema di convenzione per la validazione del progetto esecutivo a favore della ditta TECNOHABITAT INGEGNERIA SRL - cod. anagrafica 00163043 - per l'importo imponibile di € 19.180,00, (più iva 22% di € 4.388,88 ed oneri contributivi del 4% € 767,20) per un totale complessivo di € 24.335,58
  CIG ZF8232B690

VISTA la nota n. 0389279 del 26/09/2018 della U.O. Genio Civile di Treviso di richiesta provvedimento impegno di spesa allegando gli atti di seguito descritti:

- Attività affidata: B6 "spese tecniche per CSE"
  decreto n. 548 del 20/09/2018 per affidamento incarico di Coordinamento della Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori a favore della ditta I4 CONSULTING SRL - cod. anagrafica 00160709 - per l'importo complessivo di € 68.874,55
  CIG 7575894181

VISTA la nota n. 399019 del 02/10/2018 della U.O. Genio Civile di Treviso di richiesta provvedimento impegno di spesa allegando gli atti di seguito descritti:

- Attività affidata: B18 "Lavori Complementari"
  decreto n. 735 del 02/10/2018 per affidamento dell'incarico per i "lavori di adeguamento viabilità esterna all'area di sedime della cassa di espansione" a favore della ditta LF COSTRUZIONI SRL - cod. anagrafica 00098333 - per l'importo imponibile di € 38.897,99 (più iva 22% di € 8.557,56) per un totale complessivo di € 47.455,55
  CIG Z56258C8E1

- decreto n. 733 del 02/10/2018 per affidamento dell'incarico per i "lavori di adeguamento della sede stradale di Via Rosina e per la verifica di stabilità e sistemazione del ponte sul torrente Avenale" a favore della ditta ITALBETON SRL - cod. anagrafica 00074117 - per l'importo imponibile di € 39.636,92 (più iva 22% di € 8.720,12) per un totale complessivo di € 48.357,04
  CIG Z9A25920D2

- decreto n. 734 del 02/10/2018 per affidamento dell'incarico per la "redazione del piano di campionamento terre e rocce da scavo" a favore della ditta ITALBETON SRL - cod. anagrafica 00074117 - per l'importo imponibile di € 39.636,92 (più iva 22% di € 8.378,74) per un totale complessivo di € 46.463,91,
  CIG Z772592422

- decreto n. 738 del 02/10/2018 rettificato con decreto n. 929 del 25/10/2018 per affidamento dell'incarico per "lavori di taglio, asporto e smaltimento vegetazione infestante di parte dell'area di sedime della cassa di espansione e dei rilevati arginali dei torrenti Muson e Lastego " a favore della ditta ITALBETON SRL - cod. anagrafica 00074117 - per l'importo imponibile di € 38.944,81 (più iva 22% di € 8.567,86) per un totale complessivo di € 47.512,67
  CIG Z2C258C75D

VISTA la nota n. 414973 del 12/10/2018 della U.O. Genio Civile di Treviso di richiesta provvedimento impegno di spesa allegando gli atti di seguito descritti:

- Attività affidata: B11 "spese tecniche per supporto al RUP"
  decreto n. 808 del 11/10/2018 di affidamento dell'incarico professionale con allegato schema di convenzione per il servizio di supporto al RUP a favore della ditta BETA STUDIO SRL - cod. anagrafica 00009798 - per l'importo imponibile di € 38.000,00, (più iva 22% di € 8.694,40 ed oneri contributivi di € 1.520,00) per un totale complessivo di € 48.214,40
  CIG Z0D2531FAE

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 32 comma 7 della legge 50/2016 la U.O. Genio Civile di Treviso quale stazione appaltante è deputata ad adempiere, come previsto dalla normativa vigente, alle verifiche dei requisiti posseduti degli affidatari citati in premessa;

CONSIDERATO che l'importo complessivo da impegnare per gli affidamenti sopra citati per complessivi € 398.667,50, a valere sulle prenotazioni assunte con il decreto n. 490 del 15/12/2017, sul capitolo di spesa n. 103427 del bilancio pluriennale, sono da imputare in base all'esigibilità della spesa nel modo seguente:

Denominazione beneficiario- Anagrafica CIG	Importo impegno da assumere €	Anno esigibilità obbligazione	Importo obbligazione €	DDR di prenotazione Numero di prenotazione
dott. ing. Bustreo Elena 00124201 Z9C24AEFBE	45.676,80	2018	30.451,20	DDR 490/2017 - 2171/2018
		2019	15.225.60	DDR 490/2017 - 624/2019
dott. geol. Lucchetta Gino 00082137 ZCE2439017	21.777,00	2018	17.421,60	DDR 490/2017 - 2171/2018
		2019	4.355,40	DDR 490/2017 - 624/2019
Tecnohabitat 00163043 ZF8232B690	24.335,58	2018	24.335,58	DDR 490/2017 - 2171/2018
LF COSTRUZIONI SRL 00098333 Z56258C8E1	47.455,55	2018	47.455,55	DDR 490/2017 - 2171/2018
ITALBETON SRL 00074117 Z9A25920D2	48.357,04	2018	48.357,04	DDR 490/2017 - 2171/2018
ITALBETON SRL 00074117 Z772592422	46.463,91	2018	46.463,91	DDR 490/2017 - 2171/2018
ITALBETON SRL 00074117 Z2C258C75D	47.512,67	2018	47.512,67	DDR 490/2017 - 2171/2018
I4 CONSULTING SRL 00160709	68.874,55	2018	45.916,36	DDR 490/2017 - 2171/2018

7575894181		2019	22.958,19	DDR 490/2017 - 624/2019
BETA STUDIO SRL 00009798 Z0D2531FAE	48.214,40	2018	19.107,20	DDR 490/2017 - 2171/2018
		2019	19.107,20	DDR 490/2017 - 624/2019
		2020	10.000,00	DDR 490/2017 - 136/2020
TOTALE DA IMPEGNARE	**398.667,50**	**2018**	**327.021,11**	**DDR 490/2017 - 2171/2018**
		2019	**61.646,39**	**DDR 490/2017 - 624/2019**
		2020	**10.000,00**	**DDR 490/2017 - 136/2020**

DATO ATTO che il capitolo su cui vengono disposti gli impegni di spesa è costituito da risorse aventi destinazione vincolata;

ATTESTATO che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento sono perfezionate e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti;

CONSIDERATO che l'importo complessivo di € 398.667,50 afferente agli affidamenti citati in premessa si configura come debito commerciale;

CONSIDERATO che:

- la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011;
- tale programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;

VISTO il DPR 207/2010 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 50/2016;

VISTO il DPR 327/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;

VISTA la LR 39/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 118/2011;

VISTO il D.Lgs 33/2013 - art. 26 e 27;

decreta

1.di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. di impegnare l'importo complessivo di € 398.667,50, a valere sulle prenotazioni assunte con DDR n. 490 del 15/12/2017, sul capitolo di spesa n. 103427 "*Finanziamento degli interventi regionali di carattere strategico a seguito evento alluvionale - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)*", del bilancio pluriennale 2018-2020 - art. 008 - P.d.C. 2.02.01.09.010, "opere idrauliche", debiti commerciali, come di seguito riportato:

- esercizio finanziario 2018 € 327.021,11 - numero di prenotazione 2171/2018 - DDR 490/2017
- esercizio finanziario 2019 € 61.646,39 - numero di prenotazione 624/2019 - DDR 490/2017
- esercizio finanziario 2020 € 10.000,00 - numero di prenotazione 136/2020 - DDR 490/2017

3. di imputare l'obbligazione perfezionatasi con il presente provvedimento, secondo il cronoprogramma di esigibilità, nelle seguenti annualità del bilancio pluriennale 2018-2020, a favore dei beneficiari sotto riportati e per gli importi di seguito indicati:

Denominazione beneficiario-Anagrafica CIG	Importo impegno da assumere €	Anno esigibilità obbligazione	Importo obbligazione €	DDR di prenotazione Numero di prenotazione	Capitolo di entrata	Numero accertamento/anno	Importo €
dott. ing. Bustreo Elena 00124201 Z9C24AEFBE	45.676,80	2018	30.451,20	DDR 490/2017 - 2171/2018	101103	1988/2017	45.676,80
		2019	15.225.60	DDR 490/2017 - 624/2019	101103	1988/2017	
dott. geol. Lucchetta Gino 00082137 ZCE2439017	21.777,00	2018	17.421,60	DDR 490/2017 - 2171/2018	101103	1988/2017	21.777,00
		2019	4.355,40	DDR 490/2017 - 624/2019	101103	1988/2017	
Tecnohabitat 00163043 ZF8232B690	24.335,58	2018	24.335,58	DDR 490/2017 - 2171/2018	101103	1988/2017	24.335,58
LF COSTRUZIONI SRL 00098333 Z56258C8E1	47.455,55	2018	47.455,55	DDR 490/2017 - 2171/2018	101103	1988/2017	47.455,55
ITALBETON SRL 00074117 Z9A25920D2	48.357,04	2018	48.357,04	DDR 490/2017 - 2171/2018	101103	1988/2017	48.357,04
ITALBETON SRL 00074117 Z772592422	46.463,91	2018	46.463,91	DDR 490/2017 - 2171/2018	101103	1988/2017	46.463,91
ITALBETON SRL 00074117 Z2C258C75D	47.512,67	2018	47.512,67	DDR 490/2017 - 2171/2018	101103	1988/2017	47.512,67
I4 CONSULTING SRL 00160709 7575894181	68.874,55	2018	45.916,36	DDR 490/2017 - 2171/2018	101103	1988/2017	68.874,55
		2019	22.958,19	DDR 490/2017 - 624/2019	101103	1988/2017	
BETA STUDIO SRL 00009798 Z0D2531FAE	48.214,40	2018	19.107,20	DDR 490/2017 - 2171/2018	101103	1988/2017	48.214,40
		2019	19.107,20	DDR 490/2017 - 624/2019	101103	1988/2017	
		2020	10.000,00	DDR 490/2017 - 136/2020	101103	1988/2017	
TOTALE DA IMPEGNARE	**398.667,50**	**2018**	**327.021,11**	**DDR 490/2017 - 2171/2018**	101103	1988/2017	**327.021,11**
		2019	**61.646,39**	**DDR 490/2017 - 624/2019**	101103	1988/2017	**61.646,39**
		2020	**10.000,00**	**DDR 490/2017 - 136/2020**	101103	1988/2017	**10.000,00**

4. di impegnare sul capitolo di spesa n. 103427 "*Finanziamento degli interventi regionali di carattere strategico a seguito evento alluvionale - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)*" del bilancio regionale corrente, l'importo di € 80.000,00, art. 035 - P.d.C. 2.02.03.06.001 "manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi", quale incentivo ex art. 92 del D.lgs 163/2006 per la realizzazione del progetto denominato "Cassa di espansione sul torrente Muson nei comuni di Fonte e Riese Pio X".

5.di dare atto che, in base all' esigibilità, l'obbligazione perfezionatasi con il presente provvedimento, deve essere imputata, in termini di spesa, nell'annualità del bilancio regionale 2021 e che si farà riferimento all'utilizzo del "fondo pluriennale vincolato" del bilancio regionale.

6. di dare atto che, l'importo di € 478.667,50, impegnato con il presente provvedimento, fa riferimento all'accertamento, ai sensi art.53 del D.lgs 118/2011 e dell'Allegato 4.2, dall'accertamento in entrata n. 1988 in data 05.09.2017 disposto con Decreto del Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi" n. 10 in data 04/09/2017, a valere sul capitolo di entrata 101103 "Assegnazioni di fondi dal Soggetto responsabile OCDPC 43/2013 per il subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza inerente agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)".

7. Di dare atto che il bene oggetto del presente provvedimento non è un bene demaniale regionale, ed in fase di liquidazione per la compilazione COEP nel campo descrittivo sarà riportata la seguente frase "ID 135705 bacini di laminazione" - BENE DEMANIALE NO.

8. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi del DEFR da monitorare e che il codice SFERE da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.01.01 "Realizzare opere infrastrutturali per la sicurezza del rischio idraulico".

9. le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dalla Direzione Difesa del Suolo su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base di quanto disposto dalla LR 27/2003 e smi;

10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. 1/2011.

11. di dare atto che verranno comunicate al beneficiario le informazioni relative all'impegno (co.7 art. 56 D.Lgs 118/2011).

12. di attestare che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento sono perfezionate e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del piano dei conti.

13.di dare atto che tale programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.

14.di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

15.di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Ragioneria e Bilancio, per gli adempimenti di propria competenza.

16.di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Marco Puiatti

(Codice interno: 386180)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 426 del 23 novembre 2018

POR FESR 2014-2020. Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico" dell'asse 5, rischio sismico ed idraulico". Intervento denominato "Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Gua' attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei comuni di Trissino e Arzignano (VI). (ID piano 453) - bacino di valle". Aggiudicazione ai sensi dell'art.36, comma 2 lett.a) del D.Lgs. n.50/2016 del servizio di verifica di cui all'art.26 del D.Lgs. n.50/2016 del progetto esecutivo indicato in oggetto, ai fini della successiva validazione ed approvazione dello stesso ed impegno di spesa della somma di E. 12.078,00 a valere sulla prenotazione di spesa n.2293/2018 assunta con DDR n.510 del 29/12/2017. CUP H67B17000280001 - CIG Z41258DDB1.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiudica ai sensi dell'art.36 comam 2 lett.a) del D.Lgs. n.50/2016, tramite R.D.O. sul MePA, il servizio di verifica di cui all'art.26 del D.Lgs. n.50/2016 del progetto esecutivo indicato in oggetto ai fini della successiva validazione ed approvazione dello stesso e si provvede ad impegnare la somma di E.12.078,00 - Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n.989/2011, DGR n.1003/2012 e DGR 1930/2017.

Il Direttore

PREMESSO che:

- in esito agli eventi alluvionali del 31 ottobre - 2 novembre 2010 il Presidente del Consiglio dei Ministri con apposita Ordinanza n. 3906 del 13 novembre 2010 ha stabilito le linee fondamentali riguardo gli interventi urgenti di protezione civile. Con tale Ordinanza, all'art. 1, ha altresì nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza;
- con Ordinanza commissariale n. 11, in data 30 dicembre 2010, è stato istituito il Comitato tecnico scientifico in materia di rischio idraulico e geologico, incaricato di garantire il necessario supporto tecnico alle attività commissariali, relativamente agli aspetti che riguardano la programmazione degli interventi e la redazione del "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico";
- il Piano, redatto ai sensi dell'articolo 1, comma 3, lettera g) dell'O.P.C.M. 3906/2010, prevede interventi strutturali per l'importo complessivo di euro 2.731.971.554,00, di cui euro 2.607.434.000,00 destinati per il dissesto idraulico, euro 112.075.000,00 per il dissesto geologico e euro 12.463.000,00 per il dissesto idraulico forestale. Le soluzioni progettuali individuate per la fase emergenziale sono riportate nel dettaglio e con le relative prescrizioni nella Relazione di Sintesi del Piano;
- il Piano in parola, redatto in data 30 marzo 2011, è stato sottoscritto in data 12 aprile 2011 dal Commissario delegato;
- con deliberazione n. 1643 del 11/10/2011 la Giunta Regionale ha preso atto dei contenuti del Piano sopracitato;
- con deliberazione n. 989 del 05/07/2011 e 1003 del 05/06/2012, la Giunta Regionale ha avviato le procedure per la progettazione preliminare e definitiva di una serie di interventi strutturali afferenti i bacini di laminazione nelle aree fortemente interessate dagli eventi alluvionali del 2010;

Con Deliberazione n. 1930/2017 la Giunta Regionale ha:

- individuato gli interventi da realizzare nell'ambito dell'Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico" del POR FESR 2014-2020, sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 nella riunione del 03/02/2016, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- individuato, come ammesso al finanziamento di € 14.000.000,00 dei fondi POR FESR 2014-2020 azione 5.1.1, l'intervento "Opere di laminazione delle piene del fiume Agno-Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano" (nei Comuni di Trissino ed Arzignano - VI), indicato con ID Piano 453 nel "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico"

Tale intervento, dell'importo stimato di € 19.000.000,00, sulla base del progetto generale approvato con Decreto n. 247 del 09/08/2011 della Direzione Difesa Del Suolo, risulta pertanto finanziato per:

- € 14.000.000,00 con i fondi stanziati nell'ambito dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020;

- per la rimanente parte con l'utilizzo delle risorse disponibili alla data di cessazione della Contabilità speciale 5458 - Alluvione 2010 di cui alla OPCM 3906/2010, come da DGR. n. 6 del 10/01/2017;

DATO ATTO che con Decreto n. 194 in data 13/06/2018, è stato affidato, previa gara d'appalto, il servizio di progettazione esecutiva dell'intervento in oggetto citato;

DATO ATTO che il progetto esecutivo dovrà essere consegnato entro il 27/11/2018;

CONSIDERATO che l'importo dei lavori dell'intervento in oggetto è stimato, sulla base della progettazione definitiva in € 12.000.000,00;

DATO ATTO che le procedure di appalto dei lavori sopra citati dovranno essere avviate inderogabilmente entro il 20/12/2018, previa verifica e validazione del progetto esecutivo, ciò al fine di rispettare i rigidi termini derivanti dalla normativa comunitaria;

DATO ATTO che con Decreto del Direttore della Direzione Difesa del Suolo n. 373 in data 31/10/2018 è stata avviata una R.D.O. in MePA al fine di procedere all'affidamento del servizio in parola ai sensi dell'art. 32 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, sulla base del prezzo più basso offerto - espresso in unità economica monetaria (euro - €), rispetto all'importo posto a base della Richiesta di Offerta;

CONSIDERATO che la Stazione Appaltante ha definito in via preventiva l'importo da porre a base d'asta per le attività di verifica suddette in € 35.000,00 al netto di I.V.A. ed oneri previdenziali., determinando il compenso a vacazione, sulla base di quanto stabilito dal D.M. 17 giugno 2016, trattandosi di attività non espressamente prevista dal D.M. stesso.

DATO ATTO che, sulla base di quanto previsto dal Decreto n. 373 in data 30/10/2018, sono stati individuati n. 3 soggetti certificati, non invitati nel corso del corrente anno ad analoghe procedure di affidamento, in possesso dei requisiti di cui all'art. 26 c. 6 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, ai quali è stato richiesto mediante R.D.O. n. 2115731 di presentare un'offerta sulla base delle condizioni particolari di Richiesta di Offerta e di contratto allegate al decreto innanzi citato:

Ditta	CF/PI	Sede
Bureau Veritas Italia S.p.A.	11498640157	Milano
Rina Check S.r.l.	01927190999	Genova
S.I.I.S. S.r.l.	02699100281	Padova

DATO ATTO che la scadenza per la presentazione delle offerte era fissata alle ore 17.00 del 09/11/2018;

CONSIDERATO che entro i termini sono pervenute le seguenti offerte:

Ditta	CF/PI	Sede
Bureau Veritas Italia S.p.A.	11498640157	Milano
Rina Check S.r.l.	01927190999	Genova

DATO ATTO che entrambe le ditte hanno presentato la documentazione amministrativa richiesta e sono state ammesse all'apertura delle offerte economiche;

DATO ATTO che le ditte hanno presentato le seguenti offerte economiche:

Ditta	CF/PI	Sede	Importo offerto (oltre IVA ed oneri previdenziali)
Bureau Veritas Italia S.p.A.	11498640157	Milano	€ 9.900,00
Rina Check S.r.l.	01927190999	Genova	€ 19.700,00

RITENUTO per quanto espresso in premessa e per quanto previsto dal Decreto n. 373 del 30/10/2018 e dall'allegato al medesimo decreto, di affidare il servizio di verifica di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 del progetto esecutivo indicato in oggetto, ai fini della successiva validazione ed approvazione dello stesso, alla Ditta Bureau Veritas Italia S.p.A. - C.F./P.I. 11498640157 - con sede in Milano - che ha offerto il prezzo più basso - espresso in unità economica monetaria (euro - €), rispetto all'importo posto a base della Richiesta di Offerta (importo offerto € 9.900,00 su base d'asta di € 35.000,00);

CONSIDERATO che in forza dei provvedimenti sopra citati nei confronti della società si sono instaurate "obbligazioni giuridicamente vincolanti", comportando una spesa necessaria per l'esecuzione del servizio in oggetto pari ad € 12.078,00 (prezzo offerto pari ad € 9.900,00, oltre IVA 22% pari ad € 2.178,00);

PRESO ATTO che con decreto n. 510 in data 29/12/2017 è già stata disposta la prenotazione n. 2293/2018 sul capitolo di spesa n. 103427, esercizio finanziario 2018;

RITENUTO che siano verificate le condizioni per poter procedere ora all'impegno di spesa della somma di € 12.078,00, a favore di Bureau Veritas Italia S.p.A. - C.F./P.I. 11498640157 - con sede in Milano - Codice Anagrafica n. 00135622, a valere sulla prenotazione n. 2293/2018, assunta con DDR n. 510 in data 29/12/2017 da imputare sul capitolo di spesa 103427 *"Finanziamento degli interventi regionali di carattere strategico a seguito evento alluvionale ord. n. 43 del 24.01.2013 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)"*, con esigibilità nell'esercizio finanziario 2018, che offre sufficiente disponibilità in termini di competenza e cassa, per il sevizio di verifica di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 del progetto esecutivo indicato in oggetto ai fini della successiva validazione ed approvazione dello stesso, art. 018 - PDC 2.02.03.05.001 *"Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti"*;

ATTESTATO che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento sono perfezionate e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del Piano dei conti;

DATO ATTO:

- che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio;
- che la liquidazione della spesa afferente l'attività in argomento sarà effettuata su presentazione di regolare fattura secondo le modalità previste dalle Condizioni Particolari di Offerta (R.D.O.) e di Contratto allegato A) al Decreto n. 373 in data 30/10/2018 e sulla base di quanto previsto dalla LR 27/2003 e smi;
- che la spesa derivante dal presente provvedimento risulta esigibile per euro € 12.078,00 nell'esercizio finanziario 2018;

DATO ATTO che la spesa di cui al presente impegno non è soggetta nelle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011;

VISTI

- il D.Lgs. n. 50/2016;
- le Linee Guida ANAC;
- la D.G.R. n. 1475/ 2017;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- la L.R. n. 39/2001;
- la L.R. n. 27/2003;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- la L.R. n. 47 del 29.12.2017 che approva il "Bilancio di previsione 2018-2020";
- la D.G.R. n. 81del 26.01.2018 che approva le direttive per la gestione del "Bilancio di previsione 2018-2020".

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare ai sensi dell'art. 32 c. 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 alla Ditta Bureau Veritas Italia S.p.A. - C.F./P.I. 11498640157 - con sede in Milano - anagrafica n. 00135622 il servizio di verifica di cui all'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016 del progetto esecutivo dell'intervento denominato "Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei comuni di Trissino e Arzignano (VI). (ID piano 453) - bacino di valle". CUP H67B17000280001" ai fini della successiva validazione ed approvazione dello stesso, per un importo di € 9.900,00 oltre IVA per un importo complessivo di € 12.078,00;
3. di impegnare, per le motivazioni in premessa, a favore della Ditta Bureau Veritas Italia S.p.A (Anagrafica n. 00135622) a valere sulla prenotazione n. 2293/2018, assunta con DDR n. 510/2017, sul capitolo 103427 "*Finanziamento degli interventi regionali di carattere strategico a seguito evento alluvionale ord. n. 43 del 24.01.2013 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)"*, esercizio finanziario 2018 - art. 018 - PDC 2.02.03.05.001 *"Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti"* la somma di € 12.078,00 necessaria per l'esecuzione delle attività sopra indicate;
4. di dare atto che, l'obbligazione perfezionatasi con il presente provvedimento, deve essere imputata, in termini di spesa:

    - nell'esercizio 2018 per € 12.078,00

5. di dare atto che, l'importo di € 12.078,00 impegnato con il presente provvedimento, fa riferimento, ai sensi art. 53 del D.lgs 118/2011 e dell'Allegato 4.2, all'accertamento in entrata n. 1988 in data 06/09/2017 disposto con Decreto del Responsabile della Struttura di Progetto "Gestione post-emergenze connesse ad eventi calamitosi" n. 10 in data 04/09/2017, a valere sul capitolo di entrata n. 101103 *"Assegnazioni di fondi dal Soggetto responsabile OCDPC*

43/2013 per il subentro della Regione Veneto nelle iniziative finalizzate al superamento dell'emergenza inerente agli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 31 ottobre al 2 novembre 2010 (Ordinanza 24/01/2013, n. 43)".

6. di dare atto che la spesa in argomento è da considerarsi debito commerciale.
7. di dare atto che la spesa in argomento sarà liquidata da parte della Direzione Difesa del Suolo su presentazione di regolare fattura ai sensi della LR 27/2003.
8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
9. di attestare che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del PdC.
10. di provvedere a comunicare ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. n. 118/2011.
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi di quanto previsto dagli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14/03/2013, n. 33;
12. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. 1/2011.
13. di attestare che l'intervento rientra fra gli obiettivi del DEFR da monitorare e che il codice SFERE da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.01.01 - *"Realizzare opere infrastrutturali per la sicurezza del rischio idraulico"*.
14. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per gli adempimenti di propria competenza.
15. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Puiatti

(Codice interno: 386126)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 440 del 27 novembre 2018

Incarico per la realizzazione di un nuovo modello evolutivo 2D della frana con valutazione dei possibili scenari di rischio geologico ed idraulico dovuti all'interferenza della frana con sottostante alveo del Torrente Boite. Affidamento incarico, approvazione schema di convenzione e impegno di spesa a favore dell'Universita' degli Studi di Padova - Dipartimento di Geoscienze. CIG Z6225E24D9.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
A seguito delle assegnazioni di competenza e di cassa disposte sul capitolo di spesa n. 52055 con D.G.R. n. 1285 del 10.09.2018, con il presente provvedimento si conferisce l'incarico all'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Geoscienze, si approva lo schema di convenzione e si impegna l'importo di € 47.580,00 (I.V.A. compresa) per la realizzazione di un nuovo modello geologico di comportamento della frana, alla luce degli ultimi eventi, con l'individuazione e quantificazione dei possibili scenari di rischio geologico ed idraulico finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico.

Il Direttore

PREMESSO che a seguito degli eventi calamitosi di dicembre 2017 e gennaio 2018, che hanno determinato delle riattivazioni sul versante della frana della Busa del Cristo, la Direzione Difesa del Suolo ha valutato la necessità di procedere alla realizzazione, con carattere di urgenza, di alcuni interventi costituiti da opere di ripristino e funzionalità del sistema di monitoraggio-allertamento presente nel sito e da opere di protezione dalle acque meteoriche sul fronte di frana.

PRESO ATTO che con verbale in data 31 gennaio 2018 i funzionari della Direzione della Difesa del Suolo, hanno attestato la sussistenza di condizioni di somma urgenza per i lavori di ripristino e implementazione degli impianti di monitoraggio e di condizioni di urgenza per conferire l'incarico del supporto tecnico scientifico per la definizione degli interventi sugli impianti medesimi;

PRESO ATTO che con verbale in data 20 aprile 2018 i funzionari della Direzione della Difesa del Suolo, hanno attestato la sussistenza di condizioni di somma urgenza per i lavori di protezione dalle acque meteoriche attraverso la sigillatura superficiale delle fessurazioni del versante in frana, la raccolta e la deviazione delle acque di pioggia tramite canalette superficiali, la verifica del condotto di scarico delle acque meteoriche e per lavori di adeguamento del box di alloggiamento della Stazione Totale robotizzata e per l'installazione di una unità di climatizzazione;

VISTO che, a seguito dei verbali sopra citati, con D.D.R. n. 44 del 16 febbraio 2018 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo ha affidato all'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Geoscienze, l'incarico di supporto tecnico scientifico per la definizione degli interventi urgenti da eseguire sul fronte della frana della "Busa del Cristo" in Comune di Perarolo di Cadore (BL);

CONSIDERATO che sulla base dell'incarico di supporto tecnico scientifico, affidato in regime di somma urgenza nel febbraio 2018, l'Università di Padova- Dipartimento di Geoscienze ha provveduto ad una prima valutazione delle soglie di allertamento nei vari livelli previsti dalla procedura di Protezione Civile basate sulla analisi dei dati di monitoraggio morfo-topografico e pluviometrico delle serie temporali disponibili;

RITENUTO che a seguito degli interventi già realizzati in regime di somma urgenza dalla Direzione Difesa del Suolo e alla luce dei possibili effetti sul versante degli interventi previsti dalle Ferrovie dello Stato, è necessario provvedere ad una nuova valutazione delle condizioni di pericolosità idrogeologica del sito e ad uno studio dei possibili nuovi scenari critici, geologici ed idraulici, relativi al fenomeno franoso in oggetto;

RITENUTO pertanto, che l'Università di Padova - Dipartimento di Geoscienze, in virtù dei precorsi studi effettuati sulla frana, oggetto di numerose convenzioni con la Regione del Veneto, e della conseguente conoscenza maturata sulle dinamiche del dissesto, sia il soggetto idoneo qualificato cui affidare l'incarico di cui sopra;

CONSIDERATO che l'Università di Padova- Dipartimento di Geoscienze ha inviato con mail del 19 novembre 2018 una proposta per l'esecuzione delle analisi e studi di cui sopra per un importo pari ad € 39.500,00 (I.V.A. esclusa);

DATO ATTO che l'affidamento dell'incarico di cui sopra rientra tra i contratti di appalto per lavori servizi e forniture sotto soglia in base alla lettera a) comma 2 dell'art. 36 del D.Lgs. 50 del 18/04/2016 e, pertanto, può essere affidato in forma diretta.

RITENUTO che, sulla base di quanto finora espresso, si possa procedere ad affidare detto incarico all'Università di Padova - Dipartimento di Geoscienze sede legale in Via Giovanni Gradenigo, 6, 35131 Padova (CF 80006480281 - P.IV A 00742430283), che sarà espletato secondo quanto determinato dallo schema di convenzione (Allegato A), parte integrante del presente decreto;

CONSIDERATO che con nota, assunta con protocollo regionale n. 474887 del 22 novembre 2018, l'Università di Padova - Dipartimento di Geoscienze ha proposto un miglioramento dell'importo da riconoscere per lo svolgimento dell'incarico pari a € 39.000,00 (I.V.A. esclusa) e che tale riduzione corrisponde ad un ribasso del 1,27%;

VISTA la nota prot. n. 363942 del 07.09.2018 con la quale la Direzione Difesa del Suolo, ha richiesto alla Direzione Bilancio e Ragioneria l'aumento degli stanziamenti in bilancio sul capitolo di spesa n. 52055 *"Interventi urgenti di riduzione del rischio idrogeologico (art. 1, c.1, L. 03/08/1998, n. 267)"* - art. 035 - V livello del P.d.C. 2 02 03 06 001 *"Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi"* per l'importo di € 47.580,00 (I.V.A. compresa);

PRESO ATTO che con deliberazione n. 1285 del 10.09.2018, la Giunta regionale ha disposto la reiscrizione in c/avanzo, sul capitolo di spesa n. 52055 *""Interventi urgenti di riduzione del rischio idrogeologico (art. 1, c.1, L. 03/08/1998, n. 267)"* delle risorse finanziarie necessarie a dare copertura all'impegno di spesa relativo all'incarico in oggetto per l'importo di € 47.580,00 (I.V.A. compresa);

CONSIDERATO che la copertura finanziaria dell'obbligazione di € 39.0000,00 + IVA 22% per un importo complessivo di € 47.580,00 di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 682/2003 a valere sul capitolo di entrata n. 2732 *"Assegnazione statale per la realizzazione di interventi urgenti di riduzione del rischio idrogeologico"* per l'importo di € 16.215.828,00 e riscosso con reversale n. 4188/2003;

DATO ATTO che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata nell'esercizio corrente ed è esigibile nell'annualità 2019 come da schema di convenzione allegato;

RITENUTO di impegnare sul capitolo di spesa n. 52055 *"Interventi urgenti di riduzione del rischio idrogeologico (art. 1, c.1, L. 03/08/1998, n. 267)"* - art. 035 - V livello del P.d.C. 2 02 03 06 001 *"Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi"* la somma di € 47.580,00 (I.V.A. compresa), a favore dell'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Geoscienze, sul bilancio pluriennale 2018-2020, per l'annualità 2019 utilizzando il fondo pluriennale vincolato;

DATO ATTO che il capitolo su cui viene disposto l'impegno di spesa è costituito da risorse aventi destinazione vincolata;

CONSIDERATO che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni di cui alla L.R. n. 1/2011:

- che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del Piano dei Conti;
- che l'obbligazione derivante dal presente impegno ha natura commerciale ed è esigibile per € 47.580,00 (I.V.A. compresa) nell'anno 2019;
- che il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;

VISTO il D.Lgs. 50/2016 ;

VISTO il D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 554/1999 e s.m.i.;

VISTA la L.R.27.11.1984, n. 58;

VISTO il D.lgs. 1/2018;

VISTA la L.R. n 39/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 che approva il "Bilancio di previsione 2018-2020";

VISTA la D.G.R. n. 81del 26.01.2018 che approva le direttive per la gestione del "Bilancio di previsione 2018-2020".

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare all'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Geoscienze, l'incarico di supporto scientifico per l'analisi della pericolosità geologica connessa con possibili nuovi scenari critici, geologici ed idraulici, relativi al fenomeno franoso della "Busa del Cristo" in Comune di Perarolo di Cadore (BL), per un importo di € 39.000,00 + IVA 22% per un importo complessivo di € 47.580,00;
3. di approvare a tal fine lo schema di convenzione (Allegato A), parte integrante del presente provvedimento, atto a regolare i rapporti tra le parti;
4. di sottoscrivere la convenzione, nel corrente esercizio, al perfezionamento del presente provvedimento.
5. di non richiedere la cauzione definitiva di cui all'art. 103 del D.Lgs. n. 50/2016 in quanto, ai sensi dell'art. 103 comma 11, l'Università di Padova - Dipartimento di Geoscienze ha proposto un miglioramento dell'importo oggetto di affidamento, con un ribasso di 1,27% sull'importo inizialmente prospettato;
6. di impegnare l'importo di € 47.580,00 (I.V.A. inclusa) a favore dell'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Geoscienze, sul capitolo n. 52055 *"Interventi urgenti di riduzione del rischio idrogeologico (art. 1, c.1, L. 03/08/1998, n. 267)"* che presenta sufficiente disponibilità in termini di competenza e cassa - sul bilancio pluriennale 2018-2020 - art. 035 - V livello del P.d.C. 2 02 03 06 999 "*Manutenzione straordinaria su beni di terzi"*, per gli interventi di cui in premessa, finalizzati alla mitigazione del rischio idrogeologico connesso alla possibilità di innesco di fenomeni franosi della Busa del Cristo.
7. di imputare la spesa di Euro 47.580,00, di cui al punto 6, secondo il cronoprogramma previsto nello schema di convenzione all'esercizio finanziario 2019, come di seguito specificato:

    - € 47.580,00 esercizio finanziario 2019 con l'istituzione del fondo pluriennale vincolato.

8. di attestare la copertura finanziaria dell'obbligazione di € 47.580,00 di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 682/2003 a valere sul capitolo di entrata n. 2732 *"Assegnazione statale per la realizzazione di interventi urgenti di riduzione del rischio idrogeologico"* per l'importo di € 16.215.828,00 e riscosso con reversale n. 4188/2003;
9. di rinviare a successivi provvedimenti le liquidazioni di spesa a favore dell'Università degli Studi di Padova - Dipartimento di Geoscienze secondo quanto determinato dallo schema di convenzione (Allegato A), parte integrante del presente decreto;
10. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e le regole di finanza pubblica;
11. di dare atto che l'obbligazione derivante dal presente impegno ha natura commerciale;
12. di dare atto che l'obbligazione, perfezionata con il presente atto, non rientra tra gli obiettivi previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2018-2020;
13. di dare atto che verranno comunicate al beneficiario le informazioni relative all'impegno (co.7 art.56 D.lgs 118/2011);
14. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
16. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato al Decreto n. 440 del 27 Novembre 2018 pag. 1/11

CONVENZIONE TRA

la Regione del Veneto - Giunta Regionale , con sede in Venezia Palazzo Balbi –Dorsoduro, 3901 - codice fiscale 80007580279, rappresentata da Ing. Marco Puiatti nato a Tolmezzo (UD) il 22/03/1959, domiciliato per la carica presso la sede regionale di Venezia, Calle Priuli – Cannaregio 99, che interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione, nella sua qualità di Direttore della Direzione Difesa del Suolo (Proponente), a ciò espressamente autorizzato ai sensi della D.G.R. n. 1087 del 29 giugno 2016;

E

l'Università di Padova – Dipartimento di Geoscienze, con sede a Padova in Via G. Gradenigo 6, 35131 Padova - C.F. 80006480281, Partita IVA 00742430283 rappresentata dal Prof. Fabrizio Nestola, nato a Torino il 14/12/1972 Residente a Vighizzolo D'Este (PD), in Via Trieste 87 il quale interviene nel presente atto in nome e per conto dell'Università di Padova nella sua qualità di Direttore del Dipartimento di Geoscienze;

Addì …….. in Venezia, presso la Direzione Difesa del Suolo – Calle Priuli, 99 Cannaregio, tra le parti sopraindicate si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Oggetto della Convenzione di collaborazione

L'oggetto della Convenzione è "Supporto scientifico per la caratterizzazione del rischio idrogeologico e della efficacia degli interventi relativamente al fenomeno franoso della Busa del Cristo – Perarolo di Cadore (BL) mediante predisposizione di modelli geo-idrologici previsionali"

Il presente atto ha per oggetto l'integrazione delle attività di convenzione di cui al Progetto "Definizione delle soglie di allertamento ed allarme del fenomeno franoso della Busa del Cristo in Comune di Perarolo di Cadore

(BL)" (successivamente "Progetto Soglie Perarolo") già svolto dal Dipartimento di Geoscienze dell'Università degli Studi di Padova (successivamente indicato come "Geoscienze") su incarico della Regione Del Veneto, Direzione Difesa Del Suolo, Unità Organizzativa Geologia (successivamente indicato come "Regione").

Le attività di cui ala presente Convenzione prevedono, in particolare:

- esecuzione di un'analisi della pericolosità geologica connessa al dissesto in atto, con possibili scenari critici relativi al fenomeno franoso della Busa del Cristo in Comune di Perarolo di Cadore (BL)

- produzione, anche su supporto digitale, di un modello geologico e di un modello idraulico che possano essere rappresentativi dei possibili effetti sul versante e nella sottostante asta torrentizia del Torrente Boite:

- valutazioni degli effetti e dell'efficacia degli interventi già realizzati in somma urgenza dalla Regione e di quelli che verranno effettuati da parte RFI sul versante critico in oggetto, ai fini della riduzione del rischio.

Il modello geologico si baserà sui dati esistenti e disponibili, nonché sulle informazioni che verranno acquisite nelle fasi geognostiche previste nell'intervento da parte RFI. Il modello conterrà le stime volumetriche delle masse che potrebbero essere coinvolte nei possibili collassi valutandone le eventuali ripercussioni di tipo idraulico nella rete idrologica potenzialmente interessata, tramite correlato modello idraulico.

Art. 2 – Premesse ed obiettivi

Considerato che Geoscienze ha dimostrato di rappresentare un riferimento importante per l'adeguato svolgimento del particolare tipo di verifiche previste nel presente atto e data la complessità a livello tecnico e scientifico delle tematiche da affrontare, si ritiene di stipulare, con i contenuti descritti nell'Art.3, una convenzione per il supporto scientifico alla Regione.

In considerazione dei recenti eventi meteorologici e la conseguente mobilizzazione del versante instabile in oggetto, che hanno anche portato

ad un'ordinanza di sgombero temporaneo di abitazioni, e gli interventi di mitigazione della pericolosità di versante recentemente eseguiti ed in fase di realizzazione, è necessario procedere a una profonda revisione dei possibili scenari geologici ed idraulici, che potrebbero essere mutati rispetto alla tipica cinematica dell'ammasso instabile, proprio a seguito degli interventi sopra citati e dei recenti eccezionali eventi pluviometrici.

In particolare, in relazione all'evidente relazione di causa-effetto tra i regimi pluviometrici ed il comportamento evolutivo del versante instabile, considerato che le sequenze di dati pluviometrici disponibili ed utilizzate nel passato studio coprono un arco temporale piuttosto limitato, anche per poter affinare i parametri critici di soglia di allertamento-allarme risulta necessario aggiornare le analisi eseguite con tutti i dati di monitoraggio disponibili.

Risulta altresì necessario effettuare almeno un ulteriore rilievo lidar con drone per verificare le modificazioni morfo-topografiche intervenute a seguito dei recenti accadimenti e dei lavori che verranno eseguiti dalla Rete Ferroviaria Italiana.

Essendo la stima dei volumi eventualmente mobilizzabili principalmente definita sulla base della zonazione in aree a comportamento cinematico omogeneo, nonché sui dati di profondità disponibili, ricavati dalle informazioni bibliografiche fornite dalla Regione del Veneto nelle quali la localizzazione del substrato non risulterebbe verosimilmente individuata, risulta opportuno aggiornare i modelli geologici ed idrogeologici concettuali anche sulla base degli esiti della campagna geognostica prevista da RFI, basata sulla esecuzione di sondaggi profondi su cui verranno eseguite prove meccaniche ed idrogeologiche in pozzo.

L'attività in oggetto dovrà necessariamente essere strettamente collegata a quella che sarà svolta dal Comune di Perarolo, in accordo con la Regione Veneto, e relativa alla ottimizzazione, calibrazione e taratura delle soglie di allertamento del sistema di monitoraggio-allertamento esistente.

Art. 3 – Caratteri del progetto ed attività

Il programma di analisi e studio, della durata di 12 mesi, è articolato in una prima fase di indirizzo, della durata di 30 giorni, ed in successive 2 fasi di esecuzione, della durata rispettiva di 150 e 185 giorni.

Il Dipartimento consegnerà, al termine di ogni fase, una Relazione scritta dei risultati delle rispettive attività condotte, corredata dagli elaborati previsti, in forma digitale.

Le attività complessivamente previste sono le seguenti:

Prima Fase

1. Si prevede la redazione del rapporto descrittivo delle attività di modellazione previste che si baseranno sui dati esistenti e che verranno resi disponibili della Regione. Verrà inoltre effettuata una prima verifica qualitativa delle eventuali modificazioni cinematiche e morfologiche dell'area in dissesto e delle relazioni tra eventi pluviometrici e cinematica del versante.

Seconda Fase

2. Analisi integrata e di dettaglio dei dati pluviometrici, termici, topografici ed estensiometrici aggiornati, con la rielaborazione di tutti i dati di recente e di prossima acquisizione ed integrazione con quelli già analizzati, al fine di verificare le ipotesi e le possibili evoluzioni delle condizioni di innesco del fenomeno franoso, prevedendo l'affinamento delle stime volumetriche dei settori di frana mobilizzabili;

3. Esecuzione di un nuovo rilievo LiDAR e/o fotogrammetrico da piattaforma avionica;

4. Esecuzione di un rilievo laser-scanner terrestre;

5. Esecuzione di un rilievo fotogrammetrico terrestre;

Terza Fase

6. Realizzazione di un modello geologico 2D, in formato digitale, della frana considerando vari scenari di volumetria potenzialmente coinvolta in fenomeni di collasso;

7. Relazione dello studio idraulico e dei possibili scenari che si verrebbero a creare a seguito dello sbarramento del sottostante alveo del Torrente Boite conseguente al collasso del corpo di frana o una sua parte;

Le specifiche condizioni del versante durante il periodo di attuazione della presente convenzione, ovvero eventuali richieste della Regione, potrebbero portare a modifiche del programma di attività, che verranno eventualmente concordate consensualmente dalle parti.

La Regione si impegna a fornire a Geoscienze tutta la documentazione disponibile, necessaria all'attuazione delle attività, con particolare riguardo all'insieme di tutti i dati di tipo cinematico, termico e pluviometrico ad ora disponibili.

La cartografia tematica prodotta ed i modelli 2D geologico ed idraulico, verranno consegnati anche su supporto digitale, e costituiranno parte integrante delle relazioni.

Alle relazioni finali da produrre alla conclusione di ogni fase, oltre alla correlata documentazione, si aggiungerà la presentazione delle attività attuate nel quadro della convenzione e dei risultati ottenuti, che avverrà in due incontri da definire in corrispondenza del termine delle due fasi di attuazione ovvero al 6° e 12° mese dalla stipula della convenzione.

La Regione potrà concedere proroghe nella consegna delle relazioni e dei relativi allegati per ciascuna fase e sotto-fase, se adeguatamente motivate e presentate almeno 7 (sette) giorni lavorativi prima dello scadere dei termini.

La documentazione di cui al presente articolo comprenderà n° 2 copie su supporto informatico e n° 2 copie in formato cartaceo.

I documenti verranno redatti in lingua italiana.

Art. 4 – Responsabile Scientifico e Coordinatore del Progetto

Al fine del conseguimento degli obiettivi e della gestione delle attività previste dalla presente convenzione, le parti, per quanto specificatamente previsto e richiamato, designano il dr. Antonio Galgaro quale Responsabile Scientifico della ricerca del Dipartimento. L'ing. Michele Antonello svolgerà il ruolo di Coordinatore del Progetto, in qualità di rappresentante del Proponente.

Art. 5 – Impegni del Dipartimento

Il Dipartimento svolgerà l'attività di cui all'art. 1 e seguenti nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, delle modalità organizzative e dei costi previsti nel progetto medesimo.

Art. 6 – Strutture e Personale

Il Dipartimento può avvalersi, per lo svolgimento delle attività connesse con la presente convenzione, di collaboratori esterni, professionisti e di ditte specializzate. Dette collaborazioni avverranno sotto la piena responsabilità dell'Università che provvederà a liquidarle direttamente.

Art. 7 – Assicurazione e Sicurezza

Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 gli obblighi previsti in materia di sicurezza sul lavoro gravano sull'ente ospitante, per quanto riguarda il personale, ivi compresi gli studenti, che si trovino presso di esso nell'espletamento di attività connesse all'attuazione della presente convenzione. Anche gli studenti sono tenuti ad osservare le norme in materia di prevenzione e protezione dettate dall'ente ospitante che provvederà previamente a garantirne la conoscenza.

L'Università garantisce che il personale universitario e gli studenti impegnati nella attività didattiche o scientifiche presso le strutture dell'Ente proponente sono assicurati per responsabilità civile contro gli infortuni.

Il Proponente analogamente garantisce che il proprio personale eventualmente impegnato nelle attività scientifiche presso le strutture dell'Università è assicurato per responsabilità civile e contro gli infortuni.

Art. 8 – Risultati e pubblicazioni

Il Responsabile Scientifico consegnerà al Proponente, al termine dell'attività, o comunque nei tempi e con le modalità riportate nel programma, apposita relazione tecnica.

I risultati ottenuti nell'ambito della presente convenzione, resteranno di proprietà piena della Regione che potrà utilizzarli o pubblicarli senza alcun limite per i propri scopi, salvo il diritto del Dipartimento di poter pubblicare ed utilizzare di essere preventivamente informato e menzionato relativamente ai diritti di proprietà intellettuale.

I risultati ottenuti nell'ambito della presente convenzione potranno essere utilizzati dal Dipartimento per comunicazioni e pubblicazioni scientifiche previa richiesta formale al Proponente e specifica menzione della stessa quale soggetto finanziatore della Ricerca, come specificato nell'art. 10. Nel caso di raggiungimento di risultati brevettabili l'eventuale brevetto dei risultati sarà oggetto di specifico accordo fra le parti, nel rispetto nel rispetto della normativa, anche universitaria, vigente in materia.

In ogni caso restano salvi i diritti spettanti agli inventori ai sensi della vigente legislazione in materia

Art. 9 – Obbligo di riservatezza

In accordo con gli artt. 1175 e 1375 e seguenti, artt. 2105, 2125 codice civile; artt. 98 e 99 d. lgs. n. 30/2005, il Dipartimento ed il Proponente considerano riservato il programma di attività e reciprocamente si impegnano ad osservare e a far osservare ai loro rispettivi collaboratori il segreto per quanto riguarda qualsiasi tipo di "informazione confidenziale".

Ai fini della presente Convenzione, per "informazioni confidenziali" si intendono, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, qualunque informazione, dato o conoscenza riguardante la collaborazione

oggetto della presente Convenzione, nonché qualunque informazione, dato o conoscenza relativa all'attività di ciascuna delle due Parti, trasmesse da una Parte all'altra nell'ambito del rapporto oggetto del Progetto in questione.

Resta inteso tra le Parti che non possono essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni che erano già pubbliche prima di essere ricevute o che erano già in possesso della Parte ricevente senza un obbligo di confidenzialità.

Art. 10– Privacy

Le parti si impegnano ad osservare quanto disposto dal D.Lgs. n.196 del 30 giugno 2003 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento della presente ricerca.

Il responsabile del trattamento dei dati personali per l'Università è il Prof.. Fabrizio Nestola, Direttore del Dipartimento di Geoscienze.

Il responsabile del trattamento dei dati personali per il Proponente è l'ing. Marco Puiatti.

Art 11 - Attività di verifica

Al Direttore della Sezione Geologia e Georisorse è riconosciuto il potere di mettere in atto ogni forma di controllo e verifica ritenuta utile per garantire il corretto svolgimento del progetto.

Art. 12 – Finanziamento e pagamenti

I costi stimati per l'espletamento di tutte le attività in elenco riguardano la copertura degli oneri per incarichi, borse di studio-ricerca e prestazioni, e ammontano complessivamente a euro 39.000, Iva esclusa.

L'importo pattuito è comprensivo di qualsiasi onere, spettanza o spesa per qualsiasi titolo ed in qualsiasi misura sostenuta dal Dipartimento che sia conseguente od inerente al conferimento dell'incarico ed al suo svolgimento.

Tale importo verrà in parte impiegato dall'Università per una borsa di studio o assegno di ricerca, secondo le necessità di ricerca che si presenteranno.

La somma sarà erogata al beneficiario, entro 30 giorni dalla presentazione di istanza di pagamento e previa verifica tecnica da parte degli uffici della Direzione Difesa del Suolo, con accredito sul c/c bancario 0037174 Banca d'Italia presso la Banca d'Italia, con le seguenti modalità:

- pagamento di una prima trance corrispondente al 40% del totale, che verrà corrisposto al termine della prima fase, della durata di 30 giorni, alla consegna e accettazione, da parte della Regione, della relazione contenente una descrizione dettagliata delle attività realizzate e della prevista documentazione;

- pagamento di una seconda trance corrispondente al 40% del totale, che verrà corrisposto al termine della seconda fase, alla consegna e accettazione, da parte della Regione, della relazione sulle attività svolte e della documentazione prevista;

- pagamento del saldo corrispondente al 20% del totale, che verrà corrisposto al termine della terza fase, alla consegna e accettazione, da parte della Regione, della relazione sulle attività svolte e della documentazione prevista.

Le fatture relative alla presente convenzione verranno inviate a:

Regione Del Veneto, Direzione Difesa Del Suolo, Unità Organizzativa Geologia, Palazzo Linetti, Calle Priuli, 99 - 30121 Venezia

I pagamenti a favore del Dipartimento verranno effettuati con bonifico bancario.

L'Università di Padova - Dipartimento di Geoscienze si impegna a rispettare gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010 e successive modifiche.

Art. 13 – Durata

Il tempo utile per la presentazione dello studio definitivo e completo al Proponente è stabilito in 12 mesi dalla data della stipula della presente convenzione.

Art. 14– Recesso

In caso di inadempimento da parte del Dipartimento, degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, la stessa potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c.c., lasciando la Regione libera da ogni impegno; tale diffida dovrà essere intimata dalla Regione al Dipartimento mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento e dovrà prevedere per l'adempimento il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di ricezione della medesima.

La convenzione potrà essere risolta dalla Regione, ai sensi dell'art. 1456 c.c., qualora il Dipartimento non adempia agli obblighi di riservatezza di cui all'art.1110.

Vengono fatte salve in ogni caso le spese già sostenute o impegnate dal Dipartimento che dovranno essere comunque rimborsate, salvo quanto indicato nell'art. 8.

Art. 16– Controversie

Qualunque controversia che dovesse eventualmente insorgere tra le parti dovrà essere risolta mediante ricorso all'Autorità Giudiziaria.

Le parti eleggono il Foro di Padova quale foro esclusivamente competente.

Art. 17 – Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disposto, si fa rinvio alle disposizioni di legge ed ai Regolamenti dell'Università di Padova applicabili in materia.

Art. 18 – Note

La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis della legge n.241/1990. Ciascuna parte

provvederà all'assolvimento dell'imposta di bollo in maniera virtuale sull'esemplare di propria pertinenza (per l'Università di Padova, autorizzazione rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Padova il 20 febbraio 1991 prot.n.4443/91/2T).

Il presente atto potrà essere rinnovato e in tal caso le Parti concorderanno i contenuti ed i finanziamenti ritenuti necessari allo svolgimento da parte del Dipartimento delle ulteriori attività mediante la stipula di atto idoneo.

Letto, approvato e sottoscritto:

Per la Regione Veneto Per il Dipartimento di Geoscienze

(Codice interno: 386127)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 442 del 28 novembre 2018

Adriatico-Ionian Programme INTERREG V-B Transnational 2014-2020. Progetto 205-PORTODIMARE (geoPORtal of TOols & Data for sustaInable Management of coAstal and maRine Environment). Accertamento ed impegno spese di missione del personale regionale impegnato nel progetto a Budva (Montenegro). Codice CUP: H12J18000180007.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il progetto PORTODIMARE, finanziato dal Programma INTERREG V-B ADRION, ha preso avvio il 1° febbraio 2018. E' stata programmata a Budva (Montenegro) una Conferenza Internazionale, prevista tra le attività di progetto, unitamente all'incontro periodico del Comitato di gestione e del Comitato tecnico (Steering e Technical Committee), a questo incontro partecipa personale regionale a tempo indeterminato. Il presente provvedimento è atto ad assumere l'accertamento e l'impegno delle spese di trasferta e servizi forniti dall'agenzia di viaggio. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR n. 271 del 14/03/2017 recante nuova disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto. Nota prot. n. 0129902 del 31/03/2017 della Direzione Organizzazione e Personale relativa alla nuova disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto.

Il Direttore

Vista la Decisione della Commissione europea C(2015) 7147 del 20/10/2015 con cui è stato approvato il Programma di Cooperazione transnazionale V B "Interreg Adriatico - Ionio (ADRION) 2014/2020", del quale Autorità di Gestione è la Regione Emilia-Romagna;

Vista la DGR n. 262 del 15/03/2016 con cui la Giunta regionale ha fornito indicazioni alle Strutture ed Enti regionali per partecipare alla prima selezione pubblica per la presentazione di progetti di interesse regionale, relativi al Programma ADRION, dando altresì loro mandato a predisporre la necessaria documentazione;

Premesso che alla prima selezione pubblica ha partecipato, in qualità di Lead Partner, la Regione Emilia Romagna (Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente), insieme ad altri 10 partner, tra i quali la Regione del Veneto, proponendo un progetto denominato PORTODIMARE (geoPORtal of TOols & Data for sustaInable Management of coAstal and maRine Environment);

Vista la D.G.R. n. 1120 del 19/07/2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto degli esiti della prima procedura pubblica per la selezione di progetti nell'ambito del Programma di Cooperazione transnazionale "Interreg V B Adriatico - Ionio (ADRION) 2014/2020" ed ha dato mandato ai Direttori delle Strutture della Regione del Veneto responsabili per i progetti selezionati, tra cui il progetto PORTODIMARE, di sottoscrivere i documenti necessari secondo il Programma e di adottare i conseguenti atti di adempimento amministrativo e contabile, mirati ad avviare le attività tecniche e di gestione dei progetti;

Considerato che a seguito della intervenuta ridefinizione dell'assetto organizzativo della Regione del Veneto è stato necessario provvedere, con Decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 86 del 3/10/2017, a modificare la denominazione della struttura organizzativa incaricata di intervenire nell'ambito del progetto "PORTODIMARE" e dei relativi responsabili per adeguarli alla nuova organizzazione amministrativa della Giunta regionale;

Preso atto che il ruolo di "legale rappresentante" ai fini dell'implementazione del progetto è stato assunto dall'ing. Marco Puiatti, Direttore della Direzione Difesa del Suolo, struttura incaricata di seguire il progetto;

Premesso che il budget totale del progetto è di € 1.581.219,65 e che alla Regione del Veneto è stato assegnato un budget complessivo pari ad € 86.334,80, così ripartiti: € 73.384,58 (fondi FESR) ed € 12.950,22 (fondi FDR);

Considerato che il progetto ammette l'eleggibilità delle spese di partecipazione agli incontri, anche internazionali, purché siano debitamente documentate;

Premesso che le spese per l'attuazione del progetto vengono anticipate dalla Regione Veneto, che per questo ha previsto l'istituzione di appositi capitoli, e che tali spese saranno poi rimborsate dall'Unione europea (finanziamento pari al 85% del Fondo europeo FESR) e dallo Stato italiano (15% del finanziamento a carico del Fondo Nazionale di Rotazione), previa

rendicontazione e certificazione delle stesse;

Visto il Subsidy Contract che definisce le regole di progetto, sottoscritto in data 9 marzo 2018 tra Regione Emilia Romagna, Lead Partner del progetto Portodimare e la Managing Authority del Programma Adrion;

Vista la D.G.R. n. 361 del 26 marzo 2018, che istituisce nel bilancio pluriennale 2018-2020 i capitoli di entrata n. 101188 "*Assegnazione comunitaria per la Cooperazione Transnazionale (2014-2020) - Programma Interreg Adriatico - Ionio (ADRION) - Progetto "Portodimare" (reg.to UE 17/12/2013, n.1299)*" e n. 101189 "*Assegnazione statale per la Cooperazione Transnazionale (2014-2020) - Programma Interreg Adriatico - Ionio (ADRION) - Progetto "Portodimare" (reg.to UE 17/12/2013, n.1299)*" e i rispettivi capitoli di spesa n. 103660 "*Programma di cooperazione transnazionale - programma Interreg Adriatico - Ionio (ADRION) 2014-2020 - Progetto PORTODIMARE - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi*" e n. 103661 "*Programma di cooperazione transnazionale - programma Interreg Adriatico - Ionio (ADRION) 2014-2020 - Progetto PORTODIMARE - quota statale - acquisto di beni e servizi"*;

Preso atto delle disposizioni assunte dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 271 del 14 marzo 2017 "*Nuova disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto*";

Preso atto che con nota prot. n. 0129902 del 31/03/2017, la Direzione Organizzazione e Personale ha diffuso a tutte le Strutture regionali la nuova disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto, adottata con deliberazione della Giunta regionale n. 271 del 14/03/2017;

Considerato che tra le attività di progetto previste vi è una Conferenza Internazionale, a Budva (Montenegro), unitamente all'incontro periodico del Comitato di gestione e del Comitato tecnico (Steering e Technical Committee), a cui partecipano, previamente autorizzati, le Dott. Marina Aurighi e Federica Fiorani della Direzione Difesa del Suolo ed il Dott. Roberto Bertaggia della Direzione Commissioni Valutazioni, che collabora al progetto;

Preso atto che a seguito dell'espletamento delle apposite procedure di gara, la fornitura triennale dei servizi di Agenzia di viaggio è stata aggiudicata alla ditta CISALPINA TOURS S.p.A. con D.D.R. n. 169 del 16/04/2017;

Preso atto che la sopra citata procedura deve considerarsi integrata secondo quanto disposto dalla nota del direttore della Direzione Acquisti, Affari generali e Patrimonio prot. n. 0287081 del 12/07/2017, recante istruzioni operative per i servizi di agenzia di viaggio, per missioni finanziate da progetti comunitari, forniti dall'Agenzia Cisalpina Tours S.p.A., C.so Moncenisio, 41 (S.S. 25) - 10090 Rosta (TO), CFe P IVA 00637950015 - R.E.A. n. 437689 (aggiudicataria del servizio di agenzia viaggi regionale dal 1/08/2017);

Dato atto che per la partecipazione, regolarmente autorizzata, alla missione a Budva (Montenegro) delle Dott. Marina Aurighi e Federica Fiorani della Direzione Difesa del Suolo e del Dott. Roberto Bertaggia della Direzione Commissioni Valutazioni, che collabora al progetto, sono richiesti all'Agenzia di Viaggi Cisalpina Tours S.p.A servizi per una spesa complessiva di € 2.233,12 così ripartita: acquisto di n. 3 biglietti Austrian Airlines Venezia_Podgorica (Via Vienna) andata e ritorno per un totale di € 1.562,12 e n. 3 voucher alberghieri per pernottamento a Budva (Montenegro), sede degli incontri per € 671,00 a cui si devono sommare le spettanze dell'Agenzia per l'importo totale di € 100,00 per un totale complessivo di € 2.333,12.

PRESO ATTO che con proprio Decreto n. 95 del 27/03/2018 "*Adriatic-Ionian Programme INTERREG V-B Transnational 2014-2020 - Progetto 205-PORTODIMARE (geoPORtal of TOols & Data for sustaInable Management of coAstal and maRine Environment). Prenotazione degli importi relativi alle spese previste per "Travel and Accomodation" del personale regionale impegnato nel progetto*" e la successiva nota prot n. 372303 del 13/09/2018 con cui è stato chiesto alla Direzione Bilancio e Ragioneria di registrare una minore spesa sulle prenotazioni precedentemente registrate;

VERIFICATO che l'importo residuo disponibile risulta essere di € 2.010,11, relativo alle missioni del progetto denominato PORTODIMARE, approvato nell'ambito del programma Interreg V B- ADRION, secondo il seguente prospetto, e con la ripartizione di sotto specificata, art. 026 - P.d.C. U 1.03.02.02.001 *"Rimborso per viaggio e trasloco"* - debito commerciale:

CAPITOLI	**QUALIFICA**	**IMPORTI RESIDUI 2018**	**TOTALE 2018**
cap. n. 103660: "Programma di cooperazione transnazionale - programma Interreg Adriatico - Ionio (ADRION) 2014-2020 - Progetto PORTODIMARE - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi. (per l'85%)	FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale) (85%)	€ 1.708,59 n. prenotazione 5239	€ 2.010,11
cap. n. 103661: "Programma di cooperazione transnazionale - programma Interreg Adriatico - Ionio (ADRION) 2014-2020 - Progetto PORTODIMARE - quota statale -	FDR (Fondo Nazionale di Rotazione)	€ 301,52 n. prenotazione 5240	

acquisto di beni e servizi (per il 15%)	(15%)		

DATO ATTO che la spesa complessiva per il servizio in parola, fornito dell'Agenzia di Viaggi Cisalpina Tours S.p.A, ammonta ad € 2.333,12 e trova copertura solo in parte sulle predette prenotazioni mentre la differenza sarà impegnata con il presente provvedimento sui capitoli 103660 e 103661 che presentano la necessaria disponibilità in termini di competenza e cassa secondo la seguente ripartizione:

CAPITOLI	**Codice Piano dei Conti**	**Importi su prenotazione 2018**	**Importo su competenza 2018**	**Beneficiario** (anagrafica)
cap. n. 103660: "*Programma di cooperazione transnazionale - programma Interreg Adriatico - Ionio (ADRION) 2014-2020 - Progetto PORTODIMARE - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi. FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - 85%)*	art. 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" U. 1.03.02.02.001 "Rimborso per viaggio e trasloco"	€ 1.708,59 n. prenotazione 5239	€ 274,56	Cisalpina Tours S.p.A Anagrafica 00123820
cap. n. 103661: "*Programma di cooperazione transnazionale - programma Interreg Adriatico - Ionio (ADRION) 2014-2020 - Progetto PORTODIMARE - quota statale - acquisto di beni e servizi. FDR (Fondo Nazionale di Rotazione -15%)*	art. 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" U. 1.03.02.02.001 "Rimborso per viaggio e trasloco"	€ 301,52 n. prenotazione 5240	€ 48,45	Cisalpina Tours S.p.A Anagrafica 00123820
	Totale	**€ 2.010,11**	**€ 323,01**	

Ritenuto quindi di impegnare l'importo complessivo di € 2.333,12, suddiviso in € 1.708,59 a valere sulla prenotazione n. 5239/2018 ed € 274,56 sulla disponibilità di competenza presente sul capitolo di spesa n. 103660: "*Programma di cooperazione transnazionale - programma Interreg Adriatico - Ionio (ADRION) 2014-2020 - Progetto PORTODIMARE - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi. FESR (Fondo europeo di Sviluppo Regionale - 85%)*, bilancio regionale 2018, ed € 301,52 sulla prenotazione n. 5240/2018 ed € 48,45 sulla disponibilità presente sul capitolo di spesa n. 103661: "*Programma di cooperazione transnazionale - programma Interreg Adriatico - Ionio (ADRION) 2014-2020 - Progetto PORTODIMARE - quota statale - acquisto di beni e servizi. FDR (Fondo Nazionale di Rotazione -15%)*, esercizio finanziario 2018;

Tenuto conto che il presente provvedimento, dà copertura a spese di missione con capitoli i cui fondi derivano da assegnazioni statali e comunitarie, pertanto risultano escluse dall'ambito di applicazione della L.R. n. 1/2011, così come specificato dalla DGR n. 987 del 05/06/2012;

Considerato che i suddetti impegni di spesa per complessivi € 2.333,12 trovano copertura sullo stanziamento di risorse da accertare, in applicazione di quanto previsto dall'Allegato 4.2, paragrafo 3.12 del Principio applicato della competenza finanziaria, nelle stesse annualità di bilancio in cui la relativa spesa risulta esigibile, rispettivamente:

- per € 1.983,15 sul capitolo di entrata n. 101188 "Assegnazione comunitaria per la Cooperazione Transnazionale (2014-2020) - Programma Interreg Adriatico - Ionio (ADRION) - Progetto "Portodimare" (reg.to UE 17/12/2013, n.1299)" - esercizio finanziario 2018, codice V livello P.d.C. 2.01.01.02.001, soggetto debitore Regione Emilia Romagna;
- per € 349,97 sul capitolo di entrata n. 101189 "Assegnazione statale per la Cooperazione Transnazionale (2014-2020) - Programma Interreg Adriatico - Ionio (ADRION) - Progetto "Portodimare" (reg.to UE 17/12/2013, n.1299)" - esercizio finanziario 2018, codice V livello P.d.C. 2.01.01.01.001, soggetto debitore Ministero dell'Economia e Finanza;

Attestato che le obbligazioni derivanti dal presente provvedimento sono giuridicamente perfezionate e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del Piano dei conti;

Dato atto che le obbligazioni da assumere con il presente provvedimento sono riconducibili a "debiti commerciali" ai sensi delle vigenti direttive di bilancio e che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica;

Dato atto che in base a quanto previsto dal paragrafo 5.3 dell'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 ss.mm.ii. la spesa derivante dal presente provvedimento risulta esigibile per € 2.333,12 nell'esercizio finanziario 2018;

Verificati i principi di oculata gestione delle risorse progettuali;

Vista la L.R. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 1/97;

Vista la L.R. 1/2011;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011, e sue modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 47/2017 "Bilancio di previsione 2018-2020";

Vista DGR 271 del 14/03/2017 "Nuova disciplina per il trattamento di trasferta del personale dipendente e comandato della Giunta regionale del Veneto";

decreta

1. di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di approvare, per le motivazioni esposte nella premessa, parte integrante del presente atto, la spesa complessiva di € 2.333,12 a copertura dei costi sostenuti dall'Agenzia di Viaggi Cisalpina Tours S.p.A,. per la missione a Budva (Montenegro) del personale regionale impegnato nel progetto;

3. di impegnare a favore dell'Agenzia di Viaggi Cisalpina Tours S.p.A. (anagrafica 00123820) l'importo complessivo di € 2.333,12, suddiviso in € 1.708,59 a valere sulla prenotazione n. 5239/2018 ed € 274,56 sulla disponibilità di competenza presente sul capitolo di spesa n. 103660: "*Programma di cooperazione transnazionale - programma Interreg Adriatico - Ionio (ADRION) 2014-2020 - Progetto PORTODIMARE - quota comunitaria - acquisto di beni e servizi. FESR (Fondo europeo di Sviluppo Regionale - 85%),* bilancio regionale 2018, ed € 301,52 sulla prenotazione n. 5240/2018 ed € 48,45 sulla disponibilità di competenza presente sul capitolo di spesa n. 103661: "*Programma di cooperazione transnazionale - programma Interreg Adriatico - Ionio (ADRION) 2014-2020 - Progetto PORTODIMARE - quota statale - acquisto di beni e servizi. FDR (Fondo Nazionale di Rotazione -15%),* del bilancio pluriennale 2018/2020, esercizio 2018 secondo la seguente ripartizione:

codice CUP	**Anagrafica Denomina-zione**	**Sca-denza debito**	**Importo impegno complessivo €**	**Importi su prenotazione 2018 Capitolo 103661 FDR (15%)**	**Importi su prenotazione 2018 Capitolo 103660 FSER (85%)**	**Importo su competenza 2018 Capitolo 103661 FDR (15%)**	**Importo su competenza 2018 Capitolo 103660 FSER (85%)**	**Articolo e V^ livello PdC**
H12J18000180007	00123820 Cisalpina Tours S.p.A	2018	€ 2.333,12	€ 301,52	€ 1.708,59	€ 48,45	€ 274,56	026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta" U 1.03.02.02.001 "Rimborso per viaggio e trasloco"

4. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo con successivi provvedimenti alle liquidazioni a favore dell'Agenzia di Viaggi Cisalpina Tours S.p.A (anagrafica 00123820) dell'importo complessivo di € 2.333,12.

5. di procedere, per le motivazioni indicate nelle premesse, all'accertamento complessivo di € 2.333,12 a valere rispettivamente per € 1.983,15 sul capitolo di entrata n. 101188 "Assegnazione comunitaria per la Cooperazione Transnazionale (2014-2020) - Programma Interreg Adriatico - Ionio (ADRION) - Progetto "Portodimare" (reg.to UE 17/12/2013, n.1299)" - codice V livello alla P.d.C. 2.01.01.02.001 soggetto debitore Regione Emilia Romagna e per € 349,97 sul capitolo n. 101189 "Assegnazione statale per la Cooperazione Transnazionale (2014-2020) - Programma Interreg Adriatico - Ionio (ADRION) - Progetto

"Portodimare" (reg.to UE 17/12/2013, n.1299)" - codice V livello alla P.d.C. 2.01.01.01.001 soggetto debitore Ministero dell'Economia e Finanza, nelle stesse annualità di bilancio in cui la relativa spesa risulta esigibile come da schema sotto riportato:

codice CUP	**Anno accertamento**	**Importo totale accertamento**	**Quota su capitolo 101188/E**	**Quota su capitolo 101189/E**	**Quota impegno capitolo 103660/U**	**Quota impegno capitolo 103661/U**
H12J18000180007	**2018**	**2.333,12**	**1.983,15**	**349,97**	**1.983,15**	**349,97**

6. di dare atto che l'obbligazione di cui al punto 3 è perfezionata ed esigibile nell'esercizio 2018;

7. di dare atto che l'obbligazione oggetto dell'impegno di spesa al punto 3 è un debito commerciale;

8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di dare atto che la spesa per missione in argomento di cui si dispone l'impegno con il presente atto non è soggetta alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011, per le motivazioni espresse in premessa, da considerarsi parte integrante del presente provvedimento;

10. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per gli adempimenti di competenza;

11. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Puiatti

(Codice interno: 386128)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 506 del 27 dicembre 2018

L.R. 14.01.2003, n.3 art.17 - Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (ex Sinistra Medio Brenta) - Interventi strutturali sulla rete idrografica non principale - programma esercizio 2008. "Sistemazione idraulica rete scolante di Tavo in Comune di Vigodarzere" CUP I34J08000000006 Importo accordo di programma € 1.200.000,00 - Finanziamento regionale € 860.000,00 Importo complessivo di progetto € 1.302.000,00 Determinazione contributo definitivo e liquidazione del saldo.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della spesa complessivamente sostenuta, si conferma il contributo, e si liquida il saldo a favore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive per l'esecuzione del progetto in oggetto specificato, nonché per i lavori di completamento e di asfaltatura relativi al medesimo intervento.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con deliberazione n. 3726 in data 02/12/2008, la Giunta Regionale ha approvato il programma per l'esercizio 2008 degli interventi strutturali sulla rete idrografica non principale ai sensi dell'art.17 della L.R. 14/01/2003 n. 3, cofinanziando gli stessi per una spesa complessiva a carico della Regione di € 3.110.000,00 e impegnando la relativa spesa sul bilancio regionale 2008;
- all'interno di detto programma è stato finanziato il progetto relativo alla "Sistemazione idraulica della rete scolante di Tavo in Comune di Vigodarzere" la cui esecuzione è demandata al Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta (ora Acque Risorgive) competente;
- con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 59 del 26/03/2010 è stato approvato l'Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione del Veneto, il Comune di Vigodarzere ed il Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta (ora Consorzio di Bonifica Acque Risorgive), nel quale si specifica che alla copertura finanziaria di € 1.200.000,00 si provvederà per € 860.000,00 a carico della Regione e per la restante somma di € 340.000,00 a carico del Comune di Vigodarzere; successivamente il Comune di Vigodarzere ha integrato per € 60.000,00 il finanziamento per la realizzazione delle opere;
- Con Decreto n. 312 in data 23/09/2013 della Direzione Difesa del Suolo, è stato approvato il progetto definitivo dell'importo di € 1.260.000,00, con le considerazioni contenute nel parere n. 3882 in data 18/07/2013 della commissione Tecnica Regionale Ambiente; con medesimo Decreto i termini per presentazione della rendicontazione ai sensi dell'art. 54 comma 6 della L.R. 07.11.2003, n. 27 venivano fissati al 15/09/2015;
- in fase di redazione ed approvazione del progetto esecutivo, a seguito del recepimento delle prescrizioni contenute nel citato parere n. 3882 della CTRA, è stato necessario ridimensionare l'estensione della zona d'intervento per mancanza di adeguate risorse finanziarie, stralciando il risezionamento della canaletta Veronese lungo via S. Francesco in comune di Vigodarzere;
- con delibera del C.D.A. n. 583/2014 del 22/01/2014, rettificata con provvedimento n. 757/2015 del 17/02/2015 il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive ha approvato il progetto esecutivo dell'intervento in oggetto;
- con delibera del C.D.A. n. 11/2015 del 25/03/2015 il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive ha approvato una perizia suppletiva e di variante dell'importo complessivo di € 1.260.000,00;
- i lavori sono stati ultimati in data 16/07/2015, entro i termini contrattuali, e in data 18.12.2015 è stato emesso lo Stato finale dei lavori ed il Certificato di Regolare esecuzione per l'importo netto di € 540.019,59;
- con delibera del C.D.A. n. 214/2016 del 26/07/2016 il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive ha approvato gli atti di liquidazione, la contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori sopra citati;
- Con Decreto n. 309 del 30/09/2015 della Direzione Difesa del Suolo, su richiesta del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, venivano prorogati al 15/07/2016 i termini per presentazione della rendicontazione ai sensi dell'art. 54 comma 6 della L.R. 07.11.2003, n°27;
- Con nota della Direzione Difesa del Suolo n. 275118 del 15/07/2016, su richiesta del Consorzio prot. n. 9801 del 22/06/2016 è stato autorizzato l'utilizzo delle economie risultanti alla conclusione dei lavori principali, quantificate complessivamente in € 120.000,00, per l'esecuzione del risezionamento della Canaletta Veronese lungo via S. Francesco e il rifacimento di due ponticelli di accesso, così come previsto dal progetto approvato con Decreto n. 312 del 23.09.2013 della Direzione Difesa del Suolo; nella medesima nota n. 275118 del 15/07/2016 si demandava all'emissione di successivo provvedimento la concessione della proroga per l'esecuzione dei lavori;
- con delibera del CdA n. 348/2017 del 04/07/2O17 il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive ha approvato il progetto esecutivo "Sistemazione idraulica rete scolante di Tavo in Comune di Vigodarzere - opere di completamento" dell'importo di € 162.000,00, finanziato per € 120.000,00 con le economie verificatesi sullo stanziamento di €

1.260.000,00 e per € 42.000,00 con un'integrazione del finanziamento da parte del Comune di Vigodarzere, assunto con Delibera del C.C. n. 28 del 06/06/2017.

- con Decreto n. 425 del 20/09/2017 della Direzione Difesa del Suolo è stato confermato il finanziamento, si è preso atto del quadro economico complessivo dell'importo di € 1.302.000,00, (di cui € 860.000,00 a carico della Regione - DGR n°3726/2008 a valere sul capitolo 100197, impegno n°6237 del 2008 - e € 442.000,00 a carico del Comune di Vigodarzere) e sono stati prorogati i termini per la rendicontazione al 31/10/2018;
- i lavori di completamento sono stati ultimati in data 01/09/2018, entro i termini contrattuali, e in data 15/10/2018 è stato emesso lo Stato finale dei lavori ed il Certificato di Regolare esecuzione per l'importo netto di € 79.879,86;
- a seguito della richiesta del Consorzio n. 17706 del 11/10/2018, con nota n. 432109 del 24/10/2018 della Direzione Difesa del Suolo, è stato dato il nulla osta all'utilizzo delle economie risultanti al termine dei lavori di completamento, per eseguire alcune asfaltature resesi necessarie in seguito alla realizzazione dei lavori in oggetto, prorogando al 31/12/2018 i termini per la rendicontazione; in data 06/12/2018 è stata attestata la regolare esecuzione di tali asfaltature, per l'importo netto di € 3.287,00;
- con nota n. 21471 del 14/12/2018, acquisita al protocollo regionale n. 510732 del 14/12/2018, il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive ha trasmesso la documentazione necessaria per la conclusione degli adempimenti amministrativi e ha richiesto l'erogazione del saldo;
- VISTA la delibera del C.D.A. n. 560/2018 del 11/12/2018, con cui il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive ha:

  - richiamato la delibera del C.D.A. n. 214/2016 del 26/07/2016 di approvazione degli atti di liquidazione, della contabilità finale e del certificato di regolare esecuzione dei lavori principali per € 540.019,59;
  - approvato gli atti di liquidazione, la contabilità finale e il certificato di regolare esecuzione dei lavori di completamento per € 79.879,86;
  - approvato la liquidazione e la certificazione di regolare esecuzione dei lavori di asfaltatura per € 3.287,00;
  - approvato in € 1.257.053,70 la spesa sostenuta dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive per gli interventi di "Sistemazione idraulica rete scolante di Tavo in Comune di Vigodarzere";
  - preso atto che la minore spesa di € 44.496,30, rispetto all'importo complessivamente finanziato nell'ambito dell'intervento pari ad € 1.302.000,00, rappresenta un'economia a valere sulle integrazioni di finanziamento concesse dal Comune di Vigodarzere;

- CONSIDERATO che, come riportato nella nota 21471 del 14/12/2018 del Consorzio, la spesa sostenuta, pari ad € 1.257.503,70 viene ripartita, sulla base dell'accordo di programma approvato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 59 del 26.03.2010 e sottoscritto tra la Regione del Veneto, il Comune di Vigodarzere ed il Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta (ora Consorzio di Bonifica Acque Risorgive), e sulla base delle successive integrazioni al finanziamento concesse del Comune di Vigodarzere, come riportato nella seguente tabella:

ENTE FINANZIATORE	IMPORTI DI PROGETTO	SPESA SOSTENUTA	GIA' EROGATO	SALDO
ACCORDO DI PROGRAMMA				
Regione Veneto	€ 860.000,00 (71,7%)	€ 860.000,00	€ 773.521,11	€ 86.478,89
Comune di Vigodarzere	€ 340.000,00 (28,3%)	€ 340.000,00	€ 340.000,00	€ 0,00
INTEGRAZIONI				
Comune di Vigodarzere	€ 60.000,00	57.053,70	€ 60.000,00	-€ 2.496,30
Comune di Vigodarzere	€ 42.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE	**€ 1.302.000,00**	**€ 1.257.503,70**		

- CONSIDERATO che, come indicato nell'Accordo di Programma, il contributo regionale a favore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (ex Sinistra Medio Brenta) è pari al 71,7% della spesa complessivamente sostenuta, fino al raggiungimento del contributo concesso pari ad € 860.000,00;
- RITENUTO pertanto, a fronte della spesa sostenuta, di poter determinare in € 860.000,00 il contributo regionale a favore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, C.F. 94072730271, con sede legale in Via Rovereto, n. 12, Venezia (VE);
- che al medesimo Consorzio di Bonifica sono già stati liquidati acconti per € 773.521,11, corrispondenti a n. 7 richieste di erogazione, a valere sull'impegno n. 6237 del 2008, capitolo 100197;
- CONSIDERATO che pertanto il saldo da liquidare al citato Consorzio per l'intervento in oggetto ammonta ad € 86.478,89, che può essere liquidato con i fondi impegnati con DGR n. 3726 del 02/12/2008, sul capitolo di spesa 100197, impegno n. 6237 del 2008;

- CONSIDERATO che pertanto non risultano, con riferimento alla sola quota impegnata a favore del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (ex Sinistra Medio Brenta), pari ad € 860.000,00, economie da accertare sull'impegno di spesa n. 6237/2008, capitolo 100197;

VISTA la L.R. 27/03 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 39/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 14.01.2003;

VISTA la DGRV 3276/2008;

decreta

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di prendere atto che gli interventi relativi alla "Sistemazione idraulica rete scolante di Tavo in Comune di Vigodarzere" CUP I34J08000000006, comprensivi dei lavori di completamento e di asfaltatura autorizzati, sono stati realizzati dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (ex Sinistra Medio Brenta) con una spesa complessiva di € 1.257.503,70, come risulta dalla documentazione all'uopo trasmessa dal citato Consorzio;
3. Di determinare in **€ 860.000,00** il contributo regionale da erogare al dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (ex Sinistra Medio Brenta) C.F 94072730271, con sede legale in Via Rovereto, n. 12, Venezia (VE), per la realizzazione delle opere di cui al punto 2;
4. Di stabilire in **€ 86.478,89** il saldo da liquidare al Consorzio Bonifica Alta Pianura Veneta per l'intervento in argomento, a cui si farà fronte con il finanziamento della Regione del Veneto assegnato con DGR n. 3726 del 02/12/2008;
5. Di liquidare per la causale in argomento la somma di **€ 86.478,89** a favore del citato Consorzio, a valere sulle somme impegnate con DGR n. 3726 del 02/12/2008 sul capitolo di spesa 100197, impegno n. 6237/2008;
6. Di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Marco Puiatti

(Codice interno: 386181)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 508 del 27 dicembre 2018

POR FESR 2014-2020 Azione 5.1.1 Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della residenza dei terreni più a rischio idrogeologico dell'asse 5, rischio sismico ed idraulicao. Intervento denominato Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Guà attraverso l'adeguamento dei bacini denominati di Trissino e Tezze di Arzignano nei comuni di Trissino e Arzignano (VI) (IDpiano 453) bacino di valle. Approvazione progetto esecutivo dell'importo complessivo di euro 22.100.000,00. CUP H67B17000280001.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il progetto esecutivo del bacino di laminazione in oggetto specificato, dichiarando la pubblica utilità dei lavori e delle espropriazioni previste nello stesso Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR n. 989/2011, DGR n. 1003/2012 e DGR 1930/2017.

Il Direttore

PREMESSO che:

- in esito agli eventi alluvionali del 31 ottobre - 2 novembre 2010 il Presidente del Consiglio dei Ministri con apposita Ordinanza n. 3906 del 13 novembre 2010 ha stabilito le linee fondamentali riguardo gli interventi urgenti di protezione civile. Con tale Ordinanza, all'art. 1, ha altresì nominato il Presidente della Regione del Veneto Commissario delegato per il superamento dell'emergenza;
- con Ordinanza commissariale n. 11, in data 30 dicembre 2010, è stato istituito il Comitato tecnico scientifico in materia di rischio idraulico e geologico, incaricato di garantire il necessario supporto tecnico alle attività commissariali, relativamente agli aspetti che riguardano la programmazione degli interventi e la redazione del "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico";
- il Piano, redatto ai sensi dell'articolo 1, comma 3, lettera g) dell'O.P.C.M. 3906/2010, prevede interventi strutturali per l'importo complessivo di euro 2.731.971.554,00, di cui euro 2.607.434.000,00 destinati per il dissesto idraulico, euro 112.075.000,00 per il dissesto geologico e euro 12.463.000,00 per il dissesto idraulico forestale. Le soluzioni progettuali individuate per la fase emergenziale sono riportate nel dettaglio e con le relative prescrizioni nella Relazione di Sintesi del Piano;
- il Piano in parola, redatto in data 30 marzo 2011, è stato sottoscritto in data 12 aprile 2011 dal Commissario delegato;
- con deliberazione n. 1643 del 11/10/2011 la Giunta Regionale ha preso atto dei contenuti del Piano sopracitato;
- con deliberazione n. 989 del 05/07/2011 e n. 1003 del 05/06/2012, la Giunta Regionale ha autorizzato lo sviluppo della progettazione di una serie di interventi strutturali per la mitigazione del rischio idraulico, afferenti bacini di laminazione delle piene, nelle aree interessate dagli eventi alluvionali del 2010, tra i quali è inserito anche il bacino di laminazione del fiume Agno-Guà nei Comuni di Trissino ed Arzignano;

DATO ATTO che con deliberazione in data 11.01.2011 n. 17 la Giunta Regionale ha espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale in merito al progetto di realizzazione del bacino di espansione per la laminazione delle piene del fiume Agno-Già in argomento, sulla scorta del parere favorevole con prescrizioni della competente Commissione VIA, espresso in data 28.04.2010;

DATO ATTO che l'intervento in oggetto risulta inserito con ID 453 nel "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico", predisposto ai sensi dell'art. 1 comma 3 lettera g) dell'ordinanza n. 3906 del 13 novembre 2010, a seguito dell'evento alluvionale del 31 ottobre - 2 novembre 2010, dall'Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta e Bacchiglione e dall'Autorità di Bacino del fiume Adige;

DATO ATTO che, sulla scorta del parere favorevole della CTRA n. 3721 del 26/05/2011, con Decreto n. 247 del 09/08/2011 della Direzione Difesa Del Suolo è stato approvato il progetto definitivo generale (bacino di monte e bacino di valle) delle "Opere di laminazione delle piene del fiume Agno Gua' attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano nei comuni di Trissino e Arzignano (VI)" dell'importo complessivo di € 44.650.000,00;

DATO ATTO che il progetto di 1° stralcio del bacino di laminazione in argomento, afferente il bacino di monte dell'importo complessivo di € 26.151.346,00 approvato con decreto in data 07/05/2012 n. 127, è stato appaltato e ad oggi risulta in avanzata fase di esecuzione, oltre l'85 %;

CONSIDERATO che con DGRV n. 1930/2017 la Giunta Regionale ha:

- individuato gli interventi da realizzare nell'ambito dell'Azione 5.1.1 "Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico" del POR FESR 2014-2020, sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 nella riunione del 03/02/2016, secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- individuato, come ammesso al finanziamento di € 14.000.000,00 dei fondi POR FESR 2014-2020 azione 5.1.1, l'intervento "Opere di laminazione delle piene del fiume Agno-Guà attraverso l'adeguamento dei bacini demaniali di Trissino e Tezze di Arzignano" (nei Comuni di Trissino ed Arzignano - VI), indicato con ID Piano 453 nel "Piano delle azioni e degli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geologico"

CONSIDERATO che tale intervento (bacino di valle), dell'importo stimato di € 19.000.000,00, sulla base del progetto generale approvato con Decreto n. 247 del 09/08/2011 della Direzione Difesa Del Suolo, risulta pertanto finanziato per:

- € 14.000.000,00 con i fondi stanziati nell'ambito dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020;
- per la rimanente parte con l'utilizzo delle risorse disponibili alla data di cessazione della Contabilità speciale 5458 - Alluvione 2010 di cui alla OPCM 3906/2010, come da DGR. n. 6 del 10/01/2017;

DATO ATTO che con Decreto n. 194 in data 13/06/2018, è stato affidato, previa gara d'appalto, il servizio di progettazione esecutiva, Direzione Lavori e sicurezza dell'intervento in oggetto (bacino di valle) all'R.T.I. composto da BETA Studio S.r.l. (Capogruppo Mandataria) con sede in Ponte S. Nicolò (PD), TECHNITAL S.p.A. (Mandante) con sede in Verona (VR), Ingegneria 2 P & associati s.r.l. (Mandante) con sede in San Donà di Piave VE e P.E.T.R.A. soc. coop. (Mandante) con sede in Padova (PD), per l'importo contrattuale netto di € 719.375,76, che ha presentato un ribasso del 38,28 % sull'importo posto a base di gara e una riduzione tempo per la progettazione esecutiva del 20% (pari a 30 giorni);

VISTO il contratto rep. n. 7630 sottoscritto in data 30/07/2018 con il quale è stato formalmente affidato l'appalto in argomento alla RTI sopra specificata;

CONSIDERATO che il termine contrattuale per l'esecuzione del progetto esecutivo in parola era il 27/11/2018;

CONSIDERATO che su indicazioni del Direttore dell'Esecuzione del Contratto e del Responsabile del Procedimento è stata richiesta alla Società capogruppo in parola di sviluppare e completare nei termini contrattuali la progettazione del bacino di laminazione, di carattere prioritario e da appaltare in tempi ristretti, demandando ad una seconda fase la progettazione esecutiva delle opere complementari di sistemazione del Torrente Arpega e Restena, nonché delle opere di compensazione non già realizzate nel progetto di primo stralcio;

VISTA la nota in data 27/11/2018 con la quale la società capogruppo Beta Studio Srl ha trasmesso nei termini contrattuali sopra richiamati il progetto esecutivo, afferente il bacino di laminazione in parola;

VISTO il progetto esecutivo in argomento dell'importo complessivo di € 22.100.000,00, come di seguito specificato:

		Importo
A	**LAVORI**	
A.1	**Lavori**	
A.1.1	PIANO CASSA ED ARGINATURE	€ 9.507.010,13
A.1.2	MANUFATTI E OPERE IDRAULICHE	€ 4.857.082,79
A.1.3	PISTE E STRADE ARGINALI	€ 727.578,58
A.1.4	OPERE A VERDE	€ 800.712,36
	TOTALE LAVORI SOGGETTI A RIBASSO	**€ 15.892.383,86**
A.2	**Oneri per la sicurezza sul lavoro non soggetti a ribasso**	€ 572.616,14
	TOTALE A	**€ 16.465.000,00**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
B.1	**Espropri e indennizzi comprensivi di spese tecniche e notarili**	€ 720.000,00
B.2	**Spese generali e tecniche**	
B.2.1	Progettazione esecutiva e indagini accessorie, Direzione Lavori e Sicurezza, compresa Cassa 4%	€ 817.979,48
B.2.2	Verifica progetto esecutivo	€ 15.000,00
B.3	**Spese per pubblicità, avvisi di gara e procedure espropriative**	€ 15.000,00
B.4	**Spese commissione di gara**	€ 5.000,00
B.5	**incentivo per funzioni tecniche art. 113 del D.Lgs 50/2016 - 1,0 %**	€ 164.650,00

B.7	**Imprevisti e arrotondamento**	€ 91.815,03
B.8	**IVA (22% di A + B.2)**	€ 3.805.555,49
	TOTALE B	**€ 5.635.000,00**
C	**TOTALE OPERE (A+B)**	**€ 22.100.000,00**

DATO ATTO che alla spesa complessiva di € 22.100.000,00 per l'esecuzione del progetto in argomento si fa fronte con le seguenti risorse:

- € 14.000.000,00 con le risorse POR FESR 2014-2020 assegnate con la DGRV 1930/2017;
- € 5.498.222,88 con le risorse disponibili alla data di cessazione della Contabilità speciale 5458 - Alluvione 2010 di cui alla OPCM 3906/2010, come da DGR. n. 6 del 10/01/2017;
- € 2.601.777,12 con i proventi dell'alienazione del materiale di scavo a parziale permuta del prezzo di appalto.

VISTO il verbale di verifica del progetto in argomento, redatto in data 07/12/2018 ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016, dalla BUREAU VERITAS ITALIA all'uopo incaricata;

VISTO il verbale di validazione del progetto esecutivo in parola redatto in data 21/12/2018;

CONSIDERATO che al fine di poter avviare l'esecuzione dei lavori sopra richiamati è stata avviata la necessaria procedura espropriativa delle aree da espropriare, ai sensi del DPR 327/2001;

DATO ATTO che in merito alla procedura espropriativa suddetta:

- alle ditte interessate dalla procedura espropriativa sono state date le comunicazioni previste agli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001;
- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;
- per quanto attiene al vincolo preordinato all'esproprio si dà atto che, ai sensi dell'art. 25 comma 3 ter della L.R. 27/2003, la formale approvazione del presente progetto costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

DATO ATTO inoltre che:

- I lavori e le espropriazioni in argomento sono dichiarati di pubblica utilità ai sensi del DPR 327/2001;
- Le espropriazioni in argomento dovranno essere ultimate nei termini previsti dal citato DPR 327/2001;
- Le indennità di esproprio in argomento saranno liquidate ai sensi del DPR 327/2001, sulla base dei valori unitari previsti nel Piano Particellare di Esproprio, parte integrante del progetto in parola;

RITENUTO di poter procedere ora all'approvazione del progetto esecutivo in argomento;

VISTA la LR 27/2003 e s.m.i.;

VISTO il DPR 207/2010 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 50/2016;

VISTO il DPR 327/2001 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 42/2004 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 118/2011;

VISTO il D.Lgs 33/2013;

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il progetto esecutivo del bacino di laminazione in argomento nell'importo complessivo di € 22.100.000,00, come in premessa specificato;

3. di dare atto che il progetto esecutivo suddetto di € 22.100.000,00 risulta così finanziato:

- € 14.000.000,00 con le risorse POR FESR 2014-2020 assegnate con la DGRV 1930/2017;
- € 5.498.222,88 con le risorse disponibili alla data di cessazione della Contabilità speciale 5458 - Alluvione 2010 di cui alla OPCM 3906/2010, come da DGR. n. 6 del 10/01/2017;
- € 2.601.777,12 con i proventi dell'alienazione del materiale di scavo a parziale permuta del prezzo di appalto.

4. di dare atto che le procedure di appalto dei lavori in argomento saranno avviate ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 entro i primi mesi del 2019;

5. di dare atto che in merito alla procedura espropriativa per la realizzazione dei lavori in argomento che:

- alle ditte interessate dalla procedura espropriativa sono state date le comunicazioni previste agli artt. 11 e 16 del DPR 327/2001;
- nei termini di legge non sono pervenute osservazioni;
- per quanto attiene al vincolo preordinato all'esproprio si dà atto che, ai sensi dell'art. 25 comma 3 ter della L.R. 27/2003, la formale approvazione del presente progetto costituisce apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- i lavori e le espropriazioni in argomento sono dichiarati di pubblica utilità ai sensi del DPR 327/2001;
- le espropriazioni in argomento dovranno essere ultimate nei termini previsti dal citato DPR 327/2001;
- le indennità di esproprio in argomento saranno liquidate ai sensi del DPR 327/2001, sulla base dei valori unitari previsti nel Piano Particellare di Esproprio, parte integrante del progetto in parola;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi di quanto previsto dagli artt. 38 e 39 del D.lgs. 14/03/2013, n. 33;

7. di pubblicare integralmente il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco Puiatti

(Codice interno: 386182)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 2 del 08 gennaio 2019

Cava di sabbia e ghiaia, denominata "SORCE' DI SOTTO", sita in Comune di Illasi (VR). Ditta MAB. s.r.l. Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione. (D.Lgs. 117/2010 - D.G.R. n.761/2010).

[Geologia, cave e miglioramenti fondiari]

Note per la trasparenza:
Si tratta dell'approvazione del Piano di gestione dei rifiuti di estrazione relativo alla cava di sabbia e ghiaia, denominata "SORCÈ DI SOTTO", sita in Comune di Illasi (VR), autorizzata con D.G.R. n. 6211 del 27.11.1979.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di approvare il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione della cava di sabbia e ghiaia, denominata "SORCÈ DI SOTTO", sita in Comune di Illasi (VR), presentato dalla ditta MAB s.r.l. con sede in Villaga (VI) via Garzola n. 21, ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 117/2008 e della D.G.R. 761/2010, acquisito al prot. n. 519320 del 20.12.2018 e successive integrazioni acquisite al prot. n. 502789 del 10.12.2018, debitamente vistati dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo, dando atto che dal piano medesimo emerge che non vi è produzione di rifiuti di estrazione;
2. di stabilire che il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D.lgs. 117/2008, dovrà essere nuovamente approvato qualora sullo stesso intervengano modifiche sostanziali nonchè aggiornato dalla ditta almeno ogni 5 anni e trasmesso all'autorità competente, ai sensi della D.G.R. n. 761/2010;
3. di stabilire che il Piano di gestione dei rifiuti di estrazione ha efficacia sull'intera area della cava, compresi gli eventuali impianti di prima lavorazione e pertinenze;
4. di rilasciare il presente provvedimento fatti salvi ed impregiudicati gli eventuali diritti di terzi;
5. di determinare le spese di istruttoria della domanda in € 100,00 (cento/00);
6. di fare obbligo alla ditta MAB s.r.l. prima della consegna o notifica del presente provvedimento, di versare la somma di cui sopra e trasmettere l'attestazione del versamento per le spese di istruttoria alla Tesoreria regionale, tramite il c.c. bancario IT41V0200802017000100537110 di Unicredit spa intestato a Regione del Veneto - Servizio di Tesoreria, indicando la seguente causale: "DDR ___ del _____ cava "_____";
7. di disporre l'invio del presente decreto al Comune di Illasi, alla Provincia di Verona, nonché di pubblicarlo per estratto sul B.U.R. del Veneto;
8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di comunicazione del medesimo.

Marco Puiatti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

(Codice interno: 386156)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 1 del 09 gennaio 2019

Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi - Approvazione modello di dichiarazione anno 2018.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva il modello della dichiarazione annuale di conferimento del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi, relativa all'anno 2018.

Il Direttore

VISTA la legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, e s.m.i. recante "*Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti*", dove all'art. 41 è previsto che i gestori degli impianti soggetti al tributo sono tenuti a produrre alla Regione del Veneto una dichiarazione annuale di conferimento da presentare entro il 31 gennaio di ciascun anno;

VISTO l'art. 39 della medesima legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, e s.m.i. il quale stabilisce l'ammontare del tributo, per ogni tonnellata di rifiuti conferiti in discarica;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i. recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTA la legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, e s.m.i. e le relative deliberazioni riguardanti l'assetto organizzativo per lo svolgimento dell'attività amministrativa delle Strutture regionali;

VISTA la DGRV 29 giugno 2016, n. 1088, di conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione Ambiente;

decreta

1. di approvare il modello per la dichiarazione annuale di conferimento in discarica dei rifiuti solidi per l'anno 2018 - **Allegato A**;

2. di inserire copia del modello nella pagina tributi regionali del sito internet della Regione del Veneto - Giunta Regionale all'indirizzo: *http://www.regione.veneto.it/web/tributi-regionali/ecotassa;*

3. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luigi Fortunato

REGIONE DEL VENETO

Allegato A al Decreto n. 1 del 9 gennaio 2019

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Direzione Ambiente

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE AMBIENTE

pag. 1/11

DICHIARAZIONE ANNUALE DI CONFERIMENTO ANNO 2018

TRIBUTO SPECIALE DEPOSITO IN DISCARICA RIFIUTI SOLIDI

(Art. 3, commi da 24 a 41, L. 28.12.1995, n. 549, e s.m.i. - Art. 39 L.R. 21.01.2000, n. 3 come modificato dalla L.R. 16.08.2002, n. 24, dalla L.R. 14.01.2003, n. 3, dalla L.R. 26.11.2004, n. 22 e dalla L.R. 05.04.2013, n. 3 - D. Lgs. 13.01.2003, n. 36 - L. 17.08.2005, n. 168 - D.M. 27.09.2010 e s.m.i.)

Ditta dichiarante:	Codice fiscale:	Partita IVA:
Sede legale Via:	Città:	C.A.P.: Prov:
P.E.C.:	Tel.:	Fax:
Legale Rappresentante:	In qualità di:	
Nato a:	il:	
Impianto di:	Provincia:	Indirizzo:
Autorizzazione N. del	Valida fino al:	
Rinnovo N. del	Valido fino al:	
Ufficio Amm.vo presso cui sono conservate le scritture contabili relative alla presente dichiarazione:		

Timbro Prot. Regione del Veneto

I dati riportati nella presente dichiarazione corrispondono alle registrazioni dei conferimenti effettuati nell'anno cui si riferisce

Timbro e firma del legale rappresentante della ditta

Data

N.B. : **La presente dichiarazione va inviata entro il 31/01/2019 a:**

Regione del Veneto - Direzione Ambiente, Calle Priuli, 99 - Cannaregio - 30121 Venezia

a mezzo P.E.C. al seguente indirizzo: ambiente@pec.regione.veneto.it

Allegato A al Decreto n. 1 del 9 gennaio 2019

TRIBUTO ORDINARIO		1 **RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI** DEL SETTORE MINERARIO, ESTRATTIVO, EDILIZIO, LAPIDEO E METALLURGICO, IVI COMPRESI I RIFIUTI INERTI PROVENIENTI DA SCAVI - comma 2, lett. a -	2 **RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI** DEL SETTORE MINERARIO, ESTRATTIVO, EDILIZIO, LAPIDEO E METALLURGICO - comma 2, lett. b -	3 **RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI** - comma 2, lett. c -	4 **RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI** - comma 2, lett. d -	5 **RIFIUTI URBANI** ANCORCHE' CONFERITI IN DISCARICHE PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DESTINATE A SMALTIRE RIFIUTI SPECIALI, - comma 2, lett. e -	
Tonnellate conferite in discarica	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						
Totale tonnellate conferite							
DI CUI: (*)							
Importo in Euro a tonnellata		1,03	2,07	10,33	20,66	25,82	**Importo tributo per trimestre**
Importo tributo	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						

NOTE:

(*) Rifiuti prodotti al di fuori del territorio regionale, considerando tali anche i rifiuti che nel Veneto, prima del conferimento in discarica, sono assoggettati solamente ad operazioni di stoccaggio e trattamento preliminare allo smaltimento in discarica, quale riduzione volumetrica, miscelazione, inertizzazione, stabilizzazione, solidificazione (cfr. art. 39, comma 6, L.R. n. 3/2000)

Allegato A al Decreto n. 1 del 9 gennaio 2019

TRIBUTO ORDINARIO		1 RIFIUTI DERIVANTI DA SPAZZAMENTO STRADALE - comma 2, lett. c -	2	3	4	5	
Tonnellate conferite in discarica	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						
Totale tonnellate conferite							
DI CUI: (*)							
Importo in Euro a tonnellata		10,33					Importo tributo per trimestre
Importo tributo	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						

NOTE:

(*) Rifiuti prodotti al di fuori del territorio regionale, considerando tali anche i rifiuti che nel Veneto, prima del conferimento in discarica, sono assoggettati solamente ad operazioni di stoccaggio e trattamento preliminare allo smaltimento in discarica, quale riduzione volumetrica, miscelazione, inertizzazione, stabilizzazione, solidificazione (cfr. art. 39, comma 6, L.R. n. 3/2000)

Allegato A al Decreto n. 1 del 9 gennaio 2019

REGIONE DEL VENETO

TRIBUTO RIDOTTO AL 20%		1 RIFIUTI SMALTITI TAL QUALI IN IMPIANTI DI INCENERIMENTO SENZA RECUPERO DI ENERGIA - **RIFIUTI URBANI** - comma 3, lett. a -	2 RIFIUTI SMALTITI TAL QUALI IN IMPIANTI DI INCENERIMENTO SENZA RECUPERO DI ENERGIA - **RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI** - comma 3, lett. a -	3 RIFIUTI SMALTITI TAL QUALI IN IMPIANTI DI INCENERIMENTO SENZA RECUPERO DI ENERGIA - **RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI** - comma 3, lett. a -	4	5	
Tonnellate conferite in discarica	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						
Totale tonnellate conferite							
Importo in Euro a tonnellata		5,16	2,07	4,13			**Importo tributo per trimestre**
Importo tributo	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						

Allegato A al Decreto n. 1 del 9 gennaio 2019

TRIBUTO RIDOTTO AL 20%		1	2	3	4	5	
		SCARTI E SOVVALLI DI IMPIANTI OVE VENGONO SVOLTE OPERAZIONI DI RECUPERO DI CUI ALL'ALLEGATO C DEL D.LGS. N. 22/97, NONCHÉ LE SCORIE DEI FORNI DEGLI IMPIANTI DI TERMODISTRUZIONE CONFERITE IN DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DESTINATA A SMALTIRE RIFIUTI URBANI **RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI** - comma 3, lett. b -	SCARTI E SOVVALLI DI IMPIANTI OVE VENGONO SVOLTE OPERAZIONI DI RECUPERO DI CUI ALL'ALLEGATO C DEL D.LGS. N. 22/97, NONCHÉ LE SCORIE DEI FORNI DEGLI IMPIANTI DI TERMODISTRUZIONE CONFERITE IN DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DESTINATE A SMALTIRE RIFIUTI URBANI - **RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI** - comma 3, lett. b -	SCARTI E SOVVALLI DI IMPIANTI OVE VENGONO SVOLTE OPERAZIONI DI RECUPERO DI CUI ALL'ALLEGATO C DEL D.LGS. N. 22/97, NONCHÉ LE SCORIE DEI FORNI DEGLI IMPIANTI DI TERMODISTRUZIONE CONFERITE IN DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI DESTINATE A SMALTIRE RIFIUTI URBANI - **RIFIUTI URBANI** - comma 3, lett. b -			
Tonnellate conferite in discarica	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						
Totale tonnellate conferite							
Importo in Euro a tonnellata		2,07	4,13	5,16			**Importo tributo per trimestre**
Importo tributo	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						

Allegato A al Decreto n. 1 del 9 gennaio 2019

TRIBUTO RIDOTTO AL 20%		1	2	3	4	5	
		FANGHI PALABILI CONFERITI IN DISCARICHE CONTROLLATE - **SPECIALI NON PERICOLOSI DEL SETTORE MINERARIO, ESTRATTIVO, EDILIZIO, LAPIDEO E METALLURGICO, IVI COMPRESI I RIFIUTI INERTI PROVENIENTI DA SCAVI** - comma 3, lett. c -	FANGHI PALABILI CONFERITI IN DISCARICHE CONTROLLATE - **SPECIALI NON PERICOLOSI** - comma 3, lett. c -	FANGHI PALABILI CONFERITI IN DISCARICHE CONTROLLATE - **SPECIALI PERICOLOSI** - comma 3, lett. c -	RIFIUTI PROVENIENTI DA ATTIVITÀ DI RIPRISTINO AMBIENTALE DI SITI INQUINATI NONCHÉ DA ATTIVITÀ DI BONIFICA REGOLATE DALLA VIGENTE NORMATIVA, ANCHE IN TEMA DI AMIANTO - **SPECIALI NON PERICOLOSI** - comma 3, lett. d -	RIFIUTI PROVENIENTI DA ATTIVITÀ DI RIPRISTINO AMBIENTALE DI SITI INQUINATI NONCHÉ DA ATTIVITÀ DI BONIFICA REGOLATE DALLA VIGENTE NORMATIVA, ANCHE IN TEMA DI AMIANTO - **SPECIALI PERICOLOSI** - comma 3, lett. d -	
Tonnellate conferite in discarica	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						
Totale tonnellate conferite							
Importo in Euro a tonnellata		0,21	2,07	4,13	2,07	4,13	**Importo tributo per trimestre**
Importo tributo	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						

Allegato A al Decreto n. 1 del 9 gennaio 2019

TRIBUTO RIDOTTO AL 20%		1	2	3	4	5	
		RIFIUTI DI QUALUNQUE NATURA O PROVENIENZA GIACENTI SULLE SPIAGGE MARITTIME COME INDIVIDUATI DALLA LETT. D, COMMA 2, DELL'ART. 7 DEL D.LGS. N. 22/1997, CHE SI DEPOSITANO DURANTE IL PERIODO DELL'ANNO COMPRESO FRA IL 1 OTTOBRE E IL 30 APRILE - **RIFIUTI URBANI** - comma 3, lett. d-bis -	RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI DEL SETTORE EDILIZIO CONTENENTI AMIANTO CONFERITI IN DISCARICHE PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI ASSOGGETTATI ALLA NORMATIVA SULLA BONIFICA IN TEMA DI AMIANTO - comma 2, lett. b e comma 3, lett. d -				
Tonnellate conferite in discarica	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						
Totale tonnellate conferite							
Importo in Euro a tonnellata		5,16	0,41				**Importo tributo per trimestre**
Importo tributo	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						

Allegato A al Decreto n. 1 del 9 gennaio 2019

REGIONE DEL VENETO DIREZIONE AMBIENTE pag. 8/11

		1	2	3	4	5	
TRIBUTO RIDOTTO AL 30%		FRAZIONE DEI RIFIUTI URBANI QUALORA NELL'ANNO PRECEDENTE A QUELLO DI PAGAMENTO DEL TRIBUTO IL COMUNE PRODUTTORE ABBIA ASSICURATO IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DEL SESSANTACINQUE PER CENTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA - **RIFIUTI URBANI** - commi 4 e 4-bis -					
Tonnellate conferite in discarica	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						
Totale tonnellate conferite							
Importo in Euro a tonnellata		7,75					**Importo tributo per trimestre**
Importo tributo	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						

Allegato A al Decreto n. 1 del 9 gennaio 2019

		1	2	3	4	5	
TRIBUTO RIDOTTO AL 65%		FRAZIONE DEI RIFIUTI URBANI, QUALORA NELL'ANNO PRECEDENTE A QUELLO DI PAGAMENTO DEL TRIBUTO IL COMUNE PRODUTTORE ABBIA ASSICURATO IL RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DEL CINQUANTA PER CENTO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA - **RIFIUTI URBANI** - commi 4 e 4-bis -					
Tonnellate conferite in discarica	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						
Totale tonnellate conferite							
Importo in Euro a tonnellata		16,78					**Importo tributo per trimestre**
Importo tributo	I TRIM.						
	II TRIM.						
	III TRIM.						
	IV TRIM.						

Allegato A al Decreto n. 1 del 9 gennaio 2019

TRIBUTO DOVUTO - ANNO 2017

Trimestre	Importo dovuto per il tributo	
I		Sommare gli importi relativi all'ammontare del tributo (colonne 1, 2, 3, 4 e 5 delle pagg. da 2 a 8) relativamente al I trimestre 2018
II		Sommare gli importi relativi all'ammontare del tributo (colonne 1, 2, 3, 4 e 5 delle pagg. da 2 a 8) relativamente al II trimestre 2018
III		Sommare gli importi relativi all'ammontare del tributo (colonne 1, 2, 3, 4 e 5 delle pagg. da 2 a 8) relativamente al III trimestre 2018
IV		Sommare gli importi relativi all'ammontare del tributo (colonne 1, 2, 3, 4 e 5 delle pagg. da 2 a 8) relativamente al IV trimestre 2018
TOTALE		

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI VERSAMENTI

Trimestre	Data e numero versamento		Importo versato per il tributo
I			
II			
III			
IV			
TOTALE			

N.B.: Gli importi versati per ciascun trimestre devono corrispondere a quelli indicati nel prospetto, salvo le compensazioni previste dall'art. 44, commi 3 e 4, della L.R. n. 3/2000, e s.m.i.

Art. 44, commi 3 e 4, L.R. n. 3/2000 e s.m.i.:

3. Chi abbia indebitamente o erroneamente pagato il tributo può, entro il mese successivo alla scadenza del trimestre solare seguente, operare la compensazione, anche parziale, tra le somme indebitamente o erroneamente pagate e quelle da versare quale tributo per il trimestre solare trascorso.

4. Per i controlli di competenza, l'interessato deve inviare, contemporaneamente all'operazione di cui al comma 3, alla struttura regionale competente per i tributi, tempestiva comunicazione che evidenzi la compensazione tra le somme indebitamente o erroneamente pagate per il trimestre solare precedente e la somma che avrebbe dovuto versare per il trimestre solare successivo; la compensazione di cui sopra deve essere annotata nella dichiarazione prevista dall'art. 41; qualora sia accertata una erronea compensazione, si applica una sanzione amministrativa pecuniaria pari al doppio della somma effettivamente dovuta.

Art. 39, comma 6, L.R. 3/2000 come modificato dalla L.R. 16.08.2002, n. 24

Le riduzioni del tributo previste dal comma 3 (dell'art. 39 L.R. n. 3/2000) non si applicano ai rifiuti prodotti al di fuori del territorio regionale, considerando tali anche i rifiuti che nel Veneto, prima del conferimento in discarica, sono assoggettati solamente ad operazioni di:

a) stoccaggio come definito all'articolo 6, comma 1, lettera l, del D.Lgs. n. 22/1997;

b) trattamento preliminare allo smaltimento in discarica, quale riduzione volumetrica, miscelazione, inertizzazione, stabilizzazione, solidificazione.

Art. 39, commi 7 e 8, L.R. 3/2000 come modificato dalla L.R. 16.08.2002, n. 24

7. La frazione organica stabilizzata, utilizzata per la ricopertura giornaliera o definitiva, nonché gli altri materiali utilizzati per la realizzazione e gestione di discariche, non sono assoggettati al pagamento del tributo, limitatamente alle quantità previste nel progetto di discarica approvato o da successivi provvedimenti autorizzativi.

8. In caso di bonifica di siti inquinati, mediante utilizzazione di rifiuti già presenti nel sito, ai sensi dell'art. 34, i rifiuti utilizzati per la bonifica non sono assoggettati al pagamento del tributo, purchè il soggetto che effettua la bonifica sia diverso da colui che ha cagionato l'inquinamento ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. n. 22/1997.

Art. 39, comma 2, L.R. n. 3/2000 come modificato dalla L.R. 05.04.2013, n. 3

2. L'ammontare del tributo, per ogni tonnellata di rifiuti conferita in discarica, è fissato nel modo seguente:

a) euro 1,03 per i rifiuti speciali non pericolosi del settore minerario, estrattivo, edilizio, lapideo e metallurgico, ivi compresi i rifiuti inerti provenienti da scavi;

b) euro 2,07 per i rifiuti speciali pericolosi del settore minerario estrattivo, edilizio, lapideo e metallurgico;

c) euro 10,33 per rifiuti speciali non pericolosi;

d) euro 20,66 per rifiuti speciali pericolosi;

e) euro 25,82 per tutti i rifiuti urbani, ancorchè conferiti in discariche per rifiuti speciali.

Annotazioni (compensazioni, comunicazioni, ...):

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA

(Codice interno: 386239)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 701 del 05 novembre 2018

Demanio Marittimo - Rilascio di Rinnovo Concessione Rinnovo Concessione demaniale marittima di cui al Disciplinare n°66 del 14/02/2011, Decreto n°35 del 22/02/2011 e Decreto di Subingresso n°96 del 10/05/2012, scaduta il 31/12/2016 - occupazione di un'area demaniale marittima di superficie complessiva di 2.350,00mq, allo scopo di mantenere un manufatto ad uso bar trattoria, bungalow, magazzino ed area scoperta, in Comune di Cavallino Treporti, Punta Sabbioni, Lungomare S. Felice n°24 N.C.E.U. Fg. 53, Mapp. 17. Ditta: F.G.R. s.n.c. di Franzosi Roberto & C. con sede a 30013 Cavallino Treporti (VE); cod. fisc. 03879980278. - (rif. Pratica 296.N).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Si rilascia alla Ditta F.G.R. s.n.c. di Franzosi Roberto & C., il rinnovo della concessione demaniale marittima di cui al Disciplinare n°66 del 14/02/2011, Decreto n°35 del 22/02/2011 e Decreto di Subingresso n°96 del 10/05/2012, scaduta il 31/12/2016 - occupazione di un'area demaniale marittima di superficie complessiva di 2.350,00mq, allo scopo di mantenere un manufatto ad uso bar trattoria, bungalow, magazzino ed area scoperta, in Comune di Cavallino Treporti, Punta Sabbioni, Lungomare S. Felice.

Il Direttore

PREMESSO che:

- E' stata rilasciata alla Ditta F.G.R. s.n.c. di Franzosi Roberto & C. (rif. Pratica 296.N), la concessione demaniale marittima di cui al Disciplinare n°66 del 14/02/2011, Decreto n°35 del 22/02/2011 e Decreto di Subingresso n°96 del 10/05/2012, scaduta il 31/12/2016 - occupazione di un'area demaniale marittima di superficie complessiva di 2.350,00mq, allo scopo di mantenere un manufatto ad uso bar trattoria, bungalow, magazzino ed area scoperta, in Comune di Cavallino Treporti, Punta Sabbioni, Lungomare S. Felice n°24 - N.C.E.U. Fg. 53, Mapp. 17.

VISTI:

- L'istanza in data 07/12/2016 (ns. prot. n°483041 del 12/12/2016) perfezionata con successive integrazioni inoltrate allo scrivente Ufficio, dalla Ditta F.G.R. s.n.c. di Franzosi Roberto & C., atta all'ottenimento del rinnovo della concessione demaniale marittima di cui al Disciplinare n°66 del 14/02/2011, Decreto n°35 del 22/02/2011 e Decreto di Subingresso n°96 del 10/05/2012, rilasciata dalla scrivente Direzione Operativa (ex Genio Civile di Venezia), scaduta il 31/12/2016;
- la concessione demaniale marittima di cui al Disciplinare n°66 del 14/02/2011, Decreto n°35 del 22/02/2011 e Decreto di Subingresso n°96 del 10/05/2012, rilasciata dalla scrivente Direzione Operativa;

CONSIDERATO che:

- L'istanza di rinnovo in data 07/12/2016, perfezionata con successive integrazioni inoltrate allo scrivente Ufficio, sopra descritta, inoltrata dalla Ditta F.G.R. s.n.c. di Franzosi Roberto & C. (rif. Pratica 296.N), è inerente il rinnovo della Concessione Demaniale Marittima di cui al Disciplinare n°66 del 14/02/2011, Decreto n°35 del 22/02/2011 e Decreto di Subingresso n°96 del 10/05/2012, descritta in premessa;
- la Ditta richiedente ha prodotto la documentazione propedeutica al rinnovo concessorio in argomento, senza variazioni sostanziali al contenuto concessorio, inerente l'occupazione di un'area demaniale marittima di superficie complessiva di 2.350,00mq, allo scopo di mantenere un manufatto ad uso bar trattoria, bungalow, magazzino ed area scoperta, in Comune di Cavallino Treporti, Punta Sabbioni, Lungomare S. Felice n°24 - N.C.E.U. Fg. 53, Mapp. 17.

Oltre all'istanza originaria in data 07/12/2016 (ns. prot. n°483041 del 12/12/2016) e successive integrazioni inoltrate allo scrivente Ufficio, fanno parte integrante della presente concessione, pure se non allegati, gli stessi elaborati tecnici di cui all'Art. 2 del Disciplinare n°66 di Rep. del 14/02/2011 oggetto di rinnovo (elaborati grafici Tav. 1, 2, 3, 4, Relazione Tecnica, Documentazione Fotografica, datati 21/12/2009) a firma dell'Architetto Renzo Ballarin, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Venezia al n°2111, dove si evincono i seguenti dati:

(bar-trattoria 452,48mq; n°2 bungalow di 42,71mq e 39,07mq; magazzino 9,72mq),
Area complessiva = 2.350,00mq
Area scoperta = 1.811,00mq
Area coperta da impianti di difficile rimozione
(area coperta del fabbricato) tutto fino a quota +2,70m =
(429,22+18,24+42,71+39,07+9,72) = 539,00mq
Volume fabbricato entro quota +2,70 = ..
(1.158,89+49,35+97,41+105,48+22,14) = 1.433,27mc
Volume fabbricato eccedente quota +2,70 = ..
(825,39+97,41+6,00) = 928,80mc
volume eccedente / superficie = 1,723191m

Come dal suddetto Disciplinare di concessione n°66 di Repertorio in data 14/02/2011, l'area viene identificata nei suoi vertici, dal poligono di cui alle seguenti coordinate Gauss-Boaga (fuso est), di cui si riportano per semplicità solamente i principali punti (per i restanti punti, fa fede quanto riportato nei suddetti elaborati tecnici):

27) est =2318910,808 nord = 5036162,425
0) est =2318919,677 nord = 5036175,757
1) est =2318930,478 nord = 5036147,957
2) est =2318933,158 nord = 5036145,905
29) est =2318924,782 nord = 5036140,143
28) est =2318926,802 nord = 5036138,670
33) est =2318919,050 nord = 5036128,035
32) est =2318949,933 nord = 5036104,227
31) est =2318967,829 nord = 5036131,952
30) est =2318946,376 nord = 5036180,257
24) est =2318943,632 nord = 5036189,688
25) est =2318943,435 nord = 5036184,984
26) est =2318932,505 nord = 5036177,700

- L'Ufficio della scrivente Direzione Operativa, con nota prot. n.72001 del 21/02/2017 e nota prot. n.131766 del 31/03/2017, ha provveduto a informare in merito alla pubblicazione della scheda inerente l'istanza di rinnovo in argomento, nonché informativa all'Agenzia del Demanio in merito alla determinazione del canone dovuto.
- L'Ufficio della scrivente Direzione Operativa, non essendo pervenute nei termini, osservazioni/istanze concorrenti a seguito della suddetta pubblicazione, ha ritenuto di accogliere la richiesta di rinnovo concessorio della Ditta F.G.R. s.n.c. di Franzosi Roberto & C. .
- I canoni concessori dovuti per le annualità 2011÷2016 e 2017, risultano già stati interamente versati dalla Ditta con: canone 2011 con F23 in data 11/04/2011 di €.#8.166,69#; canone 2012 con F23 in data 30/05/2012 di €.#8.472,94#; canone 2013 con F23 in data 07/05/2013 di €.#8.714,42#; canone 2014 con F23 in data 07/05/2014 di €.#8.670,85#; canone 2015 con F23 in data 24/04/2015 di €.#8.592,81#; canone 2016 con F23 in data 20/04/2016 di €.#8.455,32#; conguaglio canone 2017 con F24-elide in data 20/03/2017 di €.#7.712,95#; conguaglio canone 2017 con F24-elide in data 26/06/2018 di €.#0,325#; canone 2018 con F24-elide in data 26/06/2018 di €.#8.440,85#.
- Per il rinnovo concessorio in argomento rimane vincolata la precedente cauzione, costituita mediante fideiussione costituita dalla Ditta F.G.R. s.n.c. di Franzosi Roberto & C. a favore della Regione Veneto con fideiussione n°NB44/00A0309205 emessa in San Donà di Piave (VE) il 05/04/2012 da Groupama Assicurazioni S.P.A. Ag. di San Donà di Piave, per un importo garantito di Euro #16.000,00# (sedicimila/00).
- Lo stessa Ditta F.G.R. s.n.c. di Franzosi Roberto & C., per il tramite del legale rappresentante: Sig. Roberto FRANZOSI, ha sottoscritto il Disciplinare di concessione n°138 di Repertorio in data 25/10/2018.
- Nulla osta per quanto di competenza all'accoglimento della suddetta istanza;
- VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n°112 sul conferimento funzioni trasferite;
- VISTA la L.R. 13.04.2001 n°11 sul conferimento funzioni trasferite;
- VISTA la L.R. 04.11.2002 n°33 Testo unico delle L.R. in materia di turismo;
- VISTI il Codice della Navigazione ed il relativo Regolamento;
- VISTA la D.G.R. 01.03.2002 n°454 sul demanio marittimo;
- ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 E' rilasciata alla Ditta F.G.R. s.n.c. di Franzosi Roberto & C. (rif. Pratica 296.N) con sede in Via Lungomare San Felice n°24, 30013 CAVALLINO TREPORTI (VE), cod. fisc. 03879980278, per il tramite del proprio legale rappresentante Sig. Roberto FRANZOSI, la Concessione del Demanio Marittimo, intesa come rinnovo della precedente Concessione Demaniale Marittima di cui al Disciplinare n°66 del 14/02/2011, Decreto n°35 del 22/02/2011 e Decreto di Subingresso n°96

del 10/05/2012, scaduta il 31/12/2016 e inerente l'occupazione di un'area demaniale marittima di superficie complessiva di 2.350,00mq, allo scopo di mantenere un manufatto ad uso bar trattoria, bungalow, magazzino ed area scoperta, in Comune di Cavallino Treporti, Punta Sabbioni, Lungomare S. Felice n°24 - N.C.E.U. Fg. 53, Mapp. 17.

il tutto, sulla base del nuovo Disciplinare di concessione n°138 di Repertorio in data 25/10/2018 e degli elaborati tecnici di cui all'Art.2 dello stesso Disciplinare

Oltre all'istanza originaria in data 07/12/2016 (ns. prot. n°483041 del 12/12/2016) e successive integrazioni inoltrate allo scrivente Ufficio, fanno parte integrante della presente concessione, pure se non allegati, gli stessi elaborati tecnici di cui all'Art. 2 del Disciplinare n°66 di Rep. del 14/02/2011 oggetto di rinnovo (elaborati grafici Tav. 1, 2, 3, 4, Relazione Tecnica, Documentazione Fotografica, datati 21/12/2009) a firma dell'Architetto Renzo Ballarin, iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Venezia al n°2111, dove si evincono i seguenti dati:

(bar-trattoria 452,48mq; n°2 bungalow di 42,71mq e 39,07mq; magazzino 9,72mq),
Area complessiva = 2.350,00mq
Area scoperta = 1.811,00mq
Area coperta da impianti di difficile rimozione
(area coperta del fabbricato) tutto fino a quota +2,70m =
(429,22+18,24+42,71+39,07+9,72) = 539,00mq
Volume fabbricato entro quota +2,70 = ..
(1.158,89+49,35+97,41+105,48+22,14) = 1.433,27mc
Volume fabbricato eccedente quota +2,70 = ..
(825,39+97,41+6,00) = 928,80mc
volume eccedente / superficie = 1,723191m

Come dal suddetto Disciplinare di concessione n°66 di Repertorio in data 14/02/2011, l'area viene identificata nei suoi vertici, dal poligono di cui alle seguenti coordinate Gauss-Boaga (fuso est), di cui si riportano per semplicità solamente i principali punti (per i restanti punti, fa fede quanto riportato nei suddetti elaborati tecnici):

27) est =2318910,808 nord = 5036162,425
0) est =2318919,677 nord = 5036175,757
1) est =2318930,478 nord = 5036147,957
2) est =2318933,158 nord = 5036145,905
29) est =2318924,782 nord = 5036140,143
28) est =2318926,802 nord = 5036138,670
33) est =2318919,050 nord = 5036128,035
32) est =2318949,933 nord = 5036104,227
31) est =2318967,829 nord = 5036131,952
30) est =2318946,376 nord = 5036180,257
24) est =2318943,632 nord = 5036189,688
25) est =2318943,435 nord = 5036184,984
26) est =2318932,505 nord = 5036177,700

ART. 2 La concessione ha una durata di anni 6 (sei), decorrenti dal giorno 01/01/2017 al giorno 31/12/2022.

ART. 3 Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386240)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 703 del 06 novembre 2018

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione per attraversamento con linea elettrica 400 V, del canale Veraro in comune di Stra (VE). Ditta: e-distribuzione S.p.A. con sede in Via Ombrone, 2 00198 Roma (RM). P.I.: 05779711000. Pratica n.: W18_003179

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 05.03.2018 con cui la Ditta e-distribuzione S.p.A. ha chiesto la concessione per attraversamento con linea elettrica 400 V, del canale Veraro in comune di Stra (VE), individuata con pratica n. W18_003179;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 09.04.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che la Ditta e-distribuzione S.p.A., a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 210,91 (duecentodieci/91) in data 31.08.2018 con bonifico bancario, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta e-distribuzione S.p.A. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2407 di rep. in data 18.10.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 201. (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta e-distribuzione S.p.A. la concessione del demanio idrico per attraversamento con linea elettrica 400 V, del canale Veraro in comune di Stra (VE), pratica n. W18_003179, sulla base del Disciplinare n. 2407 di rep. in data 26.10.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 26.10.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386241)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 704 del 06 novembre 2018

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per occupare spazi acquei sul canale Bondante di Sotto, argine sx, incrocio canale Scaricatore di Malcontenta, località Dogaletto, comune di Mira (VE), per una superficie totale di mq. 2.140. Ditta: Associazione Sportiva Cavanisti Cagnamagra con sede in Via Foscara, 21 30034 Mira (VE) Casella Postale, 2 Malcontenta 30176 Venezia (VE). C.F.: 90028410273. Pratica n.: W92_001272.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 20.09.2017 ns. prot. n. 394263 del 21.09.2017 con cui la Ditta Associazione Sportiva Cavanisti Cagnamagra ha chiesto il rinnovo della concessione n. W92_001272 rilasciata con disciplinare n. 966 del 16.01.2008 e decreto n. 14 del 28.01.2008, per occupare spazi acquei sul canale Bondante di Sotto, argine sx, incrocio canale Scaricatore di Malcontenta, località Dogaletto, comune di Mira (VE), per una superficie totale di mq. 2.140;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 09.11.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che la Ditta Associazione Sportiva Cavanisti Cagnamagra, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 7.957,08 (settemilanovecentocinquantasette/08) in data 14.07.2003 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Associazione Sportiva Cavanisti Cagnamagra ha sottoscritto il Disciplinare n. 2389 di rep. in data 04.10.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 10.640,71 (diecimilaseicentoquaranta/71), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciato alla Ditta Associazione Sportiva Cavanisti Cagnamagra il rinnovo della concessione del demanio idrico per occupare spazi acquei sul canale Bondante di Sotto, argine sx, incrocio canale Scaricatore di Malcontenta, località Dogaletto, comune di Mira (VE), per una superficie totale di mq. 2.140, pratica n. W92_001272, sulla base del Disciplinare n. 2389 di rep. in data 04.10.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 04.10.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386242)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 705 del 06 novembre 2018

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per mantenere n. 3 tubazioni, una da 16 pollici e due da 8 pollici per prodotti vari, attraverso canale Novissimo in loc. Lughetto di Campagna Lupia (VE). Ditta: Versalis S.p.A. con sede in Piazza Boldrini, 1 20097 San Donato Milanese (MI) C.F.: 03823300821 P.I.: 01768800748. Pratica n.: W80_000191.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 18.07.2017 prot. n. 139/17 ns. prot. n. 301218 del 24.07.2017 con cui la Ditta Versalis S.p.A. ha chiesto il rinnovo della concessione n. W80_000191 rilasciata con disciplinare n. 1111 del 30.10.2008 e decreto n. 366 del 01.12.2008, per mantenere n. 3 tubazioni, una da 16 pollici e due da 8 pollici prodotti vari, attraverso canale Novissimo in loc. Lughetto di Campagna Lupia (VE);

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 28.08.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che la Ditta Versalis S.p.A., a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 510,00 (cinquecentodieci/00) in data 27.06.2008 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Versalis S.p.A. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2356 di rep. in data 13.08.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 632,68 (seicentotrentadue/68), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciato alla Ditta Versalis S.p.A. il rinnovo della concessione del demanio idrico per mantenere n. 3 tubazioni, una da 16 pollici e due da 8 pollici prodotti vari, attraverso canale Novissimo in loc. Lughetto di Campagna Lupia (VE), pratica n. W80_000191, sulla base del Disciplinare n. 2356 di rep. in data 13.08.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 13.08.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386243)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 706 del 06 novembre 2018

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per mantenere n. 3 tubazioni, una da 16 pollici e due da 8 pollici prodotti vari, attraverso Naviglio Brenta in loc. Malcontenta di Mira (VE). Ditta: Versalis S.p.A. con sede in Piazza Boldrini, 1 20097 San Donato Milanese (MI) C.F.: 03823300821 P.I.: 01768800748. Pratica n.: W80_000192.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 18.07.2017 prot. n. 140/17 ns. prot. n. 301210 del 24.07.2017 con cui la Ditta Versalis S.p.A. ha chiesto il rinnovo della concessione n. W80_000192 rilasciata con disciplinare n. 1110 del 30.10.2008 e decreto n. 367 del 16.12.2008, per mantenere n. 3 tubazioni, una da 16 pollici e due da 8 pollici prodotti vari, attraverso Naviglio Brenta in loc. Malcontenta di Mira (VE);

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 06.03.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che la Ditta Versalis S.p.A., a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 510,00 (cinquecentodieci/00) in data 27.06.2008 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Versalis S.p.A. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2357 di rep. in data 13.08.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 632,68 (seicentotrentadue/68), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciato alla Ditta Versalis S.p.A. il rinnovo della concessione del demanio idrico per mantenere n. 3 tubazioni, una da 16 pollici e due da 8 pollici prodotti vari, attraverso Naviglio Brenta in loc. Malcontenta di Mira (VE), pratica n. W80_000192, sulla base del Disciplinare n. 2357 di rep. in data 13.08.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 13.08.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386244)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 707 del 06 novembre 2018

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione di spazio acqueo comprensivo d'ingombro natante e pontile d'attracco in destra canale Novissimo. Comune di Codevigo (PD). Ditta: Salvò Davide. Pratica n.: W17_001692.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 30.10.2017 ns. prot. n. 465346 del 08.11.2017 con cui la Ditta Salvò Davide ha chiesto la concessione per spazio acqueo comprensivo d'ingombro natante e pontile d'attracco in destra canale Novissimo, individuata con pratica n. W17_001692;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 27.12.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di Codevigo (PD), senza che venissero presentate né opposizioni né istanze in concorrenza;

CONSIDERATO che la Ditta Salvò Davide, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 210,91 (duecentodieci/91) in data 10.08.2018 con bonifico postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Salvò Davide ha sottoscritto il Disciplinare n. 2405 di rep. in data 23.10.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Salvò Davide la concessione del demanio idrico per spazio acqueo comprensivo d'ingombro natante e pontile d'attracco in destra canale Novissimo, pratica n. W17_001692, sulla base del Disciplinare n. 2405 di rep. in data 23.10.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 23.10.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386245)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 711 del 06 novembre 2018

Attivazione di un pronto intervento per il ripristino della funzionalità di opere di sistemazione idraulico-forestale nel Comune di Posina (VI). L.R. 13/09/1978, n. 52, art. 12. DGR n. 292/2018. Importo dell'intervento: € 52.000,00. Esecutore dei lavori: AVISP - Veneto Agricoltura.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si attiva un pronto intervento nel Comune di Posina (VI), località Centro - Main, richiesto dall'Unità Organizzativa Forestale Ovest, per il ripristino della funzionalità idraulica delle opere di regimazione idraulico - forestale, compromessa da eventi calamitosi eccezionali, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 52/1978 avvalendosi, per l'esecuzione, di AVISP - Veneto Agricoltura. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta di attivazione del pronto intervento n. 448701 del 06/11/2018.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di disporre l'attivazione di un pronto intervento nel Comune di Posina (VI), località Centro - Main, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 52/1978, per il ripristino della funzionalità di opere di sistemazione idraulico-forestale, danneggiate da eventi calamitosi, per un importo complessivo di € 52.000,00.
2. Per l'esecuzione dell'intervento considerato la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.
3. Di nominare Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il Direttore dell'U.O. Forestale Ovest, il quale provvederà a nominare il Direttore dei lavori.
4. Di individuare il seguente quadro economico di spesa, relativo alla esecuzione dell'intervento di cui al precedente punto 1):

a) Importo lavori (servizi e forniture, oneri fiscali)	€	50.000,00
b) Importo manodopera (salari ed oneri operai forestali)	€	2.000,00
TOTALE	€	52.000,00

5. La spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.
6. Di dare atto che l'impegno di spesa considerato con il presente atto non rientra tra le tipologie soggette a limitazione, ai sensi della L.R. 1/2011.
7. Di dare atto che la natura esclusivamente manutentoria non da diritto percepire l'incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., come ribadito anche nell'art. 3 c.5 del vigente Regolamento approvato con D.G.R. 333/2015;
8. Di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 1) riveste natura di debito non commerciale per la retribuzione della manodopera e di debito commerciale per la quota relativa alle forniture.
9. Di incaricare il Direttore dell'UO Forestale Ovest di acquisire i pareri e le autorizzazioni necessari, a norma di legge e di trasmettere, entro e non oltre tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori, la perizia a consuntivo, a giustificazione delle spese sostenute, oltre che il Certificato di regolare esecuzione.
10. L'U.O. Forestale Ovest è incaricata di notificare il presente provvedimento ad AVISP- Veneto Agricoltura.
11. Di pubblicare il solo dispositivo del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386246)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 720 del 08 novembre 2018

Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.14 mappale.98 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00) e di moduli medi su base annua di 0,004 (l/s.0,40).di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta BELLIA ORIELLO, P.I.n.00788340271. Pratica n. PDPZa00090

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si si approva la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Scorzè (VE) a favore della ditta BELLIA ORIELLO ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 27.06.2000 della ditta BELLIA ORIELLO intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.14 mappale.98 in comune di Scorzè (VE) in località Cappella, ad uso irriguo per una portata di moduli massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00) e di moduli medi su base annua di 0,004 (l/s.0,40).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.118 del 18.12.2015, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 11.02.2016 al 12.03.2016, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta..

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2409, sottoscritto in data 31 ottobre 2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgsn.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio" la classe d'impatto del prelievo è modesta e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ARTICOLATO

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta BELLIA ORIELLO (omissis) come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00) e di moduli medi su base annua di 0,004 (l/s. 0,40) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.14 mappale.98 in comune di Scorzè (VE) in località Cappella ad uso irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2409 in data 31 ottobre 2018;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386247)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 721 del 08 novembre 2018

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per occupare spazio acqueo coperto di mq. 29,75 (cavana 6/A) in loc. Sindacale in comune di Concordia Sagittaria (VE). Ditta: Anese Gabriele. Pratica n.: L09_00686. *[Acque]*

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 02.04.2009 ns. prot. n. 325380 del 16.06.2009 con cui la Ditta Anese Gabriele ha chiesto la concessione per occupare spazio acqueo coperto di mq. 29,75 (cavana 6/A) in loc. Sindacale in comune di Concordia Sagittaria (VE), individuata con pratica n. L09_00686;

VISTO il voto n. 359 del 18.12.2006 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata istituita presso l'U.O. Genio Civile Litorale Veneto ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto comunale inerente al piano delle cavane;

VISTA la rassegnazione della cavana n. 6/A nel canale Sindacale approvata dal Comune di Concordia Sagittaria con DGC n. 116 del 21.07.2010, a seguito rinuncia del precedente assegnatario;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 22.09.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Portogruaro;

CONSIDERATO che la Ditta Anese Gabriele, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 373,44 (trecentosettantatre/44) in data 19.10.2009 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Anese Gabriele ha sottoscritto il Disciplinare n. 2408 di rep. in data 30.10.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Anese Gabriele la concessione del demanio idrico per occupare spazio acqueo coperto di mq. 29,75 (cavana 6/A) in loc. Sindacale in comune di Concordia Sagittaria (VE), pratica n. L09_00686, sulla base del Disciplinare n. 2408 di rep. in data 30.10.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 30.10.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386248)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 728 del 12 novembre 2018

Rilascio concessione di derivazione da un pozzo ubicato al Fg. 11 Mappale 40 in Comune di Pramaggiore (VE), per una portata di 0,42 l/s medio e 8,33 l/s massimo (valore su base annua) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della SOCIETA' AGRICOLA GIANCA S.S.; P.I./C.F. 04666710266. Pratica n. PDPZa03573.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso IRRIGUO a favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA GIANCA S.S. ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 12.12.2016 prot. n.483076 della ditta SOCIETA' AGRICOLA GIANCA S.S., intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al Fg. 11 Mappale 40 in Comune di PRAMAGGIORE (VE) ad uso IRRIGUO per una portata di 0,42 l/s medio e 8,33 l/s massimo (valore su base annua).

ESAMINATA la documentazione prodotta;

DATO ATTO

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 128 del 30 dicembre 2016, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune Strà di terebrazione del pozzo per 30 giorni consecutivi, dal 10 marzo 2017 al 10 aprile 2017, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

VISTI

- il parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino , espresso con nota del 24/02/2017 prot.076614;

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;

VISTO il disciplinare n.2406, sottoscritto in data **24 ottobre 2018**, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, , di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso all' SOCIETA' AGRICOLA GIANCA S.S., - P.I. .n. 04666710266 con sede in Comune di SAN POLO DI PIAVE (TV), il diritto, di prelevare una portata di 0,42 l/s medio e 8,33 l/s massimo (valore su base annua) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al Fg. 11 Mappale 40 in Comune di PRAMAGGIORE (VE) loc. Via Comugnè per uso IRRIGUO;

ART. 2 - la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 2406 in data 24 ottobre 2018, e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 (quarantotto/66) calcolato per l'anno 2018, ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 e adeguando di anno in anno secondo gli aggiornamenti ISTAT approvati con delibera Regionale;

ART. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386249)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 729 del 12 novembre 2018

Rilascio concessione di derivazione da un pozzo ubicato al Fg. 2 Mappale 613 in Comune di STRA'(VE), per una portata di 1,6 l/s medio e 2,1 l/s massimo (valore su base annua) di acqua pubblica per uso irriguo aree verdi a favore della CENTRO NUOTO STRA' S.R.L.; P.I./C.F. 02947230278. Pratica n. PDPZa03542

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso IRRIGUO AREE VERDI a favore della ditta CENTRO NUOTO STRA' S.R.L. ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA .

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 14.10.2015 prot. n.412985 della ditta CENTRO NUOTO STRA' S.R.L., intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al Fg. 2 Mappale 613 in Comune di STRA' (VE) ad uso IRRIGUO AREE VERDI per una portata di 1,6 l/s medio e 2,1 l/s massimo (valore su base annua).

ESAMINATA la documentazione prodotta;

DATO ATTO

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 56 del 10 giugno 2016, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune Strà di terebrazione del pozzo per 30 giorni consecutivi, dal 03 agosto 2016 al 03 settembre 2016, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

VISTI

- il parere dell'ente acquedottistico prot. n. 30325 del 26/01/2016.
- il parere favorevole espresso dall'Autorità di Bacino , espresso con nota del 7/04/2016 prot.13565;

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;

VISTO il disciplinare n.2380, sottoscritto in data **26 settembre 2018**, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, , di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso all' CENTRO NUOTO STRA' S.R.L., - P.I. .n. 02947230278 con sede in Comune di STRA' (VE), il diritto, di prelevare una portata di 1,6 l/s medio e 2,1 l/s massimo (valore su base annua) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al Fg. 2 Mappale 613 in Comune di STRA'(VE) per uso IRRIGUO AREE VERDI;

ART. 2 - la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 2380 in data 26 settembre 2018, e verso il pagamento del canone annuo di € 261,37 (duecentosessantuno/37) calcolato per l'anno 2018, ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 e adeguando di anno in anno secondo gli aggiornamenti ISTAT approvati con delibera Regionale;

ART. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386250)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 732 del 13 novembre 2018

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per mantenere bilancia da pesca a due antenne con capanno e pontile, in dx del fiume Piave, loc. Cortellazzo, comune di Jesolo (VE). Ditta: Ongaro Ruggero. Pratica n.: P_002345

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 22.08.2016 ns. prot. n. 338023 del 08.09.2016 con cui la Ditta Ongaro Ruggero ha chiesto il rinnovo della concessione n. P_002345 rilasciata con disciplinare n. 707 del 24.05.2006 e decreto n. 222 del 30.05.2006, per mantenere bilancia da pesca a due antenne con capanno e pontile, in dx del fiume Piave, loc. Cortellazzo, comune di Jesolo (VE);

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 11.10.2016 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di S. Donà di Piave (VE);

CONSIDERATO che la Ditta Ongaro Ruggero, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 520,20 (cinquecentoventi/20) in data 16.03.2006 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Ongaro Ruggero ha sottoscritto il Disciplinare n. 2411 di rep. in data 06.11.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 620,28 (seicentoventi/28), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla Ditta Ongaro Ruggero il rinnovo della concessione del demanio idrico per mantenere bilancia da pesca a due antenne con capanno e pontile, in dx del fiume Piave, loc. Cortellazzo, comune di Jesolo (VE), pratica n. P_002345, sulla base del Disciplinare n. 2411 di rep. in data 06.11.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 06.11.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386251)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 733 del 13 novembre 2018

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per bilancia da pesca sul fiume Livenza in comune di Caorle (VE). Ditta: Parpinel Marco. Pratica n.: X80_002151.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 31.07.2017 ns. prot. n. 322392 del 01.08.2017 con cui la Ditta Parpinel Marco ha chiesto il subentro alla concessione n. X80_002151, rilasciata con disciplinare n. 1043 del 11.07.2008 e decreto n. 198 del 17.07.2008, per bilancia da pesca sul fiume Livenza in comune di Caorle (VE);

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 29.09.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Portogruaro (VE);

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di Caorle, senza che venissero presentate né opposizioni né istanze in concorrenza;

CONSIDERATO che la Ditta Parpinel Marco, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 618,92 (seicentodiciotto/92) in data 13.03.2018 con bonifico bancario c/o Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. filiale di Caorle (VE), nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Parpinel Marco ha sottoscritto il Disciplinare n. 2412 di rep. in data 07.11.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 618,92 (seicentodiciotto/92), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Parpinel Marco la concessione del demanio idrico per bilancia da pesca sul fiume Livenza in comune di Caorle (VE), pratica n. X80_002151, sulla base del Disciplinare n. 2412 di rep. in data 07.11.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 07.11.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386252)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 734 del 13 novembre 2018

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione idraulica per il mantenimento di bilancia da pesca a quattro antenne attraverso il canale Maranghetto nei comuni di Caorle e Concordia Sagittaria (VE). Ditta: Parpinel Marco. Pratica n.: L16_000871

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 09.09.2015 ns. prot. n. 371007 del 16.09.2015 con cui la Ditta Parpinel Marco ha chiesto il mantenimento di bilancia da pesca a quattro antenne attraverso il canale Maranghetto nei comuni di Caorle e Concordia Sagittaria (VE), rif .ns. prat. n. L16_000871, relativa a concessione già rilasciata con disciplinare del M.A. n. 13638 del 20.02.1976 e decreto n. 2917/1 del 09.04.1976;

VISTO il voto n. 115 del 21.10.2016 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere favorevole con prescrizione al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il parere favorevole espresso con nota del 10.11.2016, ns. prot. n. 444210 del 15.11.2016 dalla Città Metropolitana di Venezia;

VISTO che la Ditta Parpinel Marco ha dichiarato l'esistenza della bilancia da pesca prima dell'entrata in vigore della Legge Ponte del 01.09.1967 con nota del 20.10.2017, ns. prot. n. 440319 del 23.10.2017;

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di Concordia Sagittaria, senza che venissero presentate né opposizioni né istanze in concorrenza;

CONSIDERATO che la Ditta Parpinel Marco, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 620,53 (seicentoventi/53) in data 23.02.2018 con bonifico bancario c/o Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. filiale di Caorle (VE), nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Parpinel Marco ha sottoscritto il Disciplinare n. 2413 di rep. in data 07.11.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 618,67 (seicentodiciotto/67), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciata alla Ditta Parpinel Marco la concessione del demanio idrico per il mantenimento di bilancia da pesca a quattro antenne attraverso il canale Maranghetto nei comuni di Caorle e Concordia Sagittaria (VE), pratica n. L16_000871, sulla base del Disciplinare n. 2413 di rep. in data 07.11.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 07.11.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386253)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 736 del 14 novembre 2018

Rilascio concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n.17 mappale n.100 in comune di Annone Veneto (VE) per una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. annui e limite massimo di 10,001 metri cubi acqua pubblica ad uso irriguo-industriale. Ditta: TENUTA S.ANNA DELLA GENAGRICOLA SPA - p.i.00117120329 . Pratica n.PDPZa01368

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo-industriale in località Loncon, comune di Annone Veneto (VE) a favore della ditta TENUTA S.ANNA DELLA GENAGRICOLA SPA ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA

Il Direttore

VISTA l'istanza assunta al NS protocollo con il n. 4784 del 27 luglio 2000 della ditta TENUTA S.ANNA DELLA GENAGRICOLA SPA intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al foglio n. 17 mappale n. 100 in località Loncon, comune di Annone Veneto (VE) per una portata di moduli 0,01 pari a 1 l/s. annui di acqua pubblica ed un prelievo annuo fissato fino al limite massimo di 10.001 metri cubi per uso irriguo - industriale;

ESAMINATA la documentazione prodotta;

DATO ATTO che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 12 del 02 febbraio 2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza e che l'esito della pubblicazione per trenta giorni consecutivi da 16 luglio 2018, dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di Annone Veneto (VE), non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;

CONSIDERATO che la ditta TENUTA S.ANNA DELLA GENAGRICOLA SPA, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di €. 304,07 (trecentoquattro/07) con bonifico n.W0314703020065418000004 20 del 23 ottobre 2018 della banca INTESA SANPAOLO S.P.A., nei modi e nelle forme di legge;

VISTO il disciplinare n. **2410** del **05 novembre 2018** contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D. Lgs n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, , di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta TENUTA S.ANNA DELLA GENAGRICOLA SPA con sede in località Loncon, via Monsignor P.L.Zovatto n. 71 Annone Veneto (VE) - C.A.P. 30020, il diritto di derivare attraverso un pozzo ubicato al foglio n.17 mappale n.100 del comune di Annone Veneto, una quantità di moduli 0,01 pari a 1 l/s. ed un prelievo annuo fissato fino al limite massimo di 10.001 metri cubi per uso irriguo - industriale;

ART. 2 - la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. **2410** del **2005 novembre 2018** e verso il pagamento del canone annuo di €. 608,13 (seicentotto/13) calcolato per l'anno 2018, ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 ed aggiornato di anno in anno secondo gli indici istat approvati con delibera Regionale;

ART. 3 - il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

ART. 4 avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386254)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 739 del 15 novembre 2018

D.G.R. n. 989 del 05/07/2011 O.C.D.P.C. n. 43 del 24/01/2013 D.G.R. n. 6 del 10/01/2017. "Intervento di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento" 1° stralcio Diaframmatura in destra geografica finalizzata alla difesa di San Michele al Tagliamento" Cod. ISPRA VE 065A/10 - CUP: H82H18000200001. AFFIDAMENTO incarico professionale per lo Studio Idraulico del Basso corso del fiume Tagliamento , propedeutico alla stesura del progetto di ringrosso arginale, in destra idrografica, del tratto fluviale compreso tra l'autostrada A4 e la Strada Statale n.ro 14 "Triestina". Importo netto affidamento € 37.000,00. CIG: Z5925B3071. Decreto a contrarre e contestuale affidamento.

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene affidato all' ing. Corrado Petris, iscritto nell'elenco regionale Consulenti e Prestatori di servizi al numero d'Ordine 406 Fascicolo n° 258, l'incarico professionale riguardante lo studio Idraulico del Basso corso del fiume Tagliamento, propedeutico alla stesura del progetto di ringrosso arginale, in destra idrografica, del tratto fluviale compreso tra l'autostrada A4 e la Strada Statale n.ro 14 "Triestina" . Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Offerta tecnica.

Il Direttore

PREMESSO che:

- il Terzo Atto integrativo dell'Accordo di programma del 23/12/2010 "finalizzato alla programmazione e al finanziamento degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico", sottoscritto il 5/12/2016 tra il MATTM e la Regione del Veneto ha previsto anche un nuovo intervento denominato "Intervento di messa in sicurezza idraulica del basso corso del fiume Tagliamento - 1° stralcio - diaframmatura in destra idrografica finalizzata alla difesa di San Michele al Tagliamento" - Codice VE065A/10, stanziando a tal fine la somma di € 14.400.000,00
- nel predetto Atto integrativo si associa al predetto intervento, Codice VE065A/10, l'importo complessivo di € 15.038.000,00, dei quali 638.000,00 provenienti dall'intervento Codice VE064A/10 che devono essere inseriti nel quadro economico del progetto generale e che risulta necessario ritenere così suddivisi:

  € 468.913,67 già liquidati
  € 169.086,33 da mantenere accantonati

- la Struttura all'interno della quale è incardinata la responsabilità del procedimento è la Direzione Operativa
- con Decreto n. 25 del 15/06/18 del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico nel Veneto è stato impegnato, nella contabilità speciale n. 5596 (intestata al Commissario medesimo) l'importo di € 300.000,00 per:
- rilievi topografici
- indagini geotecniche - caratterizzazione terre
- indagini strutture arginali, relazioni specialistiche

CONSIDERATO CHE:

- il progetto in argomento richiede la valutazione dello stato attuale delle arginature del fiume Tagliamento, definendo gli interventi futuri necessari, il che richiede la conoscenza anche dei livelli idrometrici massimi raggiunti dall'acqua, per vari tempi di ritorno delle piene;
- benché siano già disponibili vari studi idraulici, è necessario avere il quadro aggiornato, in funzione dei lavori eseguiti di recente sia dalla Regione Veneto che dalla Regione Friuli, nonché di poter simulare l'effetto di interventi la cui programmazione è nota, quale ad esempio l'innalzamento del ponte stradale di Latisana, (il che ha evidenti riflessi sulle quote a monte e a valle del manufatto in questione);
- la predetta analisi, eseguita sulla base della documentazione già in essere, deve individuare anche la tipologia delle indagini e delle verifiche da programmare, in termini di indagini geofisiche, prove geognostiche, monitoraggi e simili, indicandone anche localizzazione ed estensione spazio-temporale;
- risulta di conseguenza necessario ed opportuno affidare un incarico di supporto tecnico scientifico alla progettazione;

PRESO ALTRESÌ ATTO della carenza in organico di personale tecnico adeguato per la competenza specifica e in considerazione del fatto che l'analisi richiede modellazioni idrauliche complesse e adeguati software dedicati, per cui si ritiene necessario avvalersi di personale esterno all'Amministrazione;

ACCERTATE quindi la necessità e l'urgenza di affidare all'esterno tale incarico per i motivi sopra esposti;

RITENUTO di rivolgersi per lo specifico incarico in parola all'ing. Corrado Petris di San Donà di Piave (VE), iscritto al n. d'ordine 406 (N. fascicolo 258) dell'Elenco regionale dei Consulenti e Prestatori di servizi ed avente esperienza e capacità professionale rapportate alla tipologia dell'incarico da svolgere, presso il quale si ritrovano competenze di elevato livello nello specifico campo dell'ingegneria Idraulica, anche in virtù dell'esperienza acquisita in occasione dello svolgimento di un analogo incarico relativo al tratto di fiume in località San Mauretto;

PRESO ATTO che l'ing. Corrado Petris (C.F. Omissis), interpellato ha manifestato la piena disponibilità ad assumere l'incarico professionale impegnandosi a fornire le prestazioni richieste per l'importo complessivo di € 46.945,60 (€ 37.000,00 + IN.AR. Cassa 4 %+IVA 22%) come da offerta economica pervenuta per PEC il 12.09.2018 prot. n. 369595 che si ritiene congrua in considerazione dell'importo delle opere e dell'urgenza richiesta;

CONSIDERATO che le stazioni appaltanti possono procedere all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a Euro 40.000,00= mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due e più operatori economici, così come espressamente previsto dall'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 50/2016.

VISTO l'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;

VISTE la Linea Guida n. l, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria" e la Linea Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 , recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici"

CONSIDERATO che con nota n° 404973 del 05/10/2018 la Direzione LL.PP. ha fornito nulla osta all'affidamento dell'incarico all'ing. Corrado Petris;

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Di affidare ai sensi dall'art. 31 - comma 8 del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., secondo la procedura prevista dall'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i., a seguito motivazioni indicate in premessa all'ing. Corrado Petris (C.F. Omissis), con sede presso Ingegneria 2P & associati Dall'Armi 27/3 - 30027 San Donà di Piave, l'incarico per lo "*Studio Idraulico propedeutico alla stesura del progetto di ringrosso arginale, previsto in destra idraulica, del tratto fluviale compreso tra l'autostrada A4 e la Strada Statale n.ro14 "Triestina"*.
3. L'aggiudicazione sarà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32 comma 7 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.
4. Agli oneri derivanti dall'espletamento dell'incarico, pari complessivamente a € 46.945,60 (€ 37.000,00 + IN.AR. Cassa 4 %+IVA 22%), si farà fronte con i fondi tratti dalla Contabilità Speciale n. 5596 accesa presso la Banca d'Italia -Tesoreria dello Stato Sezione di Venezia, impegnati con Decreto n.25 del 15.06.2018 del Commissario Straordinario per il Rischio Idrogeologico nel Veneto;
5. Il relativo contratto verrà stipulato dal Direttore della Direzione Operativa.
6. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14.3.2013 n. 33.
7. Di pubblicare in forma integrale nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto ai sensi del D.Lgs 33/2013 e art. 29 D.Lgs 50/2016 e s.m.i. omettendo l'allegato di cui al precedente punto 3.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386255)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 740 del 15 novembre 2018

Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.05 mappale.127 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,002 (l/s.0,20) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta ZUGNO MARIA residente in via Cimitero Vecchio,20 comune di Scorzè (VE) c.a.p.30037. Pratica n. PDPZa01001

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si si approva la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Scorzè (VE) a favore della ditta ZUGNO MARIA ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA .

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 08.07.1994 della ditta ZUGNO MARIA intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.05 mappale.127 in comune di Scorzè (VE) in località Rio San Martino (omissis), ad uso irriguo per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,002 (l/s.0,20).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.118 del 18.12.2015, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 11.02.2016 al 12.03.2016, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta..

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2421, sottoscritto in data 12 novembre 2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgsn.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è modesta e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ARTICOLATO

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta ZUGNO MARIA come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 0,002 (l/s.0,20) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.05 mappale.127 in comune di Scorzè (VE) in località Rio San Martino (omissis), ad uso irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2421 in data 12 novembre 2018 ;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386256)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 742 del 16 novembre 2018

L.R. 4 febbraio 1980 n. 6. Lavori di ordinaria manutenzione del casello idraulico di Cà Molin per adeguamento ad archivio. Opere edili Cod. Prog. E0047.B Importo Euro 34.771,83. Approvazione progetto e determina a contrarre.
[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva il progetto per i lavori di manutenzione ordinaria del casello idraulico di Cà Molin, opere edili, per adeguamento ad archivio e si determina a contrarre mediante affidamento diretto

Il Direttore

(omissis)

decreta

ART. 1 - E' approvato in linea tecnica ed economica il progetto esecutivo redatto in data 31-05-2018 dalla Direzione Operativa e relativo ai LAVORI DI ORDINARIA MANUTENZIONE DEL CASELLO IDRAULICO DI CA' MOLIN PER ADEGUAMENTO AD ARCHIVIO - OPERE EDILI (cod. prog. E0047.B), nell'importo complessivo di € 34.771,83.

ART. 2 - Alla esecuzione dei lavori si provvederà con i fondi previsti nel capitolo n. 103378 del bilancio della Regione del Veneto.

ART. 3 - La gara d'appalto potrà essere indetta con affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, per l'esecuzione dei lavori indicati in oggetto. Si accerta che l'importo dei lavori a base d'asta è di € 28.501,50.

ART. 4 - Ai sensi del D. Lgs. 42/2004 non è richiesta l'autorizzazione prescritta dall'art. 146, dall'art. 147 e dall'art. 159, per gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi.

ART. 5 - Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386257)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 743 del 16 novembre 2018

L.R. 4 febbraio 1980 n. 6. Lavori di adeguamento dell'impianto elettrico del presidio idraulico di Mira. Cod. Prog. E0012.A. Importo Euro 27.505,64. Approvazione progetto e determina contrarre.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva il progetto per i lavori di adeguamento dell'impianto elettrico del presidio idraulico di Mira e si determina a contrarre mediante affidamento diretto.

Il Direttore

(omissis)

decreta

ART. 1 - E' approvato in linea tecnica ed economica il progetto esecutivo redatto in data 31-05-2018 dalla Direzione Operativa e relativo ai LAVORI DI ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO DEL PRESIDIO IDRAULICO DI MIRA - COD.PROG. E0012.A nell'importo complessivo di € 27.505,64.

ART. 2 - Alla esecuzione dei lavori si provvederà con i fondi previsti nel capitolo n. 103378 del bilancio della Regione del Veneto.

ART. 3 - La gara d'appalto potrà essere indetta con affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, per l'esecuzione dei lavori indicati in oggetto. Si accerta che l'importo dei lavori a base d'asta è di € 22.545,61.

ART. 4 - Ai sensi del D. Lgs. 42/2004 non è richiesta l'autorizzazione prescritta dall'art. 146, dall'art. 147 e dall'art. 159, per gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi.

ART. 5 - Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386258)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 750 del 22 novembre 2018

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per mantenere attraversamento con condotta fognaria in acciaio DN 250 comune di Jesolo (VE). Ditta: Veritas S.p.A. con sede in Santa Croce, 489 30135 Venezia. P.I.: 03341820276. Pratica n.: C82_000295.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza di volturazione della pratica già intestata al Comune di Jesolo in data 13.02.2018 prot. n. 12299/GN/ac ns. prot. n. 58752 del 15.02.2018 con cui la Ditta Veritas S.p.A. ha chiesto inoltre il rinnovo della concessione n. C82_000295, rilasciata al Comune di Jesolo con disciplinare n. 2035 del 02.05.2016 e decreto n. 95 del 27.05.2016, per mantenere attraversamento con condotta fognaria in acciaio DN 250 comune di Jesolo (VE);

VISTO il voto n. 49 del 29.03.1983 con cui la Commissione Consultiva istituita presso l'Ufficio del Genio Civile di Venezia ha espresso parere idraulico favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 29.12.2015 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di S. Donà di Piave;

CONSIDERATO che, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, è stata costituita cauzione di € 170,00 (centosettanta/00) in data 16.11.2006 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Veritas S.p.A. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2420 di rep. in data 24.10.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla Ditta Veritas S.p.A. il rinnovo della concessione del demanio idrico per mantenere attraversamento con condotta fognaria in acciaio DN 250 comune di Jesolo (VE), pratica n. C82_000295, sulla base del Disciplinare n. 2420 di rep. in data 07.11.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 07.11.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386265)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 751 del 22 novembre 2018

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per mantenere attraversamento fognario in acciaio DN 400 sub alveo canale Cavetta, comune di Jesolo (VE). Ditta: Veritas S.p.A. con sede in Santa Croce, 489 30135 Venezia. P.I.: 03341820276. Pratica n.: C94_001731.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza di volturazione della pratica già intestata al Comune di Jesolo in data 13.02.2018 prot. n. 12292/GN/ac ns. prot. n. 58892 del 15.02.2018 con cui la Ditta Veritas S.p.A. ha chiesto inoltre il rinnovo della concessione n. C94_001731, rilasciata al Comune di Jesolo con disciplinare n. 2040 del 02.05.2016 e decreto n. 82 del 19.05.2016, per mantenere attraversamento fognario in acciaio DN 400 sub alveo canale Cavetta, comune di Jesolo (VE);

VISTO il voto n. 331 del 10.10.1994 con cui la Commissione Consultiva istituita presso l'Ufficio del Genio Civile di Venezia ha espresso parere idraulico favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 05.01.2016 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di S. Donà di Piave;

CONSIDERATO che, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, è stata costituita cauzione di € 170,00 (centosettanta/00) in data 07.02.2005 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Veritas S.p.A. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2419 di rep. in data 24.10.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciato alla Ditta Veritas S.p.A. il rinnovo della concessione del demanio idrico per mantenere attraversamento fognario in acciaio DN 400 sub alveo canale Cavetta, comune di Jesolo (VE), pratica n. C94_001731, sulla base del Disciplinare n. 2419 di rep. in data 07.11.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 07.11.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386266)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 752 del 22 novembre 2018

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per mantenere attraversamento fognario argine dx fiume Piave con condotta fognaria DN 500 località Cortellazzo, comune di Jesolo (VE). Ditta: Veritas S.p.A. con sede in Santa Croce, 489 30135 Venezia. P.I.: 03341820276 Pratica n.: P86_002105.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza di volturazione della pratica già intestata al Comune di Jesolo in data 13.02.2018 prot. n. 12296/GN/ac ns. prot. n. 58765 del 15.02.2018 con cui la Ditta Veritas S.p.A. ha chiesto inoltre il rinnovo della concessione n. P86_002105, rilasciata al Comune di Jesolo con disciplinare n. 2029 del 27.04.2016 e decreto n. 87 del 19.05.2016, per mantenere attraversamento fognario argine dx fiume Piave con condotta fognaria DN 500 località Cortellazzo, comune di Jesolo (VE);

VISTA la lettera prot. n. 1209 del 29.08.1986 con cui l'ex Nucleo Operativo del Magistrato alle Acque di Venezia ha espresso parere idraulico favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 31.12.2015 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di S. Donà di Piave;

CONSIDERATO che, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, è stata costituita cauzione di € 170,00 (centosettanta/00) in data 21.11.2006 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Veritas S.p.A. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2416 di rep. in data 24.10.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciato alla Ditta Veritas S.p.A. il rinnovo della concessione del demanio idrico per mantenere attraversamento fognario argine dx fiume Piave con condotta fognaria DN 500 località Cortellazzo, comune di Jesolo (VE), pratica n. P86_002105, sulla base del Disciplinare n. 2416 di rep. in data 07.11.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 07.11.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386267)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 753 del 22 novembre 2018

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per mantenere attraversamento fognario in acciaio DN 350 sub alveo canale Cavetta a monte del ponte di Cortellazzo, comune di Jesolo (VE). Ditta: Veritas S.p.A. con sede in Santa Croce, 489 30135 Venezia. P.I.: 03341820276 Pratica n.: C84_000466.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza di volturazione della pratica già intestata al Comune di Jesolo in data 13.02.2018 prot. n. 12294/GN/ac ns. prot. n. 58909 del 15.02.2018 con cui la Ditta Veritas S.p.A. ha chiesto inoltre il rinnovo della concessione n. C84_000466, rilasciata al Comune di Jesolo con disciplinare n. 2037 del 02.05.2016 e decreto n. 93 del 25.05.2016, per mantenere attraversamento fognario in acciaio DN 350 sub alveo canale Cavetta a monte del ponte di Cortellazzo, comune di Jesolo (VE);

VISTO il voto n. 152 del 26.09.1984 con cui la Commissione Consultiva istituita presso l'Ufficio del Genio Civile di Venezia ha espresso parere idraulico favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 29.12.2015 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di S. Donà di Piave;

CONSIDERATO che, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, è stata costituita cauzione di € 170,00 (centosettanta/00) in data 16.11.2006 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Veritas S.p.A. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2415 di rep. in data 24.10.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 210,90 (duecentodieci/90), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla Ditta Veritas S.p.A. il rinnovo della concessione del demanio idrico per mantenere attraversamento fognario in acciaio DN 350 sub alveo canale Cavetta a monte del ponte di Cortellazzo, comune di Jesolo (VE), pratica n. C84_000466, sulla base del Disciplinare n. 2415 di rep. in data 07.11.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 07.11.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386268)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 755 del 22 novembre 2018

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per mantenere condotta fognaria in acciaio dn 150 tubazione dn 65 attraverso canale Nuovo in loc. Malcontenta di Mira (VE). Ditta: Veritas S.p.A. con sede in Santa Croce, 489 30135 Venezia. P.I.: 03341820276 Pratica n.: W97_000113.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 08.11.2017 prot. n. 70988/GN/ac ns. prot. n. 467300 del 09.11.2017 con cui la Ditta Veritas S.p.A. ha chiesto il rinnovo della concessione n. W97_000113, rilasciata con disciplinare n. 1104 del 22.10.2008 e decreto n. 349 del 29.10.2008, per mantenere condotta fognaria in acciaio dn 150 + tubazione dn 65 attraverso canale Nuovo in loc. Malcontenta di Mira (VE);

VISTO il voto n. 82 del 09.03.1998 con cui la Commissione Consultiva istituita presso l'Ufficio del Genio Civile di Venezia ha espresso parere idraulico favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 06.03.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, è stata costituita cauzione di € 170,00 (centosettanta/00) in data 12.11.2004 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Veritas S.p.A. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2417 di rep. in data 24.10.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciato alla Ditta Veritas S.p.A. il rinnovo della concessione del demanio idrico per mantenere condotta fognaria in acciaio dn 150 + tubazione dn 65 attraverso canale Nuovo in loc. Malcontenta di Mira (VE), pratica n. W97_000113, sulla base del Disciplinare n. 2417 di rep. in data 07.11.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 07.11.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386269)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 757 del 22 novembre 2018

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per mantenere condotta fognaria in acciaio dn 150 attraverso Naviglio Brenta in loc. Mira Porte a Valle Conca (VE). Ditta: Veritas S.p.A. con sede in Santa Croce, 489 30135 Venezia. P.I.: 03341820276 Pratica n.: W93_001555.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 12.09.2018 prot. n. 64141/GN/ac ns. prot. n. 369663 del 12.09.2018 con cui la Ditta Veritas S.p.A. ha chiesto il rinnovo della concessione n. W93_001555, rilasciata con disciplinare n. 1124 del 14.01.2009 e decreto n. 9 del 22.01.2009, per mantenere condotta fognaria in acciaio dn 150 attraverso Naviglio Brenta in loc. Mira Porte a Valle Conca (VE);

VISTO il voto n. 350 del 12.11.1993 con cui la Commissione Consultiva istituita presso l'Ufficio del Genio Civile di Venezia ha espresso parere idraulico favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 25.09.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che la Ditta Veritas S.p.A., a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 183,48 (centottantatre/48) in data 20.11.2008 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Veritas S.p.A. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2418 di rep. in data 24.10.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciato alla Ditta Veritas S.p.A. il rinnovo della concessione del demanio idrico per mantenere condotta fognaria in acciaio dn 150 attraverso Naviglio Brenta in loc. Mira Porte a Valle Conca (VE), pratica n. W93_001555, sulla base del Disciplinare n. 2418 di rep. in data 07.11.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 07.11.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386270)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 764 del 23 novembre 2018

Rilascio concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n.11 mappale n.67 in comune di Annone Veneto (VE) per una portata di moduli medi annui 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica ad uso igienico ed assimilato. Ditta: TENUTA POLVARO S.A.S.DI DE ZAN CATERINA & C. SOCIETA' AGRICOLA. (P.I.00393840277). Pratica n.PDPZa01271

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso igienico ed assimilato, comune di Annone Veneto (VE) a favore della ditta TENUTA POLVARO S.A.S. DI DE ZAN CATERINA & C. SOCIETA' AGRICOLA, ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA .

Il Direttore

VISTA l'istanza assunta al NS. protocollo con il n. 464175 del 21 agosto 2007 della ditta TENUTA POLVARO S.A.S. DI DE ZAN CATERINA & C. SOCIETÀ AGRICOLA, intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al foglio n. 11 mappale n. 67 in comune di Annone Veneto (VE), per una portata di moduli medi 0,01 pari a 1 l/s. annui di acqua pubblica per uso igienico ed assimilato;

ESAMINATA la documentazione prodotta;

DATO ATTO che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 12 del 02 febbraio 2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza e che l'esito della pubblicazione per trenta giorni consecutivi da 16 luglio 2018, dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di Annone Veneto (VE), non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;

CONSIDERATO che la ditta TENUTA POLVARO S.A.S. DI DE ZAN CATERINA & C. SOCIETÀ AGRICOLA, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di €. 130,68 (centotrenta/68) con bonifico n. 03/003012354 del 25 ottobre 2018 della Banca San Biagio del Veneto Orientale - Banca di Credito Cooperativo S.C., nei modi e nelle forme di legge;

VISTO il disciplinare n. **2422** del **16 novembre 2018** contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D. Lgs n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, , di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta TENUTA S POLVARO S.A.S.DI DE ZAN CATERINA & C. SOCIETÀ AGRICOLA. con sede in via Polvaro n. 35 Annone Veneto (VE) C.A.P. 30020, il diritto di derivare attraverso un pozzo ubicato al foglio n.11 mappale n. 67

del comune di Annone Veneto, una quantità di moduli medi annui 0,01 pari a 1 l/s. per uso igienico ed assimilato;

ART. 2 - la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. **2422** del **16 novembre 2018** e verso il pagamento del canone annuo di €. 261,37 (duecentosessantuno/37) calcolato per l'anno 2018, ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 ed aggiornato di anno in anno secondo gli indici istat approvati con delibera Regionale;

ART. 3 - il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

ART. 4 avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386271)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 767 del 26 novembre 2018

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione per realizzare percorso ciclopedonale su argine fiume Livenza per la valorizzazione della Tenuta Ca' Corniani in comune di Caorle (VE). Ditta: Genagricola S.p.A. con sede in Via Trento, 8 34100 Trieste. P.I.: 00117120329.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 02.05.2018 ns. prot. n. 176290 e n. 176293 del 14.05.2018 con cui la Ditta Genagricola S.p.A. ha chiesto la concessione per realizzare percorso ciclopedonale su argine fiume Livenza per la valorizzazione della Tenuta Ca' Corniani in comune di Caorle (VE), individuata con pratica n. X18_002878;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 28.06.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Portogruaro, subordinato alle prescrizioni e precisazioni riportate successivamente in CTRD del 03.08.2018 con voto n. 67;

VISTO il voto n. 67 del 03.08.2018 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata istituita presso l'U.O. Genio Civile Litorale Veneto ha espresso parere favorevole con prescrizione al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che la Ditta Genagricola S.p.A., a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 155,30 (centocinquantacinque/30) in data 16.10.2018 con bonifico bancario c/o Banca Intesa SanPaolo Fil. di S. Donà di Piave (VE), nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Genagricola S.p.A. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2425 di rep. in data 20.11.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 155,30 (centocinquantacinque/30), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Genagricola S.p.A. la concessione del demanio idrico per realizzare percorso ciclopedonale su argine fiume Livenza per la valorizzazione della Tenuta Ca' Corniani in comune di Caorle (VE), pratica n. X18_002878, sulla base del Disciplinare n. 2425 di rep. in data 20.11.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 20.11.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386272)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 769 del 27 novembre 2018

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione di spazio acqueo comprensivo d'ingombro natante e pontile d'attracco in destra canale Novissimo. Comune di Codevigo (PD). Ditta: Meneghetti Nicolò. Pratica n.: W17_001691
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 30.10.2017 ns. prot. n. 465346 del 08.11.2017 con cui la Ditta Meneghetti Nicolò ha chiesto la concessione per spazio acqueo comprensivo d'ingombro natante e pontile d'attracco in destra canale Novissimo, individuata con pratica n. W17_001691;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 27.12.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che per la sopracitata istanza è stato dato pubblico avviso presso l'Albo pretorio on-line del Comune di Codevigo (PD), senza che venissero presentate né opposizioni né istanze in concorrenza;

CONSIDERATO che la Ditta Meneghetti Nicolò, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 210,91 (duecentodieci/91) in data 20.09.2018 con bonifico postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Meneghetti Nicolò ha sottoscritto il Disciplinare n. 2423 di rep. in data 16.11.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata alla Ditta Meneghetti Nicolò la concessione del demanio idrico per spazio acqueo comprensivo d'ingombro natante e pontile d'attracco in destra canale Novissimo, pratica n. W17_001691, sulla base del Disciplinare n. 2423 di rep. in data 16.11.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 16.11.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386273)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 770 del 27 novembre 2018

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione per attraversamento fiume Lemene con condotta fognaria su struttura affiancata al ponte SP n. 76 in comune di Gruaro e autorizzazione al parallelismo. Ditta: Livenza Tagliamento Acque S.p.A. con sede in Piazza della Repubblica, 1 30026 Portogruaro (VE) P.I.: 04268260272. Pratica n.: L17_000877. *[Acque]*

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di spazio acqueo del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 12.01.2017 prot. n. 0100, ns. prot. n. 23922 del 20.01.2017 con cui la Ditta Livenza Tagliamento Acque S.p.A. ha chiesto la concessione per attraversamento fiume Lemene con condotta fognaria su struttura affiancata al ponte SP n. 76 in comune di Gruaro e autorizzazione al parallelismo, individuata con pratica n. L17_000877;

VISTO il voto n. 23 del 24.03.2017 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere favorevole con prescrizione al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO che l'intervento si configura come Opera pubblica da realizzarsi da parte di soggetto istituzionalmente competente e concessionario di servizi pubblici quale è LTA S.p.A. sulla base di un programma già approvato dall'Assemblea della Consulta dell'Autorità d'Ambito cui partecipano i Sindaci dei comuni soci e, nel caso specifico, d'intesa e su specifica richiesta dello stesso Comune di Gruaro (VE);

VISTO il nulla osta espresso in data 02.02.2014 dalla Provincia di Venezia, giusta Determinazione n. 3477/2014 cui hanno fatto seguito sopralluoghi di verifica dell'opera eseguita;

VISTA l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata in data 29.11.2016 dal Comune di Gruaro, Ordinanza n. 1 del 24.05.2017 (presso il Comune è stata inoltre depositata la pratica per la realizzazione delle strutture di cui alla Legge 1086 del 05.11.1971);

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 03.05.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Portogruaro;

CONSIDERATO che la Ditta Livenza Tagliamento Acque S.p.A., a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 210,91 (duecentodieci/91) in data 01.10.2018 con bonifico bancario c/o Banca Crédit Agricole FriulAdria Fil. di Fossalta di Portogruaro (VE), nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Livenza Tagliamento Acque S.p.A. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2424 di rep. in data 08.11.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciata alla Ditta Livenza Tagliamento Acque S.p.A. la concessione del demanio idrico per attraversamento fiume Lemene con condotta fognaria su struttura affiancata al ponte SP n. 76 in comune di Gruaro e autorizzazione al parallelismo, pratica n. L17_000877, sulla base del Disciplinare n. 2424 di rep. in data 19.11.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 19.11.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386274)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 772 del 28 novembre 2018

Rilascio concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n. 13 mappali n.82-190-377-379-255-405- in comune di Annone Veneto (VE) per una portata di moduli medi annui 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica ad uso irriguo . Ditta: SOCIETA' AGRICOLA TOFFOLI PRIMO S.S. (P.I.00753820265) Pratica n.PDPZa03152.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo, comune di Annone Veneto (VE) a favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA TOFFOLI PRIMO S.S., ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA .

Il Direttore

VISTA l'istanza assunta al NS. protocollo con il n. 9492 del 27 dicembre 2000 della ditta SOCIETÀ AGRICOLA TOFFOLI PRIMO S.S., intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al foglio n. 13 mappali n.82-190-377-379-255-405- in comune di Annone Veneto (VE), per una portata di moduli medi 0,01 pari a 1 l/s. annui di acqua pubblica per uso irriguo;

ESAMINATA la documentazione prodotta;

DATO ATTO che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 12 del 02 febbraio 2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza e che l'esito della pubblicazione per trenta giorni consecutivi da 16 luglio 2018, dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di Annone Veneto (VE), non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;

VISTO il disciplinare n. 2427 del 22 novembre 2018 del contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D. Lgs n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, , di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta SOCIETÀ AGRICOLA TOFFOLI PRIMO S.S. con sede in via Chiesa n. 30 Annone Veneto (VE) C.A.P. 30020, il diritto di derivare attraverso un pozzo ubicato al foglio n. 13 mappali n.82-190-377-379-255-405- del comune di Annone Veneto, una quantità di moduli medi annui 0,01 pari a 1 l/s. per uso irriguo;

ART. 2 - la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 2427 del 22 novembre 2018 e verso il pagamento del canone annuo di €. 48,66 (quarantotto/66) calcolato per l'anno 2018, ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 ed aggiornato di anno in anno secondo gli indici istat approvati con delibera Regionale;

ART. 3 - il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386283)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 773 del 28 novembre 2018

Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.13 mappale.789 in comune di Mirano (VE) in località La Fossa per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,20 (l/s.2,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA BOVO RINO E FRANCESCO S.S., residente in via Stoppari,25 comune di Villanova di Camposampiero (PD) c.a.p.35010 - P.I.n.02366170286. Pratica n.PDPZa00550
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si si approva la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Mirano (VE) in località La Fossa a favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA BOVO RINO E FRANCESCO S.S. ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 03.07.2001 della ditta SOCIETÀ AGRICOLA BOVO RINO E FRANCESCO S.S. intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.13 mappale.789 in comune di Mirano (VE) in località La Fossa, ad uso irriguo per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,20 (l/s.2,00).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.66 del 06/07/2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 30.07.2018 al 29.08.2018, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2428, sottoscritto in data 26 novembre 2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è modesto e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ARTICOLATO

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta SOCIETÀ AGRICOLA BOVO RINO E FRANCESCO S.S. - P.I.n.02366170286 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 0,20 (l/s.2,00) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.13 mappale.789 in comune di Mirano (VE) in località La Fossa, ad uso irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2428 in data 26

novembre 2018;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386284)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 775 del 28 novembre 2018

Rilascio concessione di derivazione da un pozzo ubicato al Fg. 38 Mappale 35 in Comune di ERACLEA (VE), per una portata di 0,10 l/s medio e 2,5 l/s massimo (valore su base annua) di acqua pubblica per uso IRRIGUO a favore della SOCIETA' AGRICOLA LA SPIGA S.S.; P.I./C.F. 03834160271. Pratica n. PDPZa03580

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso IRRIGUO a favore della ditta SOCIETA' AGRICOLA LA SPIGA S.S. ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA .

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 23.12.2016 prot. n.507163 della ditta SOCIETÀ AGRICOLA LA SPIGA S.S., intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al Fg. 38 Mappale 35 in Comune di ERACLEA (VE) ad uso IRRIGUO per una portata di 0,10 l/s medio e 2,5 l/s massimo (valore su base annua).

ESAMINATA la documentazione prodotta;

DATO ATTO

- che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 33 del 31 marzo 2017, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune Eraclea di terebrazione del pozzo per 30 giorni consecutivi, dal 06 maggio 2017 al 06 giugno 2017, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

VISTI

- il parere favorevole espresso dal Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Venezia, espresso con nota del 29/09/2017 prot.0003108/B.11.1;

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;

VISTO il disciplinare n. 2414, sottoscritto in data **07 novembre 2018**, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, , di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso all' SOCIETÀ AGRICOLA LA SPIGA S.S., - P.I. .n. 03834160271 con sede in Comune di ERACLEA (VE), loc. Via Sette Casoni civ. 4, il diritto, di prelevare una portata di 0,10 l/s medio e 2,5 l/s massimo (valore su base annua) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al Fg. 38 Mappale 35 in Comune di ERACLEA(VE) loc. Via Sette Casoni civ. 4 per uso IRRIGUO;

ART. 2 - la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 2406 in data 24 ottobre 2018, e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66 (quarantotto/66) calcolato per l'anno 2018, ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 e adeguando di anno in anno secondo gli aggiornamenti ISTAT approvati con delibera Regionale;

ART. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ed è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386285)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 793 del 07 dicembre 2018

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione idraulica per occupare zona arginale di demanio idrico, per complessivi mq. 143,08, collegata alla bilancia da pesca sita in dx del fiume Sile in comune di Cavallino-Treporti (VE). Ditta: Savian Davide. Pratica n.: C92_001216.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 06.11.2017 ns. prot. n. 469618 del 10.11.2017 con cui la Ditta Savian Davide ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica n. C92_001216 rilasciata con disciplinare n. 1262 del 21.12.2009 e decreto n. 436 del 30.12.2009, per occupare zona arginale di demanio idrico, per complessivi mq. 143,08, collegata alla bilancia da pesca sita in dx del fiume Sile in comune di Cavallino-Treporti (VE);

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 19.09.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di San Donà di Piave;

CONSIDERATO che la Ditta Savian Davide, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 186,64 (centottantasei/64) in data 04.12.2009 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Savian Davide ha delegato la sig.ra Stival Sandra Giovanna alla sottoscrizione del Disciplinare n. 2431 di rep. in data 29.11.2018;

CONSIDERATO che la Ditta Savian Davide ha provveduto a versare l'importo di € 210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciato alla Ditta Savian Davide il rinnovo della concessione del demanio idrico per occupare zona arginale di demanio idrico, per complessivi mq. 143,08, collegata alla bilancia da pesca sita in dx del fiume Sile in comune di Cavallino-Treporti (VE), pratica n. C92_001216, sulla base del Disciplinare n. 2431 di rep. in data 29.11.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 29.11.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386286)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 794 del 07 dicembre 2018

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione per occupazione spazio acqueo in dx del Livenza con pontile in loc. Boccafossa. Comune di Torre di Mosto con sede in Piazza Indipendenza, 1 30020 Torre di Mosto (VE) C.F./P.I.: 00617460274. Pratica n.: X17_000216

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 04.12.2017 prot. n. 8085, ns. prot. n. 507129 del 04.12.2017 con cui il Comune di Torre di Mosto ha chiesto la concessione per occupazione spazio acqueo in dx del Livenza con pontile in loc. Boccafossa, individuata con pratica n. X17_000216;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 29.01.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Portogruaro;

CONSIDERATO che il Comune di Torre di Mosto, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 210,91 (duecentodieci/91) con Mandato di pagamento n. 1547 del 18.09.2018, ns. bolletta ragioneria n. 0052248 del 15.11.2018, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che il Comune di Torre di Mosto ha sottoscritto il Disciplinare n. 2432 di rep. in data 03.12.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al Comune di Torre di Mosto la concessione del demanio idrico per occupazione spazio acqueo in dx del Livenza con pontile in loc. Boccafossa, pratica n. X17_000216, sulla base del Disciplinare n. 2432 di rep. in data 03.12.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 03.12.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386287)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 810 del 10 dicembre 2018

Demanio Marittimo Rinnovo di Concessione e contestuale Subingresso Rinnovo con aggiornamento e contestuale Subingresso della concessione demaniale marittima di cui al Disciplinare n°56 del 18/03/2010 e Decreto n°88 del 08/04/2010 scaduta il 31/12/2015, rilasciata dalla scrivente Direzione Operativa (ex Genio Civile di Venezia) - occupazione di uno specchio acqueo marittimo di 1.960.000mq nel tratto di mare territoriale antistante la foce del fiume Sile (tra il litorale di Cavallino Treporti e Jesolo), allo scopo di mantenere un impianto di molluschicoltura, mitilicoltura, ingrasso e deposito nonché dell'uso per pesca sportiva. - Ditta: Sig. Savian Paolo (ex Ditta: Sile Società Agricola Cooperativa). - (rif. Pratica 185.N). - Ditta Subentrante: Sig. Savian Paolo.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Si rilascia al Sig. Savian Paolo (rif. Pratica 185.N) il rinnovo con aggiornamento e contestuale Subingresso, della concessione demaniale marittima rilasciata dalla Direzione Operativa (ex Genio Civile di Venezia) di cui al Disciplinare n°56 del 18/03/2010 e Decreto n°88 del 08/04/2010 scaduta il 31/12/2015, inerente l'occupazione di uno specchio acqueo marittimo di 1.960.000mq nel tratto di mare territoriale antistante la foce del fiume Sile (tra il litorale di Cavallino Treporti e Jesolo), allo scopo di mantenere un impianto di molluschicoltura, mitilicoltura, ingrasso e deposito nonché dell'uso per pesca sportiva.

Il Direttore

PREMESSO che:

- è' stata rilasciata dalla Direzione Operativa (ex Genio Civile di Venezia) alla Ditta Sile Società Agricola Cooperativa, la concessione del demanio marittimo con Disciplinare n°56 del 18/03/2010 e Decreto n°88 del 08/04/2010 con validità dal 01/01/2010 al 31/12/2015, inerente l'occupazione di uno specchio acqueo marittimo di 1.960.000mq nel tratto di mare territoriale antistante la foce del fiume Sile (tra il litorale di Cavallino Treporti e Jesolo), allo scopo di mantenere un impianto di molluschicoltura, mitilicoltura, ingrasso e deposito nonché dell'uso per pesca sportiva.

VISTI:

- l'istanza originaria di rinnovo/proroga concessione in data 06/11/2015 (assunta con ns. prot. n°475898 del 23/11/2015) perfezionata con successive integrazioni, per il rilascio dell'aggiornato titolo concessorio, nonché istanza per il rilascio di subingresso in data 14/08/2018 (assunta con ns. prot. n°340946 del 17/08/2018), da intendersi quindi come rinnovo con aggiornamento e contestuale Subingresso della precedente concessione demaniale marittima di cui al Disciplinare n°56 del 18/03/2010 e Decreto n°88 del 08/04/2010 con validità dal 01/01/2010 al 31/12/2015, rilasciata dalla scrivente Direzione Operativa (ex Genio Civile di Venezia) per l'occupazione in oggetto;
- la richiesta della Ditta Sile Società Agricola Cooperativa in data 03/05/2016 (assunta con ns. prot. n°171152 del 03/05/2016, che si allega in copia) inerente l'utilizzo del credito sussistente per maggiori canoni pagati per altre concessioni demaniali marittime intestate sempre alla stessa Ditta ed in gestione sempre alla scrivente Direzione Operativa (pratiche rif. 219.N e 281.N), da potersi utilizzare quale quota di canone per la pratica in argomento, nonché la conseguente risposta dell'Agenzia del Demanio con propria nota prot. n.2017/562/DR-VE del 16/01/2017;
- la dichiarazione congiunta in data 17/10/2018 della Ditta Sile Società Agricola Cooperativa e del Sig. Savian Paolo, con la quale viene ceduto dal concessionario ed accettato dal subentrante il suddetto credito sussistente per maggiori canoni pagati, nonché la richiesta in data 15/10/2018 del subentrante del Sig. Savian Paolo, di rateizzazione del debito sussistente riguardante i canoni demaniali marittimi arretrati e fino al 2018 compreso;
- il nuovo importo aggiornato a tutto il 2018 compreso, per conguaglio canoni dovuti da pagare per l'occupazione in oggetto, comprensivo già della compensazione suddetta come descritto nella nota prot. n°427266 del 19/10/2018 della scrivente Direzione Operativa; tale importo complessivo di rateizzazione in n°20 rate trimestrali, risulta di €. #24.547,79# comprensivo degli interessi di mora, dilazione e spese di spedizione, come da specifica nota dell'Agenzia del Demanio del 08/11/2018, con la quale la stessa Agenzia ha previsto la sottoscrizione di un apposito atto di dilazione;
- le note prot. n°124402 del 03/04/2018, n°303188 del 18/07/2018, n°454302 del 08/11/2018 e n°469570 del 19/11/2018 della scrivente Direzione Operativa, con le quale quali si è provveduto all'informativa agli altri enti di competenza in merito alla richiesta in argomento; inoltre la stessa Direzione Operativa ha provveduto in merito alla pubblicazione (in data 11/05/2016 e 20/08/2018) delle schede inerenti l'istanza di rinnovo e l'istanza di subingresso in argomento.

CONSIDERATO che:

- le suddette istanze in data 06/11/2015 e in data 14/08/2018 perfezionate con successive integrazioni, sono inerenti rinnovo con aggiornamento e contestuale Subingresso, ai sensi degli Art. 36 e 46 del Codice della Navigazione Marittima, di cui al Disciplinare n°56 del 18/03/2010 e Decreto n°88 del 08/04/2010;
- la scrivente Direzione Operativa, non essendo pervenute nei termini, altre osservazioni/istanze concorrenti accoglibili a seguito delle suddette pubblicazioni, ha pertanto ritenuto di accogliere la richiesta di rinnovo del titolo concessorio in argomento (presentata allora dalla Ditta concessionaria Sile Società Agricola Cooperativa), nonché la richiesta di subingresso della Sig. Savian Paolo, nella conduzione della concessione oggetto di rinnovo in argomento, a condizione che siano accettate espressamente senza restrizione alcuna le condizioni stabilite nella concessione di cui al Disciplinare n°56 del 18/03/2010;
- l'Agenzia del Demanio, con nota del 08/11/2018, ha disposto la sottoscrizione di un apposito atto di dilazione da parte del Sig. Savian Paolo, per la rateizzazione in n°20 rate trimestrali dei canoni demaniali marittimi a tutto il 2018 compreso, per un importo totale di €. #24.547,79# comprensivo degli interessi di mora, dilazione e spese di spedizione;
- il subentrante Sig. Savian paolo, in data 29/11/2019 presso la sede della scrivente Direzione Operativa, ha sottoscritto apposito Atto di Dilazione prot. n°2018/1849-RI/DR-VE del 29/11/2018 dell'Agenzia del Demanio (come da suddetta nota dell'Agenzia del Demanio del 08/11/2018 e conseguente nota della Direzione Operativa prot. n°469570 del 19/11/2018);
- il Sig. Savian Paolo, ha conseguentemente prodotto l'attestazione di avvenuto pagamento con mod. F24-elide in data 19/11/2018 prot. telematico n°B0548436140191118-0000297, della Rata n°1 per l'importo di €.#1.316,68# (milletrecentosedici/68);
- a garanzia del rispetto delle norme e dell'assolvimento degli obblighi stabiliti dal suddetto Disciplinare di concessione n°139 del 06/12/2018, a seguito dell'istanza in argomento, viene vincolata la nuova cauzione, prodotta dalla Ditta Sig. Savian Paolo con Fideiussoria n°A0412180330063 emessa in data 04/12/2018 da ASSO FIDI SOC. COOP. con sede in Via Teatro Vecchio n°11 a Mestre/VENEZIA, a nome del subentrante Sig. Savian Paolo, a favore della Regione Veneto - Direzione Operativa, per un importo garantito di €. #30.000,00# (trentamila/00); viene pertanto svincolata la precedente cauzione costituita dalla Ditta Sile Società Agricola Cooperativa con polizza fideiussoria n°561146019-05 emessa a Padova il 30/03/2009 da CARIGE Assicurazioni S.P.A., a favore della Regione Veneto.
- VISTO il D.Lgs. 31.03.1998 n°112 sul conferimento funzioni trasferite;
- VISTA la L.R. 13.04.2001 n°11 sul conferimento funzioni trasferite;
- VISTA la L.R. 04.11.2002 n°33 Testo unico delle L.R. in materia di turismo;
- VISTI il Codice della Navigazione ed il relativo Regolamento;
- VISTA la D.G.R. 01.03.2002 n°454 sul demanio marittimo;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 E' rilasciata (sensi dell'Art.36 del Codice della Navigazione Marittima) al Sig. Savian Paolo (rif. Pratica 185.N), la Concessione del Demanio Marittimo, intesa come rinnovo e contestuale subingresso (sensi dell'Art.46 del Codice della Navigazione Marittima) della precedente Concessione Demaniale Marittima di cui al Disciplinare n°56 del 18/03/2010 e Decreto n°88 del 08/04/2010 con validità dal 01/01/2010 al 31/12/2015, inerente l'occupazione di uno specchio acqueo marittimo di 1.960.000mq nel tratto di mare territoriale antistante la foce del fiume Sile (tra il litorale di Cavallino Treporti e Jesolo), allo scopo di mantenere un impianto di molluschicoltura, mitilicoltura, ingrasso e deposito nonché dell'uso per pesca sportiva (di cui al parere favorevole con Voto n°39 in data 15/02/2010 della C.T.R.D. presso la scrivente).

Il tutto, sulla base del nuovo Disciplinare di concessione n°139 di Repertorio in data 06/12/2018 e degli elaborati tecnici di cui all'Art.2 dello stesso Disciplinare.

Oltre all'istanza di rinnovo/proroga concessione in data 06/11/2015 (assunta con ns. prot. n°475898 del 23/11/2015) perfezionata con successive integrazioni, per il rilascio dell'aggiornato titolo concessorio, nonché istanza per il rilascio di subingresso in data 14/08/2018 (assunta con ns. prot. n°340946 del 17/08/2018) a favore del subentrante Sig. Savian Paolo, fanno parte integrante del presente disciplinare, pure se non allegati, gli elaborati tecnici (vedasi Planimetria aggiornata Tav. Unica e relazione tecnica), a firma dell'Arch Radames Carbonera di Caorle (VE) iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Venezia al n°1560, dove si evincono i seguenti dati :

l'area richiesta in concessione, di superficie complessiva di 1.960.000mq, cosi descritta e individuata nel poligono avente le seguenti coordinate nei suoi vertici A-B-C-D-E-F:

coordinate Gauss-Boaga fuso Est:

A Nord 5035766,760 Est 2329836,050
B Nord 5036565,467 Est 2331717,841

C Nord 5035917,741 Est 2332073,930
D Nord 5035904,854 Est 2332043,672
E Nord 5035728,611 Est 2332138,214
F Nord 5034896,350 Est 2330184,120

coordinate WGS84:

A Lat. 45° 26,963' N Long. 12°34,083' E
B Lat. 45° 27,420' N Long. 12°35,507' E
C Lat. 45° 27,077' N Long. 12°35,795' E
D Lat. 45° 27,069' N Long. 12°35,772' E
E Lat. 45° 26,976' N Long. 12°35,849' E
F Lat. 45° 26,499' N Long. 12°34,370' E

ART. 2 Il subentrante dovrà rispondere dell'esatta osservanza delle condizioni sia speciali che generali stabilite nella concessione demaniale marittima oggetto di rinnovo di cui al Disciplinare n°56 del 18/03/2010, sotto comminatoria, in caso di trasgressione, di incorrere nelle penalità previste dal vigente Codice della Navigazione, sancite come se l'Atto fosse stato da essa stipulato, nonché del nuovo Disciplinare n°139 del 06/12/2018 con scadenza al 31/12/2023.

E' parte integrante la Dichiarazione del subentrante Sig. Savian Paolo, che si allega di seguito al presente decreto.

ART. 3 La concessione ha una durata di anni 6 (sei), decorrenti dal giorno 01/01/2018 al giorno 31/12/2023.

ART. 4 Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Salvatore Patti

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

ALLEGATO AL DECRETO N. …810 DEL …10/12/2018……..……

DICHIARAZIONE DEL SUBENTRANTE

Il sottoscritto Sig. SAVIAN PAOLO, nato a VENEZIA (VE) il 02/04/1956, residente a (omissis) Cavallino Treporti (VE), Cod. Fisc. (omissis), in qualità di Ditta subentrante per il rinnovo con aggiornamento e contestuale subingresso della concessione demaniale marittima di cui al Disciplinare n°56 del 18/03/2010 e Decreto n°88 del 08/04/2010 con validità dal 01/01/2010 al 31/12/2015, rilasciata dalla scrivente Direzione Operativa (ex Genio Civile di Venezia) alla Ditta: Sile Società Agricola Cooperativa, inerente l'occupazione di uno specchio acqueo marittimo di 1.960.000mq nel tratto di mare territoriale antistante la foce del fiume Sile (tra il litorale di Cavallino Treporti e Jesolo), allo scopo di mantenere un impianto di molluschicoltura, mitilicoltura, ingrasso e deposito nonché dell'uso per pesca sportiva;

D I C H I A R A

di accettare senza restrizione alcuna le condizioni contenute e stabilite nella suddetta concessione demaniale marittima oggetto di rinnovo di cui al Disciplinare n°56 del 18/03/2010, nonché gli obblighi derivati dalla concessione medesima, come se fosse stata da esso stesso stipulata.
Dichiara altresì di eleggere il seguente domicilio agli effetti di questo atto:
Sig. SAVIAN PAOLO, (omissis), 30013 Cavallino Treporti (VE).

Il firmatario

Sig. SAVIAN PAOLO

(Codice interno: 386288)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 812 del 10 dicembre 2018

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione idraulica per mantenere scarico acque meteoriche nel Naviglio Brenta - P.I.R.U.E.A. denominato "Città della Moda" in comune di Fiesso d'Artico (VE). Ditta: CE.R.V.E.T. s.r.l. con sede in Via Castellantico, 21 30035 Mirano (VE) P.I.: 02248710275. Pratica n.: W08_001323
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 24.04.2018 prot. n. 28/18, ns. prot. n. 154025 del 24.04.2018 con cui la Ditta CE.R.V.E.T. s.r.l. ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica n. W08_001323, rilasciata con disciplinare n. 1127 del 26.01.2009 e decreto n. 46 del 17.02.2009, per mantenere scarico acque meteoriche nel Naviglio Brenta - P.I.R.U.E.A. denominato "Città della Moda" in comune di Fiesso d'Artico (VE);

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 04.10.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che la Ditta CE.R.V.E.T. s.r.l., a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 323,76 (trecentoventitre/76) in data 19.01.2009 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta CE.R.V.E.T. s.r.l. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2430 di rep. in data 29.11.2018 avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 372,14 (trecentosettantadue/14), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - E' rilasciato alla Ditta CE.R.V.E.T. s.r.l. il rinnovo della concessione del demanio idrico per mantenere scarico acque meteoriche nel Naviglio Brenta - P.I.R.U.E.A. denominato "Città della Moda" in comune di Fiesso d'Artico (VE), pratica n. W08_001323, sulla base del Disciplinare n. 2430 di rep. in data 29.11.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 29.11.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386289)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 820 del 11 dicembre 2018

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per mantenere condotta idrica dn 2" in parallelismo Naviglio Brenta loc. Mira (VE). Ditta: Veritas S.p.A. con sede in Santa Croce, 489 30135 Venezia P.I.: 03341820276. Pratica n.: W97_000123.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di superficie del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 08.11.2017 prot. n. 70983/GN/ac con cui la Ditta Veritas S.p.A. ha chiesto il rinnovo della concessione n. W97_000123 rilasciata con disciplinare n. 1092 del 17.09.2008 e decreto n. 289 del 25.09.2008, per mantenere condotta idrica dn 2" in parallelismo Naviglio Brenta loc. Mira (VE);

VISTO il voto n. 149 del 20.04.1998 con cui la Commissione Consultiva Regionale ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 06.03.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che la Ditta Veritas S.p.A., a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 170,00 (centosettanta/00) in data 12.11.2004 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Veritas S.p.A. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2434 di rep. in data 04.12.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciato alla Ditta Veritas S.p.A. il rinnovo della concessione del demanio idrico per mantenere condotta idrica dn 2" in parallelismo Naviglio Brenta loc. Mira (VE), pratica n. W97_000123, sulla base del Disciplinare n. 2434 di rep. in data 04.12.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 04.12.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386290)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 823 del 12 dicembre 2018

Subentro nella concessione di derivazione da n 1 (un) pozzo ubicato al fg.12 mappale.999 in comune di Mirano (VE) per una portata di moduli medi su base annua di 0,0017 (l/s. 0,17) e moduli massimi su base annua di 0,045 (l/s.4,50) di acqua pubblica per uso irriguo subentro a favore dell'istituto I.I.S.8 Marzo - Konrad Lorenz, P.I.n.04196790275. Pratica n.PDPZa03455.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il subentro nella concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Mirano (VE) a favore dall'I.I.S.8 Marzo - Konrad Lorenz, ai sensi del T.U.n.1773/33, DPR.238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 21.05.2013 prot.n.213247 chiesto dalla Città Metropolitana con sede legale San Marco 2662 capp.30100 Venezia (VE) - C.F.n.80008840276 e con atto aggiuntivo è subentrato l'istituto I.I.S.8 Marzo - Konrad Lorenz ,con sede in (Omissis) comune di Mirano (VE) - c.a.p.30035 inteso ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso n.1 (un) pozzo ubicato al fg.12 mappali.999 in comune di Mirano (VE) per uso irriguo per una portata di moduli medi su base annua di 0,0017 (l/s.0,17) e moduli massimi su base annua di 0,045 (l/s.4,50).

ESAMINATA la documentazione prodotta e dato atto dell'istruttoria espletata.
VISTA l'istanza di subentro presentata dall'istituto I.I.S.8 Marzo - Konrad Lorenz acquisita al protocollo n.0410819 in data 10.10.2018.

VISTO il decreto n.97 del 22.12.2018 con il quale era rilasciato alla Città Metropolitana la concessione di cui all'oggetto.

VISTO l'atto aggiuntivo del disciplinare repertorio n.2439, sottoscritto in data 06 dicembre 2018 dall'istituto I.I.S.8 Marzo - Konrad Lorenz, con sede in (Omissis) comune di Mirano (VE) - c.a.p.30035, firmato dal Legale Rappresentante (delegato) Dott. Massimo Novello - C.F.n. (omissis) residente in (Omissis) di Mirano, accettando tutti gli obblighi e le condizioni contenute nel disciplinare repertorio n.2299 del 12 marzo2018 allegato al decreto n.97 del 22 marzo 2018 a cui è vincolata la concessione in oggetto.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso all'istituto I.I.S.8 Marzo - Konrad Lorenz ,con sede in (Omissis) comune di Mirano (VE) - c.a.p.30035 - P.I.n.04196790275, il diritto di derivare moduli medi su base annua di 0,0017 (l/s.0,17) e moduli massimi su base annua di 0,045 (l/s.4,50);

ART. 2 - con il presente decreto l'istituto I.I.S.8 Marzo - Konrad Lorenz nuovo intestatario, si assume ogni responsabilità nei riguardi degli interessi di terzi, siano essi pubblici e privati, relativamente alla gestione della derivazione sotterranea nel rispetto dei contenuti del disciplinare di concessione datato 12 marzo 2018 numero di repertorio 2299 nel quale è fissata la data di scadenza;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art.23 del D.Lgs14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386291)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 824 del 12 dicembre 2018

Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.14 mappale.1440 in comune di Mira (VE) in località Oriago per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,02 (l/s.2,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta PIZZATO LUCA, (omissis) - P.I.n.03960550279. Pratica n.PDPZa02427

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si si approva la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Mira (VE) in località Oriago a favore della ditta PIZZATO LUCA ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 20.06.1994 della ditta PIZZATO LUCA intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.14 mappale.1440 in comune di Mira (VE) in località Oriago, ad uso irriguo per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,02 (l/s.2,00).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.66 del 06.07.2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 15 (quindici) giorni consecutivi, dal 30.07.2018 al 14.08.2018, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2433, sottoscritto in data 04 dicembre 2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è modesta e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ARTICOLATO

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta PIZZATO LUCA - P.I.n.03960550279 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 0,02 (l/s.2,00) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.14 mappale.1440 in comune di Mira (VE) in località Oriago, ad uso irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2433 in data 04 dicembre 2018;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386292)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 826 del 13 dicembre 2018

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione per mantenere installazione di segnaletica luminosa di sicurezza nel tratto della S.S. 11 Padana denominato Curva Perale a Malcontenta VE fiume Naviglio Brenta. Ditta: Comune di Venezia con sede in San Marco, 4136 30124 Venezia C.F./P.I.: 00339370272. Pratica n.: W03_000778.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza ns. prot. n. 286412 del 12.07.2017 con cui il Comune di Venezia ha chiesto la concessione per mantenere installazione di segnaletica luminosa di sicurezza nel tratto della S.S. 11 Padana denominato Curva Perale a Malcontenta VE fiume Naviglio Brenta, individuata con pratica n. W03_000778;

VISTO il voto n. 429 del 17.10.2003 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 22.09.2017 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che il Comune di Venezia, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 211,08 (duecentoundici/08) in data 13.11.2018 con bonifico bancario c/o Banca Intesa SanPaolo S.p.A., nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che il Comune di Venezia ha sottoscritto il Disciplinare n. 2440 di rep. in data 06.12.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciata al Comune di Venezia la concessione del demanio idrico per mantenere installazione di segnaletica luminosa di sicurezza nel tratto della S.S. 11 Padana denominato Curva Perale a Malcontenta VE fiume Naviglio Brenta, pratica n. W03_000778, sulla base del Disciplinare n. 2440 di rep. in data 06.12.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di venti (20) anni, a partire dal 06.12.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386293)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 827 del 13 dicembre 2018

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione in sanatoria per mantenere scarico acque depurate da civica abitazione su argine sx del Naviglio Brenta in comune di Fiesso d'Artico (VE). Ditta: Fattoretto Ulderico, Fattoretto Leonardo, Fattoretto Gabriele, Fattoretto Valeria, Fattoretto Alberto eredi di Fattoretto Luigino. Pratica n.: W12_001488.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 23.01.2012 ns. prot. n. 49352 del 01.02.2012 con cui il Sig. Fattoretto Luigino ha chiesto la concessione in sanatoria per mantenere scarico acque depurate da civica abitazione su argine sx del Naviglio Brenta in comune di Fiesso d'Artico (VE), individuata con pratica n. W12_001488;

VISTO che il Comune di Fiesso d'Artico ha rilasciato autorizzazione allo scarico con nota prot. n. 14197 del 29.12.1998;

VISTO il voto n. 44 del 21.03.2014 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO che la Sezione Bacino Idrografico Litorale Veneto, Ufficio di Mira, ha individuato la tipologia e le dimensioni dell'occupazione ai fini del calcolo del canone con scheda tecnica del 26.05.2014;

CONSIDERATO che la Ditta Fattoretto Ulderico, Fattoretto Leonardo, Fattoretto Gabriele, Fattoretto Valeria, Fattoretto Alberto - eredi di Fattoretto Luigino, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 210,97 (duecentodieci/97) in data 08.06.2016 con bonifico bancario c/o Banca Intesa SanPaolo S.p.A., fil. di Dolo (VE), nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Fattoretto Ulderico, Fattoretto Leonardo, Fattoretto Gabriele, Fattoretto Valeria, Fattoretto Alberto ha sottoscritto il Disciplinare n. 2441 di rep. in data 06.12.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 210,91 (duecentodieci/91), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciata alla Ditta Fattoretto Ulderico, Fattoretto Leonardo, Fattoretto Gabriele, Fattoretto Valeria, Fattoretto Alberto - eredi di Fattoretto Luigino la concessione del demanio idrico in sanatoria per mantenere scarico acque depurate da civica abitazione su argine sx del Naviglio Brenta in comune di Fiesso d'Artico (VE), pratica n. W12_001488, sulla base del Disciplinare n. 2441 di rep. in data 06.12.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 06.12.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386294)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 828 del 13 dicembre 2018

Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg11 mappale.187 in comune di Mirano (VE) in località Boschette per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,004 di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta NICOLETTI ALESSANDRO, (omissis) - P.I.n.01319450381. Pratica n.PDPZa00558

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si si approva la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Mirano (VE) in località Boschette a favore della ditta NICOLETTI ALESSANDRO ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 14.07.2000 della ditta NICOLETTI ALESSANDRO intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.11 mappale.187 in comune di Mirano (VE) in località Boschette, ad uso irriguo per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,004.

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n.66 del 06.07.2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 30.07.2018 al 29.08.2018, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2445, sottoscritto in data 11 dicembre 2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è modesto e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ARTICOLATO

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta NICOLETTI ALESSANDRO - P.I.n.01319450381 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 0,004 d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.11 mappale.187 in comune di Mirano (VE) in località Boschette, ad uso irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2445 in data 11 dicembre 2018;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386295)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 829 del 13 dicembre 2018

Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.02 mappale.77 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta DURANTE ANTONIO, (omissis) P.I.n.01201570270. Pratica n. PDPZa02190.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si si approva la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Scorzè (VE) in via Pio X a favore della ditta DURANTE ANTONIO ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 14.01.2008 della ditta DURANTE ANTONIO intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.02 mappale.77 in comune di Scorzè (VE), in (Omissis), località Rio San Martino ad uso irriguo per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n.27 del 16.03.2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 27.03.2018 al 26.04.2018, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta..

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2444, sottoscritto in data 11.10.2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è modesta e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ARTICOLATO

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta DURANTE ANTONIO - P.I.n.01201570270 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.02 mappale.77 in comune di Scorzè (VE), (Omissis) ad uso irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2444 in data 11.12.2018;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386296)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 830 del 13 dicembre 2018

Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.02 mappale.226 in comune di Scorzè (VE) in località Rio San Martino per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,005 (l/s.0,50) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta ZUGNO SEVERINO, residente in via Onaro,118 comune di Scorzè (VE) c.a.p.30037 - P.I.n.00657180279. Pratica n.PDPZa1639

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si si approva la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Scorzè (VE) in località Rio San Martino a favore della ditta ZUGNO SEVERINO ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA .

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 11.01.2008 della ditta ZUGNO SEVERINO intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.02 mappale.226 in comune di Scorzè (VE) in località Rio San Martino, ad uso irriguo per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,005 (l/s.0,50).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n.27 del 16.03.2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 27.03.2018 al 26.04.2018, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2443, sottoscritto in data 11 dicembre 2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è modesta e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ARTICOLATO

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta ZUGNO SEVERINO - P.I.n.00657180279 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 0,005 (l/s.0,50) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.02 mappale.226 in comune di Scorzè (VE) in località Rio San Martino, ad uso irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2443 in data 11 dicembre 2018;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386297)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 832 del 13 dicembre 2018

Rilascio concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n. 13 mappale n.295- in comune di Annone Veneto (VE) per una portata di moduli medi annui 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica ad uso irriguo. Ditta: Marcolongo Lodino (P.I. 02958210276). Pratica n.PDPZa02652.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo, comune di Annone Veneto (VE) a favore della ditta Marcolongo Lodino, ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

VISTA l'istanza assunta al NS. protocollo con il n. 7889 del 02 novembre 2000 della ditta Marcolongo Lodino, intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al foglio n. 13 mappale n. 295 - in comune di Annone Veneto (VE), per una portata di moduli medi 0,01 pari a 1 l/s. annui di acqua pubblica per uso irriguo;

ESAMINATA la documentazione prodotta;

DATO ATTO che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 12 del 02 febbraio 2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza e che l'esito della pubblicazione per trenta giorni consecutivi da 16 luglio 2018, dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di Annone Veneto (VE), non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;

VISTO il disciplinare n. 2435 del 04 dicembre 2018 del contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D. Lgs n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, , di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta Marcolongo Lodino con sede in (omissis) comune di Annone Veneto (VE) C.A.P. 30020, il diritto di derivare attraverso un pozzo ubicato al foglio n. 13 mappale n. 295 - del comune di Annone Veneto, una quantità di moduli medi annui 0,01 pari a 1 l/s. per uso irriguo;

ART. 2 - la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 2435 del 04 dicembre 2018 e verso il pagamento del canone annuo di €. 48,66 (quarantotto/66) calcolato per l'anno 2018, ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 ed aggiornato di anno in anno secondo gli indici istat approvati con delibera Regionale;

ART. 3 - il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

ART. 4 avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386298)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 834 del 13 dicembre 2018

Rilascio concessione di derivazione da un pozzo ubicato al foglio n. 16 mappale n. 166 - in comune di Annone Veneto (VE) per una portata di moduli medi annui 0,01 pari a 1 l/s. di acqua pubblica ad uso irriguo . Ditta: Sartori Danillo. Pratica n.PDPZa03142.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva la concessione di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo, comune di Annone Veneto (VE) a favore della ditta Marcolongo Lodino, ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

VISTA l'istanza assunta al NS. protocollo con il n. 8098 del 21 settembre 1994 della ditta Sartori Danillo, intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo ubicato al foglio n. 16 mappale n. 166 - in comune di Annone Veneto (VE), per una portata di moduli medi 0,01 pari a 1 l/s. annui di acqua pubblica per uso irriguo;

ESAMINATA la documentazione prodotta;

DATO ATTO che la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n. 12 del 02 febbraio 2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza e che l'esito della pubblicazione per trenta giorni consecutivi da 16 luglio 2018, dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di Annone Veneto (VE), non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni;

VISTO il disciplinare n. 2436 del 04 dicembre 2018 del contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione;

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D. Lgs n. 33/2013 e successive modifiche e integrazioni, , di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il T.U. 1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V. 107/2009 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta Sartori Danillo con sede in via Punte n. 6 Annone Veneto (VE) C.A.P. 30020, il diritto di derivare attraverso un pozzo ubicato al foglio n. 16 mappale n. 166 - del comune di Annone Veneto, una quantità di moduli medi annui 0,01 pari a 1 l/s. per uso irriguo;

ART. 2 - la concessione è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del present/e decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare n. 2436 del 04 dicembre 2018 e verso il pagamento del canone annuo di €. 48,66 /(quarantotto/66) calcolato per l'anno 2018, ai sensi della L.R. 11/2001, DGR. n.1511/2008 ed aggiornato di anno in anno secondo gli indici istat approvati con delibera Regionale;

ART. 3 - il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

ART. 4 avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386299)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 841 del 14 dicembre 2018

Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.06 mappale.51 in comune di Scorzè (VE) in località Rio San Martino per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,02 (l/s.2,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta BEGGIO ANGELO, residente in via Gallese,5 comune di Scorzè (VE) c.a.p.30037 - P.I.n.0229679078. Pratica n. PDPZa00861.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si si approva la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Scorzè (VE) in località Rio San Martino a favore della ditta BEGGIO ANGELO ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 20.08.1994 della ditta BEGGIO ANGELO intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.06 mappale.51 in comune di Scorzè (VE) in località Rio San Martino, ad uso irriguo per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,02 (l/s.2,00).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n.27 del 16.03.2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 27.03.2018 al 26.04.2018, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta..

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2447, sottoscritto in data 13 dicembre 2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è modesto e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ARTICOLATO

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta BEGGIO ANGELO - P.I.n.0229679078 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 0,02 (l/s. 2,00) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.06 mappale.51 in comune di Scorzè (VE) in località Rio San Martino, ad uso irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2447 in data 13 dicembre 2018;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386300)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 842 del 14 dicembre 2018

Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg12 mappale.369 in comune di Scorzè (VE) in località Cappella per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,04 (l/s.4,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta ARTUSO AMELIA, residente in via Dante Alighieri,69 comune di Scorzè (VE) c.a.p.30037 - P.I.n.01977120276. Pratica n. PDPZa00092

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si si approva la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Scorzè (VE) in località Cappella a favore della ditta ARTUSO AMELIA ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA .

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 13.07.2000 della ditta ARTUSO AMELIA intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.12 mappale.369 in comune di Scorzè (VE) in località Cappella, ad uso irriguo per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,04 (l/s.4,00).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n.118 del 18.12.2015, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 11.02.2016 al 12.03.2016, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta..

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2448, sottoscritto in data 13 dicembre 2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è modesto e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ARTICOLATO

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta ARTUSO AMELIA - P.I.n.01977120276 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 0,04 (l/s.4,00) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.12 mappale.369 in comune di Scorzè (VE) in località Cappella, ad uso irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2448 in data 13 dicembre 2018;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386301)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 843 del 14 dicembre 2018

Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.02 mappale.146 in comune di Mirano (VE) in località Zianigo per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,02 (l/s.2,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta PESCE ANTONIO, (omissis). Pratica n. PDPZa00560

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si si approva la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Mirano (VE) in località Zianigo a favore della ditta PESCE ANTONIO ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 27.07.2000 della ditta PESCE ANTONIO intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.02 mappale.146 in comune di Mirano (VE) in località Zianigo ad uso irriguo per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,02 (l/s.2,00).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n.66 del 06.07.2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 30.07.2018 al 29.08.2018, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta..

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2446, sottoscritto in data 13 dicembre 2018, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è modesto e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ARTICOLATO

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta PESCE ANTONIO come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 0,02 (l/s.2,00) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.02 mappale.146 in comune di Mirano (VE) in località Zianigo, ad uso irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2446 in data 13 dicembre 2018;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386302)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 851 del 19 dicembre 2018

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per occupare strada demaniale mq. 630 circa per accesso alla proprietà "Ca' Lealtà" in loc. Marango di Caorle (VE). Comune di Caorle (VE). Ditta: Società Agricola Ca' Lealtà s.r.l. con sede in Via Belvedere, 2/A 30035 Mirano (VE) P.I.: 02955120247 - Pratica n.: L07_000639
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 30.03.2017 rif. CL17001, ns. prot. n. 128890 del 30.03.2017 con cui la Società Agricola Cà Lealtà s.r.l. ha chiesto il rinnovo della concessione n. L07_000639 rilasciata con disciplinare n. 975 del 25.01.2008 e decreto n. 43 del 14.02.2008, per occupare strada demaniale mq. 630 circa per accesso alla proprietà "Cà Lealtà" in loc. Marango di Caorle (VE);

VISTO il voto n. 141 del 21.05.2007 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 20.11.2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Portogruaro;

CONSIDERATO che la Società Agricola Cà Lealtà s.r.l., a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 179,88 (centosettantanove/88) in data 26.10.2007 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Società Agricola Cà Lealtà s.r.l. ha sottoscritto il Disciplinare n. 2442 di rep. in data 11.12.2018;

CONSIDERATO che la Società Agricola Cà Lealtà s.r.l. ha versato l'importo di € 211,08 (duecentoundici/08) per il canone dell'annualità 2018;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciato alla Società Agricola Cà Lealtà s.r.l. il rinnovo della concessione del demanio idrico per occupare strada demaniale mq. 630 circa per accesso alla proprietà "Cà Lealtà" in loc. Marango di Caorle (VE), pratica n. L07_000639, sulla base del Disciplinare n. 2442 di rep. in data 11.12.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 11.12.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386303)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 874 del 31 dicembre 2018

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per utilizzo rampa per accesso a proprietà in dx canale Taglio in comune di Mira (VE). Ditta: Carlin Massimo, Leonardelli Lucilio, Spano Luca, Gottardo Guerrino Pratica n.: W_002458

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 12.02.2018 ns. prot. n. 53784 del 12.02.2018 con cui la Ditta Carlin Massimo, Leonardelli Lucilio, Spano Luca, Gottardo Guerrino ha chiesto il rinnovo della concessione n. W_002458 rilasciata con disciplinare n. 1003 del 14.03.2008 e decreto n. 93 del 18.03.2008, per utilizzo rampa per accesso a proprietà in dx canale Taglio in comune di Mira (VE);

VISTO il nulla osta idraulico al rilascio della concessione in oggetto espresso in data 10.03.2008 dall'Ufficio Opere Idrauliche, Sede di Mira;

CONSIDERATO che la Ditta Carlin Massimo, Leonardelli Lucilio, Spano Luca, Gottardo Guerrino, ha sottoscritto il Disciplinare n. 2449 di rep. in data 14.12.2018;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciato alla Ditta Carlin Massimo, Leonardelli Lucilio, Spano Luca, Gottardo Guerrino il rinnovo della concessione del demanio idrico per utilizzo rampa per accesso a proprietà in dx canale Taglio in comune di Mira (VE), pratica n. W_002458, sulla base del Disciplinare n. 2449 di rep. in data 14.12.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 14.12.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386304)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 875 del 31 dicembre 2018

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Concessione per occupare area demaniale mq. 500 circa per pista ciclopedonale in fregio al fiume Piave inerente ad opere di urbanizzazione relative al piano particolareggiato "Palazzo sul Fiume" in via Roma a Musile di Piave (VE). Comune di Musile di Piave con sede in Piazza XVIII Giugno, 1 30024 Musile di Piave (VE). C.F./P.I.: 00617480272. Pratica n.: P09_000223.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza di voltura in data 20.07.2018 prot. n. 13453, ns. prot. n. 307642 del 23.07.2018 con cui il Comune di Musile di Piave ha chiesto la concessione per occupare area demaniale mq. 500 circa per pista ciclopedonale in fregio al fiume Piave inerente ad opere di urbanizzazione relative al piano particolareggiato "Palazzo sul Fiume" in via Roma a Musile di Piave (VE), pratica n. P09_000223;

VISTO il voto n. 232 del 31.07.2009 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata istituita presso l'Ufficio del Genio Civile di Venezia ha espresso parere idraulico favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, è stata costituita cauzione di € 385,48 (trecentottantacinque/48) in data 08.03.2010 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che il Comune di Musile di Piave ha sottoscritto il Disciplinare n. 2450 di rep. in data 18.12.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 421,78 (quattrocentoventuno/78), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";
VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";
ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciata al Comune di Musile di Piave la concessione del demanio idrico per occupare area demaniale mq. 500 circa per pista ciclopedonale in fregio al fiume Piave inerente ad opere di urbanizzazione relative al piano particolareggiato "Palazzo sul Fiume" in via Roma a Musile di Piave (VE), pratica n. P09_000223, sulla base del Disciplinare n. 2450 di rep. in data 19.12.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 19.12.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

(Codice interno: 386305)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 876 del 31 dicembre 2018

Rilascio Concessione del Demanio Idrico. Rinnovo concessione per appostamenti venatori in zona lagunare valliva comuni di Caorle, Concordia Sagittaria e San Michele al Tagliamento (VE). Ditta: Ambito Territoriale di Caccia VE1 con sede in Via Loredan Summaga, 4 fraz. Mazzolada 30026 Portogruaro (VE).C.F.: 92017500270. Pratica n.: X05_000038

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede al rilascio di concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area del demanio pubblico ai sensi della L. 59/1997, del D.Lgs. 112/1998 ed in conformità alla DGR 2509/2003.

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 18.07.2016 prot. n. 67/16 con cui la Ditta Ambito Territoriale di Caccia VE1 ha chiesto il rinnovo della concessione n. X05_000038 per appostamenti venatori in zona lagunare valliva comuni di Caorle, Concordia Sagittaria e San Michele al Tagliamento (VE);

VISTO il voto n. 223 del 05.09.2005 con cui la Commissione Tecnica Regionale Decentrata istituita presso l'Ufficio del Genio Civile di Venezia ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto con la seguente prescrizione: "le postazioni da caccia, che interferiscono con le vie di navigazione e che si trovano a distanza insufficiente a garantire l'incolumità pubblica delle imbarcazioni in transito, dovranno essere oggetto di apposita regolamentazione, approvata dai competenti Organi, prima del rilascio del rinnovo della concessione;

VISTO che la Direzione Operativa, Ufficio di Portogruaro, ha espresso nulla osta idraulico con scheda tecnica del 25.09.2018 richiamando la prescrizione della CTRD del 05.09.2005;

VISTO che con DGRV n. 2463 del 04.08.2009 e DGRV n. 1099 del 31.07.2018 sono stati approvati gli strumenti pianificatori e di governo degli Ambiti Territoriali di Caccia per le attività faunistico-venatorie sino al 2024;

CONSIDERATO che la Ditta Ambito Territoriale di Caccia VE1, a garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti con l'atto di concessione, ha costituito cauzione di € 1.800,00 (milleottocento/00) in data 10.08.2006 con bollettino postale, nei modi e forme di legge;

CONSIDERATO che la Ditta Ambito Territoriale di Caccia VE1 ha sottoscritto il Disciplinare n. 2404 di rep. in data 19.10.2018, avendo altresì provveduto a versare l'importo di € 1.064,43 (millesessantaquattro/43), pari alla rata del canone per l'anno 2018 (vedi DGR n. 1997/2004);

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la Legge Regionale 30.12.2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr 07.02.2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019";

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione del Veneto.

decreta

ART. 1 - È rilasciato alla Ditta Ambito Territoriale di Caccia VE1 il rinnovo della concessione del demanio idrico per appostamenti venatori in zona lagunare valliva comuni di Caorle, Concordia Sagittaria e San Michele al Tagliamento (VE), pratica n. X05_000038, sulla base del Disciplinare n. 2404 di rep. in data 19.10.2018;

ART. 2 - La concessione ha durata di dieci (10) anni, a partire dal 19.10.2018;

ART. 3 - Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013, e nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013, relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Salvatore Patti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 385813)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 5 del 04 gennaio 2019

L.r. 30.12.2016, n. 31 - d.g.r. 18.09.2017, n. 1482. Lavori di sistemazione di tratti discontinui dell'argine destro e sinistro del fiume Canalbianco nel tratto compreso tra il comune di Ceregnano e il comune di Adria (RO) Importo complessivo: € 385.000,00. Progetto esecutivo n. 702 in data 25.11.2015 codice GPL: RO-I0026.0. Decreto a contrarre per l'acquisto di n. 2 work station. CUP: H83G15000360002 - CIG: Z252659525.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si intende dar corso alla RDO in Mepa, aggiudicata al prezzo più basso, della fornitura di acquisto di n. 2 work station, ai sensi degli artt. 32 comma 2, 36 comma 2 lett. a) e 37, comma 1 del D.L.gs. n. 50/2016 e s.m.i.. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: D.G.R. 18.09.2017, N. 1482 Decreto del Direttore della Direzione Operativa n. 421 del 12.12.2017 di approvazione progetto esecutivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di indire ai sensi dell'art. 32, comma 2 e dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i. la procedura relativa alla fornitura sopra descritta per l'importo di € 13.000,00 (Iva esclusa), - CIG Z252659525 da aggiudicare con il criterio dell'offerta al prezzo più basso;
3. di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D.L.gs n. 50/2016, l'Ing. Giovanni Paolo Marchetti in qualità di Responsabile del Procedimento;
4. di invitare per la suddetta gara un numero non inferiore a tre ditte qualificate nell'ambito delle ditte accreditate presso MEPA, sottocategoria "Informatica, Elettronica, Telecomunicazioni e Macchine per Ufficio";
5. di dare atto che le risorse finanziarie necessarie per l'acquisto della fornitura in argomento sono previste nel bilancio regionale a valere sulla prenotazione di spesa n. 2421/2018;
6. di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 385883)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 6 del 08 gennaio 2019

Proroga della concessione demaniale marittima n.034-2014, intestata al Consorzio Molluschicoltori Veneti, per l'occupazione di n.4 specchi acquei della superficie complessiva di mq 85.780, per effettuare attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nei Comuni di Porto Viro e Rosolina (Ro).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, su istanza del concessionario, la proroga della concessione demaniale di cui all'oggetto, fino al 31.12.2020. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta in data 11.07.2018 con prot. n.293258; Disciplinare n.3894 di rep. del 16.12.2014.

Il Direttore

Visto il D.Lgs. n.112/1998;

Vista la D.G.R. n.454/2002;

Vista la concessione demaniale marittima n.034-2014 (con scadenza 31.12.2018) rilasciata con decreto n.808 del 22.12.2014;

Vista l'istanza di rinnovo inoltrata in data 11.07.2018 da Crivellari Diego, in qualità di Presidente del Consorzio Molluschicoltori Veneti;

Considerato che in mancanza di una organica disciplina legislativa sulla materia, la U.O. Genio Civile di Rovigo con nota n.193803 del 25.05.2018, ha ipotizzato, richiedendone l'avvallo, diversi iter procedurali per corrispondere alle istanze di rinnovo pervenute;

Vista la nota acquisita dalla Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca in data 01.06.2018 con prot. n.204909, che questa U.O. Genio Civile di Rovigo ritiene di condividere;

decreta

1. di concedere, al Consorzio Molluschicoltori Veneti (omissis) con sede legale a (omissis), la proroga della concessione demaniale marittima n.034-2014 per continuare a svolgere l'attività di acquacoltura nella laguna di Marinetta nei Comuni di Porto Viro e Rosolina (Ro);
2. di rettificare, a causa di un mero errore di trascrizione, la superficie demaniale occupata in mq 85.780, in sostituzione degli 86.000 mq, indicati nel disciplinare n.3894 del 16.12.20014;
3. di accordare la presente proroga fino al 31.12.2020, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare di concessione n.3894 di rep. del 16.12.2014;
4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n.677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 386235)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 7 del 08 gennaio 2019

DGRV n.1950 del 21.12.2018 Lavori di manutenzione idraulica dell'arginatura che separa la laguna di Barbamarco dalla Busa di Tramontana in comune di Porto Tolle, che risultano funzionali al potenziamento delle attività economiche di itticoltura e molluschicoltura presenti sul territorio del Basso Polesine. Approvazione dello schema di protocollo d'intesa.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si approva lo schema di protocollo d'intesa previsto dalla DGRV n.1950 del 21.12.2018 tra Regione del Veneto U.O. Genio Civile di Rovigo e Comune di Porto Tolle per la realizzazione dei lavori di manutenzione idraulica dell'arginatura che separa la laguna di Barbamarco dalla Busa di Tramontana in comune di Porto Tolle, che risultano funzionali al potenziamento delle attività economiche di itticoltura e molluschicoltura presenti sul territorio del Basso Polesine. Principali provvedimenti precedenti: DGRV n.1950 del 21.12.2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- Il Comune di Porto Tolle, ricadente all'interno del "Distretto Ittico di Rovigo" operante nei settori della pesca e dell'acquacoltura, è stato individuato dalla Giunta Regionale del Veneto quale soggetto attuatore dell'intervento denominato "Ripristino della sezione del tratto terminale della arginatura sinistra della Busa di Tramontana che separa la Laguna di Barbamarco ", finanziato per l'importo di € 400.000,00 ;
- La difesa delle coste e gli interventi di gestione sulle aree demaniali marittime rappresentano una specifica competenza regionale in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 (art. 89 lettera h);
- La Regione Veneto tramite l'Ufficio del Genio Civile di Rovigo dalla fine degli anni '90 ha realizzato numerosi interventi di ripristino e messa in sicurezza dei litorali interessati da consistenti fenomeni erosivi, e più recentemente, previa stipula di una convenzione con l'Ente Parco del Delta del Po, ha progettato e diretto i lavori di vivificazione e valorizzazione delle più importanti lagune deltizie;
- La Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1950 del 21.12.2018 ha fornito disposizioni attuative relative al contributo da assegnare al "Distretto ittico di Rovigo" al fine di dare attuazione all'art. 25 comma 2 bis della L.R. 5 aprile 2013 n. 3, prevedendo che il Comune di Porto Tolle, beneficiario del contributo, sottoscriva apposito protocollo d'intesa con la Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo che dispone di adeguata competenza tecnica ed amministrativa nel settore degli interventi di difesa della costa, finalizzato alla progettazione e realizzazione delle opere;
- In particolare con il provvedimento sopra citato la Giunta Regionale ha confermato il contributo di € 400.000,00 a favore del Comune di Porto Tolle per la realizzazione degli interventi in parola;
- Le opere da realizzarsi riguardano lavori di manutenzione idraulica funzionali al potenziamento delle attività economiche di itticoltura e molluschicoltura, in particolare interventi di escavazione di canali e ripristino delle difese idrauliche;
- L'attuazione degli interventi oggetto del presente atto è di interesse comune della Regione del Veneto e del Comune di Porto Tolle e, pertanto, le amministrazioni intendono perfezionare un apposito protocollo d'intesa allo scopo di definire i compiti e le modalità procedurali per la realizzazione delle opere che saranno successivamente oggetto di valutazione congiunta al fine individuare le più idonee ad assolvere i comuni obiettivi.

CONSIDERATO che appare opportuno sottoscrivere un apposito protocollo d'intesa tra la Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo ed il Comune di porto Tolle il cui schema è allegato al presente atti e che fa parete integrante del presente atto.

VISTO la L.R. 5 aprile 2013 n. 3;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la DGRV n.1950 del 21.12.2018;

decreta

1. Di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. Di approvare lo schema di protocollo d'intesa (Allegato A al presente atto);

3. Di demandare per la firma del suddetto protocollo e per i successivi atti conseguenti il Direttore della U.O. Genio Civile di Rovigo;
4. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi della lett. A) dell'art. 23 del D.Lgs. n.33/2013 n. 33;
5. Di stabilire che il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

ALLEGATO A AL DECRETO N. 7 DEL 08/01/2019

SCHEMA PROTOCOLLO D'INTESA

per lavori di manutenzione idraulica dell'arginatura che separa la laguna di Barbamarco dalla Busa di Tramontana in comune di Porto Tolle, che risultano funzionali al potenziamento delle attività economiche di itticoltura e molluschicoltura presenti sul territorio del Basso Polesine.

La **Regione Veneto** – Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901**,** C.F. 80007580279, rappresentata dall' ing. Giovanni Paolo Marchetti nato a VICENZA il 19/06/1961 - Direttore della Unità Organizzativa del Genio Civile di Rovigo, che interviene nel presente atto non per sé, ma in nome e per conto della Regione del Veneto, giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 1950 del 21.12.2018,

e

Il **Comune di Porto Tolle ,** con sede Piazza Cicerruacchio, 9 C.F. 00201720299 che interviene al presente atto a mezzo del Sindaco pro tempore Roberto Pizzoli

PREMESSO che:

- Il Comune di Porto Tolle, ricadente all'interno del "Distretto Ittico di Rovigo" operante nei settori della pesca e dell'acquacoltura, è stato individuato dalla Giunta Regionale del Veneto quale soggetto attuatore dell'intervento denominato *"Ripristino della sezione del tratto terminale della arginatura sinistra della Busa di Tramontana che separa la Laguna di Barbamarco ",* finanziato per l'importo di € 400.000,00 ;
- La difesa delle coste e gli interventi di gestione sulle aree demaniali marittime rappresentano una specifica competenza regionale in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112 (art. 89 lettera h);
- La Regione Veneto tramite l'Ufficio del Genio Civile di Rovigo dalla fine degli

ALLEGATO A AL DECRETO N. 7 DEL 08/01/2019

anni ’90 ha realizzato numerosi interventi di ripristino e messa in sicurezza dei litorali interessati da consistenti fenomeni erosivi, e più recentemente, previa stipula di una convenzione con l’Ente Parco del Delta del Po, ha progettato e diretto i lavori di vivificazione e valorizzazione delle più importanti lagune deltizie;

- La Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 1950 del 21.12.2018 ha fornito disposizioni attuative relative al contributo da assegnare al “Distretto ittico di Rovigo” al fine di dare attuazione all’art. 25 comma 2 bis della L.R. 5 aprile 2013 n. 3, prevedendo che il Comune di Porto Tolle, beneficiario del contributo, sottoscriva apposito protocollo d’intesa con la Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo che dispone di adeguata competenza tecnica ed amministrativa nel settore degli interventi di difesa della costa, finalizzato alla progettazione e realizzazione delle opere;
- In particolare con il provvedimento sopra citato la Giunta Regionale ha confermato il contributo di € 400.000,00 a favore del Comune di Porto Tolle per la realizzazione degli interventi in parola;
- Le opere da realizzarsi riguardano lavori di manutenzione idraulica funzionali al potenziamento delle attività economiche di itticoltura e molluschicoltura, in particolare interventi di escavazione di canali e ripristino delle difese idrauliche;
- L'attuazione degli interventi oggetto del presente atto è di interesse comune della Regione del Veneto e del Comune di Porto Tolle e, pertanto, le amministrazioni intendono perfezionare un apposito protocollo d'intesa allo scopo di definire i compiti e le modalità procedurali per la realizzazione delle opere che saranno successivamente oggetto di valutazione congiunta al fine individuare le più idonee ad assolvere i comuni obiettivi.

CONSIDERATO che:

- lo schema del presente Protocollo è stato approvato dalla U.O. Genio Civile di Rovigo con ……..

ALLEGATO A AL DECRETO N. 7 DEL 08/01/2019

- lo schema del presente Protocollo è stato approvato dal Comune di Porto Tolle con ……..

Tutto ciò premesso e considerato, si conviene quanto segue.

ART. 1

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto ed hanno valore di patto tra le parti.

ART. 2

Il Comune di Porto Tolle – di seguito per brevità denominato "Comune" - beneficiario di un contributo straordinario di euro 400.000,00 per la realizzazione dell'intervento di manutenzione idraulica dell'arginatura che separa la laguna di Barbamarco dalla Busa di Tramontana in comune di Porto Tolle, che risulta funzionale al potenziamento delle attività economiche di itticoltura e molluschicoltura presenti sul territorio del Basso Polesine, intende avvalersi della competenza tecnica e amministrativa in questo settore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo – di seguito per brevità denominato "Genio Civile" - affidando alla stessa la realizzazione complessiva degli interventi di cui sopra.

ART. 3

Il Genio Civile procederà alla realizzazione dell'intervento denominato "*Ripristino della sezione del tratto terminale della arginatura sinistra della Busa di Tramontana che separa la Laguna di Barbamarco – primo stralcio*" in Comune di Porto Tolle, per un importo complessivo di € 400.000,00 a valere sul contributo assegnato dalla Regione del Veneto al Comune di Porto Tolle, come specificato all'articolo 2 del presente atto, predisponendo gli atti relativi alla progettazione esecutiva, fornendo assistenza nelle procedure di gara e svolgendo l'attività di direzione dei lavori.

ALLEGATO A AL DECRETO N. 7 DEL 08/01/2019

L'approvazione del progetto e le eventuali varianti afferenti l'intervento in parola saranno a carico dal Comune.

Il Comune di Porto Tolle in qualità di soggetto beneficiario del contributo nominerà il Responsabile Unico del Procedimento attivando le procedure di gara e i relativi atti connessi (decreti di aggiudicazione, stipula del contratto, registrazione repertoriazione del contratto, eventuali subappalti, comunicazioni e registrazioni ANAC, provvedimenti di liquidazione), ai sensi delle vigenti normative in materia di OO.PP..

ART. 4

Per tutto quanto non definito, nel dettaglio, dal presente protocollo di Intesa e che si rendesse necessario per la puntuale realizzazione degli interventi, si fa rinvio a successivi atti, da adottare in accordo fra Regione del Veneto - U.O. Genio Civile di Rovigo e Comune di Porto Tolle, nonché alle determinazioni già assunte al riguardo, dalle Amministrazioni, con precedenti provvedimenti, in quanto compatibili.

ART. 5

L'importo del finanziamento assegnato al Comune di Porto Tolle, pari a euro 400.000,00 si intende comprensivo di lavori, IVA, spese tecniche e ogni altro onere.

Il Comune di Porto Tolle si impegna a coprire con parte del finanziamento regionale assegnato per il progetto, le spese generali che verranno sostenute dalla U.O. Genio Civile nell'espletamento delle attività previste dalla presente convenzione, fino a un importo onnicomprensivo calcolato secondo quanto previsto dall'art. 113 del D.lgs 50/2016 e s.m.i., detto importo verrà liquidato secondo le vigenti disposizioni regionali.

ART. 6

La copertura di eventuali ulteriori costi che, per qualunque motivo, dovessero

evidenziarsi nel corso dell'esecuzione dei lavori, sarà preventivamente definita con apposito accordo tra le parti.

Le economie di spesa, conseguite a qualsiasi titolo, saranno accantonate e potranno essere eventualmente utilizzate nell'ambito dell'intervento considerato solo su espressa e preventiva autorizzazione della Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi.

ART. 7

Nell'esecuzione dei lavori il Comune e la Regione del Veneto (Genio Civile) si obbligano ad osservare le disposizioni di cui al presente atto, nonché la vigente normativa comunitaria statale e regionale in materia di lavori pubblici e di tutela del paesaggio e dell'ambiente.

ART. 8

Preso atto delle comuni finalità di perseguire, con la realizzazione di detti interventi, funzionali al potenziamento delle attività economiche di itticoltura e molluschicoltura presenti sul territorio del Basso Polesine, resta convenuto che la Regione del Veneto e il Comune di Porto Tolle collaboreranno nella realizzazione di ulteriori interventi di difesa della costa e di vivificazione delle aree lagunari, ogni qual volta il Comune, beneficiario di specifici contributi, ritenga di avvalersi delle competenze degli Uffici periferici regionali.

ART. 9

Il presente protocollo diverrà immediatamente esecutivo al momento della stipula tra le parti.

ART. 10

La competenza a decidere di eventuali controversie in ordine all'esecuzione del

ALLEGATO A AL DECRETO N. 7 DEL 08/01/2019

presente atto è demandata alla competenza del foro di Venezia.

Rovigo,

Per il Comune di Porto Tolle

Il Sindaco

Roberto Pizzoli

Per la Regione del Veneto

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo

Il Direttore

Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 386236)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 8 del 10 gennaio 2019

R.D. 523/1904. Concessione idraulica una rampa d'accesso al fondo agricolo tra gli stanti 6 e 7 dell'argine di levante del Canale di Valle in Comune di Chioggia. Pratica CV_RA00037. Concessionario: Sig. Bertaggia Armando. Rinnovo. *[Acque]*

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per dieci anni al Sig. Bertaggia Armando della concessione idraulica di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta l'8.11.2018 n. 453318 di prot.; Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canal di Valle del 3.12.2018; Disciplinare n. 4885 del 9.1.2019.

Il Direttore

VISTA l'istanza del 16.11.2018 con la quale il Sig. Bertaggia Armando (omissis) residente a (omissis), ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per una rampa d'accesso al fondo agricolo tra gli stanti 6 e 7 dell'argine di levante del Canal di Valle in Comune di Chioggia;

VISTA la Scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. fiume Canal di Valle del 3.12.2018;

CONSIDERATO che il concessionario ha costituito cauzione nei modi e forme di legge;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO che il 9.1.2019 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui il concessionario dovrà attenersi;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001 e s. m. e i.;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTA la D.G.R.V. n. 1448 del 5.8.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.8.2016 e n. 15 dell'1.9.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2 - di concedere al Sig. Bertaggia Armando (omissis) residente a (omissis), nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, il rinnovo della concessione idraulica per una rampa d'accesso al fondo agricolo tra gli stanti 6 e 7 dell'argine di levante del Canal di Valle in Comune di Chioggia, con le modalità stabilite nel disciplinare del 9.1.2019 iscritto al n. 4885 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto;

3 - di determinare la durata della concessione in dieci anni con decorrenza dalla data del presente decreto. La concessione potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione;

4 - di far decadere il concessionario dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese, in caso di violazione delle norme di polizia idraulica o di cessione dell'uso del bene;

5 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

6 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. del 27.12.2011 n. 29 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 386237)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 9 del 10 gennaio 2019

Concessione idraulica demaniale per l'utilizzo di una rampa, lato campagna, ad uso privato per l'accesso all'argine in sx del fiume Po fra gli stanti 361-362 in località Quarti in comune di Guarda Veneta (RO). Pratica PO_RA00308 Istanza di subentro del Sig. Saorin Roberto nella titolarità della concessione a seguito di compravendita della rampa in oggetto dal Sig. Marangoni Giuseppe.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si autorizza il subentro parziale nella titolarità della concessione idraulica demaniale in oggetto del Sig. Saorin Roberto a seguito di compravendita del bene servito dalla rampa come da atto redatto il 07.11.2018 n. 159722 di rep. dal Dott. Giuseppe Ponzi notaio in Monselice. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - istanza pervenuta il 07.01.2019 n. 3576 di prot.; - disciplinare n. 3966 del 20.02.2015; - decreto n. 112 del 09.03.2015.

Il Direttore

VISTA la concessione idraulica demaniale per l'utilizzo di una rampa, lato campagna, ad uso privato per l'accesso all'argine in sx del fiume Po fra gli stanti 361-362 in località Quarti in comune di Guarda Veneta (RO) rilasciata con Decreto n. 112 del 09.03.2015 ai Sig.ri Gabrielli Federico (omissis) , Dall'Occo Giovanni (omissis) residente in (omissis), Salamoni Serafino (omissis) residente in (omissis), Lavezzo Marilena (omissis) residente in (omissis), Recanatese Paola (omissis) residente in (omissis) e Marangoni Giuseppe (omissis) residente in (omissis);

VISTO l'Atto di compravendita redatto il 07.11.2018 n. 159722 di rep. dal Dott. Giuseppe Ponzi notaio in Monselice il Sig. Marangoni Giuseppe ha venduto il bene al Sig. Saorin Roberto;

VISTA l'istanza del 07.01.2019 con la quale il Sig. Saorin Roberto (omissis) residente in (omissis) ha chiesto il subentro nella titolarità della concessione idraulica demaniale suddetta, accettando tutti i patti e condizioni contenuti nel disciplinare n. 3966 del 20.02.2015 di questa Struttura precedentemente sottoscritto dal Sig. Marangoni Giuseppe ed Altri;

RITENUTO che il subentro sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.7.1904;

VISTO il comma 2 dell'art. 10 della L. n. 537 del 24.12.1993;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.4.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.6.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 2.4.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 dell'11.8.2016 e n. 15 dell'1.9.2016 del Direttore della Direzione Operativa aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. n. 54/2012, art. 18"

decreta

1 - di far subentrate il Sig. Saorin Roberto (omissis) residente in (omissis) nella titolarità della concessione idraulica demaniale per l'utilizzo di una rampa, lato campagna, ad uso privato per l'accesso all'argine in sx del fiume Po fra gli stanti 361-362 in località Quarti in comune di Guarda Veneta (RO) cointestandolo con i Sig.ri Gabrielli Federico, Dall'Occo Giovanni, Salamoni Serafino, Lavezzo Marilena e Recanatese Paola e sostituendolo al Sig. Marangoni Giuseppe;

2 - di accettare tutti i patti e condizioni contenuti nel disciplinare n. 3966 del 20.02.2015 e relativo Decreto n. 112 del 09.03.2015, che formano parte integrante del presente Decreto;

3 - di far carico al concessionario di tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione;

4 - di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. del 27.12.2011 n. 29 e della D.G.R. 14.5.2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 386230)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 1 del 02 gennaio 2019

Presa d'atto della richiesta di abbattimento di piante secche pericolanti ubicate su area privata golenale in dx del fiume Adige in loc. Lazzaretto in Comune di Verona. Ditta: GRISI MAURO L.R. n. 41/1988 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza prot. n. 323754 del 02/08/2018. Allegato E - D.G.R. n. 1400 del 29/08/2017 Nulla osta idraulico del 07/12/2018 Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi della L.R. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n. 677 del 14/05/2013 e nella sezione "Amministrazione Trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23, D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e s.m.i..

Il Direttore

PREMESSE:

CHE il Sig. Mauro Grisi (*omissis*), ha depositato istanza di abbattimento di piante secche, seppur in piedi, ubicati su terreno privato in dx del fiume Adige in loc. Lazzaretto Verona;

CHE il terreno privato (rif. mappale 65 del fg. 307 in Comune di Verona) dove insistono le piante in argomento risulta ubicato in golena, come specificato dalla ditta con e-mail in data 15/10/2018;

CONSIDERATO che le piante secche o ammalorate suscettibili di caduta sono da considerarsi pericolose per la pubblica incolumità, e che i proprietari di dette piante possono incorrere in responsabilità civile e penale in caso di incidenti ad eventi dannosi causati dalla loro caduta o abbattimento a seguito di eventi atmosferici;

RITENUTO necessario l'abbattimento e/o potatura di piante o arbusti che generano pericolo per la pubblica incolumità;

RITENUTO che la raccolta di legname di risulta da piante secche ubicate su terreno demaniale può essere autorizzata senza formalità particolari, né pagamento di oneri demaniali, tenuto conto che il valore di tale materiale è nullo;

RITENUTO necessario, per quanto sopra esposto, procedere con l'assunzione del presente dispositivo, ragionevole, proporzionale e motivato in funzione del pubblico interesse;

VISTO L'"ALLAGATO E" della D.G.R. n. 1400/2017 (modello per la dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza), datato 15/10/2018;

VISTO il nulla osta idraulico rilasciato in data 07/12/2018 dall'Ufficio Opere Idrauliche 1.7, Geom. Antonio Furlanetto circa il taglio delle piante secche ubicate su terreno privato (rif. mappale 65 del fg. 307 in Comune di Verona);

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n° 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n° 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n° 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n° 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n° 4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n° 54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n°15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n° 54/2012, art.18";

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. Di concedere, nell'ambito dei lavori di taglio su area privata golenale, di cui al nullaosta in premessa citato, l'estensione del taglio anche alle piante secche ubicate su area demaniale golenale attigua all'area privata oggetto di intervento, previo sopralluogo da concordare con il personale tecnico dello scrivente Ufficio;

3. Di autorizzare l'occupazione temporanea delle pertinenze idrauliche e demaniali finalizzata per lo svolgimento delle operazioni di taglio sia in ambito privato che in ambito demaniale;

4. Che il legname ricavabile dal taglio delle piante su area demaniale resti di proprietà della ditta Grisi Mauro e che la ramaglia di risulta ed eventuali rifiuti prodotti dalla attività di taglio siano allontanati dal sito a cura e spesa della ditta stessa;

5. Che qualsiasi danno dovesse verificarsi alla ditta stessa od a terzi, privati o Enti, per effetto dell'esecuzione e dell'esercizio dei lavori di cui all'oggetto dovrà essere risarcito a totale cura e spese di codesta ditta, sollevando fin d'ora questa Struttura ed i suoi dipendenti da ogni e qualsiasi responsabilità civile e penale;

6. Che l'esecuzione di diversi o ulteriori lavori oltre a quelli previsti nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge;

7. Che il presente provvedimento ha validità a decorrere dalla data della sua registrazione fino al 31/03/2019.

Restano salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

Il presente decreto è integralmente pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, ai sensi e per gli effetti della L.R. n° 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. n° 677 del 14/05/2013 e nella sezione "Amministrazione Trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23, D.lgs. n° 33 del 14/03/2013 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

(Codice interno: 386231)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 2 del 03 gennaio 2019

Concessione sul demanio idrico e autorizzazione idraulica per il fiancheggiamento con linea elettrica BT in cavo interrato del torrente Illasi e occupazione di porzione di area demaniale in Comune di Tregnago (VR). Ditta: e-distribuzione S.p.A. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11079.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza n. 63014 del 19/02/2018. Voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona n. 101 del 25/10/2018. Disciplinare n. 525588 del 27/12/2018. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota prot. n. 63015 del 19/02/2018 la Società e-distribuzione S.p.A. ha chiesto la concessione idraulica per eseguire i lavori di fiancheggiamento con linea elettrica BT in cavo interrato del torrente Illasi e occupazione di porzione di area demaniale in Comune di Tregnago (VR);

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 25/10/2018 con voto n. 101;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare, ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di concedere alla ditta Società e-distribuzione S.p.A. omissis, in persona dell'ing. Davide Marini, omissis, all'uopo delegata, la concessione per il fiancheggiamento con linea elettrica BT in cavo interrato del torrente Illasi e occupazione demaniale in Comune di Tregnago (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona.

3 - Di autorizzare, ai soli fini idraulici, ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, la sopra citata Società e-distribuzione S.p.A. ad eseguire i lavori di attraversamento aereo con linea elettrica MT a 20 kV del Vaio Corno, previa demolizione di un tratto della linea stessa in Comune di Selva di Progno (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni:

- il cavo interrato non potrà in nessun caso trovarsi a distanza inferiore a 5 metri dal piede dell'argine;

- gli scavi per l'interramento della linea BT in corrispondenza del pozzetto e-distribuzione esistente dovranno essere strettamente limitati alla posa del tubo in PVC corrugato del diametro di 125 mm;

- l'area riconducibile alla fascia di rispetto di 5 metri dovrà essere tenuta sgombra da qualunque mezzo fisso o mobile, in maniera tale da lasciare libero l'accesso.

La ditta dovrà inoltre:

- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;

- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;

- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;

- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;

- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;

- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge.

4 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n° 525588 del 27/12/2018, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2018, di **€** 210,90 (euro duecentodieci/90) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

10 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 386232)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 3 del 09 gennaio 2019

Rinnovo della concessione sul demanio idrico per uno scarico di acque di captazione e di drenaggio nel fiume Adige in località Preabocco in Comune di Brentino Belluno (VR). Ditta: Hydro Dolomiti Energia S.r.l. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 9451.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza n. 241784 del 26/06/2018. Voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona n. 197 del 11/12/2007. Disciplinare n. 2386 del 04/01/2019. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota prot. n. 241784 del 26/06/2018 la Società Hydro Dolomiti Energia S.r.l. ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per uno scarico di acque di captazione e di drenaggio nel fiume Adige in località Preabocco in Comune di Brentino Belluno (VR);

RILEVATO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. ha espresso parere favorevole con voto n. 197 in data 11/12/2007 ai lavori oggetto dell'istanza di rinnovo;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare, ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

PRESO ATTO che l'attraversamento in essere risulta non avere modifiche rispetto alla situazione già concessa, come attestato nell'atto di notorietà in data 22/06/2018 e che, pertanto non reca sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di rinnovare alla ditta Società Hydro Dolomiti Energia S.r.l. (omissis) - in persona del procuratore ing. Lorenzo Cattani, (omissis) delegato, la concessione idraulica per uno scarico di acque di captazione e di drenaggio nel fiume Adige in località Preabocco in Comune di Brentino Belluno (VR).

3 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n° 2386 del 04/01/2019, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

4 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del 18/06/2018. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

5 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2018, di **€** 372,16 (euro trecentosettantadue/16) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

6 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

7 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

8 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 386260)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 8 del 10 gennaio 2019

Approvazione piano particellare definitivo e determinazione dell'indennità definitiva per l'occupazione permanente e temporanea dei terreni interessati dall'esecuzione dei lavori denominati "Lavori di rialzo arginale in sinistra del fiume Adige in comune di Verona (tra il ponte della ferrovia MI-VE e il ponte in località San Pancrazio)". Legge 179/2002 art. 16 - 4. programma stralcio degli interventi urgenti per il riassetto delle aree a rischio idrogeologico . Progetto n. 799 del 26 agosto 2008 dell'importo complessivo di € 929.622,42. Codice GLP: VR-I0799 CUP: H39 H08 000 090 000.

[Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il piano particellare definitivo e si determina l'indennità definitiva per l'occupazione permanente, temporanea e per indennità varie da corrispondere ai proprietari, usufruttuari e locatari dei terreni occupati con la realizzazione dei lavori in oggetto. Si stabilisce inoltre che i terreni occupati permanentemente costituiscono pertinenze idrauliche del F. Adige e che pertanto gli stessi verranno acquisiti al Demanio Idrico dello Stato.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1 - di dare atto che le premesse e l'Allegato A piano particellare definitivo formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2 - di approvare l'Allegato A al presente provvedimento contenente il piano particellare definitivo per l'esecuzione dei *"Lavori di rialzo arginale in sinistra del fiume Adige in comune di Verona (tra il ponte della ferrovia MI-VE e il ponte in località San Pancrazio)"*, con l'elenco delle aree interessate dalle occupazioni permanenti e temporanee, dalle indennità da corrispondere a vario titolo e l'elenco delle ditte proprietarie;

3 - di determinare in € 129.172,97 (euro centoventinovemilacentosettantadue virgola novantasette) la somma occorrente per far fronte al pagamento delle indennità spettanti a titolo di occupazione permanente, temporanea e indennità varie di cui al punto 2 del dispositivo del presente provvedimento così come riportata e ripartita nell'Allegato A -*"Piano particellare definitivo"*;

4 - di stabilire che l'importo di cui al punto 3 del dispositivo del presente provvedimento trova copertura finanziaria sull'impegno assunto con Decreto n.27 del Commissario Straordinario Delegato per il rischio idrogeologico nel Veneto del 04/06/2013 e Decreto del Dirigente Regionale della Difesa del Suolo n.417 del 29/12/2009 sul capitolo 52055 del Bilancio Regionale di previsione per l'Esercizio Finanziario 2009 , impegno n.7060;

5 - di stabilire che i terreni occupati permanentemente dalla esecuzione dei lavori costituiscono pertinenze idrauliche del F. Adige e pertanto sono da acquisire Demanio Idrico dello Stato;

6 - di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione;

7 - di stabilire che il presente provvedimento diverrà esecutivo decorsi trenta giorni dalla suddetta pubblicazione in assenza di opposizione di terzi da avanzarsi al Responsabile del Procedimento, ing. Marco Dorigo, presso l'Unità Organizzativa Genio civile Verona con sede in Piazzale Cadorna, 2 - 37126 - Verona, tramite pec: geniocivilevr@pec.regione.veneto.it.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 386159)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 1 del 02 gennaio 2019

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 19.12.2018 prot. n. 517249 per ottenere la variante alla concessione idraulica da m² 53.375 a m² 52.025 di terreno demaniale di cui m² 29.475 a uso vigneto (da m² 22.820) e m² 22.550 a uso prato (da m² 30.555), in golena del fiume Piave località Diga Cimadolmo del Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 9 fronte mappale 42, foglio 12 mappali 228, 229 e foglio 11 fronte mappale 229 del foglio 12. Richiedente: MIRAVAL Pietro Pratica P00300.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la variante di una concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli già rilasciata alla ditta richiedente a seguito di nuovo impianto, estirpo e reimpianto di vigneto sul demanio idrico. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: parere favorevole con prescrizioni della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 152 del 23.06.2017; istanza di variante alla concessione presentata in data 19.12.2018 con prot. 517249;

Il Direttore

VISTA la concessione idraulica rilasciata con disciplinare n. 7827 del 05.08.2015 e decreto n. 360 del 11.08.2015 alla ditta Miraval Pietro, con scadenza prevista al 10.08.2021, riguardante la superficie di m² 53.375 di terreno demaniale di cui m² 22.820 a uso vigneto e m² 30.555 a uso prato;

VISTA la domanda, pervenuta in data 02.05.2017 con prot. 167955, intesa ad ottenere la ristrutturazioni di vigneti mediante estirpo di circa originari m² 22.098 e nuovo impianto e reimpianto per circa originari m² 29.126 su terreno del demanio idrico in corrispondenza del foglio 12 mappali 228, 229 e foglio 11 fronte mappale 229 del foglio 12 del Comune di Cimadolmo;

VISTO il voto n. 152 in data 23.06.2017 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole con le seguenti prescrizioni:**

- **Il vigneto,** insistente interamente sul demanio idrico**, sia arretrato di ulteriori m 10,00 rispetto ai m 30,00 indicati** nell'elaborato di progetto;
- Il vigneto deve essere associato a prato stabile con divieto d'uso di sostanze diserbanti e disseccanti.

VISTA la domanda in oggetto, giunta al termine delle operazioni di ristrutturazione, utile a definire e quantificare la nuova superficie demaniale in concessione suddivisa per coltura praticata;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - È rilasciata al richiedente **MIRAVAL Pietro** con sede in OMISSIS; C.F. - OMISSIS, la concessione idraulica da m² 53.375 a m² 52025 di terreno demaniale di cui m² 29.475 a uso vigneto e m² 22.550 a uso prato, in golena del fiume Piave località Diga Cimadolmo del Comune di Cimadolmo, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare originario n. 7827 di rep. in data 05.08.2015;

ART. 2 - La concessione è sempre accordata **fino al 10.08.2021,** e verso il **pagamento del nuovo canone annuo a partire dal 2018 di € 2.375,06**, calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 386160)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 2 del 03 gennaio 2019

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 03.10.2018 prot. n. 400734 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 5.911 di terreno demaniale di cui m² 4.390 a uso vigneto e m² 1.521 a uso prato, in golena del fiume Piave località San Michele di Piave del Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 1 fronte mappale 211. Richiedente: Battistella Diana Pratica P00337/2.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 03.10.2018 con prot. 400734; parere favorevole con prescrizioni della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 265 del 26.10.2018; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 21.12.2018 con repertorio n. 9008.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 265 in data 26.10.2018 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole con prescrizioni** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 9008 di repertorio del 21.12.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, che ha recepito le prescrizioni della C.T.R.D. surrichiamata;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - È rilasciata alla richiedente **Battistella Diana** con sede in OMISSIS; C.F./P.IVA - OMISSIS, la concessione idraulica di m² 5.911 di terreno demaniale di cui m² 4.390 a uso vigneto e m² 1.521 a uso prato, in golena del fiume Piave località San Michele di Piave del Comune di Cimadolmo, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 9009 di rep. in data 21.12.2018;

ART. 2 - La concessione **avrà la durata di anni sei** (**6**) **decorrenti dalla data del presente decreto,** e verso il pagamento del **canone annuo provvisorio** (**2019**) di **€ 346,26**, **salvo conguaglio**, calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 386161)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 3 del 03 gennaio 2019

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 03.10.2018 prot. n. 400739 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 16.035 di terreno demaniale di cui m² 4.555 a uso vigneto e m² 11.480 a uso prato, in golena del fiume Piave località San Michele di Piave del Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 1 fronte mappali 212, 179, 140. Richiedente: Battistella Diana Pratica P00635.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 03.10.2018 con prot. 400739; parere favorevole con prescrizioni della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 266 del 26.10.2018; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 21.12.2018 con repertorio n. 9009.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 266 in data 26.10.2018 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole con prescrizioni** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 9009 di repertorio del 21.12.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione, che ha recepito le prescrizioni della C.T.R.D. surrichiamata;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;

VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;

VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - È rilasciata alla richiedente **Battistella Diana** con sede in OMISSIS; C.F./P.IVA: OMISSIS, la concessione idraulica di m² 16.035 di terreno demaniale di cui m² 4.555 a uso vigneto e m² 11.480 a uso prato, in golena del fiume Piave località San Michele di Piave del Comune di Cimadolmo, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 9009 di rep. in data 21.12.2018;

ART. 2 - La concessione avrà la **durata di anni sei** (**6**) **decorrenti dalla data del presente decreto,** e verso il pagamento del **canone annuo provvisorio** (**2019**) di **€ 481,46**, **salvo conguaglio**, calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 386162)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 4 del 03 gennaio 2019

L.R. 09.08.1988 n. 41 ; D. Lgs 31.03.1998 n. 112 ; L.R. 13.04.2001 n. 11 . Domanda pervenuta in data 24.09.2018 prot. n. 386161 per ottenere il rinnovo della concessione idraulica di m² 8.500 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località Grave di Papadopoli del Comune di Cimadolmo. Riferimenti catastali: Comune di Cimadolmo Foglio 3 fronte mappali 121-130. Richiedente: Forest Giuseppina. Pratica P00313.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone il rilascio in concessione di terreni demaniali del fiume Piave ai fini agricoli ai soggetti richiedenti. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: istanza di concessione presentata in data 24.09.2018 con prot. 386161; parere favorevole della competente Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici con voto n. 264 del 26.10.2018; Disciplinare, sottoscritto dalle parti, in data 13.12.2018 con repertorio n. 8999.

Il Direttore

VISTA la domanda in oggetto;

VISTO il voto n. 264 in data 26.10.2018 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere **favorevole** al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO il disciplinare n. 8999 di repertorio del 13.12.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il R.D. 25.07.1904 n. 523 e successive modifiche e integrazioni, T.U. di leggi sulle opere idrauliche ;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;
VISTA la Legge 24.12.1993 n. 537, art. 10, comma 2;
VISTO il Decreto Legislativo 31.03.1998 n. 112;
VISTA la Legge Regionale 13.04.2001 n. 11;
VISTA la D.G.R.V. 08.08.2003 n. 2509;
VISTA la D.G.R.V. 25.06.2004 n. 1997;

VISTO il piano stralcio per l'assetto idrogeologico dei bacini idrografici dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione (PAI - 4 bacini) contenente le misure di salvaguardia ai fini della sicurezza idraulica e della prevenzione del rischio idraulico, adottato dall'Autorità di Bacino dei fiumi dell'alto adriatico con delibera n. 3 in data 09.11.2012;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

decreta

ART. 1 - È rilasciata alla richiedente **Forest Giuseppina** con sede in OMISSIS; C.F. - OMISSIS, la concessione idraulica di m² 8.500 di terreno demaniale a uso prato, in golena del fiume Piave località Grave di Papadopoli del Comune di Cimadolmo, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel Disciplinare n. 8999 di rep. in data 13.12.2018;

ART. 2 - La concessione avrà la **durata di anni sei (6) decorrenti dalla data del presente decreto,** e verso il pagamento del **canone annuo provvisorio** (**2019**) di **€ 105,45, salvo conguaglio,** calcolato ai sensi della vigente normativa da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14.03.2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 386163)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 5 del 08 gennaio 2019

Rinnovo con variante della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite 2 pozzi ad uso industriale in Comune di Ormelle (TV) per moduli 0.0182. Concessionario: VETRI SPECIALI S.p.A. - Ormelle (TV). Pratica n. 1936.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo con variante della concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea.

Il Direttore

VISTO il decreto n. 1.100 del 24.12.2013 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua ad uso industriale, igienico sanitario e antincendio tramite tre pozzi denominati P1, P2 e P3 per complessivi moduli 0,0666 o mc/anno 200.000, con scadenza alla data del 08.09.2018;

VISTA l'Autorizzazione di questo Ufficio del 13.09.2018 con il quale è stata assentita la terebrazione di un nuovo pozzo ad uso industriale denominato NP1 in sostituzione del pozzo esistente denominato P1;

ACCERTATO che i pozzi originariamente tre sono ridotti a due in quanto il pozzo denominato P3 è stato smantellato;

VISTA la domanda in data 12.11.2018 della ditta VETRI SPECIALI S.p.A., intesa ad ottenere il rinnovo della concessione tramite due pozzi di cui uno denominato P2 verrà utilizzato solo in caso di emergenza;

STABILITO che l'approvvigionamento idrico per gli usi igienico sanitario e antincendio viene garantito dal gestore del servizio idrico Piave Servizi s.r.l.;

RICHIAMATO il parere espresso dal Distretto delle Alpi Orientali del 18.07.2018 n. 2542 con il quale è stato prescritto che il prelievo d'acqua ad uso industriale non deve essere superiore a mod. 0,0182 o mc/anno 54.500;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 9010 di repertorio del 21.12.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentito alla ditta VETRI SPECIALI S.p.A. (C.F. 01462040229), con sede a Ormelle (TV), Via Stadio n. 53 il rinnovo con variante della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite 2 pozzi ad uso industriale nel comune di Ormelle (TV), fg. 9 mapp. 689, per complessivi moduli medi 0.0182 pari a mc/anno 54.500.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 08.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.12.2018 n.9010 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 4.355,86, riferito all'anno 2018, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 386164)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 6 del 08 gennaio 2019

Rinnovo concessione e adeguamento canone per derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale in Comune di RESANA (TV) per moduli 0.00064. Concessionario: MAC BETON S.r.l. - Mogliano Veneto (TV). Pratica n. 2323.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea e adeguamento canone.

Il Direttore

VISTO il decreto n.1255 del 13.12.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VERIFICATO che nel succitato decreto è stato erroneamente indicato un canone riferito all'anno 2011 superiore a quanto effettivamente dovuto in relazione alla quantità di prelievo d'acqua concesso, ovvero € 2.238,29 anziché € 559,59;

CONSIDERATO che tale errore ha comportato l'elaborazione dei canoni successivi per importi non dovuti;

VISTA la domanda in data 10.10.2018 della ditta MAC BETON S.r.l., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione e restituzione degli importi versati in eccesso;

VISTO che con decreto n. 983 del 09.11.2018 è stata disposta la restituzione delle somme versate in eccesso;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5520 di repertorio del 22.11.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - A modifica dell'art.2 del decreto n.1255 del 13.12.2011 e dell'art.5 del disciplinare n.5520 del 22.11.2011, si stabilisce che il canone dovuto, in relazione alla quantità di prelievo d'acqua concesso, è di € 615,12 riferito al corrente anno 2019.

ART. 2 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta MAC BETON S.r.l. (C.F. 04492580263), con sede a Mogliano Veneto (TV), via Bianchi n. 6, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso industriale nel comune di Resana (TV), fg. 10 mapp.210, per complessivi moduli medi 0.00064 pari a mc/anno 1.920.

ART. 3 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 12.12.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 22.11.2011 n.5520 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 615,12, riferito al corrente anno 2019, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 386165)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 7 del 08 gennaio 2019

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico-sanitario in Comune di VILLORBA (TV) per moduli 0.00002 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: ENI S.P.A. Divisione Refining & Marketing Area Commerciale NE - PADOVA. Pratica n. 5036

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTA la domanda della ditta ENI S.P.A. Divisione Refining & Marketing Area Commerciale NE, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 9011 di repertorio del 21.12.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta ENI S.P.A. Divisione Refining & Marketing Area Commerciale NE (C.F. 00484960588), con sede a PADOVA, Corso Stati Uniti n. 29, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico-sanitario nel comune di Villorba (TV), fg. 24 mapp.677, per complessivi moduli medi 0.00002 pari a mc/anno 65.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.12.2018 n.9011 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 261,35, riferito all'anno 2018, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 386166)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 8 del 08 gennaio 2019

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di VALDOBBIADENE (TV) per moduli 0.00041 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: DALLA LONGA Andrea - omissis Pratica n. 5686.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTA la domanda in data 28.06.2018 della ditta DALLA LONGA Andrea, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 9013 di repertorio del 21.12.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta DALLA LONGA Andrea (C.F. *omissis*), con sede a *omissis*, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Valdobbiadene (TV), fg. 21 mapp.211, per complessivi moduli medi 0.00041 pari a mc/anno 1.300.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.12.2018 n.9013 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66, riferito all'anno 2018, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 386167)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 9 del 08 gennaio 2019

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo ed antibrina in Comune di Mogliano Veneto (TV) per moduli 0.00057 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: AGRITORNI SOC. AGR. S.S. - MOGLIANO VENETO (TV). Pratica n. 5682

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTA la domanda in data 18.06.2018 della ditta AGRITORNI SOC. AGR. S.S. , intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 9012 di repertorio del 21.12.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta AGRITORNI SOC. AGR. S.S. (C.F. 04138790268), con sede a MOGLIANO VENETO (TV), via Torni n. 106/A, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo ed antibrina nel comune di MOGLIANO VENETO (TV), fg. 42 mapp.988, per complessivi moduli medi 0.00057 pari a mc/anno 1.800.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.12.2018 n.9012 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 48,66, riferito all'anno 2018, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 386168)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 10 del 08 gennaio 2019

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione impianti sportivi in Comune di CHIARANO (TV) per moduli 0.00412 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Comune di CHIARANO (TV). Pratica n. 5602

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTA la domanda in data 31.01.2018 del Comune di CHIARANO, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 9014 di repertorio del 21.12.2018 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita al Comune di CHIARANO (C.F. 80011390269), con sede in Via G. Marconi n. 21, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irrigazione impianti sportivi nel comune di Chiarano, fg. 8 mapp.158, per complessivi moduli medi 0.00412 pari a mc/anno 13.000.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 21.12.2018 n.9014 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 261,35, riferito all'anno 2018, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 386169)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 11 del 08 gennaio 2019

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.0075 Concessionario: Immobiliare Francesca di Golfetto G. e C. s.n.c. omissis . Pratica n. 2688

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione con subingresso per derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n. 418 del 24.11.2009 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto, con scadenza in data 31.12.2016;

VISTA la domanda in data 28.12.2018 della ditta Immobiliare Francesca di Golfetto G. e C. s.n.c., intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione e il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D. Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 3139 di repertorio del 20.12.2009 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Immobiliare Francesca di Golfetto G. e C. s.n.c. (C.F. omissis), con sede a omissis , il subentro e il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso igienico sanitario nel comune di Treviso (TV), fg. 14 mapp.423, per complessivi moduli medi 0.0075.

ART. 2 - Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 01.01.2017, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.12.2009 n. 3139 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di €261.35, riferito all'anno 2018, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Si prescrive alla Ditta concessionaria Immobiliare Francesca di Golfetto G. e C. s.n.c. di dare immediata comunicazione al Genio Civile di Treviso in caso di cessione delle aree e degli immobili afferenti il pozzo, per i successivi adempimenti di subentro alla concessione, con eventuale modifica per adeguamento agli usi e consumi del futuro subentrante.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 386170)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 12 del 08 gennaio 2019

Subentro alla concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Godega di Sant'Urbano (Treviso) per moduli 0.014 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Gava Lina Omissis Pratica n. 3731

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n. 165 del 24.03.2014 con il quale è stata rinnova a Gava Vittorio la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la nota pervenuta in data 18.12.2018 da Gava Lina, intesa ad ottenere il subentro per l'utilizzo della derivazione a seguito di successione;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 7283 di repertorio del 27.02.2014 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Gava Lina (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il subentro nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Godega di Sant'Urbano (Treviso), fg. 17 mapp.320 (ex mapp. 20), per complessivi moduli medi 0.014.

ART. 2 - Si confermano gli obblighi e condizioni contenuti nel citato disciplinare in data 27.02.2014 n. 7283 di repertorio con particolare riferimento alla scadenza della concessione in data 19.02.2021.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 386171)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 13 del 08 gennaio 2019

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Mogliano Veneto (TV) per moduli 0.00277 Concessionario: Brolese Adriano - Omissis Pratica n. 1800

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.779 del 18.08.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 20.12.2018 della ditta Brolese Adriano, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5083 di repertorio del 01.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

VISTA la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del signor Brolese Adriano di cessazione dell'attività zootecnica prot. 520035 del 20.12.2018;

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Brolese Adriano (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo e subentro a Brolese Mario (c.f.: Omissis) nella concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Mogliano Veneto (TV), fg. 1 mapp.37, per complessivi moduli medi 0.00277.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 17.08.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 01.08.2011 n.5083 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di

€ 49,22 riferito all'anno 2019 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.779 del 18.08.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5083 del 01.08.2011, viene eliminato l'uso zootecnico; resta quindi il solo uso irriguo e si applica il corrispondente canone annuo.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 386172)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 14 del 08 gennaio 2019

Rinnovo concessione di derivazione acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso igienico sanitario e antincendio in Comune di Resana (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Roncato Giovanni e Figli S.a.s. - Campodarsego (PD). Pratica n. 2333

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.576 del 04.07.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 16.11.2018 della ditta Roncato Giovanni e Figli S.a.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 4935 di repertorio del 15.06.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Roncato Giovanni e Figli S.a.s. (C.F. 02659240283), con sede a Campodarsego (PD), Via Pioga n. 160, il rinnovo della concessione di derivazione acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso igienico sanitario e antincendio nel comune di Resana (TV), fg. 10 mapp.169, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 03.07.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 15.06.2011 n.4935 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 264,36 riferito all'anno 2019 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.576 del 04.07.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.4935 del 15.06.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3.000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 386173)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 15 del 08 gennaio 2019

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso zootecnico e irriguo in Comune di Preganziol (TV) per moduli 0.05 Concessionario: Gatti Luciano - Omissis Pratica n. 3824

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.762 del 18.08.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 20.12.2018 della ditta Gatti Luciano, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5107 di repertorio del 01.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Gatti Luciano (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite tre pozzi ad uso zootecnico e irriguo nel comune di Preganziol (TV), pozzo uno Foglio 2 Mappale 201; pozzo due Foglio 6 Mappale 352; pozzo tre Foglio 6 Mappale 975, per complessivi moduli medi 0.05.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 17.08.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 01.08.2011 n.5107 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di

€ 132,18 riferito all'anno 2019 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 386174)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 16 del 08 gennaio 2019

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Preganziol (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Vecchiato Franco - Omissis Pratica n. 3897

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.899 del 13.09.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 20.12.2018 della ditta Vecchiato Franco, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5214 di repertorio del 23.08.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Vecchiato Franco (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Preganziol (TV), fg. 5 mapp.19, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 12.09.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 23.08.2011 n.5214 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 49,22 riferito all'anno 2019 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.899 del 13.09.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5214 del 23.08.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3.000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 386175)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 17 del 08 gennaio 2019

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo-sbiancamento radicchio in Comune di Treviso (TV) per moduli 0.00475 Concessionario: Bianchin Antonio - Omissis Pratica n. 4322

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.1008 del 04.10.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 17.12.2018 della ditta Bianchin Antonio, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTA la nota del Dipartimento Difesa del Suole e Foreste in data 02.05.2016 prot.170390 riguardante l'applicazione del canone per l'uso irriguo di sbiancamento radicchio;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5314 di repertorio del 16.09.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Bianchin Antonio (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo-sbiancamento radicchio nel comune di Treviso (TV), fg. 6 mapp.2360, per complessivi moduli medi 0.00475.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 03.10.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 16.09.2011 n.5314 di repertorio e a modifica dell'art.2 del decreto n.1008 del 04.10.2011 e dell'art.5 del disciplinare n.5314 del 16.09.2011, verso il pagamento del canone annuo di € 264,36 riferito all'anno 2019, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1008 del 04.10.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5314 del 16.09.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0.00475 pari a metri cubi annui 15000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 386176)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 18 del 08 gennaio 2019

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.005 Concessionario: Spagnolo Luciano - Omissis Pratica n. 4374

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.1133 del 08.11.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 20.12.2018 della ditta Spagnolo Luciano, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5420 di repertorio del 22.10.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Spagnolo Luciano (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Zero Branco (TV), fg. 18 mapp.86, per complessivi moduli medi 0.005.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 07.11.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 22.10.2011 n.5420 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 49,22 riferito all' anno 2019 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 386177)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 19 del 08 gennaio 2019

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Florian Sabrina - Omissis Pratica n. 4400

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.1139 del 08.11.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 20.12.2018 della ditta Florian Sabrina, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5410 di repertorio del 20.10.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Florian Sabrina (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo e subentro a Florian Bruno (c.f.: Omissis) della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Zero Branco (TV), fg. 5 mapp.578, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 07.11.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.10.2011 n.5410 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di

€ 49,22 riferito all'anno 2019 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1139 del 08.11.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5410 del 20.10.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3.000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 386178)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 20 del 08 gennaio 2019

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Zero Branco (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Barban Graziosa - Omissis Pratica n. 4444

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.1140 del 08.11.2011 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 20.12.2018 della ditta Barban Graziosa, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5408 di repertorio del 20.10.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Barban Graziosa (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Zero Branco (TV), fg. 3 mapp.412, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 07.11.2018, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.10.2011 n.5408 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di

€ 49,22 riferito all'anno 2019 calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.1140 del 08.11.2011 e dell'art.1 del disciplinare n.5408 del 20.10.2011, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3.000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

(Codice interno: 386142)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA n. 1 del 07 gennaio 2019

Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (CUP H151B03000050009). Lotto 1 Tratta C, dal km 9 756 al km 23 600. Piano delle terre e rocce da scavo - produzione e gestione Revisione n. 02. Approvazione.
[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva il Piano delle terre e rocce da scavo - produzione e gestione - Revisione n. 02 - del Lotto 1 tratta C , dal km 9+756 al km 23+600 della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Deliberazione CIPE n. 96 del 29.03.2006, pubblicata nella G.U. n. 222 del 23.09.2006, è stato approvato il progetto preliminare della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;

con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31.07.2009 è stato dichiarato lo stato di emergenza determinatosi nel settore del traffico e della mobilità nel territorio delle province di Treviso e Vicenza fino al 31.07.2010, ora prorogato fino al 31.12.2014 con DPCM del 22.12.2012;

con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009 è stato nominato Commissario Delegato per l'emergenza determinatasi nell'area interessata dalla realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, l'ing. Silvano Vernizzi;

in data 21.10.2009 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Commissario Delegato e il Concessionario - ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A. - per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione e la gestione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;

in data 25.02.2011 la costituita società di progetto Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta S.r.l., è subentrata, a tutti gli effetti, all'ATI Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni - Itinere Infraestructuras S.A., a seguito della presa d'atto con nota prot. n. 213 del Commissario Vicario, dell'esito dell'informativa antimafia ai sensi e per gli effetti di cui alla L. 31.07.1965, n. 575, alla L. 17.01.1994, n. 47, al D. Lgs. 08.08.1994, n. 490, al DM 16.12.1997 e al DPR 03.06.1998, n. 252;

con Decreto n. 10 del 20.09.2010, previo parere del Comitato Tecnico Scientifico di cui all'art. 4 comma 4 dell'Ordinanza n. 3802/2009 espresso in data 22.03.2010, il Commissario Delegato ha approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2, comma 2, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3802 del 15.08.2009, il Progetto Definitivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;

con DGR n. 2027 del 06.12.2016 è stata istituita la Struttura di Progetto - Superstrada Pedemontana Veneta nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione , ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., nell'ipotesi di cessazione della struttura commissariale;

in data 29 maggio 2017 è stato sottoscritto il Terzo Atto tra la Regione del Veneto - Giunta Regionale e il Concessionario della Superstrada Pedemontana Veneta SPA che disciplina il rapporto tra il Concedente e il Concessionario avente ad oggetto la progettazione, la costruzione e l'esercizio della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;

CONSIDERATO CHE il progetto definitivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana veneta è stato approvato con decreto del Commissario delegato n. 10, del 20/09/2010, e lo stesso ha scelto, per quanto concerne i piani di gestione delle terre e rocce da scavo, di rimanere assoggettato alla normativa vigente alla data di approvazione del progetto definitivo, così come concesso ai sensi dell'art. 15 del DPR 161/2012 e dell'art. 27 del DPR 120/2017;

nell'ambito del progetto esecutivo approvato con decreto commissariale n. 234 del 23.12.2013, che interessa i comuni di Castelgomberto, Brogliano, Cornedo Vicentino, Malo, Isola Vicentina, Villaverla, Thiene e Montecchio Precalcino, tutti ricadenti nel territorio della Provincia di Vicenza, sono ricompresi anche gli elaborati: "Piano di Monitoraggio Ambientale", "Indagine ambientale ai sensi della DGR n. 2424 del 08.08.208", "Relazione generale di cantierizzazione", "Manuale di

gestione ambientale del cantiere" e "Bilancio dei movimenti di materie ed ubicazione delle aree di deposito". Con decreto del Commissario Delegato n. 142 del 03.08.2015 è stato approvato il progetto "*Discenderia lato Treviso della galleria naturale di Malo*", opera provvisionale ricadente nel Lotto 1 Tratta C in argomento, opera provvisionale ricadente nel Lotto 1 tratta C in argomento.

Il "Piano di produzione e gestione delle terre e rocce da scavo" è stato trasmesso dal Concessionario in data 14.05.2014 (prot. n. SPV/5718-14-GDA-svi), relativo all'aggiornamento della stima dei volumi di produzione e di riutilizzo delle terre e rocce da scavo a seguito degli esiti dei rilievi eseguiti in ante operam, nonché delle destinazioni esterne delle terre e rocce da scavo da reimpiegare e di quelli in eccedenza da conferire a deposito definitivo esterno al cantiere rispetto a quanto previsto dal decreto n. 123 del 23.12.2013.

In data 13.06.2014 (prot. n. SPV/6572-14-GDA-svi) il Concessionario ha trasmesso un aggiornamento del "Piano di produzione e gestione delle terre e rocce da scavo", poi approvato dal Commissario Delegato con Determina n. 3 del 23.06.2014, a seguito del recepimento di alcune indicazioni emerse in uno specifico incontro del 29.05.2014. In data 20.06.2014 (prot. n. SPV/6599-14-GDA-svi)) il Concessionario ha inviato una specifica nota per chiarire alcuni aspetti legati al deposito temporaneo delle terre fini in eccedenza da riutilizzare in altri lotti della SPV, in quanto non specificamente precisato all'interno del "Piano di produzione e gestione delle terre e rocce da scavo" del Lotto 1 Tratta C.

La Revisione n.01 del "Piano di produzione e gestione delle terre e rocce da scavo" è stata trasmessa dal Concessionario in data 30.11.2015 (prot. n. SPV/5151-15-GDA-svi), ed approvata dal Commissario Delegato con Determina n. 23 del 12.05.2016. La stessa era relativa alla modifica della gestione dei materiali provenienti dagli scavi della galleria, così come definita in accordo con ARPAV in data 6 e 17 marzo 2015, distinguendo gli scavi stessi sulla base dello scavo con o senza preconsolidamento; all'aggiornamento del volume degli scavi, in conseguenza della nuova modalità di gestione degli scavi della galleria e dei rimpieghi; all'inserimento dei dati di monitoraggio in C.O. infine all'aumento delle volumetrie conferibili a sito di deposito definitivo e inserimento di nuovi siti di deposito definitivo.

La Revisione n. 02, del "Piano di produzione e gestione delle terre e rocce da scavo" è stata trasmessa alla Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta con nota prot. SPV-4377-18-GDA-svi del 07.08.2018 ed acquisita agli atti prot. reg.le n. 332556 del 08.08.2018.

Tale ultima Revisione al Piano si è resa necessaria per recepire la variazione progettuale dal km 20+400 al km 23+200 approvata con Decreto Commissariale n. 234 del 19.12.2016; aggiornare il bilancio delle materie alla luce della variazione progettuale di cui sopra; aggiornare il volume stimato di terre e rocce da scavo; inserire i dati del monitoraggio in C.O.; aggiornare le volumetrie conferibili ai siti di destino già precedentemente individuati.

Con quest'ultima revisione, rimane inalterato il volume totale dei materiali provenienti dagli scavi del lotto 1 tratta C, rispetto all'ultimo progetto esecutivo approvato con decreto Commissariale n. 234 del 19/12/2013.

La Revisione n. 02 risulta composta dagli elaborati di seguito elencati:

PROGR.	CODICE ELABORATO	TITOLO
1	PV_C_CN_UT_GE_1_C_000-_001_0_001_R_A_2	Piano terre e rocce da scavo - produzione e gestione
2	PV_C_CN_UT_GE_1_C_000-_002_0_001_D_A_2	Tavola 1 - Planimetria con le aree di produzione
3	PV_C_CN_UT_GE_1_C_000-_003_0_001_D_A_2	Tavola 2 - Localizzazione delle stazioni
4	PV_C_CN_UT_GE_1_C_000-_004_0_001_D_A_2	Tavola 3 - Carta della profondità del substrato ghiaioso
5	PV_C_CN_UT_GE_1_C_000-_005_0_001_R_A_2	Documentazione cava Poscola - ditta EGI Zanotto
6	PV_C_CN_UT_GE_1_C_000-_006_0_001_R_A_1	Documentazione cava Vianelle
7	PV_C_CN_UT_GE_1_C_000-_007_0_001_R_A_1	Documentazione Impianto Facchin Calcestruzzi
8	PV_C_CN_UT_GE_1_C_000-_008_0_001_R_A_1	Documentazione Riempimento area SIV - porzione Ovest
9	PV_C_CN_UT_GE_1_C_000-_009_0_001_R_A_1	Documentazione 1.5 DD Villaverla - Saccardo
10	PV_C_CN_UT_GE_1_C_000-_010_0_001_R_A_1	Documentazione Cava Costef 4-5
11	PV_C_CN_UT_GE_1_C_000-_011_0_001_R_A_1	Documentazione 1.1 DD Malo (Vicenza) - Vergan
12	PV_C_CN_UT_GE_1_C_000-_012_0_001_R_A_1	Documentazione Impianto di frantumazione (Imbocco Galleria Malo lato TV)
13	PV_C_CN_UT_GE_1_C_000-_013_0_001_R_A_1	Documentazione depositi temporanei per le terre e rocce da scavo provenienti dalla Galleria Malo
14	PV_C_CN_UT_GE_1_C_000-_014_0_001_R_A_0	Documentazione cava Casoni
15	PV_C_CN_UT_GE_1_C_000-_015_0_001_R_A_0	Documentazione aree di cava Poscola estinte - Comune di Arzignano
16	PV_C_CN_UT_GE_1_C_000-_016_0_001_R_A_0	

		Documentazione aree di cava Poscola estinte - Comune di Montecchio Maggiore
17	PV_C_CN_UT_GE_1_C_000-_017_0_001_R_A_0	Documentazione sito di deposito definitivo di Via Vergan - Malo (Vi)
18	PV_C_CN_UT_GE_1_C_000-_018_0_001_R_A_0	Documentazione 1.2 DD casette Malo (Vi)
19	PV_C_CN_UT_GE_1_C_000-_019_0_001_R_A_0	Documentazione 1.7 DD bretella Vallugana - Via Chiodo e Scozzise - Isola Vicentina (VI)
20	PV_C_CN_UT_GE_1_C_000-_020_0_001_R_A_0	Documentazione 1.13DD Novoledo - Villaverla (VI)

ATTESO che il piano in argomento riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti dallo scavo della "galleria Malo", per le quali, al momento della redazione del piano, parte della volumetria da scavare non è ancora stata caratterizzata a causa delle particolari condizioni di operatività nei luoghi;

PRESO ATTO che l'Allegato 8° - "Procedure di campionamento in fase esecutiva e per i controlli e le ispezioni", al D.M. Ambiente 10/2012, n.161, recita: "La caratterizzazione ambientale potrà essere eseguita in corso d'opera solo nel caso in cui sia comprovata l'impossibilità di eseguire un'indagine ambientale propedeutica alla realizzazione dell'opera da cui deriva la produzione dei materiali da scavo; nel Piano di Utilizzo dovranno essere indicati i criteri generali di esecuzione. Qualora si faccia ricorso a metodologie di scavo in grado di determinare una potenziale contaminazione dei materiali da scavo, questi dovranno essere ricaratterizzati durante l'esecuzione dell'opera";

che il Piano delle terre e rocce da scavo - produzione e gestione - Revisione n. 02, del Lotto 1 tratta C, dal km 9+756 al km 23+600 della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, interessa un volume totale stimato pari a 2.992.845 mc, così ripartito:

- A) da indirizzare a destini esterni:

	Volumi in banco (mc)		
Deposito Definitivo	**REV. 2**	**indagato**	**da indagare**
1.1 DD Malo (Vicenza) - Vergan	348 065	348 065	0
1.8 DD Malo (Vicenza) - Ballardin/Bortolotto/Cà Crosara	397 296	347 296	50 000
1.9 DD (Malo) - "Grendene"	78 000	78 000	0
1.10 DD Malo (Vicenza)	143 603	83 603	60 000
Cava "Poscola" - Ditta E.G.I. Zanotto (Arzignano e Montecchio M. VI)	247 000	247 000	0
Cava " Vianelle" (Marano Vic. e Thiene VI)	400 000	250 000	150 000
Impianto Facchin Calcestruzzi (Brogliano VI)	500	500	0
Riempimento Area SIV - porzione ovest (Montecchio M. VI)	70 000	70 000	0
1.5 DD Villaverla (VI) - Saccardo	137 080	137 080	0
Cava Costef 4-5 (Montecchio Precalcino VI)	15 000	15 000	0
Impianto di frantumazione (Imbocco Galleria Malo Lato TV) - Malo (VI)	242 422	0	242 422
Cava Casoni Girardini (SarcedoVI)	150 000	60 000	90 000
Aree di Cava Poscola estinte - Comune di Arzignano	145 159	5 159	140 000
Aree di Cava Poscola estinte - Comune di Montecchio Maggiore	100 509	20 509	80 000
Via Vergan - Malo (VI)	81 515	41 515	40 000
1.2 DD Casette (Malo VI)	68 000	38 000	30 000
1.7 DD Bretella Vallugana - Via Chiodo e Scozzise (Isola Vic. VI)	67 605	12 605	55 000
1.13 DD Novoledo (Villaverla VI)	10 724	724	10 000
Totale	**2 702 478**	**1 755 056**	**947 422**

B) da utilizzare in situ:

Progetto definitivo	mc indagato	mc da indagare
Totale 460.367	290.367	170.000

VISTO la DGR n. 2424/2008 con la quale la Giunta Regionale ha fornito indicazioni circa le procedure operative da adottare per la gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art, 186 del D. Lgs. N. 152/2006);

la successiva DGR n. 1886/2012 con la quale sono state fornite nuove disposizioni operative e procedurali per la gestione e l'utilizzo dei materiali di scavo prodotti dai lavori di realizzazione della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta;

l'art. 15 del Decreto n. 161/2012 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, che prevede la possibilità di portare a termine i progetti secondo la procedura prevista dall'art. 186 del D. Lgs. 152/2006;

la DGR n. 2027 del 06.12.2016 "Istituzione di Struttura di Progetto nell'ambito della Segreteria Generale della Programmazione , ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.";

la DGR n. 2302 del 30 dicembre 2016 "Superstrada Pedemontana Veneta - Misure urgenti e straordinarie conseguenti alla cessazione della gestione commissariale di cui all'O.P.C.M. del 15 agosto 2009, n. 3802";

il decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 25 del 13/04/2018 avente ad oggetto "Definizione procedure operative" con il quale si individuano le procedure operative funzionali all'ottimizzazione e al coordinamento degli adempimenti di competenza delle Strutture regionali incardinate nell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;

la deliberazione di Giunta Regionale n. 31 del 19 gennaio 2017 di conferimento, all'ing. Elisabetta Pellegrini, ai sensi dell'art. 19 della Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i., dell'incarico di Direttore della Struttura di Progetto "Superstrada Pedemontana Veneta";

il parere espresso all'interno dell'istruttoria della U.O. "Supporto Tecnico Operativo" del 10/12/2018, contenente anche gli esiti del parere favorevole espresso dal Direttore della Direzione Ambiente con propria nota prot. n. 396849 del 01/10/2018 sul piano di produzione e gestione delle terre e rocce da scavo come sottoprodotto secondo quanto stabilito dagli artt. 184-bis e ex 186 del D.Lgs 152/2006, che dichiara la approvabilità della parte di revisione dei volumi già caratterizzati, rinviando a successivo provvedimento la parte di piano relativa ai volumi da indagare, che dovrà essere riproposta in base agli esiti della caratterizzazione;

RITENUTO di procedere all'approvazione del Piano delle terre e rocce da scavo - produzione e gestione - Revisione n. 02, del Lotto 1 tratta C, dal km 9+756 al km 23+600, composto dagli elaborati sopra elencati, per la sola parte del materiale già caratterizzato;

decreta

1. di richiamare le premesse che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare il Piano delle terre e rocce da scavo - produzione e gestione - Revisione n. 02, del Lotto 1 tratta C, dal km 9+756 al km 23+600, per la sola parte del materiale già caratterizzato, trasmesso dal Concessionario con nota prot. SPV-4377-18-GDA-svi del 07.08.2018, acquisito agli atti prot. reg.le n. 332556 del 08.08.2018, con le integrazioni di cui alla nota del 7/12/2018, composto dagli elaborati elencati in premessa, per un volume totale stimato pari a 2.045.423 mc, così ripartiti:

    - da indirizzare a destini esterni (art. 186 del D.Lgs 152/2006): 1.755.056 mc già caratterizzati;
    - da utilizzare in situ (art 185, comma 1, lett. c, del D.Lgs. n. 152/2006): 290.367 mc già caratterizzati;

3. di rinviare a successivo provvedimento la parte di piano relativa ai volumi da indagare, che dovrà essere riproposta in base agli esiti della caratterizzazione;
4. di disporre, per tutto quanto sopra riportato, che la Direzione Lavori, per la parte autorizzata, verifichi e rilasci apposita dichiarazione circa la sussistenza dei requisiti previsti dalle D.G.R. n. 2424/2008 e n. 1886/2012, accertati definitivamente prima dell'effettivo utilizzo del materiale conferito ai depositi temporanei indicati nel piano ed individuati dal Progetto Esecutivo e/o dalle revisioni precedentemente approvate del piano in argomento;
5. di trasmettere al Concessionario copia del presente Decreto per quanto di competenza, con particolare riferimento agli obblighi per il Concessionario stesso e per il Direttore Lavori come disposto dalle DGR n. 2424/2008 e n. 1886/2012;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Elisabetta Pellegrini

(Codice interno: 386190)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA n. 2 del 09 gennaio 2019

Superstrada Pedemontana Veneta (S.P.V.) CUP H51B03000050009. Lotto 3 tratta D Risoluzione delle interferenze con i sottoservizi ricomprese nei Comuni di Volpago del Montello, Giavera del Montello, Povegliano e Villorba. Approvazione verbale della conferenza dei servizi decisoria e sincrona, ai sensi della Legge 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016, e dell'integrazione del progetto esecutivo dell'opera. Conclusione del procedimento.
[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede ad approvare il verbale della conferenza dei servizi decisoria e sincrona relativa alla risoluzione delle interferenze con i sottoservizi nel lotto 3 tratta D, ricomprese nei Comuni di Volpago del Montello, Giavera del Montello, Povegliano e Villorba, nell'ambito dei lavori di realizzazione della Superstrada Pedemontana Veneta.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto del Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta n° 28 del 07.11.2018 è stata indetta la Conferenza dei Servizi decisoria in forma sincrona e modalità simultanea, ai sensi della Legge 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30.06.2016, per la risoluzione delle interferenze con i sottoservizi al lotto 3 tratta D, nell'ambito dei lavori di costruzione della Superstrada Pedemontana Veneta, ricomprese nei Comuni di Volpago del Montello, Giavera del Montello, Povegliano e Villorba, tutti in provincia di Treviso;

- con lettera, di cui al prot. reg.le n. 452029 del 07.11.2018, è stata inviata la convocazione per la Conferenza in parola, programmata per giovedì 13 dicembre 2018 alle ore 9 a Venezia nella sede della Regione del Veneto - Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta Santa Lucia, 29;

- che detta Conferenza si è effettivamente svolta in data 13 dicembre 2018 come da convocazione;

RICHIAMATI

- il parere trasmesso dal Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso - in data 13 dicembre 2018 ed acquisito al prot. reg.le n. 508171 di pari data, pervenuto una volta ultimata la celebrazione della Conferenza in parola, con cui sono state espresse alcune valutazioni in merito ai lavori relativi al progetto esecutivo esaminato;

- il verbale della seduta della Conferenza dei Servizi decisoria, con i pareri ivi espressi **(allegato A)**, tenutasi in data 13 dicembre 2018 a Venezia nella sede della Regione del Veneto - Palazzo Grandi Stazioni - Fondamenta Santa Lucia, 23;

RITENUTO:

- di concludere il procedimento, dando atto delle risultanze, e pertanto di approvare il verbale della Conferenza dei Servizi (**allegato A**), tenutasi in data 13.12.2018 a Venezia nella sede della Regione del Veneto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in merito;

VISTI

- gli articoli da 14 a 14-quinquies della L. 7 agosto 1990, n. 241 recante *"Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*, come modificati dal D.Lgs. n. 127/2016 ed in particolare il comma 2 dell'art. 14;
- il D.Lgs. n. 63 del 12.04.2006 e ss.mm.ii., in particolare gli articoli 97, 143 e 167;
- la L. n. 1199 del 24 novembre 1971;
- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;
- il D.Lgs. n. 104 del 2 luglio 2010;
- il D.P.R. n. 383 del 18 aprile 1994;

decreta

1. di approvare il verbale della Conferenza dei Servizi - **allegato A** - tenutasi in data 13 dicembre 2018 nella sede della Regione del Veneto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, unitamente agli allegati del verbale medesimo, e al parere trasmesso dal Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e le Province di Belluno, Padova e Treviso - in data 13 dicembre 2018 ed acquisito al prot. reg.le n. 508171 di pari data, pervenuto una volta ultimata la celebrazione della Conferenza in parola, con cui sono state espresse alcune valutazioni in merito ai lavori relativi al progetto esaminato;

2. di concludere pertanto il procedimento, dandone notizia a tutti gli Enti intervenuti nella Conferenza in parola;

3. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, secondo quanto sancito dal D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi della Legge 24 novembre 1971, n. 1199 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Elisabetta Pellegrini

ALLEGATI AL DECRETO N. 2 DEL 09/01/2019

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA

Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 co. 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., in forma simultanea ed in modalità sincrona ex art. 14-ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i, avente ad oggetto:
Lotto 3 tratta D – Risoluzione interferenze sottoservizi con lavori ricomprese nei Comuni di Volpago del Montello, Giavera del Montello, Povegliano e Villorba **nell'ambito dell'<<Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione. C.U.P. H51B03000050009 - C.I.G.: 0411155FD2>>**
Proponente: Regione del Veneto, Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, (concedente dell'opera) su istanza del Concessionario Società Superstrada Pedemontana Veneta S.p.a..

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 13 DICEMBRE 2018

L'anno 2018, il giorno 13 del mese di dicembre alle ore 09:00 presso la Sala Polifunzionale del Palazzo della Regione del Veneto, 2° piano, Fondamenta Santa Lucia, Sestiere Cannaregio, 23 – 30121 – Venezia, si è riunita la Conferenza di Servizi decisoria per l'esame del progetto in oggetto, indetta dal Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, con decreto n° 28 del 07/11/2018 e successiva nota di convocazione prot. n. 452029 di pari data.

Presiede la Conferenza l'ing. Elisabetta Pellegrini, Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta.

Funge da segretario verbalizzante il dott. Fabio Bittante, dipendente regionale.

Sono presenti:
- per il Concessionario Superstrada Pedemontana Veneta: Ing. Pasquale Dolgetta e Ing. Jonatan Picariello.
- per la Regione del Veneto: il personale della struttura di progetto, rappresentato dall' ing. Nicola Salvatore (Direttore U.O. Supporto tecnico operativo) e l'Avv. Laura Salvatore (Direttore della U.O. Supporto amministrativo contabile)

La Conferenza di Servizi prende atto che la documentazione all'esame dell'ordine del giorno, le determinazioni, le informazioni e i documenti inerenti al progetto, di cui all'elenco elaborati allegato al presente verbale **(allegato A)**, sono conosciute ai partecipanti tutti e sono state rese consultabili al link predisposto dalla Regione del Veneto con comunicazione inviata ai soggetti invitati, oltre che depositate e liberamente consultabili presso la Regione del Veneto, Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, 4° piano di Palazzo Grandi Stazioni, Cannaregio, 23 - 30121 – Venezia.

Il Presidente ing. Pellegrini introduce l'argomento della conferenza e passa la parola all'ing. Pasquale Dolgetta, tecnico del Concessionario che con il supporto di audiovisivi illustra sinteticamente lo stato della progettazione e l'intervento in esame.

L'ing. Dolgetta, In particolare rappresenta schematicamente le tecniche che hanno portato al censimento delle interferenze, la categorizzazione di quelle individuate, le modalità di incontro con gli enti gestori e lo studio condiviso della migliore soluzione tecnica, indi la fase della progettazione della risoluzione dell'interferenza stessa.

Terminata l'illustrazione tecnica, il Presidente ing. Pellegrini chiede ai presenti se vi sono richieste di chiarimenti e nessuno intervenendo procede con lo svolgimento della Conferenza.

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Il Presidente ing. Pellegrini, comunica l'elenco degli enti che sono stati invitati a partecipare:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Venezia e per le Province di Belluno, Padova e Treviso
Provincia di Treviso
Comune di Volpago del Montello (TV)
Comune di Giavera del Montello (TV)
Comune di Povegliano (TV)
Comune di Villorba (TV)
Società Alto Trevigiano Servizi srl
Società E-distribuzione spa – Divisione Infrastrutture e Reti Area Macro Territoriale Nord Est
Società Telecom Italia spa
Società AP Reti Gas spa
Società Asco Tlc spa
Società Snam Rete Gas spa – Distretto Nord Orientale
Società Terna spa – Distretto Nord Orientale
Consorzio di Bonifica Piave

Quindi comunica che sono presenti per gli Enti invitati i seguenti rappresentanti:

Società Snam Rete Gas spa – Distretto Nord Orientale	Ing. Pazzini Claudio
	Sig. Manlio Casone
	Sig. Angelo Cabra
Società AP Reti Gas spa	Geom. Borin Mauro - tecnico
Società Terna spa – Distretto Nord Orientale	Sig. Sorato Mario - tecnico
Società Alto Trevigiano Servizi srl	Sig. Sabbadin Mario - Dirigente
Provincia di Treviso	Ing. Maurizio Veggis – dirigente tecnico

Il Presidente dà atto che entro i termini previsti sono pervenuti i seguenti pareri e/o osservazioni, che si allegano al presente verbale:

n°	Ente	Prot. ente	Prot. regionale	tipo atto	Allegato
1	Società Telecom Italia spa	/	484782 del 28/11/2018	Parere favorevole	**Allegato B**
2	Società Snam Rete Gas spa – Distretto Nord Orientale	1534 del 06/12/2018	498660 del 06/12/2018	Parere favorevole	**Allegato C**
3	Consorzio Bonifica Piave	0021026 del 06/12/2018	499540 del 07/12/2018	Parere favorevole con prescrizioni	**Allegato D**
4	Società AP Reti Gas spa	/	499858 del 07/12/2018	Parere favorevole	**Allegato E**
5	Società Alto Trevigiano Servizi srl	0039880/18 del 07/12/2018	502237 del 10/12/2018	Parere favorevole	**Allegato F**
6	Società Terna spa – Distretto Nord Orientale	/	502219 del 10/12/2018	Osservazioni	**Allegato G**
7	Società E-distribuzione spa – Divisione Infrastrutture e Reti Area Macro Territoriale Nord Est	0744911 del 07/12/2018	501567 del 10/12/2018	Parere favorevole con prescrizioni	**Allegato H**
8	Provincia di Treviso	0102057 del 12/12/2018	507211 del 12/12/2018	Parere favorevole con prescrizioni	**Allegato I**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

A questo punto il Presidente procede alla ricognizione dei pareri degli Enti presenti:

n°	Ente	Delegato ad esprimere parere:	Espressione del parere:
1	Provincia di Treviso	Ing. Maurizio Veggis – dirigente tecnico	Conferma il Parere favorevole già depositato **(Allegato I)**
2	Società Snam Rete Gas spa – Distretto Nord Orientale	Ing. Pazzini Claudio	Conferma il parere favorevole già depositato **(Allegato C)**
3	Società AP Reti Gas spa	Geom. Borin Mauro - tecnico	Conferma il parere favorevole già depositato **(Allegato E)**
4	Società Terna spa – Distretto Nord Orientale	Sig. Sorato Mario - tecnico	Conferma il parere favorevole già depositato **(Allegato G)**
5	Società Alto Trevigiano Servizi srl	Sig. Sabbadin Mario - Dirigente	Conferma il parere favorevole già depositato **(Allegato F)**

A questo punto, uditi gli interventi, visti i pareri pervenuti in luogo della presenza degli Enti invitati, valutati il progetto e i pareri espressi, osservati gli articoli da 14 a 14-quinquies della L. 7 agosto 1990 n. 241 sullo svolgimento della conferenza dei servizi, come modificati dal D.Lgs. n. 127/2016 ed in particolare il comma 2 dell'art. 14, la Conferenza dei Servizi, esprime parere favorevole all'unanimità dei presenti, con le prescrizioni e le raccomandazioni espresse nei pareri pervenuti ed allegati al presente verbale a farne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente, pertanto, dichiara chiusa la seduta alle ore 09:55.

Venezia, 13 dicembre 2018

Il Presidente
Ing. Elisabetta Pellegrini

REGIONE DEL VENETO giunta regionale STRUTTURA DI PROGETTO SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

Il Segretario verbalizzante
dott. Fabio Bittante

ALLEGATO A

REGIONE DEL VENETO

SUPERSTRADA A PEDAGGIO PEDEMONTANA VENETA

CONCESSIONARIO		CONTRAENTE GENERALE
SPV SpA Via Invorio, 24/A 10146 Torino IL DIRETTORE TECNICO: Geom. Giovanni Salvatore D'Agostino	Società di progetto ai sensi dell'art. 156 D.LGS 163/06 subentrato all'ATI Consorzio Stabile fra le Imprese	SIS Scpa Via Invorio, 24/A 10146 Torino
SOCIETA' DI PROGETTAZIONE	RESPONSABILE PROGETTAZIONE ESECUTIVA	DIRETTORE DEI LAVORI E PROGETTISTA
SIPAL S.p.A. Via Invorio, 24/A 10146 Torino SIPAL S.p.A. VIA INVORIO N. 24/A 10146 TORINO	ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO 1211 Dott. Ing. Claudio Dogliani	ORDINE INGEGNERI PROVINCIA TARANTO Dott. Ing. TURSO Adriano n° 1400 Sezione A Settore: Civile Ambientale Industriale Informazione
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ORDINE DEGLI ARCHITETTI PROVINCIA TORINO Arch. Roberto BONOMI n. 3101	GEOLOGO ORDINE DEI GEOLOGI DEL PIEMONTE ALESSIO Carlo - N° 255 -	

N. PROGR. _____

CARTELLA N. _____

PROGETTO ESECUTIVO

LOTTO 3 - TRATTA "D"
Dal Km 75+625 al Km 87+700

TITOLO ELABORATO:

PROGETTO DELL'INFRASTRUTTURA
INTERFERENZE SOTTOSERVIZI
GENERALE
Elenco Elaborati

PVEITGEST3D000-00000001RA0 SCALA: -

REV	CL	DESCRIZIONE	REDATTO	DATA	VERIFICATO	DATA	APPROVATO	DATA
0		PRIMA EMISSIONE	SIS	25/10/2018	SIS	25/10/2018	SIS	26/10/2018

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Dott. Ing. Elisabetta Pellegrini

☐ VALIDAZIONE:

PROTOCOLLO :

DEL:

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 453139 data 07/11/2018, pagina 15 di 29

SIS Scpa

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

Commessa n°: 01/09 **Cantiere: Pedemontana Veneta**

N° PROGR	COMMESSA	Fase Proget.	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO	TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. Interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0
															2 - PROGETTO DELL'INFRASTRUTTURA				
															2.21.2 - INTERFERENZE SOTTOSERVIZI				
															2.21.2.0 - GENERALE				
0	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	D	0	0	0	- 0 0 0 0 0 0 1 R A 0 Elenco Elaborati	-	docx	1	26/10/2018
1	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	D	0	0	0	- 0 0 1 0 0 0 1 D A 0 Quadro di Unione Interferenze	1:100000	dwg	1	26/10/2018
2	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	D	0	0	0	- 0 0 2 0 0 0 1 R A 0 Relazione generale e metodologica	-	docx	1	26/10/2018
3	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	D	0	0	0	- 0 0 3 0 0 0 1 R A 0 Scheda ubicazione interferenze	-	xlsx	1	26/10/2018
4	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	D	0	0	0	- 0 0 4 0 0 0 1 D A 0 Planimetria stato di fatto - Tav. 1 di 11 - da PK 75+625 a PK 76+250	1:2000	dwg	1	26/10/2018
5	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	D	0	0	0	- 0 0 4 0 0 0 2 D A 0 Planimetria stato di fatto - Tav. 2 di 11 - da PK 76+250 a PK 77+450	1:2000	dwg	1	26/10/2018
6	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	D	0	0	0	- 0 0 4 0 0 0 3 D A 0 Planimetria stato di fatto - Tav. 3 di 11 - da PK 77+450 a PK 78+600	1:2000	dwg	1	26/10/2018
7	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	D	0	0	0	- 0 0 4 0 0 0 4 D A 0 Planimetria stato di fatto - Tav. 4 di 11 - da PK 78+600 a PK 79+700	1:2000	dwg	1	26/10/2018
8	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	D	0	0	0	- 0 0 4 0 0 0 5 D A 0 Planimetria stato di fatto - Tav. 5 di 11 - da PK 79+700 a PK 80+850	1:2000	dwg	1	26/10/2018
9	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	D	0	0	0	- 0 0 4 0 0 0 6 D A 0 Planimetria stato di fatto - Tav. 6 di 11 - da PK 80+850 a PK 82+050	1:2000	dwg	1	26/10/2018
10	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	D	0	0	0	- 0 0 5 0 0 0 1 D A 0 Planimetria stato di progetto - Tav. 1 di 11 - da PK 75+625 a PK 76+250	1:2000	dwg	1	26/10/2018
11	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	D	0	0	0	- 0 0 5 0 0 0 2 D A 0 Planimetria stato di progetto - Tav. 2 di 11 - da PK 76+250 a PK 77+450	1:2000	dwg	1	26/10/2018
12	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	D	0	0	0	- 0 0 5 0 0 0 3 D A 0 Planimetria stato di progetto - Tav. 3 di 11 - da PK 77+450 a PK 78+600	1:2000	dwg	1	26/10/2018
13	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	D	0	0	0	- 0 0 5 0 0 0 4 D A 0 Planimetria stato di progetto - Tav. 4 di 11 - da PK 78+600 a PK 79+700	1:2000	dwg	1	26/10/2018
14	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	D	0	0	0	- 0 0 5 0 0 0 5 D A 0 Planimetria stato di progetto - Tav. 5 di 11 - da PK 79+700 a PK 80+850	1:2000	dwg	1	26/10/2018
15	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	D	0	0	0	- 0 0 5 0 0 0 6 D A 0 Planimetria stato di progetto - Tav. 6 di 11 - da PK 80+850 a PK 82+050	1:2000	dwg	1	26/10/2018
16	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	D	0	0	0	- 0 0 7 0 0 0 2 E A 0 Elenco Prezzi Unitari - Reti Irrigue in Pressione	-	pdf	1	26/10/2018
17	P	V	E	I	T	G	E	S	T	3	D	0	0	0	- 0 0 8 0 0 0 2 E A 0 Computo Metrico Estimativo - Reti Irrigue in Pressione	-	pdf	1	26/10/2018

SIS Scpa

ELENCO ELABORATI DI PROGETTO

Commessa n°: 01/09 **Cantiere: Pedemontana Veneta**

N° PROGR.	COMMESSA	Fase Progett	AMBITO	CATEGORIA	WBS	LOTTO	TRATTA	NUMERO PROGR. WBS	NUMERO ELABORATO	ASSE	NUMERO TAVOLA	tipo elab.	rev. Interna	rev. Finale	TITOLO DEL DOCUMENTO	SCALA	FORMATO	CARTELLA	DATA REVISIONE 0
18	PV	E	IT	GE	ST	3	D	000-	009	0	002	E	A	0	Quadro Economico - Reti Irrigue in Pressione	-	pdf	1	26/10/2018
															2.21.2.12 - RETI IRRIGUE IN PRESSIONE				
19	PV	E	IT	AP	IR	3	D	000-	001	0	001	R	A	0	Relazione descrittiva	-	docx	1	26/10/2018
20	PV	E	IT	AP	IR	3	D	000-	001	0	001	D	A	0	Particolari costruttivi	Varie	dwg	1	26/10/2018
21	PV	E	IT	AP	IR	3	D	000-	002	0	001	D	A	0	Planimetrie di progetto	Varie	dwg	1	26/10/2018
22	PV	E	IT	AP	IR	3	D	000-	002	0	002	D	A	0	Planimetrie di progetto	Varie	dwg	1	26/10/2018
23	PV	E	IT	AP	IR	3	D	000-	002	0	003	D	A	0	Planimetrie di progetto	Varie	dwg	1	26/10/2018
24	PV	E	IT	AP	IR	3	D	000-	002	0	004	D	A	0	Planimetrie di progetto	Varie	dwg	1	26/10/2018
25	PV	E	IT	AP	IR	3	D	000-	002	0	005	D	A	0	Planimetrie di progetto	Varie	dwg	1	26/10/2018
26	PV	E	IT	AP	IR	3	D	000-	002	0	006	D	A	0	Planimetrie di progetto	Varie	dwg	1	26/10/2018
27	PV	E	IT	AP	IR	3	D	000-	002	0	007	D	A	0	Planimetrie di progetto	Varie	dwg	1	26/10/2018
28	PV	E	IT	AP	IR	3	D	000-	002	0	008	D	A	0	Planimetrie di progetto	Varie	dwg	1	26/10/2018
29	PV	E	IT	AP	IR	3	D	000-	002	0	009	D	A	0	Planimetrie di progetto	Varie	dwg	1	26/10/2018
30	PV	E	IT	AP	IR	3	D	000-	002	0	010	D	A	0	Planimetrie di progetto	Varie	dwg	1	26/10/2018
31	PV	E	IT	AP	IR	3	D	000-	002	0	011	D	A	0	Planimetrie di progetto	Varie	dwg	1	26/10/2018
32	PV	E	IT	AP	IR	3	D	000-	002	0	012	D	A	0	Planimetrie di progetto	Varie	dwg	1	26/10/2018
33	PV	E	IT	AP	IR	3	D	000-	002	0	013	D	A	0	Planimetrie di progetto	Varie	dwg	1	26/10/2018
34	PV	E	IT	AP	IR	3	D	000-	002	0	014	D	A	0	Planimetrie di progetto	Varie	dwg	1	26/10/2018
35	PV	E	IT	AP	IR	3	D	000-	002	0	015	D	A	0	Planimetrie di progetto	Varie	dwg	1	26/10/2018
36	PV	E	IT	AP	IR	3	D	000-	002	0	016	D	A	0	Planimetrie di progetto	Varie	dwg	1	26/10/2018

ALLEGATO B

Protocolla	Ripudia	Inoltra e Ripudia	Associa	Busta Certificatore

Da: Pierantonio Caporale
A: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

CC: gianpietro.segato@telecomitalia.it
pierantonio.caporale@telecomitalia.it
sergio.bonfini@telecomitalia.it
jonatan.picariello@sisscpa.it

Data: Wed, 28 Nov 2018 08:54:19 +0100 (CET)
Oggetto: Convocazione , in data 13.12.2018 ore 09.00 , della conferenza dei servizi decisoria e sincrona Lotto 3 Tratta D - Telecom Italia S.p.A.

Con riferimento all oggetto , Vi comunichiamo la nostra impossibilità a parteciparVi.
Confermiamo il nostro parere favorevole per gli interventi di risoluzione delle interferenze TLC come concordato con i progettisti del Consorzio Stabile SIS S.c.p.a.
Cordiali saluti

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

Data di arrivo	28/11/18
Data registraz.	28 NOV. 2018
Prot. N.	484782/73.00.03
Indice classificazione C 101.011	Pratica / Fascicolo

ALLEGATO C

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

Data di arrivo	6/12/2018
Data registraz.	06 DIC. 2018
Prot. N.	498660/79.00.09
Indice classificazione C.101.011	Pratica / Fascicolo

snam

energy to inspire the world

Padova 06 Dicembre 2018
DI-NOR/LAV/Gal. Prot.1534

Pec: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it
Spett.le
Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 Venezia (VE)

E, p.c.
Spett.le
Snam Rete Gas S.p.A.
INGCOS Progetto NOR/INNE
Via Locatelli, 118
24044 Dalmine (BG)

Spett.le
Snam Rete Gas S.p.A.
Centro di Montebelluna
Via Feltrina Sud, 137
31044 Montebelluna(TV)

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 498660 data 06/12/2018, pagina 1 di 2

Oggetto: Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione.
C.U.P. H51B03000050009 C.I.G.: 0411155FD2
Lotto 3 tratta D – Risoluzione interferenze sottoservizi con lavori ricomprese nei Comuni di Volpago del Montello, Povegliano e Villorba.
Convocazione della conferenza dei servizi decisoria e sincrona ai sensi della Legge n. 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016.
Interferenza con metanodotto Snam Rete Gas Int. 22 - 23- 24 - 25

In relazione alla convocazione della conferenza di servizi Vs. prot. 452029 del 07 novembre 2018, indetta per il giorno 13 dicembre 2018 riguardante le opere in oggetto, siamo a comunicarVi che Snam Rete Gas S.p.A. sarà rappresentata dal Geom. Francesco Candido.

Distretto Nord Orientale
Largo F. Rismondo, 8
35131 Padova
Tel. centralino + 39 049 8209111
Telefax + 39 049 8209331
Chiama Prima di Scavare 800 900 010
distrettonor@pec.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 498660 data 06/12/2018, pagina 2 di 2

Nel contempo esprime, per quanto di competenza, proprio parere favorevole alla realizzazione dell'opera – subordinatamente, all'esecuzione di lavori d'adeguamento dei nostri impianti - nonché la più ampia disponibilità finalizzata al superamento delle interferenze con i nostri impianti.

Va precisato che le nuove aree da occupare e da asseverare per l'attività operativa, a seguito delle modifiche progettuali marginali richieste recentemente da SIS Scpa, saranno concordate con quest'ultima contestualmente alla valorizzazione dei costi e tempi necessari alla realizzazione delle opere.

Restiamo comunque a disposizione per ogni e qualsiasi chiarimento o coordinamento in merito nonché per nuove valutazioni e/o confronti.

Vi segnaliamo infine che, i metanodotti in questione sono in pressione ed esercizio, pertanto all'interno della fascia ad essi asservita, nessun lavoro potrà essere intrapreso senza preventiva formale autorizzazione da parte di Snam Rete Gas S.p.A..

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Trasporto
Distretto Nord Orientale
Head
Giuseppe Marco Landi

ALLEGATO D

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

Data di arrivo	07/12/18
Data registraz.	07 DIC. 2018
Prot. N.	499540/79.00.09
Indice classificazione: C.101.011	Pratica / Fascicolo

CONSORZIO DI BONIFICA **PIAVE**

Regione Veneto Struttura Di Progetto Spv
Fondamenta S. Lucia, Cannareggio 23
30121 Venezia (VE)
superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

e per conoscenza a:

Superstrada Pedemontana Veneta Spa
Via Invorio, 24/A
10146 Torino (To)

Consorzio Stabile Sis Societa' Consortile Per Azioni
Via Monte Verena 60
36022 Cassola (VI)
segreteria.cantiere05@pec.sisscpa.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499540 data 07/12/2018, pagina 6 di 7

PROT. 0021026 /2018
06-XII-2018

OGGETTO: Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta – lotto 3 tratta 'D' – Conferenza dei servizi del 13/12/2018 presso la sede in Via Cannaregio a Venezia – risoluzione interferenze con reti pluvirrigue ricomprese nei comuni di Volpago del Montello, Giavera del Montello, Povegliano e Villorba – C.U.P. H51B03000050009 C.I.G.: 0411155FD2.

Con riferimento alla Vostra nota protocollata al n. 19612 in data 12/11/2018,

IL DIRETTORE

VISTO il progetto esecutivo della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta Lotto 3 tratta 'D' dal km 75+625 al km 87+700 tramesso in data 16.09.2013 e richiamato il precedente parere rilasciato dal Consorzio con prot. n° 17001 del 05.11.2013;

VISTA la relativa istruttoria tecnica redatta dal Settore Gestione che ha espresso parere favorevole (con prescrizioni) al rilascio dell'autorizzazione in oggetto;

VISTI il 'Regolamento per l'utilizzazione delle acque a scopo irriguo e per la tutela delle opere irrigue' approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 19 del 03.11.2011 ed il 'Regolamento per l'esercizio e la manutenzione delle opere di bonifica' (scolo e difesa idraulica) approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 18 del 03.11.2011;

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499540 data 07/12/2018, pagina 7 di 7

VISTO il 'Regolamento delle Concessioni precarie' approvato con delibera dell'Assemblea consorziale n. 17 del 03.11.2011;

VISTE le autorizzazioni puntuali rilasciate per ogni singola intersezione evidenziata;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati

AUTORIZZA

per quanto di competenza, i lavori di attraversamento, modifica, spostamento che interessano opere in gestione al Consorzio, consistenti sia in infrastrutture a cielo aperto che in condotte in pressione, subordinatamente all'osservanza delle condizioni riportate nelle specifiche autorizzazioni riferite a ciascuna interferenza rilevata, di cui all'elenco allegato, e corrispondenti agli elaborati di progetto presentati.

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

Cordiali saluti

Ing. Paolo Battagion
Direttore

Allegati: elenco autorizzazioni
Settore Gestione e Manutenzione Area Irrigua
Istruttore Vardanega dott. Matteo
N. pratica 69802 PB/LP/PP/TF/mv/cf

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

	N° SCHEDA	KM PROGRESSIVO	CODICE	TIPOLOGIA CONDOTTA	TIPO ATTUALE	N. PRATICA	PROT.USCITA
FINE LOTTO 3 - TRATTA C / INIZIO LOTTO 3 - TRATTA D / KM 75+625							
99	D183	75+750,08	SI.3D.01	PRIMARIA	DN 250 AC	50456	9052/18
	D185	75+800		DISTRIBUTRICE	DN 70 AC	66118	14931/18
100	D186	76+143,19	SI.3D.02	PRIMARIA	DN 300 AC	66104 - 50455	14924/18 - 9044/18
101	D188	76,34		DISTRIBUTRICE	DN 70 AC	66111 - 66110	14888/18 - 14973/18
102	D190	76+868,74	PC.3D.01	PRIMARIA	DN 300 AC	68721	19495/18
103	D191	76,82		DISTRIBUTRICE	DN 70 AC	66121	14901/18
104	D191A	76,82		DISTRIBUTRICE	DN 70 AC	66122	14897/18

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499540 data 07/12/2018, pagina 1 di 7

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

	N° SCHEDA	KM PROGRESSIVO	CODICE	TIPOLOGIA CONDOTTA	TIPO ATTUALE	N. PRATICA	PROT.USCITA
105	D192	77,15		DISTRIBUTRICE	DN 70 AC	66123	14905/18
106	D193	77,4		DISTRIBUTRICE	DN 90 AC		
107	D194	77,63		DISTRIBUTRICE	DN 100 AC	66119	14937/18
108	D194A	77,7		DISTRIBUTRICE	DN 125 AC	66120	66120/18
109	D195	76+668,96	PC.3D.02	PRIMARIA	DN 400 AC	68172	15807/18
110	D198	77,9		DISTRIBUTRICE	DN 125 AC	66104	14924/18
111	D198A	77,93		DISTRIBUTRICE	DN 70 AC	66105	14878/18
112	D199A	78,14		DISTRIBUTRICE	DN 125 AC	66102	14969/18
113	D200	78,14		DISTRIBUTRICE	DN 80 AC	66101 - 66100	14890/18 - 14956/18

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499540 data 07/12/2018, pagina 2 di 7

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

	N° SCHEDA	KM PROGRESSIVO	CODICE	TIPOLOGIA CONDOTTA	TIPO ATTUALE	N. PRATICA	PROT.USCITA
114	D200A	78,14		DISTRIBUTRICE	DN 125 AC	66103	14967/18
115	D202	78,43		DISTRIBUTRICE	DN 70 AC	66107	14975/18
116	D203	78,55		DISTRIBUTRICE	DN 90 AC	66108	14974/18
117	D204A	78,92		DISTRIBUTRICE	DE 160 PVC	68054	15812/18
118	D205	78+819,42	SI.3D.03	PRIMARIA	DE 280 PVC		
119	D205A	78,93		DISTRIBUTRICE	DE 160 PVC	66124	14978/18
120	D206A	79,33		DISTRIBUTRICE	DE 140 PVC	66126	14979/18
121	D206B	79,34		DISTRIBUTRICE	DE 140 PVC		

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499540 data 07/12/2018, pagina 3 di 7

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

	N° SCHEDA	KM PROGRESSIVO	CODICE	TIPOLOGIA CONDOTTA	TIPO ATTUALE	N. PRATICA	PROT.USCITA
122	D207	79+359,68	SI.3D.04	PRIMARIA	DE 315 PVC	68052	15814/14
123	D207A	79,42		DISTRIBUTRICE	DE 315 PVC	68052	15814/14
124	D208	79,38		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	66127	14939/18
125	D208A	79,38		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC		
126	D209	79,5		DISTRIBUTRICE	DE 160 PVC	66128	14995/18
127	D209A	79,54		DISTRIBUTRICE	DE 160 PVC		
128	D212	79,66		DISTRIBUTRICE	DE 140 PVC	66131 - 66129	14941/18 - 14940/18
129	D215	79,94		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	66133	14949/18
130	D216	80,09		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	66132	14942/18
131	D216A	80		DISTRIBUTRICE	DE 140 PVC	66134	14945/18
132	D218	80,17		DISTRIBUTRICE	DE 140 PVC	66112 - 66113	14916/18 - 14884/18
133	D220	80,25		PRIMARIA	DE 225 PVC	66114	14886/18

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499540 data 07/12/2018, pagina 4 di 7

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499540 data 07/12/2018, pagina 5 di 7

CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE

	N° SCHEDA	KM PROGRESSIVO	CODICE	TIPOLOGIA CONDOTTA	TIPO ATTUALE	N. PRATICA	PROT.USCITA
134	D220A	80,26		DISTRIBUTRICE	DN 140 PVC	66115	14980/18
135	D220B	80,26		PRIMARIA	DE 140 PVC	66116	14981/18
136	D220C	80,45		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	66117	14892/18
137	D222A	80,68		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	66116	14981/18
138	D223	80+942,13	SI.3D.06	PRIMARIA	DE 225 PVC	58817	20136/17
139	D224A	81,02		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC		
140	D225	81,1		DISTRIBUTRICE	DE 110 PVC	66136	14976/18
141	D227	81,3		DISTRIBUTRICE	DE 140 PVC	68805 - 66138 - 66137	19494/18 - 14985/18 - 14977/18
142	D261	85+522,81	TS.3D.04	PRINCIPALE (PREDISPOSIZIONE)	DN 800	59294	17881/18

FINE LOTTO 3 - TRATTA D / INIZIO LOTTO 3 TRATTA E / KM 87+700

ALLEGATO E

Reti Gas

Rif. AV/bm
Risc. Prot. n° 452029 - Class. C.101.01.1
del 07/11/2018

Pieve di Soligo li, 06 Dicembre 2018

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA
Data di arrivo 07/12/18
Data registrazione 07 DIC. 2018
Prot. n. 499858/79.00.09
Pratica / Fascicolo
C101.011

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Struttura di Progetto Superstrada
Pedemontana Veneta
Fondamenta Santa Lucia, n° 23
Sestiere Cannareggio

30121 – VENEZIA

PEC: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

Oggetto: Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione.
C.U.P. H51B03000050009 – C.I.G.: 0411155FD2
Lotto 3 tratta D – Risoluzione interferenze sottoservizi con lavori ricompense nei Comuni di Volpago del Montello, Giavera del Montello, Povegliano e Villorba.
Convocazione della conferenza dei servizi decisoria e sincrona ai sensi della Legge n. 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016.

In relazione alla presente conferenza di servizi, si conferma il "parere favorevole" di AP Reti Gas S.p.A. alla realizzazione delle opere indicate in oggetto.

Nella verifica negli elaborati grafici del progetto inerente il Lotto 3 tratta D, sono state individuate le singole interferenze tra la costruenda Superstrada Pedemontana Veneta e gli impianti di distribuzione gas metano di proprietà o gestiti da AP Reti Gas S.p.A. e si sono stabilite le prestazioni di massima da adottate nella progettazione/preventivazione degli interventi.

AP Reti Gas S.p.A. si riserva tuttavia di analizzare in particolare l'esatta modalità tecnica-operativa di ogni singola opera ed il crono-programma degli interventi in modo tale da determinare le effettive attività di competenza.

Al fine di rispettare le normative vigenti si dovrà riservare alla condotta gas metano una fascia di rispetto di larghezza non inferiore a m 1,20, per garantire una distanza non inferiore a m 0,50 con gli altri sottoservizi, ed una profondità d'interramento minima di m 1,00.

Per dar corso alle opere di spostamento AP Reti Gas S.p.A. dovrà avere un preavviso minimo di 60 giorni; dovrà essere convocato un sopralluogo di cantiere per verificare se i tempi e le modalità operative concordate sono conformi a quanto prescritto.

Si ribadisce che è necessario assicurare la continuità dell'erogazione del gas metano al fine di evitare l'interruzione del pubblico servizio; la finestra temporale di intervento per eventuali interruzioni delle reti va da maggio a settembre di ciascun anno.

AP Reti Gas S.p.A.
Via Verizzo, 1030
31053 Pieve di Soligo (TV)
Italia
C.F. - P.IVA - R.I. (TV-BL) 04802420267
REA TV – 379103
c.s. € 1.000.000,00 i.v
tel +39 0438 980098
fax +39 0438 82096
www.apretigas.it
email: info@apretigas.it
Società con unico socio, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ascopiave
Gruppo ASCOPIAVE

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499858 data 07/12/2018, pagina 1 di 3

Reti Gas

Si richiede inoltre, nel rispetto della normativa per la sicurezza nei cantieri, quanto predisposto dal Committente per le opere di competenza: Piano di Sicurezza, le figure coinvolte, particolari soluzioni di cantiere, ecc.; AP Reti Gas S.p.A. ne terrà conto nell'affidare i lavori.

Precisiamo inoltre che dovranno essere svolte a vostro carico le eventuali azioni di coordinamento tra le Imprese esecutrici dei lavori della pedemontana, il nostro personale e le Imprese da noi designate per la risoluzione delle interferenze.

Distinti Saluti

Chief Technology Officer
Ing. Antonio Vendraminelli

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 499858 data 07/12/2018, pagina 2 di 3

AP Reti Gas S.p.A.
Via Verizzo, 1030
31053 Pieve di Soligo (TV)
Italia

C.F. - P.IVA - R.I. (TV-BL) 04802420267
REA TV – 379103
c.s. € 1.000.000,00 i.v

tel +39 0438 980098
fax +39 0438 82096
www.apretigas.it
email: info@apretigas.it

Società con unico socio,
soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Ascopiave

Gruppo ASCOPIAVE

ALLEGATO F

ALTO TREVIGIANO SERVIZI
SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Alto Trevigiano Servizi Srl
via Schiavonesca Priula, 86 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)
Tel. 0423 2928 - Fax 0423 292929 - C.F./P. IVA 04163490263
REA n. 328089 - Capitale Sociale Euro 2.792.631,00

ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.R.L.
Protocollo in Uscita
Nr. 0039880/18 del 07/12/2018
000662294

Spett.le REGIONE VENETO
- Giunta Regionale -
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta
Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA
pec: superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

e p.c.

Spett.le
Ministero per i Beni e le Attività Culturali Soprintendenza archeologica, Belle Arti e Paesaggio per L'Area Metropolitana di Venezia e per le Provincie di Belluno, Padova e Treviso
pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it

Spett.le
Provincia di Treviso
pec: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

Spett.le
Comune di Volpago del Montello (TV)
pec: volpago@pec.comunevolpago.it

Spett.le
Comune di Giavera del Montello (TV)
pec: segreteria@pec.comune.giavera.tv.it

Spett.le
Comune di Povegliano (TV)
pec: protocollo.comune.povegliano.tv@pecveneto.it

Spett.le
Comune di Villorba(TV)
pec: protocollo.comune.villorba.tv@pecveneto.it

Spett.le
Società E-Distribuzione S.p.A.
Divisione infrastrutture e Reti Macro Area Territoriale Nord Est
pec: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Spett.le
Società AP Reti Gas S.p.A.
pec: apretigas@pec.apretigas.it

Spett.le
Società Telecom Italia S.p.A. – Telecom Treviso
pec: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Spett.le
Società Asco Tlc S.p.A.
pec: ascotlc@pec.ascotlc-cert.it

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA
Data di arrivo 10/12/18
10 DIC. 2018
502237/79.00.09
C101.011

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 502237 data 10/12/2018, pagina 1 di 3

Spett.le
Società Snam Rete Gas S.p.A. – Distretto Nord Orientale
pec: lavorinor@pec.snamretegas.it

Spett.le
Consorzio di Bonifica Piave
pec: consorziopiave@pec.it

Spett.le
Società Terna S.p.A. – Direzione Territoriale Nord Est
pec: aot-padova@pec.terna.it

Spett.le
Società Superstrada Pedemontana Veneta S.p.A.
pec: segreteria.veneto@pec.spveneta.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 502237 data 10/12/2018, pagina 2 di 3

oggetto: Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione. C.U.P. H51B0300005009 CIG: 0411155FD2
Lotto 3 tratta D – Risoluzione interferenze sottoservizi con lavori ricomprese nei Comuni di Volpago del Montello, Giavera del Montello, Povegliano e Villorba.
Conferenza dei servizi decisoria e sincrona ai sensi della Legge n. 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016.

A seguito di Vs. Comunicazione protocollo n. 452029 in data 07.11.2018 pervenuta al prot. n. 35608/18 del 08.11.2018, la scrivente Società Alto Trevigiano Servizi S.r.l., in relazione al progetto oggetto di conferenza dei Servizi, rilascia parere favorevole.

Gli interventi relativi alle interferenze con le reti del Servizio Idrico Integrato o in prossimità delle stesse dovranno essere definite con la scrivente prima dell'avvio degli stessi e comunque come concordato in particolare nei verbali di risoluzione delle interferenze redatti tra SIS e ATS.

Distinti saluti

Il Direttore
Ing. Roberto Durigon

Codice	Redatto da: Dina Baggio	Verificato da: Mario Sabbadin	

ALLEGATO G

Terna Rete Italia
TERNA GROUP

Direzione Territoriale Nord Est

Area Operativa Trasmissione di Padova
Via San Crispino, 22
35129 Padova - Italia
Tel. +39 0492962111 - Fax +39 0492962010

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

Data di arrivo	10/12/18
Data registraz.	10 DIC. 2018
Prot. N.	502219/79.00.08
Indice classificazione C101.011	Pratica / Fascicolo

Spett.le

Regione Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta
Fondamenta S. Lucia, Canareggio 23 – 30121 Venezia
Codice univoco ufficio I0WIHL
PEC:
superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 502219 data 10/12/2018, pagina 1 di 2

OGGETTO:
Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Supestrada a pedaggio Pedemontana Veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione.
Lotto 3 tratta D – Risoluzione interferenze sottoservizi con lavori ricompresi nei Comuni di Volpago del Montello, Giavera del Montello, Povegliano, Villorba.
Convocazione della conferenza dei servizi decisoria e sincrona ai sensi della Legge n°. 241/1990 come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016.

Con riferimento alla Vs. del 07/11/2018 Vs. protocollo N. 452029 Class. C.101.01.1, acquisita dal nostro protocollo TERNA/A2018028758 del 07/11/2018, Vi confermiamo la nostra partecipazione alla conferenza dei servizi decisoria convocata per il giorno giovedì 13 dicembre 2018 alle ore 09:00.

Le interferenze di elettrodotti di proprietà della scrivente Società coinvolte con la costruenda viabilità presenti nel Lotto 3 tratta D, sono indicati nella tabella che riporta la "linea" quale codice identificativo dell'elettrodotto alta tensione Terna, il numero di "interferenza" di Terna censita con il Consorzio Stabile SIS, la "campata/sostegno" dell'elettrodotto interessato:

LINEA	INTERFERENZA	CAMPATA/SOSTEGNO	COMPATIBILITA'			DIS. RIF.	INTERFERENZA ALTRO ENTE	NOTE (relative al disegno)
			SI	NO	NON VALUTABILE			
21362	23	29/1-30/1			x	PV_D_IT_AP_DE_3_D_004_002_0_002_D_A_0	1658	Verifica franco conduttore linea aerea bt rispetto alla campata
21362	23	31/1-32/1			x	PV_D_IT_AP_IP_3_D_003_002_0_001_D_A_0	X025A	Verificare altezza lampione 13 14 IP rispetto alla campata
21362	23	31/1-32/1			x	PV_D_IT_AP_IP_3_D_005_002_0_001_D_A_0	X027	Verificare altezza lampione 11 IP rispetto alla campata
21362	23	31/1-32/1			x	PV_D_IT_AP_DE_3_D_003_002_0_001_D_A_1	1636	Verifica franco conduttore linea aerea MT rispetto alla campata
21362	23	35/1-36/1			x	PV_D_IT_AP_DE_3_D_005_002_0_001_D_A_0	1669	Verifica franco conduttore linea aerea bt rispetto alla campata (vedi sotto)
21362	23	35/1-36/1			x	PV_D_IT_AP_DE_3_D_005_002_0_002_D_A_0	1669	Verifica franco conduttore linea aerea bt rispetto alla campata (vedi sopra)
22217	24	167-168			x	PV_D_IT_AP_DE_3_D_004_002_0_001_D_A_0	1654	Verifica franco conduttore linea aerea bt rispetto alla campata
23680	25	143			x	PV_D_IT_AP_DE_3_D_006_002_0_001_D_A_0	1687	Verifica tracciato canalizzazione linea MT con fondazione sostegno 143
23752	26	166-167	x			PV_D_IT_AP_DE_3_D_008_002_0_001_D_A_0	ALIMD5 eD6	
23752	26	166-167			x	PV_D_IT_GE_ST_3_D_009_005_0_008_D_A_1	1696 1697	Verificacare se stato progetto o stato di fatto del tracciato
23678	27	108a-109a			x	PV_D_IT_AP_TL_3_D_010_002_0_001_D_A_0	1755 1756	Verifica franco conduttore linea aerea tl rispetto alla campata
23678	28	5/2-6/2			X	PV_D_IT_AP_DE_3_D_011_002_0_001_D_A_2	1776	La legenda non rispecchia quanto riportato nell'elaborato
23678	28	5/2		x		PV_D_IT_AP_GS_3_D_011_002_0_001_D_A_0	1775	Vicinanza tubazione gas tracciato provvisorio

foglio n. **2**

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 502219 data 10/12/2018, pagina 2 di 2

Per ciascuna delle interferenze sopra elencate è stata data valutazione di compatibilità o incompatibilità nei confronti degli altri sottoservizi e servizi aerei, di proprietà di Comuni ed enti Gestori Terzi, sulla base della relazione descrittiva, della planimetria e delle sezioni stato di progetto ove disponibili; tale valutazione è stata eseguita con riferimento alle distanze di rispetto verticali ed orizzontali ai fini della progettazione ed esercizio delle linee elettriche aeree in alta tensione ai sensi del D.M. 21/03/1988 n. 449 e s.m.i. e alle Normative Tecniche di settore.

Nel caso in cui non sia stata fornita sufficiente documentazione atta a determinare la compatibilità alla normativa sopra citata si rimane in attesa di integrazioni, che dovranno essere fornite dall'ente gestore titolare dell' interferenza circa l'esatta ubicazione delle reti interferenti e delle specifiche caratteristiche dell''opera, prima dell'inizio dei lavori, così come del resto indicato in ciascuna delle tavole planimetriche forniteci.

In assenza di valutazione positiva di compatibilità per ogni variante rilasciata dalla scrivente, la stessa declina ogni responsabilità per danni arrecati a persone e cose.

Si ricorda inoltre che sono in essere alcune varianti di nostri elettrodotti necessarie a garantire la compatibilità ai sensi del D.M.449 citato con la costituenda viabilità e di cui sono stati definiti i termini temporali tra il Consorzio Stabile SIS Società Consortile per Azioni e Terna Rete Italia SpA, previa definizione del progetto esecutivo aggiornato e del preventivo di spesa sottoscritto tra le parti; tali varianti dovranno essere valutate anche nei confronti dei sottoservizi e servizi aerei limitrofi, oggetto della conferenza dei servizi.

Nel restare a disposizione per ogni ulteriore chiarimento in merito, porgiamo distinti saluti.

Il Responsabile
AOT di Pd – Unità Impianti di Vittorio Veneto
Genovese Cesarino

Cesarino Genovese

Firmato digitalmente da Cesarino Genovese
ND: c=IT, o=Terna S p A., ou=Interni, ou=Titolari, cn=Cesarino Genovese, serialNumber=GNNCRN55P16L407F999
Data: 2018.12.10 08:05:47 +01'00'

UIVVE/ SM/R-U-21365B1-0-CX-10005
Regione Veneto – conferenza dei servizi Superstrada Pedemontana Veneto (SPV) – Interferenze lotto 3 tratta D – Risposta
Copia a UIVVE

ALLEGATO H

e-distribuzione

Infrastrutture e Reti Italia
Distribuzione Territoriale Rete Triveneto
Progettazione Lavori e Autorizzazioni

Casella Postale 229 - Via Spoleto sn - 00071 Pomezia RM

E-DIS-07/12/2018-0744911

Spett.le
REGIONE del VENETO
Struttura di progetto Pedemontana Veneta
PEC:
superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

DIS/MAT/NORD/DTR-TRI/SVR/PLA/DPVR/AUT

Oggetto: Conferenza dei servizi decisoria e sincrona per risoluzione interferenze sotto servizi ricomprese nei comuni di Volpago del Montello, Giavera del Montello, Povegliano e Villorba
Lotto 3 tratta D

Con riferimento alla vostra convocazione della conferenza in oggetto vs prot. 452029 del 07/11/2018 con la presente si esprime il nulla osta di massima di e-distribuzione a condizione che il progetto e l'esecuzione della risoluzione delle interferenze siano conformi alla norma CEI 11-17 e alle altre norme che regolano la materia.

In ogni caso dovranno essere rispettate le indicazione della amministrazione competente sulle reti pluviirigue se più cautelative delle norme su citate.

Si richiama l'attenzione sulle disposizioni del D.Lgs. n. 81 del 09 aprile 2008 "Attuazione dell'art.1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modifiche ed integrazioni, che regolano la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ed, in particolare, sugli artt. 83 e 117, che vietano l'esecuzione di lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette senza che siano adottate idonee precauzioni.

Si ricorda, inoltre, che, in forza delle norme vigenti, ogni eventuale responsabilità per danni di qualsiasi genere che potessero comunque derivare a cose e/o persone, compresi i nostri impianti, per eventuali inosservanze del committente dei lavori o di ditte da questi incaricate, ricadrà esclusivamente sul committente dei lavori.

Gli oneri i per gli interventi di risoluzione interferenze saranno a carico del richiedente.

Cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

/ap

REGIONE DEL VENETO - GIUNTA REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA

Data di arrivo	
Data registraz.	10 DIC. 2018
Prot. N.	501567/79.00.09
Indice classificazione C101.011	Pratica / Fascicolo

1/2

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 501567 data 10/12/2018, pagina 1 di 4

Id. 25407772

e-distribuzione

Gino Grasso
Un Procuratore

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia srl e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 5C1567 data 10/12/2018, pagina 2 di 4

ALLEGATO I

REGIONE DEL VENETO - GRUPPO REGIONALE
STRUTTURA DI PROGETTO
SUPERSTRADA PEDEMONTANA VENETA
n. arrivo 12/12/18
12 DIC. 2018
507211/79.00.08
Indice classificazione C101.011
Fascicolo

PROVINCIA DI TREVISO

SETTORE Viabilità
UFFICIO Programmaz.ne/Autorizzazioni Strade

Prot. N°2018/0102057 Treviso, 12/12/2018

Pratica. N° **2018/2575**
Resp. Procedimento: **geom. Federico Fuser (0422 656318)**
Resp. Istruttoria: **ing. Lorenzo Angeri (0422 656313)**

inviato tramite P.E.C.
superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

Al Direttore Struttura di Progetto
Superstrada Pedemontana Veneta
REGIONE del VENETO
c.a. Ing.Elisabetta Pellegrini
Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio 23
30121 VENEZIA (VE)

OGGETTO: Conferenza di Servizi decisoria sincrona SPV - Regione Veneto: risoluzione interferenze sottoservizi nei comuni di Volpago del Montello, Giavera del Montello, Povegliano e Villorba.
Parere.

In riferimento alla nota pec del 07/11/2018 prot.n. 452029, pervenuta a questa Amministrazione in data 07/11/2018 prot.n. 91499, di convocazione da parte del Direttore della Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta Ing. Elisabetta Pellegrini, dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio - Regione del Veneto, di una Conferenza dei Servizi decisoria e sincrona ai sensi della L. 241/1990, così come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30/06/2016 su *Lotto 3 Tratta D - Risoluzione interferenze sottoservizi con lavori ricomprese nei Comuni di Volpago del Montello, Giavera del Montello, Povegliano e Villorba*, per il giorno 13/12/2018 nella sede della Regione in Palazzo Grandi Stazioni;

Visionato il progetto di cui all'oggetto;

Posto che l'Ente deve essere rappresentato da una persona abilitata ad esprimere la volontà nell'ambito delle competenze istituzionali;

Avviata d'ufficio la procedura per la richiesta di espressione di tutti i settori provinciali interessati dal procedimento, si riportano di seguito i seguenti pareri:

SETTORE VIABILITA': si allega parere dell'Ufficio Concessioni stradali;

SETTORE AMBIENTE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE (si allega nota al presente);

Si esprime PARERE TECNICO FAVOREVOLE, per quanto di competenza, alla risoluzione delle interferenze dei sottoservizi ubicati sui tracciati delle TRE strade provinciali intercettate dalle opere di cui all'oggetto: SP 55 "Di Volpago", SP 90 "Di Bolè", SP 56 "Di Arcade", in accordo con le seguenti prescrizioni:

- i sottoservizi siano posizionati, concessionati e censiti come da parere allegato;
- i cavidotti di alloggiamento dei sottoservizi siano predisposti, in via preferenziale, in affiancamento della sede stradale o su spazi dedicati all'utenza debole;

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 507211 data 12/12/2018, pagina 1 di 7

Via Cal di Breda 116 - 31100 Treviso
Tel +39 0422 6565 Fax +39 0422 656684
P.IVA 01138380264 C.F. 80008870265
www.provincia.treviso.it P.E.C.: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

PROVINCIA DI TREVISO

SETTORE Viabilità
UFFICIO Programmaz.ne/Autorizzazioni Strade

- per approntare ogni singolo cantiere su strada provinciale sarà necessario ottenere specifica ordinanza di limitazione al transito dei veicoli circolanti da parte della Provincia di Treviso in qualità di Ente proprietario di dette strade.

Distinti saluti.

Il Dirigente
dott. ing. Maurizio Veggis

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 507211 data 12/12/2018, pagina 2 di 7

Avvertenza per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata o fax.
La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs.39/93.
Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.

Via Cal di Breda 116 - 31100 Treviso
Tel +39 0422 6565 Fax +39 0422 656684
P.IVA 01138380264 C.F. 80008870265
www.provincia.treviso.it P.E.C.: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 507211 data 12/12/2018, pagina 3 di 7

PROVINCIA DI TREVISO
Settore Ambiente e Pianificazione Territoriale

Treviso, 27/11/2018

AL DIRIGENTE SETTORE VIABILITA'
Ing. Maurizio VEGGIS
SEDE

OGGETTO: **Regione Veneto, Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta: *Risoluzione delle interferenze dei sottoservizi dei lavori ricompresi nei Comuni di Volpago del Montello, Giavera del Montello, Povegliano e Villorba, Lotto 3 Tratta D.***

Si fa seguito alla richiesta di parere da rendere nella conferenza di servizi in oggetto.

Con riferimento **agli aspetti relativi alla pianificazione territoriale** non si rilevano interferenze con le politiche territoriali della Provincia, né emergono contrasti con la pianificazione urbanistica provinciale espressa dal Piano Territoriale Provinciale, pertanto **non sussistono da parte di questo Servizio, per quanto di competenza, motivi di dissenso all'intervento in oggetto.**

In ordine al rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica si ricorda che l'Ente competente in materia è la Regione Veneto, ai sensi del combinato disposto tra l'art.147 del D.lgs. 42/2004 e l'art. 45 ter della L.R. 11/2004.

Distinti Saluti.

IL DIRIGENTE
Simone Busoni

Via Cal di Breda, 116 - 31100 TREVISO
Tel 0422 656892 Fax 0422 421324 - 656740
P.IVA 01138380264 C.F. 80008870265
PEC: protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it
www.provincia.treviso.it - urbanistica@provincia.treviso.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 507211 data 12/12/2018, pagina 4 di 7

PROVINCIA DI TREVISO

SETTORE PIANIFICAZIONE VIABILITA'
Ufficio Concessioni Stradali

Prot. Istanza n. 100782/2018
Prot. Risposta n. 100835/2018

Treviso, 10 DIC. 2018

All'Ufficio Programmazione
Autorizzazioni Stradali
SEDE

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria sincrona SPV - Regione Veneto: Lotto 3 tratta D risoluzione interferenze sottoservizi nei comuni di Volpago del Montello, Giavera del Montello, Povegliano e Villorba. SS.PP. N° 55 in Comune di Volpago del Montello, 90 e 56 in Comune di Povegliano.

In riferimento alla nota della Regione Veneto, Struttura di Progetto Superstrada Pedemontana Veneta, del 07 novembre 2018 rif. prot. N° 452029, (protocollo Provincia di Treviso N° 91499/2018), con la quale viene indetta una Conferenza di servizi decisoria per il giorno 13 dicembre 2018, per l'approvazione dei lavori: Lotto 3 tratta D risoluzione interferenze sottoservizi nei comuni di Volpago del Montello, Giavera del Montello, Povegliano e Villorba, esaminati gli elaborati allegati, si comunica per quanto di competenza dello scrivente Ufficio, quanto segue.

L'intervento di risoluzione o di spostamento di varie infrastrutture tecnologiche (acquedotti, reti elettriche, reti telefoniche, metanodotti, condotte irrigue, ecc.), si rende necessario per il proseguo dell'opera di costruzione del 3° Lotto, Tratta D, della Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta, nei Comuni di Volpago del Montello, Giavera del Montello, Povegliano e Villorba.

Lungo il percorso indicato sono interessate TRE Strade Provinciali:

- **S.P. N° 55 "Di Volpago"**, in Comune di Volpago del Montello (Via Lavaio), nel tratto compreso tra la progressiva Km 2 e la Progressiva Km 3, per la risoluzione delle seguenti infrastrutture

Società	Indirizzo	PEC	Note
A.T.S. Alto Trevigiano Servizi S.r.L.	Via Ferraris, 61 - 31044 Montebelluna (TV)	azienda@ats-pec.it	Condotte acquedotto
AP Reti Gas S.p.A.	Via Verizzo, 1030, - 31053 Pieve di Soligo (TV)	permitting@pec.apretigas.it	Condotte del gas metano

Il Dirigente del Settore: Dott. Ing. Maurizio Veggis
Responsabile del procedimento: Geom. Giovanni Perinot
Responsabile dell'istruttoria sottoservizi: Geom. Paolo Sartor (psartor@provincia.treviso.it) int. 0422656122
Responsabile dell'istruttoria accessi: Geom. Francesca Urio (furio@provincia.treviso.it) int. 0422656140
Responsabile dell'istruttoria pubblicità: Geom. Fabio De Bortoli (fdebortoli@provincia.treviso.it) int. 0422656200

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 507211 data 12/12/2018, pagina 5 di 7

COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO	Piazza Ercole Bottani, 4 - 31040 Volpago del Montello(TV)	volpago@pec.comunevolpago.it	Linee elettriche di Pubblica Illuminazione
CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE	Via S. Maria In Colle, 2 - 31044 Montebelluna (TV)	consorziopiave@pec.it	Condotte e canalette di irrigazione
E-DISTRIBUZIONE S.p.A.	Infrastrutture Reti Italia Via Gabriel Bella, 3 - 30175 VENEZIA - MESTRE	e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it	Infrastrutture elettriche a bassa e Media Tensione
TIM S.p.A.	Acces Operation Area Nord Est, Via Pascoli, 9 - 34100 Trieste	creation_friulivenezia giulia@pec.telecomitalia.it	Infrastrutture telefoniche in cavo e in fibra ottica

- **S.P. N° 90 "Di Bolé"**, in Comune di Povegliano (Via Colombere), nel tratto compreso tra la progressiva Km 10 e la Progressiva Km 11, per la risoluzione delle seguenti infrastrutture

Società	Indirizzo	PEC	Note
A.T.S. Alto Trevigiano Servizi S.r.L.	Via Ferraris, 61 - 31044 Montebelluna (TV)	azienda@ats-pec.it	Condotte acquedotto
AP Reti Gas S.p.A.	Via Verizzo, 1030, - 31053 Pieve di Soligo (TV)	permitting@pec.apretigas.it	Condotte del gas metano
Asco TLC S.p.A.	Via Friuli, 11, - 31020 San Vendemiano	ascotlc@pec.ascotlc-cert.it	Infrastruttura Tecnologica in fibra ottica
COMUNE DI POVEGLIANO	Borgo San Daniele, 26 - 31050 Povegliano (TV)	protocollo.comune.povegliano.tv@pecveneto.it	Linee elettriche di Pubblica Illuminazione
CONSORZIO DI BONIFICA PIAVE	Via S. Maria In Colle, 2 - 31044 Montebelluna (TV)	consorziopiave@pec.it	Condotte e canalette di irrigazione
E-DISTRIBUZIONE S.p.A.	Infrastrutture Reti Italia Via Gabriel Bella, 3 - 30175 VENEZIA - MESTRE	e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it	Infrastrutture elettriche a bassa e Media Tensione
EOLO S.p.A.	Via Gran San Bernardo, 12 - 21052 Busto Arsizio (VA)	ngi@pec.ngi.it	Infrastruttura Tecnologica in fibra ottica

Responsabile del procedimento: Geom. G.Perinot (0422-656174) gperinot@provincia.treviso.it
Responsabile dell'istruttoria: Geom. P. Sartor (0422-656122) psartor@provincia.treviso.it
Sig.ra F. Rossato (0422-656069) frossato@provincia.treviso.it
Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso
Tel +39 0422 656174; 656140; 656198 Fax +39 0422 656351
P.IVA 01138380264 C.F. 80008870265
www.provincia.treviso.it P.E.C:protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it
Avvertenza per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata o fax.
La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93.
Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.

SNAM S.p.A.	Via Sclavons, 160 - 33084 Cordenons (PN)	snamretegas@pec.snamretegas.it	Metanodotto
TIM S.p.A.	Acces Operation Area Nord Est, Via Pascoli, 9 - 34100 Trieste	creation_friulivenezia giulia@pec.telecomitalia.it	Infrastrutture telefoniche in cavo e in fibra ottica

- **S.P. N° 56 "Di Arcade"**, in Comune di Povegliano (Via Arcade), nel tratto compreso tra la progressiva Km 7 e la Progressiva Km 8, per la risoluzione delle seguenti infrastrutture

Società	Indirizzo	PEC	Note
A.T.S. Alto Trevigiano Servizi S.r.L.	Via Ferraris, 61 - 31044 Montebelluna (TV)	azienda@ats-pec.it	Condotte acquedotto
AP Reti Gas S.p.A.	Via Verizzo, 1030, - 31053 Pieve di Soligo (TV)	permitting@pec.apretigas.it	Condotte del gas metano
Asco TLC S.p.A.	Via Friuli, 11, - 31020 San Vendemiano	ascotlc@pec.ascotlc-cert.it	Infrastruttura Tecnologica in fibra ottica
COMUNE DI POVEGLIANO	Borgo San Daniele, 26 - 31050 Povegliano (TV)	protocollo.comune.povegliano.tv@pecveneto.it	Linee elettriche di Pubblica Illuminazione
E-DISTRIBUZIONE S.p.A.	Infrastrutture Reti Italia Via Gabriel Bella, 3 - 30175 VENEZIA - MESTRE	e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it	Infrastrutture elettriche a bassa e Media Tensione
EOLO S.p.A.	Via Gran San Bernardo, 12 - 21052 Busto Arsizio (VA)	ngi@pec.ngi.it	Infrastruttura Tecnologica in fibra ottica
INFRATEL ITALIA S.p.A.	Viale America, 201 C/O Ministero Sviluppo Economico - 00100 ROMA	posta@pec.infratelitalia.it	Infrastruttura Tecnologica in fibra ottica
SNAM S.p.A.	Via Sclavons, 160 - 33084 Cordenons (PN)	snamretegas@pec.snamretegas.it	Metanodotto
TIM S.p.A.	Acces Operation Area Nord Est, Via Pascoli, 9 - 34100 Trieste	creation_friulivenezia giulia@pec.telecomitalia.it	Infrastrutture telefoniche in cavo e in fibra ottica

Responsabile del procedimento: Geom. G.Perinot (0422-656174) gperinot@provincia.treviso.it
Responsabile dell'istruttoria: Geom. P. Sartor (0422-656122) psartor@provincia.treviso.it
Sig.ra F. Rossato (0422-656069) frossato@provincia.treviso.it
Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso
Tel +39 0422 656174; 656140; 656198 Fax +39 0422 656351
P.IVA 01138380264 C.F. 80008870265
www.provincia.treviso.it P.E.C:protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it
Avvertenza per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata o fax.
La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93.
Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 507211 data 12/12/2018, pagina 6 di 7

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 507211 data 12/12/2018, pagina 7 di 7

Si esprime parere favorevole all'esecuzione delle opere oggetto della Conferenza di Servizi. I lavori per lo spostamento o per la posa in opera di nuove infrastrutture, sia interrate che aeree, dovranno essere eseguiti con le prescrizioni previste dagli appositi articoli del DPR 16.12.92 N° 495, Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada (dall'art.60 all'art.71).

Si raccomanda in particolare che siano valutati attentamente i materiali e le modalità di riempimento degli scavi, allo scopo di garantire la futura stabilità della piattaforma stradale e di scongiurare pericolosi cedimenti che potrebbero compromettere la sicurezza della viabilità.

In caso di nuovi percorsi delle infrastrutture tecnologica, prima della messa in esercizio dei vari sottoservizi, gli Enti gestori indicati nelle tabelle sovrastanti, dovranno chiedere al preposto Ufficio della Provincia di Treviso il rilascio della concessione di competenza, ai sensi dell'art. 26 del DLG 30/04/92 N° 285 e successive modifiche.

Si ricorda che ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 comma 2 sempre del DLG 30/04/92 N° 285 e successive modifiche, qualora per comprovate esigenze della viabilità si renda necessario modificare o spostare, su apposite sedi messe a disposizione dall'ente proprietario della strada, le opere e gli impianti eserciti dai soggetti indicati nel comma 1 dell'art. 28 (Concessionari di ferrovie, di tramvie, di funivie, di teleferiche, di linee elettriche e telefoniche, sia aeree che sotterranee, quelli di servizi di oleodotti, di metanodotti, di distribuzione di acqua potabile o di gas, nonchè quelli di servizi di fognature e quelli dei servizi che interessano comunque le strade) l'onere relativo allo spostamento dell'impianto è a carico del gestore del pubblico servizio; i termini e le modalità per l'esecuzione dei lavori sono preventivamente concordati tra le parti, contemperando i rispettivi interessi pubblici perseguiti.

L'Ufficio Concessioni Stradali, rimane a disposizione per eventuali informazioni che dovessero rendersi necessarie.

Cordiali saluti.

IL RESPONSABILE U.O.
AUTORIZZAZIONE CONCESSIONI STRADALI
Geom. Giovanni Perinot

Responsabile del procedimento: Geom. G.Perinot (0422-656174) gperinot@provincia.treviso.it
Responsabile dell'istruttoria: Geom. P. Sartor (0422-656122) psartor@provincia.treviso.It
Sig.ra F. Rossato (0422-656069) frossato@provincia.treviso.it
Via Cal di Breda, 116 - 31100 Treviso
Tel +39 0422 656174; 656140; 656198 Fax +39 0422 656351
P.IVA 01138380264 C.F. 80008870265
www.provincia.treviso.it P.E.C:protocollo.provincia.treviso@pecveneto.it
Avvertenza per coloro ai quali il presente atto è inviato tramite posta elettronica certificata o fax.
La firma autografa è sostituita dall'indicazione del nominativo a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 39/93.
Il presente atto ha piena efficacia legale ed è depositato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Treviso.

Venezia, 13 DIC. 2018

Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

Invio solo tramite posta elettronica – SOSTITUISCE L'ORIGINALE

Alla Regione del Veneto
superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it

Alla Commissione per il patrimonio culturale del Veneto
sr-ven.corepacu@beniculturali.it

Prot. n. 26389 Cl. 34.19.02 Allegati n. Risposta al foglio del 07-11-2018 N. 452029

Rif. Prot. ingresso. n. 0023254 del 07-11-2018

OGGETTO: Affidamento in concessione della progettazione definitiva ed esecutiva della Superstrada a pedaggio Pedemointana veneta (SPV), nonché sua realizzazione e gestione.
C.U.P. H51B03000050009 C.I.G.: 0411155FD2
Lotto 3 tratta D – Risoluzione interferenze sottoservizi con lavori ricomprese nei comuni di Volpago del Montello, Giavera del Montello, Povegliano e Villorba.
Convocazione Conferenza di servizi decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art.14-*ter* della L. 241/1990, come modificata dal D.Lgs. n. 127 del 30.06.2016, in data **13.12.2018** alle ore **9,00** presso Sala Conferenze, ubicata in Palazzo Grandi Stazioni – 2° piano – Fondamenta Santa Lucia – Sestiere Cannaregio, 23 – 30121 – Venezia.

Con riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi inerente l'intervento in oggetto rubricato, inoltrata dalla superstradapedemontana@pec.regione.veneto.it con nota prot. 452029 del 07-11-2018 qui pervenuta in data 07-11-2018 prot. n. 0023254 del 07-11-2018 prevista per il giorno **13.12.2018** presso la sede indicata in oggetto, si comunica quanto segue.

VISTO il regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, D.P.C.M. 29.08.2014 n. 171, art. 33, co. 1, lett. d), così come modificato dal D.M. 23.01.2016, n. 44, art. 4, co. 1, lett. d);

CONSIDERATA l'impossibilità della scrivente di partecipare alla seduta in oggetto per concomitanti impegni istituzionali;

ESAMINATA la documentazione prodotta ai sensi del D.P.C.M. 12.12.2005 (relazione paesaggistica), pervenuta in data 07.11.2018 con protocollo numero 452029 corredata dalla relazione tecnica-illustrativa prevista;

CONSIDERATI, per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela archeologica e alla tutela paesaggistica, gli esiti delle istruttorie esperite dai funzionari incaricati;

SI ESPRIMONO LE SEGUENTI VALUTAZIONI

Visti gli elaborati progettuali, accertato che non sono coinvolti beni di interesse archeologico sottoposti a provvedimenti dichiarativi (D.Lgs. 42/04 artt. 12, 13), considerato tuttavia che le zone ove ricadono le opere si collocano all'interno del territorio centuriato di Treviso (si veda la tav. 7 della documentazione archeologica integrativa del gennaio 2011) e pertanto in un vasto areale interessato da diverse testimonianze archeologiche, le cui tracce possono conservarsi anche a livello superficiale, come altresì confermato dai recenti rinvenimenti lungo la costruenda viabilità pedemontana (Tratta B ARCH.3B.01-12), considerata l'assenza di una tavola complessiva in cui siano sintetizzate le evidenze archeologiche pregresse e nuove rispetto al tracciato della Superstrada unitamente ai sottoservizi da modificare per la risoluzione delle interferenze, che rende pertanto poco intellegibile non tanto il quadro complessivo delle opere quanto le singole specificità in relazione agli aspetti archeologici, considerato inoltre lo stato definitivo della progettazione, che non contiene quanto previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, questo Ufficio richiede che tutti gli interventi di scavo previsti da progetto su sedime non già sottoposto a forme di

DLP/FF/MF/MB/nc *Responsabili dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90: funzionario architetto: arch. Damiana Lucia Paternò – arch. Fernando Fiorino - funzionario archeologo: dott. Matteo Frassine – dott.ssa Marianna Bressan*

SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728811 -0412574011 - Fax 0412750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it – www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 508171 data 13/12/2018, pagina 1 di 2

Regione del Veneto-A.O.O Giunta Regionale n.prot. 508171 data 13/12/2018, pagina 2 di 2

Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA E TREVISO

controllo archeologico nel corso delle lavorazioni finalizzate alla costruzione della suddetta Superstrada siano eseguiti con l'assistenza archeologica continuativa da parte di archeologi professionisti qualificati nel settore in base alla vigente normativa (D.Lgs. 42/2004, art. 9bis), sotto la Direzione scientifica della Soprintendenza e senza oneri per la stessa, con previsione di indagini archeologiche estensive dei contesti antichi eventualmente emersi, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, art. 25. A questo Istituto andrà consegnata tutta la documentazione, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico, redatta secondo quanto previsto dalle "prescrizioni per la consegna della documentazione di scavo archeologico", scaricabili dal sito istituzionale, alla sezione "Modulistica" (http://soprintendenza.pdve.beniculturali.it/soprintendenza/sede-di-padova/modulistica-sede-di-padova/). Sarà comunque valutata la possibilità, in considerazione delle necessità di cantiere, di praticare saggi preliminari, come previsto dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016, all'avvio delle opere più prossime ai siti già eventualmente individuati.
In caso siano previste attività di bonifica bellica preliminari alla realizzazione degli interventi necessari alla risoluzione delle interferenze, l'assistenza archeologica dovrà essere prestata anche a questa fase, con le seguenti modalità, a seconda del tipo di metodologia scelta per la bonifica stessa e delle risultanze da essa discendenti:
- qualora le indagini geofisiche avessero esito positivo, ovvero segnalassero la presenza di ordigni bellici, si chiede:
- nel caso di trivellazioni, la disamina da parte di operatore archeologo della terra di risulta prodotta prima di procedere con eventuali fasi successive;
- nel caso di apertura di sondaggi mirati, che tali operazioni di manomissione del suolo siano ridotte al minimo indispensabile e che, a bonifica avvenuta, l'operatore archeologo esamini e documenti le sezioni esposte;
- qualora le indagini geofisiche avessero esito negativo, ovvero escludessero la presenza di ordigni bellici a livello superficiale o all'interno dei primi 1,5 m, di procedere alla rimozione con mezzo meccanico a benna liscia del terreno per tutta l'estensione in cui sono previste manomissioni del suolo e fino alla profondità per cui è verificata la sicurezza o in relazione agli strati archeologici e/o geologici sterili affioranti.
In caso di esito positivo delle suddette verifiche potrà seguire una seconda fase con scavo estensivo delle zone archeologiche individuate durante la fase precedente.
Resta inteso che il rinvenimento di strutture antiche di interesse particolarmente importante potrà condizionare la realizzabilità delle opere in progetto e che sulla base dei risultati ottenuti saranno valutate le misure di tutela eventualmente necessarie.
Si ricorda inoltre che il danneggiamento e la manomissione di strutture e stratificazioni di interesse archeologico sono perseguibili ai sensi dell'art. 169 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 733 del C.P.
Si rammenta che qualora dovessero presentarsi modifiche di qualsiasi natura ai suddetti interventi, sui quali è stato formulato il parere di competenza, tali varianti dovranno essere tempestivamente comunicate alla scrivente Soprintendenza, onde consentire lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.
Si chiede di comunicare con congruo preavviso, non inferiore ai 15 giorni, la data di inizio lavori, indicando nominativi e recapiti delle Imprese incaricate, sia per le opere strettamente connesse al progetto sia per le indagini archeologiche, nonché del Direttore lavori tramite posta elettronica certificata all'indirizzo mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it (c.a. dott. Matteo Frassine; dott.ssa Cinzia Rossignoli).

Si rimane in attesa di ricevere il verbale della conferenza dei servizi.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

DLP/FF/MF/MB/nc

Responsabili dell'istruttoria ai sensi della Legge 241/90: funzionario architetto: arch. Damiana Lucia Paternò – arch. Fernando Fiorino - funzionario archeologo: dott. Matteo Frassine – dott.ssa Marianna Bressan

SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 0498243811 - Fax 0498754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 0412728811 -0412574011 - Fax 0412750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it – www.soprintendenza.pdve.beniculturali.it

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Codice interno: 385945)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 192 del 29 novembre 2018

Impegno di spesa a favore di Veneto Innovazione S.p.A. per l'attività di supporto tecnico/organizzativo finalizzata alla realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione del segmento turistico di nicchia, ad alto valore aggiunto, collegato ai veicoli storici. D.G.R. n. 1792 del 27.11.2018. Legge regionale 9 giugno 1975, n. 70 e Legge regionale 14 giugno 2013, n. 11.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si provvede ad impegnare la somma di Euro 500.000,00 a favore di Veneto Innovazione S.p.A. per l'attività di supporto tecnico/organizzativo finalizzata alla realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione del segmento turistico collegato al mondo delle auto e moto storiche. Si prevede, nello specifico, la realizzazione di attività editoriali di presentazione di itinerari turistici e panorabili percorribili con auto e moto d'epoca, la partecipazione ad eventi collegati al segmento turistico dei veicoli storici, nonché iniziative promozionali del marchio "Veneto, The Land of Venice" da attuare in collaborazione con i club degli organismi certificatori dei veicoli storici, ed in particolare con i club aderenti all'ASI, Automotoclub Storico Italiano. Documentazione agli atti: Convenzione sottoscritta digitalmente tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A. in data 29/11/2018.

Il Direttore

PREMESSO:

che con deliberazione n. 1792 del 27.11.2018 la Giunta regionale ha approvato il finanziamento di Euro 500.000,00 per la realizzazione di specifiche iniziative di promozione e valorizzazione del segmento turistico di nicchia, ad alto valore aggiunto, collegato al mondo delle auto e moto d'epoca, la cui gestione tecnico/organizzativa è stata affidata, ai sensi dell'articolo 192 del D.Lgs 50/2016, a Veneto Innovazione S.p.A.;

che con la citata deliberazione la Giunta regionale ha inoltre stabilito che il finanziamento regionale dovrà essere destinato alla realizzazione delle sotto evidenziate iniziative, e per gli importi a ciascuna associati:

- Euro 180.000,00 per attività editoriali in due lingue (italiano ed inglese) di presentazione di itinerari turistici e panoramici percorribili con auto e moto storiche ed interessati da importanti raduni di moto e auto d'epoca;
- Euro 120.000,00 per la partecipazione ai principali eventi di rilevanza nazionale ed internazionale collegati al segmento turistico delle auto e moto d'epoca;
- Euro 200.000,00 per attività promozionali del marchio "*Veneto, The Land of Venice"* da attuare in collaborazione con i club degli organismi certificatori dei veicoli storici, ed in particolare con i club aderenti all'ASI, Automotoclub Storico Italiano;

DATO ATTO:

che la convenzione disciplinante i reciproci rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Innovazione S.p.A., in merito alla realizzazione delle sopra evidenziate iniziative, così come definita con DGR 1792/18, è stata sottoscritta digitalmente in data 29/11/2018 (prot. R.V. n. 487102 del 29/11/2018) tra il Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione e l'Amministrazione Unico e Legale Rappresentante di Veneto Innovazione S.p.A;

CONSIDERATO:

che l'obbligazione di natura commerciale, perfezionata nei termini disposti nel presente atto, è esigibile nel corso del corrente esercizio finanziario;

RITENUTO:

pertanto, che sussistono i presupposti per procedere, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs 118/11 e ss.mm.ii, all'impegno della somma di Euro 500.000,00 a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I 02568090274), imputando la spesa sul capitolo 100643 "Azioni regionali per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi, comprese le spese per provvista ed impianti ed attrezzature per dette manifestazioni (L.R. 09.06.75, n. 70) del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018, che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO:

che tale debito commerciale rientra nell'elenco delle obbligazioni escluse dall'acquisizione del CIG in quanto relativo ad affidamento diretto ad una Società in house (nota prot. n. 129681 del 06.04.2018 - tabella modificata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze entrata in vigore il 01.04.2018);

VISTA la legge regionale 9 giugno 1975, n. 70;

VISTA la legge regionale 14 giugno 2013, n. 11;

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2016, n. 50, ed in particolare gli articoli 5 e 192;

VISTA la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017;

VISTO Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 2017, n. 47;

VISTO l'articolo 2 comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la legge regionale 6 settembre 1988, n. 45, così come modificata dalla L.R. 30 dicembre 2016, n. 30;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1330 del 10 settembre 2018;

VISTA la DGR n 1792 del 27.11.2018;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di impegnare a favore di Veneto Innovazione S.p.A. (C.F./P.I 02568090274), per l'attività di supporto tecnico/organizzativo finalizzata alla realizzazione di iniziative di promozione e valorizzazione del segmento turistico collegato al mondo delle auto e moto d'epoca, la spesa complessiva di Euro 500.000,00 da imputarsi sul capitolo 100643 "Azioni regionali per celebrazioni pubbliche, solennità civili e religiose, manifestazioni nazionali, fiere, mostre, rassegne, esposizioni, convegni e congressi, comprese le spese per provvista ed impianti ed attrezzature per dette manifestazioni (L.R. 09.06.75, n. 70)" del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018, che presenta sufficiente disponibilità, secondo la sotto evidenziata ripartizione:

    - Euro 180.000,00 per attività editoriali in due lingue (italiano ed inglese) di presentazione di itinerari turistici e panoramici percorribili con auto e moto storiche ed interessati da importanti raduni di moto e auto d'epoca - art. 018 - Codice V livello del P.d.C. U.1.03.02.13.004;
    - Euro 120.000,00 per la partecipazione ai principali eventi di rilevanza nazionale ed internazionale collegati al segmento turistico delle auto e moto d'epoca - art. 026 - Codice V livello del P.d.C. U1.03.02.02.005;
    - Euro 200.000,00 per attività promozionali del marchio "*Veneto, The Land of Venice"* da attuare in collaborazione con i club degli organismi certificatori dei veicoli storici, ed in particolare con i club aderenti all'ASI, Automotoclub Storico Italiano - art. 026 - Codice V livello del P.d.C. U.1.03.02.02.999;

3. di dare atto che il dettaglio delle registrazioni contabili, relative al suindicato impegno, è riportato negli allegati tecnici T1 e T2 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento costituisce debito commerciale;

5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata ai sensi dell'art. 56, commi 1 e 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, ed esigibile nel corso del corrente esercizio finanziario;
6. di dare atto che si procederà alla liquidazione dell'importo di Euro 500.000,00 successivamente all'approvazione da parte del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione del piano esecutivo delle attività che Veneto Innovazione S.p.A. dovrà presentare, assieme a regolare fattura, entro e non oltre il 30 dicembre 2018;
7. di attestare che il pagamento della succitata somma è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che le iniziative di cui al punto 2) dovranno essere portate a conclusione entro il 31 dicembre 2019, termine che potrà essere prorogato dal Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione previa richiesta motivata da parte di Veneto Innovazione S.p.A.;
9. di dare atto che Veneto Innovazione S.p.A., entro 30 giorni dalla conclusione delle iniziative finanziate, dovrà presentare alla Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la seguente documentazione:

    - relazione dettagliata sulle attività realizzate;
    - rendiconto finale delle spese effettivamente sostenute per ciascuna delle iniziative portate a conclusione;
    - copia degli eventuali supporti informativi, divulgativi e promozionali predisposti nell'ambito delle iniziative realizzate;
    - supporti informatici contenenti copie degli impianti stampa di tutti i materiali realizzati;

10. di dare atto che qualora l'importo erogato a titolo d'anticipo risultasse superiore a quanto rendicontato al termine delle iniziative realizzate, Veneto Innovazione S.p.A. è tenuta a riaccreditare alla Regione del Veneto le somme introitate e non utilizzate;
11. di attestare che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di stabilire che il presente atto venga trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 1, comma 173, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;
14. di comunicare al soggetto beneficiario le informazioni relative all'impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.lgs 118/2011, notificando il presente provvedimento a Veneto Innovazione S.p.A. con sede a Venezia - Mestre, Via Cà Marcello 67/D - PEC: amministrazione@pec.venetoinnovazione.it;
15. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Claudio De Donatis

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T1 al DDR del 29/11/2018, n. 192

Beneficiari e scadenze

Beneficiari		Scadenze				
Anagrafica	**Denominazione Soggetto**	**2018**	**2019**	**2020**	**Altri anni**	**Totale**
00029646	VENETO INNOVAZIONE S.P.A.	500.000,00	0,00	0,00	0,00	**500.000,00**
	Totale	**500.000,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**500.000,00**

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato tecnico contabile T2 al DDR del 29/11/2018, n. 192

REGIONE DEL VENETO giunta regionale DIREZIONE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Anno 2018

Impegni

Impegno				Capitolo	Art.	Natura	A	B	C	D	E	G	H	I	Importo
I 2018	00010068	000	U	100643	018	Commerciale	0502	U.1.03.02.13.004	08.2	8	1030213004	3	3		180.000,00
I 2018	00010072	000	U	100643	026	Commerciale	0502	U.1.03.02.02.005	08.2	8	1030202005	3	3		120.000,00
I 2018	00010080	000	U	100643	026	Commerciale	0502	U.1.03.02.02.999	08.2	8	1030202999	3	3		200.000,00
														Totale Impegni:	500.000,00
														Totale 2018	**500.000,00**
														Totale Complessivo	**500.000,00**

U.O. RAGIONERIA

27 DIC. 2018

VISTO, si registra contabilità

IL DIRETTORE

Dott.ssa Maria Chiara Bagatin

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

(Codice interno: 385822)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA n. 38 del 20 novembre 2018

POR FSE Regione del Veneto 2014/2020 Regolamento UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013 Accertamento entrata pagamento intermedio riferito alla domanda di pagamento n. 1 del 31/07/2018 (D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.).
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede all'accertamento contabile in entrata delle risorse a debito della Commissione Europea (Fondo Sociale Europeo) e dello Stato (Fondo di Rotazione L. 187/1983), a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo della Regione del Veneto per il periodo di programmazione 2014/2020, con riferimento alle somme collegate ad accertamenti riscossi, rimborsate a titolo di pagamento intermedio, con la domanda di pagamento n. 1 del 31/07/2018 (quietanze nn. 39 e 40 del 14/09/2018).

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di procedere, per quanto espresso in premessa, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'accertamento per competenza, con imputazione all'esercizio finanziario in corso, delle seguenti entrate:

    - € 5.274.680,72 in competenza 2018, a valere sul capitolo 100785 "Assegnazione comunitaria POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.05.01.005 "*Fondo Sociale Europeo (FSE)*", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica regionale 00144009;
    - € 3.692.276,45 in competenza 2018, a valere sul capitolo "100786 "Assegnazione statale POR-FSE 2014-2020 (Dec. UE 12/12/2014 n. 9751)" Codice del Piano dei conti integrato E.2.01.01.01.001, "*Trasferimenti correnti da Ministeri*", a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, anagrafica regionale 00144009;

2. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente provvedimento risulta giuridicamente perfezionata e scade nell'esercizio corrente;
3. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le registrazioni contabili di competenza;
4. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 386149)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1112 del 20 novembre 2018

Svolgimento di tirocini formativi presso la Corte d'Appello di Venezia. Art. 73, comma 17, Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69 convertito con modificazione dalla Legge 09 agosto 2013, n. 98 e successive modificazioni ed integrazioni. Registrazione contabile di economie di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., per effetto di rinunce e modifiche del periodo di effettiva durata del tirocinio da parte di alcuni tirocinanti, comunicate successivamente all'avvio dei tirocini di cui al DDR n. 913/2018 da effettuarsi in sede di riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31/12/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Svolgimento di tirocini formativi presso la Corte d'Appello di Venezia. Il presente provvedimento dispone la registrazione contabile di economie di spesa per effetto di rinunce e modifiche del periodo di tirocinio da effettuarsi in sede di riaccertamento ordinario dei residui alla data del 31/12/2018.

Il Direttore

(*omissis*)

decreta

1. di approvare le premesse al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale;
2. di procedere, in sede di riaccertamento ordinario al 31/12/2018, alla registrazione contabile di economie di spesa ai sensi art. 56, comma 5, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i, corrispondenti ad una obbligazione non più sussistente, come da tabella seguente, in conformità con l'Allegato A "Allegato tecnico contabile T1" e l'Allegato B "Allegato tecnico contabile T2", parti integranti e sostanziali del presente atto:

Cognome Nome tirocinante - codice fiscale	Data originaria inizio tirocinio	Data fine tirocinio	Nuova data fine tirocinio	gg. rinuncia / modificda*€ 300/30	Impegno	Capitolo	Importo Impegnato (€)	Residuo da disimpegnare (€)
C. L. - (Omissis)	10/04/18	12/10/18	18/09/18	24 * 10,00	7498/18	102163	1.830,00	240,00
B. C. - (Omissis)	Rinuncia			240 * 10,00	7498/18	102163	2.400,00	2.400,00
B. A. - (Omissis)	10/04/18	07/06/19	07/06/18	182 * 10,00	7498/18	102163	2.400,00	1.820,00
Totale							**6.630,00**	**4.460,00**

3. di procedere alla comunicazione del presente provvedimento verso la Corte d'Appello di Venezia;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;
5. di inviare copia del presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni di competenza;
6. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386198)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1214 del 13 dicembre 2018

Approvazione del rendiconto 6128/0/4/982/2015 presentato da FONDAZIONE I.T.S. - AREA TECNOLOGICA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA - RISPARMIO ENERGETICO E NUOVE TECNOLOGIE IN BIOEDILIZIA (ITS RED). (codice ente 6128). (codice MOVE 40741). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - 3B3I1 - DGR n. 982 del 28/07/2015, "Percorsi di Tecnico Superiore". DDR n. 644 del 28/10/2015 e DDR n. 438 del 05/12/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti per la realizzazione di percorsi formativi di tecnico superiore per il biennio 2015-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 982 del 28/07/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi per lo svolgimento di percorsi per tecnico superiore per il biennio 2015-2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 373 del 10/08/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 407 del 10/09/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 569 del 22/09/2015 ha approvato gli esiti dell'istruttoria dei progetti presentati in adesione dell'Avviso pubblico di cui alla DGR 982/20105 e la graduatoria dei progetti non finanziabili per esaurimento risorse di cui all'Allegato C1;

PREMESSO CHE la DGR n. 1289 del 28/09/2015 ha disposto un'integrazione di risorse già destinate con Dgr 982/2015 consentendo allo scorrimento della graduatoria dei progetti non finanziabili per esaurimento risorse di cui all'Allegato C1 al DDR n. 596/2015;

PREMESSO CHE il DDR n. 800 del 24/11/2015, dopo aver preso atto della decadenza del finanziamento del progetto 6135/0/4/982/2015 per non avvio entro i termini previsti dalla Direttiva alla Dgr n. 982/2015, ha disposto lo scorrimento della graduatoria dei progetti non finanziabili di cui all'Allegato C1 al DDR n. 596/2015, concedendo alla FONDAZIONE 'I.T.S. - AREA TECNOLOGICA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA - RISPARMIO ENERGETICO E NUOVE TECNOLOGIE IN BIOEDILIZIA' (ITS RED) il finanziamento per lo svolgimento del progetto 6128/0/4/982/2015 "Tecnico Superiore per il processo, la comunicazione e il marketing nel settore del legno arredo - Vicenza corso A VI - Area Tecnologica 4: Nuove Tecnologie per il Made in Italy - ambito 4.2 sistema casa - figura nazionale 4.2.2";

PREMESSO CHE il DDR n. 438 del 5/12/2016 nell'Allegato B, integrato dall'Allegato Tecnico Contabile T1 e dall'Allegato Tecnico Contabile T2, ha provveduto alla rimodulazione dei contributi impegnati con DDR n. 644 del 28/10/2015 con conseguente registrazione di impegni di spesa ed economie, concedendo all'ente FONDAZIONE 'I.T.S. - AREA TECNOLOGICA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA - RISPARMIO ENERGETICO E NUOVE TECNOLOGIE IN BIOEDILIZIA' (ITS RED) un contributo per un importo pubblico di Euro 23.828,60 per la realizzazione del progetto n. 6128/0/4/982/2015 ;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 438 del 05/12/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B per un importo complessivo di Euro 144.827,17 a carico dei capitoli n. 102435, n. 102436 e n. 102437 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE nel giorno 1/06/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale delle irregolarità nell'esecuzione del progetto, successivamente superate;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE 'I.T.S. - AREA TECNOLOGICA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA - RISPARMIO ENERGETICO E NUOVE TECNOLOGIE IN BIOEDILIZIA' (ITS RED);

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data ; 16/10/2018

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 23.780,63;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE 'I.T.S. - AREA TECNOLOGICA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA - RISPARMIO ENERGETICO E NUOVE TECNOLOGIE IN BIOEDILIZIA' (ITS RED) (codice ente 6128, codice fiscale 92231080281), per un importo ammissibile di Euro 23.780,63 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 6128/0/4/982/2015, Dgr n. 982 del 28/07/2015, DDR n 644 del 28/10/2015 e DDR n. 438 del 05/12/2016;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 23.780,63 a favore di FONDAZIONE 'I.T.S. - AREA TECNOLOGICA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA - RISPARMIO ENERGETICO E NUOVE TECNOLOGIE IN BIOEDILIZIA' (ITS RED) (C. F. 92231080281) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 6128/0/4/982/2015 a carico dei capitolo n. 102435, n. 102436 e n. 102437, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 644 del e DDR n. 438 del 05/12/2016 , codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di comunicare a FONDAZIONE 'I.T.S. - AREA TECNOLOGICA DELL'EFFICIENZA ENERGETICA - RISPARMIO ENERGETICO E NUOVE TECNOLOGIE IN BIOEDILIZIA' (ITS RED) il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386199)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1220 del 17 dicembre 2018

Approvazione del rendiconto 135-1-1540-2017 presentato da I.N.I.A.P.A VENETO S.CONSORTILE ARL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO (codice ente 135). (codice MOVE 53766). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Asse 4 - Capacità Istituzionale - 3B4F1 - Anno 2017. DGR n. 1540 del 25/09/2017, DDR n. 1189 del 24/11/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati alla modernizzazione dei servizi offerti a cittadini, lavoratori e imprese dalle pubbliche amministrazioni attive sul territorio regionale e dai stakeholder che agiscono in sussidiarietà.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con Dgr n. 1540 del 25/09/2017 ha approvato l'avviso pubblico "Investire nel cambiamento delle organizzazioni. Nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese" per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo, POR 2014 - 2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013, anno 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 1021 del 28/09/2017 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR 1131 del 2/11/2017 ha prorogato i termini per la presentazione di proposte progettuali di cui alla Dgr 1540 del 25/09/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1147 del 7/11/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1189 del 24/11/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO un contributo per un importo pubblico di € 51.754,00 per la realizzazione del progetto n. 135-1-1540-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1189 del 24/11/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 2.412.965,71 a carico dei capitoli n. 102373, n. 102374 e n. 102375 del bilancio regionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 565 del 12/06/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 583 del 18/06/2017 ha rettificato i termini di presentazione del rendiconto di cui al DDR n. 565 del 12/09/2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 25.877,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/09/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 32.065,80;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO (codice ente 135, codice fiscale 02760040275), per un importo ammissibile di € 32.065,80 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 135-1-1540-2017, Dgr 1540 del 25/09/2017 e DDR n 1189 del 24/11/2017;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 25.877,00;
4. di liquidare la somma di € 6.188,80 a favore di I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO (C. F. 02760040275) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 135-1-1540-2017 a carico dei capitolo n. 102373, n. 102374 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1189 del 24/11/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a I.N.I.A.P.A. VENETO S. CONSORTILE A RL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ISTRUZIONE E L'ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE ARTIGIANI DEL VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386200)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1221 del 17 dicembre 2018

Approvazione del rendiconto 1289-1-1540-2017 presentato da SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE (codice ente 1289). (codice MOVE 54244). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Asse 4 - Capacità Istituzionale - 3B4F1 - Anno 2017. DGR n. 1540 del 25/09/2017, DDR n. 72 del 06/02/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati alla modernizzazione dei servizi offerti a cittadini, lavoratori e imprese dalle pubbliche amministrazioni attive sul territorio regionale e dai stakeholder che agiscono in sussidiarietà.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con Dgr n. 1540 del 25/09/2017 ha approvato l'avviso pubblico "Investire nel cambiamento delle organizzazioni. Nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese" per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo, POR 2014 - 2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013, anno 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 1021 del 28/09/2017 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR 1131 del 2/11/2017 ha prorogato i termini per la presentazione di proposte progettuali di cui alla Dgr 1540 del 25/09/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1147 del 7/11/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1244 del 20/12/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE un contributo per un importo pubblico di € 50.194,00 per la realizzazione del progetto n. 1289-1-1540-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 72 del 06/02/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 372.544,00 a carico dei capitoli n. 102373, n. 102374 e n. 102375 del bilancio regionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 565 del 12/06/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 583 del 18/06/2017 ha rettificato i termini di presentazione del rendiconto di cui al DDR n. 565 del 12/09/2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/09/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 40.261,01;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE (codice ente 1289, codice fiscale 02708770231), per un importo ammissibile di € 40.261,01 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1289-1-1540-2017, Dgr 1540 del 25/09/2017 e DDR n 72 del 06/02/2018;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di € 40.261,01 a favore di SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE (C. F. 02708770231) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1289-1-1540-2017 a carico dei capitolo n. 102373, n. 102374 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 72 del 06/02/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a SYNTHESIS SRL UNIPERSONALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386201)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1222 del 17 dicembre 2018

Approvazione del rendiconto 79-1-1540-2017 presentato da FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (codice ente 79). (codice MOVE 53802). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Asse 1 - Occupabilità - 3B4F1 - Anno 2017. DGR n. 1540 del 25/09/2017, DDR n. 1189 del 24/11/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati alla modernizzazione dei servizi offerti a cittadini, lavoratori e imprese dalle pubbliche amministrazioni attive sul territorio regionale e dai stakeholder che agiscono in sussidiarietà.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con Dgr n. 1540 del 25/09/2017 ha approvato l'avviso pubblico "Investire nel cambiamento delle organizzazioni. Nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese" per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo, POR 2014 - 2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013, anno 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 1021 del 28/09/2017 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR 1131 del 2/11/2017 ha prorogato i termini per la presentazione di proposte progettuali di cui alla Dgr 1540 del 25/09/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1147 del 7/11/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1189 del 24/11/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE un contributo per un importo pubblico di € 87.821,60 per la realizzazione del progetto n. 79-1-1540-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1189 del 24/11/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 2.412.965,71 a carico dei capitoli n. 102373, n. 102374 e n. 102375 del bilancio regionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 565 del 12/06/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 583 del 18/06/2017 ha rettificato i termini di presentazione del rendiconto di cui al DDR n. 565 del 12/09/2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 43.910,80;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/10/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 87.306,64;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (codice ente 79, codice fiscale 02645700242), per un importo ammissibile di € 87.306,64 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 79-1-1540-2017, Dgr 1540 del 25/09/2017 e DDR n 1189 del 24/11/2017;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 43.910,80;
4. di liquidare la somma di € 43.395,84 a favore di FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (C. F. 02645700242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 79-1-1540-2017 a carico dei capitolo n. 102373, n. 102374 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1189 del 24/11/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386202)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1223 del 17 dicembre 2018

Approvazione del rendiconto 3650-1-1540-2017 presentato da COGES DON LORENZO MILANI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3650). (codice MOVE 53772). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Asse 4 - Capacità Istituzionale - 3B4F1 - Anno 2017. DGR n. 1540 del 25/09/2017, DDR n. 1189 del 24/11/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati alla modernizzazione dei servizi offerti a cittadini, lavoratori e imprese dalle pubbliche amministrazioni attive sul territorio regionale e dai stakeholder che agiscono in sussidiarietà.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con Dgr n. 1540 del 25/09/2017 ha approvato l'avviso pubblico "Investire nel cambiamento delle organizzazioni. Nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese" per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo, POR 2014 - 2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013, anno 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 1021 del 28/09/2017 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR 1131 del 2/11/2017 ha prorogato i termini per la presentazione di proposte progettuali di cui alla Dgr 1540 del 25/09/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1147 del 7/11/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1189 del 24/11/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente COGES DON LORENZO MILANI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE un contributo per un importo pubblico di € 107.184,04 per la realizzazione del progetto n. 3650-1-1540-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1189 del 24/11/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 2.412.965,71 a carico dei capitoli n. 102373, n. 102374 e n. 102375 del bilancio regionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 565 del 12/06/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 583 del 18/06/2017 ha rettificato i termini di presentazione del rendiconto di cui al DDR n. 565 del 12/09/2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da COGES DON LORENZO MILANI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 5/10/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 69.222,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da COGES DON LORENZO MILANI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 3650, codice fiscale 02793590270), per un importo ammissibile di € 69.222,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3650-1-1540-2017, Dgr 1540 del 25/09/2017 e DDR n 1189 del 24/11/2017;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di € 69.222,00 a favore di COGES DON LORENZO MILANI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (C. F. 02793590270) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3650-1-1540-2017 a carico dei capitolo n. 102373, n. 102374 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1189 del 24/11/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di comunicare a COGES DON LORENZO MILANI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386203)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1224 del 17 dicembre 2018

Approvazione del rendiconto 1917-1-1539-2017 presentato da EQUASOFT SRL (codice ente 1917). (codice MOVE 54304). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Asse 4 - Capacità Istituzionale - 3B4F1 - Anno 2017. DGR n. 1539 del 25/09/2017, DDR n. 28 del 23/01/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati alla modernizzazione dei servizi offerti a cittadini, lavoratori e imprese dalle pubbliche amministrazioni attive sul territorio regionale e dai stakeholder che agiscono in sussidiarietà.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con Dgr n. 1539 del 25/09/2017 ha approvato l'avviso pubblico "Investire nel cambiamento delle organizzazioni. Nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese" per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo, POR 2014 - 2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013, anno 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 1021 del 28/09/2017 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR 1131 del 2/11/2017 ha prorogato i termini per la presentazione di proposte progettuali di cui alla Dgr 1540 del 25/09/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1147 del 7/11/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 28 del 23/01/2018 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente EQUASOFT SRL un contributo per un importo pubblico di € 117.078,00 per la realizzazione del progetto n. 1917-1-1539-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 28 del 23/01/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 102373, n. 102374 e n. 102375 del bilancio regionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 583 del 18/06/2017 ha rettificato i termini di presentazione del rendiconto di cui al DDR n. 565 del 12/09/2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 58.539,00;

CONSIDERATO CHE in data 27/06/2018, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da EQUASOFT SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 02/10/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 113.413,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da EQUASOFT SRL (codice ente 1917, codice fiscale 02912990245), per un importo ammissibile di € 113.413,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1917-1-1539-2017, Dgr 1539 del 25/09/2017 e DDR n 28 del 23/01/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 58.539,00;
4. di liquidare la somma di € 54.874,00 a favore di EQUASOFT SRL (C. F. 02912990245) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1917-1-1539-2017 a carico dei capitolo n. 102373, n. 102374 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 28 del 23/01/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a EQUASOFT SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386204)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1226 del 17 dicembre 2018

Approvazione del rendiconto 223-1-1539-2017 presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.T.E.R. (codice ente 223). (codice MOVE 54325). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 in sinergia con il Fondo Europeodi Sviluppo Rurale - Asse 1 - Occupabilità - 3B4F1 - Anno 2016. DGR n. 1539 del 25/09/2017, DDR n. 28 del 23/01/2018

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati a sostenere l'adeguamento delle competenze di lingua straniera di dipendenti e collaboratori della Pubblica amministrazione.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1539 del 25/09/2017 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione continua, anche in mobilità interregionale e transnazionale, volti alla acquisizione e/o all'aggiornamento di competenze linguistiche destinati a dipendenti e collaboratori della Pubblica Amministrazione nell'ambito del POR - Fondo Sociale Europeo 2014-2020- Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Reg. 1304/2013 - Asse 4 "Capacità Istituzionale" - Obiettivo Tematico 11 - Priorità d'investimento 11.ii - Obiettivo specifico 15 - anno 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 1025 del 2/10/2017 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1058 del 16/10/2017 ha prorogato i termini per la presentazione dei progetti di formazione continua;

PREMESSO CHE il DDR n. 1229 del 14/12/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1261 del 29/12/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. un contributo per un importo pubblico di € 137.788,00 per la realizzazione del progetto n. 223-1-1539-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 28 del 23/01/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 102373, n. 102374 e n. 102375 del bilancio regionale;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 63.200,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER.;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 1/10/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 137.372,21;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. (codice ente 223, codice fiscale 01742990243), per un importo ammissibile di € 137.372,21 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 223-1-1539-2017, Dgr 1539 del 25/09/2017 e DDR n 28 del 23/01/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 63.200,00;
4. di liquidare la somma di € 74.172,21 a favore di ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. (C. F. 01742990243) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 223-1-1539-2017 a carico dei capitolo n. 102373, n. 102374 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 28 del 23/01/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ISTITUTO DI PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE - P.O.S.TER. il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386205)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1227 del 17 dicembre 2018

Approvazione del rendiconto 6162-1-823-2016 presentato da POLESINELAB - COOPERATIVA SOCIALE _ IMPRESA SOCIALE (codice ente 6162). (codice MOVE 43325). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 - Asse I - Occupabilità 3B1F2 - "F.A.R.E. Favorire l'Autoimprenditorialità. Realizzare Eccellenze" - Anno 2016. DGR n. 823 del 31/05/2016, DDR n. 99 del 04/08/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1)

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti per sostenere l'avvio e la creazione di imprese innovative nell'ambito della DGR n. 823 del 31/05/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 823 del 31/05/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti complessi a valere sul Fondo Sociale Europeo per l'attivazione di percorsi di autoimprenditorialità e la creazione di nuove imprese - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 694 del 7/06/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 45 del 20/07/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 99 del 04/08/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente POLESINELAB - COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE un contributo per un importo pubblico di € 51.728,76 per la realizzazione del progetto n. 6162-1-823-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 99 del 04/08/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 1.181.648,84 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 872 del 7/08/2017 ha concesso una proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati con DDR n. 99 del 4/08/2016 e DDR n. 315 del 27/10/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1240 del 18/12/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo e secondo sportello finanziati con DDR n. 99 del 4/08/2016 e DDR n. 315 del 27/10/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da POLESINELAB - COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/03/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 28.152,25;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 5/11/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 28.567,25;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di controllo sottoscritta per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da POLESINELAB - COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE (codice ente 6162, codice fiscale 01506200292), per un importo ammissibile di € 28.567,25 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 6162-1-823-2016, Dgr 823 del 31/05/2016 e DDR n 99 del 04/08/2016;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di € 28.567,25 a favore di POLESINELAB - COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE (C. F. 01506200292) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 6162-1-823-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 99 del 04/08/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999
5. di comunicare a POLESINELAB - COOPERATIVA SOCIALE - IMPRESA SOCIALE il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386206)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1228 del 17 dicembre 2018

Approvazione del rendiconto 399-2-37-2016 presentato da UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL (codice ente 399). (codice MOVE 42028). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 in sinergia con FESR - Asse I - Occupabilità 3B1F2 - "Aziende in rete nella formazione continua - Strumenti per la competitività delle imprese venete" Anno 2016. DGR n. 37 del 19/01/2016, DDR n. 526 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1)

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 37 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 37 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 54 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 434 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 526 del 29/04/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL un contributo per un importo pubblico di € 87.478,00 per la realizzazione del progetto n. 399-2-37-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 526 del 29/04/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 2.558.730,18 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 256 del 12/04/2017 ha concesso una proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati del sportello n. 1 con DDR n. 526/16;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 43.739,00;

CONSIDERATO CHE in data 28/07/2018, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/04/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in

questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 71.506,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 19/11/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 69.566,90;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di controllo sottoscritta per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL (codice ente 399, codice fiscale 02301900268), per un importo ammissibile di € 69.566,90 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 399-2-37-2016, Dgr 37 del 19/01/2016 e DDR n 526 del 29/04/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 43.739,00;
4. di liquidare la somma di € 25.827,90 a favore di UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL (C. F. 02301900268) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 399-2-37-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 526 del 29/04/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE SCARL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386207)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1229 del 18 dicembre 2018

Approvazione del rendiconto 784-2-38-2016 presentato da GENESIS SRL (codice ente 784). (codice MOVE 43609). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 - Asse I - Occupabilità 3B1F2 - DGR n. 38 del 19/01/2016, DDR n. 242 del 30/09/2016. Modalità a Sportello (Sportello 3)

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 38 del 19/01/2016.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 38 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti per la crescita del capitale umano delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 55 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 433 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 492 del 19/04/2016 ha ampliato la platea di destinatari delle azioni progettuali relativamente al Bando approvato con la Dgr n. 38 del 19/01/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 242 del 30/09/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente GENESIS SRL un contributo per un importo pubblico di € 32.655,86 per la realizzazione del progetto n. 784-2-38-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 242 del 30/09/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 1.006.283,72 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1030 del 4/10/2017, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti del terzo sportello finanziati con DDR n. 242/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1078 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 527/2016, n. 831/2016 e n. 242/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 25.567,93;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto rispettivamente in data 5/02/2018, ai controlli in loco constatando, la completa esecuzione del progetto, e alla verifica della regolarità finanziaria attestando l'esito favorevole;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da GENESIS SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 06/06/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 27.280,86;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da GENESIS SRL (codice ente 784, codice fiscale 00768450678), per un importo ammissibile di € 27.280,86 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 784-2-38-2016, Dgr n. 38 del 19/01/2016 e DDR n 242 del 30/09/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 25.567,93;
4. di liquidare la somma di € 1.712,93 a favore di GENESIS SRL (C. F. 00768450678) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 784-2-38-2016 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 242 del 30/09/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a GENESIS SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386209)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1230 del 18 dicembre 2018

Approvazione del rendiconto 69-24-1866-2016 presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITA' VENETO (codice ente 69). (codice MOVE 51463). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013. - 3B3I1 - DGR n. 1866 del 25/11/2016, "Move 4.0". DDR n. 179 del 23/03/2017

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di formazione linguistica anche all'estero rivolti a studenti non occupati del terzo e del quarto anno del II° ciclo dell'istruzione e allievi e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1866 del 25/11/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica "Move 4.0", Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 479 del 13/12/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 17 del 1/02/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 116 del 8/03/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative;

PREMESSO CHE il DDR n. 179 del 23/03/2017 in proseguimento all'approvazione degli esiti dell'istruttoria di cui al DDR n. 116 del 8/03/2017, ha provveduto al finanziamento del progetto 69-24-1866-2016 per un importo pubblico di € 76.866,00;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 179 del 23/03/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 5.183.574,60 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2017-2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 38.433,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 3/07/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 72.220,40;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 14/11/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 72.180,40;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di controllo sottoscritta per accettazione;

RITENUTO, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO (codice ente 69, codice fiscale 02429800242), per un importo ammissibile di € 72.180,40 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 69-24-1866-2016, Dgr n. 1866 del 25/11/2016 e DDR n. 179 del 23/03/2017;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 38.433,00;
4. di liquidare la somma di € 33.747,40 a favore di FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO (C. F. 02429800242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 69-24-1866-2016 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 179 del 23/03/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CENTRO PRODUTTIVITÀ VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386210)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1231 del 18 dicembre 2018

Approvazione del rendiconto 1360-3-687-2017 presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360). (codice MOVE 53881). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 - Asse I - Occupabilià - 3B1F2 - DGR n. 687 del 16/05/2017, DDR n. 1226 del 14/12/2017. Modalità a Sportello (Sportello 3).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati a supportare le imprese che decidono di riqualificare o valorizzare le competenze del proprio capitale umano e sostenere l'adeguamento delle competenze dei lavoratori ai nuovi modelli organizzativi e ai nuovi lavori.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 687 del 16/05/2017 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti complessi volti alla realizzazione di percorsi finalizzati a supportare le imprese che decidono di riqualificare o valorizzare le competenze del proprio capitale umano - modalità a Sportello - anno 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 611 del 31/05/2017 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 727 del 4/07/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1226 del 14/12/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CERTOTTICA SCARL un contributo per un importo pubblico di € 21.372,80 per la realizzazione del progetto n. 1360-3-687-2017 demandando a successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'assunzione dell'obbligazione;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 1226 del 14/12/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 5.151.960,17 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2017-2019;

PREMESSO CHE il DDR n. 49 del 26/01/2018 ha fissato le date entro le quali avviare i progetti FSE di formazione continua approvati con DDR n. 1191/2017 e DDR n. 1249/17;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CERTOTTICA SCARL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/09/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 15.107,72;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 26/11/2018, a seguito di controlli interni si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 14.968,10; successivamente a seguito delle controdeduzioni formulate dal soggetto beneficiario, in data 4/12/2018 si è provveduto a comunicare nuova relazione di controllo confermando l'importo ammissibile di complessivi € 15.107,72;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360, codice fiscale 00790870257), per un importo ammissibile di € 15.107,72 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1360-3-687-2017, Dgr n. 687 del 16/05/2017 e DDR n 1226 del 14/12/2017;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di € 15.107,72 a favore di CERTOTTICA SCARL (C. F. 00790870257) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1360-3-687-2017 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1226 del 14/12/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di comunicare a CERTOTTICA SCARL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386211)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1232 del 19 dicembre 2018

Approvazione del rendiconto 3706-1-1540-2017 presentato da FONDAZIONE UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA (codice ente 3706). (codice MOVE 53773). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'occupazione" Asse 4- Capacità Istituzionale - 3B4F1 - Anno 2017. DGR n. 1540 del 25/09/2017, DDR n. 1189 del 24/11/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati alla modernizzazione dei servizi offerti a cittadini, lavoratori e imprese dalle pubbliche amministrazioni attive sul territorio regionale e dai stakeholder che agiscono in sussidiarietà.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con Dgr n. 1540 del 25/09/2017 ha approvato l'avviso pubblico "Investire nel cambiamento delle organizzazioni. Nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese" per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo, POR 2014 - 2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013, anno 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 1021 del 28/09/2017 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR 1131 del 2/11/2017 ha prorogato i termini per la presentazione di proposte progettuali di cui alla Dgr 1540 del 25/09/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1147 del 7/11/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1189 del 24/11/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI VENEZIA un contributo per un importo pubblico di € 149.496,00 per la realizzazione del progetto n. 3706-1-1540-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1189 del 24/11/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 2.412.965,71 a carico dei capitoli n. 102373, n. 102374 e n. 102375 del bilancio regionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 565 del 12/06/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 583 del 18/06/2017 ha rettificato i termini di presentazione del rendiconto di cui al DDR n. 565 del 12/09/2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI VENEZIA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/10/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 94.469,27;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI VENEZIA (codice ente 3706, codice fiscale 03387580271), per un importo ammissibile di € 94.469,27 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3706-1-1540-2017, Dgr 1540 del 25/09/2017 e DDR n 1189 del 24/11/2017;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di € 94.469,27 a favore di FONDAZIONE UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI VENEZIA (C. F. 03387580271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3706-1-1540-2017 a carico dei capitolo n. 102373, n. 102374 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1189 del 24/11/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di comunicare a FONDAZIONE UNIVERSITÀ CÀ FOSCARI VENEZIA il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386212)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1234 del 19 dicembre 2018

Approvazione del rendiconto 5-1-1540-2017 presentato da E.F.A. - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA (codice ente 5). (codice MOVE 53778). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'occupazione" Asse 4- Capacità Istituzionale - 3B4F1 - Anno 2017. DGR n. 1540 del 25/09/2017, DDR n. 1189 del 24/11/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati alla modernizzazione dei servizi offerti a cittadini, lavoratori e imprese dalle pubbliche amministrazioni attive sul territorio regionale e dai stakeholder che agiscono in sussidiarietà.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con Dgr n. 1540 del 25/09/2017 ha approvato l'avviso pubblico "Investire nel cambiamento delle organizzazioni. Nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese" per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo, POR 2014 - 2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013, anno 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 1021 del 28/09/2017 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR 1131 del 2/11/2017 ha prorogato i termini per la presentazione di proposte progettuali di cui alla Dgr 1540 del 25/09/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1147 del 7/11/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1189 del 24/11/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente E.F.A . - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA un contributo per un importo pubblico di € 58.764,00 per la realizzazione del progetto n. 5-1-1540-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1189 del 24/11/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 2.412.965,71 a carico dei capitoli n. 102373, n. 102374 e n. 102375 del bilancio regionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 565 del 12/06/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 583 del 18/06/2017 ha rettificato i termini di presentazione del rendiconto di cui al DDR n. 565 del 12/09/2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 48.960,50;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da E.F.A . - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 02/10/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 56.812,10;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da E.F.A . - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA (codice ente 5, codice fiscale 92042920287), per un importo ammissibile di € 56.812,10 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 5-1-1540-2017, Dgr 1540 del 25/09/2017 e DDR n 1189 del 24/11/2017;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 48.960,50;
4. di liquidare la somma di € 7.851,60 a favore di E.F.A . - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA (C. F. 92042920287) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 5-1-1540-2017 a carico dei capitolo n. 102373, n. 102374 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1189 del 24/11/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a E.F.A . - ENTE FORMAZIONE ARTIGIANA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386213)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1235 del 19 dicembre 2018

Approvazione del rendiconto 1599-1-1540-2017 presentato da IMPRESA VERDE TREVISO-BELLUNO SRL (codice ente 1599). (codice MOVE 53783). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'occupazione" Asse 4- Capacità Istituzionale - 3B4F1 - Anno 2017. DGR n. 1540 del 25/09/2017, DDR n. 1189 del 24/11/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati alla modernizzazione dei servizi offerti a cittadini, lavoratori e imprese dalle pubbliche amministrazioni attive sul territorio regionale e dai stakeholder che agiscono in sussidiarietà.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con Dgr n. 1540 del 25/09/2017 ha approvato l'avviso pubblico "Investire nel cambiamento delle organizzazioni. Nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese" per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo, POR 2014 - 2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013, anno 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 1021 del 28/09/2017 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR 1131 del 2/11/2017 ha prorogato i termini per la presentazione di proposte progettuali di cui alla Dgr 1540 del 25/09/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1147 del 7/11/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1189 del 24/11/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente IMPRESA VERDE TREVISO-BELLUNO SRL un contributo per un importo pubblico di € 98.224,00 per la realizzazione del progetto n. 1599-1-1540-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1189 del 24/11/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 2.412.965,71 a carico dei capitoli n. 102373, n. 102374 e n. 102375 del bilancio regionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 565 del 12/06/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 583 del 18/06/2017 ha rettificato i termini di presentazione del rendiconto di cui al DDR n. 565 del 12/09/2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IMPRESA VERDE TREVISO-BELLUNO SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 04/10/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 88.448,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IMPRESA VERDE TREVISO-BELLUNO SRL (codice ente 1599, codice fiscale 03489380265), per un importo ammissibile di € 88.448,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1599-1-1540-2017, Dgr 1540 del 25/09/2017 e DDR n 1189 del 24/11/2017;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di € 88.448,00 a favore di IMPRESA VERDE TREVISO-BELLUNO SRL (C. F. 03489380265) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1599-1-1540-2017 a carico dei capitolo n. 102373, n. 102374 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1189 del 24/11/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di comunicare a IMPRESA VERDE TREVISO-BELLUNO SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386214)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1236 del 19 dicembre 2018

Approvazione del rendiconto 1297-1-1539-2017 presentato da AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 1599). (codice MOVE 53783). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'occupazione" Asse 4- Capacità Istituzionale - 3B4F1 - Anno 2017. DGR n. 1540 del 25/09/2017, DDR n. 1189 del 24/11/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati a sostenere l'adeguamento delle competenze di lingua straniera di dipendenti e collaboratori della Pubblica amministrazione.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1539 del 25/09/2017 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione continua, anche in mobilità interregionale e transnazionale, volti alla acquisizione e/o all'aggiornamento di competenze linguistiche destinati a dipendenti e collaboratori della Pubblica Amministrazione nell'ambito del POR - Fondo Sociale Europeo 2014-2020- Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Reg. 1304/2013 - Asse 4 "Capacità Istituzionale" - Obiettivo Tematico 11 - Priorità d'investimento 11.ii - Obiettivo specifico 15 - anno 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 1025 del 2/10/2017 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1058 del 16/10/2017 ha prorogato i termini per la presentazione dei progetti di formazione continua;

PREMESSO CHE il DDR n. 1229 del 14/12/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1261 del 29/12/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico di € 149.708,00 per la realizzazione del progetto n. 1297-1-1539-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 28 del 23/01/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 102373, n. 102374 e n. 102375 del bilancio regionale;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 124.756,66;

CONSIDERATO CHE in data 27/06/2018, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 09/10/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 140.576,54;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 4/12/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 140.648,54;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di controllo sottoscritta per accettazione;

RITENUTO, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 1297, codice fiscale 02468430232), per un importo ammissibile di € 140.648,54 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 1297-1-1539-2017, Dgr 1539 del 25/09/2017 e DDR n 28 del 23/01/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 124.756,66;
4. di liquidare la somma di € 15.891,88 a favore di AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 02468430232) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 1297-1-1539-2017 a carico dei capitolo n. 102373, n. 102374 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 28 del 23/01/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a AIV FORMAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386215)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1237 del 19 dicembre 2018

Approvazione del rendiconto 100-1-1539-2017 presentato da AGORA' ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE (codice ente 100). (codice MOVE 54329). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'occupazione" Asse 4- Capacità Istituzionale - 3B4F1 - Anno 2017. DGR n. 1539 del 25/09/2017, DDR n. 28 del 23/01/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati a sostenere l'adeguamento delle competenze di lingua straniera di dipendenti e collaboratori della Pubblica amministrazione.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1539 del 25/09/2017 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione continua, anche in mobilità interregionale e transnazionale, volti alla acquisizione e/o all'aggiornamento di competenze linguistiche destinati a dipendenti e collaboratori della Pubblica Amministrazione nell'ambito del POR - Fondo Sociale Europeo 2014-2020- Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Reg. 1304/2013 - Asse 4 "Capacità Istituzionale" - Obiettivo Tematico 11 - Priorità d'investimento 11.ii - Obiettivo specifico 15 - anno 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 1025 del 2/10/2017 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1058 del 16/10/2017 ha prorogato i termini per la presentazione dei progetti di formazione continua;

PREMESSO CHE il DDR n. 1229 del 14/12/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1261 del 29/12/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente AGORÀ ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE un contributo per un importo pubblico di € 103.926,15 per la realizzazione del progetto n. 100-1-1539-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 28 del 23/01/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 102373, n. 102374 e n. 102375 del bilancio regionale;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 51.963,07;

CONSIDERATO CHE in data 22/02/2018, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da AGORÀ ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 10/10/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 100.425,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da AGORÀ ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE (codice ente 100, codice fiscale 93053120239), per un importo ammissibile di € 100.425,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 100-1-1539-2017, Dgr 1539 del 25/09/2017 e DDR n 28 del 23/01/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 51.963,07;
4. di liquidare la somma di € 48.461,93 a favore di AGORÀ ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE (C. F. 93053120239) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 100-1-1539-2017 a carico dei capitolo n. 102373, n. 102374 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 28 del 23/01/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a AGORÀ ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DELLA FORMAZIONE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386216)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1238 del 19 dicembre 2018

Approvazione del rendiconto 1299-2-1284-2016 presentato da CONSORZIO DI FORMAZIONE DEL DISTRETTO CALZATURIERO VERONESE (codice ente 1299). Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 - 3B1F2 - Codice MOVE 51054. DGR n. 1284 del 09/08/2016, DDR n. 86 del 22/02/2017. Sportello 4 - anno 2016

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti finalizzati alla promozione dei processi di internazionalizzazione delle imprese venete per uno sviluppo globale e dell'adeguamento delle competenze del capitale umano delle imprese venete ai nuovi modelli organizzativi e ai nuovi lavori.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1284 del 8/9/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati alla promozione dei processi di internazionalizzazione delle imprese venete per uno sviluppo globale e all'adeguamento delle competenze del capitale umano delle imprese venete ai nuovi modelli organizzativi e ai nuovi lavori;

PREMESSO CHE il DDR n. 119 del 10/08/2016 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 263 del 7/10/2016 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 314 del 27/10/2016 ha approvato due ulteriori aperture di sportello per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 1284/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 495 del 19/12/2016 ha approvato quattro ulteriori sportelli per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 1284/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 28 del 1/02/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CONSORZIO DI FORMAZIONE DEL DISTRETTO CALZATURIERO VERONESE un contributo per un importo pubblico complessivo di € 81.003,50 per la realizzazione del progetto n. 1299-2-1284-2016, demandando a successivo atto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'assunzione dell'obbligazione;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 86 del 22/02/2017. ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 3.553.916,05 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 del bilancio regionale pluriennale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1077 del 19/10/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi;

PREMESSO CHE il DDR n. 1219 del 11/12/2017 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 76.641,75;

CONSIDERATO CHE in attuazione a quanto disposto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016, relativamente al campionamento delle verifiche in loco, ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, il competente ufficio ha provveduto rispettivamente in data 1/06/2018, ai controlli in loco constatando, la completa esecuzione del progetto, e alla verifica della regolarità finanziaria attestando l'esito favorevole;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CONSORZIO DI FORMAZIONE DEL DISTRETTO CALZATURIERO VERONESE;

CONSIDERATO CHE l'ente beneficiario ha restituito alla Regione del Veneto, l'importo di € 5.708,25 quale finanziamento non utilizzato, come già accertato con DDR n. 780 del 1/08/2018;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 11/10/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 70.933,50;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CONSORZIO DI FORMAZIONE DEL DISTRETTO CALZATURIERO VERONESE (codice ente 1299, codice fiscale 02794810230), per un importo ammissibile di € 70.933,50 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1299-2-1284-2016, DDR n. 86 del 22/02/2017;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 76.641,75;
4. di dare atto che CONSORZIO DI FORMAZIONE DEL DISTRETTO CALZATURIERO VERONESE ha provveduto alla restituzione di € 5.708,25, quale contributo non utilizzato alla presentazione del rendiconto;
5. di dare atto che il saldo da corrispondere al CONSORZIO DI FORMAZIONE DEL DISTRETTO CALZATURIERO VERONESE e pari a € 0,00;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a CONSORZIO DI FORMAZIONE DEL DISTRETTO CALZATURIERO VERONESE il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
9. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386217)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1239 del 19 dicembre 2018

Approvazione del rendiconto 79-2-1540-2017 presentato da FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (codice ente 79). (Codice MOVE 54246). POR FSE Regione Veneto 2014-2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Asse 4 - Capacità Istituzionale - 3B4F1 - anno 2017. DGR n. 1540 del 25/09/2017, DDR n. 72 del 06/02/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati alla modernizzazione dei servizi offerti a cittadini, lavoratori e imprese dalle pubbliche amministrazioni attive sul territorio regionale e dai stakeholder che agiscono in sussidiarietà

Il Direttore

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con Dgr n. 1540 del 25/09/2017 ha approvato l'avviso pubblico "Investire nel cambiamento delle organizzazioni. Nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese" per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo, POR 2014 - 2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013, anno 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 1021 del 28/09/2017 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR 1131 del 2/11/2017 ha prorogato i termini per la presentazione di proposte progettuali di cui alla Dgr 1540 del 25/09/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1147 del 7/11/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1244 del 20/12/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE un contributo per un importo pubblico di € 54.412,00 per la realizzazione del progetto n. 79-2-1540-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 72 del 06/02/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 372.544,00 a carico dei capitoli n. 102373, n. 102374 e n. 102375 del bilancio regionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 565 del 12/06/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 583 del 18/06/2017 ha rettificato i termini di presentazione del rendiconto di cui al DDR n. 565 del 12/09/2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 27.206,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/10/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 54.412,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (codice ente 79, codice fiscale 02645700242), per un importo ammissibile di € 54.412,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 79-2-1540-2017, Dgr 1540 del 25/09/2017 e DDR n 72 del 06/02/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 27.206,00;
4. di liquidare la somma di € 27.206,00 a favore di FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (C. F. 02645700242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 79-2-1540-2017 a carico dei capitolo n. 102373, n. 102374 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 72 del 06/02/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386218)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1240 del 19 dicembre 2018

Approvazione del rendiconto 79-2-1540-2017 presentato da FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (codice ente 79). (Codice MOVE 54312). Settore Primario. POR FSE Regione Veneto 2014-2020 - in sinergia con il Fondo Europeo di Sviluppo Rurale - Asse 1 - Occupabilità - 3B4F1 - anno 2016. DGR n. 1539 del 25/09/2017, DDR n. 28 del 23/01/2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati a sostenere l'adeguamento delle competenze di lingua straniera di dipendenti e collaboratori della Pubblica amministrazione.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1539 del 25/09/2017 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione continua, anche in mobilità interregionale e transnazionale, volti alla acquisizione e/o all'aggiornamento di competenze linguistiche destinati a dipendenti e collaboratori della Pubblica Amministrazione nell'ambito del POR - Fondo Sociale Europeo 2014-2020- Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Reg. 1304/2013 - Asse 4 "Capacità Istituzionale" - Obiettivo Tematico 11 - Priorità d'investimento 11.ii - Obiettivo specifico 15 - anno 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 1025 del 2/10/2017 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1058 del 16/10/2017 ha prorogato i termini per la presentazione dei progetti di formazione continua;

PREMESSO CHE il DDR n. 1229 del 14/12/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1261 del 29/12/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE un contributo per un importo pubblico di € 149.923,00 per la realizzazione del progetto n. 79-1-1539-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 28 del 23/01/2018 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 3.000.000,00 a carico dei capitoli n. 102373, n. 102374 e n. 102375 del bilancio regionale;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 74.961,50;

CONSIDERATO CHE in data 22/02/2018, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 22/10/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 148.197,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (codice ente 79, codice fiscale 02645700242), per un importo ammissibile di € 148.197,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 79-1-1539-2017, Dgr 1539 del 25/09/2017 e DDR n 28 del 23/01/2018;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 74.961,50;
4. di liquidare la somma di € 73.235,50 a favore di FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (C. F. 02645700242) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 79-1-1539-2017 a carico dei capitolo n. 102373, n. 102374 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 28 del 23/01/2018, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a FONDAZIONE CUOA - CENTRO UNIVERSITARIO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386157)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1242 del 21 dicembre 2018

Approvazione del rendiconto 35-1-37-2016 presentato da ASCOM SERVIZI PADOVA SPA (codice ente n. 35, codice fiscale n. 02013520289, anagrafica reg.le n. 00112037). (codice MOVE 42027). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 in sinergia con FESR - Asse I - Occupabilità - 3B1F2 - "Aziende in rete nella formazione continua - Strumenti per la competitività delle imprese venete". Anno 2016. DGR n. 37 del 19/01/2016, DDR n. 526 del 29/04/2016. Modalità a Sportello (Sportello 1). CUP H 39D16000490009. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs 118/2011 e s.m.i..

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 37 del 19/01/2016. Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti già erogati in anticipo ed in acconto, per il progetto 35-1-37-2016 (Codice MOVE 42027).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 37 del 19/01/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 54 del 22/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 434 del 8/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 526 del 29/04/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ASCOM SERVIZI PADOVA SPA (codice ente n. 35, codice fiscale n. 02013520289, anagrafica reg. le n. 00112037) un contributo per un importo pubblico di € 278.620,00 per la realizzazione del progetto n. 35-1-37-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 526 del 29/04/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 2.558.730,18 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 256 del 12/04/2017 ha concesso una proroga dei termini di conclusione dei progetti finanziati del sportello n. 1 con DDR n. 526/16;

PREMESSO CHE il DDR n. 1079 del 19/10/2017, ha ulteriormente prorogato i termini di conclusione dei progetti del primo, secondo e terzo sportello finanziati con DDR n. 526/2016, n. 832/2016 e n. 241/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 262.894,00;

CONSIDERATO CHE nel giorno 14/11/2016, il competente ufficio ha provveduto ad effettuare una ispezione in itinere, rilevando nel verbale delle irregolarità che hanno comportato delle decurtazioni in sede di verifica rendicontazione;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ASCOM SERVIZI PADOVA SPA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 23/05/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 259.161,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 16/11/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 251.070,15;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di controllo sottoscritta per accettazione;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata, di modo che si sostanzia un credito regionale pari a € 11.823,85 quale quota capitale;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'accertamento per competenza di € -11.823,85 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di ASCOM SERVIZI PADOVA SPA (codice ente n. 35, codice fiscale n. 02013520289, anagrafica reg. le n. 00112037), secondo la seguente ripartizione:

- Euro 5.911,93 sul capitolo 100960 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro. 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
- Euro 4.138,35 sul capitolo 100961 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro.2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
- Euro 1.773,57 sul capitolo 100962 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro. 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";

VISTO il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29/12/2017 - "Bilancio di Previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 10 del 05/01/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il DSGP n. 1 del 11/01/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020;

VISTA la DGR n. 81 del 26/01/2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018/2020";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il rendiconto presentato da ASCOM SERVIZI PADOVA SPA (codice ente n. 35, codice fiscale n. 02013520289, anagrafica reg. le n. 00112037), per un importo ammissibile di € 251.070,15 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 35-1-37-2016, Dgr 37 del 19/01/2016 e DDR n 526 del 29/04/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 262.894,00;
4. di chiedere a ASCOM SERVIZI PADOVA SPA e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di € 11.823,85, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti precedentemente erogati. Decorso inutilmente detto termini, si procederà all'escussione della polizza fidejussoria per la parte relativa alle somme non restituite, maggiorate degli interessi dalla data di notifica del presente decreto alla data di effettiva restituzione;
5. di procedere all'accertamento per competenza di € 11.823,85 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di ASCOM SERVIZI PADOVA SPA (codice ente n. 35, codice fiscale n. 02013520289, anagrafica reg. le n. 00112037), secondo la seguente ripartizione:

    - Euro 5.911,93 sul capitolo 100960 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro. 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
    - Euro 4.138,35 sul capitolo 100961 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro. 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
    - Euro 1.773,57 sul capitolo 100962 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse Ob. Cro. 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";

6. di dare atto che la somma di € 11.823,85 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento ha natura di capitale;
7. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
8. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
9. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 02-325721 del valore di € 264.689,00, emessa da Fidi Impresa & Turismo Veneto SpA, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
10. di comunicare a ASCOM SERVIZI PADOVA SPA il presente decreto;
11. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
13. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386158)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1244 del 21 dicembre 2018

Approvazione del rendiconto 1002-1-1540-2017 presentato da FOREMA SRL (codice ente 1002, codice fiscale 02422020285, anagrafica reg.le 00158310). (codice MOVE 53763). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Obiettivo generale "Investimenti in favore della crescita e l'Occupazione" - Asse 4 - Capacità Istituzionale - 3B4F1 - Anno 2017. DGR n. 1540 del 25/09/2017, DDR n. 1189 del 24/11/2017. CUP H33F17000050009. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs 118/2011 e s.m.i..

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati alla modernizzazione dei servizi offerti a cittadini, lavoratori e imprese dalle pubbliche amministrazioni attive sul territorio regionale e dai stakeholder che agiscono in sussidiarietà. Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti già erogati in anticipo ed in acconto, per il progetto 1002-1-1540-2017. (Codice MOVE 53763).

Il Direttore

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con Dgr n. 1540 del 25/09/2017 ha approvato l'avviso pubblico "Investire nel cambiamento delle organizzazioni. Nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese" per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo, POR 2014 - 2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013, anno 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 1021 del 28/09/2017 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR 1131 del 2/11/2017 ha prorogato i termini per la presentazione di proposte progettuali di cui alla Dgr 1540 del 25/09/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1147 del 7/11/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1189 del 24/11/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente FOREMA SRL (codice ente 1002, codice fiscale 02422020285, anagrafica reg. le 00158310) un contributo per un importo pubblico di € 85.324,00 per la realizzazione del progetto n. 1002-1-1540-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1189 del 24/11/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 2.412.965,71 a carico dei capitoli n. 102373, n. 102374 e n. 102375 del bilancio regionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 565 del 12/06/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 583 del 18/06/2017 ha rettificato i termini di presentazione del rendiconto di cui al DDR n. 565 del 12/09/2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 60.906,10;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FOREMA SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 1/10/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 56.891,82;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata, di modo che si sostanzia un credito regionale pari a € 4.014,28 quale quota capitale;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'accertamento per competenza di € 4.014,28 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di FOREMA SRL (codice ente 1002, codice fiscale 02422020285, anagrafica reg. le 00158310), secondo la seguente ripartizione:

- Euro 2.007,14 sul capitolo 100960 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE ob. Cro 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
- Euro 1.405,00 sul capitolo 100961 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE ob. Cro 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
- Euro 602,14 sul capitolo 100962 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE ob. Cro 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";

VISTO il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 47 del 29/12/2017 - "Bilancio di Previsione 2018-2020";

VISTA la DGR 10 del 05/01/2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2018-2020";

VISTO il DSGP n. 1 del 11/01/2018 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2018/2020;

VISTA la DGR n. 81 del 26/01/2018 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018/2020";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FOREMA SRL (codice ente 1002, codice fiscale 02422020285, anagrafica reg. le 00158310), per un importo ammissibile di € 56.891,82 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 1002-1-1540-2017, Dgr 1540 del 25/09/2017 e DDR n 1189 del 24/11/2017;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 60.906,10;
4. di chiedere a FOREMA SRL e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto,

l'importo di € 4.014,28, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti precedentemente erogati. Decorso inutilmente detto termini, si procederà all'escussione della polizza fidejussoria per la parte relativa alle somme non restituite, maggiorate degli interessi dalla data di notifica del presente decreto alla data di effettiva restituzione;

5. di procedere all'accertamento per competenza di € 4.014,28 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di FOREMA SRL (codice ente 1002, codice fiscale 02422020285, anagrafica reg. le 00158310), secondo la seguente ripartizione:

    - Euro 2.007,14 sul capitolo 100960 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE ob. Cro 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
    - Euro 1.405,00 sul capitolo 100961 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE ob. Cro 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";
    - Euro 602,14 sul capitolo 100962 "Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR FSE ob. Cro 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione" del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/20114 e s.m.i., c.p.c. E.3.05.02.03.005 "Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";

6. di dare atto che la somma di € 4.014,28 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento ha natura di capitale;
7. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
8. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
9. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. PT0608766 del valore di € 81.057,80, emessa da Atradius Assicurazioni, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
10. di comunicare a FOREMA SRL il presente decreto;
11. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
13. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386219)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1249 del 27 dicembre 2018

Rideterminazione del contributo pubblico relativo al rendiconto 1360/1/1/2747/2014 presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360) - Progetti per l'incremento delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani - DGR n. 2747 del 29/12/2014, DDR n. 831 del 22/05/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016. Anno 2014. Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 20 del 22 gennaio 2018.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento ridetermina il contributo in favore dell'Ente in oggetto, approvato con DDR 20/2018 relativamente al progetto 1360/1/1/2747/2014, da Euro 406.917,80 ad Euro 414.229,70.

Il Direttore

CONSIDERATO CHE con decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 20 del 22 gennaio 2018 per il progetto cod. 1360/1/1/2747/2014 a titolarità CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360) è stato approvato il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario, secondo le risultanze della relazione della Società incaricata e le ulteriori verifiche, attestando un importo ammesso pari ad Euro 406.917,80;

CONSIDERATO CHE successivamente sono pervenute richieste di chiarimenti, da parte del beneficiario, in relazione alle decurtazioni applicate, a seguito delle quali si è proceduto ad un'ulteriore verifica in merito a quanto contestato, come da verbale interno del 10/12/2018;

CONSIDERATO CHE l'esito delle verifiche menzionate al punto precedente ha rilevato che, con riferimento alle decurtazioni accettate, devono essere riconosciuti i seguenti importi erroneamente non ammessi nel DDR n. 20/2018 per un totale di Euro 6.011,90:

- Euro 400,00 per Michelon Andrea (omissis) per la misura 5.1 relativa all'attività di tirocinio, profilo medio alto, verificata la regolarità della relativa documentazione;
- Euro 100,00 per Stulfa Tiziana (omissis), per la misura 5.1 relativa all'attività di tirocinio, verificato che il profilo da riconoscere è alto e non medio alto e quindi devono essere riconosciuti ulteriori 100,00 Euro rispetto all'importo di 400,00 Euro ammesso con DDR 20/2018;
- Euro 651,90 per Sommacal Elena,(omissis), in quanto rendicontabile per il corso "ADDETTO ALLA GESTIONE DEI FLUSSI DELLE MERCI PER L'OCCHIALERIA" (misura 2-A, Formazione mirata all'inserimento lavorativo, UCS 4,10 Euro/ora, 159 ore), come evincibile dal registro presenze;
- Euro 60,00 con riferimento a Calsin Yupanqui Juan Carlo (omissis) e Medina Rivera Maria Isabel (omissis) essendo ammissibili 30,00€ ciascuno per la misura 1-B, ORIENTAMENTO DI 1 LIVELLO (di gruppo), verificati gli status di disoccupazione nel periodo in esame e che i patti di servizio sono antecedente all'attività svolta (attività del 02/11/2015, patto del 9/6/2015 per il primo e del 14/4/2014 per la seconda);

quanto alla misura dell'accompagnamento al lavoro, verificato lo stato di disoccupazione, le date di avvio delle misure e della stipula contrattuale di ciascun soggetto, tenendo conto della conclusione del progetto al 07/10/2016, si comunica il riconoscimento dell'accompagnamento per:

- Euro 600,00 per Belouaar Saif Eddine, (omissis) (attività di accompagnamento del 26/02/2016, assunzione con contratto a tempo determinato il 01/03/2016, successivamente prorogato in data 27/7/2016 fino al 31/8/2017, ora a tempo indeterminato), verificato che il profilo da riconoscere è "medio alto" anziché "basso" e quindi devono essere riconosciuti Euro 1.600,00 anziché 1.000,00;
- Euro 1.600,00 per Fantin Martina, (omissis) (attività di accompagnamento del 31/05/2016 non riconosciuta nel DDR 20/2018, assunzione con contratto di apprendistato il 06/06/16), grado intensità di aiuto: medio-alto;
- Euro 1.000,00 per Romanoni Paolo,(omissis) (attività di accompagnamento del 31/05/2016 non riconosciuta nel DDR 20/2018, assunzione con contratto a tempo determinato il 01/09/2016 con termine al 28/02/2017), Grado intensità di aiuto: medio-alto;
- Euro 1.600,00 per Manna Marco, (omissis) (attività di accompagnamento del 09/06/2016 non riconosciuta nel DDR 20/2018, assunzione con contratto di apprendistato il 19/06/2016), Grado intensità di aiuto: medio-alto;
- Euro 1.300,00 per Conte Omar, (omissis) (attività di accompagnamento del 17/02/2016 non riconosciuta nel DDR 20/2018, assunzione con contratto a tempo determinato il 01/03/2016 con termine al 28/02/2017), Grado intensità di aiuto: medio-basso;

CONSIDERATO CHE pertanto è opportuno procedere a rideterminare il contributo, in favore dell'Ente in oggetto, conteggiando in aumento l'importo di Euro 7.311,90 sopra menzionato per il progetto 1360/1/1/2747/2014, anziché l'importo approvato con il DDR n. 20/2018;

CONSIDERATO in base a quanto disposto al punto 1.2 "Restituzioni delle somme non ammissibili a seguito di verifica rendicontale" del documento PAR VENETO Disciplina di Attuazione - Restituzione e recupero delle somme non dovute - Monitoraggio delle irregolarità - Versione 01 - 15 maggio 2017 (nota ANPAL prot. n. 0008068 del 12/06/2017, prot. regionale n. 232204 del 13/06/2017), nel DDR 20/2018 si procedeva alla richiesta di restituzione di € 13.875,40 così ripartiti:

- € 3.468,85 per la quota nazionale (FdR)
- € 10.406,55 per la quota comunitaria (YEI e FSE);

TENUTO CONTO che in base a quanto sopra esposto, la richiesta di restituzione di cui al punto precedente deve essere rideterminata tenendo conto del nuovo importo di restituzione di € 6.563,50, così ripartito:

- € 1.640,88 per la quota nazionale (FdR)
- € 4.922,63 per la quota comunitaria (YEI e FSE);

VISTA la L. 241/90 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare, a rettifica del Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 20 del 22 gennaio 2018 citato in premessa, il rendiconto presentato da CERTOTTICA SCARL (codice ente 1360, codice fiscale 00790870257), per un importo ammissibile di € 414.229,70 a valere sulle disponibilità ministeriali secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e le successive relazioni di controllo, specificate in premessa, relative al progetto 1360/1/1/2747/2014, Dgr 2747 del 29/12/2014, DDR n. 831 del 5/22/2015 e DDR n. 762 del 16/06/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 420.793,20;
4. di dare atto che per il progetto 1360/1/1/2747/2014 il saldo negativo è pari a € 6.563,50;
5. di richiedere a CERTOTTICA SCARL e per conoscenza, ai sensi della L.241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di € 6.563,50, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti precedentemente erogati, così ripartiti:

    - € 1.640,88 per la quota nazionale (FdR)
    - € 4.922,63 per la quota comunitaria (YEI e FSE);

6. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 460011543137 del valore di € 461.872,72, emessa da UNICREDIT S.p.A., ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
7. di comunicare al MEF - IGRUE il presente decreto;
8. di comunicare all'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive al Lavoro, il presente decreto;
9. di comunicare a CERTOTTICA SCARL il presente decreto;
10. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386220)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1251 del 27 dicembre 2018

Approvazione del rendiconto 4887-3-1284-2016 presentato da GIANESIN, CANEPARI & PARTNERS SRL (codice ente 4887). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F2. Codice MOVE 50907. DGR n. 1284 del 09/08/2016, DDR n. 469 del 12/12/2016. - Sportello 3 - anno 2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti finalizzati alla promozione dei processi di internazionalizzazione delle imprese venete per uno sviluppo globale e dell'adeguamento delle competenze del capitale umano delle imprese venete ai nuovi modelli organizzativi e ai nuovi lavori.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1284 del 8/9/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati alla promozione dei processi di internazionalizzazione delle imprese venete per uno sviluppo globale e all'adeguamento delle competenze del capitale umano delle imprese venete ai nuovi modelli organizzativi e ai nuovi lavori;

PREMESSO CHE il DDR n. 119 del 10/08/2016 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 263 del 7/10/2016 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 314 del 27/10/2016 ha approvato due ulteriori aperture di sportello per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 1284/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 469 del 12/12/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente GIANESIN, CANEPARI & PARTNERS SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di € 298.823,50 per la realizzazione del progetto n. 4887-3-1284-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 469 del 12/12/2016. ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 2.059.287,00 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 del bilancio regionale pluriennale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 1077 del 19/10/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi;

PREMESSO CHE il DDR n. 1219 del 11/12/2017 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 149.411,75;

CONSIDERATO CHE il competente ufficio nei giorni 5/07/2017 e 31/08/2017 ha provveduto ad effettuare delle ispezioni in itinere, rilevando, nei rispettivi verbali, la regolare esecuzione del progetto;

CONSIDERATO CHE, non è stato possibile procedere al controllo in loco delle operazioni ai sensi dell'art. 125, comma 5 lettera B del Reg. (CE) 1303/2013, come previsto nell'allegato A della DGR 669 del 28/04/2015, modificata dal DDR n. 19 del 28/10/2016, in quanto il progetto era già stato sottoposto alla verifica rendicontale;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da GIANESIN, CANEPARI & PARTNERS SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 05/09/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 271.166,18;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di certificazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 5/12/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 269.096,18;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di controllo;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da GIANESIN, CANEPARI & PARTNERS SRL (codice ente 4887, codice fiscale 03506800246), per un importo ammissibile di € 269.096,18 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 4887-3-1284-2016, DDR n. 469 del 12/12/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 149.411,75;
4. di liquidare la somma di € 119.684,43 a favore di GIANESIN, CANEPARI & PARTNERS SRL (C. F. 03506800246) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4887-3-1284-2016 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 469 del 12/12/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a GIANESIN, CANEPARI & PARTNERS SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386221)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 1 del 03 gennaio 2019

Approvazione del rendiconto 2120-14-2121-2015 presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI. (codice ente 2120). (codice MOVE 42842). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1304/2013 - 2B1I1 - DGR n. 2121 del 30/12/2015, "Assegni di ricerca" DDR n. 88 del 07/06/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di ricerca post-universitaria rivolti a laureati.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 2121 del 30/12/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di ricerca post-universitaria per i laureati non occupati;

PREMESSO CHE con DDR n. 2 del 18/01/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 30 del 8/03/2016 ha approvati la proroga per la presentazione delle domande di partecipazione di progetti di ricerca post-universitaria;

PREMESSO CHE la Dgr n. 675 del 17/05/2016 ha approvato un'integrazione delle risorse già destinate ai progetti di "Assegni di Ricerca";

PREMESSO CHE il DDR n. 63 del 21/04/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 88 del 07/06/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente UNIVERSITA' CA' FOSCARI un contributo per un importo pubblico di Euro 74.450,00 per la realizzazione del progetto n. 2120-14-2121-2015;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 88 del 07/06/2016 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui agli Allegati B e C, per un importo complessivo di Euro 5.992.479,47 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2016, 2017 e 2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 43 del 18/07/2016, ha prorogato i termini di conclusione dei progetti di ricerca;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/05/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi Euro 59.531,17;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 8/11/2018, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 56.912,37;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di controllo sottoscritta per accettazione;

RITENUTO, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da UNIVERSITA' CA' FOSCARI (codice ente 2120, codice fiscale 80007720271), per un importo ammissibile di Euro 56.912,37 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 2120-14-2121-2015, Dgr n. 2121 del 30/12/2015 e DDR n 88 del 07/06/2016;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di Euro 56.912,37 a favore di UNIVERSITA' CA' FOSCARI (C. F. 80007720271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2120-14-2121-2015 a carico dei capitoli n. 102348, n. 102349 e n. 102352, Art. 002 (Trasferimenti correnti a amministrazioni locali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 88 del 07/06/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.02.008;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a UNIVERSITA' CA' FOSCARI il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386222)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 2 del 03 gennaio 2019

Approvazione del rendiconto 325-1-1540-2017 presentato da ENGIM VENETO. (codice ente 325). (codice MOVE 53770). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Obiettivo generale "Investimenti a favore della crescita e l'occupazione" - Asse 4 - Capacità istituzionale - 3B4F1 - Anno 2017 - DGR n. 1540 del 25/09/2017 - DDR n. 1189 del 24/11/2017

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati alla modernizzazione dei servizi offerti a cittadini, lavoratori e imprese dalle pubbliche amministrazioni attive sul territorio regionale e dai stakeholder che agiscono in sussidiarietà.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con Dgr n. 1540 del 25/09/2017 ha approvato l'avviso pubblico "Investire nel cambiamento delle organizzazioni. Nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese" per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo, POR 2014 - 2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013, anno 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 1021 del 28/09/2017 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR 1131 del 2/11/2017 ha prorogato i termini per la presentazione di proposte progettuali di cui alla Dgr 1540 del 25/09/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1147 del 7/11/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1189 del 24/11/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ENGIM VENETO un contributo per un importo pubblico di € 84.498,00 per la realizzazione del progetto n. 325-1-1540-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1189 del 24/11/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 2.412.965,71 a carico dei capitoli n. 102373, n. 102374 e n. 102375 del bilancio regionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 565 del 12/06/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 583 del 18/06/2017 ha rettificato i termini di presentazione del rendiconto di cui al DDR n. 565 del 12/09/2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 70.019,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ENGIM VENETO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 03/10/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 75.452,88;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENGIM VENETO (codice ente 325, codice fiscale 95074720244), per un importo ammissibile di € 75.452,88 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 325-1-1540-2017, Dgr 1540 del 25/09/2017 e DDR n 1189 del 24/11/2017;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 70.019,00;
4. di liquidare la somma di € 5.433,88 a favore di ENGIM VENETO (C. F. 95074720244) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 325-1-1540-2017 a carico dei capitolo n. 102373, n. 102374 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1189 del 24/11/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.04.01.001;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ENGIM VENETO il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386223)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 3 del 03 gennaio 2019

Approvazione del rendiconto 4280-1-1540-2017 presentato da ANAPIA REGIONALE DEL VENETO IMPRESA SOCIALE SRL. (codice ente 4280). (codice MOVE 53770). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Obiettivo generale "Investimenti a favore della crescita e l'occupazione" - Asse 4 - Capacità istituzionale - 3B4F1 - Anno 2017 - DGR n. 1540 del 25/09/2017 - DDR n. 1189 del 24/11/2017

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti finalizzati alla modernizzazione dei servizi offerti a cittadini, lavoratori e imprese dalle pubbliche amministrazioni attive sul territorio regionale e dai stakeholder che agiscono in sussidiarietà.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con Dgr n. 1540 del 25/09/2017 ha approvato l'avviso pubblico "Investire nel cambiamento delle organizzazioni. Nuovi servizi per cittadini, lavoratori e imprese" per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo, POR 2014 - 2020, Regolamenti Comunitari n. 1303/2013 e n. 1304/2013, anno 2017;

PREMESSO CHE con DDR n. 1021 del 28/09/2017 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR 1131 del 2/11/2017 ha prorogato i termini per la presentazione di proposte progettuali di cui alla Dgr 1540 del 25/09/2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1147 del 7/11/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 1189 del 24/11/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ANAPIA REGIONALE DEL VENETO IMPRESA SOCIALE SRL un contributo per un importo pubblico di € 149.106,00 per la realizzazione del progetto n. 4280-1-1540-2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 1189 del 24/11/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 2.412.965,71 a carico dei capitoli n. 102373, n. 102374 e n. 102375 del bilancio regionale;

PREMESSO CHE il DDR n. 565 del 12/06/2017 ha concesso una proroga nella conclusione delle attività dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 583 del 18/06/2017 ha rettificato i termini di presentazione del rendiconto di cui al DDR n. 565 del 12/09/2017;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 74.553,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ANAPIA REGIONALE DEL VENETO IMPRESA SOCIALE SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 08/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 108.905,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ANAPIA REGIONALE DEL VENETO IMPRESA SOCIALE SRL (codice ente 4280, codice fiscale 04115020275), per un importo ammissibile di € 108.905,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 4280-1-1540-2017, Dgr 1540 del 25/09/2017 e DDR n 1189 del 24/11/2017;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 74.553,00;
4. di liquidare la somma di € 34.352,00 a favore di ANAPIA REGIONALE DEL VENETO IMPRESA SOCIALE SRL (C. F. 04115020275) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 4280-1-1540-2017 a carico dei capitolo n. 102373, n. 102374 e n. 102375, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 1189 del 24/11/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a ANAPIA REGIONALE DEL VENETO IMPRESA SOCIALE SRL il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386224)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 4 del 03 gennaio 2019

Approvazione del rendiconto 232-4-1866-2016 presentato da FIAVET VENETO SERVIZI SRL. (codice ente 232). (codice MOVE 51473). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013 - 3B3I1 - DGR n. 1866 del 25/11/2016, "Move 4.o" DDR n. 179 del 23/03/2017

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di formazione linguistica anche all'estero rivolti a studenti non occupati del terzo e del quarto anno del II° ciclo dell'istruzione e allievi e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1866 del 25/11/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica "Move 4.0", Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 479 del 13/12/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 17 del 1/02/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 116 del 8/03/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative;

PREMESSO CHE il DDR n. 179 del 23/03/2017 in proseguimento all'approvazione degli esiti dell'istruttoria di cui al DDR n. 116 del 8/03/2017, ha provveduto al finanziamento del progetto 232-4-1866-2016 per un importo pubblico di € 71.812,00;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 179 del 23/03/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 5.183.574,60 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2017-2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da FIAVET VENETO SERVIZI SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 19/07/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 71.018,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da FIAVET VENETO SERVIZI SRL (codice ente 232, codice fiscale 03257450282), per un importo ammissibile di € 71.018,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 232-4-1866-2016, Dgr n. 1866 del 25/11/2016 e DDR n. 179 del 23/03/2017;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di € 71.018,00 a favore di FIAVET VENETO SERVIZI SRL (C. F. 03257450282) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 232-4-1866-2016 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 179 del 23/03/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di comunicare a FIAVET VENETO SERVIZI SRL il presente decreto;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
8. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 386225)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 5 del 03 gennaio 2019

Approvazione del rendiconto 2781-1-1401-2016 presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE. (codice ente 2781). Legge Regionale 30 gennaio 1990, n. 10. DGR n. 1401 del 09/06/2016, DDR n. 365 del 15/11/2016

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di un percorso formativo per lo sviluppo delle competenze nel settore spettacolo.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1401 del 09/06/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi nell'ambito del settore spettacolo;

PREMESSO CHE con DDR n. 228 del 226/09/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 329 del 2/11/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 365 del 15/11/2016 ha approvato gli esiti di istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE un contributo per un importo pubblico di € 52.628,00 per la realizzazione del progetto n. 2781-1-1401-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 365 del 15/11/2016 ha provveduto all'assunzione di impegno di spesa per un importo complessivo di € 1.000.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2016-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. n. 1076 del 19/10/2017 ha approvato le modalità per il riconoscimento delle spese relative all'allestimento dell'evento finale;

PREMESSO CHE con DDR n. 1101 del 20/10/2017 si è provveduto a prorogare i termini di conclusione dei progetti formativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 44.682,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/09/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 52.311,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (codice ente 2781, codice fiscale 00736340258), per un importo ammissibile di € 52.311,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 2781-1-1401-2016, Dgr 1401 del 09/06/2016 e DDR n 365 del 15/11/2016;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 44.682,00;
4. di liquidare la somma di € 7.629,00 a favore di CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE (C. F. 00736340258) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2781-1-1401-2016 a carico del capitolo n. 072040, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 365 del 15/11/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
6. di comunicare a CIRCOLO CULTURA E STAMPA BELLUNESE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

(Codice interno: 385827)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 133 del 20 novembre 2018

Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020: trasferimento all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) delle risorse finanziarie dell'Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa" Sub C) "Investimenti innovativi nel sistema ricettivo turistico". Accertamenti di entrata e impegno di spesa. VIII° Provvedimento. Bando DGR n. 990 del 06/07/2018 rivolto alle PMI di montagna.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento con cui l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 rende disponibili ad AVEPA le risorse finanziarie di cui all'art. 7 della convenzione di delega sottoscritta tra la Regione e l'Agenzia in data 12 maggio 2017. Assunzione dei relativi impegni di spesa e dei correlati accertamenti di entrata per l'azione 3.3.4 sub C, per investimenti innovativi nel settore ricettivo turistico alle PMI di montagna, con il bando approvato con DGR n. 990 del 06/07/2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- il POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 5903 final del 17/08/2015 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1148 del 01/09/2015;
- con DGR n. 1871 del 25/11/2016 è stata individuata la Direzione Programmazione Unitaria quale Struttura regionale incaricata di svolgere il ruolo di Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR 2014-2020, responsabile della gestione del Programma Operativo conformemente al principio di sana gestione finanziaria. La medesima delibera ha individuato le Strutture Responsabili di Azione (SRA), ossia quelle Strutture regionali cui è affidata la responsabilità dell'attuazione delle singole Azioni del POR;
- con DGR n. 2289 del 30/12/2016, la Giunta regionale ha formalmente designato l'AdG del POR FESR 2014-2020 e ha approvato il documento "Sistema di Gestione e di Controllo" (SI.GE.CO.) nella parte denominata "Descrizione dei Sistemi di Gestione e di Controllo" e il piano d'azione contenente il cronoprogramma per l'aggiornamento delle procedure e dei documenti attinenti il SI.GE.CO., da ultimo modificato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 8 del 08/02/2018;
- con DGR n. 226 del 28/02/2017, la Giunta regionale ha individuato AVEPA quale Organismo Intermedio (OI), ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, con il fine di supportare la Regione stessa nel raggiungimento di elevati livelli di efficacia, efficienza ed esecutività nella realizzazione del Programma medesimo, ed ha approvato lo schema di convenzione di delega; la convenzione di delega è stata sottoscritta digitalmente tra le parti in data 12 maggio 2017;
- ai sensi dell'art. 4 "Modalità di esecuzione delle attività oggetto di delega e impegni reciproci" della precitata convenzione, l'AdG si impegna, tra l'altro, a rendere disponibili le risorse finanziarie di cui al successivo art. 7 della medesima convenzione che testualmente stabilisce *"L'Autorità di Gestione in seguito alla stipulazione della presente convenzione dispone l'impegno a favore di AVEPA delle risorse finanziarie previste nel bilancio regionale con riferimento al POR FESR 2014-2020 per la gestione delle attività delegate. La liquidazione di dette risorse avviene in tranches periodiche con tempi e importi adeguati a garantire il regolare e tempestivo flusso delle erogazioni verso i beneficiari. AVEPA aggiorna con cadenza periodica e modalità definite dall'Autorità di Gestione le previsioni di spesa e rendicontazione delle spese e delle entrate derivanti dalla gestione del POR FESR 2014-2020. La separazione delle risorse finanziarie destinate all'erogazione dei contributi POR FESR 2014-2020, rispetto a quelle utilizzate per il funzionamento, è garantita attraverso la gestione di sottoconti separati"*;

CONSIDERATO CHE:

- il trasferimento ad AVEPA delle risorse finanziarie del POR FESR 2014-2020 deve avvenire secondo le modalità indicate in narrativa e meglio descritte nell'articolo 7 della precitata convenzione di delega;
- con DGR n. 990 del 06/07/2018 è stato approvato il bando per l'azione 3.3.4. "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa" - Sub C) "Investimenti innovativi nel sistema ricettivo turistico" alle

PMI di montagna, per l'importo di € 6.000.000,00;

- il suddetto bando è in gestione ad AVEPA e tenuto conto del cronoprogramma presentato dalla SRA, degli anticipi/acconti erogabili secondo le disposizioni dei medesimi, si rende necessario impegnare sul bilancio regionale 2018-2020 a favore di AVEPA le risorse finanziarie derivanti secondo quanto riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO CHE:

- sui capitoli di spesa di seguito riportati, risultano stanziate le risorse destinate al finanziamento degli interventi dei vari assi del POR FESR 2014-2020 previsti nei cronoprogrammi dei bandi delle SRA:
  - 102565 POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Turismo" - Quota Comunitaria - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903);
  - 102566 POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Turismo" - Quota Statale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903);
  - 102567 POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Turismo" - Quota Regionale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903);
- le risorse iscritte sui capitoli di spesa sopra citati, risultano correlate ai capitoli di entrata n. 100836 "*Assegnazione del FESR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)*" e n. 100837 "*Assegnazione del FDR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)*"; come previsto dal paragrafo 3.12 dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, che prevede che "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali)*":

RITENUTO CHE:

- sussistano i requisiti per concedere il contributo e impegnare la somma sul bilancio regionale a favore di AVEPA, a valere sui capitoli di spesa e secondo le seguenti ripartizioni:

Asse 3 - Competitività dei sistemi produttivi						
capitolo	art.	Cod. V° livello PdC	2019	2020	2021	Totale
102565	8	U.2.03.03.03.999	1.200.000,00	800.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
102566	8	U.2.03.03.03.999	840.000,00	560.000,00	700.000,00	2.100.000,00
102567	8	U.2.03.03.03.999	360.000,00	240.000,00	300.000,00	900.000,00
		totali	2.400.000,00	1.600.000,00	2.000.000,00	**6.000.000,00**

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013;

VISTO l'Accordo di Partenariato dell'Italia adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione europea;

VISTA la Decisione C (2015) 5903 final del 17/08/2015;

VISTA L.R. n. 31/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.R. n. 47 del 29/12/2017;

VISTA la DGR n. 2289 del 30/12/2016;

VISTA la DGR n. 2290 del 30/12/2016;

VISTA la DGR n. 226 del 28/02/2017;

VISTA la convenzione di delega Regione del Veneto - AVEPA sottoscritta digitalmente in data 12 maggio 2017;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs 118/2011;

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26/01/2018;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di prendere atto del crono programma di spesa riportato nell'allegato "A";
3. tenuto conto di quanto previsto dalla DGR n. 1148 del 01.09.2015, a cui si rinvia integralmente, che ha preso atto della dotazione finanziaria assegnata al POR FESR 2014-2020 e della relativa ripartizione delle quote di finanziamento da parte dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione, le quali risultano determinate dalla Decisione CE C(2015) n. 5903 e dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 28.01.2015, di effettuare i sotto riportati accertamenti di competenza, in quanto risulta riconducibile a quanto previsto al paragrafo 3.12 dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, che prevede che "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali)*":

Soggetto debitore: Ministero dell'Economia e delle Finanze (codice anagrafica 00144009)

n. capitolo	descrizione	Codice V livello PDC	Importo Esercizio 2019	Importo Esercizio 2020	Importo Esercizio 2021	Importo complessivo
100836	Assegnazione del FESR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)	E 4.02.05.03.001 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	1.200.000,00	800.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
100837	Assegnazione del FDR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)	E 4.02.01.01.001 Contributi agli investimenti da Ministeri	840.000,00	560.000,00	700.000,00	2.100.000,00
		Totali	2.040.000,00	1.360.000,00	1.700.000,00	5.100.000,00

La differenza, con l'importo complessivo dell'impegno di spesa, di Euro 900.000,00 è finanziata da risorse regionali.

4. di impegnare, per quanto in narrativa, la somma complessiva di Euro 6.000.000,00 a favore di Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, codice fiscale 90098670277, che trova adeguato stanziamento nel bilancio regionale esercizio 2018-2020, a valere sui capitoli e secondo le annualità di imputazione sotto riportate:

Asse 3 - Competitività dei sistemi produttivi

anagrafica	art.	Cod. V° livello PdC	capitolo	2019	2020	2021	Totale
00079623	008	U.2.03.03.03.999	102565	1.200.000,00	800.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00
			102566	840.000,00	560.000,00	700.000,00	2.100.000,00
			102567	360.000,00	240.000,00	300.000,00	900.000,00
			totali	2.400.000,00	1.600.000,00	2.000.000,00	**6.000.000,00**

5. di dare atto che si procederà all'adeguamento delle scritture contabili di impegno e di accertamento a seguito di eventuali modifiche al crono programma di spesa di cui all'allegato "A";
6. di dare atto che la spesa in relazione alla quale si dispongono gli impegni, non costituisce debito commerciale e che la stessa è relativa ad obbligazione giuridicamente perfezionata con il presente atto e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V° livello del piano dei conti;

7. di dare atto che l'esigibilità delle somme impegnate coincide con l'imputazione per annualità delle spese dei beneficiari, previste dal crono programma di cui all'Allegato "A";
8. di liquidare gli importi previsti nelle annualità 2019, 2020 e 2021 a seguito di motivata richiesta da parte di AVEPA;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di comunicare il contenuto del presente provvedimento ad AVEPA, ai sensi del comma 7 art. 56 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pietro Cecchinato

Allegato A al Decreto n. 133 del 20 NOV. 2018

REGIONE DEL VENETO

Bandi delle azioni a valere sul POR FESR VENETO 2014 - 2020 gestiti da AVEPA

Asse Prioritario	Cod Azione	Azione	Tipo bando	DGR	Stato bando	Dotazione finanziaria bando	CRONOPROGRAMMA DI SPESA			Totale
							2019	2020	2021	
3	3.3.4	Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa" – Sub C) "Investimenti innovativi nel sistema ricettivo turistico".	graduatoria	D.G.R. 990 del 06 luglio 2018	aperto dal 31/07/2018	6.000.000,00	2.400.000,00	1.600.000,00	2.000.000,00	6.000.000,00
						totali	**2.400.000,00**	**1.600.000,00**	**2.000.000,00**	**6.000.000,00**

(Codice interno: 385828)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA n. 134 del 20 novembre 2018

Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020: trasferimento all'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) delle risorse finanziarie dell'Asse 3 "Competitività dei sistemi produttivi" Azione 3.3.4 "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa" "Sub B) Sviluppo e consolidamento di reti di imprese e/o club di prodotto" "Sub C) Investimenti innovativi nel sistema ricettivo turistico". Accertamenti di entrata e impegno di spesa. IX° Provvedimento. Bando DGR n. 1278 del 28/08/2018 rivolto all'Area interna Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni.

[Turismo]

Note per la trasparenza:
Trattasi del provvedimento con cui l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 rende disponibili ad AVEPA le risorse finanziarie di cui all'art. 7 della convenzione di delega sottoscritta tra la Regione e l'Agenzia in data 12 maggio 2017. Assunzione dei relativi impegni di spesa e dei correlati accertamenti di entrata per l'azione 3.3.4 sub B e sub C, con il bando approvato con DGR n. 1278 del 28/08/2018, rivolto all'Area interna Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- il POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2015) 5903 final del 17/08/2015 e la Giunta regionale ne ha preso atto con DGR n. 1148 del 01/09/2015;
- con DGR n. 1871 del 25/11/2016 è stata individuata la Direzione Programmazione Unitaria quale Struttura regionale incaricata di svolgere il ruolo di Autorità di Gestione (AdG) del POR FESR 2014-2020, responsabile della gestione del Programma Operativo conformemente al principio di sana gestione finanziaria. La medesima delibera ha individuato le Strutture Responsabili di Azione (SRA), ossia quelle Strutture regionali cui è affidata la responsabilità dell'attuazione delle singole Azioni del POR;
- con DGR n. 2289 del 30/12/2016, la Giunta regionale ha formalmente designato l'AdG del POR FESR 2014-2020 e ha approvato il documento "Sistema di Gestione e di Controllo" (SI.GE.CO.) nella parte denominata "Descrizione dei Sistemi di Gestione e di Controllo" e il piano d'azione contenente il cronoprogramma per l'aggiornamento delle procedure e dei documenti attinenti il SI.GE.CO., da ultimo modificato con Decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 8 del 08/02/2018;
- con DGR n. 226 del 28/02/2017, la Giunta regionale ha individuato AVEPA quale Organismo Intermedio (OI), ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, con il fine di supportare la Regione stessa nel raggiungimento di elevati livelli di efficacia, efficienza ed esecutività nella realizzazione del Programma medesimo, ed ha approvato lo schema di convenzione di delega; la convenzione di delega è stata sottoscritta digitalmente tra le parti in data 12 maggio 2017;
- ai sensi dell'art. 4 "Modalità di esecuzione delle attività oggetto di delega e impegni reciproci" della precitata convenzione, l'AdG si impegna, tra l'altro, a rendere disponibili le risorse finanziarie di cui al successivo art. 7 della medesima convenzione che testualmente stabilisce *"L'Autorità di Gestione in seguito alla stipulazione della presente convenzione dispone l'impegno a favore di AVEPA delle risorse finanziarie previste nel bilancio regionale con riferimento al POR FESR 2014-2020 per la gestione delle attività delegate. La liquidazione di dette risorse avviene in tranches periodiche con tempi e importi adeguati a garantire il regolare e tempestivo flusso delle erogazioni verso i beneficiari. AVEPA aggiorna con cadenza periodica e modalità definite dall'Autorità di Gestione le previsioni di spesa e rendicontazione delle spese e delle entrate derivanti dalla gestione del POR FESR 2014-2020. La separazione delle risorse finanziarie destinate all'erogazione dei contributi POR FESR 2014-2020, rispetto a quelle utilizzate per il funzionamento, è garantita attraverso la gestione di sottoconti separati"*;

CONSIDERATO CHE:

- il trasferimento ad AVEPA delle risorse finanziarie del POR FESR 2014-2020 deve avvenire secondo le modalità indicate in narrativa e meglio descritte nell'articolo 7 della precitata convenzione di delega;
- con DGR n. 1278 del 28/08/2018 è stato approvato il bando per l'azione 3.3.4. "Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa" rivolto all'Area interna Unione Montana Spettabile Reggenza dei Sette Comuni, per la sub-azione B) "Sviluppo e consolidamento di reti di imprese e/o club di prodotto" per l'importo di € 500.000,00 e per la sub-azione C) "Investimenti innovativi nel sistema ricettivo turistico" per l'importo di € 1.000.000,00;

- il suddetto bando è in gestione ad AVEPA e tenuto conto del cronoprogramma presentato dalla SRA, degli anticipi/acconti erogabili secondo le disposizioni dei medesimi, si rende necessario impegnare sul bilancio regionale 2018-2020 a favore di AVEPA le risorse finanziarie derivanti secondo quanto riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO CHE:

- sui capitoli di spesa di seguito riportati, risultano stanziate le risorse destinate al finanziamento degli interventi dei vari assi del POR FESR 2014-2020 previsti nei cronoprogrammi dei bandi delle SRA:
  - 102565 POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Turismo" - Quota Comunitaria - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903);
  - 102566 POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Turismo" - Quota Statale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903);
  - 102567 POR FESR 2014-2020 - Asse 3 "Turismo" - Quota Regionale - Contributi agli investimenti (Dec. UE 17/08/2015, N. 5903);
- le risorse iscritte sui capitoli di spesa sopra citati, risultano correlate ai capitoli di entrata n. 100836 "*Assegnazione del FESR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)*" e n. 100837 "*Assegnazione del FDR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)*"; come previsto dal paragrafo 3.12 dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, che prevede che "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali)*":

RITENUTO CHE:

- sussistano i requisiti per concedere il contributo e impegnare la somma sul bilancio regionale a favore di AVEPA, a valere sui capitoli di spesa e secondo le seguenti ripartizioni:

Asse 3 - Competitività dei sistemi produttivi						
capitolo	art.	Cod. V° livello PdC	2019	2020	2021	Totale
102565	8	U.2.03.03.03.999	40.000,00	335.000,00	375.000,00	750.000,00
102566	8	U.2.03.03.03.999	28.000,00	234.500,00	262.500,00	525.000,00
102567	8	U.2.03.03.03.999	12.000,00	100.500,00	112.500,00	225.000,00
		totali	80.000,00	670.000,00	750.000,00	**1.500.000,00**

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013;

VISTO l'Accordo di Partenariato dell'Italia adottato in data 29/10/2014 dalla Commissione europea;

VISTA la Decisione C (2015) 5903 final del 17/08/2015;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs 118/2011;

VISTA L.R. n. 31/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 29 novembre 2001, n. 39;

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.R. n. 47 del 29/12/2017;

VISTA la DGR n. 2289 del 30/12/2016;

VISTA la DGR n. 2290 del 30/12/2016;

VISTA la DGR n. 226 del 28/02/2017;

VISTA la D.G.R. n. 81 del 26/01/2018;

VISTA la convenzione di delega Regione del Veneto - AVEPA sottoscritta digitalmente in data 12 maggio 2017;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
2. di prendere atto del crono programma di spesa riportato nell'allegato "A";
3. tenuto conto di quanto previsto dalla DGR n. 1148 del 01.09.2015, a cui si rinvia integralmente, che ha preso atto della dotazione finanziaria assegnata al POR FESR 2014-2020 e della relativa ripartizione delle quote di finanziamento da parte dell'Unione Europea, dello Stato e della Regione, le quali risultano determinate dalla Decisione CE C(2015) n. 5903 e dalla Deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica del 28.01.2015, di effettuare i sotto riportati accertamenti di competenza, in quanto risulta riconducibile a quanto previsto al paragrafo 3.12 dell'Allegato n. 4/2 del D.lgs. 118/2011, che prevede che "*Le entrate UE sono accertate, distintamente per la quota finanziata direttamente dalla UE e per la quota di cofinanziamento nazionale (statale, attraverso i fondi di rotazione, regionale o di altre amministrazioni pubbliche) a seguito dell'approvazione, da parte della Commissione Europea, del piano economico-finanziario e imputate negli esercizi in cui l'Ente ha programmato di eseguire la spesa. Infatti, l'esigibilità del credito dipende dall'esecuzione della spesa finanziata con i fondi comunitari (UE e Nazionali)*":

Soggetto debitore: Ministero dell'Economia e delle Finanze (codice anagrafica 00144009)

n. capitolo	descrizione	Codice V livello PDC	Importo Esercizio 2019	Importo Esercizio 2020	Importo Esercizio 2021	Importo complessivo
100836	Assegnazione del FESR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)	E 4.02.05.03.001 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale	40.000,00	335.000,00	375.000,00	750.000,00
100837	Assegnazione del FDR per l'attuazione del POR FESR 2014-2020 (Dec. UE 17/08/2015, n. 5903)	E 4.02.01.01.001 Contributi agli investimenti da Ministeri	28.000,00	234.500,00	262.500,00	525.000,00
		Totali	68.000,00	569.500,00	637.500,00	1.275.000,00

La differenza, con l'importo complessivo dell'impegno di spesa, di Euro 225.000,00 è finanziata da risorse regionali.

4. di impegnare, per quanto in narrativa, la somma complessiva di Euro 1.500.000,00 a favore di Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, codice fiscale 90098670277, che trova adeguato stanziamento nel bilancio regionale esercizio 2018-2020, a valere sui capitoli e secondo le annualità di imputazione sotto riportate:

Asse 3 - Competitività dei sistemi produttivi

anagrafica	art.	Cod. V° livello PdC	capitolo	2019	2020	2021	Totale
00079623	008	U.2.03.03.03.999	102565	40.000,00	335.000,00	375.000,00	750.000,00
			102566	28.000,00	234.500,00	262.500,00	525.000,00
			102567	12.000,00	100.500,00	112.500,00	225.000,00
			totali	80.000,00	670.000,00	750.000,00	**1.500.000,00**

5. di dare atto che si procederà all'adeguamento delle scritture contabili di impegno e di accertamento a seguito di eventuali modifiche al crono programma di spesa di cui all'allegato "A";
6. di dare atto che la spesa in relazione alla quale si dispongono gli impegni, non costituisce debito commerciale e che la stessa è relativa ad obbligazione giuridicamente perfezionata con il presente atto e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V° livello del piano dei conti;
7. di dare atto che l'esigibilità delle somme impegnate coincide con l'imputazione per annualità delle spese dei beneficiari, previste dal crono programma di cui all'Allegato "A";

8. di liquidare gli importi previsti nelle annualità 2019, 2020 e 2021 a seguito di motivata richiesta da parte di AVEPA;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
10. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
11. di comunicare il contenuto del presente provvedimento ad AVEPA, ai sensi del comma 7 art. 56 del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
12. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pietro Cecchinato

Allegato A al Decreto n. 134 del 20 NOV. 2018

REGIONE DEL VENETO

Bandi delle azioni a valere sul POR FESR VENETO 2014 - 2020 gestiti da AVEPA

Asse Prioritario	Cod Azione	Azione	Tipo bando	DGR	Stato bando	Dotazione finanziaria bando	CRONOPROGRAMMA DI SPESA 2019	2020	2021	Totale
3	3.3.4	Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa" **Sub B) "Sviluppo e consolidamento di reti di imprese e/o club di prodotto"**	graduatoria	D.G.R. 1278 del 28/08/2018	chiude il 13/12/2018	500.000,00	-	500.000,00	-	500.000,00
		Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica ed organizzativa" **Sub C) "Investimenti innovativi nel sistema ricettivo turistico".**	graduatoria		chiude il 18/12/2018	1.000.000,00	80.000,00	170.000,00	750.000,00	1.000.000,00
						totali	**80.000,00**	**670.000,00**	**750.000,00**	**1.500.000,00**

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 386233)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 6 del 10 gennaio 2019

R.D. 1775/1933, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata dalla Cartiera del Vignaletto S.r.l. per il rinnovo e la variante non sostanziale della concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso industriale ed igienico ed assimilati (antincendio), mediante due pozzi esistenti (fg. 2 mappale 610) nel Comune di Zevio (VR), in loc. Santa Maria in via Tre Ponti. Pratica N. D/1148.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione alla derivazione di acque pubbliche. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza d concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933 del 05/10/2009, aggiornata il 08/07/2015 e 16/05/2018 prot.n. 179436 Avviso di deposito della domanda prot.n. 309357 del 24/07/2018 pubblicato sul BURVET n. 80 del 10/08/2018 Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 05/10/2009 dalla Cartiera del Vignaletto Srl per il rinnovo e la variante non sostanziale della concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso industriale ed igienico ed assimilati (antincendio), mediante due pozzi esistenti (fg. 2 mappale 610) nel Comune di Zevio (VR), in loc. Santa Maria in via Tre Ponti, per il prelievo di complessivi moduli medi 0,35 (l/s 35) e massimi 0,50 (l/s 50) ed un volume annuo massimo di 1.103.760,00 m^3;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 80 del 10/08/2018 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTO la dichiarazione di Acque Veronesi prot. n. 15350 del 27/07/2018;

VISTA la richiesta prot. 398059 del 02/10/2018 al Distretto Idrografico Padano (ex Autorità di Bacino del fiume Fissero Tartaro Canalbianco) formulata ai sensi dell'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 per il parere tecnico vincolante in ordine alla compatibilità della utilizzazione della risorsa idrica con le previsioni del Piano di tutela, ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico, da esprimersi nel termine perentorio di quaranta giorni dalla data di ricezione della richiesta.

CONSIDERATO che:

- la Deliberazione n. 8 del 17/12/2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po ha adottato la c.d. "Direttiva Derivazioni" che, nello specifico, prevede una ridefinizione dell'Autorità competente per il rilascio del succitato parere tecnico vincolante;
- per quanto sopra l'Amministrazione Regionale si è attivata per individuare Uffici dotati di competenze specifiche per la formulazione di detti pareri per consentire il rilascio delle concessioni di derivazione di acque pubbliche superficiali e sotterranee;
- tale attività sta richiedendo tempi superiori ai quaranta giorni previsti per legge per l'acquisizione del parere tecnico ex art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06;

RITENUTO che il protrarsi sine die della sospensione delle istruttorie per il rilascio delle concessioni di derivazione in attesa della definizione delle competenze per la formulazione del parere tecnico ex art. dall'art. 96 comma 1 del D.Lgs. 152/06 stia comportando notevoli disagi per le attività produttive dal momento che, in assenza di concessione al prelievo di acque pubbliche, viene ragionevolmente messa a rischio la produzione con conseguenti danni economici per le aziende;

RITENUTO dunque che possano sussistere le condizioni per proseguire con l'istruttoria tecnica in attesa della definizione delle modalità di applicazione della Direttiva Derivazioni, fermo restando che nel caso in cui il parere tecnico vincolante ex art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 risultasse negativo, l'Ufficio provvederà al rigetto dell'istanza, negando la concessione.

VISTI il R.D. 1775/33 e ss. mm. ii. Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R.V. 107/2009 e s.m.i. e le D.G.R.V. nn. 694/2013 e 1628/2015;

ordina

1. Che ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933 copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Zevio (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni/opposizioni all'istanza presentata per la derivazione di acque pubbliche**.
2. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Zevio, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Zevio (VR) nei 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga trasmessa a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento in oggetto.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che, al termine della pubblicazione, il Comune di Zevio (VR) provveda alla trasmissione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto o meno deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Che **qualora l'Autorità competente ai sensi della Direttiva Derivazioni rilasciasse parere vincolante negativo ex art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06, l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona provvederà di conseguenza mediante rigetto dell'istanza, negando la concessione**.
8. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 386234)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 7 del 10 gennaio 2019

R.D. 1775/1933, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata da Tequila S.r.l. per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso scambio termico, mediante realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di Castel d'Azzano (VR) (foglio 1 mappale n. 1207). Pratica N. D/12775.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, in data 18.07.2016 (prot. n. 276021). Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 43 del 05 maggio 2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 18.07.2016 (prot. n. 276021) da Tequila S.r.l. di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante terebrazione di n. 1 pozzo nel comune di Castel d'Azzano (VR) nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 1 mappale n. 1207, per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0417 e massimi 0,05 per un volume di 54.000 mc/annui ad uso scambio termico a servizio del proprio insediamento produttivo;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 43 del 05 maggio 2017 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTA la nota di Acque Veronesi prot. n. 6743 del 27/04/2017 che comunica che non sono presenti opere di derivazione destinate al consumo umano nel razzio di 200 m;

VISTA la richiesta prot. 204445 del 25/05/2017 al Distretto Idrografico Padano (ex Autorità di Bacino dei fiumi Fissero Tartaro Canalbianco) formulata ai sensi dell'art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 per il parere tecnico vincolante in ordine alla compatibilità della utilizzazione della risorsa idrica con le previsioni del Piano di tutela, ai fini del controllo sull'equilibrio del bilancio idrico o idrologico, da esprimersi nel termine perentorio di quaranta giorni dalla data di ricezione della richiesta.

CONSIDERATO che:

- la Deliberazione n. 8 del 17/12/2015 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po ha adottato la c.d. "Direttiva Derivazioni" che, nello specifico, prevede una ridefinizione dell'Autorità competente per il rilascio del succitato parere tecnico vincolante;
- per quanto sopra l'Amministrazione Regionale si è attivata per individuare Uffici dotati di competenze specifiche per la formulazione di detti pareri per consentire il rilascio delle concessioni di derivazione di acque pubbliche superficiali e sotterranee;
- tale attività sta richiedendo tempi superiori ai quaranta giorni previsti per legge per l'acquisizione del parere tecnico ex art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06;

RITENUTO che il protrarsi sine die della sospensione delle istruttorie per il rilascio delle concessioni di derivazione in attesa della definizione delle competenze per la formulazione del parere tecnico ex art. dall'art. 96 comma 1 del D.Lgs. 152/06 sta comportando notevoli disagi per le attività produttive dal momento che, in assenza di concessione al prelievo di acque pubbliche, viene ragionevolmente messa a rischio la produzione con conseguenti danni economici per le aziende;

RITENUTO dunque che possano sussistere le condizioni per proseguire con l'istruttoria tecnica in attesa della definizione delle modalità di applicazione della Direttiva Derivazioni, fermo restando che nel caso in cui il parere tecnico vincolante ex art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06 risultasse negativo, l'Ufficio provvederà al rigetto dell'istanza, negando la concessione.

VISTI il R.D. 1775/33 e ss. mm. ii. Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R.V. 107/2009 e s.m.i. e le D.G.R.V. nn. 694/2013 e 1628/2015;

ordina

1. Che ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933 copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Castel d'Azzano (VR) per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni/opposizioni all'istanza presentata per la derivazione di acque pubbliche.
2. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Castel d'Azzano, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Castel d'Azzano (VR) nei 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga trasmessa a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento in oggetto.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che, al termine della pubblicazione, il Comune di Castel d'Azzano (VR) provveda alla trasmissione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto o meno deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Che qualora l'Autorità competente ai sensi della Direttiva Derivazioni rilasciasse parere vincolante negativo ex art. 96 comma 1 D.Lgs. 152/06, l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona provvederà di conseguenza mediante rigetto dell'istanza, negando la concessione.
8. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo